LA STAMPA

ANNO 127. N. 52 · · LUNEDI' 22 FEBBRAIO 1993 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

E' cambiata la trojka economica, entra Baratta (area psi) per guidare le privatizzazioni

Amato la spunta, fatto il rimpasto

Duro scontro con Guarino. Mugugni di dc, psi e pli

UNA SFIDA A NEMICI AGGUERRITI

A conclusione del week-end tormentato, aperto venerdì dalle dimissioni di Goria e De Lorenzo, e chiuso ieri pomeriggio al Quirinale con il giuramento dei nuovi ministri, Giuliano Amato poteva ben dirsi soddisfatto, ma certo non sarà andato a dormire tranquillo.

A sera, infatti, il coro degli scontenti si infoltiva di ora in ora, dandosi appuntamento per agguati e vendette nelle aule parlamentari. Se Amato voleva lanciare una sfida al vecchio stile di sopravvivenza dei governi, fra patteggiamenti e rinvii, può star certo che è stata raccolta.

Non è un mistero, infatti, che al rimpasto voluto testardamente, a dispetto dei santi, dal presidente del Consiglio si opponeva un largo fronte. I primi a dichiararsi erano stati i vecchi capi democristiani. Chiamati a consulto da Martinazzoli l'11 febbraio, nel giorno della caduta di Craxi, avevano consigliato di esplorare, approfondire, trattare la praticabilità di una nuova formula, aperta anche a repubblicani e pds: ma naturalmente, partendo non da un rimpasto, ma da una crisi, dentro la quale «tutto» poteva essere rinegoziato.

Analoga richiesta, accompagnata dallo slogan «mai più la sinistra divisa, dentro e fuori il governo», era venuta dall'assemblea socialista, o almeno da quella vecchia e nuova «gauche» del psi di Formica e Signorile, che, uscita da una breve stagione di minoranza, è rientrata alla grande a sostegno della neonata segreteria Benvenuto.

Né va trascurato che le opposizioni, soprattutto il pds, per mascherare la scarsa disponibilità ad impegnarsi nelle dolorose, ma pur necessarie, scelte in materia economica che la congiuntura impone al governo, rinviavano l'appuntamento, candidandosi, non per questo,

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

ROMA. Il governo ha tre nuovi ministri, altri due cambiano poltrona. Ma Giuliano Amato non ha potuto realizzare per intero il «rimpasto» che aveva in mente per il «no» dei democristiani Guarino, che non ha voluto lasciare l'Industria, e Russo Jervolino, che ha preferito la Pubblica Istruzione alla vicepresidenza del Consiglio.

Le matricole sono Beniamino Andreatta, democristiano, consigliere di Martinazzoli, che va al ministero del Bilancio; Paolo Baratta, ingegnere di area socialista, che si dovrà occupare di privatizzare le imprese pubbliche (compito tolto a Guarino) e Gianfranco Ciaurro, costituzionalista liberale, che va al ministero delle Regioni. Raffaele Costa (pli) passa dalle Regioni alla Sanità e Reviglio (psi) dal Bilancio va alle Finanze.

Il «dosaggio» tra partiti è stato rispettato, ma non tutti sono contenti: «mugugnano» la dc, i socialisti di minoranza, persino i liberali, che volendo un tecnico nella trojka economica si trovano il dc Andreatta.

A. Minzolini, A. Recanatesi e A. Rapisarda ALLE PAGINE 2-3-4

Il presidente del Consiglio Amato

I NUOVI MINISTRI

FINANZE	
FRANCO REVIGLIO	[psi]
Sostituisce Goria	[dc]
BILANCIO	
NINO ANDREATTA	[dc]
Sostituisce Reviglio	[psi]
REGIONI	
GIANFRANCO CIAURRO	[pli]
Sostituisce Costa	[pli]
SANITA'	
RAFFAELE COSTA	[pli]
Sostituisce De Lorenzo	[pli]
PRIVATIZZAZIONI	
PAOLO BARATTA	[area psi]
Nuovo ministero senza portafoglio	

INTERVISTA CON FORMICA

«Un passo pericoloso»

A Rino Formica (nella foto) il rimpasto non piace. «Amato deve darmi spiegazioni», dice, questo governo rappresenta una «pericolosa involuzione».

M. G. Bruzzone A PAG. 3

INTERVISTA CON COSTA

«Basta disagi nella Sanità»

Il neo-ministro Raffaele Costa (foto) chiede pazienza ai cittadini per i disagi dell'autocertificazione e promette: mai più difficoltà di questo genere.

Eugenio Ferraris A PAGINA 4

RIGONI STERN E GLI ALPINI

«Nessuna beffa a Cossiga»

ROMA. Cossiga beffato in Russia? Il cimitero di Suzdal finto? «Balle. Li sono davvero sepolti molti soldati italiani caduti in guerra». Mario Rigoni Stern ricorda i racconti dei prigionieri, rinchiusi nei campi di concentramento vicino Suzdal e, dopo la morte, sepolti in quattro grandi fosse comuni.

Rigoni Stern A PAGINA 9

Scandalo Enel, preso Giorgio Medri; La Malfa: che dolore. Tre mesi di carcere a Carra

A San Vittore un ex deputato del pri

Il ministro Conso: nessun condono per Tangentopoli

ROMA. Tangentopoli colpisce ancora il pri. A San Vittore arriva un ex deputato repubblicano ma soprattutto ex capo della segreteria politica dell'Edera, Giorgio Medri. Contro di lui, che si è immediatamente dimesso dal partito, ci sono le accuse di Piergiorgio Faletti, ex pri, ex consigliere dell'Enel: a Medri, avrebbe detto Faletti, fu girata una mazzetta di 300 milioni. Un duro colpo per La Malfa che commenta: «L'arresto di Medri mi provoca un forte dolore. Mi auguro che venga provata la sua estraneità». Brutte notizie anche per Enzo Carra l'ex portavoce di Forlani. Novanta giorni, fino a metà maggio, potrebbe durare la carcerazione preventiva dell'esponente dc. Il giudice Italo Ghitti, infatti, ha convalidato ieri l'arresto, fissando i termini massimi della carcerazione preventiva. Intanto il Guardasigilli fa sapere che non si sta preparando un condono per Tangentopoli.

F. Poletti e R. Martinelli A PAG. 5

Il ministro della Giustizia Conso

«Corrotti fuori dalla politica»

Il cardinale di Torino Saldarini «Siete malati, fatevi da parte»

di G. Paviolo e G. Sangiorgio A PAGINA 6

Preso in Brasile Achille Lollo

Ex di Potere Operaio, condannato per la «strage di Primavalle»

di Vincenzo Tessandori A PAGINA 12

Sanremo, da domani Festival

La kermesse parte tra polemiche Il produttore Bixio querela Raiuno

di Marinella Venegoni A PAGINA 19

POLEMICA PER GENTILE

FRANCOBOLLO AL FILOSOFO FASCISTA?

NEGLI ultimi anni della sua vita Giovanni Gentile aveva un viso bonario e patriarcale, incorniciato da una grande barba bianca. Quando il fotografo scattò il suo ultimo ritratto dopo il colpo di pistola che lo uccise davanti al cancello della sua villa fiorentina nell'aprile del 1944, i suoi lineamenti erano composti e sereni.

Se le poste italiane gli dedicassero un francobollo, come ha proposto l'on. Biondi, il piccolo rettangolo di carta zigrinata sarebbe occupato da una barba bianca, da un'alta fronte e da due grandi occhi pensosi. Ricevendo una lettera dall'Italia i nostri corrispondenti stranieri si chiederebbero distrattamente chi sia quel vecchio signore che non è nessuno dei sette o otto italiani di cui conoscono il nome e il volto: Marconi, Colombo, Leonardo, Mussolini, Verdi, Puccini, Pacelli. Vale davvero la pena di dedicargli un francobollo?

Fu certamente uno dei maggiori filosofi italiani degli ultimi cent'anni, uno dei pochi che abbiano avuto respiro europeo e risonanza mondiale. Credette in Mussolini e sperò di essere il Marx del fascismo, ma le sue colpe non furono più gravi di quelle di Heidegger in Germania o dei grandi intellettuali francesi che si lasciarono sedurre, fra le due guerre, dall'idea di una terza via autoritaria fra comunismo e capitalismo. Fu anche un grande riformatore. Il liceo classico che egli creò nel 1923 era elitario e umanistico, ma assai più serio e rigoroso della scuola emersa dalla pedagogia egualitaria e populista degli ultimi trent'anni. Molti in Italia sono ancora vecchi allievi della sua scuola e non hanno certamente ragione di lamentarsene.

Fu infine uno straordinario direttore e organizzatore di istituzioni culturali. Le cattedre da cui insegnò - Napoli, Palermo, Pisa, Roma -, l'Istituto della Enciclopedia Italiana e la Scuola Normale Superiore portano sempre il se-

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

INTANTO IN AMERICA

La stangata di Clinton batte l'Actor's Studio

NEW YORK

GLI attori sono Susan Sontag, Gore Vidal, Gay Talese e Norman Mailer. Il testo è tratto da «Uomo e Superuomo», di Bernard Shaw, quasi tutto il terzo atto, che appare con il titolo «Don Giovanni all'Inferno». Il produttore è l'Actor's Studio.

Come si direbbe in un copione teatrale, la scena si svolge a Manhattan, ai nostri giorni. Era il 15 febbraio, la stessa sera in cui Bill Clinton avrebbe parlato al Paese.

Infatti molti, fra il pubblico, hanno appena aspettato che il buio segnalasse in sala la fine dello spettacolo, per correre di fronte al televisore ad ascoltare il primo discorso del nuovo presidente degli Stati Uniti.

Dunque ci sono tutti gli ingredienti di qualcosa che, per qualche ragione, sembra importante.

Gli interpreti sono i quattro grandi scrittori americani, tutti della stessa generazione, tre su quattro (l'eccezione è Gay Talese) ex militanti della sinistra americana, due su quattro (Gore Vidal e Norman Mailer) grandi ex nemici, quattro su quattro conosciuti nel mondo.

Il produttore è il mitico Actor's Studio. C'è chi lo ricorda dai tempi di Marlon Brando, chi da quando andava a sedersi in un angolo del vecchio «Actor's studio» per vedere Marilyn Monroe, senza trucco, in maglione, provare una scena di Tennessee Williams.

In quel covo della Quarantaquattresima Strada c'era tutto ciò che il mondo conosceva come «il teatro americano». Erano i tempi di Lee Strasberg, il leggendario fondatore, ma anche dei ribelli e degli sperimentali, che vi capitavano imbronciati e decisi a tutto, per esempio Paul Newman.

Dove siamo, adesso, nella sera del Carnegie Hall, presi fra il desiderio di vedere come recitano a teatro quattro grandi scrittori diretti da Norman Mailer, e la voglia (la necessità) di correre a sentire Clinton per sapere se aggancia il Paese? Siamo in un museo? Siamo in una macchina del tempo? Ciascun pezzo di questa macchina è vivo. Susan Sontag ha appena colto di sorpresa l'America col suo bellissimo «Volcano Lover». Gore Vidal passa con la stessa tranquilla autorità dai libri allo schermo (in «Bob Roberts» era un attore da Oscar), Gay Talese sta ancora godendo il successo di «Ai Tuoi Figli», saga di una famiglia italiana americana. Norman Mailer è il primo nome che viene in mente quando si elencano gli scrittori contemporanei.

L'Actor's Studio, col passare degli anni, è diventato un laboratorio raffinato, essenziale alla professione di attore, anche se meno misterioso.

Eppure l'impressione - forse favorita dal testo di Bernard Shaw (tutti sono morti e si ritrovano all'inferno) - era vagamente onirica. Era un tocco di «altra vita», una vita sospesa. Per quale società, quale epoca, quale civiltà stiamo facendo questo teatro? Il pretesto era nobile, lanciare una mobilitazione a favore dell'Actor's Studio. Avevi l'impressione di muoverti su un terreno benevolo e molle, come in certi sogni. Non toccavi la realtà. Le pareti della realtà, spettacolo e vita, adesso sono una potente macchina di cinema che produce «capolavori» sempre uguali. E un'immensa massa di gente che vive lontano da ciò che chiamiamo cultura, una massa di cui non abbiamo notizie. Perciò volevamo correre a sentire Clinton. Perché sta cercando (ancora non si sa se con un progetto realistico o annaspando nel vuoto) di agganciare gente vera per fare cose vere, qui, adesso, ai nostri giorni.

Ascoltare i quattro grandi che interpretavano Shaw (bravissimo, sopra tutti Gore Vidal) era bello, con un che di nostalgico, come visitando il passato. Sappiamo poco del futuro, sappiamo che sarà diverso. Buio in sala, cambia scena e...

Furio Colombo

OGGI

di Guido Ceronetti

Un uomo cosciente può forse, in qualche modo, rispettarsi?

Fiodor Michailovic Dostoevskij, *Memorie del sottosuolo*, 1864

La Coutts & Co assume un ghostbuster che convince lo spirito a sloggiare

Fantasma nella banca della Regina

Un nobile decapitato terrorizza le segretarie

LONDRA. Caccia ai fantasmi nel cuore della City londinese. E' accaduto alla Coutts & Co, la banca della Regina, dove quattro segretarie avevano lanciato l'allarme: «Abbiamo visto il fantasma decapitato di un nobile elisabettiano».

Sono storie che è sempre bene prendere con un pizzico di scetticismo. Ma sta di fatto che i dirigenti della banca hanno chiesto aiuto a Eddie Burks, «chiarosensibile» di 70 anni che vive nella provincia londinese. In 45 minuti, a quanto è dato di sapere attraverso i veli della discrezione bancaria, ha risolto il problema; e prima di scomparire - si spera per sempre - il fantasma gli ha fatto una lunga «confessione». Burks ha raccontato di essersi messo a chiacchierare col fantasma, il quale gli avrebbe rivelato di essere un nobile elisabettiano decapitato perché accusato di tradimento.

Fabio Galvano A PAG. 11

Amato osteggiato da Guarino e dalla Jervolino. Entrano Andreatta, Baratta e Ciaurro

Un «rimpasto» riuscito solo a metà

E nella maggioranza c'è il partito degli scontenti

ROMA. Scuro in volto, senza neanche tentare di abbozzare un sorriso, Oscar Luigi Scalfaro ha accolto alle 17 i tre nuovi ministri della squadra di Amato venuti a giurare fedeltà alla Costituzione: Paolo Baratta, Gianfranco Ciaurro e Beniamino Andreatta. E' stato questo il parto di una buona mezza domenica di difficile trattative a Palazzo Chigi condotte da Amato.

Il piano originario del presidente del Consiglio prevedeva, oltre ai cambiamenti realizzati, anche uno spostamento secco di Guarino dall'Industria, dove ha svolto finora una rigida opposizione alle privatizzazioni, alla Pubblica Istruzione. Non lo ha potuto realizzare a causa della resistenza del dc Guarino a lasciare il ministero dell'Industria e della democristiana Rosa Russo Iervolino a lasciare il ministero della Pubblica Istruzione per assumere la carica di vicepresidente del Consiglio.

Alla fine Amato ha fatto entrare nel governo tre nuovi ministri e ha fatto cambiare di ruolo a due, dimezzando anche il ministero dell'Industria, togliendo a Guarino la parte privatizzazioni. Le matricole sono Beniamino Andretta, democristiano, consigliere di Martinazzoli, che va al ministero del Bilancio, l'ing. Paolo Baratta di area socialista che si dovrà occupare di privatizzare le imprese pubbliche (compito tolto a Guarino) e il dottor Gianfranco Ciaurro, costituzionalista liberale che va al ministero delle Regioni.

Gianfranco Ciaurro nuovo ministro delle Politiche Comunitarie ha giurato ieri davanti al presidente Scalfaro

Costa (pli) dalle Regioni va alla Sanità e Reviglio (psi) dal Bilancio va alle Finanze.

Il dosaggio tra i partiti è stato perfettamente rispettato. Per un democristiano Goria che è uscito è entrato il dc Andreatta. Per il liberale De Lorenzo è entrato il liberale Ciaurro. In quota psi c'è l'ing. Baratta che porta la formazione di governo (Amato compreso) da 25 a 26.

Tutto a posto, dunque? No: anzi, c'è un coro di scontenti. Non è soddisfatta la dc, o almeno, tutta la democrazia cristiana. Bianco e Scotti ripetono che la vera soluzione sarebbe stata un allargamento della maggioranza. Martinazzoli, tramite Castagnetti, replica che questa strada era «l'unica possibile». Poteva la dc aprire la crisi? No, perché sarebbe stata «una scelta irresponsabile» in presenza della «palese indisponibilità dell'opposizione», dice Castagnetti. Non sono soddisfatti i socialisti: Formica che scatena Benvenuto, Manca e Di Donato della minoranza. Anzi, vedono un governo sempre più lontano dagli interessi dei lavoratori, dice Formica. «E' difficile cogliere il fondamento di queste osservazioni» ha risposto, piccato, il sottosegretario Fabbri per conto di Amato. E il segretario socialista Benvenuto spiega che Amato ha evitato il vuoto istituzionale ma, anche lui, invita il governo ad «operare con decisione sul terreno sociale». Sono scontenti addirittura i liberali che, con Patuelli, criticano l'arrivo del dc Andreatta, che non considerano un tecnico non parlamentare ma un politico.

Più che un Amato-bis rinforzato, quello che è uscito dalle affannose trattative di ieri pare un governo di necessità dal quale un po' tutti prendono le distanze. «Un governo Amato-Anteo - ironizza il capo dei deputati dc, Bianco -. Amato come quel gigante della mitologia che riprendeva forza non appena toccava terra. Tanto che Ercole, per farlo fuori, fu costretto a strozzarlo mentre era a mezz'aria...». Ma chi sarà l'Ercole che dovrà «strozzare» Amato?

Se gli altri pensano a Scalfaro, lui si tira fuori. Ieri il missino Fini gli ha dato del «conservatore dell'esistente» visto che continua ad appoggiare l'esperienza di Amato. Ma il Presidente della Repubblica non crede di poter fare altro, malgrado riceva pressioni perché si decida, di fronte all'impotenza dei partiti, a lanciare lui un governo istituzionale.

Scalfaro pare ancora intenzionato a lasciar fare ai partiti. Oggi Amato comunicherà a Camera e Senato i cambiamenti dei ministri. Subito dopo i partiti dovranno decidere se hanno interesse ad un dibattito con voto di fiducia da tenere in settimana. Quella potrebbe essere l'occasione del cambiamento. Sabato marceranno su Roma duecentomila lavoratori per protestare contro il governo, fanno sapere i sindacati. Che succederà? Il pds insiste sul «governo di transizione» e attacca (Salvi) dc e psi che hanno «finora lasciato cadere questa proposta».

Alberto Rapisarda

IL PALAZZO

Montecitorio, scoppia la voglia di casinò

GIOCA, che ti passa. Tenta la fortuna, che è meglio. E nella *roulette* impazzita di Montecitorio, tra mogani e velluti, può succedere anche che da una parte si svolga un dibattito sulla corruzione, pomposamente battezzato «sessione morale», e dall'altra, in contemporanea, si discute della legge che crea 11 e più nuovi casinò.

Un testo unico ufficiale, purtroppo, ancora non esiste. Ma dalle soffiate, dai fremiti e dai colpi bassi che si stanno dando in una commissione che si chiama - di nuovo: ironia delle parole - «Attività produttive» s'intuisce che la partita è iniziata. Cosa ci sia di produttivo in quel progetto sin qui furbamente filtrato - e poi smentito a metà, o per un quarto - non si capisce. O forse si capisce sin troppo bene.

Fatto sta che la fantasia legislativa dell'onorevole Marcucci, un giovane liberale di tipo assai diverso da Croce o Einaudi, s'è sbizzarrita con l'immancabile istituzione di moltepIici albi professionali e perfino di un corpo speciale di Ps specializzato nel controllo delle sale da gioco. Che però, grazie al trucchetto della rotazione stagionale, non 11 diverrebbero, ma 22. E con le 4 che già ci sono, e che nell'ultimo decennio si sono segnalate come esempio di sporcizia e malaffare, si arriverebbe a quota 26 casinò. Com'è giusto che sia in un Paese civile, moralmente a posto, con una classe di governo che sa resistere alle tentazioni e una criminalità del tutto marginale.

Come se invece qui in Italia non si fosse già disgraziatamente capito che le case da gioco sono il bacino di coltura per l'intreccio tra politica e gangsterismo. E che a Sanremo, a Saint-Vincent, a Campione, prima ancora che a Tangentopoli, personaggi che poi hanno inventato la «corruzione ambientale» si sono trovati a sperimentare un'allegra promiscuità con quel galantuomo di Epaminonda, detto «il Tebano» o con Nitto Santapaola.

E così, con grande tempismo e raro senso dell'opportunità, umiliata com'è dalla crisi economica, e piegata sotto le macerie morali delle mazzette, va a finire che l'Italia partitocratica dei 26 casinò rilancia la cultura del demone dell'azzardo, che ci mancava solo lui. E pur senza richiamare Savonarola, né Khomeini, né lo Scelba degli Anni Cinquanta - e nemmeno lo Scalfaro del 1983 che pure da ministro dell'Interno disse: «Considero i casinò come le principali banche di riciclaggio del denaro mafioso» - fa impressione questo pezzetto di Centro America a Montecitorio.

Colpisce la rivendicazione di antiche consuetudini (Taormina, per dire, vanta una remota sub-concessione del casinò di Tripoli) e di nuovi appetiti municipali (la neonata provincia di Vibo, eccotela lì). E allora tanto varrebbe, in comitato ristretto, rifarsi a «governanti» esperti nel ramo come Fulgencio Batista, il dittatore cubano defenestrato da Castro, o Rafael Trujillo, già «Benefattore» di San Domingo. Come pure al più centroamericano dei nostri politici, Achille Lauro, che nei primi Anni Sessanta tentò la spallata piazzando una enorme *roulette* nell'hotel «Europa Palace» di Sorrento. Gli andò male, ma allora la Camorra era poca cosa.

Adesso Sorrento torna in lizza in astuta accoppiata con Capri. Insieme a decine di paesi che attraverso i loro amministratori smaniano per quel miserabile sviluppo. E non rimane che da sperare nelle lentezze parlamentari, ma forse ancora di più nel vecchio, caro casinismo campanilistico italiano.

Filippo Ceccarelli

I VOLTI NUOVI

Baratta il venditore

Un privatizzatore «doc» Inventò il Crediop spa

ROMA. Paolo Baratta, nato a Milano nel 1939, personaggio nuovo agli ingranaggi del governo, è invece molto noto nel mondo bancario nazionale ed internazionale: per ben dodici anni, infatti, è stato alla guida del Crediop, il Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche, passato nel 1991 al gruppo San Paolo di Torino. Profondo conoscitore del sistema creditizio e, quindi, delle esigenze del mondo imprenditoriale privato e pubblico, Baratta ha retto il Crediop fino alla sua trasformazione in «spa» e, poi, come detto, fino alla sua cessione - voluta dall'allora ministro Guido Carli - dal Tesoro all'istituto San Paolo di Torino. Ingegnere, con laurea al Politecnico di Milano e «master» alla London School of Economics, entra a far parte del mondo del credito nel 1977 con la nomina prima a consigliere dell'Icipu, l'istituto di Credito per le Opere Pubbliche e poi, nel '79, alla vice presidenza dello stesso istituto finché questo non viene assorbito dal Crediop. Baratta ne diventa presidente nel 1980. Lo stesso anno entra a far parte di un comitato scientifico per la ricerca sugli incentivi all'industria e lo sviluppo industriale nel mezzogiorno. Baratta è considerato di area psi. [Ansa]

Ciaurro il giurista

Una carriera nel Palazzo Vuole ridurre i deputati

ROMA. Componente della direzione del pli ed ex assessore al Bilancio del Comune di Roma nella giunta dimissionaria, il professor Gianfranco Ciaurro, nuovo ministro per le Politiche comunitarie e gli affari regionali, è nato nel 1929 a Terni, è sposato e ha due figli. Laureato in giurisprudenza, è entrato alla Camera dei deputati, per concorso, a 32 anni. Ha diretto il servizio commissioni bicamerali e affari regionali, seguendo, come funzionario, alcune tra le più rilevanti inchieste parlamentari degli ultimi anni: delitto Moro, caso Sindona, loggia P2. Ciaurro ha fatto parte anche della commissione di esperti, presieduta dal professor Livio Paladin, istituita nel dicembre 1987 con il compito di approfondire l'esame e lo studio dei problemi concernenti la disciplina dei poteri di comando delle forze armate. Il 31 maggio 1989 è diventato segretario generale della Camera. Lasciato l'incarico per limiti di età, il 16 febbraio 1990 è stato nominato consigliere di Stato. Ciaurro è uno dei coordinatori del comitato promotore del referendum che propone di ridurre il numero dei parlamentari sulla base delle schede bianche. [Ansa]

CRESCONO **I TECNICI**

PARLAMENTARI		
Presidente del Consiglio	On. Giuliano Amato	[psi]
Finanze	Sen. Franco Reviglio	[psi]
Difesa	On. Salvo Andò	[psi]
Poste-Telecomunicazioni	On. Maurizio Pagani	[psdi]
Sanità	On. Raffaele Costa	[pli]
Turismo e Spettacolo	Sen. Margherita Boniver	[psi]
Protezione Civile	On. Ferdinando Facchiano	[psdi]
Aree Urbane	On. Carmelo Conte	[psi]
EX PARLAMENTARI *		
Interno	Nicola Mancino	[dc]
Esteri	Emilio Colombo	[dc]
Pubblica Istruzione	Rosa Russo Jervolino	[dc]
Agricoltura	Gianni Fontana	[dc]
Lavoro e Previdenza Sociale	Nino Cristofori	[dc]
Commercio Estero	Claudio Vitalone	[dc]
Università e Ricerca	Sandro Fontana	[dc]
Lavori Pubblici	Francesco Merloni	[dc]
TECNICI		
Giustizia	Giovanni Conso	
Bilancio e Mezzogiorno	Beniamino Andreatta	[dc]
Tesoro	Piero Barucci	[area dc]
Trasporti-Marina Mercantile	Giancarlo Tesini	[area dc]
Industria	Giuseppe Guarino	[area dc]
Beni Culturali	Alberto Ronchey	
Ambiente	Carlo Ripa di Meana	
Politiche Cee e Regioni	Gianfranco Ciaurro	[area pli]
Affari Sociali	Adriano Bompiani	[area dc]
Privatizzazioni	Paolo Baratta	[area psi]

(* Dimessi in questa legislatura per incompatibilità con la carica di governo)

DALLA PRIMA PAGINA

UNA SFIDA A NEMICI AGGUERRITI

ma per il prossimo «governo di transizione».

In linea con questo quadro, il rimpasto era nato e già morto venerdì 12, quando Amato aveva, sì, risolto positivamente, con un segnale di discontinuità, la sostituzione del dimissionario Martelli con il professor Conso alla Giustizia, ma aveva dovuto arrestarsi davanti alle resistenze di Goria, De Lorenzo e Conte a ritirarsi, e al veto esplicito della dc ad altri «ritocchi» al governo.

Le condizioni erano più o meno le stesse, tre giorni fa, quando l'uscita di scena a sorpresa di due dei tre ministri riottosi ha insperabilmente riaperto la porta del rimpasto. A quel punto, il presidente del Consiglio sapeva di poter agire, e di doverlo fare per la credibilità e il rafforzamento del suo governo; ma capiva pure che ogni sua iniziativa avrebbe alterato il fragile equilibrio, su cui finora si è retto il compromesso fra il «vecchio» assetto sconfitto dalle elezioni del 5 aprile e il «nuovo» che non c'è ancora.

Non si può dire che Amato abbia scelto di vivacchiare. Poteva farlo: bastava solo sostituire i due dimissionari con due presi dalla folta lista d'attesa dei partiti. Invece, ha approfittato dell'occasione per cercare di dare un segnale in positivo.

In questo senso, il ritorno di Andreatta nella troika economica è un tentativo di incoraggiamento alla «nuova» dc di Martinazzoli, se è vero, come sembra, che il leader democristiano ha dato una mano al presidente del Consiglio lasciando cadere il veto al rimpasto. Parallelamente, lo scontro furibondo con Guarino in Consiglio dei ministri è un avvertimento alla «vecchia» dc. Guarino è un professionista, non si può dire che abbia il culto delle poltrone. La sua «guerra» contro le privatizzazioni, finora, l'ha combattuta come avvocato di quell'eterno mondo democristiano vissuto a sbafo degli sprechi nelle partecipazioni statali fatti in nome del solidarismo.

Poi c'è la scelta di Baratta, come ministro delle Privatizzazioni o, se si preferisce, come liquidatore delle aziende di Stato. Il suo nome, che ha fatto mugugnare i socialisti, è rivolto come monito al psi: se si aspettava una ricompensa per la «cessione» della Giustizia a Conso, un bilanciamento sul piatto del potere, dovrà accettare di misurare le proprie ambizioni in termini di rinnovamento, praticato e non solo declamato.

Ieri sera nei corridoi della Camera, aperta per l'occasione anche di domenica, qualcuno già diceva che tutto questo Amato le pagherà caro; che per rifare l'immagine, ha distrutto l'assetto politico della coalizione; che insomma, i franchi tiratori lo aspettano alla prima votazione, e con il rimpasto è cominciata un'altra guerra. E' vero: ma la posta adesso non è più solo il governo. In ballo c'è l'intera legislatura.

Marcello Sorgi

DALLA PRIMA PAGINA

FRANCOBOLLO AL FILOSOFO?

gno del suo passaggio. Insieme a Croce avviò agli studi e ispirò buona parte della generazione che ha dominato la vita culturale italiana del dopoguerra. L'intelligencija di sinistra ha più debiti con Gentile e con la sua filosofia dell'atto puro di quanti non ne abbia contratti con Marx o Gramsci. Forse è questo il maggior paradosso italiano: gli intellettuali che hanno simbolicamente armato la mano dei gappisti di Firenze o giustificato negli anni seguenti il suo assassinio sono tutti, più o meno, nipotini del professor Gentile.

Aderì al fascismo di Salò, presiedette l'ultima Accademia d'Italia e rese omaggio a Mussolini nella sua residenza di villa Feltrinelli. Ma lo fece perché gli avvenimenti dell'8 settembre gli parvero la ripetizione di un'altra tragedia italiana, Caporetto, e il voltafaccia del re gli sembrò un'imperdonabile macchia sul volto della nazione. A torto o a ragione fu mussoliniano, negli ultimi mesi della sua vita, per orgoglio, patriottismo e, in ultima analisi, perché era testardo e siciliano. Il suo concetto dell'unità nazionale e la sua campagna contro le rappresaglie fasciste gli procurarono più nemici nel fascio fiorentino di quanti non ne avesse tra i partigiani. Uccidendolo i gappisti di Firenze commisero un triplice peccato: contro l'intelligenza, contro l'umanità, contro il buon senso.

Questo non significa che la proposta dell'on. Biondi debba essere accolta. Un francobollo alla memoria di Giovanni Gentile sarebbe, indipendentemente dalle intenzioni, «nostalgico». Ma sarebbe perfettamente giustificato in una serie in cui fossero compresi per esempio Benedetto Croce, Luigi Einaudi, Antonio Gramsci, Gaetano Mosca e Vilfredo Pareto. Allineati insieme sulle nostre lettere in un momento in cui ci interroghiamo sull'esistenza dell'Italia, quei francobolli dimostrerebbero che vi è certamente un pensiero italiano di cui possiamo essere tutti orgogliosi.

Sergio Romano

L'intervento di Caselli

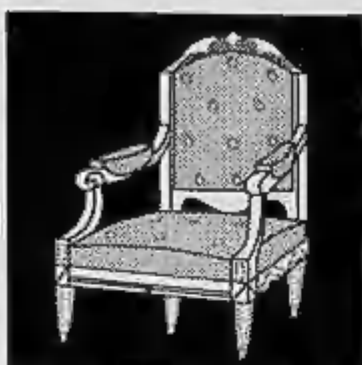
Nella prima edizione della *Stampa* di ieri è stato pubblicato un intervento del procuratore di Palermo Giancarlo Caselli. Soltanto nelle successive edizioni è stato specificato che si trattava non di un suo articolo, ma di un discorso da lui pronunciato al convegno «Narcomafie» di Torino.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86479.1; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 616/1986
Certificato n. 2303 del 17/12/1992
La tiratura di domenica 21 febbraio 1993 è stata di 610.972 copie

Sulla vendita delle aziende pubbliche sfiorata la crisi. Inutile il ricorso del «bocciato» a Scalfaro

Amato vince il duello con Guarino

«Non insistere, ora devi mollare»

ROMA. Dal presidente del Consiglio e dalla delegazione dc nel governo, Giuseppe Guarino, il «ministro professore», si è congedato con una minaccia neanche tanto velata: «Il nuovo ministero che toglie al mio le deleghe sulla "privatizzazione" degli enti pubblici è stato istituito da un decreto legge che deve passare in Parlamento. Vedremo se le Camere lo approveranno...». In privato a qualche esponente dc ha paventato, invece, una vendetta ancora più perfida: «Non è detto che dopo quello che è successo non decida di dimettermi tra qualche giorno. E a quel punto che farà il governo?». Forse saranno anatemi e minacce gettati al vento, ma intanto la battaglia di Guarino continua a pesare sul governo.

Sì, ieri a Palazzo Chigi c'è stato davvero uno scontro duro. Ci mancava solo che il ministro lasciasse il consiglio sbattendo la porta e la scena sarebbe stata completa. C'è da capirlo il povero Guarino: si è battuto con testardaggine per rimanere al suo posto, ha detto di «no» al suo partito, ad Amato e a Scalfaro, ha tirato in ballo anche la Costituzione, ma alla fine il suo ministero è stato spogliato del compito principale, cioè della «privatizzazione» delle aziende pubbliche, e a lui, in fin dei conti, è rimasto solo il biglietto da visita di ministro dell'Industria o poco più. Già, nello stesso momento in cui è salito sulla Y10 bianca targata Teramo che lo ha portato via da Palazzo Chigi, Guarino è diventato un «ministro fantasma».

Eppure ieri mattina quando alle 9 del mattino è entrato nello studio del presidente del Consiglio, il ministro era sicuro di farcela. Certo il giorno prima Amato gli aveva offerto il ministero della Pubblica Istruzione e, al suo rifiuto, per convincerlo, era intervenuto anche Martinazzoli. Ma nella notte, facendosi i conti, Guarino si era convinto che avrebbe potuto farcela ancora una volta; e per spuntarla il ministro dell'Industria ha puntato, come in passato, soprattutto sull'aiuto della vecchia dc, sul sostegno dei vari Fanfani, Forlani, Andreotti, cioè di quegli stessi uomini che da anni lo hanno fatto assurgere al ruolo di «santone» affidabile e che nel governo Amato gli avevano dato un compito arduo, quello di ultimo paladino dell'industria di Stato.

Ieri, però, Guarino si è accorto che i tempi sono cambiati. E il primo dubbio sulle possibilità di uscire indenne dall'ennesimo scontro il «professore» lo ha avuto quando Amato gli si è rivolto con un tono volutamente freddo e formale. «Nel governo - gli ha spiegato il presidente del Consiglio - c'è una disomogeneità di indirizzo per dissensi creati da te. In sostanza non funzioni nei rapporti con la troika economica». Guarino, abituato ai discorsi felpati dei vecchi dc, è stato preso un po' in contropiede da quelle parole, fin troppo dirette. Così, prima ha ribattuto alle argomentazioni di Amato: «Guarda che dal programma di governo non mi sono dissociato io, ma gli altri». Poi, ha adottato lo stesso linguaggio diretto del suo interlocutore: «A luglio - ha spiegato - io sono entrato nel governo solo perché mi avevate proposto o l'Industria e le Finanze, per cui per farmi cambiare ministero mi devi far volare più alto, o mi mandi alle Finanze, o ancora più sopra».

A quel punto il dialogo tra i due si è interrotto. Amato per risolvere la situazione ha valutato l'ipotesi di dare le dimissioni per formare un nuovo governo senza condizionamenti. Un'ipotesi bocciata, però, da Scalfaro. Guarino, invece, ha tentato di trovare solidarietà tra gli altri ministri dc, ma gli unici che hanno speso una parola per assicurargli le Finanze sono stati l'andreottiano Cristofori e il forlaniano Fontana. Poca cosa per far cambiare idea ad Amato. Né Guarino ha avuto miglior fortuna quando ha chiamato Scalfaro al Quirinale: la sua richiesta di avere il ministero delle Finanze ha ricevuto un secco «no».

Alla fine, dopo tre ore passate in contatti infruttuosi, in Consiglio dei ministri è arrivata la resa dei conti. Amato si è presentato alla riunione con un decreto che istituisce un nuovo ministero per il «coordinamento delle privatizzazioni». E, di conseguenza, ha chiesto a tutti i ministri interessati di rendergli le loro deleghe in materia. A quel punto Guarino, stretto d'assedio, è insorto: «Non puoi chiederci questo - ha detto davanti agli altri ministri -, è incostituzionale». Amato gli ha risposto pacato nelle forme, ma duro nella sostanza: «La Costituzione - è stata la sua tesi - non lo prevede ma lo consente agli uomini di buona volontà e in qualche caso l'intelligenza lo consiglia. Tu, caro Guarino, forse non lo sai, ma lo ha già fatto De Gasperi il 3 maggio del '48». Poi, dopo questi schiaffi tra professori in guanti di velluto, Amato ha messo il provvedimento in votazione e quando ha chiesto chi era contrario solo Guarino ha alzato la mano. Rosso in volto, il ministro degradato ha accettato il verdetto del Consiglio dei ministri ma, contemporaneamente, ha cominciato a meditare la vendetta in Parlamento.

Augusto Minzolini

Il Presidente del consiglio: «Decisione contro la Costituzione? De Gasperi ha fatto lo stesso»

Qui a fianco: il Presidente della Repubblica Scalfaro con Amato
Nella foto grande: il giuramento dei ministri ieri al Quirinale

Il ministro minaccia: «Fra qualche giorno potrei anche dimettermi»

A fianco il ministro dell'Industria Giuseppe Guarino

Spogliato per decreto

Ora la palla passa a Baratta e Barucci

ROMA. Altolà. C'è voluto un decreto legge per fermare Giuseppe Guarino. Il ministro dc dell'Industria è stato privato di tutti i poteri per le imprese pubbliche con un provvedimento urgente del Consiglio dei ministri. E' un caso senza precedenti. Mai era successo che il governo cambiasse alcune norme per punire un suo componente. Ma il presidente del Consiglio Amato l'ha fatto per realizzare le privatizzazioni di cui considera Guarino un nemico.

In una fredda domenica romana Guarino ha così perso l'incarico ad interim per il ministero delle Partecipazioni statali soppresso con il decreto, si è visto sfilare le competenze per le privatizzazioni dirottate al neoministro Paolo Baratta (fino al 1991 presidente del Crediop), è rimasto senza ruolo per i problemi dell'occupazione affidati sempre a Baratta, ma soprattutto non è più azionista delle imprese pubbliche: non deve occuparsi di Iri, Eni, Enel, Imi, Bnl e Ina.

Lo scontro sulle privatizzazioni dilaniava quasi dalla nascita il governo di Amato. In questi giorni più volte Guarino aveva definito «un punto essenziale» bloccare la privatizzazione di singole aziende, dopo l'avvio delle operazioni per cedere Credito Italiano, Nuovo Pignone e Sme. Per il ministro dell'Industria si devono vendere solo le azioni dei quattro grandi gruppi da creare per riunire le attività pubbliche. L'idea è la classica goccia che fa traboccare il vaso: la privatizzazione di una società dopo l'altra è l'obiettivo di Amato e del ministro del Tesoro Barucci, vicino alla dc.

Di fronte all'ennesimo contrasto, Amato ha sconfessato Guarino: non potendolo rimuovere, gli ha tolto i poteri per le partecipazioni statali. Piano per le privatizzazioni, liquidazione dell'Efim, nomine per Iri, Eni, Enel e Ina: Industria e Tesoro sono stati divisi su tutto. Ma lo stesso Barucci ci rimette: il signore delle privatizzazioni diventa qualcun altro. La situazione però resta confusa. Barucci, insieme al dc Nino Andreatta (da ieri ministro del Bilancio) esercita i poteri dell'azionista verso l'Iri che controlla la Sme. Ma privatizzare la Sme compete a Baratta.

L'altra anomalia è rappresentata dalla stessa nomina di un ministro incaricato delle cessioni. Presentando in Parlamento il piano per le privatizzazioni il governo aveva rimesso a deputati e senatori la scelta dell'organo abilitato a seguire le vendite di aziende pubbliche. A dicembre, il Parlamento ha escluso la nomina di un commissario preferendo il coinvolgimento di tre ministri (Tesoro, Bilancio e Industria). La nomina di Baratta sembra contraddire questa impostazione: il neoministro sembra un commissario.

Più in generale per esercitare i «diritti dell'azionista» il Tesoro d'ora in poi, in base al decreto, dovrà acquisire, oltre a quella del ministro del Bilancio, anche l'intesa del ministro «delegato» alle privatizzazioni. In pratica resta la gestione a tre, pur cambiando i protagonisti.

Guarino ora è completamente spogliato. Come reagirà? Subirà o si dimetterà? Sconfessato da Amato, abbandonato dal segretario dc Mino Martinazzoli, non è però un uomo solo. Oltre che sul forte consenso del sistema delle partecipazioni statali, il ministro dell'Industria può far leva su tanti amici in Parlamento, soprattutto in alcune correnti dc (come quella andreottiana e la sinistra). E come ogni decreto anche quello di ieri va convertito in legge in due mesi. Lo scontro sulle privatizzazioni si trasferisce in Parlamento. Il pasticcio continua.

Roberto Ippolito

INTERVISTA

I DUBBI DEL GAROFANO

Formica: votare la fiducia? Non so Questo governo è un passo indietro

La fiducia al governo dopo il rimpasto? Vedremo. Intanto mi aspetto delle spiegazioni. Il presidente del Consiglio dovrà dire cosa è avvenuto, come è avvenuto e perché». Rino Formica, fino a pochi giorni fa esponente della minoranza socialista, oggi uno dei quattro pilastri su cui si regge la segreteria di Benvenuto, insieme a Craxi, a De Michelis e Signorile, il rimpasto di ieri non lo ha affatto apprezzato. Tanto da definirlo «una pericolosa involuzione».

Perché, onorevole Formica?

«Perché va nel senso contrario di un allargamento della base parlamentare e del consenso sociale».

Lei cosa avrebbe preferito, invece?

«Quello che preferivano tutti. Mi pare che non sia stata esplorata con saggezza fino in fondo questa possibilità. E non mi riferisco solo a un'apertura ad altre forze politiche. Parlo anche di interlocutori sociali, al di là delle formule dei partiti».

Invece si è andati in senso opposto?

«Non mi pare che domani esulteranno le piazze per questa soluzione. Non credo che si farà festa nei posti di lavoro. Non vedo esultare sindacati, professionisti, leghe di lavoratori e quant'altro».

Avrebbe voluto trarre occasione dal rimpasto per allargare il governo a repubblicani e pidiessini?

«E' quello che si era detto. Io sto alla dichiarazione che aveva fatto il presidente del Consiglio al Senato, prima della dimissione dei due ministri. Amato aveva dichiarato che bisognava lavorare per un allargamento del consenso sociale e della base parlamentare».

Poi invece non si è fatto. Come mai?

«Non lo so. Bisognerebbe chiederlo ad Amato. Non vedo i fatti. Poi, qualsiasi cosa sia avvenuto, ce lo spiegherà. Giustamente ha avuto una posizione di autonomia nei confronti dei partiti, quindi anche i partiti saranno autonomi nel giudicare».

Lei come si regolerà?

«Da domani siamo tutti più liberi».

Liberi di sfiduciare?

«Liberi di giudicare. E chi è libero di giudicare, può valutare l'insieme della situazione e dare un voto favorevole o contrario. Ma la libertà di giudizio a questo punto è pari alla libertà di scelta che giustamente il presidente del Consiglio ha compiuto».

Lei un po' di tempo fa aveva proposto che i partiti della sinistra votassero uniti.

«Non lo avevo proposto io. C'era un documento di 132 parlamentari che si pronunciavano in questo senso. Mi auguro che questi 132 deputati e senatori prenderanno delle comuni decisioni».

Non si sbilancia?

«Non mi è possibile. Per il momento bisogna che le decisioni assunte, non essendo, giustamente, state contrattate con chicchessia, siano spiegate».

Non rimpiangerà le vecchie negoziazioni tra i partiti?

«Mi pare però che altre contrattazioni sono state fatte».

Allude alla trattativa col ministro Guarino? O non le è piaciuto il nuovo ministero delle privatizzazioni?

«Non lo so. Dico solo che cambiando il nome alla contrattazione, o all'interlocutore, la perversione non diventa automaticamente virtù».

Amato si è consultato con Scalfaro. C'è chi lo chiama "governo del Presidente".

«Io dico solo che bisogna vedere cosa si contratta, e come. Nessuno vuole tornare ai vecchi metodi, ma nessuno vuole che si facciano le stesse cose chiamandole con nomi diversi».

Insomma, lei come voterà non lo vuol dire.

«Come posso dirlo? Io dico che aspetto le spiegazioni. Fortunatamente, siccome non si tratterà di atti riservati, in pubblico ognuno ascolterà e in pubblico ognuno deciderà».

Nelle spiegazioni include dei punti di programma: per esempio quegli impegni a favore della disoccupazione che sembrano stare a cuore a Benvenuto?

«I punti di programma non li conosciamo proprio. Il governo aveva già dichiarato che aveva esaurito una prima fase e avrebbe rilanciato il suo programma. Di tutta la parte sociale e occupazionale non conosciamo assolutamente niente».

Dunque lei lascerebbe solo Amato?

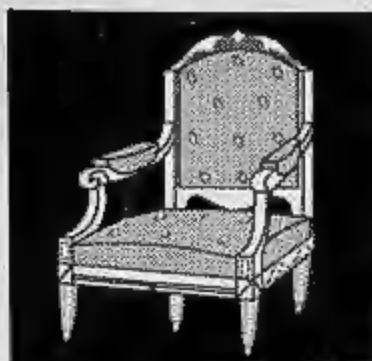
«Mi pare un paradosso. Tutti i giorni l'informazione, la società civile, il mondo pulito chiede che i governi siano indipendenti dai partiti, e poi si pretende che i partiti obblighino i loro parlamentari a una disciplina di voto. Dove è la coerenza?»

Maria Grazia Bruzzone

A sinistra: Rino Formica
In alto: Giorgio Benvenuto

Il ministro: dove risparmiare non è possibile, lo Stato ha il dovere di migliorare il servizio

Costa: vi darò una Sanità senza disagi

«Ma per l'autocertificazione non posso più fare nulla»

ROMA. Nel rimpasto del governo Amato, il liberale Raffaele Costa ha abbandonato la duplice poltrona di ministro delle Politiche Comunitarie e degli Affari Regionali per andare ad occupare quella - decisamente più scottante - lasciata libera sul finire della settimana scorsa dal suo collega di partito Francesco De Lorenzo.

Quella della Sanità, con tutti i suoi problemi e le sue contraddizioni, è una bella gatta da pelare che Costa, fino a ieri mattina, non pensava assolutamente finisse nelle sue mani.

Preoccupato?

«Certo, e non mi vergogno a dirlo. Sento in pieno la responsabilità di succedere nell'incarico ad un collega ed amico, competente, attivo, capace di scelte coraggiose».

Si rende conto che tra poco si troverà di fronte a situazioni incredibilmente complicate, con in più la minaccia di un referendum?

«Certo, e nemmeno mi illudo di saper fare tutto e bene. Ma di una cosa sono sicuro: impegnerò tutto me stesso nel tentativo di facilitare gli italiani nei rapporti con la struttura pubblica della Sanità e nello sforzo di investire adeguatamente il denaro dei contribuenti».

Lei si è fatta una buona notorietà indossando i panni del fustigatore. Si presenterà al ministero della Sanità con la consueta voglia di porre ordine?

«Non c'è il minimo dubbio. So che la Sanità è un settore di forte spesa e so che è spesso al centro di polemiche accese proprio per questo motivo. Vedendola con l'occhio di chi se ne è occupato sul territorio e con una discreta esperienza maturata in un'ottica regionale, come ho fatto io in questi ultimi tempi, potrei parzialmente convenirne. Quello che mi preme accertare, però, è se e quanto è possibile risparmiare. E, insieme, se la spesa definita strutturale, per quanto possa essere rilevante, non sarà riducile, vedere come migliorare il servizio che viene offerto all'utente. Trovo assurdo, per concludere, spendere molto per avere un ritorno quanto meno discutibile».

E questo è uno dei problemi. Un altro è quello dell'assenteismo, argomento che lei ha trattato spesso...

«Il comportamento di alcuni getta a volte discredito su tutti gli altri che invece agiscono in modo corretto e responsabile. Con ciò non voglio affatto minimizzare un fenomeno che indiscutibilmente esiste e che ogni tanto si manifesta in modo anche drammatico. Tutto questo va combattuto, con l'aiuto di tutti, ad ogni livello. Da parte mia non mi tirerò certamente indietro».

Ministro Costa, purtroppo non finisce qui. E i famigerati bollini?

L'ex ministro Francesco De Lorenzo

«Questo, almeno, dovrebbe essere un capitolo quasi chiuso. Secondo i miei calcoli (n.d.r. al sino a ieri ministro degli Affari Regionali era stato infatti demandato il compito di mettere chiarezza in una situazione di incredibile caos) il 99 per cento dovrebbe essere stato consegnato a chi di diritto. C'è, per il restante uno per cento, un po' di ritardo dovuto soprattutto alla mancata consegna dei dati alle Usl da parte di qualche comune diciamo poco diligente».

Tra le scadenze più vicine c'è quella dell'autocertificazione sanitaria per l'esenzione del pagamento del medico di famiglia. Come finirà quest'altra avventura all'italiana?

«Quella che comincia oggi è certamente un'altra prova del fuoco. Veda, ci sono circa 30 milioni di persone, 12 milioni di famiglie, aventi diritto a sopportare oneri parziali nel pagamento delle spese sanitarie, milioni di italiani che andranno a portare i loro certificati nei luoghi deputati a raccoglierli. La mia preoccupazione non riguarda tanto il ritiro di questa massa di carta, quanto piuttosto la compilazione dei modelli. Credo che alcuni - e questo mi sembra abnorme - siano dovuti o dovranno ricorrere ad un commercialista, mentre altri, molti per non dire moltissimi, incontreranno non poche difficoltà a rispondere a tutte le domande. Ma a questo punto la macchina è avviata e, purtroppo, non c'è il tempo materiale per poter intervenire oltre a quanto già è stato fatto negli ultimi giorni. Chi ha dei dubbi può comunque rivolgersi agli uffici regionali, a quelli finanziari, a quelli Usl. Credo sia necessario se non chiedere scusa almeno comprensione ai cittadini per questi altri disagi determinati dalla necessità di segnare una svolta nella spesa sanitaria. Ma questo tipo di difficoltà sicuramente non dovrà ripetersi, almeno in misura così rilevante».

Eugenio Ferraris

Il liberale Raffaele Costa, dalle Regioni alla Sanità

In otto mesi

Tutti i cambi di Amato

ROMA. E' la terza volta da quando è diventato presidente del Consiglio, otto mesi fa, che Giuliano Amato deve provvedere alla sostituzione di ministri per mantenere in vita la formazione del suo governo.

La prima volta è stata il 29 luglio scorso, dopo le dimissioni del democristiano Enzo Scotti, che lasciò il ministero degli Esteri dopo l'*aut aut* governo-Parlamento imposto da piazza del Gesù. Il 1° agosto Amato mandò alla Farnesina l'altro dc Emilio Colombo.

Il 10 febbraio fu Claudio Martelli, colpito da un avviso di garanzia, a dimettersi dal ministero della Giustizia. Dopo un brevissimo interim di Amato, il 12 fu nominato il magistrato Giovanni Conso, già presidente della Corte Costituzionale.

Con i due ultimi rimpasti, la squadra guidata da Amato registra un numero sempre più consistente di tecnici, saliti al numero di nove, tre dei quali nominati ieri.

PERSONAGGIO

IL PROFESSORE E LA POLITICA

Andreatta, dc «laico» che odia i piccoli passi

ROMA

S'E una delle sue maggiori preoccupazioni era quella di condurre in porto il rimpasto con tempi e modi tali da arginare il disorientamento suscitato sui mercati finanziari e valutari dai più recenti travagli del governo, ebbene lo scopo dovrebbe averlo raggiunto. Andreatta, infatti, è sempre stato in buona sintonia con la cultura degli operatori economici italiani e stranieri essendo convinto portatore dei valori del migliore liberismo illuminato dell'Occidente. E' un democristiano che Aldo Moro acquisì alla politica quando era ancora un giovane e brillante professore dell'Università di Bologna. Ma è di quei democristiani dei quali - fino a quando è stato parlamentare - ci si chiedeva come potesse convivere nello stesso partito dei Lima e dei Cirino Pomicino.

Proprio per lo stampo laico della sua formazione, per la sua insofferenza per le maniere diplomatiche, per il rigore cartesiano che lo rende ben poco propenso ai compromessi ed alle mediazioni, Andreatta ha sempre avuto un rapporto difficile con la politica, quella degli apparati di partito e dei signori delle tessere. Come politico, quindi, è considerato un rompiscatole e un attaccabrighe. Da ministro del Bilancio prima, poi ministro del Tesoro, ed infine presidente della commissione Finanze e Tesoro del Senato, si è reso protagonista di innumerevoli battibecchi nei quali il suo humour inglese si mescola sapientemente con la sua neppure tanto nascosta spocchia per i politici di professione. Famosissimo è rimasto un alterco che, come ministro del Tesoro, ebbe con Formica, allora ministro delle Finanze. Definì una «bega da comari» la disputa che questi aveva acceso sulla crescita del disavanzo che lui, Andreatta, aveva imputato ad un difetto di previsione delle entrate, mentre Formica ne riversava la responsabilità sulla dilatazione della spesa.

Nel governo quasi-bis di Amato, quindi, Andreatta avrà un ruolo di spicco e se non gli sarà attribuito, se lo prenderà da solo. Non è persona che si aggiusti alla seconda fila: o occupa un posto in prima, o se ne sta a Bologna.

Le tasse sui Bot? Il ministro dice no: «Sono un'ossessione ottocentesca»

Nino Andreatta, nuovo ministro del Bilancio

Ma non ce ne sarà bisogno. E' stato destinato ad un dicastero, il Bilancio, la cui importanza ha sempre spaziato lungo una gamma assai ampia secondo lo spessore e l'impegno del ministro di turno. Riuscì a riempire quel ruolo già la prima volta che vi fu assegnato - era il 1979 - malgrado lui fosse alla prima esperienza governativa e malgrado al Tesoro vi fosse un ben più consumato Pandolfi. Ora, invece, al Tesoro c'è Barucci, il quale non fa mistero della sua scarsa propensione ad occuparsi delle questioni di finanza pubblica. Le questioni - guarda caso - sulle quali invece Andreatta si è sempre gettato a capofitto.

Sui temi della finanza pubblica e, più in generale, del risanamento finanziario dello Stato, Andreatta è sempre stato un nemico giurato e convinto degli interventi graduali e delle politiche dei piccoli passi. Ha sempre sostenuto che i denti malati vanno cavati subito e che a tirarla per le lunghe non si combina niente. I fatti gli hanno dato ragione, anche se, da ministro del Tesoro, anche lui di denti non riuscì a cavarne granché: i suoi anni in quel ministero non fecero eccezione alla norma del progressivo aggravamento della condizione finanziaria dello Stato.

Oggi il compito è enormemente più arduo, non solo perché le dimensioni del disastro si sono moltiplicate, ma anche perché nei primi Anni 80 lo squilibrio derivava essenzialmente dal disavanzo primario, mentre oggi è costituito esclusivamente dall'onere per gli interessi sul debito. Tuttavia, Andreatta è di quelli che ancora affermano la possibilità di condurre a compimento una azione di risanamento dei conti pubblici senza misure di finanza straordinaria punitive per chi ha sottoscritto titoli di Stato. Questa sua convinzione ha confermato pochi giorni fa, quindi in tempi ancora non sospetti, parlando in uno dei tanti convegni. Proprio richiamando le ipotesi di consolidamento del debito che continuano a rincorrersi - e probabilmente con un più particolare riferimento alle tesi recentemente reiterate da Trentin -, Andreatta ha detto col suo solito tono tagliante: «Continuo a notare il ritorno di questo argomento; è una sorta di ossessione ottocentesca di lotta alla rendita che trova consensi, ma che ha come unica conseguenza il fatto che a quelle rendite dobbiamo pagare un tributo più elevato». Anche per queste posizioni, come per la determinazione manifestata a proposito delle privatizzazioni, il ritorno di Nino Andreatta può costituire un affidabile punto di riferimento nello scenario di incertezza e confusione che il disorientamento dei mercati finanziari puntualmente riflette.

Alfredo Recanatesi

Le comari

Quella lite del 1982

ROMA. Nel novembre 1982 fu definita la lite delle comari e rischiò quasi di fare cadere il governo guidato dal repubblicano Giovanni Spadolini. Il socialista Rino Formica e il democristiano Nino Andreatta si insultarono in Parlamento, mentre il presidente del Consiglio si trovava negli Stati Uniti per un viaggio ufficiale. Al ritorno in Italia, pretese che i due ministri presentassero subito le loro dimissioni.

Ma che cosa era accaduto? In una intervista l'allora ministro delle Finanze Formica aveva proposto di fatto un congelamento di parte del debito pubblico: «Se non troviamo il modo di fare il grande concordato... siamo come un padre di famiglia che lascia in eredità ai figli una montagna di cambiali per debiti di gioco».

Contrario allora come oggi a interventi sui Bot, Andreatta (al tempo responsabile del ministro del Tesoro) rispose con sarcasmo a Formica in Parlamento: «Dunque dovremmo essere al concordato? Sulla piazza del mercato è arrivato trafelato un noto commercialista di Bari, il quale dovrebbe sapere tutto di fallimenti e bancarotte, con propositi dissennati che insultano l'intelligenza».

Lapidaria la risposta di Formica: «Se un dotto professore, che ha studiato a Cambridge e si è specializzato in India perde le staffe e usa un linguaggio da ballatoio, vuol dire che abbiamo una comare come cancelliere dello Scacchiere».

Il presidente del Consiglio Giovanni Spadolini rientrato dagli Stati Uniti e alle prese con l'ennesimo tentativo di risanare l'economia italiana giudicò intollerabile che all'interno dello stesso governo vi fossero posizioni così divergenti. Chiese quindi le dimissioni dei due ministri. Ma né Formica né Andreatta sostenuti rispettivamente dal partito socialista e dalla democrazia cristiana, rassegnarono le dimissioni. A doversene andare soltanto poche settimane dopo fu invece Giovanni Spadolini con l'intero governo.

La presidenza del Consiglio fu affidata ad Amintore Fanfani con il compito di portare il paese alle elezioni anticipate.

Battistuzzi perplesso

Nuovo governo aria di polemica fra i liberali

ROMA. Risolta la «questione governo», emergono alcune perplessità in casa liberale. Il sottosegretario all'Interno, Saverio D'Aquino, ha inviato una lettera di protesta ad Altissimo, poi spiega: «Non ero dell'avviso di mantenere l'appoggio al governo. Non almeno in questi termini, senza alcun segno di distinzione da parte liberale. Il pli non deve confondersi con le situazioni degli altri partiti, travolti da Tangentopoli, e, secondo me, occorreva dare una sterzata per un chiarimento essenziale nel Parlamento». Perplesso anche il capogruppo alla Camera, Battistuzzi: «Le soluzioni tecniche sono sempre opportune, si pone però il problema di capire se ai doveri dei parlamentari corrispondono anche dei diritti o se invece il corretto lavoro parlamentare e politico sia diventato, nell'atmosfera di rimozione della politica, una colpa da dimenticare». [Agi]

Divisi alle elezioni

Lista per Milano si spacca in tre E Rizzo lascia

MILANO. Con la presentazione di tre mozioni politiche si è conclusa la prima assemblea degli aderenti alla lista «Per Milano-Mani Pulite», che ha sancito una divisione tra gli esponenti di aree politiche diverse, che nell'estate scorsa avevano dato origine al movimento, per dare a Milano un'amministrazione nuova e non compromessa. Il candidato «ideale» della lista a sindaco di Milano era stato indicato unitariamente Nando Dalla Chiesa, parlamentare della Rete. Successive divergenze tra gli esponenti della lista, in particolare con la Rete, che voleva che il movimento non assumesse i connotati di un partito politico, avevano indotto Dalla Chiesa e altri a dissociarsi dalle iniziative della lista. Il verde Basilio Rizzo e il coordinatore della rete milanese, Giovanni Colombo, consiglieri comunali, hanno dichiarato conclusa la loro esperienza nella lista. [Ansa]

Manifestazione a Roma: ma una settimana dalla scadenza mancano ancora 23 mila tessere

Gassman e Pozzetto in aiuto di Pannella

Martelli: dovevo iscrivermi prima, ora lo ha fatto anche mio figlio

ROMA. «Siamo qui per dare corpo al possibile, contro il probabile». Marco Pannella è pessimista, quando sale sul palco del teatro Adriano, lo stesso dove nel '75 Adele Faccio fu arrestata per la sua campagna a favore dell'aborto. Il pr ha raccolto 6500 tessere, e alla scadenza di fine mese manca soltanto una settimana. «La gente non sa che cosa stiamo facendo, nessuno sa perché abbiamo fissato il traguardo-ultimatum di 30 mila iscritti - si lamenta -. Siamo come una compagnia teatrale che va in giro senza locandine. Una fiera di donne cannone, cagnolini ammaestrati che vanno in giro con il berretto, di guitti che vanno in giro senza che nessuno sappia esattamente che cosa sia una compagnia di guitti...».

La sala, intanto, si riempie. Politici, come l'ex sindaco Carraro e il suo possibile successore Rutelli (a lungo radicale, prima di passare nelle file dei Verdi), come l'antiproibizionista Taradash o il pidiessino Nicolini. Ma anche uomini di spettacolo: Vittorio Gassman: «Ho le idee confuse - dice - ma non sono più i tempi di lasciare fare agli altri...». E Paolo Villaggio, che va subito al tavolo delle tessere, dove alla fine della manifestazione si conteranno 158 nuovi iscritti. Ma arrivano anche telefonate: da Milano Renato Pozzetto garantisce la sua adesione, da Genova il presidente del Genoa Aldo Spinelli si iscrive con un contributo da 10 milioni, imitato da Andrea D'Angelo, vicepresidente della squadra, che manda 3 milioni.

Arriva anche una lettera aperta di Claudio Martelli, non solo ex ministro, ma anche ex socialista. «E' venuto il tempo di superare gli attuali partiti per giungere a nuove unioni, a sintesi diverse, a un ideale partito o federazione o alleanza democratica - scrive Martelli -. Questo, il partito radicale ha il merito di averlo detto per primo, con umiltà, con intransigenza, con lungimiranza. Le ragioni del passato sono così forti che strano oggi mi sembra non di essermi finalmente iscritto ma di non averlo fatto prima. Più forti ancora tuttavia mi appaiono le ragioni del futuro. Di qui al partito democratico, per condurre cioè una parte di italiani a questo appuntamento con il loro futuro politico, c'è oggi il partito radicale». Martelli ha annunciato l'iscrizione del figlio diciassettenne. «E' un liceale, non ha mai fatto politica prima. Ha deciso anche lui di iscriversi al pr e che pagherà di suo rinunciando ad una gita della scuola».

Vittorio Gassman

Pannella, intanto, ringrazia la dc per una partecipazione «straordinaria, per quel partito», parla di Scalfaro e di Martinazzoli «che rappresentano un punto d'incontro con la cultura cattolica», rivolge un ennesimo appello al pds, «che potrebbe ancora, se facesse iscrivere tre consiglieri in ognuno degli 8 mila Comuni d'Italia, salvare il partito radicale dall'abisso». Alla fine parla anche Rutelli. «La prima ragione per aderire sono i soldi delle iscrizioni - spiega -. Perché soltanto il partito radicale chiedeva soldi mentre tutt'intorno c'erano i finanziamenti illegali, mentre la gente non capiva che i quattrini servivano per non diventare come gli altri». [r. i.]

A San Vittore Giorgio Medri, già capo della segreteria del pri. Oggi si sposa sua figlia

Tangenti Enel, l'Edera nella bufera

Per Carra il pm ordina: 90 giorni di carcere preventivo

MILANO. Che giornata, ieri a Tangentopoli: arresti, interrogatori a raffica, dalla mattina a tarda sera. Il tutto mentre si profila un duro braccio di ferro attorno a Enzo Carra, l'ex portavoce di Forlani in carcere da venerdì. Ma la vera mazzata tocca al pri di Giorgio La Malfa.

Giorgio Medri. E' mattina e tira vento a Linate quando due ufficiali della Finanza avvicinano in aeroporto Giorgio Medri, ex capo della segreteria politica del pri, ex deputato dell'edera, ex segretario regionale e ora consigliere al Comune di Como. «Ci segua» dicono i due, dopo aver letto il mandato di cattura spiccato dai magistrati di Mani pulite: corruzione e violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. «Domani - commenta Medri in arrivo da Roma - si deve sposare mia figlia...». «Già - replica nel pomeriggio il sostituto procuratore Gherardo Colombo -, ce l'ha detto lui. Noi non lo sapevamo mica che domani si sposava sua figlia...». E allora? «Vedremo» taglia corto il sostituto procuratore.

Contro l'esponente del pri, che ha immediatamente dato le dimissioni dal partito, ci sono le accuse di Piergiorgio Faletti, ex pri, ex consigliere dell'Enel: a Medri, avrebbe detto Faletti, fu girata una mazzetta di 300 milioni versata dall'industriale Roberto Fochi (arrestato nella serata di sabato). E contro l'uomo di fiducia dei vertici dell'edera ci sarebbe anche la testimonianza di altri consiglieri dell'Enel.

Medri smentisce e, in una lettera a La Malfa, sottolinea che «non mi sarà difficile dimostrare la mia estraneità e buona fede». «L'arresto di Medri mi provoca un forte dolore - risponde a distanza La Malfa -. Mi auguro che venga provata la sua estraneità».

Enzo Carra. Ormai è sicuro: sulla sorte dell'ex portavoce di Arnaldo Forlani si è aperto un nuovo braccio di ferro senza esclusioni di colpi. Novanta giorni, fino a metà maggio, potrebbe durare la carcerazione preventiva dell'esponente dc. Il giudice Italo Ghitti, infatti, ha convalidato ieri l'arresto, fissando i termini massimi della carcerazione preventiva.

Mariano Del Papa. E' mattina anche quando Antonio Di Pietro varca il portone di San Vittore. A lui tocca interrogare, assieme a Colombo, il direttore generale dell'Anas, Mariano Del Papa, conteso tra i magistrati di Milano e quelli di Roma che ne hanno disposto il fermo nella giornata di sabato, battendo sul tempo i colleghi milanesi. Dalla capitale giungono segnali di distensione ma oggi, quando il giudice delle indagini preliminari (probabilmente lo stesso Ghitti) deciderà la convalida dell'arresto, ci sarà in aula anche un rappresentante della Procura romana.

L'ex presidente dell'Eni, Alberto Grandi, interrogato dal procuratore Dall'Osso

Conto Protezione. Continua la sfilata dei potenti di Stato di una decina di anni fa. Ieri il sostituto procuratore Maurizio Dell'Osso ha lungamente interrogato, come teste, Alberto Grandi, già presidente dell'Eni tra il maggio dell'80 e il marzo dell'82, proprio all'epoca del trasferimento dei famigerati sette milioni di dollari sul conto protezione. Quattrini versati da Roberto Calvi, allora presidente dell'Ambrosiano, come provvigione al psi per un finanziamento di 50 milioni di dollari da parte di una consociata estera dell'Eni.

«Ma io - ha detto Grandi, area dc e collaboratore di Enrico Mattei - ho saputo del finanziamento all'Ambrosiano solo dopo il 15 aprile dell'81». Quel giorno la guardia di Finanza aveva fatto irruzione negli uffici dell'ente e, per la prima volta, si sollevò un velo sulle operazioni estere del vicepresidente Leonardo Di Donna e del direttore finanziario Florio Fiorini. «Quei due - commenta Grandi - li conoscevo bene. Anzi li ho assunti io. E me ne sono pentito, altro che se sono pentito...»

Sette ore di testimonianza, dalle undici all'una e poi ancora per tutto il pomeriggio, fin dopo le sette di sera. Il tutto per ricostruire, almeno da quanto si è capito, il meccanismo di finanziamento dei partiti da parte dell'Eni. Sette ore anche per capire come fosse possibile finanziare Calvi («un personaggio enigmatico - spiega Grandi che lo ha conosciuto ai tempi della Bastogi - difficile da inquadrare») per 50 milioni di dollari all'insaputa del presidente. All'epoca, ha ripetuto Grandi, strutture di controllo in pratica non ce n'erano.

«Dopo la perquisizione - ha concluso l'ex presidente dell'ente petrolifero - abbiamo costituito società di trading sia in Italia che all'estero». Meglio tardi che mai.

Fabio Poletti

Conso: nessun condono

Come per i terroristi pentiti la nuova legge anti-corrotti?

ROMA. Giovanni Conso, ministro di Giustizia, non permetterà che su Tangentopoli cada il temuto colpo di spugna di un «condono» salva imputati. Lo aveva detto il giorno prima di entrare nel governo e lo aveva ripetuto per due volte dopo. Ieri, il suo portavoce ha espresso «amarezza e stupore» per i discorsi che si continuano a fare sulla base di un vecchio testo messo in cantiere prima della sua nomina a Guardasigilli. Ed ha precisato che un 'condono' è l'esatto contrario di quello che si va studiando.

Condonare vuol dire non irrogare una pena; il suo contrario è non eliminarla. Resta da capire in che modo il potere politico intende conciliare il rispetto della legge penale e quindi la condanna dei colpevoli con l'esigenza di quelle certezze che il mondo imprenditoriale chiede a breve per la ripresa dell'economia del nostro paese.

Giovanni Conso

Prima di essere Ministro, Giovanni Conso è un giurista di grande valore. E' stato ed è un maestro del diritto penale, forse il più illustre del nostro tempo.

E' un uomo profondamente onesto e sa che la gente non tollererebbe l'insulto di un colpo di spugna generalizzato. Se ha preso un impegno tanto solenne, lo manterrà. E' difficile anticipare quale sarà in dettaglio il progetto che presenterà in Parlamento. E' certo solo che i responsabili di reati di concussione, corruzione, peculato e ricettazione saranno condannati. Presumibilmente eviteranno il carcere a tre condizioni: se confesseranno tutte le colpe commesse; se restituiranno il danaro illecitamente intascato; se non commetteranno più reati simili.

Esiste un precedente nella nostra legislazione penale al quale gli uomini di Tangentopoli non gradiranno essere accostati: quello che, nel 1982, spinse il governo a varare la legislazione premiale per i terroristi pentiti. Fu una legge che, pur suscitando talune perplessità, contribuì a sconfiggere un fenomeno che sia pure agonizzante, continuava a tirare feroci colpi di coda.

Il costume della tangente e della corruzione non sembra affatto in fin di vita, ma il dare la possibilità a politici ed imprenditori di evitare il carcere consentirà di conoscere la dimensione esatta di come le ruberie di stato siano state elevate a sistema della nostra società.

La legge del 1982 ha previsto una serie di attenuanti in forza delle quali le pene più gravi sono state ridotte a sanzioni più tenui che di fatto hanno consentito ai condannati di numerosi omicidi di tornare liberi dopo pochi anni di carcere. La condizione principale di quella legge era la confessione piena unita al ravvedimento. Stesso trattamento anche per gli uomini delle Tangenti?

E' molto probabile che sarà questa la strada che gli esperti del Ministero di Giustizia intraprenderanno. Intanto è una traccia già ben collaudata, e le supreme magistrature ne hanno sancito il diritto di cittadinanza nel nostro ordinamento. Di certo è uno strumento che consentirà alla magistratura di continuare ad operare senza intralci nella ricerca della verità.

Sul piano delle cose concrete, politici e imprenditori avranno un termine entro il quale rendere la propria confessione e risarcire il danno. Così come la legge sui pentiti del terrorismo scoraggiava qualsiasi tentativo di bluff, anche le nuove norme su tangentopoli prevederanno la possibilità di revocare tutti i benefici concessi all'imputato bugiardo o a quello che confesserà solo una parte dei suoi peccati. Per tutti, naturalmente varrà il principio che non potranno mettere più piede, per un lungo periodo di tempo, nei pubblici uffici, siano essi quelli della Camera dei Deputati o del più piccolo edificio comunale della penisola. Su questo, la legge sarà ineludibile. Norme analoghe potrebbero riguardare anche gli imprenditori che in questo caso saranno costretti a passare la mano alla generazione successiva con la raccomandazione e l'augurio di non ripetere gli errori dei loro padri.

Roberto Martinelli

IL CASO

REPUBBLICANI E MAZZETTE

«Partito degli onesti» sotto choc

La Malfa: un arresto che mi addolora

ROMA

CHISSA' se Antonio Di Pietro e Gherardo Colombo l'hanno fatto apposta, come suggerisce malizioso un onorevole, ad arrestare Giorgio Medri fino allo scorso anno capo della segreteria e, fino a ieri, membro della direzione nazionale del partito repubblicano a poche ore dalle nozze della figlia. Di certo, può essere un elemento capace di esercitare una forte spinta a parlare.

Per parlare di che cosa? Di una tangente di trecento milioni di cui avrebbe parlato il solito Pierfranco Faletti, consigliere di amministrazione repubblicano dell'Enel, che davanti ai giudici di Mani Pulite ha finora tirato in ballo, foglia per foglia, un bel cespuglio dell'Edera: amministratori e deputati, come Italico Santoro.

Qualcosa, a questo proposito, dovrà averla raccontata ieri sera Medri ai giudici che lo hanno interrogato: l'ex deputato è, all'interno del partito, una delle persone più vicine a Giorgio La Malfa, un suo uomo di fiducia. Tra loro esiste un rapporto di amicizia oltre che di lavoro, fatto di serate in cui il piatto forte non era la cena, ma lo scopone del dopo-cena.

E' questo rapporto che risuona nelle parole che Giorgio La Malfa ha scelto per commentare l'arresto dell'amico-collaboratore: «L'arresto di Giorgio Medri mi provoca un profondo dolore. Mi auguro che gli accertamenti possano comprovare la sua estraneità alle accuse che gli vengono mosse. Esprimo, naturalmente, oggi come sempre, piena fiducia nell'operato della magistratura».

E' il pomeriggio di ieri, domenica, quando La Malfa detta queste poche parole all'Ansa: Medri è rinchiuso a San Vittore già da una decina di ore. Il suo arresto non ha inciso su quella preoccupante percentuale che pone il pri ai primi posti tra i partiti in quanto ad avvisi di garanzia inviati ai loro parlamentari. No, Medri è andato a mescolarsi nel gran calderone di decine di amministratori in galera o inquisiti in tutte le parti d'Italia, sorprendendo chi guardava al partito repubblicano come al «partito degli onesti», dei diversi rispetto ai politici corrotti al potere. Una brutta storia che ha costretto La Malfa nei giorni scorsi a chiedere scusa ai milanesi e a dire che, se l'avesse saputo, non avrebbe inventato quella definizione per il suo partito.

Giorgio Medri

Nel quale ha scoperto di trovare deputati come Salvatore Grillo e Francesco Nucara, entrambi meridionali e indagati per storie di tangenti, rispettivamente a Catania e Reggio Calabria. A Milano ha preso due avvisi di garanzia Antonio Del Pennino, ex capogruppo alla Camera. Nello scandalo Enel è caduto Italico Santoro, deputato di Salerno e mente organizzativa del partito. A Torino è coinvolto nello scandalo delle case popolari il senatore Roberto Giunta, baffi all'umbertina e proconsole piemontese di La Malfa. Direttamente in prigione sono finiti manager di primo piano come appunto Faletti o Luciano Bruzzi della Sea, gli aeroporti milanesi, Giacomo Properzj dell'Azienda tranviaria milanese.

Trasportato in quello che è diventato il carcere più famoso d'Italia, prima di essere interrogato dai giudici, Medri ha avuto il tempo di scrivere due lettere di dimissioni: da membro della direzione nazionale del partito e da consigliere comunale di Como. Doppie dimissioni, dunque, entrambe accompagnate da dichiarazioni di assoluta estraneità ai fatti e concluse dalla assicurazione che, una volta chiarito tutto, rientrerà nel partito.

La Malfa, di fronte a questa ennesima tegola scagliata contro il pri insiste nella sua proposta di convocare un congresso straordinario in un paio di mesi per «dare alla base del partito la possibilità di giudicare politicamente i comportamenti del gruppo dirigente, a cominciare dal segretario», che a quest'assise si presenterà dimissionario e con una sua idea, accelerare il processo che, approvata la legge elettorale, dovrebbe portare allo scioglimento del partito in vista della formazione di un movimento più largo di forze progressiste.

Una proposta che l'onorevole Enzo Bianco si è arrischiato a lanciare come necessaria in tempi anche più brevi con l'unico risultato di scatenare una vera e propria insurrezione da parte di mezzo partito. **[f. a.]**

INTERVISTA

FUORI ANCHE DALLA CAMERA

E Goria adesso cerca un lavoro

«Non lascio la dc, ma poteva difendermi meglio»

L'ex ministro delle Finanze Giovanni Goria

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Prima domenica da disoccupato (politicamente) dell'ex ministro delle Finanze Giovanni Goria. Pranzo in famiglia dopo una mattinata passata al telefono; pomeriggio e sera con gli amici.

Roma è lontana mille chilometri, ma non certo sepolta nei ricordi del deputato astigiano. Anzi, ex deputato: Goria aveva infatti accettato le disposizioni della dc secondo le quali un ministro della Repubblica non può essere contemporaneamente deputato del Parlamento. E aveva lasciato lo scranno di Montecitorio.

Venerdì sera, lasciando il ministero, lei si era in qualche modo lamentato perché nessuno le aveva dato retta. Ma chi doveva farlo? Il suo partito? Il capo del governo?

«No, no, l'opinione pubblica, che da settimane mi voleva ministro inquisito. Io ho risposto con garbo e con pacatezza che non era assolutamente così, ma non è servito a nulla, tutti continuavano ad agitare questo sospetto. Stando così le cose, a chi ascolta poco si parla più forte. Io mi sono adeguato alla insopportabilità di una situazione che mi voleva quasi colpevole ed essendo del tutto estraneo a fatti delittuosi ho pensato di avere ben poche strade da seguire oltre a quella che ho scelto».

Così lei non ha proprio nulla da rimprovare alla dc?

«Io capisco che le condizioni sono quelle che sono e mi rendo conto delle difficoltà. Mi limito comunque a registrare che il partito non ha assunto una posizione forte e lo stesso non ha potuto fare il presidente del Consiglio».

Martelli, lasciando il ministero di Grazia e Giustizia, ha detto arrivederci al psi. Lei farà altrettanto?

«No. Io credo che l'adesione, per usare un termine oggi attuale, agli ideali della democrazia cristiana non sia legata a vicende personali. Io ero e mi sento democratico cristiano. Tra l'altro, proprio in queste ultime ore, con Martinazzoli e tutti gli altri amici del partito mi sono lasciato con grandissima amicizia».

Nei giorni scorsi girava voce che l'autorità giudiziaria stava per ritirarle, se già non l'aveva fatto, il passaporto...

«Questa è un'altra di quelle calunnie incredibili e vergognose e devo aggiungere volgari che sono state diffuse. L'altro giorno dicevano anche che volevano arrestarmi. Sono cose insopportabili, che fanno temere per il futuro di questo Paese».

Sabato lei è stato ascoltato dai giudici di Milano a proposito della Cassa di Risparmio di Asti. Che cosa gli ha detto?

«Ho dato tutte le spiegazioni che i giudici mi hanno chiesto e oso sperare che si siano resi conto della mia totale non dico estraneità ai fatti, ma del mio ruolo di guardia e non di malandrino».

E per le vicende dell'ospedale di Asti?

«Se avrò l'occasione, e spero si crei presto, chiarirò anche su quest'argomento tutti gli aspetti che in qualche modo devono essere messi in luce. Chiederò nuovamente al giudice di volermi ascoltare perché, da quando sono stato da lui ad oggi, mi è sembrato di leggere sui giornali che le cose sono evolute e spero anche in quell'occasione di poter argomentare e non solo affermare la mia estraneità. In quella vicenda e sulle procedure di appalto avevo opinioni del tutto diverse da come poi le cose sono andate, quindi è del tutto incredibile che mi si pensi coinvolto in quanto è successo».

Come è stato accolto dai suoi concittadini dopo il clamore delle dimissioni da ministro?

«Come sempre c'è chi la pensa in un modo e chi la pensa in un altro. Per la verità, quelli che ho incontrato mi hanno espresso simpatia e solidarietà, ma non pretendo però che sia un sentimento di tutti. Devo però ammettere che mi fa molto piacere sia condiviso da molti».

E la sua famiglia?

«Si è liberata di un mezzo incubo, perché da tantissimo tempo soffriva di una situazione che si era fatta via via più difficile. Direi che tra mia moglie ed i miei figli c'è tutto sommato molta allegria...».

Che cosa c'è nel futuro immediato del dottor Giovanni Goria?

«C'è l'esigenza di trovare qualche impegno, perché oltretutto sono senza lavoro, nel senso che non sono più ministro, non sono più deputato, dalla Camera di Commercio mi dimetterò domani (n.d.r.: oggi per chi legge). Poi spero di poter chiarire le vicende che mi hanno amareggiato in queste ultime settimane. A questo punto non so proprio, vedremo, la vita è ancora lunga...».

E per quanto riguarda la politica attiva?

«Dipenderà molto da come evolveranno le cose, se ci saranno spazi, se qualcuno penserà che io possa ancora essere utile in qualche modo. Per la verità io mi illudo di aver maturato un'esperienza lunga ed importante. Staremo a vedere». **[eu. fer.]**

L'arcivescovo di Torino: ma non generalizziamo, gli onesti devono impegnarsi ancora di più in politica

Il cardinale ai tangentisti «Siete malati, ritiratevi»

A sinistra l'arcivescovo di Torino cardinale Giovanni Saldarini. Sopra da sinistra, i democristiani torinesi Guido Bodrato (commissario del partito a Milano) e Franco Pizzetti

TORINO. Ora stringe mani di assessori, consiglieri, deputati, il gotha di una dc torinese già provate da storie di ricatti e mazzette. «Grazie» mormora qualcuno. Altri se ne sono andati in silenzio, lungo la strada tutta curve che unisce la collina alla città spazzata dal vento. Sono le 12,30 di una domenica speciale, che qui, al centro La Salle, il cardinal Giovanni Saldarini ha dedicato all'annuale incontro con i politici: «Credo di essere stato chiaro» dice ai cronisti.

Un monito severo, il suo. Soprattutto quando ha abbandonato il linguaggio paterno di altre stagioni per affondare le parole nella piaga aperta della corruzione: «Bisogna evitare ogni generalizzazione indebita e ogni colpevolizzazione prima del giudizio definitivo, e non è giusto uccidere anche chi è sano perché alcuni altri sono malati. Ma chi è malato dove essere il primo a volere ritirarsi all'ospedale per guarire». Insomma: uomini delle tangenti, fatevi da parte. Per sempre, cardinale? «Dio perdona, anche se questa civiltà pare aver scomunicato il perdono. No, l'ostracismo equivarrebbe a una ingiustizia. Ma, per tornare alla politica, chi ha sbagliato deve dimostrare la propria conversione: si penta, restituisca il maltolto, lasci gli incarichi».

In prima fila sedevano Guido Bodrato e il presidente della Regione Brizio. Più discosto l'ex vicesegretario Silvio Lega, finito in uno dei rivoli della Tangentopoli milanese. Non c'era Vito Bonsignore, il viceré andreottiano appena raggiunto da avviso di garanzia per la vicenda di Asti. Pochi gli uomini di altri partiti: due della Lega, un socialista, uno della Rete. In tutto 150 persone. Meno degli anni scorsi, sintomo di una cittadella politica sconvolta da insuccessi e paure.

Eppure questo non è il momento di tirarsi indietro, ammonisce il cardinale: «Ritirarsi dall'impegno politico perché tante cose vanno male non è degno di chi crede nel Regno di Dio venuto in Terra, dove peraltro la zizzania sarà sempre mescolato al buon grano». Gli onesti «ci sono e sono ancora in tanti»: «Anche la storia dimostra che ritirarsi sull'Aventino non serve».

Il discorso si fa più politico, punta all'unità dei credenti: «Se un partito è in verità fatto da tre, quattro, cinque correnti, e l'una in opposizione all'altra, tutto è bloccato e non resta che immobilismo». E ancora: «E' difficile sottrarsi all'impressione che ci siano forze, più o meno palesi, che mirano a mandare nell'angolo i cattolici. Che non siano i cattolici stessi, ritirandosi o disperdendosi, a facilitare questa operazione».

Il futuro? S'impone un'autoriforma o una riforma coatta dei partiti, comunque indispensabili alla democrazia. «Semmai si tratta di ricostruire una politica dei fini, eticamente fondata, e renderla poi capace di una politica dei mezzi». Cambiare le regole del gioco non è sufficiente: «Non c'è rinnovamento di leggi elettorali, di strutture organizzative, di forme di tesseramento dei partiti che basti, se i cuori non si convertono».

Ma è anche indispensabile un ricambio generazionale. Largo ai «giovani generosi» ripete il cardinale, tornando su un tema che gli sta a cuore. Quei giovani troppo spesso «bloccati da giochi interni di potere». Ed anche oggi, in questa casa lontana dai clamori della città, quasi del tutto assenti.

Giampiero Paviolo

MOLTI GLI ASSENTI

Chi ha paura del vescovo

TORINO. Nella cittadella politica, sotto la Mole, tutti lo sapevano. Ma ieri all'incontro con il cardinale Saldarini c'erano numerosi posti vuoti. Per effetto del «ciclone tangenti», s'è detto. In prima fila i dc Guido Bodrato e il presidente della giunta regionale Giampaolo Brizio. Alcune sedie indietro, un altro nome eccellente: l'ex vicesegretario Silvio Lega, inquisito dai giudici del pool milanese. Poi ex assessori del Comune, amministratori della Regione e della Provincia. Il coordinatore della Rete, Angelo Tartaglia; tre esponenti della Lega Nord; i socialisti Tapparo e il vicerettore dell'Università Oreste Cagliano. Tra gli assenti il sottosegretario Vito Bonsignore, i liberali e i socialdemocratici (nel '92 c'erano), il pds, un partito in passato sempre teso ai buoni rapporti con i cattolici e con l'arcivescovo.

[g. s.]

Politici, attenti all'Apocalisse

Il biblista: ora serve contemplazione

TORINO. Monsignor Gianfranco Ravasi, prefetto della biblioteca Ambrosiana e studioso della Bibbia tiene il microfono per due ore. Tono suadente, parole che cadono come pietre sul pubblico, soprattutto quando precisa il significato della parola «potere» e quando affronta la «questione morale».

Nel salone dell'Istituto La Salle una platea quasi interamente democristiana con una piccola appendice socialista, leghista e della Rete, il silenzio è assoluto. La tensione è visibile, quasi palpabile.

Per «fustigare» i tempi attuali, il religioso commenta due capitoli dell'Apocalisse, cita altri testi, ricorda il pensiero di un filosofo tedesco che - dice creando imbarazzo in molti - «senz'altro avrete avuto modo di conoscere». Parte all'attacco sul tema più spinoso. Quasi sussurrando, forse per non ferire troppo, cita: «Nel libro dei Proverbi si legge: "Quando salgono al governo i corrotti i delitti si moltiplicano, ma i giusti li vedranno cadere"».

Osserva che l'Apocalisse fu scritta in un periodo di gravi persecuzioni. Ricorda che «in essa c'è una denuncia precisa contro il potere politico onnipresente». Poi arriva ai giorni nostri e sempre con grande garbo, aggiunge: «Anche oggi siamo in una situazione di crisi, cadute le ideologie viviamo in una specie di mucillagine». Ancora citazioni. Dal sacro al profano: «Come scrisse Alberto Moravia, bisogna ritrovare il gusto della contemplazione. Essa è una diga che fa risalire l'acqua nel bacino e permette di ritrovare l'energia di cui l'azione ci ha privati».

Assieme ai fendenti - «soffici» ma taglienti come sciabolate al sistema della partitocrazia «pigliatutto» - Ravasi lancia segnali al corpo sano della politica. Lascia capire, in sintonia con l'Arcivescovo di Torino, cardinal Saldarini, che l'unità degli intenti «puri» può ancora avere il soprevvento, può salvare il Paese, minato da tanti acciacchi.

Un ottimismo che Silvio Lega, l'ex vicesegretario di Arnaldo Forlani, coglie. Riconoscendo, senza far cenno alle questioni giudiziarie, che un momento di riflessione può risultare utile. Lega cita il passaggio della «diga». Riconosce che una pausa per far risalire il livello dell'acqua, «foriera di nuova energia», può diventare un preciso dovere.

Anche per Guido Bodrato, commissario di una dc milanese alle prese con la bufera di «Tangentopoli» che sconvolge oramai da un anno la Lombardia, bisogna scoprire energie nuove per il partito. Afferma: «Il problema vero non è fare in modo che gli inquisiti si mettano da parte, ma riempire i vuoti lasciati con giovani che sappiano conquistarsi lo spazio necessario. Diversamente il degrado attuale è destinato a peggiorare».

Giuseppe Sangiorgio

Scontri tra nazionalisti e polizia: «Non vogliamo i profughi della Bosnia»

Macedonia, rivolta antimusulmani

Ankara chiede a Sofia un corridoio in caso di attacco serbo a Skopje

Donne serbe piangono i loro parenti morti nel cimitero del villaggio di Skelani, nella parte orientale della Bosnia (FOTO AP)

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Una violenta esplosione di nazionalismo sta scuotendo Skopje. Da due giorni nella capitale macedone durano gli scontri tra le forze di polizia e centinaia di abitanti del quartiere popolare di Djorce Petrov a Ovest della città. I manifestanti si ribellano alla decisione del governo macedone di costruire nel loro quartiere una serie di alloggi per i profughi musulmani della Bosnia. Secondo un comunicato diramato ieri dal ministero dell'Interno di Skopje i cittadini «continuano ad essere aggressivi contro le forze dell'ordine». Tre agenti sono stati feriti e un'autoblindo della polizia è stata data alle fiamme. Non è precisato il numero dei feriti tra i manifestanti, ma si parla di decine di persone. La strada che collega Skopje con la città di Tetovo è tuttora bloccata. Un grande camion messo di traverso sulla carreggiata ed alcuni containers per le immondizie sbarrano il passaggio.

L'incidente scoppiato a Skopje è una nuova testimonianza delle gravi tensioni etniche nell'ex Repubblica jugoslava della Macedonia che, malgrado la proclamata indipendenza, non ha ancora ottenuto il riconoscimento internazionale per via dell'opposizione greca. Ancora ieri, cinquemila greci hanno protestato lungo il confine macedone contro il riconoscimento di Skopje. L'ostilità greca, ma soprattutto gli appetiti territoriali di Belgrado, dove hanno sempre considerato questa Repubblica come la Serbia del Sud, minacciano sempre di più la precaria stabilità della Macedonia. Ecco perché l'allargamento del conflitto bosniaco a questa Repubblica potrebbe accendere la miccia di un conflitto balcanico molto più ampio.

In questo quadro dev'essere valutata la visita a Skopje del presidente turco Ozal nel corso della sua tournée di sei giorni in Bulgaria, Albania, Macedonia e Croazia. E' stata una vera offensiva diplomatica in cui il presidente turco ha delineato nei Balcani un vasto fronte anti-serbo. «Solo un'azione militare può fermare i serbi in Bosnia», ha dichiarato Ozal sottolineando che né la Turchia, né un altro Paese possono agire separatamente, ma devono rimanere sotto l'egida dell'Onu. A Sofia, Ozal ha chiesto il diritto di passaggio delle truppe turche sul territorio bulgaro nel caso le popolazioni del Kosovo e della Macedonia fossero minacciate dalle forze serbe. Per ottenere il consenso del presidente bulgaro Zelev, Ozal ha ricordato il ruolo di Ankara nella guerra del Golfo. Pur non partecipando all'azione militare contro l'Iraq, la Turchia aveva messo a disposizione degli alleati la base di Incirlik. In Macedonia, che agli occhi dei turchi diventa un Paese alleato perché nemico della Grecia, Ozal ha offerto crediti e protezione militare, nonché il ruolo di mediatore con l'Albania che rifiuta di riconoscere la Macedonia perché chiede maggiori diritti per i 700 mila albanesi che vivono in questa Repubblica. Lo stesso ha fatto a Tirana. Accompagnato da 160 persone tra ministri, militari e uomini d'affari, il presidente Ozal ha terminato la sua tournée a Zagabria con un comunicato congiunto con il presidente croato Tudjman in cui i due presidenti esprimono la propria preoccupazione per la guerra bosniaca che minaccia la pace nei Balcani.

Intanto il presidente americano Clinton ha annunciato che gli Stati Uniti stanno esaminando la possibilità di paracadutare il cibo e altri aiuti umanitari in Bosnia con gli aerei da trasporto britannici «C-130». A detta del «Sunday Times», sarebbero scortati da cacciabombardieri pronti a intervenire nel caso i serbi tentassero di abbattere i «C-130» con razzi antiaerei. Per convincere il presidente bosniaco Izetbegovic a tornare al tavolo delle trattative a New York, il vicepresidente Al Gore l'avrebbe invitato martedì alla Casa Bianca. Per oggi è prevista la riunione del Consiglio di sicurezza dell'Onu in cui dovrebbe essere costituito un tribunale per i crimini di guerra che giudicherebbe i criminali di tutte le fazioni coinvolte nel conflitto dell'ex Jugoslavia.

Ingrid Badurina

OSSERVATORIO

L'Europa si muove L'Italia zoppica

UNA buona notizia per l'unione europea è passata quasi sotto silenzio: la decisione dei laboristi, guidati dal nuovo leader John Smith, di non ostacolare la ratifica, da parte della Camera dei Comuni, del Trattato di Maastricht, anche se ciò vorrà dire un successo per il governo conservatore. Ora, in pratica, il sì è assicurato. Si dimostra, tra l'altro, qual è il senso dello Stato (o, come si direbbe nel gergo italiano, della «politica alta») in Paesi come il Regno Unito.

Già sotto il precedente leader, Neil Kinnock, il Labour Party si era espresso in favore di Maastricht; ma poi era emersa la possibilità di creare un grave disagio e forse la crisi del governo di John Major, approfittando delle divisioni interne dei conservatori. La chiave era nel votare no alla clausola di deroga sulla politica sociale (che Major aveva ottenuto, accanto a quella sull'unione monetaria), restando il sì al Trattato nel suo insieme. Forse la ratifica sarebbe stata valida ugualmente, ma non era chiaro: tant'è che la corrente thatcheriana, anti-Maastricht, aveva deciso di appoggiare la manovra dell'opposizione. In ogni caso sarebbe uscita battuta la posizione negoziale del governo e ne sarebbe nata una grande confusione. Invece è prevalsa la volontà di non fare del Trattato europeo l'occasione di uno scontro interno: anche se, i laboristi sono sinceramente e legittimamente contrari alla deroga sociale.

Buone nuove giungono anche dalla Danimarca, dove il 18 maggio si procederà al secondo referendum su Maastricht, undici mesi dopo il primo, che fu all'origine della controtendenza, sviluppatasi un po' in tutta la Comunità europea, con le conseguenze che sappiamo sul sistema monetario. I sondaggi dicono che, fra quanti votarono no nel giugno scorso, ha cambiato idea una percentuale sufficiente per far vincere il sì. Trattandosi di differenze quasi marginali (il Trattato fu bocciato dal 50,7 dei danesi, contro il 49,3) è considerato importante che il piccolo partito socialista popolare, che a giugno fu l'alfiere della protesta, sia ora in favore della ratifica.

Certo, ciò accade perché, al vertice comunitario di Edimburgo, due mesi fa, la Danimarca ha ottenuto, come a suo tempo la Gran Bretagna, una serie di deroghe (o meglio di facoltà di deroga). Ma l'importante, adesso, è che il Trattato superi lo scoglio danese e che abbia via libera la definitiva ratifica britannica. Se la Danimarca dicesse no un'altra volta, non avrebbe più senso il voto ai Comuni, dato che Maastricht entra in vigore solo col suggello di tutti e dodici gli Stati firmatari; e quello di Londra sarà l'ultimo.

Un segnale positivo può essere giudicato anche il fatto che il commissario Cee per gli affari economici e finanziari, Henning Christophersen (tra l'altro un danese!), abbia ribadito che i tempi dell'unificazione monetaria europea restano intatti (prima verifica entro il 1996); anche se è stato dato più margine per i «programmi di convergenza» dei singoli Paesi, a causa della recessione economica. E fa bene sperare anche l'avvio, nonostante tutto, dei negoziati per l'allargamento della Cee a Austria, Finlandia e Svezia (dando per scontato che Maastricht passerà).

E in Italia, intanto? Giovedì scorso è venuto a Roma il presidente della Commissione, Jacques Delors. Il quale ha ribadito che l'Europa non cederà alla crisi economica, ma procederà verso la realizzazione del Trattato di Maastricht; e ha poi aggiunto che l'Europa apprezza gli sforzi con i quali «l'Italia sta ritrovando a poco a poco la sua credibilità». Molto bene. Ma il giorno dopo era il «venerdì nero» di Giuliano Amato e tutto il precario assetto italiano era di nuovo in discussione. Con i risultati, altrettanto precari, che abbiamo visto ieri. Vero è che Delors ha anche, e prudentemente, parlato di «due velocità». Ma, di questo passo, avremo bisogno di una terza, che ci porterà fuori gara.

Aldo Rizzo

MEDIO ORIENTE

Via libera alla ripresa dei negoziati, anche se sul problema dei deportati non c'è ancora soluzione

L'uomo di Clinton strappa un sì a Damasco

Neonata palestinese ferita dai soldati, agguato a un bus israeliano

La colazione dei palestinesi deportati tra Israele e il Libano (FOTO REUTER)

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

La «dissociazione» dei negoziati di pace israelo-arabi da altre questioni (prima fra tutte quelle degli integralisti palestinesi espulsi in Libano due mesi fa) è stata ieri al centro a Damasco di una lunga conversazione tra il presidente Hafez Assad e il segretario di Stato Usa Warren Christopher, impegnato nella sua prima missione di pace in Medio Oriente. Nel corso del colloquio, ha detto il ministro degli Esteri Faruk A-Shara, la Siria ha avanzato «nuove proposte» per risolvere la questione degli espulsi. Nelle tappe precedenti, al Cairo e ad Amman, Christopher ha cercato di individuare una strada che consenta di aggirare l'ostacolo rappresentato dagli integralisti attendati a Marj Ez-Zuhur e consenta di convocare, alla metà di aprile, i negoziati bilaterali di pace a Washington. Una proposta - che non dispiace all'Egitto né all'Olp - prefigura un rientro di tutti gli espulsi in tre scaglioni entro giugno (e non più entro dicembre, come concordato tre settimane fa tra Israele e Usa).

A Damasco, Christopher ha appreso che la Siria considera in effetti «prioritaria» la ripresa dei negoziati, anche se insiste perché Israele rispetti in pieno la risoluzione «799» dell'Onu, che esige il rientro immediato nei territori di tutti gli espulsi. Il segretario ha riferito a sua volta quanto assicuratogli pochi giorni fa dal ministro degli Esteri Shimon Peres, secondo cui le espulsioni «non rappresentano una politica di Israele, ma solo la reazione a una situazione eccezionale».

A Marj Ez-Zuhur i diretti interessati hanno reso noto di respingere i compromessi e hanno preannunciato che, anche dopo il ritorno nei territori, continueranno a battersi contro le trattative di pace «che servono solo agli interessi di Israele». L'ipotesi di un rientro a scaglioni, hanno detto alcuni, sarà esaminata solo se lo Stato ebraico si impegnerà ad astenersi da ulteriori espulsioni. Ma a Gerusalemme - dove Christopher arriverà stasera - il governo di Yitzhak Rabin non intende scendere a patti con gli integralisti di «Hamas». In una serie di fughe di notizie fatte trapelare alla stampa, funzionari di governo hanno anticipato che la massima aspettativa che Israele ha da questa missione è che al suo termine sia annunciata la data esatta della ripresa dei negoziati. Israele, aggiungono le fonti, può piuttosto contribuire a una generale distensione dell'atmosfera con gesti di buona volontà verso i palestinesi dei territori: si parla della scarcerazione anticipata, in occasione del digiuno del Ramadan, di centinaia di detenuti palestinesi, dell'abolizione di tasse e di alcuni investimenti necessari a sviluppare le infrastrutture economiche dei territori.

Nei territori, però, queste «facilitazioni» sono considerate come espedienti destinati innanzitutto all'opinione pubblica Usa. Ieri il negoziatore Haider Abdel Shafi ha assicurato che non tornerà a Washington fino a che gli attivisti islamici non avranno fatto ritorno alle loro case.

Ad appesantire le condizione dei negoziatori palestinesi non sono solo gli espulsi, ma anche la repressione militare che è sempre più sanguinosa e distruttiva. Nei territori ha provocato notevole collera la distruzione di una decina di case presso Gaza, nel corso di un'operazione militare volta a catturare due ricercati islamici. Ieri, inoltre, una bambina di appena un anno, coinvolta per caso in disordini a Nablus, in Cisgiordania, è stata ferita a un occhio da un proiettile di gomma. Un israeliano è stato ferito ieri sera in un agguato teso da sconosciuti che hanno sparato con armi leggere contro un autobus di linea israeliano nella cisgiordania occupata.

Aldo Baquis

FRANCIA

Era latitante da 10 anni

Leader dell'Eta catturato a Tolone

TOLOSA. Rafael Caride Simon, ritenuto dalle polizie francese e spagnola uno dei maggiori esponenti dei terroristi indipendentisti baschi dell'Eta, è stato arrestato nella notte tra venerdì e sabato nella città francese di Tolosa, dopo dieci anni di latitanza, trascorsi per la maggior parte presumibilmente in territorio francese. Lo hanno riferito alle agenzie di stampa fonti della polizia locale. Caride Simon, che ha 47 anni, è stato bloccato dentro un bar dopo essere stato pedinato per alcuni giorni. Al momento dell'arresto era in possesso di documenti falsi e di una pistola che non ha tentato di usare. L'attivista dell'organizzazione indipendentista ha a suo carico, tra gli altri capi di imputazione, un attentato esplosivo compiuto nel 1987 in un supermercato di Barcellona, che provocò la morte di 23 persone. [Ansa-Reuter]

WASHINGTON

Alto funzionario Usa

«Anche Eltsin come Gorbaciov sarà cacciato»

NEW YORK. Boris Eltsin è già avviato verso il tramonto politico: come è accaduto per Mikhail Gorbaciov, anche per «corvo bianco» «i giorni sono in qualche modo contati. La sua utilità sta infatti esaurendosi e qualcun altro è pronto ad entrare in scena». La previsione, formulata con insolita franchezza per un diplomatico, è di un alto funzionario del Dipartimento di Stato Usa. In un discorso al «Vanderbilt Institute for public policy studies» nel Tennessee, Richard Armitage, responsabile del coordinamento degli aiuti americani all'ex Urss, ha espresso profonde perplessità sulla longevità politica del presidente russo. «Eltsin - ha detto Armitage - è uomo di enorme coraggio, ma manca della capacità di lavorare in armonia con il ramo legislativo». Il diplomatico ricopriva lo stesso incarico con Bush ed è in attesa di essere sostituito. [Ansa-Afp]

RUSSIA

In un libro di memorie

Ex gorilla rivela «Raissa gelosa della Thatcher»

LONDRA. Raissa Gorbaciova era invidiosa di Margaret Thatcher, pur se la considerava «una donna stupida»: è quanto scrive l'ex guardia del corpo dell'ex presidente sovietico Gorbaciov, Evgeny Glubkov, in un libro di memorie di cui il «Sunday Times» ha pubblicato ieri qualche anticipazione. Secondo l'uomo che fu l'ombra di Gorbaciov per più di cinque anni, Raissa si abbandonava a crisi isteriche ogni volta che il marito elogiava la lady di ferro inglese ed esplose letteralmente, nel corso di una furiosa discussione con il marito, in occasione della prima visita ufficiale a Londra, mentre lei e Mikhail si preparavano per la cena ufficiale al numero 10 di Downing Street. Glubkov afferma che Raissa era molto temuta per il suo carattere e Gorbaciov dovette intervenire più volte con energia per frenare le sue intromissioni in politica. [Agi-Efe]

CATASTROFI

Salvi tecnici petroliferi

Mare del Nord Ore di paura per una tempesta

LONDRA. Una furiosa tempesta abbattutasi sul Mare del Nord ha causato una catena di incidenti che solo per caso non hanno causato vittime. I 569 addetti di due piattaforme petrolifere sono rimasti per ore intrappolati dalla tempesta, finché il placarsi del vento ha consentito ai mezzi di soccorso di portarli sulla terraferma. Una nave porta-container tedesca, la «Linda Buck», si è arenata sulla spiaggia dell'isola di Terschelling. Un mercantile svedese, il «North Queen», si è inabissato a Nord della costa settentrionale dell'Olanda: i nove membri d'equipaggio sono stati tratti in salvo da un elicottero della marina tedesca. Nel porto belga di Ostenda, infine, il vento ha abbattuto una gru: un carico di tre tonnellate è così finito contro il muro di un edificio piombando nella camera da letto di un alloggio, a pochi metri da un uomo, rimasto illeso. [Ansa-Afp-Reuter]

Annunciata la chiusura di Radio Free Europe e Radio Liberty. Scontro tra i democratici sulla stangata

L'austerity di Clinton spazza le Voci della guerra fredda

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Quel che non ha potuto la fine della guerra fredda lo potranno le esigenze di bilancio: fra i 150 programmi che Bill Clinton ha annunciato di voler sopprimere, nella sua corsa disperata al risparmio, ci sono anche «Radio Free Europe» e «Radio Liberty». La loro morte non sarà istantanea, l'agonia durerà due anni, ma entro il 1995 questi due monumenti alla - o fantasmi della? - guerra fredda saranno assorbiti dall'Usia (United States Information Agency) e i loro 1600 dipendenti dovranno trovarsi un altro lavoro. Il loro gran capo, Malcom Forbes, ha già annunciato battaglia. «Il comunismo ha perso, ma la democrazia non ha ancora vinto», dice; ma le sue possibilità di mettere in piedi una «lobby» tanto forte da convincere il Presidente a fare marcia indietro appaiono scarse. Il risparmio che verrà realizzato non sarà strepitoso: 60 milioni di dollari nel prossimo anno e 644 milioni quando l'operazione di inglobamento nell'Usia si sarà conclusa; ma in una situazione in cui ogni centesimo che l'amministrazione spende viene passato al microscopio, le speranze di sopravvivenza delle due emittenti vengono indicate vicine allo zero.

«Per il momento - insiste Forbes - tutto quello che si sa è che vogliono risparmiare. Ma io sono sicuro che questa voce non è stata esaminata con cura dal Presidente, dai suoi consiglieri di politica estera e dal Congresso. Quando si renderanno conto che questo è il modo più a buon mercato e più efficace di influenzare gli eventi in altri Paesi, cambieranno idea». Mister Forbes non poteva dire altro, probabilmente, ma tutti dicono che si illude. Quello che si sta preparando attorno al piano economico annunciato da Clinton è una battaglia durissima in cui gli interessi localistici avranno la preminenza; e che i 1600 impiegati di queste due radio, per lo più concentrati a Monaco di Baviera, riescano a trovare uno «sponsor» disposto a combattere una battaglia «di principio», sembra decisamente al di fuori della realtà. Quella battaglia è già cominciata, e si svolge pressoché interamente fra i democratici, visto che l'opposizione repubblicana è data per compatta. L'oggetto riguarda i «tempi di attuazione» del piano di Clinton. L'idea del Presidente è di «scorporare» dal piano la proposta dei 31 miliardi di «stimoli», che dovrebbero servire a costruire strade e ponti, in modo che possa essere votata già entro aprile. Questo perché la stagione propizia per costruire strade e ponti è l'estate, e se i soldi ci saranno già sarà possibile vedere subito, in termini di posti di lavoro, le parte «buona» del suo piano, in modo che poi la parte «dolorosa», quella relativa ai tagli della spesa pubblica e all'inasprimento fiscale, risulti più accettabile. Il favore che il pubblico ha espresso nei sondaggi, infatti, è visto dalla Casa Bianca come una cosa molto incoraggiante ma anche come una cosa fragile.

Ma molti democratici conservatori dicono che una tale procedura è pericolosa. I «liberal», sostengono, sono certamente favorevoli agli stimoli e certamente contrari ai tagli, come vuole la loro tradizione di «spendaccionia». Per ottenere il loro assenso è necessario che le due cose siano votate insieme. [f. p.]

GALA PER HILLARY

Festa con star e donne Vip

NEW YORK. Fra i ricchi, famosi e liberal di New York era considerato un evento da non perdere: Hillary Clinton avrebbe tenuto un discorso al gala in onore di Eleanor Roosevelt, una sorta di conferma ufficiale del fatto che la nuova «First Lady» si ispira alla moglie del Presidente del «New Deal». Cominciato quando in Italia sarebbe stata già notte, il gala prevedeva la partecipazione di tutto il fior fiore del «potere femminile»: attrici, cantanti, scrittrici, politiche ed anche mogli o vedove importanti, come Matilda Cuomo e Jacqueline Kennedy. Programma: una serie di testimonianze sui risultati ottenuti da Eleanor Roosevelt nel campo «dei diritti civili, dei diritti delle donne e della pace». Scopo: quello di raccogliere fondi per realizzare finalmente il progetto di restaurare il Riverside Park e riportarlo al disegno originario. [f. p.]

Il presidente Clinton, la figlia Chelsea e il gatto Socks durante l'incontro in diretta tv con i bambini [FOTO AP]

LA STORIA

CAPITALISMO VIA ETERE

Note di libertà oltrecortina

Record di ascolto (clandestino) nell'era Breznev

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

E così fra un po' gli accaniti ascoltatori di «Radio Free Europe» e di «Radio Liberty» resteranno orfani. Per decenni l'ascolto clandestino di queste due emittenti è stato rischiosa trasgressione e vanto, rispetto di una specie di moda e fonte insostituibile di informazione, lotta alla solitudine e speranza di cambiamento. Incidentalmente, l'attività di quelle radio serviva anche ai potenti del mondo, quando le superpotenze erano due, per mandarsi i loro messaggi cifrati: a seconda di quanto le loro trasmissioni venivano «disturbate», per esempio, si poteva stabilire come con un termometro fino a che punto i sovietici erano arrabbiati con gli americani. Ora non ce n'è più bisogno, e per di più i problemi di bilancio incalzano. Perché continuare a spendere tanti soldi, si sono detti gli uomini di Bill Clinton, se non c'è più tornaconto? Le notizie, ormai, i cittadini dell'ex Urss le trovano sui propri giornali che vanno a frugare negli archivi del Kgb, non c'è nulla di cospirativo nell'ascoltare gli stringati riassunti che vengono trasmessi.

Da anni succedono tante cose per le quali è il caso di scomodare il termine «svolta storica», ed anche la fine di queste due radio a suo modo lo è. Radio Free Europe fu fondata nel 1951, trasmetteva in tutti i Paesi che alla fine della guerra si erano trovati nella «sfera di influenza» sovietica ed aveva ottenuto i finanziamenti necessari direttamente dalla Cia, che aveva sentito il bisogno di qualcosa di più «politicamente mirato» della vecchia «Voice of America», in funzione sin dal 1942, la quale però dedicava molto del suo tempo alla «penetrazione culturale», con molto rilievo alla musica, all'intrattenimento, all'«american way of life». I risultati (o comunque quelli che furono vantati come tali) non si fecero attendere. I moti in Polonia e in Germania orientale del 1953 convinsero la Casa Bianca di allora che la fornitura quotidiana in lingua locale di notizie che i governi di quei Paesi negavano era un'ottima cosa e decisero di creare anche «Radio Liberty», destinata a colpire direttamente il cuore del nemico, vale a dire tutte le Repubbliche sovietiche più l'Afghanistan.

Nell'Ungheria del 1956, i rivoltosi venivano aggiornati continuamente da Radio Free Europe; del «rapporto Krusciov» sui crimini di Stalin, sempre nel '56, i cittadini sovietici ebbero una completa informazione da Radio Liberty. Nella plumbea Mosca di Leonid Breznev, l'ascolto di quella radio era una specie di rito fra i confusi dissidenti (anche se qualche volta le notizie erano false, come quella sulla morte di Breznev medesimo, che veniva diffusa ogni tre o quattro mesi affinché fuori si potesse fare qualche speculazione di Borsa), e quando in Polonia, dagli scioperi ai cantieri Lenin di Danzica emerse un leader di nome Lech Walesa che tutti gli inviati americani volevano intervistare, il boccone più ghiotto che lui offriva in pasto era l'affermazione di essersi «formato» ascoltando Radio Free Europe.

Franco Pantarelli

Parla Gavazza: «A Suzdal morirono 660 soldati italiani, abbiamo trovato le fosse comuni»

Un'immagine di un anno fa: il presidente della Repubblica Francesco Cossiga davanti alla lapide del cimitero di Suzdal

«Ho accompagnato io il Capo dello Stato ed ho interrogato anche alcuni testimoni oculari dell'eccidio»

«Quel cimitero russo è vero»

Il generale: nessuna beffa a Cossiga

ROMA. «Ma che beffa d'Egitto, a Suzdal sono sepolti anche soldati italiani, di questo sono certo»: chi parla è il generale Benito Gavazza, commissario per le onoranze ai Caduti in guerra, che aggiunge: «E' ora che i nostri morti siano lasciati riposare in pace».

Il generale Gavazza ha così commentato la notizia diffusa dal tg russo secondo la quale il cimitero ortodosso della cittadina, visitato nel marzo scorso dall'allora Presidente della Repubblica Cossiga, non ospiterebbe i resti di nessun caduto italiano. «A Suzdal transitarono 1800 militari italiani, e morirono in 660 - precisa il generale -: questo luogo fu scelto per la visita di Cossiga perché il più facilmente accessibile da Mosca, dov'era Cossiga, e perché era la prima località dove avevamo potuto localizzare un campo di concentramento ed accertato l'esistenza di sei fosse comuni contenenti nostri soldati: cinque in campagna, una vicino a Suzdal nuova, più una decina di caduti, seppelliti nel cimitero ortodosso, dove ora c'è la lapide».

«All'inizio a Suzdal - prosegue Gavazza - venivano portati militari di truppa, poi vi furono concentrati solo ufficiali, non solo italiani, ad esempio vi transitò Von Paulus, comandante delle truppe tedesche a Stalingrado. Di italiani vi furono portati i generali Battisti, Ricami e Pascolini». Ma allora, come nasce il giallo? Perché Mosca dice che il cimitero era «finto»? «Circa una settimana prima della visita del Capo dello Stato - continua nella ricostruzione il generale - informati della sua intenzione di rendere omaggio ad un caduto nei campi di concentramento, per una ricognizione si recarono sul posto alcuni nostri funzionari, ed il signor Bistriski, direttore dell'associazione memoriali internazionali, un organo governativo con sede a Mosca, ed il cui compito è quello di procedere alla ricerca di caduti e dispersi italiani nell'ex Urss».

Il generale Benito Gavazza, commissario generale per le onoranze ai Caduti in guerra: «Lasciate riposare in pace i nostri morti»

Queste persone, tiene a chiarire il generale, eseguirono a Suzdal un'indagine scrupolosissima: «Verificarono l'esistenza delle fosse comuni dei 10 caduti italiani nel cimitero, parlarono con il comandante della polizia e con testimoni oculari. Solo allora fu deciso di innalzare la lapide nel cimitero ortodosso». E questa lapide è «solo la prima di molte altre che noi realizzeremo ovunque si trovino dei campi di concentramento».

Quindi taglia con le polemiche, il generale. «Non solo ci sono resti di soldati italiani in quel cimitero, ma non è vero nemmeno quanto sostenuto da fonti giornalistiche secondo cui sarebbe falso, o preparato "ad hoc", l'elenco dei 660 caduti italiani nella zona di Suzdal, consegnatoci da Bistriski, in quanto quei nomi sono stati tratti dall'archivio di Stato di Mosca e sottoposti ad alcuni reduci». Dunque per il commissario di «Onorcaduti», «Tutto si è svolto nel rispetto della verità storica ed attuale, e la televisione russa ha montato tutto ciò per amor di scoop». **[r. cri.]**

LA MEMORIA

Infangano quel cippo per cercare lo scoop

QUALCHE volta si sente dire «l'ha detto la televisione» e questo passa per verità come la voce di una divinità infallibile. Così è il caso della notizia divulgata dal telegiornale *Viesti* di Mosca e ripetuta in Italia per radio e sui giornali: Cossiga, durante la visita ufficiale in Russia, è stato ingannato perché quel cippo in memoria dei prigionieri italiani deceduti era «finto».

Intanto Susdal, o Suzdal, non è proprio una cittadina a qualche centinaio di chilometri da Mosca, ma un'antica e storica *Città santa* sede un tempo di un famoso patriarcato. Conserva splendide chiese con pregevoli pitture a fresco e icone di grande valore artistico; bastioni, torri merlate e un convento-fortezza, un kremlino, dove tra il 1943 e il 1946 erano stati rinchiusi molti prigionieri di guerra italiani, tedeschi, romeni, ungheresi. E qui, specialmente durante il primo periodo di prigionia, molti sono morti.

Questo, certamente, avranno voluto ricordare le autorità locali quando hanno pensato di costruire un cippo a loro memoria, o per l'occasione della visita del nostro Presidente della Repubblica. Non sono morti finti quelli di Suzdal e quindi non può essere considerato «finto» il cippo a loro ricordo. Secondo testimonianze a Suzdal erano stati rinchiusi anche circa settecento ufficiali italiani. Il Campo n. 160 era costituito dall'antico convento-fortezza, costruito secoli prima per fronteggiare invasioni mongole; al centro aveva una grande chiesa dalla cupola a cipolla e tutt'intorno i fabbricati dove alloggiavano i monaci. Qui, in questi fabbricati suddivisi in celle, erano rinchiusi i nostri prigionieri.

La notte di Natale del 1943, ricorda Carlo Vicentini, allora sottotenente del battaglione sciatori Monte Cervino, cinque cappellani italiani concelebrarono la messa: «... A un capo del corridoio c'era un tavolo, coperto da un lenzuolo, su cui campeggiava una croce rudimentale. L'inizio fu dato dai rintocchi di una campana, quella che regolava la nostra giornata nel padiglione. Celebrava don Brevi, decano dei cappellani, assistito dagli altri quattro, tutti paludati con lenzuola. Alla consacrazione levò in alto un pezzetto di pane bianco e poi un gavettino di alluminio. Sembrava di essere in una catacomba», dice Vicentini, ma anche altri come Fidia Gambetti e Manlio Francesconi ricordano Suzdal nelle loro memorie; e lì in quel convento don Enelio Franzoni, il generoso cappellano che a tanti nostri prigionieri ha chiuso gli occhi, ha voluto ritornare ancora prima della *perestrojka* per dire una messa a loro suffragio.

Per questo non può essere «finto» quel cippo onorato da Cossiga, perché non sono tanto discoste quelle tombe comuni dove sono sepolti i nostri soldati. No, non è stata «una beffa», qualsiasi cosa dicano ora a Mosca, e quella corona di fiori che Cossiga ha fatto deporre dai due corazzieri è stata per loro.

Mario Rigoni Stern

Eroe della Resistenza

E' morto il federalista Bolis

ROMA. E' morto ieri a Roma, all'età di 75 anni, Luciano Bolis, tenace assertore, al fianco di Altiero Spinelli, dell'unione europea. Era attualmente vicepresidente del Movimento federalista europeo, cui ha voluto dedicare una fondazione che porta il suo nome. Bolis lottò, per tutta la vita, in nome del proprio ideale. Scrittore, corrispondente dall'estero della Rai e di vari giornali italiani e stranieri, alto funzionario del Consiglio d'Europa, comandante partigiano, decorato al valore di giustizia e libertà.

Diventato antifascista nel 1939, su ispirazione di Guido Bersellini e dello scrittore Luigi Santucci, ricevette la medaglia d'argento per il coraggio e la determinazione dimostrati in occasione del suo arresto: per non rivelare i nomi dei compagni ai nazifascisti, Bolis si «scorticò» con le dita le corde vocali. Fu ricoverato in un ospedale dal quale riuscì a fuggire grazie all'aiuto di un'infermiera, Ines Minux, diventata in seguito sua moglie. La storia di quell'atto di eroismo è narrata in un suo libro, intitolato «Il mio granello di sabbia».

Fin dalla resistenza prese contatto con i primi federalisti e dopo aver aderito al partito d'azione, nel 1946, fu il più stretto collaboratore di Altiero Spinelli, fino al 1962. E dopo quell'anno, fece sempre parte degli organi dirigenti del Movimento federalista europeo e dell'Unione europea dei federalisti.

I funerali avranno luogo oggi, alle 15, partendo dalla sede del Movimento, in via Guido Baccelli 10. Tra le sue ultime volontà, Luciano Bolis ha espresso il desiderio che le sue ceneri vengano tumulate a Ventotene, dove già riposano quelle di Spinelli e dove fu vergato il manifesto del Movimento federalista europeo. **[r. cri.]**

Il giallo di Bergamo risolto 48 ore dopo l'omicidio nella scuola

La bidella uccisa per amore

Ad ammazzarla è stato il collega con cui aveva una relazione: voleva lasciarlo
La perseguitava da mesi, è stato catturato dopo un tentativo di fuga sui tetti

BERGAMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Risolto il «giallo» dell'omicidio della bidella Guglielmina Nava, 38 anni, madre di una figlia di 17, trovata morta - con un coltello conficcato nel petto - venerdì pomeriggio nello sgabuzzino del personale addetto ai servizi della scuola elementare «Cavezzali», alla periferia della città.

Ad ucciderla - secondo quanto è emerso dalle indagini - è stato un ex collega di lavoro, un bidello, che si era follemente innamorato di lei e con la quale aveva avuto anche una breve relazione. Quando lei l'aveva respinto, e si rifiutava di incontrarlo, l'uomo aveva cominciato a perseguitarla. Fino alla «resa dei conti» finale.

Il nome del presunto omicida era affiorato già nella prima fase dell'inchiesta, ma solo ieri notte l'indiziato - Sergio Raineri, 34 anni, originario di Cremona ma residente a Dalmine - è stato arrestato, dopo aver tentato una rocambolesca fuga sui tetti.

Il cadavere della bidella era stato ritrovato da una maestra e da un altro bidello della scuola, alle 16,30 di venerdì. Erano accorsi alle grida di aiuto della vittima, che era stata sorpresa dall'aggressore probabilmente mentre stava completando le ultime pulizie, al termine delle lezioni pomeridiane, e dopo che tutti gli alunni avevano abbandonato l'edificio. Che cosa sia avvenuto ancora non si sa con precisione. E' certo che l'uomo le si è scagliato contro colpendola più volte con un coltello (si parla di una quarantina di fendenti) e affondando infine la lama nel petto. Quando il corpo senza vita di Guglielmina Nava è stato trovato, riverso sul fianco sinistro, il coltello era ancora conficcato nel petto. L'assassino era subito scappato ma era stato visto: per questo le indagini avevano subito puntato su di lui.

La sua relazione con la Nava era stata burrascosa, troncata dalla donna a causa, pare, del carattere violento di lui. La conferma di quest'ultima caratteristica emergerebbe da un episodio avvenuto ad ottobre. Raineri, per vendicarsi dell'ennesimo no della donna, aveva appiccato il fuoco alla casa. Arrestato, era rimasto in carcere un mese e mezzo. Rimesso in libertà, si era visto imporre l'obbligo di residenza coatta a Dalmine, dove si era trasferito dopo essersi separato dalla moglie, rimasta con la figlioletta di 11 anni. L'obbligo contemplava il divieto per Raineri di tornare a Bergamo, proprio perché l'uomo non potesse incontrare la Nava.

Secondo la ricostruzione dei fatti, venerdì pomeriggio Raineri ha lasciato Dalmine e si è recato alla scuola di Longuelo. Da casa aveva portato una borsa in pelle con tre coltelli, soprattutto un coltellaccio, con lama seghettata, con il quale sembra che in precedenza, forse per scaricare la sua rabbia, avesse fatto a pezzi anche un abito della donna che aveva, indumento che è stato appunto trovato a pezzi nella borsa; all'interno c'erano anche alcune fotografie di Guglielmina. Sembra che l'uomo avesse fatto a pezzi anche alcune immagini. Poi l'incontro, la lite, i terribili fendenti. E la fuga, conclusa con l'inseguimento da parte della polizia.

Amanzio Possenti

L'Aquila, urtato dall'ala

Giovane muore travolto da un aliante

L'AQUILA. Un giovane di 25 anni, Massimiliano Donnini, di Roma, è morto investito da un aliante in fase di atterraggio nell'aeroporto turistico di Preturo. Donnini era ai bordi della pista quando è stato urtato in modo violento alla testa dall'ala di un aliante condotto da Maria Grazia Vescogni. Il giovane è morto all'istante. Sull'episodio, accaduto nella tarda mattinata, è stata avviata un'inchiesta della magistratura nell'ambito della quale i carabinieri stanno ascoltando la donna che era alla guida dell'aliante. Il giovane, secondo una prima ricostruzione, era ai margini dell'unica pista di atterraggio dell'aeroporto, e sarebbe stato colpito al capo dall'ala sinistra di un aliante «Pirat». Alcuni testimoni hanno riferito che l'avvicinamento alla pista del velivolo, sarebbe stato regolare nonostante il maltempo che imperversa sulla zona. **[Ansa]**

Dopo tanta sofferenza è mancata serenamente

Dorina Gherione in Rampone

Addolorati lo annunciano: marito **Paride**, figli **Lina**, **Natalina**, **Giuliano** e rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Per orario funerali telefonare Onoranze Funebri Angelus n. 687.274. Un particolare ringraziamento al dott. Aloro ed al dott. Guarnieri.
— **Torino**, 20 febbraio 1993.

E' mancato

Luciano Amateis
rappresentante
di anni 63

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Liliana**, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castellamonte lunedì 22 febbraio alle ore 15,00.
— **Castellamonte**, 20 febbraio 1993.

Margherita, Pinuccia, Mauro e Luigi partecipano al dolore di Lalla.

Titolari, Maestranze, Rappresentanti, Direzione Commerciale ditta «Pastiglie Leone» partecipano gravissima perdita del

rag. Luciano Amateis

indimenticabile e valido collaboratore.
— **Castellamonte**, 21 febbraio 1993.

La famiglia **Eliana** commossa partecipa al dolore di Lalla.

Caro Gigi, ci hai lasciato improvvisamente. Ti piangeremo per sempre

Luigi Sirotto (Gigi)

Inconsolabili tua moglie **Alma**, i tuoi figli: **Nadia**, con **Mauro**, **Romano**, con **Anna** e l'adorato nipotino **Lorenzo**. Rosario oggi ore 18,30 Santo Redentore. No fiori, eventuali offerte Specchio dei tempi.
— **Torino**, 21 febbraio 1993.

(Continua a pag. 12)

POLEMICA

LO SCHIAFFO VIETATO PER LEGGE

Dopo la sentenza contro la madre di Lecce che schiaffeggiò il figlio

Guerra al pretore anti-ceffoni

E il vip racconta le sue «sberle»

MAMME e papà, non alzate le mani sui vostri bambini. Anche se rifilato a scopo educativo, quel ceffone potrebbe costare caro: 45 giorni di carcere. L'ha deciso Angelo Sodo, pretore di Alessano, vicino Lecce. E, il giorno dopo, la condanna in aula è pareggiata da un'altra, ovviamente teorica, dai vip al magistrato. Perché tutti, chi i ceffoni li ha presi e chi li ha scansati, sono d'accordo nel contestare la sentenza.

Ecco Rina Sgarbi, la mamma di Vittorio: «Un ceffone a mio figlio? No, non gliel'ho mai dato». Possibile che non l'abbia mai meritato? «Forse sì, ma mi spiaceva darglielo. A lui e all'altra mia figlia. A Vittorio, per la verità, non riuscivo a rifilare una sberla anche per un'altra ragione: appena tentavo di alzare la mano per rimproverarlo, mi slogavo il polso». E così, un po' per necessità, un po' per «virtù», il critico emiliano da ragazzino l'ha sempre fatta franca. Come la scrittrice Lidia Ravera, che i ceffoni non li ha presi come figlia e ora non li dà come madre: «Mai picchiati i ragazzi nella nostra famiglia. Eppure siamo cresciuti bene. Anzi, mi hanno sempre insegnato a combattere ogni forma di autoritarismo, e anche adesso non ho cambiato idea. Con i figli bisogna essere autorevoli, mai autoritari. Nella mia infanzia ricordo solo qualche animata discussione con mio padre, che non alzava nemmeno la voce, pur essendo sempre stata io una figlia "controcorrente"». Abitudine, questa, in comune con casa Mussolini: «Mia nonna Rachele e il Duce non picchiavano mai, mettevano tutti attorno ad un tavolo e rimproveravano parlando», spiega il deputato msi Alessandra Mussolini: «Io ho preso solo pochi ceffoni, quando esaspertavo mia madre. E dopo mi calmavo».

Niente sberle anche per Gaspare Barbiellini Amidei: «Mio padre è morto quando avevo 6 anni, mia madre al massimo alzava la voce se occorreva. In tempi più recenti, come papà, ho alzato solo una volta le mani con uno dei miei figli, ma mi sono immediatamente pentito. Il genitore che ricorre al ceffone per farsi ascoltare è un fallito». La pensava allo stesso modo, probabilmente, anche il papà di Lara Cardella: «Sì, ogni tanto mi dava un ceffone. Succedeva perché uscivo senza permesso con un ragazzo e, complice mia madre, rincasavo tardi. Ma io avevo un trucco: mi nascondevo in camera, e dopo un'ora lui non ce la faceva più, e mi veniva a carezzare. Allora gli dicevo: "Che vuoi? Non hai già saldato il conto"? Poverino, chiedeva sempre scusa».

Non usa questi mezzi, ma non li condanna, Corrado Augias: «Non si possono educare i ragazzi solo difendendoli. Un ceffone ben rifilato, al momento giusto e con un grano di sale, va benissimo. Ma dev'essere un gesto solenne, molto educativo. E tutto va visto nell'ambito dei rapporti che esistono in famiglia. Se ne ho presi? No, però qualcuno l'ho dato come padre. Ma, a differenza mia, papà era un militare, e i suoi modi erano spicci». Sulla stessa lunghezza d'onda Gianfranco Miglio, ideologo della Lega: «Sì, ne ho presi parecchi. Mia madre portava un anello molto pungente, e quando mi rifilava il manrovescio mi restava il segno per tutto il giorno. Avevano grande efficacia. Un sano ceffone credo sia indispensabile per la buona educazione di un figlio. E' un metodo per sottolineare la riprovazione del genitore per una ribellione». E Geno Pampaloni, sul *Giornale* di ieri: «Sono ancora grato degli schiaffi, pochi ma sacrosanti, ricevuti da mio madre. La famiglia ha in sé il bene e il male, l'affetto e la severità, il sacrificio e la punizione. Per questo resiste nei secoli perché non è del tutto secolarizzata, riconosce i diversi ruoli e trova nuovi equilibri. La sentenza di Lecce, in piccolo, è un'offesa all'istituto della famiglia».

E nelle case degli sportivi, gli schiaffi volano? «Io come padre non li ho mai adottati per educare i miei due figli» spiega Fabio Capello, allenatore del Milan che fa furori in Italia e in Europa. «Però ammetto che li darei volentieri quando occorre. Io ne ho presi molto pochi, ma ben assestati, al momento giusto. E, diventando adulto, mi sono convinto di una cosa: uno sberlone è meglio di altri ricatti che noi genitori spesso usiamo, del tipo "se oggi non studi, domenica non vai al cinema"». E a Piombino, in casa Agroppi? Aldo, il tecnico della Fiorentina, prima tenta di difendere il suo silenzio stampa, poi riflette sul passato e dice: «Sì, ogni tanto mio padre mi schiaffeggiava. Ma non è mai stata un'abitudine, e così adesso faccio anch'io con i miei due ragazzi. Uno schiaffo non fa male. Io li prendevo puntualmente in un paio di occasioni: quando ritardavo il rientro per cena, e quando andavo a fare il bagno fuori stagione. E, con il senno di poi, quelli di mio padre erano davvero ceffoni salutari».

Flavio Corazza

Lo scrittore Corrado Augias, cauto nel «consigliare» l'uso dei ceffoni per educare i figli: «Anche se questi rapporti non si possono reggere solo sull'amore»

Capello: «Li ho presi e sono stati utili»

Gianfranco Miglio (a sinistra)

A destra Lara Cardella

Sopra Fabio Capello, allenatore del Milan. A sinistra un'immagine del film «Il ladro di bambini»

Nella foto sotto la scrittrice Lidia Ravera

Augias: importante non abusare
E la mamma di Vittorio Sgarbi «Mi slogavo sempre il polso»

Bambini e tv, è scontro

«Troppi telefoni per difenderli»

Polemica, anche se velata, sui telefoni per i bambini. E se l'intenzione dei promotori di «Help Video», operazione condotta da Vera Slepoj (presidente della Federazione italiana psicologi), è quella di aprire un porto a tutti i «naufraghi» della malatelevisione, il presidente del Telefono azzurro giudica questa iniziativa «inutile». Da oggi sarà possibile a bambini e genitori telefonare allo 049-651165 per denunciare programmi televisivi che turbano la serenità di bimbi e adolescenti.

Ma Ernesto Caffo ha qualche dubbio sulla sua validità: «Il controllo della programmazione è argomento che va affrontato con grande impegno e credibilità. Secondo me, creare un "tribunale" di quel genere ha, soprattutto, un valore promozionale».

Resta il fatto che il problema esiste. «E' vero. Dal resto il Telefono Azzurro da sempre riceve chiamate di minori che si dicono spaventati da certe immagini televisive, anche dai telegiornali. Ed è per questo che, da tempo, stiamo lavorando su questo problema con il nostro consiglio degli utenti. E, prossimamente, avremo due giornate di studio sulla programmazione in tv. Stiamo anche collaborando con la Fininvest che ha proposto la creazione di un comitato di autodisciplina. L'importante sarà bloccare certe trasmissioni, ma, soprattutto, promuoverne altre».

La questione è stata sollevata, ieri, da un'altra tribuna. I pediatri, riuniti a Firenze nel convegno sul tema «Dalla parte dei bambini», hanno stabilito che i messaggi pubblicitari rivolti ai più piccini dovrebbero essere valutati da una specifica commissione nella quale sia presente, necessariamente, un pediatra.

Questa proposta si inserisce nell'impegno dei pediatri ad assumere un ruolo nuovo per mezzo di un diverso rapporto con i genitori e un'attenzione maggiore a tutto il contesto sociale, «in modo da far coincidere - è stato detto - l'aspetto sanitario con l'interesse sociale della comunità in trasformazione».

Tra le richieste dei medici, anche la creazione di un indirizzo nella programmazione tv e nella stampa che riproponga i temi della tutela dei bambini e attui «un serio e coerente programma educativo» per i più piccoli. A tutto ciò si accompagna la sollecitazione a promulgare quanto prima la legge quadro sui diritti dell'infanzia.

[d. dan.]

Caso Conocchiella

Assassinato lo zio d'un rapito

VIBO VALENTIA. Il dramma ha toccato, ancora una volta, la famiglia di Giancarlo Conocchiella, il dentista rapito quasi due anni fa a Briatico e mai rilasciato dai sequestratori. Ieri sera, nel centro di Vibo Valentia, è stato assassinato con cinque colpi di pistola lo zio, il dottor Filippo Piccione, 57 anni, fratello della madre del rapito. Ed è stata proprio Elisabetta Piccione, intorno alle 21, tra i primi ad accorrere sul luogo dove il killer, con il volto coperto da una maschera di Carnevale, ha colpito indisturbato.

L'agguato è stato teso nel centro di Vibo Valentia, in via Alighieri, a pochi metri dalla casa della vittima; una zona che dista appena pochi minuti dal municipio. L'assassino, ha riferito un testimone, si è avvicinato con le mani infilate in un giubbotto da cui ha estratto la pistola con la quale ha fatto per cinque volte fuoco. Il killer è poi fuggito a piedi, infilandosi in una strada laterale mentre Filippo Piccione, raggiunto dai proiettili al torace e alla testa, è stramazzato.

L'omicidio ha scosso Vibo Valentia, già in trepidazione per la sorte di Ilaria Cirianni, la bimba d'un anno ferita gravemente alla testa - è in coma profondo - nell'agguato teso al padre, venerdì sera. Filippo Piccione era molto conosciuto a Vibo Valentia. Sposato e padre di tre figli, una laurea in Geologia, era titolare di uno studio professionale e di un'impresa per l'escavazione di pozzi artesiani. La famiglia Piccione viene considerata molto agiata. Uno dei fratelli per oltre un anno aveva tessuto la difficilissima e purtroppo inutile trattativa con i rapitori del nipote.

Gli inquirenti - le indagini sono condotte dal sostituto procuratore Salustro, lo stesso che ha ripreso in mano l'inchiesta sul sequestro del dentista - sembrano escludere almeno per il momento ogni collegamento tra il rapimento di Conocchiella e l'assassinio di Filippo Piccione che, per quanto se ne sa, non aveva mai partecipato attivamente alla trattativa per tentare di riportare a casa il nipote.

Diego Minuti

Venezia, ultima domenica di carnevale (sponsor Berlusconi) e ressa al limite della sopportazione

La carica dei centomila alla festa del «doge» Silvio

DAL NOSTRO INVIATO

Uno dei figuranti indossa la divisa tipica del vecchio galeotto, a strisce. altro i panni Di Pietro nell'esercizio sue funzioni, la toga che riluce sotto il sole. tra le mani dice penale e dice: «Questo qui l'ho appena fatto arrestare». Poteva mancare Tangentopoli, al carnevale di Venezia?

Gli imbarcaderi dondolano paurosamente, sotto il peso degli ospiti, i vaporetti ansimano. Saranno venuti in più di centomila, per l'ultima domenica del carnevale veneziano. Colonne pullman, molti dei quali provenienti dall'estero, treni speciali e convogli navetta a fare la spola tra la terraferma e la laguna. Piazza San Marco calpestata sembra al colmo sopportazione. Lì di fronte, alle Procuratie, ci sono gli uffici giudiziari, dove fino a ieri hanno lavorato duro i giudici veneziani titolari inchieste che hanno sconvolto anche la Serenissima. adesso, dopo tante amare storie mazzette, le crisi e la recessione, che la gente abbia voglia di divertirsi, di spartirsi questo gran pezzo di effimero. E prende d'assalto Venezia consolazione.

C'è carnevale dei palazzi e quello della piazza, dei campielli e delle calli: l'uno appartato, discreto tra velluti e merletti, l'altro dilagante, irrefrenabile, rumoreggiante. primo, quest'anno ha subito qualche contraccolpo, proprio per l'assenza di personaggi che avrebbero potuto dare, come si suol dire, un tocco alla festa e invece non se la sono sentita, in mezzo a queste bufere che investono Tangentopoli. S'è fatta notare, per ora, soltanto grande serata a Ca' Pisani Moretta, dedicata alla Sicilia del Gattopardo. Per beneficenza, s'intende. Ma i lampadari di altri saloni che s'affacciano sul Canal Grande stavolta rimasti spenti. Non è venuto Gianni De Michelis, ad aprire danze, ad animare il banchetto. Questo, per lui, non è tempo di balli e di coriandoli. Il carnevale di Venezia si spegne il saluto giocoso del doge socialista. E le risate altri veneti eminenti.

Resta il carnevale piazza, dei campielli e delle calli, sponsorizzato Berlusconi, dalla Fininvest, che tra l'altro ha sparpagliato una quarantina di gruppi di artisti tra i palazzi e i monumenti della Serenissima. 1979, quando rito carnevalesco veneziano fu all'oblio, ebbero la prevalenza la spontaneità, la partecipazione e l'entusiasmo della città. Le «compagnie de calza» si diedero un gran da fare, per quella riscoperta. E fu un successo strepitoso. Adesso c'è il carnevale spettacolo il marchio della Fininvest. Una radio locale annuncia enfasi, per oggi, lo sbarco laguna di Silvio Berlusconi.

In attesa del «patron», Venezia si fa più congestionata. La fila di maschere davanti alle Procuratie, sotto la tempesta dei flash, principi, baroni, cortigiane e giullari, prelati e tutti insieme in largo girotondo. E la gente preme, quasi soffoca basilica e s'addossa al campanile. Verso la Serenissima pare sull'orlo del collasso: alcune calli, che non reggono più il passaggio, chiuse, i vigili urbani s'affannano a sbarrare il passo. In fondo a piazza San Marco, sugli scalini, schiere di ragazzi esausti, sacchetti, bicchieri di plastica e lattine, di fronte a contenitori d'immondizia rigurgitanti. Due militari, venuti da Pordenone, sbocconcellano panino. «Ce lo siamo portato dalla caserma - di uno - perché sapevamo che qui, oggi, sarebbe stato difficile anche mangiare». L'altro ha un impellente bisogno. «Ma chi li trova, qui, i gabinetti? hanno detto che ce ne sono due, in una calle, ma non ci si può neanche avvicinare, per la ressa».

La festa continua, mentre si snoda un serpentone colorato di maschere che va ad ingolfare una calle. «Sì - dice una donna anziana vestita badessa - la gente ha voglia divertirsi, nonostante tutto». Anche se Venezia, alla fine di questa kermesse, sarà piuttosto stravolta.

Giuliano Marchesini

Le calli invase dalle maschere. Nella foto piccola, Massimo Cacciari

«Si... solo un palcoscenico»

La rabbia dei vip della Serenissima «Uccidono la nostra povera città»

Il conte Giovanni Nuvoletti (a sinistra) e lo scrittore Alvise Zorzi

La maschera, la più azzeccata di tutte, se l'è in città: l'immagine di vita, allegra e vivace, a coprire una decadenza fisica che dal fondo della laguna. Questa, almeno, l'impressione che scaturisce dai commenti di ziani illustri che i marmi della Serenissima hanno sintonia per nascita. Che significa, questo carnevale?

«Venezia - il filosofo Massimo Cacciari - è sempre stata grande Lo era nel '600 e nel '700, ma allora non viveva soltanto la "scena": c'era una città. Oggi mancano funzioni del passato: l'attività industriale, quella direzionale, la ricerca. Oggi tutto s'è ridotto al solo palco. Il carnevale, dunque? «E' stato reinventato, uso e consumo di questa La città è "a disposizione", grazie a sciagurate politiche che sempre oscillato tra demagogico, il tore e il futuribile». E i veneziani, che fanno? «I veneziani non ci sono più».

Meno drastico, ma sicuramente scettico, lo scrittore Alvise Zorzi, per il quale «il programma culturale legato alla manifestazione» sembra, comunque, di qualità. «Il guaio - aggiunge - sta nel fatto che mancano strutture per accogliere grandi masse: frastuono in un'eco assordante, palazzo a palazzo. I grandi afflussi di turisti sarebbero da evitare».

Sulle posizioni il conte Giovanni Nuvoletti: «Il problema di Venezia è la sussistenza fisica. Già trent'anni sottolineavo, con articoli sui giornali, l'importanza far rivivere il carnevale. Ora, però, il quadro mutato e la città sopporta malissimo l'assalto di tante persone. Per i veneziani, per il del mondo e per i posteri dovremmo cercare preservare questo sublime merletto intessuto dai secoli».

«Con tutti i problemi Venezia, pensare al carnevale mi sembra assurdo». Lo scrittore Carlo Della Corte critica questo carnevale «by Berlusconi», mettendo che «se non altro, l'amministrazione non dovrà sborsar quattrini, dal momento che ci pensa privato». Le critiche, però, sono tutte concentrate sui politici. salvare Venezia? «Con una giunta che abbia un'intelligenza anche solo "media" e politica turistica non affidata soltanto al caso».

Daniela Daniele

IL CASO

GLI SPIRITI ALEGGIANO NELLA CITY

I dirigenti della Coutts & Co salvati dall'intervento di un medium di 70 anni

Caccia al fantasma nel cuore di Londra

«Dall'aldilà terrorizza la banca della Regina»

LONDRA

GHOSTBUSTERS nel della City londinese, ma sirene e fantasiosi macchinari, anzi piuttosto in sordina, quasi in segreto. E' accaduto alla Coutts & Co, la banca della Regina, dove il fan decapitato di un nobile elisabettiano aveva preso a terrorizzare alcune segretarie con una serie d'improvvise apparizioni. E così, nell'austero palazzo di una fra più esclusive banche mondo, dove per essere clienti occorre più che qualche soldo, è Eddie Burks. Come acchiappafantasmi, Burks proprio all'altezza un Dan Aykroyd o di Bill Murray, chiara fama cinematografica: infatti un tranquillo signore 70 anni che vive nella provincia inglese e che raramente si avvale delle sue qualità «chiarosensibile». in 45 minuti, a quanto dato di sapere attraverso i veli della dis bancaria, ha risolto il problema; e prima scomparire - si spera per sempre - fantasma gli ha fatto una lunga «confessione».

storie che sempre bene prendere un pizzico di sale. E più che un pizzico - per parlare di aperto scetticismo - avevano i direttori della prestigiosa Coutts & Co quando, una dopo l'altra, quattro impiegate si lamentarono la scorsa estate di quell'orrenda visione nell'atrio della banca, accompagnata da un soffio aria gelida. Fondata nel 1692, e nell'attuale edificio dal 1904, la Coutts & Co ha dovuto affronnel secoli molte peripezie, ma non allarme-fantasmi.

La voce «consulente medianico», inoltre, non compare sulle pagine gialle e non è stato facile per i perplessi funzionari della banca approdare al signor Burks, un pensionato Lincoln, ingegnere civile, è conquistato la fama di saper «sentire» i fantasmi e «liberare gli spiriti legati alla terra».

Il racconto di mister Burks fa accapponare la pelle. Appena entrato nella banca, dice, comparsa «un'entità liberata dal corpo». Ma questa volta - altrimenti come avrebbe potuto parlare? - il fantasma aveva anche la testa sul collo: «Forse perché ero più sensibile di altri alle sue sventure», spiega l'an acchiappafantasmi. Nessun dubbio che si trattasse nobile elisabettiano: «Indossava giubba scura, calzamaglia, una gorgiera attorno collo. Era alto e magro, aveva una quarantina d'anni, il volto tirato e il naso aquilino. Alle dita portava alcuni anelli con pietre preziose».

Un'immagine tratta dal film «Ghostbusters»

Quattro segretarie avevano denunciato «l'orrenda visione» di un nobile fatto decapitare da Elisabetta I

La tecnica «catartica» Eddie Burks consiste nel sintonizzarsi la massa psichica dell'«entità», per aiutarla a dimenticare dolore, l'umiliazione o il senso d'ingiustizia della sua morte: sentimenti terreni, spiega l'acchiappafantasmi, che bloccano lo spirito e gl'impediscono questo mondo all'aldilà. Egli racconta essersi messo a chiacchierare con il fantasma, chiedendogli il perché delle sue apparizioni nella banca. «Attendo da molto tempo», gli avrebbe risposto quello: «Esercitavo la legge e rifiutai di piegarmi al comando della sovrana. Sapevo troppe cose, ormai. Ero una minaccia per la Regina. Fu inven un'accusa di tradimento e mi tagliarono la testa non lon da qui, in un giorno d'estate. Ed è questo che m'impedisce di andarmene. Provo grande rancore e dicono che devo liberarmene se voglio proseguire il viaggio. In nome di Dio, aiutatemi. Non posso farlo solo, la memoria è ancora forte».

Anziché affrontarlo con aspirapolvere acchiappafantasmi, in perfetto stile ghostbuster, Eddie Burks ha giocato la carta della comprensione. L'impresa è riuscita, a quanto pare: l'aggancio con l'aldilà, egli spiega, è avvenuto quando davanti a loro due si è materializzata la figlia dell'uomo misterioso. Poi, insieme, padre e figlia scomparsi. Lo scetticismo, nei saloni della Coutts & Co, regna tuttora sovrano; ma all'archivio della banca è stato chiesto di indagare fra i documenti storici della City, per dare finalmente un'identità al gentiluomo elisabettiano. Chissà, un giorno potrebbe anche ricomparire e sarebbe educato - come è tradizione nei confronti tutti i clienti della banca - poterlo salutare per nome.

Fabio

Paride Orfei animali: boicottato

Il circo ecologista espulso da scuola

TREVISO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Domatore pentito, ecologista per vocazione, clown professione. Paride Orfei, ultimo figlio del fondatore del celeberrimo circo, lo dice ben chiaro: «Nei miei spettacoli gli animali non ce metto. può fare circo anche le ie, tornando all'origine dell'arte circense fatta di pagliacci, acrobati, giocolieri». Ma questa scelta animalista l'ha messo nei guai: il Ministero della Pubblica Istruzione, sollecitato dall'Ente nazionale circhi, gli ha proibito di entrare nelle palestre delle scuole per una serie di spettacoli già concordati.

Al Provveditorato agli studi di Treviso non rimasto che abbozzare, diffondendo circolare che obbliga i presidi e i direttori didattici a sospendere gli show in programma. «Avevo cartellone di 15 spettacoli - racconta Paride, 34 anni, che nel Trevigiano -. Sono quasi tutti annullati. L'Ente nazionale circhi ce l'ha con perché denuncio che gli animali vengono maltrattati e dimostro che gli spettacoli possono fare so anche senza. Voglio riportare il circo alle origini, a prima di Buffalo Bill, loro mi fanno la guerra».

L'ente circhi sostiene che gli spettacoli si possono te solo sotto tenda, altri locali (come le scuole) non offrono adeguate garanzie. Convinzione che ministro Rosa Jervolino ha fatto propria: il circo si fa sotto il tendone. «E' un pretesto bello e buono - sbotta ride -. Dov'è nato il circo? Nelle strade, con i pagliacci e i saltimbanchi. Poi è diventato uno zoo viaggiante, tutto lustrini e superstrutture. Ma quella del tendone è una scusa: mi combattono perché ho alzato il velo sulle condizioni in cui tenuti gli animali. Bestie costrette alla f e freddo, inebetite per ammaestrarle. torture indicibili, specie sugli elefanti. Io quel mondo l'ho e l'ho rifiutato. Me ne sono andato, ho rotto con la mia famiglia e mi son in proprio».

Finché si accontentato spettacolini qui e là, dice Paride, l'hanno lasciato vivere. Ma da quando ha portato nella com anche artisti di storiche famiglie dello spettacolo viaggiante, come i Cavengna e i Tebas, conquistati vangelo del circo senza animali, i «potenti» del circo si son fatti sentire.

il risultato si è visto con la circolare del ministero - dice Paride -. Si parla tanto di mafia in Italia, la gente non sa che anche nel mondo del circo la legge la dettano in pochi e gli altri d abbassare la testa». Lui, a chinare il capo non ci pensa nemmeno. sorella Miledy, del resto, è stata la prima a militare nelle file del Wwf, denunciando tutti i soprusi che vengono compiuti sugli animali. Proprio al Wwf si è rivolto Paride in questi giorni, scrivendo direzione nazionale per chiedere aiuto. «Da dieci ci battiamo per questo problema - dice Cinzia Garavelli, dell'associazione ambientalista -. Siamo già riusciti a far sequestrare nei circhi scimpanzè importati clandestinamente. Quel che sta capitando a Paride è emblematico. Un intervento ci sarà sicuramente».

Già, il pubblico un circo senza prodezze degli animali? «Noi lo diciamo subito che non vedranno nè tigri nè elefanti e spieghiamo il perché - dice Paride -. I bambini capiscono, accettano e si divertono un mondo».

Maria Grazia Raffaele

Appello dei geologi, tutti possono collaborare

AAA Cerchiamo nomi per i crateri di Venere

WASHINGTON. Ormai la geografia di Venere meglio di quella od è urg trovare nomi da attribuire alle formazioni geologiche scoperte su questo pianeta, il secondo per distanza dal Sole e quello che più si avvicina al stro. L'appello viene dal «Geological Service» americano, che sta esaminando la particolareggiatissima Venere costruita grazie alla sonda «Magellano» lanciata dalla nel maggio 1989 e tuttora lavoro in orbita intorno a quel pianeta.

Chiunque può avanzare proposte per battezzare montagne, colline, altopiani e crepacci venusiani, purché, trattandosi della dea della bellezza, donna e almeno riferibili all'universo femminile (ma di parti anatomiche, si suppone). Tra i toponimi venusiani già in uso troviamo Aphrodite, Ishtar, Diana, Hippolyta, Sappho.

Per secoli i nomi dei corpi celesti stati tratti dalla mitologia. Soltanto nel Seicento, con la scoperta dei crateri lunari, si incominciato ad attribuire di scienziati e di altri uomini di cultura celebri. Ma negli ultimi tempi moltiplicarsi delle scoperte ha dato un gran lavoro alla Commissione dell'Unione astro internazionale che il compito di stabilire la nomenclatura ufficiale. In genere si mantenere una certa Per esempio, i satelliti di Marte, dio della guerra, scoperti da Asaph Hall nel 1877, sono stati battezzati Deimos e Phobos, paura e spavento. E quando Phobos una ha fotografato un grande cratere si chiamato Stickney, da ragazza della moglie di Hall. Quanto agli asteroidi, ce n'è dedicato a Marilyn e uno che, in di meglio, stato chiamato Così-così.

Piero Bianucci

Il principe vorrebbe vivere più vicino ai figli

Carlo vuol tornare a casa Diana cambia le serrature

LONDRA. principe Carlo vorrebbe tornare a Kensington Palace, dove abitava prima della separazione da Lady Di. Vorrebbe vivere in un appartamento poco lontano da quello della moglie, per poter più facilmente vedere i figli Wills e Harry quando rientrano dal loro collegio. Ma la principessa, che dopo la rottura aveva ottenuto di rimanere in quello splendido palazzo reale, sarebbe per nulla entusiasta dell'idea: di sorprese, rivelano al amici, Diana ha fatto cambiare le serrature.

L'erede al trono, che in questi giorni ha riacquistato un po' della popolarità perduta grazie a un riuscito viaggio in Messico durante il quale è stato anche capace di sorridere, potrebbe occupare l'alloggio che to della principessa Alice, la più giovane fra le nipoti della regina Vittoria. Dopo sua morte, nel 1981, le camere non sono

Lady Diana è contraria di Carlo nella splendida residenza Kensington

state restaurate e utilizzate soprattutto per immagazzinare mobili e oggetti superflui dalle altre ali del palazzo. E' situato in posizione strategica: fra l'appartamento di Diana e quello attualmente occupato dal Duca di Gloucester.

La principessa, dicono i suoi amici, teme soprattutto che Carlo possa «rubarle» parte tempo attribuitole nella custodia dei figli.

Locomotore distrutto

Elefante vendica il cucciolo travolto dal treno

DACCA. Anche gli elefanti sanno vendicarsi: venerdì, nella giungla a Nord-Est di Dacca (Bangladesh), una femmina, furibonda perché un treno aveva investito il cucciolo, ha scaricato la rabbia contro un altro convoglio martellando la locomotiva fino a metterla fuori uso. «Ho visto l'animale a poche centinaia ri di distanza e ho subito azionato il segnale d'allarme per indurlo ad allontanarsi dalle rotaie», ha raccontato macchinista Arzoo Miah al quotidiano «Ittefaq». Niente fare. Il pachiderma si è mosso di un millimetro, costringendo Miah a bloccare la locomotiva a pochi metri di distanza. A quel punto, la femmina si è avventata la macchina prendendola ripetutamente a testate. Quando si è allontanata, la locomotiva era ormai inservibile. I cinquecento passeggeri sono rimasti bloccati per cinque ore. [Agi]

PERSONAGGIO

ALL'ATTORE [illegible]

Paolo Villaggio attacca sull'«Unità» la fondatrice dei lebbrosari di Calcutta

Fantozzi: Madre Teresa è solo una vanitosa

[illegible]
DALLA REDAZIONE

Dal vangelo secondo Paolo (Villaggio). «In un viaggio in India, [illegible] Calcutta, con mia moglie, so[illegible] andato a trovare [illegible] Teresa nel suo famoso lebbrosario. Un posto atroce, di dolore, in [illegible] città che [illegible] inimmaginabile, l'Inferno. Mi [illegible] reso conto quasi subito che era, si accettata da tutti, perché gr[illegible]e organizzatrice, infaticabile, inesauribile, ma in fondo [illegible] era amata, perché tutto il suo gran darsi da fare era viziato dalla vanità e dall'ossessiva aspirazione alla santità».

E più oltre rincara la dose: «Come tutti gli altri grandi della storia, Napoleone, Hitler, Stalin, Churchill, (Madre Teresa) [illegible] anche genialmente costruita un'immagine adatta al suo personaggio: la suorina piccola, col vestito bianco e lo scialle bianco [illegible] azzurro, [illegible] già famosa come Madonna Ciccone, la Gioconda [illegible] Marilyn».

L'attore-regista-scrittore tiene una rubrica domenicale sull'Unità, in prima pagina [illegible] tanto di foto che [illegible] ritrae in abiti fantozziani. Uomo di antica militanza a sinistra, Villaggio è stato eletto la scorsa legislatura nelle liste [illegible] Democrazia proletaria (ma ha subito rinunciato al mandato) e [illegible] ieri è anche iscritto al Partito radicale.

Il testo pubblicato dal quotidiano di Walter Veltroni non solo attacca uno dei «miti» di credenti [illegible] [illegible] ma lo fa all'interno di [illegible]na critica feroce all'idea stessa di santità.

«La santità - dice Villaggio - è una virtù in sé altamente gratificante per chi la pratichi, in quanto fa sentire a posto con se stessi e col mondo, stabilisce [illegible] cesura con il resto dell'universo (quello dei "cattivi") [illegible] attira un plauso unanime».

Ma perché mai questa santità sarebbe così riprovevole cosa? Perché - sostiene - induce all'autocompiacimento, all'autostima, in una parola [illegible] narcisismo. «La benzina che muove i "santi" - afferma l'attore - è il narcisismo, [illegible] mania di specchiarsi nella propria vanità: si fanno amare [illegible] non amano».

Addirittura si fa balenare il sospetto che la santità sia una truffa, un raggiro orchestrato per secondi fini: «La santità diventa un mestiere nobile, stimato, che ti conferisce rispetto, potere, carisma e quindi anche molto denaro».

E non ridano i protestanti. Il loro "santo" Albert Schweitzer «era [illegible] carogna che scappava dalla sua perfidia e si era rifugiato nella santità».

A sinistra Madre Teresa di Calcutta, che cura il lebbrosario di Calcutta. Qui a fianco l'attore Paolo Villaggio: la sua «uscita» sta scatenando molte polemiche

«Come Napoleone Hitler e Stalin si è genialmente creata un'immagine»

PRO E CONTRO **IL «VANGELO» DI VILLAGGIO**

MESSORI

«Un gioco assurdo»

Secondo Vittorio [illegible]ri: «I santi, quelli veri, scompaiono. Ma quando il media system li scopre allora [illegible] [illegible]lge, li mette in mezzo, li spettacolarizza, [illegible] me [illegible] fatto con Madre Teresa. In un certo senso sono d'accordo con Villaggio quando parla della sanità appariscente. Il primo a condannarla è stato Gesù che rimproverava i farisei».

TURCO

«Idea bizzarra»

Livia Turco, deputato del pds, spiega: «L'idea che Villaggio ha della santità mi sembra bizzarra. L'unica santità che [illegible] cristianesimo conosce è darsi, pensare agli altri e, in questo senso, l'attività [illegible] volontariato è preziosa, [illegible] Madre Teresa ne è un esempio. Occuparsi degli altri potrà anche comportare una gratificazione personale, e con questo?».

GUERRI

«Polemica sterile»

Lo storico Giordano Bruno Guerri non conosce [illegible] Teresa, «Ma so che è una signora che fa del bene e mi basta. Villaggio usa il termine santità in [illegible] impropria. E' l'obiettivo di ogni cattolico [illegible] in quanto tale rispettabile. Io disapprovo tutto questo, mi sembra che le argomentazioni rispecchino un anticlericalismo sorpassato, da [illegible]

IN [illegible]

Sciatore muore [illegible] una [illegible]

PISTOIA. [illegible] giovane [illegible] morto ieri per le ferite riportate nello [illegible] con una motoslitta mentre sciava sulle piste del Corno alle Scale, sull'Appenino tosco-emiliano. Antonio Gandolfi, 20 anni, [illegible] Gaggio Montano (Bologna), [illegible] iscitto allo Sci Club di Pontassieve (Firenze). L'incidente [illegible] è verificato nel corso [illegible] una prova prima delle gara sociale in notturna, sulla pista illuminata. Durante la discesa, il giovane si è scontrato con la motoslitta condotta da [illegible] addetto della società che gestisce l'impianto, il quale stava revisionando il percorso. Inutile ogni tentativo di evitare l'impatto. [Ansa]

Scatola con timer nel Teatro di Lecce

LECCE. Una scatola contenente un timer è stata trovata ieri sera nel Teatro Politeama di Lecce, durante la prima del Trovatore. In Questura era arrivata una telefonata anonima. Il timer era nel bagno degli uomini, al piano terra dell'edificio, dentro una scatola. [Ansa]

La [illegible] espelle un presunto [illegible]

GRENOBLE. Giacomo Pagano, [illegible] [illegible]nni, presunto [illegible] [illegible] arrestato ieri nel sud della Francia, è stato accompagnato qualche ora dopo alla frontiera italiana. Lo riferisce [illegible] [illegible]tidiano 'Le Dauphiné libéré'. Pagano, citato [illegible] un recente rapporto della commissione d'inchiesta parlamentare francese sul fenomeno mafioso, è accusato di aver organizzato la mafia nella regione [illegible] Grenoble [illegible] di essere il luogotenente [illegible] Calogero Pulci, capoclan mafioso di Sommatino, [illegible] Sicilia. [Ansa]

Netturbino arrestato per assenteismo

NAPOLI. Un netturbino è stato arrestato per assenteismo dai carabinieri [illegible] Vico Equense: aveva firmato il registro delle presenze allontandosi subito dopo. Vittorio Vanacore, [illegible] [illegible]ni, [illegible] da tempo sotto controllo. Malato al fegato, faceva il custode al campetto sportivo. [Ansa]

Diminuiti nel [illegible] i furti ai [illegible]

[illegible] (Forlì). Per la prima volta dopo anni, nel [illegible] sono diminuiti del 6,2 per cento i furti [illegible] le rapine ai danni degli autotrasportatori italiani. Ne sono stati denunciati 7.756. Ricuperata quasi [illegible] metà della refurtiva e dei Tir rubati. [Ansa]

Brindisi tedesco nel forno crematorio

[illegible] Ad Halle, nella Sassonia-Anhalt, l'apertura del «più moderno crematorio ecologico d'Europa» [illegible] stata festeggiata [illegible] un ricevimento a base di tartine e champagne. Come riporta la «Bild am Sonntag», il crematorio [illegible] costato quattro milioni di marchi (quasi quattro miliardi di lire) ed è in grado di effettuare otto cremazioni al giorno, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] marchi (poco [illegible] di 200 mila lire) l'una. [Ansa]

Offesero piloti italiani

La [illegible] licenzia i pubblicitari

JOHANNESBURG. Un messaggio pubblicitario della Cinzano in Sud Africa in cui era inserita una frase offensiva nei confronti dei piloti italiani ha portato alla rottura del contratto tra l'azienda torinese [illegible] l'agenzia pubblicitaria Barker Mccormac. [illegible] ha annunciato il settimanale Sunday Times, nelle cui pagine era apparsa l'ins[illegible] nel dicembre scorso. Lo slogan per una fornitura [illegible] spumante Cinzano alla compagnia aerea Saa, recitava: «L'anno prossi[illegible] sulle linee aeree sudafricane lo spumante sarà un po' italiano. (Non il pilota, fortunatamente)». L'azienda italiana aveva fatto sapere di [illegible] esse[illegible] responsabile del fatto, ma [illegible] era ugualmente scusata per quelle che aveva definito «le inqualificabili espressioni utilizz[illegible]. Il distributore [illegible] Cinzano in Sud Africa ha ora rescisso il contratto con l'agenzia pubblicitaria. La società ritiene che lo slogan sia stato approvato da alcuni impiegati della Barker Mccormac mentre i dirigenti [illegible] in vacanza. [Ansa]

Violente raffiche al Nord, ma in Piemonte e Liguria scoppiano gravi incendi a causa della siccità

La neve e il vento bloccano mezza Italia

Sospesa la grande sfilata dei carri di Viareggio
Imbiancati anche i centri storici dell'Umbria

ROMA. Dopo mesi di siccità, è tornata la [illegible] in quasi [illegible] l'Italia. Come i meteorologi avevano previsto, il maltempo, che [illegible] aggredito il Centro e il Sud, ieri si è esteso anche al Nord. Dalla notte di sabato, pioggia [illegible] neve stanno cadendo sulle montagne del Piemonte, della Valle d'Aosta e in Valtelli[illegible]. Piove [illegible] Liguria e questo ha in parte attenuato l'emergenza per gli incendi divampati sabato nell'entroterra di Chiavari, anche se il forte vento di tramontana favorisce il propagarsi delle fiamme. La temperatura è ovunque in diminuzione.

In Piemonte, brevi nevicate soprattutto al Sestriere e a Ma[illegible]e, mentre centinaia di ettari [illegible] pascoli e boschi stanno andando a fuoco nelle zone più basse. Le fiamme sono favorite dal vento, che soffia praticamente su tutta la regione. Gli incendi maggiori sono in provincia di Vercelli e Torino. Le operazioni di spegnimento sono ostacolate dalle raffiche di vento, che impediscono agli elicotteri di alzarsi in volo. Domato comunque un incendio nel Biellese. Molto colpito anche il Canavese. La siccità - in quasi tutto il Piemonte non piove o nevica dall'8 dicembre - comincia a preoccupare agricoltori e responsabili degli acquedotti, per il notevole abbassamento delle falde acquifere.

Neve anche in Valle d'Aosta, accompagnata da [illegible] violenta bufera di vento che ha costretto molti sciatori a fuggire precipitosamente causando ingorghi [illegible] tutte le strade. Neve nell'alta Valtellina, in particolare a Livigno. A Bormio, Madesimo, Santa Caterina Valfurva e alta Valmalenco invece, solo nevischio, sempre con tormente. Da domenica pomeriggio, nevica anche in Alto Adige e su parte [illegible] Dolomiti. Qualche problema alla circolazione stradale si [illegible] registrato sull'autostrada del Brennero nei pressi del confine.

In Lombardia, violente raffiche di vento si sono abbattute su Milano e provincia. Ne hanno fatto le spese alberi, cartelli stradali, pubblicitari e insegne di negozi. I vigili del fuoco han[illegible] dovuto rispondere a centinaia di chiamate per cornicioni pericolanti e antenne televisive crollate. A Monza è mancata [illegible] luce in vari quartieri per la caduta delle linee elettriche.

E' nevicato sul centro storico di Perugia, Assisi, Todi. Indispensabili le catene per il valico di Colfiorito, tra Umbria e Marche. [illegible] vento forte ha causato problemi [illegible] carnevale di Viareggio: il rischio di danni ai carri più alti ha indotto i responsabili [illegible] concludere [illegible] sfilate in anticipo sul programma. Un'intensa nevicata ha interessato i rilievi dell'Abruzzo, in particolare in provincia dell'Aquila. Raffiche di maestrale a 120 chilometri l'ora hanno fatto sospendere la partita di calcio Tempio-Firenzuola a Tempio Pausania (Sassari).

Migliorate invece le condizioni del tempo in [illegible] dove, dopo le nevicate di sabato, è tornato a splendere il sole e le temperature (che nella notte avevano toccato minime di sei-sette gradi [illegible] zero) sono risalite a un paio di gradi sopra lo [illegible]. E' [illegible]o così possibile riaprire in mattinata la corsia Sud del tratto lucano dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, chiusa sabato per la [illegible] [illegible] forte vento che aveva ribaltato alcuni automezzi.

L'improvviso abbassamento della temperatura su tutta la Campania ha provocato una nevicata sul Vesuvio, la cui cima è ormai tutta bianca. Neve anche sul Monte Somma. Per il forte vento di tramontana sono stati rinforzati gli ormeggi nel porto [illegible] Napoli. Intanto le previsioni non promettono niente di buono per la prossima settimana: freddo e neve dappertutto. [r. cri.]

L'Italia di [illegible] sotto la neve

IL TEMPO

L'inverno non molla

Ci attende una settimana di tempo dalle caratteristiche invernali ma, mentre [illegible] freddo nei prossimi tre giorni diverrà ovunque sempre [illegible] acuto, per quanto riguarda nuvole [illegible] precipitazioni, queste ancora [illegible] volta ignoreranno il Nord mentre si accaniranno [illegible] insistenza [illegible] intensità sulle regioni centrali adriatiche e più in generale al Sud. E' chiaro [illegible] mai che questa sarà [illegible] caratteristica prevalente della stagione. Soltanto sul finire della settimana [illegible] presenterà un'occasione favorevole alla pioggia sulle regioni settentrionali. Intanto dopo la perturbazione transitata ieri, è in [illegible] di approfondimento, sulle regioni centro meridionali, [illegible] circolazione depressionaria destinata a richiamare verso queste regioni in particolare, ma anche sul resto della penisola, correnti di aria continentale molto fredda, per cui le temperature scenderanno ovunque dai cinque [illegible] otto gradi, rispetto ai valori odierni. Avremo quindi delle ge[illegible] notturne [illegible] il rinforzo dei venti di tramontana renderà più pungente [illegible] freddo. Sono previsti forti venti di bora su Trieste (bora chiara), sulla Liguria e lungo [illegible] regioni adriatiche più esposte. Anche i mari [illegible] destinati ad aumentare [illegible] moto ondoso fino a presentarsi localmente agitati. Un allentamento del freddo e degli episodi di maltempo, comprese le nevicate sulle zone appenniniche e preappenniniche del versante adriatico, si avrà nel corso della giornata di mercoledì [illegible] parte della giornata di giovedì, quan[illegible] si verificherà una inversione di tendenza. Cesserà cioè l'azione dell'aria fredda continentale, ma tenderà a subentrare [illegible]na corrente di aria più temperata e perturbata proveniente dalle isole britanniche. Il primo impatto sarà una riduzione del freddo. Le indicazioni a medio termine lasciano prevedere che la parte più attiva della perturbazione debba scendere verso il versante occidentale della penisola, attraverso la valle del Rodano. [illegible] quel caso venerdì la nuvolosità [illegible] le precipitazioni si propagheranno a tutte le regioni settentrionali.

Marcello Lofiredi

I NOSTRI SOLDI

Tra banca e cliente il Bot si contratta

IN risposta a una lettrice, la sua rubrica dell'8 febbraio ribadisce che "la gestione dei Bot non giustifica spese". Le allego una recente comunicazione della mia banca che, "per spese di custodia [illegible] amministrazione dei Bot" addebita anch'essa, come la banca della lettrice [illegible] cui sopra, 20 mila lire a semestre. Ho l'impressione che il "fenomeno" [illegible] esteso a molte banche, se non a tutte. E' possibile co[illegible] quella parte del decreto che espressamente esime i Bot dalle spese di ge[illegible]tio[illegible] delle banche?».

La lettera del signor Fabio Mantovani, di Negrar (Verona) è una di quelle, numerose, che ho ricevuto sull'argomento, prima e dopo la rubrica dell'8 febbraio. Pertanto, mi sembra opportuno riportare l'art. [illegible] del decreto [illegible] luglio 1992 del ministero del Tesoro. «I soggetti indicati nell' art. I (quelli che "svolgono le operazioni [illegible] collocamento dei titoli [illegible] Stato", cioè le aziende [illegible] credito, n.d.r.) non possono applicare diritti di custodia per i titoli che non sono materialmente allestiti, ovvero per quelli [illegible] sono custoditi, dietro preventiva autorizzazione della clientela, nei depositi della Banca d'Italia. Per i titoli depositati presso la Banca d'Italia, rappresentati [illegible] materialità, i menzionati soggetti possono applicare spese di gestione e di amministrazione il [illegible] ammontare dev'essere portato a conoscenza della clientela mediante indicazione negli avvisi, datati e costantemente aggiornati, esposti nei locali aperti al pubblico; tali spese non possono superare la misura massima di lire 40.000 a semestre. Qualora il deposito sia costituito solo da buoni ordinari del Tesoro (i Bot) e da buoni denominati [illegible] (Bte), l'importo delle menzionate spese [illegible] può superare la misure massima [illegible] lire 20.000 a semestre. Delle spese - conclude - devono essere indicate nelle comunicazioni periodiche inviate alla clientela».

Quest'articolo [illegible] di essere letto attentamente. In primo luogo stabilisce che non possono essere applicati diritti di custodia per i Bot. La lettrice di cui alla mia risposta dell'8 febbraio riteneva, invece, che fossero [illegible]li quelli che la sua banca [illegible] richiedeva, anziché spese di gestione [illegible] amministrazione, le quali, come osservavo nella risposta, [illegible] «un'altra cosa». In secondo luogo, se i [illegible] sono custoditi presso la Banca d'Italia, «previa autorizzazione del cliente», la banca «può», non «deve», applicare spese il cui importo non può superare la misura [illegible] di [illegible] mila lire al semestre. Quindi, contrariamente [illegible] quanto disse l'addetto all'ufficio titoli della sua banca alla nostra lettrice, con parole assai poco cortesi, e cioè che «la cosa non è contrattabile; [illegible] le piace, cerchi altrove», la «cosa», in realtà, è contrattabile (perché il decreto detta la facoltà, non l'obbligo, per la banca, [illegible] pretendere spese, entro un «massimo», non un importo fisso, tanto meno un minimo).

Quindi, «cercando altrove» si può trovare una banca che quelle spese [illegible] fa pagare, come affermavo l'8 febbraio, in chiusura della mia risposta: «Così, almeno, [illegible] comportano le banche maggiori».

In sostanza, per i Bot, che materialmente non «sono allestiti»:

1) occorre [illegible] preventiva autorizzazione alla banca del cliente per il deposito presso la Banca d'Italia;

2) le [illegible] mila lire al semestre sono un massimo che [illegible] banche «possono», e non «devono» applicare;

3) siccome la gestione [illegible] Bot consiste nel loro eventuale rinnovo periodico, per [illegible] quale il risparmiatore paga già [illegible] commissioni, nella misura, anche questa massima, dello 0,20 ogni 100 lire per i Bot trimestrali, dello 0,35 per i semestrali, dello 0,45 per gli annuali (come stabilito dall'art. 2 dello stesso decreto), ritengo di poter confermare quanto dicevo l'8 febbraio, come mia osservazione: «La gestione dei Bot non giustifica spese[illegible]. Anche se il recente decreto ministeriale [illegible] «autorizza».

[illegible] conclusione, [illegible] mi ha fatto osservare un altro lettore in proposito: «Le spese di gestione e amministrazione sui Bot (ma anche sugli altri titoli di Stato) non costituiscono un problema di legittimità per le banche, ma, forse, semplicemente un problema di mercato». Cioè, le banche possono, secondo la legge, applicare [illegible] non applicare queste spese, perché la scelta rientra nella libertà [illegible] concorrenza e nella valutazione [illegible] ogni banca, così come, per i loro clienti, accettarle, contrattarle oppure cambiare banca è un problema di convenienza (di tempo e di denaro), da valutare nel complesso dei rapporti che ciascuno intrattiene [illegible] la [illegible] banca.

Mario Salvatorelli

Il rimpasto e la nuova «trojka» economica stamane all'esame dei mercati

Fiato sospeso per lira e Borsa

Andreatta ha molti estimatori in Piazza Affari
Ma le sorprese maggiori possono venire dalla moneta

MILANO. Beniamino Andreatta, vecchia volpe [illegible] politica e dei mercati finanziari, ha molti estimatori in Borsa. Franco Reviglio alle Finanze, sembra una garanzia per Piaz[illegible] Affari: il pacchetto di aiuti per il mercato lui, già ministro [illegible] Bilancio fino a venerdì scorso, non [illegible] lo può certo dimenticare. Paolo Baratta, [illegible] ministro alle privatizzazioni, qualcosa dovrà pur fare, dopo le pittoresche uscite del ministro Guarino. Infine, la conferma di Piero Barucci, senz'altro più sereno dopo il rimpasto. E Barucci agli operatori piace.

Insomma, la crisi improvvisa sembra chiudersi bene per gli gnomi della City milanese. Una squadra del genere sembra una garanzia per le privatizzazioni [illegible] una politica di rigore sul fronte della finanza pubblica. E pure a Londra, da dove è partito l'attacco alla lira di venerdì, il voto per Amato dovrebbe superare largamente la sufficienza: la crisi [illegible] scongiurata, [illegible] team del primo ministro dà garanzie.

Crisi superata? Ovviamente no. E non è escluso che [illegible] prezzi [illegible] oggi pesino le code dell'isteria di venerdì, quando ormai sembrava imminente un nuovo collasso per la lira. Una mossa sbagliata, si diceva, e la [illegible] moneta poteva sfondare quota mille sul [illegible]. Ma [illegible] mosse della politica, [illegible] volta tanto, non sembrano sbagliate.

E molti torneranno [illegible] pensare che la lira appare sottovalu[illegible] di un buon venti per cento rispetto alle monete forti, mar[illegible] [illegible] testa. Che le no[illegible] imprese, grazie all'intesa sul co[illegible] del lavoro, appaiono ormai competitive e più che mai appetibili per i portafogli degli investitori stranieri che, grazie al cambio, possono fare shopping a prezzi irripetibili. E qualcuno osserverà che, tutto sommato, i Btp sono sfuggiti alla grande paura del venerdì nero. Anche nei memomenti peggiori i prezzi [illegible] Btp decen[illegible] si [illegible] assestati a quota 95,90. Nulla di paragonabile alla crisi di ottobre, quando le quotazioni al Liffe londinese scivolarono a 85,10 lire.

L'ombra di un lunedì nero, insomma, spaventa di meno. Ma attenzione: dopo tanta attesa i mercati aspettano i fatti. Andreatta, agli occhi degli operatori il vero nuovo regista della politica economica, del resto lo sa benissimo.

Ecco le [illegible] dichiarazioni, rilasciate poco prima dell'inizio della crisi, quando l'ex senato[illegible] era solo il responsabile economico della dc: «L'andamento della lira [illegible] influenzato dalle tensioni politiche. La ripresa dell'iniziativa del governo verso il risanamento della finanza pubblica e l'inizio delle privatizzazioni partendo dalla Sme potrebbero costituire il punto di riferimento della lira che, in questo momento, non ne ha». Altro che Guarino. Questa è musica per Piazza Affari.

[u. b.]

Il governatore Azeglio Ciampi
I mercati oggi giudicano
il [illegible] rimpasto [illegible] governo

FINBREDA

Predieri riparte dai capi

ROMA. Prosegue l'operazione di ricostruzione dei consigli d'amministrazione delle società dell'Efim, voluta dal commissario liquidatore dell'Ente, Alberto Predieri. Oggi a Milano è prevista la riunione dell'assemblea della Finanziaria Ernesto [illegible]reda (domani in seconda convocazione) per il rinnovo del consiglio d'amministrazione. Finora la linea seguita [illegible] Predieri non ha provocato grandi scossoni: chiesto le dimissioni a tutti i componenti del cda, il commissario è comunque intenzionato (linea finora seguita con Nuova Safim ed Efimdata) [illegible] confermare i capi-azienda. Nel caso della FinBreda non è però mancato qualche problema. Il presidente Franco Massaroli ha infatti rifiutato l'invito [illegible] dimettersi.

L'INTERVISTA

ROSSIGNOLO GIUDICA IL CASO-ITALIA

«Basta con lo sfascismo in Europa c'è di peggio»

Gianmario Rossignolo
guida il gruppo Zanussi e la Sid

«Amato come Badoglio ma è stato più bravo»

TORINO

C'E' [illegible] cosa che all'estero apprezzano molto dell'Italia di queste settimane convulse: il nostro disfattismo. Più noi ci abbandoniamo all'autocritica radicale, più la speculazione internazionale si frega le mani. Perciò: bando allo sfascismo, [illegible] ha fondamento e non ci conviene».

Gianmario Rossignolo [illegible] parla soltanto per sentito dire: [illegible] uno che di mercati esteri vive. E' il «luogotenente» per l'Italia del magnate industriale svedese Peter Wallemberg e guida un gruppo di gra[illegible] aziende come la Zanussi, la Skf, l'Atlas Copco, la Ericsson-Fatme; ed [illegible] anche imprenditore in proprio, con la Seleco. Unite, le attività che fanno capo a lui rendono il gruppo Wallemberg il secondo datore di lavoro privato d'Italia, dopo la Fiat, con 45 mila dipendenti.

Lei mette al bando lo sfasci[illegible] dunque. [illegible] facile che ciò avvenga. [illegible] disoccupazione [illegible] esplosa, i consumi stanno calando, la lira è debolissima: [illegible] sembra logico che la gente abbia paura?

«In Italia ogni tanto si scatena il bisogno di demolire tutto, a parole, quasi per emendarsi, per confessarsi [illegible] farsi assolvere. Salvo poi riprendere le abitudini di sempre. Certo, i problemi ci sono. Ma la liberazione dai nostri veri mali sarà un processo lungo di transizione verso il nuovo, richiederà tempo per selezionare una nuova classe dirigente: molti mesi, forse un anno. Nel frattempo non dobbiamo butter giù anche quel po' che funziona, per esempio Giuliano Amato».

[illegible] per quali ragioni dovremmo trattenerci dal pessimismo?

«Perché i segnali positivi non mancano. L'inflazione, innanzitutto: per la prima volta nella nostra [illegible] l'abbiamo ridotta al livello di quella tedesca, se non al di sotto. Poi la nostra competitività: con una svalutazione del 30% l'abbiamo riacquistata tutta, [illegible] ora va messa [illegible] frutto. Come? Difendendo l'immagine dei nostri prodotti all'estero contro coloro che hanno interesse a enfatizzare la gravità della nostra crisi».

Ma [illegible] la lira si [illegible] svalutata, la colpa è stata del nostro dissesto finanziario pubblico...

«Certo, la svalutazione, il modo in cui si è arrivati, possono apparire come una sconfitta, [illegible] [illegible] dimentichiamo che [illegible] Paese [illegible] mantenuto immutate le norme sulla libera circolazione dei capitali senza drammi».

Lei quindi vuol salvare Amato. Ma [illegible] le sembra un governo troppo debole per durare?

«Guardi, so che il paragone può sembrare troppo azzardato, viviamo in una fase che mi ricorda il periodo dal 26 luglio del '43 all'8 settembre del '45. E Amato è il nuovo Badoglio, per nostra fortuna molto meglio di come fu Badoglio. E' riuscito a far passare una manovra da 93 mila miliardi, la più imponente e strutturale che si sia mai vista. Ed è riuscito ad abolire la [illegible] bile, un peso insostenibile per le imprese. Detto questo, è chiaro che il nostro travaglio istituzionale è grave e che [illegible] si risolverà nel giro di poche settima[illegible]. Ma appunto per questo l'importante, in attesa che si risolva, [illegible] tener duro. E, ripeto, abbiamo molte ragioni per farlo».

Quali altre?

[illegible] dare una lettura più larga della nostra crisi, per ridimensionarla. In tutta Europa sono cadute le vecchie ideologie ottocentesche ed è in atto un faticoso processo di riaggregazione del consenso: [illegible] è [illegible] fenomeno solo italiano. I processi decisionali adottati fino a ieri non [illegible] europei: non erano ispirati ai criteri del libero mercato. Quindi questa transizione [illegible] positiva. Purché [illegible] si spari, nel frattempo, contro tutti. Dobbiamo stabilire le regole per disinquinare il sistema, non per sfasciare tutto».

Ma ammetterà che, almeno sul piano economico, l'Italia sta peggio degli altri...

«No, non è vero. Guardi la Sve[illegible], il Paese che conosco meglio: una grande banca ha chiesto addirittura l'aiuto del governo per non fallire. Proprio come la crisi bancaria degli Anni Venti. In gran parte dei Paesi europei il prodotto interno lordo [illegible] fiacco: [illegible] Gran Bretagna, in Spagna, in molti Paesi del Centro Europa c'è depressione, da noi non [illegible]cora».

E Clinton? Come influirà sulle scelte europee?

«Con il protezionismo. Respingendo i prodotti europei. La loro fortezza commerciale l'hanno già pronta: il Nafta. Perché [illegible] sono più disposti a importare dall'Europa. E noi dovremo unirci per resistere. Il che accadrà quando i tedeschi capiranno che la loro politica di alti tassi di interesse gli procura soltanto recessione».

Sergio Luciano

I NOMI [illegible] GLI AFFARI

La pipa di Nino, i dilemmi di Cefis e i segnali di Abete

Lira [illegible] listino possono tirare un sospiro di sollievo. Pipa in bocca, arriva a sostenerli **Nino Andreatta**. A poche ore dalla nomina, [illegible] professore bolognese aveva detto due cose precise: niente consolidamento del debito, la Sme sul mercato al più presto. Ed era stato sempre lui, come consulente economico [illegible] **Mino Martinazzoli**, a pilotare a dicembre lo schieramento scudocrociato nel dibattito in commissione sul Libro Verde del Tesoro.

[illegible] rimpasto governativo rafforza dunque [illegible] linea delle privatizzazioni, la difesa del mitico Bot. E' una ulteriore vittoria per la politica di **Piero Barucci**, puntualmente condiviso [illegible] presidente [illegible] Consiglio e [illegible] ministro del Bilancio, ora alle Finanze, **Franco Reviglio**. Le carte delle privatizzazioni è una delle poche bandiere con [illegible] spendibili all'estero. Ecco perché la pipa di Andreatta può far bene [illegible] mercato.

Barucci
il vincitore

[illegible]
Baratta

Se [illegible] via **XX Settembre** oggi si brinda, tira brutta aria nei corridoi di via Veneto. Una bella museruola è stata messa al ministro dell'Industria **Giuseppe Guarino** [illegible] che, con [illegible] a dir poco stravagante, aveva appena presentato un suo piano per rinviare, sine die, la vendita dei gioielli dello Stato.

A sua discolpa, va ricordato che Guarino è alla [illegible] prima esperienza politica. Sia [illegible] sia, egli ha salvato la poltrona a scapito del ministero, una mossa che difficilmente i dipendenti gli perdoneranno. La classica frittata mal riuscita che, amaro [illegible] ammettere, non conforta i fautori del «governo dei tecnici».

Non riuscendo a rimandarlo a casa, **Oscar Luigi Scalfaro** [illegible] [illegible] un ministero delle Privatizzazioni, togliendo al ministro dell'Industria la maggior parte dei suoi compiti, e confinandone i poteri al settore assicurativo e tariffario. Cosicché, dove non è riuscito il presidente della Repubblica, potrebbero riuscire i musi lunghi dei sottoposti.

Scavalca Guarino in importanza il nuovo ministro delle Privatizzazioni, l'ex presidente del Crediop, il prudente **Paolo Baratta**, socialista [illegible] [illegible] quale vanno anche le competenze del ministero delle Partecipazioni Statali, di cui viene decretata quella fine [illegible] tempo annunciata.

Giancarlo Elia
Valori

Brutte nuove, dunque, per **Ferruccio Pelos**, segretario nazionale della Fat-Cisl che, in sintonia con il presidente della Sme, [illegible] **Valori**, per la vendita dell'alimentare pubblico ha appena messo a punto [illegible] contropiano che vuole correggere la linea del Tesoro. E qualche disagio [illegible] più anche per il direttore generale dell'Ina **Mario Fornari**, andreottiano, e pure lui seguace della politica dei piedi di piombo.

Hayao
Nakamura

Scongiurata la crisi di governo, [illegible] nuove nomine ai vertici degli enti pubblici si fanno più che mai [illegible]. E con Andreatta in forze, le sorprese potrebbero moltipli[illegible]. Non è stato forse il neoministro del Bilancio a sponsorizzare **Hayao Nakamura** alla guida dell'Ilva?

Non fu sua l'idea, lanciata in autunno, di chiamare manager stranieri? Non basta. Sempre Andreatta [illegible] dichiara un fiero nemi[illegible] della ricetta [illegible] punta [illegible] grandi lavori pubblici per rilanciare l'economia.

Il Consiglio dei ministri p[illegible]duto da **Giuliano Amato** ha ieri mutato in decreto il disegno di legge che scioglie le Pp.Ss. Ma p[illegible] gli sgravi fiscali promessi a Piazza Aff[illegible] si punta sul disegno di legge. Solo se i tempi dovessero slittare, si potrebbe ricorrere al decreto prima della stagione delle assemblee.

Il presidente delle Generali, **Eugenio Coppola di Canzano**, smentisce qualsiasi interesse per Fondiaria. [illegible] per la Sai? Questo, della compagnia controlla[illegible] da **Salvatore Ligresti**, [illegible] un capitolo caldo. Mediobanca [illegible] ne [illegible] occupando, e i progetti sono top secret.

Eugenio Coppola
di Canzano

Tuttavia i soliti dietrologi hanno voluto vedere un legame tra l'uscita dalla compagnia triestina di **Fabio Fegitz**, ora passato all'Unioriss, e i piani sulla Sai. In [illegible]casione dell'assemblea a Trieste dello scorso giugno, per la pri[illegible] volta spuntò, tra i [illegible] maggiori azionisti del Leone, proprio Premafin [illegible] lo 0,5%.

Salvatore
Ligresti

Giorgio
Cefis

Dal gruppo Ligresti vorrebbe andarsene **Giorgio Cefis**, figlio del più noto **Eugenio**, che nell'entourage [illegible] don Salvatore arrivò tre anni or sono, d'intesa [illegible] Mediobanca. Ma tagliare i ponti è difficile. Non solo perché il momento per trovare un nuovo lavoro non è dei migliori, ma anche perché, nelle società di Ligresti, Giorgio ha investito [illegible] quattrini.

La debolezza della lira riporta il sorriso sui volti degli imprenditori. Da **Peppino Fumagalli**, padrone della Candy, a **Luigi Abete**, presidente [illegible] Confindustria, molti cominciano a parlare di «segnali di ripresa». Una speranza che nasce dai vantaggi all'export legati alla svalutazione, o dai segnali che arrivano dagli Usa. Anche a Parigi, il presidente di Rhone Poulenc, **Jean [illegible] Fourtout**, si dice ottimista per via della ripresa americana.

Intanto l'antesignano degli ottimisti, **Silvio Berlusconi**, sta occupando gli spazi liberi. **Gianni De Michelis** non può più farsi vedere in giro per Venezia? E lui, che dal Carnevale [illegible] sponsor, dà una festa privata. Crolla la Rai? [illegible] Fondazione Mondadori propone [illegible] incontro [illegible] «Etica e Comunicazione». E chi interviene? Et[illegible] Bernabei.

Luigi
Abete

Valeria [illegible]

L'Africa, il cinema, la maternità mancata: per la prima volta dalla morte di Cristaldi l'attrice si confessa

ZEUDI ARAYA

Il mio amore da Oscar

Zeudi Araya al tempo della «Ragazza dalla pelle di luna»; qui sotto quando aveva sei anni; in basso, in compagnia del marito Franco Cristaldi; accanto al titolo, l'attrice oggi

Così la Ragazza dalla pelle di luna continua il lavoro del produttore

Si conobbero nella notte delle Statuette e sono rimasti insieme per 19 anni

ROMA
[illegible] NOSTRO INVIATO

Era tempo di Oscar, 19 anni fa, di questi giorni. E Zeudi Araya aveva [illegible] la pelle di luna. Franco Cristaldi [illegible] al Beverly Hills Hotel di Hollywood e la riconobbe. «Buonasera, cara. Sono solo. Cenerebbe con me?». Lei disse di sì. E incominciò così una delle più romantiche storie d'amore del nostro cinema, anche se alla favola dell'improvviso colpo di fulmine tra il produttore e la stellina col profumo d'Africa [illegible] ci credeva nessuno, soprattutto nel finto regno incantato della celluloide di Los Angeles.

E' Zeudi stessa a raccontare. E' la prima volta che si confessa dopo la morte [illegible] marito avvenuta la scorsa estate. Il suo è una sorta di sfogo («ancora adesso mi addormento tutte le [illegible] con [illegible] sonnifero»), [illegible] modo per riprendere ufficialmente e vivere (ho la responsabilità [illegible] 50 per cento di [illegible] impero: non riuscirò [illegible] a fare ciò che ha fatto lui, [illegible] almeno devo provarci»). O forse, più semplicemente, è la vista di quelle tre statuine d'oro hollywoodiane, che brillano dalla libreria [illegible] si [illegible] di Oriana Fallaci, ad accenderle i ricordi in giorni in cui i quotidiani sono pieni delle foto di Fellini, [illegible] Clint Eastwood, di Al Pacino e dei loro Oscar [illegible] vinti e ancora da vincere. Chissà.

[illegible] ha quarant'anni ed è talmente bella da non sembrare vera: [illegible] treccie afro a segnarle la fronte, le mani sempre in moto a cercar [illegible] qualcosa [illegible] afferrare, una sigaretta, il lembo della gon[illegible] una fotografia. Ora è vedova. Ed è come le altre vedove: talvolta piange sommessamente, poi cerca di sorridere asciugan[illegible] le lacrime di [illegible] Solo che, istintivamente, non [illegible] si aspetta che [illegible] soffrire. Abita in una villa di sogno, tra boschi, cani, piscine, campi [illegible] football e camerieri filippini. Lontano, al di là della Flaminia, si intravedono le ombre di una Roma fumosa. [illegible] c'è [illegible] rumore, solo lo [illegible]rmire delle fronde: è l'opulenta pace dei ricchi. Di chi cioè, per definizione, non dovrebbe conoscere dolori.

Ma non è così.

«Franco ha lasciato un mucchio di orfani, non solo me», dice cercando le parole. Vuole parlare [illegible] tutto: del figlio rabbiosamente voluto per 11 anni e perduto in un'ora, dell'ultimo infarto di Cristaldi, del bypass a Montecarlo e della fine repentina, totalmente inattesa, quando [illegible] il produttore sembrava perfettamente guarito e, anzi, era già [illegible] organizzata una serena convalescenza tra le placide colline della sua Volterra.

Inutile però farle fretta. E' la sua storia. E vuole incominciarla dall'inizio. Da Asmara.

Si accende una lunga sigaretta sottile: «Avevo solo 16 anni, in [illegible] [illegible] diploma [illegible] geometra, nove fratelli quasi tutti laureati, non una famiglia qualunque, ma [illegible] padre governatore di una provincia e fiero [illegible] stenitore dell'indipendenza eri[illegible] dall'Etiopia. Come sarebbe felice oggi... Figuratevi: mi eleggono miss Eritrea, il p[illegible] titolo di bellezza di tutta l'Afri[illegible], [illegible] che per partecipare baro sull'età e dico di aver diciott'anni. Da allora mi ritrovo con due anni in più e me li trascinerò dietro per tutta la vita. Una festa esal[illegible] l'imperatore in persona ad incoronarmi regina, tutte le principesse ed i dignitari di corte ad applaudire. E una borsa-premio piena d'oro che mi dovrà portare in giro per Italia, F[illegible] e Germania».

Zeudi sospira. Si guarda intorno. Lo studio è una vetrata sulla campagna, incorniciata da file e file di libri. Ha la forma di un set cinematografico, le due sedie di regia hanno i loro nomi stampati dietro. Da una parete lo sguardo [illegible] [illegible] Zeudi giovane sorride da un olio misterioso di Guttuso. E, [illegible] un'incisione di Costantini, un Bettino ancora presidenziale si dedi[illegible] in amicizia «A Zeudi e a Franco» [illegible] al camino.

«Non ho spostato niente. Lui lavorava qui. E qui discutevamo insieme, di tutto».

[illegible] scusi Zeudi, eravamo in volo verso l'Italia [illegible] quella borsa piena d'oro...

«Già... Io [illegible] sapevo niente di cinema, di provini, di fotografie. Arrivata a Roma, sono uscita a cena con mio fratello Photo, che nella nostra lingua significa "amato". Subito un agente, Giglioli, mi si siede accanto e mi [illegible] "Sei la rag[illegible] che cercavo". Ecco, è così che sono diventata *La ragazza dalla pelle di luna*. [illegible] ci son trovata dentro per caso, [illegible] capire».

E Cristaldi?

«Era con Claudia [illegible]: l'ho conosciuto una [illegible] a [illegible] di amici: una presentazione, un [illegible] luto, nulla di più. Stavo lavorando troppo, [illegible] morto mio padre ed avevo bisogno di [illegible] la spina per [illegible] attimo. Decisi [illegible] punto in bianco di andare a Los Angeles. [illegible] sapevo l'inglese. Ad Asmara, unica in famiglia, [illegible] studiato solo l'italiano: non lo sapevano nemmeno i miei due fratelli, l'oculista laureato a Padova e l'economista della Fao, che poi sarebbero venuti ad abitare qui. Sentivo il bisogno di fare una full immersion: così approdai al Beverly Hills Hotel. Un [illegible] e mezzo dopo rincontrai Franco».

Che la invitò a cena.

«Già. [illegible] [illegible] e mi disse: "Ho due biglietti per la serata degli Oscar: vuole farmi compagnia?". Era il '75 e lui era lì per *Amarcord*. Fu esaltante in mezzo a tutte quelle stelle. Ero con quelli che [illegible] vinto ed era come se [illegible] vinto anch'io. Mi lasciai travolgere. Il giorno dopo mi chiese di accompagnarlo a San Francisco. Accettai sull'onda dell'entusiasmo: solo allora incominciammo a darci [illegible] tu».

Poi rientraste...

«A una decina di giorni l'uno dall'altro e lui mi riempì di rose rosse e [illegible] telefonate. Fu quasi imbarazzante. Ero spo[illegible]: pensavo che fosse tutto finito. Un'avvun[illegible] inattesa, vissuta nella stordente euforia di un Oscar, quan[illegible] tutti sono felici e non si [illegible] ad altro. Glielo dissi: "Meglio fermarci qui: io sono libera, tu no". Si mise a ridere. Non c'era più la Cardinale accanto a lui. E non era colpa sua se a Los Angeles [illegible] [illegible] [illegible] i giornali italiani. Per settimane [illegible] avevano parlato d'altro».

Così, improvvisamente, i quotidiani si riempirono di altri titoli: «Cristaldi stregato dalla [illegible] dalla pelle [illegible] luna»...

«Già. Partimmo per un giro del mondo: India, Nepal, Thailandia, Indonesia, America. Stare insieme per tutti quei giorni [illegible]rebbe stata la prova del fuoco. Io ero una "bambina" [illegible] [illegible] anni, ribelle, ottimista, che si crogiolava nella sua indipendenza...».

Arriva il cameriere filippino [illegible] il caffè, ma Zeudi non se ne accorge, ha gli occhi fissi sui tre grandi sgorbi [illegible] dell'estrema Roma palazzinara che filtrano indecorosi tra gli stenti rami invernali del parco. Scuote la testa: «Dovremo piantare qualche albero in più».

Stava parlando della sua libertà...

«Franco voleva che venissi ad abitare qui, immediatamente. Gli dissi di no. Ho resistito per quattro anni nella mia [illegible] di via Puccini, vicino a Villa Borghese. [illegible] destino, il [illegible] non ha mai vissuto insieme con le [illegible] donne. Sia con [illegible] prima moglie, sia con Claudia. [illegible] sono trasferita solo quando [illegible] stata operata di appendice, per la convalescenza: "Hai le piante, il verde". Mi convinse così».

E vi sposaste...

«[illegible] Passarono altri quattro anni. Poi un giorno decidemmo: Krizia mi fece [illegible] lunga giacca color crema, mettemmo in funzione la chiesetta [illegible] Ulignano, vicino a Volterra, in quella che chiamavamo "La [illegible] degli amici" dove venivano a trovarci tutti quelli del cinema; da Rosi a Magni, da Fellini a Sordi, da Leone alla Vitti. Stavamo bene là, tutti [illegible]: era come un albergo felice. Ogni anno, a fine anno, passavamo 10-15 giorni in allegria. Franco amava giocare e c'era un [illegible] [illegible] per i giochi. Roulette, slot machines...».

Il prete [illegible] benedisse e decideste di fare un figlio...

«No, ci provavamo già da qualche tempo. E non ci riuscimmo per undici lunghissimi anni. Era il [illegible] cruccio. Mi [illegible] sottoposta a tutto: specialisti, visite, esami anche dolorosissimi. Un calvario. Volevamo un figlio no[illegible] con un'intensità così profonda da trasformare il desiderio in incubo. "E' tutto a posto, è solo una questione di testa", dicevano i medici. Ma intanto non restavo incinta. Poi, improvvisamente, quando [illegible] non ci [illegible]devamo più, il miracolo. Ve lo immaginate Franco? Era alle stelle ed io più di lui. Stressata dalla felicità. Non dormivo più, ero agitata. Lui mi tastava la pancia e mi diceva: "Pianteremo degli alberi, faremo un bosco di quattro ettari intorno alla villa, dovrà crescere nel verde, vedrai, vedrai"»...

Era una bambina...

«Sì. E' non l'ho persa come han[illegible] detto, non è [illegible] un aborto. L'ho partorita al sesto mese, ho avuto le doglie, sono stata madre almeno per un attimo. Franco è come impazzito. Su e giù per la sala operatoria, piangeva... [illegible] visto tutto: mi prendeva la mano e mi [illegible] tra le lacrime: "Ci riproveremo, adesso sappiamo di essere capaci, la vita è in debito con te"...».

Due settimane dopo, l'infarto.

«Ero come in letargo, volevo morire, ma dovevo reagire per lui. Dall'ospedale tornò a casa pieno d'ottimismo: "Da oggi ricominciamo tutto da capo". [illegible] però avevo profonde lacerazioni dentro: dovevo nascondermi in bagno per non distruggerlo... Un mese dopo decise di farsi operare a Montecarlo. Era il [illegible] passo della ricostruzione. Tutto era andato bene, avevo già dato le [illegible] [illegible] infermiere, l'autista era pronto per portarci a Volterra, [illegible] [illegible] [illegible] prima [illegible] partenza il disastro...».

E ora?

«Mi addormento tutte le sere con una pastiglia, mi alzo [illegible] 6,30, vado in ufficio ogni mattina, cosa che [illegible] ho mai fatto prima, e lavoro, lavoro, lavoro...».

Ma produrrà ancora film? Va d'accordo con l'altro cinquanta per cento di questa pesan[illegible] eredità, Massimo, il figlio di primo letto appena [illegible]ù giovane [illegible] lei?

«Franco ha lasciato metà a ciascuno per continuare. Ci [illegible] resi liberi: [illegible] sapremo stare insieme, procederemo insieme, altrimenti ognuno seguirà la propria strada. Ma non è una [illegible] importante: è il nome [illegible] Franco quello che resterà, a prescindere da ciò che faremo noi, non le pare?».

Zeudi accenna ad un sorriso. E' il primo. Ma è pallido pallido. Come la sua pelle di luna: la ragazza di un tempo è diventata, suo malgrado, donna.

Piero Soria

Contro Tangentopoli, la partecipazione: l'architetto [illegible] Barcellona lancia [illegible] sfida che [illegible] di '68

Bohigas: «Italiani basta con le città di carta»

I cittadini e non gli urbanisti devono progettare le metropoli

Un'immagine degli impianti sportivi costruiti per le Olimpiadi di Barcellona. [illegible] l'architetto Bohigas: «Tutti i cittadini, squadre [illegible] volontari, aziende e sponsor hanno lavorato insieme per rifare il volto della città»

GENOVA

ABBIAMO resuscitato la partecipazione di base, eredità del '68 caduta in disuso, e [illegible] dimostrato che la rinascita della città non si determina a tavolino, con i disegni degli urb[illegible], ma si realizza coinvolgendo i cittadini in tanti interventi concreti» mi dice Oriol Bohigas, [illegible] degli architetti spagnoli più famosi, oggi a Genova e Roma per presentare il suo libro *Ricostruire Barcellona* pubblicato dalla Etas con prefazione [illegible] Bruno Gabrielli. Bohigas ha progettato lo schema generale della Città Olimpica per i Giochi dello scorso anno. E' considerato il padre della grande operazione di rinascita urbana ed è oggi [illegible] alla Cultura. Una frecciata ai colleghi architetti-urbanisti che operano in altre città, comprese quelle italiane: «Hanno peccato di astrattezza, inventando i cittadini e i loro bisogni, facendo progetti e piani che sapevano destinati a restare pezzi di carta».

Barcellona, più popolosa [illegible] Milano e in passato non meno massacrata, ha colto l'occasione [illegible] Olimpiadi con una filosofia molto diversa [illegible] quella che da noi è [illegible] [illegible] per i Mondiali [illegible] calcio e per le Colombiane. I finanziamenti, per oltre 800 miliardi di pesetas (quasi diecimila miliardi di lire), non sono venuti soltanto dallo Stato [illegible] anche da privati e da enti locali e sono stati [illegible] in opere destinate a durare. «A parte lo stadio, l'aeroporto, la grande viabilità, non abbiamo puntato su opere colos[illegible] ma su centinaia di piccoli interventi». Cento architetti per [illegible] giardini [illegible] [illegible] il [illegible] della riqualificazione dell'arredo urbano, dal Parco collinare della Crueta con la grande piscina pubblica alle file di palme sulle banchine del porto, al restauro della Plaça Reial e alla coloritura delle facciate. «Tutte [illegible] che gli abitanti apprezzano perché [illegible] gliorano la qualità della [illegible] e abbelliscono il volto della città. Non avrei paura ad usare il termine bellezza. La bellezza della città ha un'enorme importanza sulla formazione dei cittadini».

Ha avuto grande successo la campagna per l'abbellimento del paesaggio. La gente si è organiz[illegible] volontari hanno piantato alberi, ripulito e ridipinto angoli abbandonati. L'amministrazione comunale ha creato la figura dell'«interlocutore», [illegible] che raccoglieva le proposte dei cittadini e forniva informazioni attraverso un telefono pubblico; le aziende private hanno sponsorizzato i lavori.

«E' [illegible] un momento di grande entusiasmo collettivo. All'euforia degli anni del dopo-Franco è seguita la rinascita dell'orgoglio catalano e barcellonese. [illegible] avuto un peso determinante nel promuovere il [illegible] e impeg[illegible] l'amministrazione locale, dopo un lungo periodo di irresponsabilità politica» mi dice Bohigas. Le [illegible] architetture non [illegible] entusiasmanti: ci sono state critiche? Si [illegible] verificate speculazioni? «Critiche senz'altro, perché dopo le Olimpiadi c'è an[illegible] molto da fare. Ma nessuno scandalo».

Le maggiori difficoltà sono venute [illegible] quartieri antichi. Barcellona non ha la ricchezza di architetture [illegible] centri storici italiani. Però ha nei pressi del porto una città vecchia ricca di memorie entro un tessuto degradato. Dice Bohigas: «[illegible] lavoro più impegnativo, nella [illegible] vecchia, è conservarne l'identità rendendo igieniche le abitazioni. Dove il degrado è arrivato a punte estreme alcuni edifici dovranno essere demoliti».

L'affermazione scandalizzerà in Italia i sostenitori della conservazione assoluta, indipendentemente [illegible] valore dei singoli edifici. Tanto più se si legge un passo del libro [illegible] Bohigas che suona così: «L'infimo livello [illegible] abitabilità è incorreggibil[illegible] un intervento radicale. Occorre avere il [illegible] di abbattere ma con chiarezza di obiettivi». E per lui l'obiettivo principale è quello di mantenere gli abitanti nei quartieri antichi, offrendo condizioni [illegible] [illegible] accettabili. [illegible] un discorso che [illegible] centri storici italiani può diventare pericoloso, [illegible] certamente il confronto con Bohigas è stimolante.

[illegible]

DISCUSSIONI. Lo schema dell'opposizione è superato: con che cosa sostituirlo?

Religione e modernità, pace fatta

Dai dogmi «forti» alla fede «debole»

E' ormai del tutto fuori corso, per fortuna, l'idea che la modernizzazione significhi anche un progressivo dissolversi della religione e della religiosità. A parte ogni altra considerazione teorica (che ha da fare, in ultima analisi, con il tramonto della credenza nella storia processo ineluttabile di illuminazione della ragione ogni autorità, trascendenza ecc.), basterebbe guardare alle molteplici forme di rinascita del religioso che pervadono le società tardo-moderne in cui viviamo, per rendersi che lo schema che oppone religione modernità deve essere profondamente rivisto. Meno chiaro e univoco, però, è ciò che si dovrebbe sostituire a questo schema: ipotesi qui diverse e spesso contrastanti.

Per esempio, si resta ancora legati all'idea di opposizione quando si interpreta la rinascita della religione conseguenza della crisi della modernità. Secondo questa ipotesi, l'odierno ritorno alla religione - sia pure in forme diverse, e probabilmente irriducibili - si spiega con delusione per le promesse non mantenute, e i veri e propri danni, della modernizzazione. La razionalizzazione del lavoro sociale causa scompensi e nevrosi, la disponibilità sempre nuove merci non crea gratificazione e felicità ma lo stress e l'ansia, la scienza e la tecnica sembrano orientate a produrre progressivamente condizioni di invivibilità (per esempio inquinando l'ambiente naturale e distruggendo risorse non rinnovabili). In particolare, poi, la società moderna, con le sue interazioni più complesse e la mobilità che comporta, induce nelle persone senso di sradicamento: anche e soprattutto a questa perdita di identità e di radici comunitarie risponderebbe la ripresa della religione.

Questa ipotesi, che è oggi assai diffusa anche se non sempre sostenuta esplicitamente, urta però sia contro la difficoltà teorica di definire il moderno come essenzialmente opposto alla religione; sia contro il rischio di identificare troppo frettolosamente, e rovinosamente, la religiosità con sua versione, quella fondamentalista, alla quale si ispirano i tanti fanatismi etnici che dilagano, con conseguenze sanguinose, in varie parti del mondo.

Non si può dunque, anche e soprattutto per queste ragioni, continuare a pensare il rapporto religione-modernità un'opposizione. Questo, ci sembra, è il principale filo conduttore comune che lega gli interventi (di F. Barbano, L. Gallino, F. Garelli, E. Pace) raccolti nel recente numero dei *Quaderni di sociologia* (editore Rosenberg) dedicato al tema «Religione e cultura industriale». Nel suo saggio Gallino propone una visione del «progetto moderno» come tensione sempre irrisolta tra cultura industriale e religione, che ne sono due componenti insopprimibili. La modernità, infatti, ispira bensì il valore della ragione umana autonoma, che prende possesso del mondo e non si lascia imporre il peso della tradizione e dell'autorità, privilegiando dunque il mutamento e l'innovazione cosciente rispetto all'osservanza di regole e modi di vita tramandati; ma essa non avrebbe senso senza riferimento a uno sfondo permanenza, di valori ricevuti e accettati, e a un ambito di certezze metarazionali le quali la stessa società si dissolverebbe. Anche i meccanismi propri della modernità, come ad esempio il mercato capitalistico, non si reggerebbero senza la presenza di certi valori religiosi come il rispetto per la parola data, si fonda ogni contratto. Così come nella stessa esperienza religiosa si insinua il valore «moderno» della razionalità là dove la fede si completa nella teologia, che assume una scientifica.

Una volta riconosciuta questa complementarità costitutiva di religione e razionalizzazione nel progetto moderno, è dato anche filo conduttore per le nostre scelte: bisogna ogni eccessiva prevaricazione di uno dei due elementi sull'altro, sapendo che il conflitto è inevitabile ma badando a che non diventi un conflitto mortale. Ci si può tuttavia domandare se questa visione ecumenica o complementarista della modernità abbia senso al di fuori dell'atteggiamento descrittivo, panoramico del sociologo. Qualcuno fra i protagonisti modernità (persone, movimenti di idee ecc.) ha mai professato il «progetto moderno» in questa forma? (Se è così, potrebbe essere un che, contrariamente a quanto pensa Gallino, questo progetto è visibile a noi, ormai, in forma retrospettiva). Nemmeno Gallino, del resto, si mantiene davvero fedele principio, giacché ripetutamente manifesta la sua preferenza per il punto di vista del «laico che crede nel progetto moderno» e sembra immaginare un «religioso» che creda in questo progetto. Intendiamoci: è difficile non concordare con Gallino quanto alle conseguenze pratiche del suo principio; la pretesa di descrivere la modernità in questi termini «metastrutturali», come se fosse possibile guardarla da un punto di vista e obiettivo, sembra teoricamente poco condivisibile.

Più francamente impegnato in interpretazione valutativa, che dunque si riconosce interna al processo di cui parla, è il saggio di Franco Garelli intitolato suggestivamente «Forza della religione e debolezza della fede». Garelli non cerca una descrizione strutturale della situazione religiosa attuale, ma si colloca dentro al processo di secolarizzazione che stiamo vivendo e ne propone una spiegazione e un. Secondo lui, particolarmente in Italia, oggi si assiste a rafforzamento della religiosità diffusa, a cui corrisponde però una fede più debole e sfumata. Per esempio, quasi tutti ascoltano con rispetto il Papa e i vescovi, molto più di qualche decennio fa, ma pochissimi seguono fedelmente l'insegnamento dogmatico e morale; pochi, anche, vanno a messa e si impegnano in una «autentica» vita religiosa. Le ragioni della maggior forza della religione diffusa sono le solite: delusione per la modernità, disorientamento di fronte ai nuovi problemi morali creati dallo sviluppo delle scienze, ricerca di una forma di identificazione comunitaria nel generale sradi- società di massa. Tutti questi motivi della nuova religiosità, tuttavia, configurano secondo Garelli una esperienza religiosa in senso pieno. In particolare, anche la ricerca di una identificazione comunitaria attraverso il ritorno alla religione sarebbe un aspetto della religiosità diffusa e inautentica. Non è possibile, invece, che la religione come ricerca di identità e di radicamento sia quella che si esprime in forme rigide, disciplinari, fondamentaliste - proprio quelle che costituirebbero la fede «forte» e autentica di Garelli? L'ipotesi è densa di conseguenze: si potrebbe infatti concludere (secondo me a miglior ragione) che proprio l'indebolimento della religione come sistema disciplinare, dogmatico, fortemente strutturato e, in Italia, anche orientamento politico dominante, sia la condizione per il ritrovamento di fede più dogmatica né disciplinare, ma non per questo ticamente capace di ascoltare il messaggio cristiano.

Gianni Vattimo

A TORINO

I nuovi Quaderni di sociologia

TORINO. «Religione e cultura industriale» è il tema del seminario che si tiene oggi alle 16,30 all'Istituto Gramsci (v. Pescatore 7), per presentare la nuova serie di *Quaderni di sociologia*. Partecipano Luciano Gallino, dal 1968 direttore della rivista, Eugenio Costa, Alessandro Cavalli, Bruno Manghi e Gianni Vattimo. I *Quaderni di sociologia* riprendono le pubblicazioni da Rosenberg & Sellier dopo una sospensione di qualche anno. Fondata a Torino nel '51 da Nicola Abbagnano e dal suo al Franco Ferrarotti, la rivista si è segnalata per la sua apertura a tutte le tendenze scientifiche e ideologiche, raccogliendo i contributi dei principali sociologi italiani e europei.

SEVERINO

«Stessa volontà di dominio»

EMANUELE Severino, filosofo di formazione cattolica, poi «scomunicato» dal Sant'Uffizio: «Che in questo momento ci sia una rinascita dell'atteggiamento religioso è fuori dubbio. Ma non bisogna confondere l'onda breve con l'onda lunga. In realtà credo che la crisi della religione sia difficilmente contestabile. Non ho mai creduto nell'antitesi fra religione e modernità scientifico-tecnologica. c'è incompatibilità ma essenziale congruenza, perché entrambe hanno la stessa anima, la medesima volontà di dominio: quando il cristianesimo vuole salvare l'anima mette in opera tecnica salvezza. Solo che la volontà di potenza di chi vuole muovere le montagne sulla base della religione è radicalmente più impotente di quella che vuole muoverle con la scienza-tecnologia. Alla fine la modernità è destinata a prevalere».

PERA

«La società chiede la Chiesa è sorda»

MARCELLO Pera, filosofo della scienza: «Per me, laico, la ripresa della religiosità è un segno di crisi, non di forza. Riconosco che storicamente la religione, in particolare il protestantesimo, ha rappresentato spinta determinante alla modernità, contribuendo al formarsi dello spirito capitalistico e alla secolarizzazione. Ma ormai i suoi valori sono diventati valori laici e ha esaurito ogni funzione progressiva. Mi stupisce che qualcuno adesso neghi l'opposizione la modernità: io vedo conflitti dappertutto. Aborto, bioetica, fecondazione artificiale, diritto alla maternità per le donne sterili o in età ta: dalla società salgono domande di fronte alle quali la Chiesa è sorda e non può offrire nulla. Non accetta di prendere in esame il controllo delle nascite neppure in un Terzo Mondo che scoppia: che cosa c'entra questo con la modernità?». [m. ss.]

PAROLAIO

L'ECO DELLA STAMPA. Nuovo sport emergente: il tiro a segno contro Umberto Eco, peraltro definito sull'ultimo *Economist* «the best-known novelist» italiano. Vincenzo Consolo stigmatizza la «mancanza di stile» dell'autore del *Nome della* Piergiorgio Bellocchio lo punzecchia due volte. Dapprima nel libro *Eventualmente* (Rizzoli), accusando Eco di aver formato «una scuola critica del tutto insipiente, garantendosene il consenso e il plauso incondizionato». La conda in un'intervista all'*Unità* definendo sarcasticamente «deboluccia» la celeberrima formula degli «apocalittici e integrati» coniata da Eco una trentina d'anni fa. Il più aspro Alfredo Cattabiani, ex direttore editoriale Rusconi, definisce *Il pendolo di Foucault* «un libello in forma di romanzo».

LA FIERA LETTERARIA. Generoso scambio di ingiurie tra Giampaolo Rugarli e Raffaele Crovi in margine a un'appassionata querelle sul romanzo. Ecco gli epiteti scagliati da Crovi contro Rugarli: «nevrotico», «livido», «servile», «untuoso», «bilioso», «destabilizzatore», «terrorista», «impudente», «risentito», «disinformato», «malizioso», «provocatore». A giudizio di Rugarli, invece, Crovi sarebbe: «maldicente», «insinuante», «alfiere delle comari», «sgarbato», «mezza calzetta», «scomposto», «pittoresco», «scrittore mancato», «insolente».

Umberto Eco

DISNEYLAND A GARDONE. Nei carteggi ritrovati nei mesi scorsi al Vittoriale si è scoperto che Gabriele d'Annunzio usava frequentemente e gran spesso l'onomatopea «slurp».

ESAMI DI RIPARAZIONE. Per correggere una «modesta svista» ancorché «disdicevole» agli occhi dei «cultori» della materia, un lettore che si firma con la sigla G. R. ha deciso di prendere carta e penna bacchettare su *Repubblica* lo storico Nicola Tranfaglia, autorevole collaboratore del quotidiano di Piazza Indipendenza, reo di aver fatto un po' di confusione sulle date della Prima guerra mondiale in un articolo dedicato all'archivio Savoia. «Tranfaglia inserisce nell'anno di Caporetto, e cioè il 1917, anche la "strafexpedition", la cosiddetta "spedizione punitiva" dell'esercito tedesco contro le nostre posizioni alpine». Errore, precisa il si- G. R., che poi è Gianni Rocca, condirettore di *Repubblica*: infatti la "strafexpedition" avvenne nel 1916» e del resto, infierisce il condirettore sul collaboratore, «truppe tedesche non potevano essere schierate contro di noi per il semplice motivo che tra Italia e Germania, all'epoca, esisteva ancora lo stato di guerra».

Giorgio Bocca

CATHEDRA. Secondo *Avvenire*, il quotidiano della Conferenza Episcopale Italiana, Alberto Asor Rosa è a tutti gli effetti il capofila degli «italianisti in tuta metalmeccanico che levavano minacciose chiavi inglesi».

GOVERNO DEI TECNICI. «Dottor Nesi, deve preoccuparsi, perché lei è ormai un uomo libero». Fu con questa formula velenosa, racconta Nesi sull'*Europeo*, che nel l'allora presidente dell'Olivetti Bruno Visentini gli comunicò l'immediato licenziamento dall'azienda di Ivrea. La colpa di Nesi: aver partecipato a manifestazione della Cgil. L'incidente, tuttavia, ebbe un lieto fine: «Mi confidai Lombardi, che parlò a sua volta Ugo La Malfa, e con Visentini le cose si accomodarono».

DI PIETRO FACCI UN «Prendiamo l'inchiesta Mani pulita. Io domando: è un'inchiesta a uomo o a zona?». Lo scrittore Luca Doninelli sul *Sabato*.

TE. Amando «le rognose» e superando le accanite resistenze dell'editore Camunia, lo Giorgio Soavi ha deciso di pubblicare in un libro intitolato *Passioni* un racconto interamente dedicato a un noto «professore d'inglese» circondato in vita da una sgradevole fama di menagramo. Soavi non fa mai il nome del prestigioso anglista che «per strani meccani- la malasorte». Lo chiama soltanto «il professore d'inglese» anche se del suo personaggio offre un particolare, la lunga collaborazione con il *Giornale* di Montanelli, che ne rende ulteriormente agevole l'identificazione. Toccando ferro, l'anglista narrato da Soavi non può che Mario Praz.

LA MIA VALLE. Giorgio Bocca su *Tuttolibri*: «Come si fa a dire che quando la signora Maraini rievoca la infanzia a Bagheria è romanzo e quando io racconto la mia a Cuneo non lo è?».

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: IL O.d.B.

Sicuri con la nebbia? Sì se c'è il miracolo

Emergenza

Egr. OdB, scrivo in merito alla ventilata chiusura delle autostrade se c'è troppa nebbia. Assurdo!

Sembra che si pensi che chi usa l'auto lo faccia per puro divertimento e svago e che, quindi, possa farne a prima difficoltà: oggi c'è nebbia o c'è inquinamento, me a letto a dormire!

Molto spesso, invece, l'uso così demonizzato dell'auto è una necessità, nel senso che non se ne può fare a meno. Si dice: prendete il treno! Ma la maggior parte degli utenti paganti di un'autostrada magari va in una città ben servita, magari devono girare in auto per lavoro o hanno campionari da trasportare o appuntamenti in belle ville per manager a km dalla città, o, molto più semplicemente, sono camionisti!

Di tutti questi viaggiatori che ne facciamo? Li dirottiamo sulla statale! Rimedio molto peggiore del male! La statale si riempie di traffico, con la nebbia è altrettanto pericolosa dell'autostrada.

Ok, invece, per l'illuminazione e i limiti stretti sulle autostrade in caso di nebbia. Ma non chiudetele!

Volevo far la mia opinione e la ringrazio per l'eventuale ospitalità, perché, purtroppo, il silenzio viene mal interpretato come assenso.

Carlo Tretti
Torino

Gentile signor Tretti, il suo desiderio di pubblicazione è esaudito, ma, detto tra noi, vorrei esser sicuro, avere una conferma di aver capito. Lei preferisce che le cose continuino ad andare come, purtroppo, vanno da un pezzo, si sente di rischiar la carneficina, ormai diventata abituale? Per carità, voglio minimamente colpevolizzarla e, probabilmente, la proposta di chiudere le autostrade è stata uno sbaglio, ma mi impressiona che si vada avanti, non basandosi su una qualche garanzia di sicurezza, ma puntando direttamente all'usufruimento del miracolo. [o.d.b.]

L

Egr. sig. Del Buono, glielo chiedo per favore, trovi lo spazio per queste poche righe.

La gente tutta deve aprire la propria coscienza alla verità. La verità è la radice della vita. Genitori crescete i vostri figli sempre dicendo loro la verità, qualunque essa sia, perché una bugia, anche piccola, nasconde sempre la verità, che da un momento all'altro può saltare fuori e i vostri figli penserebbero: mio padre e mia madre mentono.

Anche voi, bambini e ragazzi, formate vostre famiglie, nelle vostre scuole, nelle vostre amicizie un rapporto vero, unico, basato sulla radice della verità e potrete costruirci sopra i vostri ideali, i progetti, la vita.

tutti su questo piccolo esempio: l'odio genera odio, la violenza chiama violenza, la menzogna genera la fine delle nostre coscienze. Si arriva a non distinguere più cosa è giusto e cosa non lo è. Mi auguro che il morbo della verità contagi tutti gli esseri umani, nessuno escluso.

Potrei sembrare un prete, ma sono solo un uomo, un genitore che ha le radici della verità in sé, forti e solide, che vede purtroppo che l'essere umano le vuole piantare.

Carmelo Aloisio
Collegno

Gentile signor Aloisio, mi congratulo e, come vede, pubblico la sua lettera a inaugurazione di questa settimana di tempi difficili. Ma, se devo essere sincero e non essere io il primo a mentire qui, le confesso che a lei, pur avendo ragione, converrebbe non pretendere troppo tutto d'un colpo.

Viviamo in una nazione, in un sistema in cui è bastato che mediocre membro della classe dirigente si lasciasse sfuggire con un magistrato una semplice porzione di verità e l'intero Paese per contagio è immediatamente scivolato l'abisso.

Proporrei di cominciare a esser sinceri con noi. [o.d.b.]

Articolo 16

Gentile OdB, «puoi lavorare se ti iscrivi all'art. 16, ma non ti diciamo che puoi lavorare se ti iscrivi all'art. 16, così non puoi lavorare perché non sei iscritto all'art. 16».

Questa graziosa variante del Catch 22 è il più recente inghippo metropolitano inflitto al popolo matura torinese.

I fatti: sino allo scorso anno i disoccupati over fifties fruivano dei classici sessanta giorni d'impiego annuale presso il Comune di Torino in base alla normale graduatoria. Se non che nel novembre 1992 l'infausto connubio tra le non sempre lucidissime menti dell'Ufficio di Collocamento e le loro omologhe degli Enti locali genera il mostro: l'art. 16. Di per sé non è gran cosa: impegna gli anziani ad iscriversi ad una preesistente graduatoria chiamata appunto art. 16 entro il 31 dicembre '92.

Ma ecco il colpo di genio: vuoi per cattiveria, vuoi per stupidità, gli interessati non vengono avvertiti; o meglio pare ne sia stata data comunicazione orale a metà novembre al Teatro Massaua ove ogni martedì viene officiato il triste rito della compravendita degli schiavi. Ora, a metà novembre, chi ha già fruito del periodo lavorativo - cioè quasi tutti - al Massaua non ha il motivo di recarcisi. E non ci si reca. E non si iscrive all'art. 16. A gennaio, il pasticciaccio brutto: gli anziani che alla chiamata si precipitano bramosi al palco per i sospirati due mesi lavorativi si vedono respinti dallo zombi di turno al grido: no, tu no, non sei iscritto all'art. 16.

Anziano è triste, anziano è brutto, anziano disoccupato talvolta è orrendo. Anziano preso per i fondelli dai Pubblici Ingranaggi è pressoché normale. Ricorsi per la riapertura dei termini e il ripescaggio vengono respinti da una fantomatica «Commissione» che, se pure esiste, si riunisce non si sa dove come quando chi che cosa.

Questo è tutto, gentile OdB, a meno che la «Commissione», pubblicamente svergognata, non resipisca (si dice così?) e ripeschi. Ci crede? Neanch'io!

Giorgio Garelli, Torino

Gentile signor Garelli, io, invece, vorrei crederci, vorrei credere che lei possa già avere avuto clamorosamente torto nell'intervallo tra la sua lettera e questa mia risposta. Quanto mi piacerebbe. Però la ringrazio di avermi ricordato *Catch 22*, ovvero *Comma 22* di Joseph Heller, il capolavoro dell'orrore burocratico. E' proprio il libro da rileggere in questa stagione. E' vero che al momento non siamo in divisa come i personaggi di Heller, ma siamo ugualmente in guerra l'idiozia. [o.d.b.]

I DISCHI

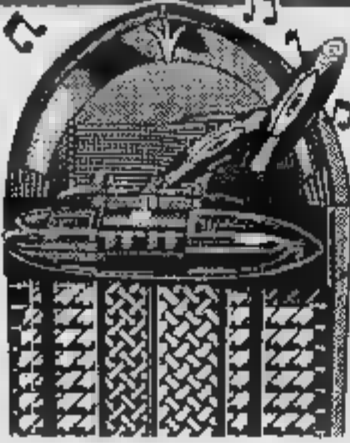
Gilbert canta Bécaud e la Warwick gli amici

TOH, chi si rivede. Gilbert e Dionne. Due nomi che solo chi parte dai quarant'anni [illegible] collega ai giusti cognomi, Bécaud e Warwick, con [illegible] prontezza di un Van Basten in area di rigore. Dionne e Gilbert, 77 anni di carriera musicale in due. Due fuoriclasse che rispuntano nelle vetrine dei negozi di dischi, tra copertine con teste rapate e madonnine spogliate, tra sintetizzatori e canzonette [illegible] forma manifesto politico.

Ma che piacere risentirli. Dionne e Gilbert, ai due lati dell'Atlantico, parlano lo stesso linguaggio: raccontano l'amore, usano strumenti e voci con elegante teatralità, [illegible]no il dialogo con il [illegible] della gente. [illegible] urlano, non schia[illegible] non fanno tendenza, non restano però fossilizzati, pateticamente imprigionati fuori [illegible] tempo. Anzi, [illegible] il loro stile, propongono [illegible] canzoni aggiornandole nei suoni. Non ci sono rotture con il passato, e nemmeno fughe in avanti. Giustamente continuano a seguire la propria strada con sicurezza, umiltà, esperienza, attenzione. Con loro [illegible] la buona musica e la sensibilità, [illegible] il look e l'apparenza. Il [illegible] discografico sta premiando i meriti di carriera più che i fuochi fatui delle discoteche, e sarebbe proprio giusto [illegible] non si dimenticasse di Dionne e Gilbert.

Oltre alla fedeltà allo stile, i due nuovi dischi [illegible] Bécaud e Warwick [illegible] assomigliano perché gettano nel futuro uno sguardo al proprio passato. [illegible] il banale [illegible]val, anche [illegible] in entrambi i casi [illegible] ricordi e amici che ritornano.

«Une vie comme un ro[illegible]» (Emg, 1 Cd, 1 Mc) intitola la sua ultima opera discografica Gilbert Bécaud. Sedici canzoni interpretate con il [illegible] stile teatrale, [illegible] morbidezze ed accelerazioni, sottolineature dei toni narrativi. La novità [illegible] nella musica, in [illegible] abbondano il blues e comunque una moderna impronta afroamericana. Tutto l'album è stato registrato a Los Angeles, con un consistente [illegible] di musicisti d'esperienza jazz. L'insieme porta alla memoria Paolo Conte. Ovviamente molto più francese, meno carico negli arrangiamenti. I testi, pieni di immagini e tenerezze, sono tutti di Pierre Delanoe, [illegible] musiche [illegible] Bécaud. D'altronde lui si è sempre considerato «compositore [illegible] attore».

Il disco si apre [illegible] un romantico brano strumentale. Poi inizia l'autobiografia. «Quand t'es petit dans le midi» ricorda i tempi giovanili [illegible] Nizza, poi arriva «Oh! Que Paris c'est loin» e [illegible] sbarco nella capitale con i primi successi («Quando una Piaf ti dice: la tua [illegible] te la prendo»). Quindi le prime composizione «mai finite» per «una vera donna di trent'anni» e il debutto sul palcoscenico dell'Olympia («io ho paura della paura che m'attende a due passi» e «il teatro fantasma non è altro che quattro mura»). I ricordi di carriera riprendono [illegible] la commedia musicale nella «Ballade americaine», dove vivono Judy Garland e «Little Stevie non ancora Wonder», e in «Tu marches a Broadway».

Una folla di celebrità si assiepa in [illegible] salut les copains» divertente ed elegantemente rappeggiante: «L'epoca Cocteau, Piaf, Kennedy che non bisogna dimenticare», «Marilyn s'en va, arriva Madonna». Cita gli Stones e Presley - e non i Beatles -, prima di delineare [illegible] visione meccanicistica della fine del nostro secolo, in cui «si suonerà Bach in play-back» dopo che «i nostri cugini giapponesi hanno inventato il karaoke e Cohn-Bendit balla con 68 scope». Toni e gusto [illegible] gospel per «Mea culpa» e un elogio all'avventura. Un attimo [illegible] commozione per «La dame de Saint Paul», ovvero la mamma, e via ancora con il blues e una vita sempre più indaffarata fino a «Chanter c'est ma liberté», in cui c'è l'unico cedimento verso l'uso dei vecchi violini. Un di[illegible] di grande eleganza.

Raffinata lo è sempre [illegible] Dionne Warwick, e «Friends can [illegible] lovers» (Arista, 1 Cd, Mc) ne accentua le caratteristica. In dieci canzoni la cantante americana rende omaggio agli autori che l'hanno accompagnata in carriera e alle sue passioni musicali. Apertura più che scontata per un brano, «Sunny weather lover», firmato [illegible] Bacharach e David, i due autori [illegible] le hanno permesso il salto nella celebrità. E Bacharach l'accompagna anche alle tastiere.

Ma quasi tutti gli autori delle canzoni qui interpretate sono presenti anche come musicisti, da Terry Steele a Lisa Stansfield e Barry Eastmond. «Love will find away» regala un prezioso duetto con [illegible] cugina Whitney Houston: una gara di cesello vocale. Molto bella è anche la versione di «Fragile», delicata canzone di Sting.

Finalmente due casi [illegible] amore e bel canto. Senza aspettare Sanremo.

L'attore ricorda il film di Risi tratto da Arpino

Profumo di Gassman «Felici quegli anni»

ROMA. Stasera all'Etoile verrà presentato in anteprima «Scent of woman», versione americana di «Profumo di donna», con Al Pacino nel ruolo che fu di Vittorio Gassman, Chris O'Donnell in quello di Alessandro Momo e, a firmare la regia, Martin Brest invece di Dino Risi. Molto costruito, molto dialogato, con uno [illegible] quegli impianti solidi che tanto piacciono [illegible] Hollywood, il film è uguale a quello italiano di vent'anni fa solo nel confronto fra i due caratteri: un vecchio colonnello incattivito dalla sua cecità si misura con un timido ragazzino chiamato a fargli assistenza.

Per l'uomo che desidera porre fine alla vita sarà l'occasione per capire che esistono ancora buone ragioni per restare al mondo; per il giovane sarà quella per maturare, diventare adulto. Nel film di Brest il viaggio per l'Italia [illegible] Gassman è stato sostituito da un soggiorno di Al Pacino al Waldorf Astoria di New York; il tentativo di doppio suicidio con l'amico cieco è [illegible] cancellato; l'[illegible] disperato della ragazzina per il [illegible]chie militare sostituito dal ballo [illegible] un tango [illegible] sconosciuta. Ma soprattutto è cambiata la cornice. Là erano squarci [illegible] città popolati da piccola gente, qua è [illegible] college [illegible] i suoi rituali, le ipocrisie. Il [illegible] ha avuto quattro candidature all'Oscar: la più importante, però, è quella ad Al Pacino come migliore attore. Vittorio Gassman lo [illegible] alcuni amici gliene hanno già parlato. «Tutti mi hanno assicurato [illegible] è perfetto. Il nostro non lo era. [illegible] filmettino, toccato però dalla grazia».

Foto grande il film di Risi. Poi Al Pacino e Gassman

Il remake [illegible] Pacino è candidato a 4 Oscar. «Mi dicono che è perfetto. Il nostro era un filmettino: toccato dalla grazia»

[illegible] ricordo ne ha?

«Uno squarcio di una piazza di Torino, un pezzo di golfo di Napoli e poi la complicità con Dino Risi. Erano [illegible] di felicità assoluta: parlavamo molto, bevevamo molto e ci ruba[illegible]no le ragazze».

E' vero che per «Profumo di donna» lei avrebbe potuto avere l'Oscar?

«E' vero. Il film era [illegible] selezionato ma poi i produttori non lo [illegible] in giro e la speranza di vincere [illegible].

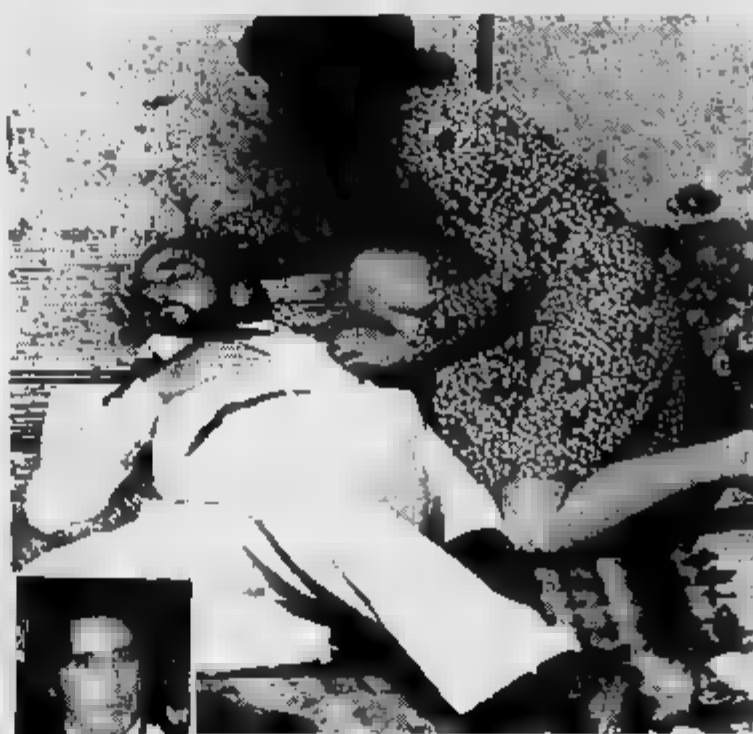
[illegible] è dispiaciuto?

[illegible] no. Per "Profumo di donna" avevo già vinto a Cannes contro Dustin Hoffman di "Lenny". [illegible] accontentarmi».

Perché gli americani più che i film europei originali [illegible] no le loro copie?

«Non è giusto dire questo. "Profumo di donna" fu un film che piacque molto negli Stati Uniti. Certo, piacque a chi lo vide, cioè i soliti intellettuali. Tra noi e loro ci [illegible] troppe differenze di mentalità perché si possa [illegible] bio felice. Noi apprezziamo i loro film perché sono di grande professionalità, ma loro fanno fatica a capire i nostri».

Non è un problema di doppiaggio?

«Guardi, [illegible] ho [illegible] una moglie americana, ho una figlia americana e ho vissuto alcuni anni in America, girando pellicole non certo memorabili. C'è un punto in cui la conversazione [illegible] s'arresta. Non conoscono l'ironia europea perché non hanno avuto la civiltà delle piazze, dei salotti, dei caffè. A Los Angeles più di una volta sono stato f[illegible] polizia perché stavo passeggiando. Loro vanno sempre in macchina».

[illegible] dispiace che «Profumo di donna» avrà soprattutto la [illegible] di Al Pacino?

«Affatto. Ne sono lusingato. Al Pacino è un interprete eccellente anche se, forse, non ha [illegible] al colonnello del "Buio e il miele" di Arpino da cui Risi ha tratto il nostro film quella carica sensuale e disperata che gli abbiamo dato noi. Era un anno felice il '75».

Felice perché?

«Avevo lasciato dopo [illegible] anni i Cecchi-Gori e subito mi capitarono questo "Profumo di donna" di Risi e "C'eravamo tanto amati" di Scola. E' [illegible] un [illegible] fortunato come il 1992».

Crede nella fortuna?

«Credo nelle buone combinazioni. L'anno scorso ho potuto final[illegible] portare sulle scene il "Moby Dick", [illegible] spettacolo che ho chiuso dopo mesi [illegible] tournée, lasciando ovunque gente che non è riuscita a vederlo. Grazie a mia moglie Diletta, che ha debuttato con questo lavoro nella produzione, ne abbiamo fatto una straordi[illegible] versione televisiva che andrà in aprile su Raiuno in tre puntate. Infine, ho in progetto [illegible] girare tre racconti del mio libro "Mi[illegible] di parole", in uno dei quali mi pare possa esserci anche un piccolo ruolo adatto a me. Sì, il '92 come il '75 è stato un buon [illegible]

Simonetta Robiony

Americani

Ora vogliono «Il sorpasso»

ROMA. Questo «Scent of woman» con Al Pacino ha una particolarità: è [illegible] prodotto in coppia dalla major americana Uip e dalla italiana Dean di Angeletti e De Micheli che non hanno voluto vendere i loro diritti ma partecipare alla nuova versione.

E' [illegible] molto tempo che gli americani stavano dietro a questo film [illegible] come [illegible] dietro a «Il sorpasso», un altro capolavoro della coppia Dino Risi-Vittorio Gassman. Il primo a [illegible] fu Jack Nicholson, sette [illegible] fa. Poi il progetto passò alla Warner che [illegible] proposto Paul Newman, ma non [illegible] ne fece niente perché [illegible] americani [illegible] accettavano che la Dean partecipasse allo sfruttamento in sala, cassette, sugli schermi tv.

Solo adesso con la Uip l'operazione è andata in porto con grande soddisfazione del duo Angeletti e De Micheli. Nessun controllo italiano sulla sceneggiatura però, ammettono i produttori italiani. «Se ci fosse stato, dicono, forse non [illegible] avremmo fatto un impasto tra «Profumo [illegible] donna» di Risi e «L'attimo fuggente» di Peter Weir». [si. ro.]

Magistrale concerto alla Rai di Alun Francis, allievo di Britten e Barbirolli

In paradiso con Mozart e Haydn

E tra gli applausi l'orchestra di Torino dà il meglio di sé

TORINO. Mozart Haydn Schubert, [illegible] paradiso di addentellati e affinità che si sovrappongono e si propagano in fraterna armonia, senza i terremoti introduttivi nel bel mezzo [illegible] Beethoven: l'angelico terzetto è stato radunato [illegible] direttore gallese Alun Francis in una bella serata della stagione Rai all'Auditorium, conclusa coraggiosamente [illegible] l'«Incompiuta», cioè [illegible] leggerezza, in sospensione, [illegible] tuttavia salutata da nutriti applausi per il manifesto valore dell'esecuzione.

Allievo di due grandi mozartiani quali Barbirolli e Britten, Alun Francis [illegible] ha smentito l'illustre tradizione e ha portato l'orchestra torinese ad [illegible] delle sue migliori produzioni mozartiane sentite negli ultimi tempi: Sinfonia «Haffner» piena di slancio, [illegible] i suoi scatti e le sue furie, ma anche con umori[illegible] e tenerezza di fraseggio; dalla sala il tutto appariva soltanto un po' troppo forte, specie nell'Andante, che sarebbe bello risentire [illegible] più lievità di attacchi e di volumi. Dopo lo [illegible] di [illegible] «Haffner» così vitale, con Haydn è tornata la calma: lasciando il primo piano ad Alfonso Modesti, Antonio Mosca, Paolo Fighera e Pierpaolo Gedda, solisti nella Sinfonia Concertante Hob.I n. 105, il Francis ha diretto da seduto, per accentuare lo spirito diverso del concertismo settecentesco: le sortite solistiche e i vari raggruppamenti del quartetto, sempre vivaci e tecnicamente impegnativi, si direbbe che distraggano Haydn dal progetto compositivo generale e lo attardino nella confezione artigianale.

Si diceva del coraggio che ci vuole a chiudere con l'Incompiuta di Schubert: pagina notissima, ma che finendo in pianissimo [illegible] calamita l'applauso del pubblico [illegible] molti direttori si augurano (sorte comune tocca spesso alla «Terza» di Brahms). [illegible] Alun Francis sapeva di avere in serbo un'esecuzione [illegible]strale, puntualmente verificatasi, dell'immortale composizione: commossa, esplorata nel profondo, [illegible] senza strattoni per farla sembrare più «grande», nuova nuova nella sua perenne freschezza. [g. p.]

Ughi malato

TORINO. Per motivi di salute, Uto Ughi non potrà questa sera salire sul palcoscenico del Conservatorio per il previsto concerto.

Ancora in forse [illegible] esibizioni di mercoledì e giovedì prossimi per l'Unione musicale (sempre al Conservatorio).

Allo Juvarra le coreografie di Bentley e Dalla Corte

La danza sordomuta tra «Sogni e realtà»

TORINO. Pina Bausch in «Nelken» costruiva una intera struggente, bellissima sequenza sulla ripetizione [illegible] alcuni gesti del linguaggio dei sordomuti. [illegible] Israele esiste [illegible] compagnia di danzatori sordomuti, bravissimi, straordinari, che si muovono seguendo il ritmo delle vibrazioni delle percussioni sul palcoscenico. Il gesto come possibilità di comunicare. Nel mondo della danza, ma anche nel mondo dei sordomuti. Bastava pensarci. E' nato così l'interessante spettacolo «Sogni e realtà» che la compagnia L'Iloba in collaborazione [illegible] l'Ente Nazionale Sordomuti, [illegible] presentato venerdì e sabato al Teatro Juvarra.

Coreografate da Alessandra Bentley e Cristina Della Corte, le due parti [illegible] spettacolo inanellano situazioni, pensieri, aspirazioni, frustrazioni di un universo femminile.

[illegible] parte [illegible] grande telo bianco da [illegible] il quale strisciano quattro donne avvolte in panni dai quali poco per volta si liberano, come per [illegible] seconda nascita. A mano a [illegible] che lo spettacolo si sviluppa, agli assoli (molto belli) si alternano pezzi di insieme dove il testo di una [illegible] rock [illegible] ripreso e «gesticolato» con il linguaggio dei sordomuti diventando insieme un messaggio preciso e un delicato succedersi di gesti coreografici. Spesso un discorso di gesti [illegible] accennato da un gruppo di danzatrici per [illegible] poi ripreso [illegible] altro gruppo [illegible] un canone di movimenti.

Pieno il [illegible] della serata che si avvaleva di musiche registrate e delle percussioni di Andrea Delmastro. Le danzatrici erano Elena Delmastro, Stefania Cassia, Cristina Della Corte, Alessandra Bentley, Silvia Mondani, Antonella Emiliano, [illegible] Grummo, Paola Vescovi. [se. tr.]

TEATRI

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: Domani sera alle ore 21,15 per la stagione 1992-93 avrà luogo il concerto: I madrigali guerrieri amorosi, omaggio a Claudio Monteverdi nel 350° anno della morte. Gruppo Madrigalistico «I Vocalisti» e Gruppo Strumentale di Musica Antica dell'Accademia «Stefano Tempia» direttore Teresio Colombotto. Biglietto L. 15.000, ridotto (fino a 18 anni ed oltre i 60) L. [illegible].

RITROVI

[illegible] MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.7171): stasera tradizionale ballo in [illegible]ra, premi per 2 milioni alle maschere più votate.

[illegible] 15,30 [illegible]

ARLECCHI[illegible]: domani martedì [illegible] ore 15,30 e 21 «Addio al Carnevale».

BOROTALCO [illegible] Nichelino tel. [illegible] musica latino-americana.

CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Rocky ed i Suoi Solisti. (Ridotto per over 55 anni).

CLUB 84: oggi chiuso, domani sera ore 21 «Non solo boogie» con Rocky, i Suoi Solisti e il M° Corona.

DU PARC: martedì gran finale, battaglia di coriandoli e bugie.

DU PARC: ogni lunedì ore 15,15.

NUOVA LUCCIOLA - La conosci? (corso Taranto 206, tel. [illegible]7): ore [illegible] del cuore con Paolone.

NUOVO TROCADERO (via Andrea Doria 9, Torino, [illegible] 562.0968): ore 21 veglia [illegible] commercianti, orchestra La Nuova Riforma.

PATIO e INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca; sabato e domenica ore 15-19. Tel. [illegible] - 674.089.

[illegible] (Pinerolo): martedì chiusura del carnevale. [illegible] / 374.115.

SAN GIORGIO - Rist. - Piano bar - Sala: La Piana's e Albertina. Tel. 669.2131.

WHISKY NOTTE EXTRA (via Giolito angolo [illegible] Vittorio Emanuele, [illegible] 687.563): tutte le sere discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ARTE [illegible]UB (via della Rocca 39, tel. 838.331): Agostino Goccione.

ATELIER [illegible] (corso Marconi 4, tel. 650.4109): Giorgio Guerini. Or.: 15,30 - 19,30.

[illegible] (via M. Vittoria 27/bis/D, tel. 831.013): Tappeti del Tibet. Or.: 16/19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: G. De Milano acquarelli, pastelli.

BIASUTTI (via Juvarra 16): G. Banchieri.

DAVICO: Federica Galli.

FOGLIATO: Giuseppe Grasso.

LA GIOSTRA - Asti: Pietro Barbieri.

[illegible] IMMAGINI: Enrico Paulucci «Quando Rapallo...».

MICRO' (p. Vittorio 10): Remo Toscani.

NARCISO: Jean Arp.

[illegible] Piotr Stolerenko e 14 pittori post-impressionisti russi.

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

NUOVI MODELLI AZIENDALI

«Snelle» per vincere

L'«azienda snella» è [illegible] nuovo metodo di gestione dell'impresa, che coniuga flessibilità, qualità, contenimento costi. L'AMMA promuove un intenso programma di formazione per imprenditori e dirigenti

Per uscire vincenti dalla crisi degli anni '90 [illegible] è più sufficiente la terapia adottata [illegible] molte imprese venti anni fa: riduzione dei costi, marketing e accorta gestione finanziaria. Il mercato globale, infatti, obbliga le aziende [illegible] lottare non per la pura sopravvivenza, [illegible] per diventare leader nel «fare impresa», ponendosi traguardi ben definiti anche nell'organiz[illegible] [illegible] nei metodi di gestione, coniugando flessibilità, qualità, contenimento dei costi. E' il caso della Lean Production (produzione snella), una nuova concezione d'impresa, nata [illegible] Giappone nell'ambito della Toyota, trasmigrata, poi, negli Stati Uniti, per approdare, oggi, in Europa. L'«azienda snella» si organizza secondo criteri di flessibilità, di semplificazione dei livelli gerarchici, di delega e maggiore autonomia nelle decisioni, di contenimento dei [illegible]sti, attraverso la riduzione at[illegible] degli sprechi: un metodo gestionale, che comporta figure professionali mediamente [illegible]iù qualificate e responsabilizzate, con un'organizzazione del lavoro articolata attraverso team interfunzionali.

La Lean Production è [illegible] sfida difficile e delicata, perché mette in discussione vecchie concezioni consolidate dell'impresa: non per nulla, i più seri analisti l'hanno definita «terza rivoluzione industriale».

In questa sfida culturale, l'AMMA (Associazione Aziende Metalmeccaniche, Metallurgiche e Affini) [illegible] Torino ha deciso di misurarsi già dallo scorso anno, con iniziative [illegible] sia a livello di orientamento strategico, per l'alta direzione, che di formazione direzionale, [illegible] scopo di contribuire a diffondere [illegible] conoscenza di questa nuova metodologia gestionale, [illegible]prattutto tra le piccole e medie imprese associate. Oggi, occorre passare dalla fase di informazione e formazione, alla possibilità di effettuare confronti concreti, per una prima verifica sulle scelte effettuate.

Nel 1993, l'impegno AMMA per incrementare la competitività delle aziende sarà, dunque, ancor più vasto, sia attraverso momenti di confronto tecnico presso l'associazione, sia attraverso confronti operativi diretti in azienda.

Scopo del programma: coinvolgere tutti gli associati, per offrire a tutti la possibilità [illegible] competere sul mercato globale, sulla base delle nuove «regole del gioco».

Un'iniziativa che, pur in un quadro [illegible] collaborazioni internazionali ed europee, intende mantenersi su una impostazione concreta e pragmatica: essa, infatti, [illegible] scaturita, [illegible] buona parte, da suggerimenti e da proposte degli associati stessi.

Il programma '93 sarà supportato finanziariamente [illegible] istituzioni comunitarie e nazionali, attraverso i finanziamenti Euroform: un programma comunitario, attuato in partnership tra i Paesi europei, finalizzato alla formazione, alle applicazioni di nuove metodologie [illegible] organizzazione aziendale e alla diffusione di esperienze fortemente innovative. Le attività di formazione sulla Lean Production saranno, quindi, per le aziende associate AMMA, gratuite.

Il programma si articolerà su tre filoni: **gli incontri-testimonianza** tra imprenditori, sull'introduzione e sull'impatto della Lean Production in azienda; **i progetti di formazione specialistica; la creazione, presso l'AMMA, di un Servizio Logistica per gli associati.** Obiettivo degli incontri-testimonianza è l'analisi delle esperienze di chi, da [illegible]po, si è posto con successo sulla strada della Lean Production, per evidenziarne metodi di approccio, difficoltà incontrate, punti di forza e di debolezza.

Nella prima metà dell'anno, avranno luogo **quattro incontri** (secondo il calendario nel riquadro), sui temi: «La fabbrica integrata»; «Il processo di fabbricazione»; «Il sistema Qualità»; «La [illegible] organizzativa [illegible] le risorse umane».

Al termine di questo primo ciclo, si terrà un **convegno**, nel quale sarà effettuata una sintesi critica delle diverse esperienze, con l'intervento [illegible] alcuni esperti statunitensi ed europei.

Successivamente, saranno realizzati altri **dieci incontri tematici**, indirizzati ad analizzare casi [illegible] applicazione della Lean Production in aziende di diversi Paesi europei e di altre aree industriali occidentali.

I progetti di formazione specialistica prevedono, invece, [illegible] diverse iniziative a carattere interaziendale, con un corso introduttivo - «L'Azienda Snella» - e cinque corsi tematici, con una durata media [illegible] [illegible] giornate, dedicati alla produzione, progettazione e ingegnerizzazione, gestione delle risorse umane, controllo di gestione. Saranno, inoltre, effettuati [illegible] **progetti pilota di snellimento**, presso altrettante imprese. Ogni intervento prevede, a seguito di un[illegible]lisi della specifica situazione e organizzazione dell'azienda, alcuni incontri di formazione tra esperti e dirigenti. Per superare possibili esitazioni, soprattutto da parte delle piccole e medie [illegible] ad introdurre i nuovi sist[illegible] organizzativi e per rendere più facile e praticabile [illegible] strada [illegible] cambiamento, sarà attivato, presso l'AMMA, [illegible] **Servizio di assistenza operativa alle aziende** [illegible] **sui problemi della Logistica Industriale.** La scelta della Logistica come area [illegible] intervento prioritaria nell'ambito della Lean Production si giustifica sotto vari aspetti: il suo impatto sui costi e sul servizio al cliente; la costante integrazione [illegible] [illegible] cui tutte le funzioni aziendali debbono interagire.

INCONTRI TRA AZIENDE

[illegible] PRODUCTION APPLICAZIONI E [illegible]

La fabbrica integrata come nuovo [illegible] organizzativo (Giovedì 25 febbraio 1993): Alberto Pianta (FIAT AUTO).

Il processo di fabbricazione (Mercoledì 31 marzo 1993): Renato [illegible] Bertrandi (Industrie Pininfarina); Egidio [illegible] (TRW - [illegible]); Luciano Lenotti (SKF Industrie).

Il Sistema Qualità (Giovedì 29 aprile 1993): Carlo Bava (Piccolindustria Unione Industriale di Torino); Leonardo Caroni (FIAT AUTO); Giulio Data (VALEO VISION).

La struttura organizzativa e le risorse umane (Mercoledì 2 giugno): Giuseppe Alessandria (FIAT S.p.A.).

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO
[illegible] 17 - ORE 17

CONVEGNI E CORSI

■ **«La scuola italiana verso una [illegible] europea».** Convegno promosso dal CEASCO e dall'IRRSAE Piemonte in occasione della 40ª Giornata Europea [illegible] Scuola. Presen[illegible]: **Ezio Ponte e Novarino Panaro.** Intervengono: **Angela Barone, Giulio M. Bertini, Michele Di Cintio, Nicola Forlani, Edoardo Greppi, Maria Teresa Lupidi Sciolla, Umberto Morelli. 24 febbraio,** ore 9.15-18.15. (Tel. 53.06.04).

■ **«Tecniche [illegible] strumenti per [illegible] gestione finanziaria della piccola e media impresa».** Dotare imprenditori e dirigenti di un «mix» di elementi di analisi e strumenti pratici per la gestione finanziaria aziendale, è l'obiettivo del [illegible] [illegible] 22-[illegible] **febbraio e 2-4 marzo** (ore 15-18). Tel. 57.18.426.

■ **«L'automazione industriale: quali soluzioni per i problemi degli utenti [illegible] dei fornitori».** Seminario PF3 per le aziende che intendano automatizzare la propria produzione e aziende fornitrici [illegible] automazione. **23 febbraio.** Tel. 57.18.426.

■ **«La dichiarazione annuale IVA».** Per fornire un quadro completo su problematiche e adempimenti per la dichiarazione annuale IVA relativa all'anno 1992, l'AMMA ha organizzato un corso per il **23 febbraio.** Tel. 57.18.372.

■ **«Il marketing degli acquisti».** Corso AMMA per fornire una visione della funzione approvvigionamenti attraverso attività di analisi e previsione. **23 febbraio.** Tel. 57.18.372.

■ **«Logistica aziendale e qualità totale».** Corso PF3 per fornire concetti generali, strategici e metodologici, inerenti alla logistica e alle sue applicazioni. **26-28 febbraio.** Tel. 57.18.426.

■ **«Le nuove norme di contratto e appalto con la pub[illegible] amministrazione».** Corso AMMA per esaminare le recenti novità legislative comunitarie e [illegible]onali sulle forme di contratto con la pubblica amministrazione. [illegible] **febbraio.** Tel. 57.18.372.

■ **«Responsabilità da prodotto difettoso e relativa legislazione».** Corso PF3 che illustra le soluzioni ai problemi urgenti posti dal progressivo aumento di severità delle legislazioni dei vari Paesi d[illegible] MEC. **1 marzo.** Tel. 57.18.426.

■ **«Tecniche specifiche degli approvvigionamenti».** Si conclude il primo ciclo di formazione ADACI con la giornata di studio [illegible] **«Il tableau de bord»** che si svolgerà giovedì [illegible] [illegible]. Tel. [illegible].40.

I MARTEDI' SERA

Inizia **domani**, il **IV ciclo** de «I **Martedì Sera»**; iniziativa del Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino, in collaborazione [illegible] «La Stampa». Religione, Providenza, Europa Unita, Referendum: questi i temi preannunciati. Sponsor: Banco Ambrosiano Veneto. Domani, l'Arcivescovo di Torino, Cardinale Giovanni **Saldarini**, parlerà su *«Il catechismo della Chiesa cattolica per l'uomo di oggi»*. Il **2 marzo, Mario Colombo** (Presidente INPS) e **Onorato Castellino** (Università [illegible] Torino) racconteranno, sollecitati dal Direttore di «Espansione», **Marco Borsa**, *«Cosa accadrà delle nostre pensioni»*.

«L'Europa Unita e le [illegible] del cittadino» sarà lo scenario che, il **9 marzo**, il Ministro per l'Ambiente, **Carlo Ripa di Meana**, [illegible] Presidente dell'Eurisko, **Gabriele Calvi**, e l'economista **Giacomo Vaciago**, tracceranno per il pubblico. *«Il referendum: croce o delizia?»* è la domanda cui risponderà, [illegible] [illegible] **marzo**, il Ministro della Giustizia, **Giovanni Conso**. L'appuntamento è alle ore 21, al Centro Congressi dell'Unione Industriale (V. Fanti, 17). Le serate sono ad invito (tel. 011/5718389-5718277).

INDUSTRIE LEGNO

Provvedimenti contro

Come danneggiare un settore che non soffre (troppo) la crisi

Non mi voglio neppure soffermare sulla situazione di pesante crisi che investe il nostro Paese e che va dalla questione istituzionale a quella produttiva: è doveroso, però, sottolineare come, spesso, i pubblici poteri sembri[illegible] voler operare scelte per agevolare la crisi. E' il caso del settore Legno. Si tratta di un settore non particolarmente colpito. Se è vero, infatti, che anche le aziende [illegible] Legno (lavorazione del legno e produzione [illegible] pannelli, compensati, mobili, arredamento, ecc.) risentono della crisi generale - che si accompagna, peraltro, ad un mercato estremamente concorrenziale - si può riconoscere che esso è meno in difficoltà di altri, grazie anche agli investimenti effettuati, all'elevata tecnologia, [illegible] continua ricerca ed al consolidamento di sbocchi di mercato all'estero. Bene, in questo quadro - non roseo, ma neppure grigio - appare quantomeno singolare un provvedimento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dello scorso 19 gennaio, il cosiddetto «Decreto Guarino» - che propone l'istituzione [illegible] [illegible] contributo dell'1% del fatturato delle imprese che utilizzano un non meglio identificato legno «ad [illegible] industriale», [illegible] favore dell'Ente Nazionale Cellulosa e Carta. Tale Ente - costituito nel 1935 per favorire gli approvvigionamenti di cellulosa e garantire, in tal modo, la carta per i giornali - è, [illegible] assolutamente inutile, tan[illegible] che perfino la CEE [illegible] è pronunciata negativamente sulle tassazioni destinate al [illegible] finanziamento. Il contributo in questione graverebbe per circa 100 miliardi sulle [illegible]prese del settore, in un momento in cui le aziende chiedono l'abbattimento del costo del denaro, per cercare di dare un po' di ossigeno al sistema industriale. La Federlegno, dopo un telegramma inviato a fine dicembre al Presidente del Consiglio, si è attivata nuovamente, in modo pressante, nei confronti del Governo, sollecitando anche un'audizione parlamentare. [illegible] [illegible] [illegible] nome di tutte le aziende torinesi del Legno, che il «Decreto Guarino» non abbia seguito, per non mettere in difficoltà [illegible] comparto produttivo che, in questo momento, può offrire un contributo positivo all'economia del Paese.

Rino Zanuttini
Presidente Ass. Prov.le Legno Torino

SERVIZI PER L'ECOLOGIA

Guida [illegible] ricerca [illegible] Fornitori

TIPOLOGIA DEI SERVIZI

N.	Servizio	N.	Servizio
1	ACQUA [illegible]	7	RIFIUTI [illegible] (smaltimento)
2	RIFIUTI (costr. impianti/apparecchiature)	[illegible]	RIFIUTI (trasporto/pulizia industriale)
3	RUMORE (costr. impianti/apparecchiature)	9	RUMORE [illegible]
[illegible]	ACQUA/ARIA/RIFIUTI (analisi)	10	ECO[illegible]/RIFIUTI (studi e ricerche/valutazione di impatto ambientale/collaudi)
5	RIFIUTI INDUSTRIALI (smaltimento/trattamento)	11	CERTIFICAZIONI AMBIENTALI
[illegible]	RIFIUTI INDUSTRIALI [illegible]	[illegible]	TERRENI E ACQU[illegible]

FORNITORE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AMPLISILENCE Srl Via Giolitti 6, 10070 ROBASSOMERO (TO), Tel. 011 924.1120 - Fax 924.1175			●						●			
APS [illegible] DA PO [illegible]E Via Pomba 29, 10123 TORINO, Tel. 011 5223.1 - Fax 522.3207				●			●			●		
ASTRAPLASTIC Srl Zona Industriale 13, 10090 TRANA (TO), Tel. 011 933.788 - Fax 933.8420					●							
BARRICALLA Spa Strada della Viassa 35, 10093 COLLEGNO (TO), Tel. 011 455.8820 - Fa[illegible]					●							
BI.VI. Spa Via Cuneo 1, 10040 LA LOGGIA (TO), Tel. 011 962.9098 - Fax 962.9535					●		●	●				
BRACH PREVER ECOLOGIA C.so Nazioni Unite 6, 10073 CIRIE' (TO), Tel. 011 921.1312 - Fax 920.6941				●	●		●	●		●		
DOTT. CHIONO ROBERTO Via Ivrea 42, [illegible] RIVAROLO (TO), Tel. 0124 28.438 - Fax 25.909				●					●	●	●	●
ECOAPPRAISAL [illegible] Località Cassinazza di Baselica, 27010 GIUSSAGO (PV), Tel. 0382 927.815 - Fax 927.819									●	●	●	●
ECOGEST GESTIONI ECOLOGICHE TO Srl Via Coazze 19/B, 10138 TORINO, Tel. 011 434.7030 - Fax 447.2391					●	●	●	●				
ECOLINEA Srl Via Torino 129, 10040 LEINI' (TO), [illegible]. 011 997.3235 - Fax 998.0907				●	●		[illegible]	[illegible]		●		
[illegible] Srl [illegible] Bologna 67, 10154 TORINO, Tel. 011 248.0529 - Fax 248.1359			●						●			
GOLDER ASSOCIATES [illegible] CONSULTING ENGINEERS C.so G. Ferraris 71, 10128 TORINO, Tel. 011 568.3800 - Fax 504.158				●	●					●	●	●
I.E.C. Srl Industrial Engineering Consultants Via [illegible] 151 - 10154 TORINO, Tel. 011 242.5353 - Fax 242.5200			●						[illegible]	[illegible]		
L.A.R.A. Srl Via degli Artigiani 7, 10042 NICHELINO (TO), Tel. 011 358.1600 - Fax 358.2881				●					●	●		
LA.FU.MET Srl C.so Savona 10, 10090 VILLASTELLONE (TO), Tel. 011 961.0815 - Fax 961.0436					●			●				
SGS ECOLOGIA Srl Str. del Gerbido 49, 10095 GRUGLIASCO (TO), Tel. 011 780.1817 - Fax 784.740				●					●	●	●	●

Da domenica 7 marzo «Tocca a noi» in prima serata su Raiuno

Torna Biagi col suo diario

E a fine anno il documentario dalla Cina

ROMA. «Da oltre [illegible] la prova vivente e producente [illegible] cosa significhi [illegible] un mestiere e saperlo fare con la schiena dritta». E' la motivazione per la quale a Enzo Biagi è stato da poco conferito l'«Archiginnasio d'oro», prestigioso riconoscimento andato a uomini di cultura come Giorgio Morandi, Riccardo Bacchelli, Giuseppe Dossetti. Lui, decano dei giornalisti italiani, ritorna fra poco in tv, il 7 marzo, con «Tocca a noi», diario settimanale in prima serata su Raiuno, naturalmente in diretta. Il programma, ha raccontato lo stesso Biagi, «tratterà di argomenti che coinvolgono tutti, perché tutte le cose che ci sono attorno ci riguardano, anche quelle che fanno star male, che angosciano, che rendono incerto il nostro futuro. Incontrerò gente ovunque, parlerò con chiunque abbia qualcosa da dire».

Una sorta di terenziano «sono un uomo, nulla di umano mi è estraneo», il sentimento che guida il grande cronista. Lui ribadisce da sempre la sua coerenza. «Certo, [illegible] programma nello stile di quelli fatti finora. Alla mia età (72 anni, ndr) non si può cambiare».

Niente tv [illegible] dolore, alla «Detto [illegible] noi» per intenderci, anche se il pubblico l'apprezza. «Trovo ripugnante guardare la vita altrui attraverso il buco della serratura, perché manca il rispetto per le persone. Qualunque colpa, presunta o dimostrata, [illegible] abbiano, sono sempre uomini».

Enzo Biagi

E nemmeno niente tv urlata e aggressiva, che pure ormai impervera su ogni rete, da «Il rosso e il nero» a «L'istruttoria». «Sì, lo vedo, è l'ora dei superpolemici, dei trasformisti, nell'informazione. Ce ne sono per tutti i gusti e su tutte le reti. C'è chi è convinto che urlando ci si spieghi meglio. Per carità, è una scelta [illegible] un'altra, ma alla fine è il pubblico che fa le [illegible] selezioni».

Il pubblico, finora, l'ha premiato [illegible] un ascolto [illegible] e affezionato: l'altr'anno «Una storia», rapidissima trasmissione quotidiana in onda [illegible] i giorni prima del telegiornale, che riuscì a raccontare un fatto del giorno, un personaggio emblematico, nell'arco di 12 minuti esatti, ha avuto la media di tre milioni di telespettatori a puntata. Buona anche l'audience di «Linea diretta», [illegible] serata su Raiuno, quella che ha «lanciato» il [illegible] di Ravenna Bruno Tonini.

Questo «Tocca a noi» non è però il solo progetto di Enzo Biagi: il giornalista è infatti appena tornato dalla Cina, dove ho realizzato «La lunga marcia», un documentario che ripercorre il cammino economico-commerciale del Paese dagli Anni 20 a oggi. Lo vedremo in tv a partire dal 26 dicembre, in occasione del centenario della nascita di Mao Tse Tung. «Erano otto anni che cercavo di realizzare questo programma - ha raccontato -. Finalmente ce l'ho fatta». [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

I cocktail di Cruise

[illegible]
1988, Raiuno alle 20,40; dur. 120'

Commedia per Tom Cruise, che fa il barista, s'inventa cocktail e diventa famoso. Gli si aprono le porte dei club più esclusivi di Mahnattan. Ma in agguato c'è una delusione amorosa che lo porta lontano. Una cameriera giamaicana s'innamora di lui, ma di mezzo c'è anche Bonnie ricca di fascino e di dollari, per la quale il giovane Cruise, perde la testa.

IT
[illegible] Canale 5 alle 20,40; dur. 120'

Avventuroso in prima visione [illegible] Tommy Lee Wallace, con John Ritter, Richard Thomas, Richard Masur, Annette O'Toole. Sono gli interpreti dell'ultima parte [illegible] tratto dall'omonimo romanzo di Stephen King. «It» è la forza del male che semina il panico a Derry, cittadina della provincia americana. [illegible] è strano una cosa: il ritorno, dopo trent'anni, nella [illegible] città. Per quale ragione?

PANE AMORE E...
1955, Rete 4 [illegible] 20,30; dur. 120'

Commedia italiana di Dino Risi [illegible] Sofia Loren, Vittorio De Sica, Lea Padovani e Antonio Cifariello. Tiene banco in fatto di galanterie il maresciallo Carotenuto (De Sica), ormai in pensione. Al posto della bersagliera scende in campo la sua acerrima rivale Sofia Loren, che in fatto di attributi e di malizia non è inferiore a nessun'altra attrice del suo tempo.

Sofia Loren in «Pane amore e...» alle 20,30 su Rete 4

[illegible]
1988, Italia 1 [illegible] 20,30; dur. 115'

Comico di Bruno Corbucci, e Sergio Capitani, con Andrea Roncato, Eleonora Brigliadori, Gianfranco D'Angelo. In fatto di sesso c'è chi [illegible] forte e chi [illegible] cilecca. E' il [illegible] Andrea Roncato che lo scopre per la prima volta e di Renzo Montagnani, che perde colpi. C'è un altro personaggio, Maurizio Micheli, che offre la moglie a un ricco texano.

IL SOLE ANCHE DI NOTTE
1990, TMC alle 20,30; dur. 110'

Drammatico di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands, Charlotte Gainsbourg. Regno delle due Sicilie: un nobile napoletano, prediletto da Carlo III, abbandona carriera e amori per farsi eremita. Ma le donne sono sempre tentatrici. Il film è tratto dal romanzo di Leone Tolstoj: come dire, Tolstoj secondo i fratelli Taviani.

ANTENNA

OGGI

Di Pietro interroga l'ex assessore Armanini (Raitre, *Un giorno in pretura*, 20,30), [illegible] Italia 1, alle 22,30, puntata speciale dell'*Istruttoria* dedicata alla possibile fine del partito radicale (ospiti in studio: Marco Pannella e Francesco Cossiga), Andreotti ospite di Gad Lerner a *Milano, Italia* (Raitre, ore 22,45: si discute della guerra nell'ex Jugoslavia), Ottaviano Del Turco, Cazzola e altri da Maurizio Costanzo per parlare della crisi [illegible] mica (Canale 5 ore 23). *Fuori Orario* (Raitre, all'una di notte) [illegible] vedere [illegible] speciale [illegible] cui vent'anni [illegible] Barbato e Mizzo celebrarono il ventennale dell'Eni (con tanto di inchiesta su Enrico Mattei), Alba Parietti si difende a *Diritto di replica* (il suo intervento sull'aborto da Santoro, giovedì scorso, le ha guadagnato [illegible] valanga di accuse dai cattolici: Raitre, [illegible] 23,45). Magalli trasmette da Sanremo per tutta la settimana (*Servizio a domicilio*, Raiuno, [illegible] 12), Sabani si collega con Sanremo tutte le volte che può (*Siamo!*, Raiuno, ore 19), Pino Sciacca, il giornalista del Tg1 che diede per primo la notizia della liberazione del piccolo Farouk, [illegible] facendo il giro dei programmi televisivi per propagandare il [illegible] libro Istasera è dalla Gardini. *Caffè italiano*, Raiuno, [illegible] 22,30), Marisa Laurito su Videomusic (*Corn Flakes*, alle otto e mezzo [illegible] mattina), Barbara Alberti a radio Cor (telefono 1678/29074), su Junior Tv alle 17 un nuovo cartone, *Spider*, storia di [illegible] ragno peloso che all'inizio fa forse un po' schifo, sul secondo [illegible] in pensione *Hunter* e arriva *Tibbs* [illegible] 18,20).

TIBBS

Tibbs, interpretato da Sidney Poitier, fu protagonista di tre film famosi, il primo dei quali, nel 1968, vinse cinque Oscar. Uno di questi Oscar andò a Rod Steiger, che faceva la parte del capo razzista di Tibbs. I film cavavano parecchi elementi di tensione dal contrasto tra i due poliziotti. Questo aspetto sta al centro anche della serie televisiva. Tibbs è Howard Rollins, Gillespie - cioè il poliziotto bianco che gli sta sopra - Carrol 'O Connor. La scelta di 'O Connor da parte degli americani è notevole perché questo attore aveva fatto fino ad allora il personaggio di Archie nella serie *All in the family*, prima sitcom della storia. Archie era un personaggio simpatico, il contrario di Gillespie. Nel primo episodio Tibbs arriva a Sparta - cittadina americana immaginaria - per partecipare ai funerali della madre. A Sparta c'è un sindaco che va a caccia dei voti neri e che gli offre perciò il posto di capo degli investigatori. Il capo della polizia Gillespie [illegible] è per niente contento.

TELEVISORI

Secondo Giuseppe Turani, la vendita di televisori e videoregistratori è calata in gennaio del 25-30 per cento.

[illegible] Dell'Arti

Foto Costanzo, Poitier

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23; 24
8 — Viaggio in Italia: Cremona una storia insolita
9,50-10 Unomattina
[illegible] **Tgr Economia**
[illegible] **Economia**
10,15 [illegible] **incontro** (1945). Film drammatico. Regia di [illegible] Lean. [illegible] Celia Johnson, Trevor Howard, Stanley Holloway, Joyce Carey
11,00 Breve incontro, film 2° t.

POMERIGGIO
11,55 Che tempo fa
12 — Servizio a domicilio
12,35 Servizio a domicilio, (2ª)
13,55 Tg Uno - Tre minuti di...
14 — Fatti, misfatti e... l'occhio indiscreto del Telegiornale Uno al vostro servizio
14,30 Primissima
14,45 Dse - La forma della Terra
15,15 Buona fortuna. Con la Lotteria di Viareggio e Putignano
15,30 Sette giorni al Parlamento
16 — Per i più piccini. L'albero azzurro
16,30 Uno ragazzi. Big!
17,30 In principio. Storie della Bibbia

SERA
18,10 Italia, istruzioni per l'uso
18,45-20 Gigi [illegible] presenta **Siamo!?!**
20,40 Cocktail (1988). Film commedia. Regia di Roger Donaldson, con Tom Cruise, Bryan Brown, Elizabeth Shue, Kelly Lynch
22,30 Dal Nomentano 1 di Roma Elisabetta Gardini conduce **Caffè italiano**
[illegible] **Linea notte - Emporion**
0,30 Oggi al Parlamento
0,40 [illegible]
1,10 Barbagialla. Il [illegible] **sette mari e mezzo**, film d'avventura. Regia di Mel Damski. Con Graham Chapman, Peter Boyer, Cheech and Chong, [illegible] Cook
[illegible] (1954). Film drammatico. Regia di Henri Decoin. Con Danielle Darrieux, Michel Auclair, Corinne Calvet, Myriam Petacci, Lyla Rocco
4,15 Telegiornale Uno - [illegible] notte (r)
4,22 Stazione di servizio. [illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 8,45; 11,30; 13; 17,25; 19,45; 23,55
8 — Università. Corso propedeutico di matematica
7 — Tom e Jerry, cartoni animati
7,20 Piccole e grandi [illegible] **Short circus show**
7,25 Saber, cartoni animati
7,50 L'albero azzurro
8,20 Furia, telefilm
8,45 Verdissimo
9,30 Sorgente di vita, rubrica
10 — La stella nel parco

11 — Cassie, telefilm
11,45 Segreti per voi... consumatori. Di Anna Bartolini
11,55 I fatti vostri
13,20 Tg 2 - Economia
13,30 Tg 2 - Diogene
13,55 Riflessioni
14-15,25 Superscap
14 — Segreti per voi - Pomeriggio. Con Antonella Clerici
14,10 Quando si ama, serie tv
[illegible] **Santa Barbara**, serie tv
[illegible] **Detto tra noi.**
17,20 Tg2 - Dalla parte delle donne, a cura di Ida Bartoloni
17,30 Il coraggio di vivere.
[illegible] **Sportsera**

[illegible] **L'ispettore Tibbs**, telefilm. *Parente irresponsabile*. 1ª parte
[illegible] **2**
[illegible] **Beautiful.** Serie tv
20,15 Tg 2 - Lo sport
20,20 [illegible] Con M. [illegible] la e T. Garrani
20,40 L'ispettore Derrick, telefilm 1ª visione
[illegible] **Mixer. Il piacere di saperne di più.**
23,15 Tg 2 - Pegaso.
24 — Appuntamento al cinema
0,10 Musica classica. 8° [illegible] **rio musicale Martini & Rossi** [illegible] **dimore** [illegible] **piemontesi.** A [illegible] Lear Maestosi.
1,10 DSE - *Dall'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche*
1,15 Pinè. [illegible] **velocità: Campionato del mondo jr.**
1,30 Biliardo: TGS Biliie e Birilli
2,10 [illegible] **Fagento** [illegible] (1950). Film spionaggio.
4 — Tg 2 - Pegaso (r)
[illegible] **Tg 2 - Notte** (r)
4,45 Tg 2 - Diogene (r)
5,45 [illegible]

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
6,30 Oggi in edicola - Ieri in tv
6,45-14 Laitrarete
6,45 Dse - Tortuga
6,50 Tgr Lavoro
7,15 Dse - Tortuga. Primo piano
7,30 Oggi in edicola - Ieri in tv
7,45 Dse - Tortuga. 3ª pag.
8 — Dse - Tortuga Doc
9 — Dse - Caramella
9,30 Dse - Parlato semplice
11,30 Tgr Relais

12,15 Falun. **Sci** [illegible] **Campionato del mondo.** 10 km
13,45 Tgr Leonardo
14,20 Tg 3 - Pomeriggio
14,50-17,20 Tgr Solo per sport
14,50 Viareggio. **Calcio: Coppa Carnevale.** Finale
[illegible] **Calcio: C siamo**
[illegible] **Calcio:** [illegible] **B**
17,20 Tgs Derby
17,30 Tg3 In movimento. On road. A cura di [illegible]
17,50 Rassegna stampa
18 — [illegible]

[illegible] telefilm. *La carta d'oro*
18,45 [illegible] **Sport**
[illegible] **Tgr Sport**
[illegible] **Blob. Di tutto di più**, di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 Una cartolina spedita da [illegible]
20,30 Un [illegible] **in Pretura.** Di Nini Perno e [illegible] Petrelli
[illegible] **Milano, Italia**, un programma di Gad Lerner
[illegible] **Diritto di replica.** Di Fazio, Maciotti, Voglino. Con S. Patemostro e O. De Fornari, F. Fazio, [illegible] Magagnoli, E. Magrelli, impaginato da Pietro Galeotti.
1 — Fuori orario. Cose (mai) viste
1,30 [illegible] **Di tutto di più**, (r)
1,45 [illegible] **Barbato**, (r)
1,50 Milano-Italia (r)
[illegible] **Diritto** [illegible]
3,20 Harem, (r)
4,25 Magazine 3, (r)
5,15 Tg3 Nuovo giorno - Edicola, (r)
5,45 Schegge

CANALE 5

6,30 Prima pagina, attualità
8,35 Casa Keaton, telefilm
9,15 Maurizio Costanzo show, varietà (replica)
11,30 Ore 12, varietà con Gerry Scotti

13 — Tg 5 - Pomeriggio
13,25 Sgarbi quotidiani, con Vittorio Sgarbi, attualità
13,35 Forum, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
14,35 Agenzia matrimoniale, attualità con Marta Flavi
15 — Ti amo parliamone, attualità
15,30 Le più belle [illegible] **da un matrimonio**, attualità
16 — Bentornato Topo Gigio, cartoni
16,30 [illegible]
16,45 [illegible] **destino**, cartoni
17,15 Indovina chi è?, quiz
[illegible] **James Bond Junior**, cartoni

18 — Ok il prezzo è giusto, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19 — La ruota della fortuna, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale. Regia di Mario Bianchi
20 — Tg 5 - Sera
[illegible]
It, [illegible] Tommy Lee Wallace (Usa, '90). Con Tim Curry, Harry Anderson. [illegible] e ultima puntata
[illegible] **Casa** [illegible] sanova
23 — Maurizio Costanzo Show
24 — Tg 5 - Notte
0,30 Striscia la notizia, varietà (r)
1 — Tg 5 - Edicola (r)
2,30 Reportage, attualità
3 — Tg 5 - Edicola (r)
[illegible] attualità
4 — Tg 5 - Edicola
4,30 Ciak, attualità
5 — Tg 5 - Edicola
[illegible] **Reportage**, attualità
6 — Tg 5 - Edicola

ITALIA 1

6,30 Ciao ciao [illegible] cartoni
9,15 Dieci sono pochi, telefilm
9,45 SuperVicky, telefilm
10,15 La piccola [illegible] **Nell**, telefilm
10,45 Professione: pericolo, telefilm
11,45 Magnum P.I., telefilm. *vecchio conto da saldare*

12,45 Studio aperto
13 — Lupin l'incorreggibile Lupin, cartoni
[illegible] **Il gioco Joy**, varietà [illegible] ragazzi
[illegible] **ordini papà!** [illegible]
14,15 Non è la Rai, varietà [illegible] Paolo Bonolis
15 — Unomania, varietà. Nel corso del programma:
16,05 Baywatch, telefilm
17,05 Twin Clips, varietà
17,30 [illegible] varietà [illegible] Linus, Va[illegible] Rossi

18,10 21 Jumpstreet, telefilm. *Cattive compagnie*
19,05 Unomattina, con [illegible] schi
19,10 [illegible] **Rai**, varietà con Orietta [illegible]. Nel [illegible] del programma:
19,30 Studio sport
20 — Karaoke, varietà con Fiorello
20,30 [illegible] **- Un anno dopo**, film-commedia, con Corinne Cléry, Eva Grimaldi, Gastone Moschin e Gianfranco D'Angelo
[illegible] **Speciale Istruttoria**, Giuliano Ferrara
23,30 A tutto volume, attualità
24 — Valentina, telefilm
0,30 Studio aperto
0,40 Rassegna stampa
0,50 Studio sport
1,10 Sonny Spoon, telefilm
2 — Magnum P. I., telefilm
3 — Baywatch, telefilm
4 — [illegible] **pericolo!**, telefilm
5 — [illegible] **ordini papà!**, telefilm
5,30 Dieci sono pochi, telefilm
6 — [illegible] varietà
[illegible] **Rassegna** [illegible]

RETE 4

6, [illegible] **famiglia** [illegible] telefilm
6,55 [illegible] **famiglia** [illegible] telefilm
7,25 [illegible] telefilm
7,55 General Hospital, soap opera
[illegible] **Marilena**, [illegible]
9,30 Tg4 - [illegible]
9,55 Ines, [illegible] **segretaria** [illegible] **amara**, telenovela
10,50 [illegible] **di** [illegible] telenovela

11,50 Celeste, telenovela
12,45 A casa nostra, varietà
13,30 Tg4 - Pomeriggio
14 — Buon pomeriggio, varietà. [illegible] corso del programma:
[illegible] soap opera
15, [illegible] telenovela
15, [illegible] **piangono**, telenovela
17,20 [illegible]
17,30 Tg4 - [illegible]
17,40 [illegible] **tanto amati**, attualità

18 — La signora in rosa, telenovela. Nel corso del programma:
18,55 Tg4 - Sera
19,25 La cena è servita, quiz
20,30 Pane, amore e..., film-commedia, con Sofia Loren e Vittorio De Sica
22,30 Aspettando Michaela, attualità
23 — Il dittatore dello Stato libero di Bananas, film-commedia, di Woody Allen (Usa, 1971). Nell'intervallo del film:
23,30 Tg4 - Notte
[illegible] **Top Secret**, telefilm
1,50 A cuore aperto, telefilm
2,40 [illegible] **volume**, attualità
3 — Strega per amore, telefilm
3,30 I soliti ignoti vent'anni dopo, film-commedia (Italia, 1985). Con Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni
5 — Strega per [illegible] telefilm
5,30 Top Secret, telefilm

RADIOUNO

Giornale Radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; **10,30** Effetti secondari; **11** Gr 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Ora sesta; **12,50** Tra poco stereorai; **13,40** La diligenza; **15** Gr 1 business; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **19,20** Ascolta si fa sera; **19,25** Gr 1 mercati; **19,30** Audiobox; **20** Arte per arte; **20,20** Parole e poesia; **20,25** TGS: Spazio sport; **20,30** Piccolo concerto; **21,04** La regina Vittoria; **21,30** Il sospetto; **22** Il grande amore; **23,28** Notturno.

RADIODUE

Giornale Radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
9,07 A video spento; [illegible] Speciale Gr2; [illegible] Taglio di terza; **10,14** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** Gr regione - Ondaverde; [illegible] Il signor [illegible]; [illegible] Intercity; **15** Cuore di tenebra; [illegible] Le figurine di Radiodue; **15,48** Pomeriggio insieme; **17** DSE - Help; [illegible] Check-up; [illegible] Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; [illegible] Panorama parlamentare; [illegible] Notturno.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
9 Concerto del mattino; **10,30** Il Paradiso di Dante; **11,10** Meridiana; **12,15** Meridiana; **12,30** Il Club dell'Opera; **14,05** Novità in compact; **16** Fine secolo; **16** Alfabeti sonori; **16,30** Palomar; **18** Terza pagina; **19,45** Dse - La Parola; **19,45** Scatola sonora; **21** [illegible] suite. Festival Tibor Varga; **22,30** Alza il volume; [illegible] racconto della sera; **23,43** Consigli per l'acquisto di pensieri, parole, suoni; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 23,35
13, [illegible] **Sport news**, tg sportivo
14 — L'ultimo [illegible] **indifesi**, film
[illegible] **Snack:** [illegible]
16,15 Batman, telefilm
[illegible]
17,15 Tv donna
19,10 Guardaroba
19,25 Tmc Meteo
20 — Maguy, telefilm
20,30 Il sole anche di notte, film
22,40 Camp. del [illegible] **di** [illegible]
[illegible] **Tempo di** [illegible]
[illegible] **Bella da morire**, film
[illegible] **Cnn in diretta**

VIDEOMUSIC

Telegiornale: 13; 20; 22,05
14,45 Il disprezzo, telenovela
17,25 Tivutivù?
18 — Gallo e Larry due perfetti americani
19,25 In bocca al lupo!
19,30 Il quotidiano
20,30 Un caso per due. **Una trappola per Natalie**
[illegible] **Rebus**, settimanale
[illegible] **Vita e opere di Goldoni**
23,25 Grande festa magia
0,15 [illegible]

TELE + 1

16,15 Effetto notte
[illegible] **Un** [illegible] **di** [illegible] **bria**
[illegible] **la tempesta**
[illegible] **Henry & June**
1 — [illegible] **una** [illegible]
2,45 [illegible] **uomini, che** [illegible]

TELE + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 19; 21; 23. **Perché un assassinio**, film, con Warren Beatty, Hume Cronyn. 12,50 +3 **news**

TELE + 2

[illegible] **Sport time**
13,45 [illegible] **nale** (replica)
16,30 Wrestling superstars
17 — +2 news
17,05 [illegible] **D.**
18, [illegible] **Settimana gol**
20,30 Calcio inglese: [illegible] **P. Rangers - Liverpool**
22,15 Sportrain
22,30 Fair play
24 — Usa sport
0,30 Tennis - Wta. Virginia slims: [illegible] (replica)
3 — [illegible] **gara** [illegible] **Orleans - Wa**[illegible] **R.**

TELEMONTECARLO / M

[illegible] Flash: 14,30-15,30-16,30-17,30-18,30
17,30 Roxy bar
19,30 VM Giornale
[illegible] **Metropolis Best of**
[illegible] **choc**
22,30 Cristiano De [illegible] **in concerto**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30.
17,15 Children time, cartoni animati
20,30 Felicità [illegible]
21,15 La [illegible]

Dopo il vento, forse la neve

Sole, nubi, vento, pioggia e neve. Dovremo incontrarli tutti nel corso di una settimana che si annuncia meteorologicamente molto vivace. Il prologo lo abbiamo vissuto ieri, ma anche [illegible] dovrebbe continuare a soffiare il vento (più intenso in [illegible]tagna e sulle [illegible] collinari) ed in cielo dovrebbero alternarsi azzurro e nubi. La temperatura scenderà ulteriormente, di un paio di gradi. Se cambierà l'angolo d'approccio delle perturbazioni (che ieri ed oggi hanno mostrato di scavalcare un po' le regioni [illegible] Nord), potrebbe piovere e nevicare già dalla giornata di domani. La pressione è intanto scesa abbastanza bruscamente, ieri sera aveva toccato i 1005 millibar. La temperatura massima [illegible] giornata è stata di 12,4 gradi (per via del vento di caduta), [illegible] minima di -0,7, [illegible] media di 5,6. Alle 20 c'erano 5,4 gradi. Il tempo è molto secco, [illegible] umidità che ieri sera [illegible] di appena il 30%.

Attori in camice all'Erba

[illegible] Erba, oggi alle 21, serata a inviti per «Io, i mitocondri e le marmitte». Dove i mitocondri sono [illegible] cellulari, le marmitte quelle d'auto e «io» corrisponde a Leonardo Melossi, medico al Mauriziano e autore dello spettacolo in cui reciterà e canterà. Comprimari: il professor Domenico Castello, primario al Regina Margherita, e il dottor Michele Naddeo, [illegible] Cto.

Uno spettacolo fuori ordinanza quanto i [illegible] obiettivi. Servirà, in accordo con la presidenza del Mauriziano, per una raccolta di fondi [illegible] al reparto di Rieducazione e Recupero Funzionale diretto dalla dottoressa Angeli, che si occupa di pazienti in coma dopo gravi incidenti. Dice il dottor Melossi: «E' un reparto eccezionale, personale paramedico compreso. Dopo 12 anni a tempo pieno in mezzo ai comi, ne sono entusiasta». Questione di gusti? «Di civiltà. I nostri pazienti hanno un'età media sui [illegible] anni, giusto dare loro [illegible] mano».

LA STAMPA
TORINO
Lunedì 22 Febbraio 1993 • 22

Il cardinale Saldarini dall'altare di Maria Ausiliatrice

«Disoccupati, sono con voi»

Solidarietà dei vescovi piemontesi a chi soffre perché non ha lavoro

Dopo aver scagliato, ieri mattina, l'anatema contro i politici, il cardinale Giovanni Saldarini si è schierato, dall'altare [illegible] Maria Ausiliatrice, al fianco di chi è vittima della drammatica situazione in cui versa il mondo del lavoro. «La Chiesa soffre con i fratelli colpiti dalle difficoltà occupazionali e per loro alza la sua voce». Ieri pomeriggio, nella basilica, l'arcivescovo ha rilanciato il messaggio di solidarietà che i vescovi piemontesi, in settembre, [illegible] condensato nel docu[illegible] «Il lavoro è per l'uomo». Un documento forte che [illegible]ene il richiamo al senso di responsabilità di tutti nell'attuale momento di crisi.

«Siamo qui - ha detto - perché tutti comprendano che si deve porre al primo piano della politica economica il problema dell'occupazione e perché tutti riconoscano che l'evasione fiscale e ogni tipo di frode, a qualunque livello, porta la responsabilità [illegible] questa situazione».

La basilica è piena di gente d'ogni [illegible] e condizione. [illegible] rappresentati tutti i torinesi per i quali si [illegible] pregando: i cassintegrati, gli operai in mobilità, i giovani che si affacciano con poca speranza al mondo del lavoro, le famiglie monoreddito, chi soffre e teme per la casa, per la salute. «Nessuna bugia da parte del governo, degli imprenditori, dei sindacati può aiutare a risolvere i problemi. Siamo qui a pregare perché ci si [illegible] un'alleanza per lo sviluppo, evitando il puro assistenzialismo. Sarà possibile affrontare la situazione se si realizza un incontro politico tra classi produttive. Nulla si risolve [illegible] lo scontro».

[illegible] solenne concelebrazione presieduta dal cardinale a Maria Ausiliatrice, presenti i vescovi della regione, è stata il cuore di una giornata dedicata [illegible] Chiesa piemontese al lavoro. Sul b[illegible] i fedeli hanno trovato un opuscolo. Nella prima pagina non [illegible] passo della Bibbia, [illegible] cronaca: «In questi [illegible] la situazione è andata pericolosamente aggravandosi e [illegible] crescendo il disagio dei lavoratori e dei cittadini di fronte alla crisi [illegible] lavoro e alla corruzione [illegible]gante». Sui pericoli di un sistema degenerato, l'arcivescovo si era soffermato al mattino, al Centro La Salle, durante la riflessione dedicata ai politici, guidata da monsignor Gianfranco Ravasi.

Il testo dell'opuscolo prosegue con le cifre della recessione. «Alla fine [illegible] '92 le persone in cerca [illegible] lavoro sono stimate intorno alle [illegible] mila, cioè 18 mila in più rispetto allo stesso mese del '91». Soltanto dopo queste premesse, le strofe della preghiera. «Ti chiediamo perdono, Signore, per questa [illegible]età dove dominano le leggi economiche che non sanno rispettare le giuste esigenze dei lavoratori e dimenticano che "il lavoro è per l'uomo"».

Nell'incontro con i politici il cardinale aveva detto: «Il [illegible]zio politico è oggi in una crisi [illegible] gravità drammatica e un po' da tutte le parti si parla di "[illegible]vamento". La lingua evangelica dice "conversione"». Nella basilica [illegible]: [illegible] crisi [illegible] è soltanto strutturale, ma anche morale e spirituale. [illegible] tratta non solo di ricostruire la legalità e la solidarietà, [illegible] prima ancora [illegible] rieducare le coscienze. La con[illegible]e morale [illegible] persone precede e condiziona la conversione delle strutture».

Maria Teresa Martinengo

Il cardinale **Giovanni Saldarini**, mentre parla dall'altare di Maria Ausiliatrice, attorniato dai vescovi di tutto il Piemonte

LUNA DI MIELE SUL TRANS EUROPA EXPRESS

Pranzo nuziale [illegible] 118 ospiti: in treno

E' partito un matrimonio, ieri alle 9,15 dal binario [illegible] 1 di Porta Susa. Luca Passerella e Daria Bressan hanno infatti deciso di cominciare in modo davvero insolito la loro vita comune: hanno invitato 118 parenti [illegible] amici ad un party nuziale a bordo di un treno. Utilizzando un Trans Europa Express, [illegible] rimesso a nuovo, hanno ricevuto gli [illegible]ti in comodi salotti e al piano bar. [illegible] tutti [illegible] il lago d'Orta dove, dopo una gita in battello, è venuto il momento del «sì» nella chiesa di Santa Maria Assunta. Poi di nuovo tutti in treno, per consumare il classico pranzo nuziale.

Gravi danni ovunque, tormenta in montagna

Vigili del fuoco al lavoro ieri mattina in un deposito di auto e gomme in strada del Castello di Mirafiori

Il parco va a fuoco
Minacciate le [illegible]
a Piossasco
Pioggia in arrivo?

Raffiche a 90 km con bufere e incendi

Tormenta in montagna con nevicate improvvise, vento in pianura, fortissimo, disagi tra quanti si [illegible] per il fine settimana nelle località turistiche del Piemonte ed in particolare della provincia di Torino.

All'alba il vento [illegible] cominciato a farsi intenso. Raffiche violente (60 chilometri orari in pianura, 80-90 in montagna) che hanno procurato guai, anche in considerazione della grande siccità (non piove [illegible] giorni) e dalla bassissima umidità (appena il 38%). Incendi boschivi sono scoppiati un po' ovunque, [illegible] sono mancati altri danni: decine di alberi d'alto fusto abbattuti, cartelloni pubblicitari strappati, persino cantieri stradali devastati. I vigili del fuoco hanno dovuto faticare, trovandosi spesso [illegible] per la [illegible] di carri-botte: [illegible] cercato di ovviare impegnando gli allievi vigili volontari che, ieri mattina, stavano seguendo un corso presso la sede centrale.

Le [illegible] più colpite [illegible] il Canavese ed il Pinerolese. Incendi boschivi a Borgiallo, Frassinetto, Collaretto, Pont Canavese (in località Nava sono andati perduti 250 ettari di bosco ceduo), Cuorgnè, Chiaverano, Borgofranco d'Ivrea, Sangano, Cumiana e Rivoli. I disagi maggiori nella zona di Piossasco dove, a metà pomeriggio, un incendio partito dalla [illegible] del parco montano ha minacciato anche alcune case. Un'ora di duro lavoro ha sventato il pericolo, anche grazie all'apporto di un elicottero Lama dell'Airgreen, in servizio antincendio, che [illegible] operato nonostante forti turbolenze. In serata la situazione si è fatta difficile nella zona di Angrogna e vicino a Cavour.

In città [illegible] violento rogo di sterpaglie ha distrutto, nel pomeriggio, l'autodemolizione di Antonio Cafora, [illegible] anni, in strada Castello Mirafiori, minacciando anche il Mausoleo della Bela Rosin.

Dal Centro studi meteosismici di Montalenghe, il prof. Giovanni Ferrero ha spiegato l'irruzione d'aria sul Piemonte con la brusca caduta barometrica: «Abbiamo perso una ventina di millibar in appena 48 ore, il che [illegible] provocato forte vento ponentino con tracce di maestro, in prevalenza proveniente [illegible] Ovest». Un'attenuazione del vento è attesa nella giornata di oggi, alla quale dovrebbe seguire domani un aumento della nuvolosità, e possibili piogge. Ma la situazione meteo appare complessivamente instabile, poco decifrabile soprattutto per quanto riguarda il Piemonte (altrove pioggia e neve sono garantite) [illegible] in queste [illegible] è sottovento rispetto alle perturbazioni atlantiche più organizzate. La pioggia è molto attesa, anche per sanare il [illegible] idrico che comincia a farsi pesante e che potrebbe avere negative ripercussioni in estate.

In montagna, al Sestriere, a Bardonecchia e Claviere [illegible] caduti [illegible] ed i [illegible] centimetri di neve, accompagnati dalla tormenta che ha messo in difficoltà gli [illegible]. Molti impianti sono stati prudenzialmente chiusi.

Angelo Conti

Il vento ha ripulito il cielo. Così si vedevano le Alpi ieri dalla collina [illegible]

BIANCA & [illegible]

Orbassano e Cit in lite

Orbassano contro il Consorzio intercomunale torinese. Spiega il Sindaco, Emilio Della Notte: «Il Cit ha tempo 60 giorni per mantenere le promesse, poi passeremo a vie legali». Il Comune nel [illegible] ha affidato al Consorzio un'area in via Calvino su cui costruire 102 alloggi perché «il contratto prevedeva che 70 sarebbero toccati agli sfrattati di Orbassano». Gli appartamenti [illegible] pronti, [illegible] il Cit ha deliberato che solo [illegible] assegnati a Orbassano.

Ramadan sotto la Mole

E' incominciato stamattina il mese di Ramadan che per i musulmani - a Torino ventimila - rappresenta il tempo della purificazione, del pentimento, dell'impegno spirituale. Informazioni al Centro Islamico di Torino, corso San Martino 2, tel 5625993, e all'Unione studenti musulmani, via Berthollet 24, tel. [illegible]

Carnevale a San Salvario

Un simpatico invito [illegible] domani sera firmato dalla scuola media «Juvarra». Propongono gli studenti: «E' carnevale e, se non sai cosa fare, noi ragazzi [illegible]a scuola e del quartiere 8 t'invitiamo alla festa in piazza Saluzzo, a partire dalle ore 21». Programma: «Suoneremo e balleremo con i nostri genitori e tutte le persone di buona volontà. E cercheremo di dimostrare che la piazza del quartiere può servire anche a socializzare e stare in compagnia».

Nuovo collettore a Rivoli

Per evitare i continui allagamenti sulla strada Rivoli-Villarbasse, Rivoli costruirà un collettore in strada Santa Maria e uno «scaricatore» per le acque in via Villarbasse. La spesa è stata calcolata in [illegible] milioni di lire. L'intervento eviterà allagamenti anche in [illegible] «Pozzetto».

Specchio dei tempi

«I poliziotti donatori di sangue [illegible] avranno più due giorni di riposo» - «Doppia beffa per il motociclista» - «Se scelgo l'esenzione parziale per l'artrite perdo i 16 bollini» - «Addio, cara vecchia piazza!»

Un lettore ci scrive:

«In risposta a Luigi Osenga che aveva scritto circa la con[illegible]ione del ministero dell'Interno con l'Avis, vorrei far presente che a far data dal 19 gennaio '93 spetta al d[illegible] poliziotto donatore di sangue un giorno di riposo, coincidente con la data del prelievo, come per tutti gli altri donatori.

«Cessa [illegible]si con buona pace di tutti la disparità lamentata [illegible] lettore circa i due giorni che venivano accordati a questa categoria di eletti, dipendenti della polizia [illegible] Stato.

«Personalmente posso dire che sono un donatore sin da prima [illegible] divenire poliziotto e che molte volte ho donato il sangue durante il giorno di riposo o durante le ferie, [illegible] avere [illegible] primo pensiero il diritto ai giorni di riposo.

«Per quanto si riferisce alle 25.000 lire che vengono date ad ogni donazione ai poliziotti, assicuro che, da parte mia, saran[illegible] devolute all'Avis».

Fausto Grigoli

Un lettore ci scrive:

«Nel luglio [illegible] ho acquistato [illegible] moto immatricolata nel gennaio '91 di cilindrata 600 cc., stagione estiva, questa, molto piovosa con conseguente scarso utilizzo [illegible] suddetto bene. Felice comunque della mia scelta, [illegible] settembre dello [illegible]so anno [illegible]ngo sotto naftalina il mio mezzo di trasporto estivo e con stupore vengo a conoscenza che questo è considerato un bene di lusso. La conseguenza è evidente: 787.300 lire da versare alle casse dello Stato. Faccio notare che il mio bene di lusso aveva all'epoca [illegible] valore pari a otto milioni per cui ho versato allo Stato circa il 10% del suo valore.

«Adesso ho letto un articolo dal quale risulta che avendo conseguito la patente di guida di categoria B nel periodo [illegible] preso fra il 1980 ed il 1[illegible] non sono più autorizzato o, forse, in grado, di guidarlo, senza sostenere un nuovo esame alla scadenza della patente.

«Devo ammettere che il [illegible] impatto con il mondo delle due ruote non è stato sicuramente roseo. Oltre al dan[illegible] ecco si è presentata anche la beffa! Mi sorge un dubbio: chissà se anche i possessori di auto fuoriserie, di velivoli o di imbarcazioni dai costi vertiginosi hanno pagato il 10% del valore del loro bene o bisognera aspettare il redditometro?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho 68 [illegible] sono esente da ticket per reddito, affetto da artrite reumatoide, ipotiroidismo primario, cardiopatia con tachiaritmia e fibrillazione atriale, insufficienza renale, anemia, inizio di ulcera gastrica, rinite ipertrofica oltre ad altri malanni dovuti [illegible].

«Le terapie [illegible] i medici specialisti mi prescrivono conti[illegible] comportano il seguente fabbisogno di "bollini": 37 per l'artrite reumatoide, 12 per la cardiopatia, 9 per l'ipertiroidismo, 24 per l'anemia, [illegible] per l'ulcera, [illegible] per l'ipertrofia: totale 95.

«Utilizzando i 16 bollini che mi consegnano, dovrò spendere circa 2.700.000 lire [illegible] (a prezzi attuali) per farmaci indispensabili. Alla "Medicina Legale" dell'Usl mi è [illegible] detto che se mi concedono l'esenzione (parziale) dei ticket per l'artrite reumatoide, non mi consegnano i 16 bollini annui. Ritengo si possano evitare abusi [illegible]le prescrizioni di medicinali, senza penalizzare coloro che, avendo lavorato tutta una vita, dovrebbero essere aiutati a vivere».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«C'era [illegible] volta la cara, vecchia piazza Amedeo Peyron, trascurata magari, specie nel verde mai innaffiato malgrado un apposito impianto idrico, però esattamente come l'aveva voluto il buon gusto stilistico dei nostri nonni torinesi.

«C'era una volta... Ora c'è una colata di cemento che la sta violentando, imbarbarendo e noi habitués della cara vecchia piazza Peyron ci stiamo chiedendo perché mai in un mo[illegible] in cui le casse comunali sono prosciugate, si sia deciso un tale spreco di denaro, quan[illegible] sarebbe bastata una semplice toelettatura della piazza (un po' di ghiaietta bianca, maggior cura del verde) per mantenerla all'onor del mondo, così come l'abbiamo sempre vista e amata noi abitanti del quartiere.

«Di qui [illegible] preghiera al neo-commissario Malpica (a proposito, auguri di buon lavoro): vorremmo sapere quanto costerà ai cittadini torinesi questa colata di cemento e le molte, salatissime pietre di Luserna. Perché il sospetto che piazza Peyron possa essere stata vittima di qualcuno che, quando stava nella [illegible] dei bottoni, [illegible]a caduto nel vizietto oggi tanto chiacchierato, comincia a prendere piede in questo ango[illegible]...».

Seguono 36 firme

Tangenti: l'inchiesta approda al Galileo Ferraris, istituto del segnale orario

[illegible] anche all'usignolo

S'indaga sulle spese per la [illegible] sede
Anche il rettore Zich ebbe sospetti

Il costruttore Giuseppe Gilardi sabato pomeriggio è [illegible] interrogato [illegible] giudice

Per l'inchiesta tangenti, quella appena trascorsa è stata una settimana di fuoco. Ma quella che si inizia oggi [illegible] preannuncia altrettanto pesante. Oltre al fronte Asti, che potrebbe portare a nuovi clamorosi sviluppi, [illegible] sta definendo un altro filone d'indagine sulla costruzione [illegible] nuova sede dell'Istituto Galileo Ferraris.

Lunedì scorso, l'arresto per corruzione dell'ex assessore regionale alla Sanità, il socialista Eugenio Maccari. Martedì Vito Bonsignore, sottosegretario al Bilancio, entra con [illegible] avviso di garanzia per concussione nel clan dei politici [illegible] inchiesta per tangenti. Mercoledì, Maccari [illegible] esisteva, a livello nazionale un patto di ferro dc-psi per spartirsi i trentamila miliardi stanziati da Donat-Cattin per la sanità.

Giovedì, l'assessore regionale alla Sanità chiama in causa l'onorevole Giusi La Ganga: «Era il mio referente, rendevo conto a lui [illegible] tutto». Venerdì, avviso di garanzia per corruzione a Giusi La Ganga, capogruppo psi alla Camera, e al segretario amministrativo dc Severino Citaristi. Finisce in carcere per [illegible]ruzione [illegible] titolare della Borini costruzioni. [illegible] giornata convulsa, che si conclude con le dimissioni di Giusi La Ganga e quelle del ministro Goria: tre giorni prima [illegible] per corruzione la sua fedelissima Bianca Dessimone, presidente del comitato [illegible] garanti dell'Usl [illegible] Asti.

E [illegible] i magistrati [illegible] approfondendo il discorso Galileo Ferraris. [illegible] dottor Corsi aveva incominciato le indagini su questa vicenda nell'ottobre scorso. Ad insospettirlo era stata una perizia di variante [illegible] miliardi [illegible] 600 milioni. La spesa preventivata per la nuova sede dell'istituto che dà [illegible] segnale orario, e che sta sorgendo accanto al Cnr, in strada delle Cacce, era [illegible] 9 miliardi e [illegible] varian[illegible] rappresen[illegible] quindi all'incirca il 50 per cento del totale di spesa previ[illegible].

Prima [illegible] intervenisse il magistrato, si era mosso con molta tempestività il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, commissario [illegible] «Galfer». Zich [illegible] fatto eseguire un'altra consulenza al professor Francesco Ossola sulla congruità dell'importo della variante, presentata dalla concessionaria Edilpro (la stessa che sta costruendo il nuovo Palagiustizia, capocordata [illegible] gruppo di società tra cui la Gilardi Costruzioni). Ossola aveva concluso che le [illegible] propriamente indispensabili e convenienti.

E ai primi di ottobre il rettore Zich aveva revocato e sostituito la commissione di alta vigilanza e la sottocommissione di collaudo. Delle due commissioni facevano parte l'architetto Antonio Savoino, il presidente della seconda sezione del Tar, Ezio Maria Barbieri, l'ex direttore del «Galfer», Carlo Manacorda, e l'ex amministratore straordinario dell'Usl [illegible] Enrico Fassio.

Le confessioni di Savoino hanno gettato una [illegible] luce su quell'inchiesta appena abbozzata. Sabato pomeriggio il [illegible] Giuseppe Gilardi, accompagnato dall'avvocato Morra, si è presentato negli uffici della Procura. Gilardi era già stato sentito come testimo[illegible] sulla vicenda dell'ospedale [illegible] Asti in relazione ad un incon[illegible] (da lui favorito) tra Savoino e Filippo Milone, dirigente della Grassetto, uomo chiave nell'affare di Asti.

Nei prossimi giorni, il pm Corsi sentirà altre persone per chiudere anche questa vicenda. Nel frattempo però [illegible] sentiti, per l'appalto di Asti, gli imprenditori che ancora mancano all'appello. A metà setti[illegible] fissato l'interrogatorio di Bianca Dessimone: ci sono segnali che [illegible] fedelissima [illegible] Goria, finora chiusa ad ogni collaborazione [illegible] i magistrati, cambi strategia.

Brunella Giovara
Nino Pietropinto

VALLETTA E MASSONI

La massoneria sembra decisa a fare pulizia al proprio interno. Lo scrive, in una lettera a La Stampa, Maurizio Volkhart, presidente del Collegio circoscrizionale dei maestri venerabili del Piemonte e Valle d'Aosta del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani.

Respingendo ogni sospetto sulla massoneria, Volkhart [illegible] sapere che «la violazione della legge penale ingenera responsabilità esclusivamente personali sicché, in ipotesi che alcuni membri dell'istituzione abbiano perpetrato degli illeciti, gli stessi hanno violato [illegible] prima i principi e la regole dell'ordine massonico, subendone ogni conseguenza».

In riferimento a [illegible] noti[illegible] fanno riferimento a massoni ed ex massoni legati alle vicende dell'ospedale Valletta, al centro di roventi polemiche fra la proprietà e l'Usl X, il presidente dei maestri [illegible]rabili fa sapere che il professor Franco Donadio è stato depennato dalla [illegible] loggia nell'87, che il dottor Riccardo Nigro è stato sospeso dalla Giunta del Grande Oriente d'Italia il 2 [illegible]vembre scorso, che il signor Alberto Bellini [illegible] invece in sonno dal primo giugno.

Ivrea, molti bambini al carnevale: nessuno ha rispettato il divieto dei giudici minorili

[illegible] con 100 quintali [illegible]

E sarà guerra fino a martedì

La Mugnaia 1993 **Cristiana Ferraro Tassone** (sopra) e un momento della battaglia nelle strade di Ivrea. L'ordine [illegible] giudici del tribunale per i minori, che vietava ai bambini di partecipare, non è stato rispettato. Ieri, un centinaio di feriti non gravi

Doveva [illegible] la prima battaglia delle arance, nella storia del carnevale [illegible] Ivrea, vietata agli under 14. Invece è stata la battaglia della disobbedienza, con i bambini in piazza come gli altri anni a gettare gli agrumi-proiettili contro i carri, sorvegliati [illegible] genitori forse un po' più apprensivi che in passato, [illegible] tutt'altro che disposti a piegarsi al divieto imposto dalla Procura presso il Tribunale dei minori di Torino.

Il bollettino, al termine della prima giornata di scontri, è di un centinaio di feriti, nessuno grave. [illegible] poco più di 4 ore sono stati gettati oltre 100 quintali di agrumi: [illegible] quantità quasi equivalente a quanti ne saranno lanciati [illegible] oggi e domani. Insomma, un carnevale [illegible] da copione con 50 mila turisti, qualche migliaio in meno del passato, per le strade a vedere passare aranceri e personaggi storici.

Gli applausi, come [illegible] no stati tutti per lei, la Vezzosa Mugnaia 1993, la [illegible] Cristiana Ferraro Tassone, [illegible]zionatissima sabato sera quand'è apparsa sul balcone del municipio [illegible] il [illegible] primo bagno di fo[illegible] Il suo nome, come possibile Violetta, a Ivrea, circolava ormai da tempo. Qualcuno lo aveva già svelato il giorno dell'Epifania, alla presentazione ufficiale del Generale. Poi, un paio di settimane fa, le buche per le lettere delle case del centro [illegible] state omaggiate [illegible] un misterioso delatore, [illegible] un volantino che rivelava l'identità completa della «Mugnaia». Ma né lei né il Generale, Pino Percivalle, [illegible] la sono presa: hanno saputo stare al gio[illegible], meglio forse degli organizzatori, sempre troppo calati nella parte dei custodi di un segreto che tutti conoscono.

A loro due [illegible] andati i consensi di tutti, anche degli aranceri, quest'anno [illegible] a mille imposizioni. Prima fra [illegible] quella di vietare [illegible] battaglia ai bambini con meno di 14 anni. «Ma come si fa a dire ai bambini [illegible] indossare la casacca e [illegible] a casa? Sono in [illegible] squadre, e [illegible] può allontanarli, nemmeno i giudici» [illegible] capi degli Scacchi.

Il carnevale de[illegible] prosegue oggi con [illegible] secondo grande scontro fra le squadre di aranceri a piedi e quelle sui carri. In mattinata invece tradizione ce[illegible] di «As pianta al pich a l'uso antich»: cinque coppie [illegible] daranno la tradizionale zappata in cinque piazze di [illegible] dove martedì sera verrà bruciato lo scarlo. [l. po.]

Solidarietà

Un camion alla famiglia di [illegible]

Il «Gruppo di Solidarietà Internazionale» della parrocchia di San Francesco a Piossasco ha aperto [illegible] sottoscrizione per aiutare Bouchaib Khbizi, marocchino vissuto due anni in Italia tra stenti e sacrifici e ritornato [illegible] pochi giorni a Tiflet: gli è morto il padre e deve occuparsi di tanti fratelli e sorelle minori che senza di lui rischiano addirittura di non sopravvivere.

Nella [illegible] città non c'è nessuna possibilità di lavoro ed il sogno di Bouchaib Khbizi [illegible] di riuscire a comprare un piccolo camion per diventare autotrasportatore. E' l'unica prospettiva che ha per far uscire la sua grande famiglia da una spirale di [illegible] che ha [illegible] indotto tanti suoi connazionali ad emigrare clandestinamente nelle nostre città.

Chiunque voglia aiutarlo, [illegible]che con piccole offerte, può telefonare [illegible] 9064418 oppure scrivere a Gianna Moriondo, [illegible] Gruppo Solidarietà Internazionale, via Monte Grappa 21, [illegible] Piossasco.

Domani su La Stampa

Guida pratica per compilare il modello 730

Per molte categorie di contribuenti italiani si avvicina una nuova scadenza: la presentazione del modello 730 per la dichiarazione dei redditi assistita [illegible] datori di lavoro o dai «Centri autorizzati di [illegible] fiscale» creati dalle organizzazioni sindacali.

Gli interessati sono i pensionati e i lavoratori dipendenti che, entro il 16 dicembre del 1992, hanno fatto richiesta al proprio datore di lavoro o al proprio ente pensionistico di voler fruire, sin dalla dichiarazione dei redditi di quest'anno, dell'assistenza fiscale. Domani su «La Stampa» una guida pratica alla compilazione ed alla presentazione dei nuovi model[illegible] fiscali. Saranno illustrati i numerosi trabocchetti celati nel nuovo redditometro, da allegare ai modelli, e il sistema più semplice per identificare il Caaf cui rivolgersi per ottenere l'assistenza fiscale.

Oggi in omaggio con La Stampa il nuovo fascicolo della «Storia del Piemonte a fumetti»

Quando Torino [illegible] cinquemila abitanti

Nel Trecento era meno popolata di Asti, [illegible] po' più di Chieri

Fallita la congiura, i catturati furono «con varii e crudeli supplizi esterminati». Il prevosto [illegible] a Milano, presso i Visconti. Altri congiurati riu[illegible] a scappare. Processati in contumacia, gli furono sequestrati i beni, colpendo così anche i figli «affinché rimanes[illegible] in perpetua miseria e sempre dalla paterna infamia accompagnati», dice la sentenza. E fu creato un corpo di pronto intervento di 400 cittadini in caso di tumulti.

Tutto questo avviene nel 1334. Torino ha impronta rurale e vi sono «vignolanti» e mietitori, pastori e bovari. Ci sono stalle, fienili, pagliai. In autun[illegible] entrano [illegible] Porte i carri con l'uva, viene pigiata [illegible] cortili e ogni via odora di mosto. Vie strette e tortuose, alcune con le piccole botteghe degli artigiani [illegible] stesso mestiere, e si chiamano vie dei calzolai, dei fabbri, [illegible] conciatori, dei falegnami, [illegible] lanaioli, dai sarti, degli speziali.

Torino non arriva a cinquemila abitanti, meno di Asti, poco più [illegible] Chieri. In Italia quattro città (Milano, Venezia, Genova, Firenze) hanno raggiunto una popolazione di 100 mila abitanti e altre undici (Padova, Verona, Mantova, Pisa, Siena, Lucca, Bologna, Perugia, Napoli, Palermo, Messina) ha[illegible] a 50 mila abitanti. A Torino, come ovunque nella Penisola, la mortalità infantile [illegible] alta e soltanto la metà [illegible] quanti superano [illegible] primo anno [illegible] vita arrivano a 21 anni. [illegible] l'età di 45 anni [illegible] è già un buon traguardo. Secondo lo storico [illegible] Larner, nelle grandi città italiane non c'era famiglia [illegible] una [illegible] condizione che non avesse come domestico uno schiavo tartaro, [illegible] georgiano o circasso. Alla fine del Trecento nella sola Genova ce n'erano cinquemila, per lo più schiave. [illegible] Torino, che non [illegible] grande città, avesse schiavi non si [illegible] ma è poco probabile.

Essendo [illegible] trasformata in castello la Porta Romana verso il Po (ora Palazzo Madama), perse interesse strategico la Bastia in collina, sul monte che sarà poi detto Cappuccini. L'aveva voluta nel 1037 il vescovo Landolfo, lasciando intatta la cappelletta di Santa Maria, alla quale la cittadinanza era devota. All'origine formata da ripari di terra e da [illegible] castelletto di legno, nel 1231 la piccola fortezza fu rafforzata e munita di torri, scolte e vedette da Tommaso I [illegible] di Savoia. Per la sua posizione a difesa del ponte sul Po, [illegible] quartier generale [illegible] campamenti e subì assedi nelle continue lotte e scorrerie, e nelle dispute tra [illegible] vescovo, [illegible] mune, i duchi e i conti, i vicari degli imperatori. A [illegible] a poco scomparve la fortezza, restò [illegible] cappelletta di Santa Maria.

Luciano Curino

PRIME VISIONI

[illegible]
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 18.15 19,50/22,30
Ingr. [illegible]

Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N. V. 2h [illegible]

Adua [illegible]
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 15,00 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 - Alace 7000

VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.96
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 7000

I nuovi eroi
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio [illegible] perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. Viet. 14. 1h 45' **Avvent.**

[illegible]
Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007
c. V. Eman. II 52
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 7000

Pioggia [illegible]
di P. MacDonald, con D. Wayans, S. Dash, J. Santos (Usa '92) — Un piccolo delinquente cambia vita e si impiega in una società che gestisce carte di credito. Lo stipendio è basso, la truffa è a portata di mano... Viet. 14. 1h 40' **Avvent.**

[illegible]
Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007
c. V. Emanuele II 52
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Ingr. 7000

Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Ambrosio [illegible]
Cin. 6 (Sala 3). T. 547.007
c. V. Emanuele II 52
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 7000

L'ultimo [illegible]
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio di falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30
Ingr. 7000

I signori della [illegible]
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera. N. V. 2h 08' **Avventuroso**

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15 16,55/18,55/20,45/22,40
Ingr. 7000

Tesoro, mi si è allargato il ragazzino
[illegible] Kleiser, con R. Moranis, M. Strassman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' **Commedia**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 15,45 18,05/20,20/22,30
Ingr. 7000

Mac
di J. Turturro, con J. Turturro, M. Badalucco, C. Capotorto (Usa '91) — Tre fratelli italoamericani fondano una società di costruzioni in omaggio al padre morto, [illegible]. Ma le cose non vanno per il verso giusto N. V. 1h 50' **Drammatico**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 7000

Body of Evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso. [illegible]. 14 2h [illegible]

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000

[illegible] per i miei amati
di M. Meszaros, con A. Polonyi, T. Toth (Ungh. '87) — Seconda parte della trilogia sulla storia dell'Ungheria, dalla nascita del comunismo, il '56, alla crisi del socialismo reale, vista attraverso la vita di una donna. N. V. 2h 05' [illegible]

Cristallo
v. Goito 5
Tel. 650.7100
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 7000

Fuoco cammina con me
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. Viet. 14 2h **Thriller**

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 7000

Sister Act-Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Eliseo [illegible]
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 16 16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. [illegible]

2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 35' **Fantasc.**

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,30
Ingr. 7000

[illegible] Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N. V. 2h **Commedia**

[illegible] Rosso
p. [illegible]
Tel 447.5241. Or.: 15,35 17,55/20,15/22,30
Ingr. 7000

Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare, ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. Viet. 14 1h 46' **Drammatico**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 817.1642
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 7000

[illegible] del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h [illegible]

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 7000

Il pasto [illegible]
di D. Cronenberg, con P. Weller, J. Davis, I. Holm (Usa '92) — Uno scrittore tossicodipendente fa il disinfestatore di scarafaggi: durante un'allucinazione diventa uxoricida. Dal romanzo di Burroughs. Viet. 18 1h 55' **Drammatico**

Etoile
v. B. Buozzi
Tel. 530.359. Or.: 15 16,50/18,40/20,35/22,30
Ingr. 7000

Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Faro
v. Po 30
Tel. 532.214
Or.: 20,25/22,30
Ingr. 7000

[illegible] Act-Una [illegible] in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. [illegible]

Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000

Caino e Caino
di Alessandro Benvenuti con Enrico Montesano, Alessandro Benvenuti (Italia '92) — Adulteri, finti rapimenti e colpi bassissimi fra due fratelli in guerra spietata per l'eredità del padre. N. V. 1h 50' **Commedia**

King Kong
v. Po 21 Tel. 839.75.02
Or.: 15,15/17,45 20,10/22,30
Ingr. 7000 - Alace 6000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N. V. 2h 6' **Comm.**

Lilliput
v. XX Settembre 16 bis
Tel. 537.100. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30
Ingr. 7000

Singles (L'amore è un gioco)
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' [illegible]

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 7000

Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

[illegible]
v. [illegible] 8
Tel. 817.1048. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000

Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 7000

Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N. V. 2h 20' **Drammatico**

[illegible] 2
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 7000

Pacco, doppiopacco e contropaccotto
di N. Loy, con L. Gullotta, M. Confalone, A. Haber (Italia '92) — Finte macchine fotografiche, distruttori di documenti, maghi, tavoli verdi: un campionario di truffatori per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55' **Commedia**

[illegible]
v. Venalzio 8
Tel. 749.2382
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 7000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. [illegible]

Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30
Ingr. 7000

Fuga dal mondo dei sogni
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N. V. 1h 45' **Comm.**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 7000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h 10' **Thriller**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. [illegible] Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000

Stefano Quantestorie
di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Sofia Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92) — Perché un uomo decide di fare il carabiniere invece del bandito, del professore o del musicista? Nichetti alle prese con il «Caso». N. V. 1h 20' **Commedia**

Selene
c. Belgio 63
Tel. 8174.171
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 7000 - Alace 5000

Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Studio [illegible]
v. Acqui 2
Tel. 819.0150. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000

Mario, Maria e Mario
di E. Scola, con G. Scarpati, V. Cavalli, E. Lo Verso (Italia '92) — Tre giovani comunisti reagiscono in maniera diversa alla «svolta» dell'ex pci: la confusione politica si intreccia con le incertezze d'amore. N. V. 2h [illegible]

[illegible]
v. Roma 336
Tel. 562.1789. Or.: 14,55 17,25/19,55/22,25
Ingr. 7000

Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi; l'una [illegible], l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 612.136 - L. 6000
RIPOSO. Locale completamente rinnovato con [illegible] dyne per audiolesi.

Araldo
v. Chiomonte 3
tel. 331.764
RIPOSO

[illegible]
v. Nizza 56. Tel. 697.686
Il libro della giungla
cartoni animati di Walt Disney. Orario: 19,45; 22,15.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. [illegible].2312
VEDI TEATRI

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134
RIPOSO

Massaia Borghiere
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
RIPOSO.

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. [illegible]
RIPOSO. Domani rassegna «non solo Hollywood». **Racconto d'inverno** di Eric Rohmer. Tessera per 6 film 20.000 ingresso singolo 6.000.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello [illegible]
Tel. 88.151
Ore 21 Renzo Arbore e l'Orchestra italiana in **Serata napoletana** concerto a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Organizzazione la Nuova Arca e Circolo della stampa. I biglietti eventualmente ancora disponibili sono in vendita dalle ore 20 al botteghino.

[illegible]
p. Castello 215
Tel. 88.151
Domani ore 21 inaugurazione della stagione del Piccolo Regio 1993 con **Pastiche, insensato sproloquio e Petrouchka.** Coreografie di Roberto Castello e Loris Petrillo. Posto numerato L. 15.000, ingresso L. 10.000. Biglietteria (ore 13-18,30), tel. 8815.241/242.

[illegible]
c. G. Cesare 67
Tel. 248.22.75/78.71
Domani ore 20.45 Teatro Canzone in **Soldati a Ingolstadt** di M. Fleisser, regia [illegible] Marino. Prevendita presso Teatro Adua da lun. a ven. ore 15,30-19,30 e sab. 10/13-16/19. Tel. 248.2276-248.7871.

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16/I
Tel. 819.35.29
Bus 3/15/54/58/61/68/75/78

[illegible]
p. Solferino 4
Tel. 562.3800. Tram 13 bus 14/1[illegible]
Il fiore all'occhiello. Riposo, da domani ore 20,45 Garinei e Giovannini presentano J. Dorelli in **Una bottiglia piena di ricordi** di K. Waterhouse con C. Scarpitta e N. Garay, regia di P. Garinei. Tutte le sere ore 20,45, festivi 15,30. Lun. rip. Bigl. tutti i g. ore 9-13/15-19. Ultima settimana.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
Bus 33/42/55/56/64
Da venerdì 26 a domenica 28 febbraio ore 21,15 Massimo Rocchi presenta **Massimo & Rocchi** di G. Spinoti e M. Rocchi. Prenotazioni da giovedì 25 ore 16/19 cassa teatro, prevendita Box Office, tel. 56.11.262.

Auditorium Rai
p. Rossaro
Tel. 810.49.61
Tram 16/18

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15 - Bus 61
Stagione Teatro [illegible] Torino. Da domani ore 20,45 la Compagnia Goldoniana del Bicentenario presenterà **I Rusteghi** di C. Goldoni. Regia M. Castri. Spett. fuori abb. Pren. c/o Biglietti. T.S.T., via Roma 49 (or. 10-18, lun. riposo). Tel. 557.6248/544.562. Repliche fino a domenica 28/2.

Colosseo
v. Madama Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 18-9-16/Bus 67
Oggi riposo, da domani ore 21 fino al 28/2 Dario Fo in **Mistero buffo** regia di Dario Fo. Dal 2 al 7 marzo Arturo Brachetti in **Il mistero dei bastardi assassini** di Robert Thomas. Prev. cassa teatro ore 10/13-15/19, tel. 6698034.

[illegible]
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447
Da domani e fino a domenica 28 feriali ore 21 festivi ore 16 Luigi De Filippo in **Santarella** di E. Scarpetta con Tullio Del Matto regia di Luigi De Filippo. Biglietteria e pren. feriali ore 9-13 e 16-23 festivi ore 16-23.

[illegible]
v. Cavour 7
Torino
Tel. 541.438

[illegible] G. Verdi
v. Mazzini 11
Torino
Tel. 832.382
Unione musicale. Serie dispari ore 21 Uto Ughi violino. Bach: le tre Sonate e le tre Partite per violino, [illegible] (sonata n. 1, sonata n. 3, Partita n. 3) (primo concerto). Bigl. esauriti, non verranno [illegible] ingressi. [illegible] presentarsi muniti della tessera di abb. o della prenot.

Garybaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. (011) 897.17.46
Giovedì 25 febbraio prima nazionale **Il Adramelch** con Walter Malosti, prod. C.S.R.T. di Pontedera, coll. artistica G. Barberio Corsetti. Informazioni e prenotazioni (011) 897.17.46 ore 9-18,30, 011/80.13.701 dalle 18,30 alle 21 prev. presso Box Office 561.12.62.

[illegible]
v. Juvarra 15
Tel. 540.675
Fondo[illegible] per la rassegna «Nascondigli» La Carne di Dio presenta **Frammenti da come siamo stati** reg. Katiuscia Montanari con G. Iacono. Ne' Dramo presenta **Heroine,** reg. T. Rotelle.

Fregoli
p.S. Giulia 2 bis
Torino
Tel. 812.2312
La locandiera, di Carlo Goldoni con la regia di Walter Manfrè. Si replica per le scuole fino al 2 marzo.

Teatro Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.582
Il gesto e l'anima
Al Teatro Alfieri **La magnifica danza** si prenota per gli spettacoli: Savignano, Fracci, Ico. Biglietteria Teatro Alfieri tutti i giorni 9/13-15/19, tel. 562.38.00.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
v. P. Sarpi 111/a
Tel. 619.2361
[illegible] 28 febbraio la Microband presenta: **Dorendissolsiaste.** Organizzazione [illegible] Teatro. [illegible] e prenotazioni 4376230.

Teatro Macario
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10 - Torino
Tel. 561.36.94

T. Card. Massaia
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
Torino
Domani ore 21 spettacolo di Raffaella De Vita, pianoforte Aldo Rindone. Informazioni e pren. dalle 18,30 al 257.881.

[illegible] di Torino
p. Massaua 9
Tel. 779.58.03
Bus 38/36/62/62a

Stalker Te[illegible]
Serre Comunali
c. Tiziano Lanza 31
Grugliasco tel. 787.117
Martedì 23 e mercoledì 24 febbraio ore 22 presso sala Sotteria Teatro degli Illuni a Moncalieri la compagnia Stalker [illegible] presenta **Unici** installazione-performance, regia [illegible] Boccacini. Posti limitati. Per prenotazioni e informazioni tel. (011) 787.117.

Teatro M[illegible]
v. Matteotti 1
Moncalieri tel. 640.3700
bus 40-45-67

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13
Ore [illegible] manifestaz. sett. francese 40° anniv. del Centro Culturale. Omaggio a «La cinémathèque française», incontro con Dominique Païni e proiez. del film **Donne-moi tes** [illegible] di Sacha Guitry (1943 100').

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15
Ingr. [illegible]
Il cinema del Maghreb. Ore 16,30-22,30 **Il gioiello di famiglia** (Tunisia v.o. sott. it.) - ore 18,30 **Gorè l'isola del nonno** (Tun. v.o. sott. franc.) **Le casseur de pierres** (replica) - ore 20,30 **Il gioiello di famiglia** (replica).

[illegible] Tre
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15
Ingr. [illegible]
La dernière vague ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Il bambino d'**[illegible] (L'enfant d'hiver) di O. Assayas con C. [illegible] Bauser, M. Feller (Francia, 1989 - replica).

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Voglie proibite di [illegible] casalinga.** V.M. 18. Ap. 14,30; ult. [illegible]

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.821. **La ragazza in calore,** con Eva Orlowski, R. Tano. V.M. 18. Ap. 18; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 88, tel. 749.2807. **Giochi di coppia** con J. Rizzo, M. Toto. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita [illegible], tel. 521.2385. **Roma Luxury,** con C. Brandao, Veronica. [illegible] 18. Ap. 10; ult. [illegible]

MAFFEI v. P. Tommaso 6, t. 655.334. **Bella erotica praticamente insaziabile,** con R. Vuckers. Col. V.M. 18. Ap. 10,00; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª vis.: **Le doppie bocche di Luana** con Luana Borgia, Robert Malone, Rocco Tano. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.5470. **Il succhiotto,** con G. Sinc, J. Jordan. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª vis.: **Aspettarsi.** Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000, anz. 6000.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Il sesso... la cosa che piace di più agli uomini** con J. Dorens, D. Lana. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 7000

[illegible] v. Nizza 170, tel. 6963617. [illegible] **donne in calore,** con V. Hart, S. Fox. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: riposo
[illegible]
SABRINA: Le avventure di un uomo in[illegible]
[illegible]SSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
[illegible]
SAN SICARIO: Sister Act - Una svitata in abito da suora
[illegible]
MARILYN: Sister Act - Una svitata in abito da suora
[illegible] Luna di fiele
CHIVASSO
[illegible]: Sex and Zen
[illegible]O: Tesoro mi si è allargato il ragazzino
POLITEAMA: Dracula
[illegible]
NUOVO: Puerto Escondido
[illegible]
[illegible]
REGINA: 2013 - La fortezza
STAZIONE: Trappola in alto mare
STUDIO LUCE: Sister Act
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Sex and Zen
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: L'ultimo dei Mohicani
POLITEAMA: riposo
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Sister Act - Una svitata in abito da suora
MONTANARO
VITTORIA: Femmine [illegible]. [illegible] 18
[illegible]
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Dracula
ITALIA: Luna di fiele
RITZ: Tesoro mi si è allargato il ragazzino
RIVOLI
GIOIELLO: Luna di fiele
SAUZE D'OULX
SAYONARA: L'ultimo dei [illegible]
[illegible]
FRAITEVE: Trappola in alto mare
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: [illegible]
SUSA
CENISIO: riposo
[illegible] PELLICE
TRENTO: Il principe delle donne
VALPERGA
[illegible] riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
[illegible] — **Pomeriggio con... Telestar,** [illegible]tualità
19,30 **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
20 — **Lucy** [illegible] telefilm
20,30 **Non ti pago,** film

Telecupole
19,25 **Tg4**
20,25 **Obiettivo agricoltura,** rubrica
20,25 **Commedia dialettale**
22,30 **Tg4**
22,45 **Commedia**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Il termometro dell'economia**
20,10 **Yo-yo,** gioco
[illegible] — **Pallacanestro: Robe di Kappa-Scaini Venezia**
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19,30 **Buck Rogers,** telefilm
20,30 **Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire,** film
22,15 **Taxi,** telefilm
[illegible] **Colpo** [illegible] **story,** quiz

Primantenna Supersix
19 — **Tamagon,** cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Innamorarsi,** teleromanzo
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Primus,** telefilm

Quarta [illegible] Tv
19 — **Zona franca,** con G. Funari
19,30 **Tg 4**
20,15 **Tg 4 speciale - Sole 24 ore**
20,30 **Il pianeta delle scimmie,** telefilm
21,30 **Bocce al volo**
22 — **Tg 4**
22.10 **Superderby**

[illegible] Rete
19,30 **Moon mask rider,** cartoni animati
20 — **Daikengo,** cartoni animati
20,30 **La banda dei ranocchi,** cartoni
21 — **Zona franca,** con G. Funari
22,30 [illegible]**mente,** rotocalco
24 — **Mister Moto gioca d'azzardo**

Quadrifoglio [illegible]eon
18 — **Notiziario regionale**
[illegible] **Ghostbusters,** cartone animato
20 — **Anna ed io,** sit. comedy
20,30 **Il viaggio** [illegible] **Mayflower,** film tv
22,00 [illegible] **regionale**
[illegible] **Terra, meraviglie e misteri**

[illegible] 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,46 **Microfono aperto**
20,50 **Film**
22,01 **Tg 9**
23,25 **Polvere di stelle**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Un caso per due**
21,35 **Rebus**
22,05 **Tg sera**
22,20 **Le maschere italiane**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston,** telefilm
[illegible] — **L'uomo e la terra,** documentario
20,30 **Vinovo corre,** rubrica
21 — **The outsiders,** telefilm

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing Days,** telenovela
21 — **La mia amica Irma,** film
22,45 **Canavese notizie**
[illegible] — **Le auto della settimana**

Telecampione
[illegible] **La saga dei fari,** documentario
20,30 **Business news**
21 — **Future**
22 — **Dopo listino**
22,30 [illegible]
22,45 [illegible]
[illegible] **Duello nell'oceano,** doc.

Rete 7 [illegible]
[illegible] **Duel,** film
22,40 **Informa 7**
[illegible] — [illegible] **Squad,** telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 [illegible]

Videouno
17,10 **Only cartoons,** cartoni animati
17,35 **Natura selvaggia,** documentario
19 — **I 2 legionari,** telefilm
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**

Tele Vox
18,30 **Telesera**
21 — **Cuore granata**
22,30 **Calcio sud**
24 — **Telesera**

Tieffe 9
19,40 **Tg9**
20,10 **Lucy show,** sit. com.
20,40 **Ispettore Maggie,** serial
22 — **Le stelle stanno a guardare**

[illegible]
19 — **Chiaro scuro,** rotocalco
[illegible] **Zona franca,** con G. Funari
21 — **Campane a festa,** tras. folk
22 — **Il mitico J. Wayne,** [illegible]
22,45 **Chiaro scuro**
23,30 **Black cobra**

Telesubalpina
19 — **Terra nostra**
19,25 **Domani celebr**[illegible]
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Trauma C**[illegible]**r.** [illegible]
21,30 [illegible]**le,** telefilm
22,30 [illegible] **della Chiesa: «SOS»**
23 — **Il regionale,** notiziario

Teletime
18 — **Time notizie**
20.45 **Attenti a quei due napoletani**
[illegible] **Incontro con il futuro**
[illegible] **Time** [illegible]
0,15 [illegible] **cultura,** documentari
0,50 **Teletime by night**

Telestudio
[illegible] **L'uomo tigre,** cartoni animati
20 — **Beany and Cecil,** cartoni animati
20,30 [illegible] **senza scrupoli,** film
[illegible] **I protagonisti della vita piemontese**
23 — **Notte sexy**
0,30 [illegible] **incubo di sangue,** film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible] tenti.**

MUSEI

Acc. Albertina di Belle Arti (via Acc. Albertina 6): Mostra: «Accademia Albertina. Opere scelte dalla Pinacoteca». Sino al 14/3. Or.: 10-13; 15-18. Lunedì chiuso.

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 8-13,50.

Armeria Reale (tel. 543.889). Mar., ven. e [illegible]. ore 9-14, mar. e gio. ore 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.

[illegible] (p. Castello 191, tel. 540.855). [illegible] e merc. 9-17,45, mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.

B. Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-17; dom. 10,30-17. Lun. chiuso.

[illegible] (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. [illegible] chiuso.

[illegible] (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8128114) Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. [illegible]. Ing. gratuito.

[illegible] Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.26.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1692). Or. mart., [illegible]. e sabato: 10-18

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30 escluso il lunedì.

[illegible] di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521 2251): mar.-sab. 9-13 e 15-19; dom. 9-13. [illegible]

Museo Civico di N[illegible] - Etnografia [illegible] (via [illegible] 8, tel. 541.557). [illegible]: 13,30-18,30. [illegible]: 9-12,30. Lun. chiuso.

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2877): Da mar. a dom. 9-14. Chiuso lunedì.

Museo [illegible] contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). [illegible] «Un'avventura internazionale. Torino e le arti 1950-1970». Sino al 25/4. Or.: da mar. a ven. 10-17, [illegible]. e dom. 10-19. Chiuso il lunedì. [illegible] guidate la domenica ore 11 e 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra: «Albania, [illegible] e tradizioni». Sino al 18 aprile. Videomontagna: «Dérapage Japonais» sino al 21 febbraio, [illegible]: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-[illegible]15.

Museo [illegible] del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147). feriale dalle ore 9 alle ore 18,30, domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 [illegible] guidate gratuite.

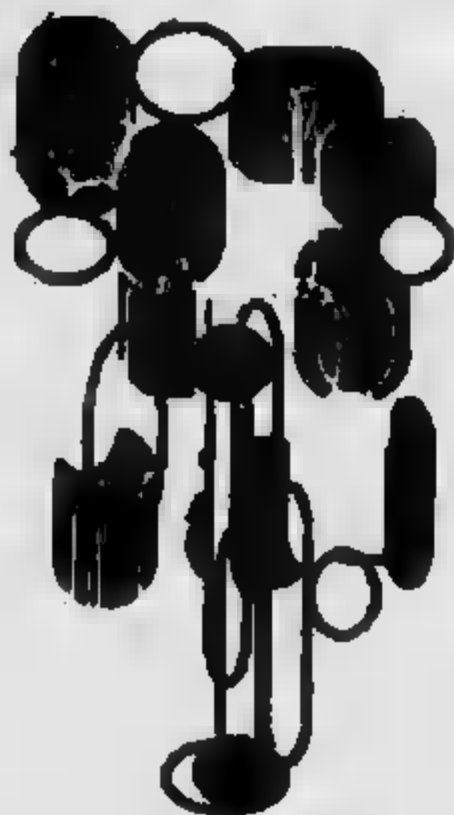
[illegible] della [illegible] Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.

[illegible] Martini di Storia dell'Enologia - [illegible] Chieri (tel. 94.191): orario [illegible] venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

[illegible] Pietro [illegible] (via F. Guicciardini 7, telefono 548.317): [illegible] 9-14. Lunedì chiuso.

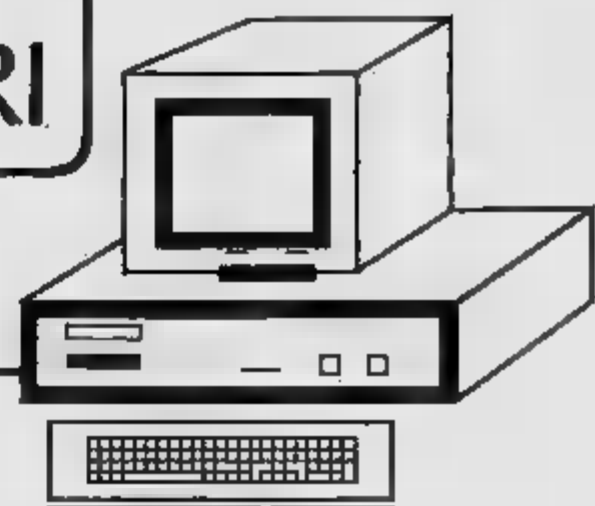
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

BIMAR s.a.s.

BUREAU IMMOBILIARE C. MATERA - I. ROSSI

CONSULENTI IMMOBILIARI

Ufficio: 10138 TORINO - C.so Ferrucci, 19 - Tel. ■ Fax (011) 43.45.758

BANCA DATI immobiliare

BIMAR PER UNA RAPIDA VENDITA: Torino, provincia, mare, montagna.

- VALUTAZIONI GRATUITE appartamenti stabili ville terreni cantieri e villaggi
- PUBBLICITA' GRATUITA
- PERMUTE
- COMPROMESSI IN SEDE
- 3000 RICHIESTE MENSILI

AL 011/4345758 CLIENTELA SELEZIONATA

LOCAZIONE DI:

- APPARTAMENTI
- FORESTERIE
- UFFICI
- CAPANNONI
- STABILI

CONSULENZE:

Geometra in sede

- PERIZIE ASSEVERATE
- VALUTAZIONI GRATUITE
- PROGETTAZIONE
- RISTRUTTURAZIONE
- FINANZIAMENTI

TORINO LE OFFERTE DEL MESE

Prestigioso in casa liberty centrale 180 mq primo piano nobile trattative riservate permute.
NUOVA CITTADELLA - Piazza Adriano - libero ingresso sala 2 camere cucina bagno.
PARELLA - Via Arona - liberabile ottimo investimento ingresso camera soggiorno angolo cottura servizio mutui.
PRESSO C.SO SIRACUSA - occupato contratto scaduto sfratto in corso ingresso 3 camere soggiorno cucina bagno permute.
AFFARE - pressi Via Tripoli - piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore volendo box mutui.
CORSO BRESCIA - libero camera cucina bagno L. 20 milioni più ■ luo.
MIRAFIORI SUD - libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio termo ascensore mutui.
PRESSI VIA O. VIGLIANI - libero ingresso camera cucina bagno L. 94 milioni dilazionabili.
CENTRO pressi via Roma - libero adatto uso ufficio ingresso salone ■ bagno ■ppalco mutui permute.
■ **■zza Chironi** - libero ingresso living ■ cucina 2 camere bagno mutui permute.
PRESSI VIA CIGNA - libero piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio termo ascensore L. 112 milioni dilazionabili.
ADIACENZE C.SO SVIZZERA - libero piano alto mansardato ingresso salone camera cucina ristrutturato termo ascensore mutui permute.
VIA CIBRARIO - affare 2 monolocali 1 libero 1 occupato volendo abbinabili cantina L. 20 milioni più mutuo permute.

VIA MONGRANDO 38 FRAZIONIAMO ■
Ingresso soggiorno camera cucina bagno man■ cantina lire 110 milioni ristrutturato terzo ed ultimo piano mutui permute.
Ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno cantina 1° piano libero ristrutturato.
Ingresso soggiorno cameretta cucina bagno cantina 2° piano riscaldamento autonomo ristrutturato lire 95 milioni dilazionabili permute.
Ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina 2° piano ristrutturato completamente li■ 85 milioni dilazionabili permute.
Negozio occupato con 4 vetrine retro servizio ristrutturato 100 mq mutui permute.

■ MILANO - Via Cimarosa - libero ottimo stato ingresso salone 2 camere cucina bagno ripostiglio termo ascensore mutui permute.
VIA DE SANCTIS - occupato piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio mutui permute.
PARELLA - C.so Francia - libero ampio ingresso ■ camere tinello cucinino bagno termo ascensore permute.
MIRAFIORI - Via Monteponi - libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina termo ascensore mutui permute.
B. VITTORIA - pressi Via M. Coppino - libero ampio ingresso camera tinello living cucinino bagno 2 terrazzini termo ascensore mutui permute.
VIA ORMEA - libera in casa signorile monolocale mansard■ bagno volendo arredato termo ascensore mutui permute.
S. PAOLO - occupa■ ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno cantina mutui permute.
LUCENTO - Via Pianezza - libero ristrutturato ingresso living su saloncino 2 camere cucina bagno mutui permute.

B. MILANO - Via Porpora - libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno cantina termo ascensore mutui permute.
CENTRO - Via Principe Amedeo - libero muri negozio più magazzino servizio mutui.
PARELLA - pressi C. Brunelleschi - libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina mutui permute.
FRONTE NUOVA ASTANTERIA MARTINI LGO SEMPIONE - libero signorile piano alto ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato permute.
MIRAFIORI SUD - Via Sette Comuni - occupato box auto permute.
C.SO TRAIANO - signorile libero ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno cantina piano alto ascensore mutui permute.
ADIACENZE C.SO VERCELLI - appartamento di 4 vani 2 liberi 2 occupati 1° piano L. 100 milioni dilazionabili.
PRESSI C.SO S. MAURIZIO - mansardato piano alto ascensore ristrutturato salone living cucina con secondo ingresso ■ camere biservizi più locale soppalcato libero mutui permute.

VIA ROSARIO DI SANTE FE' 21
Vendiamo ultimi appartamenti di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina 4° piano ■ scaduto mutui permute.
Ingresso camera tinello cucinino bagno cantina 3° ■ ascensore lire 98 milioni dilazionabili permute.
Ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ■ 1° piano lire 120 milioni.
Ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzino ultimo piano panoramico lire 100 milioni.
Ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina 2 arie 2° piano ascensore mutui permute.
Libero 5° piano ascensore ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina lire 195 milioni dilazionabili permute.

ZONA VIBERTI - libero ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi ripostiglio cantina termo ascensore permute.
VIA LA ■ - libero negozio più retro servizio ampia cantina due vetrine mutui permute.
ADIACENZE VIA ■ - occupato ingresso camera cucina bagno cantina L. 57 milioni dilazionabili permute.
PARELLA - pressi C.so Telesio - libero signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio ristrutturato mutui permute.
S. PAOLO - pressi Via Monginevro - libero ampio ingresso camera soggiorno ang. cottura ripostiglio mutui permute.
C.SO GIULIO CESARE - libero ristrutturato ingresso camera tinello ang. cottura bagno cantina termo ascensore mutui permute.
CENTRO - Via Goito - libero doppi ingressi salone doppio 3 camere saloncino soggiorno cucina doppi servizi terrazzo mutui permute.
ADIACENZE C.SO PESCHIERA - libero ristrutturato ingresso 2 camere cameretta cucina bagno mutui.
AURORA - Via La Salle - libero ingresso living su soggiorno 2 camere cucina bagno L. 146 milioni dilazionabili permute.
■ **VIA BREGLIO B.TA VITTORIA** - libero ampio ingresso 2 came■ cucinino bagno L. 125 milioni dilazionabili permute.

■ SELEZIONATA ■ MENTE TUTTE METRATURE ■ E CINTURA PER VALUTAZIONI SENZA IMPEGNO TEL. 011-434.57.58

■ TROVARE ATTICO ZONA SEMI CENTRALE O MANSARDA DA ■UTTURARE TRATTATIVE RISERVATE. TEL. 434.5758

VILLE E CASCINE

RIVOLI - Via Capra - libera villa del '600 ristrutturata con materiali di pregio 2 appartamenti rispettivamente di 250-350 mq 1000 mq di giardino mutui permute.
RIVOLI - casetta ristrutturata indipendente su due piani con 4400 mq di terreno volendo bifamiliare mutui permute.
CASTELNUOVO BELBO (AT) - casa indipendente su 4 lati su 2 piani 17000 mq di terreno mansarda box basso fabbricato mutui permute.
3 KM. DA S. GIORGIO C.SE - villa indipendente su 4 lati su 2 piani 1500 mq di terreno sottotetto terrazzo box permute.
CASTIGLIONE - libera villa recente su 2 piani mansarda tavernetta salone doppio 2 camere cucina sala bagno e box doppio giardino mutui permute.
GASSINO - ville in costruzione consegna fine '93 inizio '94 indipendenti o bifamiliare 3/4 camere ■ cucina biservizi box tavernetta giardino mutui permute.
MAPPANO - libera cascina completamente ristrutturata indipendente recintata bifamiliare ric■ appartamento ■ mq di giardino mutui permute.
MONTALENGHE - casa indipendente su 4 lati ristrutturata su 2 piani cantina garage cortile volendo bifamiliare. Mutui permute.
MONTEU DA PO - casetta ristrutturata disposta su 2 piani con giardino tettoia L. 115 milioni e mutuo permute.
PIANEZZA - villa signorile su 2 piani salone 3 camere studio cucina biservizi seminterrato box doppio tavernetta cantina giardino mutui permute.
PIANEZZA - libera villa signorile indipendente bifamiliare tavernetta lavanderia cantina mansarda giardino mutui permute.
PIEA D'ASTI - libera casa rurale completamente ristrutturata indipendente su 2 piani sottotetto cantina magazzino orto giardino più rustico da ristrutturare mutui permute.
PRIMA CINTURA URGE TROVARE VILLE O TERRENI EDIFICABILI ■ E PERIZIE SENZA IMPEGNO 011/434.5758

AFFITTI

ITALIA 61 - vuoto ampio ingresso salone ■ camere cucina biservizi contratto di 4 anni a referenziati.
MIRAFIORI - Via Romita - arredato in casa signorile salone camera cucina bagno ripostiglio termo ascensore giardino condominiale.
VIA GUIDO RENI - in stabile signorile uso transitorio con giardino condominiale affittiamo arredato ingresso ■ camere tinello cucinino bagno ripostiglio termo ascensore.
C.SO DANTE - affittiamo in stabile signorile uso ufficio ingresso 3 ■ cucina bagno.
■ - Via Caprera - affittiamo basso fabbricato con passo carraio interno cortile uso ufficio laboratorio luminoso bagno ed an■.
CENTRO - affittiamo uso ufficio in stabile signorile ingresso salo■ camera biservizi termo ascensore.
CORSO RACCONIGI - affittiamo arredato ingresso camera cuci■ bagno uso transitorio L. 580.000 compreso spese.
■ FILADELFIA - adiacenze - arredato ingresso camera tinello cucinino bagno esclusivamente a sposi.
PRECOLLINA - in casetta con parco ingresso salone con camino 2 camere cucina biservizi box arredato bene.

RICERCHIAMO URGENTEMENTE PER NOSTRA SELEZIONATA CLIENTELA APPARTAMENTI IN AFFITTO USO FORESTERIA O TRANSITORIO PERSONALE SPECIALIZZATO E' A VOSTRA DISPOSIZIONE PER EVENTUALI CONSIGLI SENZA IMPEGNO TELEFONARE 434.57.58

CERCHIAMO NEGOZI ■ TORINO PRIMA ■ 50 - 100 METRI QUADRI E LOCALI PER BAN■ ■NTE IN CORSI DI PASSAGGIO. TEL. 434.57.58

CINTURA (TO)

GRUGLIASCO - Corso Salvemini Torino - salone due camere cucina biservizi 290 milioni dilazionabili permute.
CHIVASSO - libero signorile ingresso salone doppio 2 camere cucina ripostiglio biservizi box mutui permute.

VILLE INDIPENDENTI VENDESI

A GASSINO

soli 15 km dal centro di Torino comode ai servizi, negozi, immerse nel verde, giardini privati, rifiniture di pregio, 140 mq, 3-4 camere, salone, servizi, cucina abitabile, 153 mq di interrato, box, tavernetta, cantina, lavanderia e mansarda collegata agibile terrazzi e portici, a partire da lire ■ milioni ■ revisione prezzi, consegna 1994, possibilità di mutui e permute IVA 4%, per informazioni ■ appuntamenti senza impegno, tel. 011 43.45.758.

CASCINE VICA - C.so IV Novembre - libero ampio box auto più posto auto mutui permute.
CASCINE VICA - C.so Francia - libero signorile piano alto doppi ingressi salone doppio 3 camere soggiorno cucina doppi servizi 2 cantine termo ascensore volendo box mutui permute.
SETTIMO - Via Ceres - libero box ■ L. 27 milioni dilazionabili permute.
SETTIMO - centrale libero ampio ingresso 2 camere cucina bagno L. 155 milioni mutui permute.
VINOVO - Via Padre ■ - libero box auto o magazzino mq 75 mutui.
MONCALIERI - C.so Roma - signorile libero ingresso living su salone ang. cottura 2 camere ripostiglio bagno termo ascensore mutui permute.

CERCHIAMO ZONA GRUGLIASCO COLLEGNO RIVOLI ALPIGNANO ROSTA AVIGLIANA ■ NOSTRA CLIENTELA DEFINIZIONI ■ TEL. 434.57.58

BIMAR Ufficio: 10138 TORINO - C.so Ferrucci, 19 - Tel. ■ Fax (011) 43.45.758

Cresce il numero degli acquirenti di rustici, sedotti anche dai prezzi

Affascinati da una casa nel verde

Il mercato immobiliare ha scelto la campagna

Sorpresa. La casa in campagna ha vinto la scommessa [illegible] ha battuto tutti i suoi nemici. Così la cascina, da miraggio irraggiungibile, è diventato [illegible] sogno che sempre più spesso si concretizza per gli abitanti delle città, ingolfate dal traffico, dai rumori [illegible] dallo smog.

Dicevamo dei nemici. Innanzitutto una falsa moda che faceva considerare [illegible] di campagna quasi una dimora per le va[illegible] di serie B, un ripiego per chi non poteva permettersi altri immobili. Poi un mercato [illegible] pronto, non adeguato alle nuove esigenze. [illegible] ora, di fronte alla crisi e grazie sia alla caduta di determinati modelli sociali sia al dinamismo [illegible] imprese e agenzie immobiliari, la [illegible] di campagna conosce un periodo d'oro.

[illegible]n miracolo che [illegible] dunque origini recenti [illegible] che ha fatto sì che circa il trenta per cento delle compravendite riguardi rustici o dimore situate nelle campagne o nell'entroterra marino.

L'offerta si muove [illegible] una tavolozza piena di colori: si passa dal rustico in Piemonte al castello merlato in Umbria, dalla villa storica nel Veneto al palazzotto siciliano.

Spiega un agente immobiliare: «Quello delle [illegible] è [illegible] particolare, dominato dalla qualità: il compratore cerca un determinato tipo di immobile e, pur di trovare quanto soddisfa le sue esigenze, [illegible] disposto ad aspettare molto tempo: mesi, [illegible] volte più di un anno. Siamo [illegible] fronte ad una nuova classe [illegible] compratori, più colta e raffinata che cerca di fuggire dalla pazza folla».

Dice [illegible] altro agente immobiliare: «La domanda ha due esigenze: [illegible] un lato c'è chi vuole una casa particolare per il fine settimana, dall'altro ci sono quegli acquirenti [illegible] vogliono un'abitazione di prestigio. I primi cercano nel raggio di 250 chilometri dalla città di residenza, ma qui le offerte [illegible] meno numerose e i prezzi, di conseguenza, abbastanza elevati».

Ma è un fenomeno [illegible] offre un panorama molto vasto e mutabile nel tempo. Nascono correnti di acquisto nuove. Un esempio arriva dalle Langhe, [illegible] quelle più alto, del mondo cantato da Fenoglio [illegible] Pavese. Qui, da alcuni anni, grazie all'intuito e al dinamimsmo di alcuni agenti immobiliari, il mercato di rustici e case da ristrutturare è letteralmente esploso. E il boom parla svizzero. Sono centinaia, infatti, gli stranieri che hanno acquistato un rustico nell'Italia settentrionale, la colonia degli eredi di Guglielmo Tell ha invaso gran parte delle colline piemontesi.

Le agenzie immobiliari si stanno moltiplicando, hanno cavalcato agevolmente questo boom [illegible] Sono sorti uffici di compravendita, affiancati da imprese specializzate nella ristrutturazione. E i prezzi - inevitabilmente - sono saliti, un rustico semiabbandonato in una zona anche molto isolata e difficile da raggiungere costa più di venti milioni.

La casa nel verde della campagna conquista un numero sempre maggiore di «cittadini»

In generale, poi, l'intero territorio italiano offre agli amanti delle vecchia casa di campagna ristrutturata una serie quasi infinita di idee e possibilità. Basta mettersi in auto, una domenica, e salire da Sud a Nord per [illegible] prire esempi di case che furono abitate dai [illegible] dei nonni e oggi sono completamente riattate.

[illegible] può scegliere tra il cascinale che si specchia nelle risaie, il casale sulle colline di Macerata, la fattoria in un tappeto di vigne [illegible] Chianti, la casetta Walser [illegible] piedi del Rosa. L'elenco potrebbe continuare. Questi sono [illegible]tanto alcuni tra gli esempi più suggestivi ed invitanti per un investimento che non tradisca le attese di chi acquista.

La regola numero uno, concordano gli addetti ai lavori, è di affidarsi ad un tecnico esperto nel settore delle ristrutturazioni e predisporre [illegible] piano di recupero estremamente preciso. La regola numero due, invece, è la convinzione che ciascun «aspirante» proprietario di casa re[illegible] dovrebbe fare propria: le mura e la struttura in genere [illegible] costituiscono un valore in sé. [illegible] prezzo dell'acquisto viene determinato da altri fattori: «Ad esempio - dice un architetto, esperto nel settore delle [illegible]turazioni - dipende dalla quantità di terreno che circonda l'edificio, dalla posizione, dalle servitù, [illegible] diritti [illegible] passaggio. [illegible] la cascina nella vallata [illegible] singola, ma non troppo isolata [illegible] se non è parte di un complesso, vale molto».

«Un altro dato da tenere presente - dicono gli esperti - è il costo della ristrutturazione. Le ri[illegible] attuali dei clienti vanno dalla posa dei doppi vetri, ai ser[illegible] [illegible] tenuta d'aria, all'impianto di riscaldamento autonomo, [illegible] numero dei servizi. Tutto questo, però, va inserito in [illegible] contesto preesistente con caratteristiche di una costruzione di altri tempi. Quindi le diff[illegible] si moltiplicano e i costi salgono».

lariamo molto agevole, per niente stressante». E la [illegible] le magie di una [illegible] di vini e castelli, di verde e cultura [illegible] un ideale rifugio.

[illegible] «rivoluzione» nasce anche da esigenze economiche. Acquistare una casa in campagna è senza dubbio più [illegible] niente, sul mercato astigiano, ad esempio, [illegible] una buona possibilità [illegible] offerta, [illegible] prezzi interessanti. Confermano gli agenti immobiliari: «Con cento milioni si possono acquistare ottime case, in zone che sono impareggiabili dal punto di vista paesaggistico e naturale. Spesso queste case hanno [illegible] appezzamento di terreno, che può diventare occasione di svago, per piccole colture a conduzione familiare, per allevamenti [illegible] animali da cortile».

Ovviamente i prezzi possono [illegible] variare, anche [illegible] cinquanta-sessanta milioni [illegible] possibile acquistare i rustici. Ma in questi casi l'edificio deve essere messo a posto.

Un esperto in ristrutturazioni dice: «Il mercato propone ottime occasioni anche in questo particolare settore. Siamo in grado di offrire ai clienti case che con lavori accurati e fatti da esperti si trasformano pur conservando le loro caratteristiche originali. Anzi la nostra parola d'ordine è proprio questa: rispettare le tipologie di un tempo».

Così [illegible] introduce il di[illegible] delle ristrutturazione: «In questo [illegible] - consigliano gli esperti - bisogna evitare di stravolgere le caratteristiche delle casa di campagna. Quin[illegible] no [illegible] tetti [illegible] i coppi, [illegible] alle finestre con le tapparelle, agli ingressi modernissimi, alle volte futuribili. La casa di campagna può e deve tornare nuova conservando il fascino del vecchio, conservando gelosamente quella cultura che appartiene [illegible] più generazioni. Quindi occorre mantenere tutto quello che [illegible] possibile, [illegible] rinunciare alle comodità, ai srvizi, alle nuove esigenze imposte dal tempo».

VIA DALLA CITTA'

Il cascinale nel Monferrato apre le porte ai nuovi pendolari

La casa di campagna affascina i nuovi pendolari. Come dire: guardare le città dove si lavora dalla parte del verde, riscoprire il fascino delle metropoli a pochi chilometri di distanza, magari immersi nelle magie di Langa [illegible] Monferrato. Cambia [illegible] costume e cambiano le esigenze: [illegible] il rustico riadattato [illegible] rimesso a nuovo (conservando però il vecchio stile) [illegible] è solo il «buen retiro» per un week-end [illegible] per le vacanze, ma è diventato per un numero sempre maggiore di piemontesi e lombardi [illegible] casa di tutto l'anno, la residenza stabile. Spiegano gli esperti del settore: «Il pendolariamo dalla campagna alla città è sempre più frequente ed è l'ultima, piacevole novità, d[illegible] nostro settore. Molti clienti ci chiedono una casa di campagna per trasferirsi definitivamente. Ad esempio [illegible] Monferrato è una zona ideale per chi intende vivere in città soltanto per lavorare».

Perché il Monferrato può essere considerata una zona ideale? La risposta arriva da una semplice carta geografica: la zona è ad [illegible] passo da Torino, il collegamento con l'autostrada [illegible] facile [illegible] molto rapido.

Ancora [illegible] esperto: «In poco più di mezz'ora dal Monferrato si può raggiungere [illegible] capoluogo piemontese. [illegible] pendo-

E' tra gli investimenti preferiti a difesa del capitale

Una camera con vista sul mare Ultimo rifugio del risparmio

Per due anni è stato un autentico boom. Poi l'effetto svalutazione ha frenato la corsa agli acquisti. E sui [illegible] [illegible] d'oltreconfine è ritornata la calma: condizione ideale - assicurano gli esperti - per chi è in [illegible] di buone opportunità di investimento.

Protagonisti di questo boom degli Anni Novanta sono stati proprio gli italiani, contagiati dalla febbre [illegible] Costa Azzurra. Pur di assicurarsi un appartamento a [illegible] solo uno [illegible] nel nuovo Eldorado delle vacanze, piemontesi e lombardi, ma anche molti toscani e romani, non hanno rinunciato a vere e proprie aste, a colpi di milioni di franchi, con il risultato di far gonfiare i listini delle agenzie.

La svalutazione [illegible] lira sul franco dello scorso settembre, primo segnale di un autunno nero, ha fatto il resto, spingendo le quotazioni immobiliari [illegible] troppo lontano dai [illegible] di molte località di villeggiatura della vicinissima Riviera dei Fiori.

Eppure comprare casa in Costa Azzurra è ancora un affare. Vediamo perché. Complice la recessione, la febbre [illegible] la casa di frontiera è calata e il mercato immobiliare ha ritrovato il suo equilibrio. Chi vuole cercare un «nido» per le vacanze in questo angolo di Francia può muoversi con calma e [illegible] buone occasioni. Anche perché in questo momento i margini di trattativa sul prezzo base sono particolarmente alti: con un po' di

Il mare resta una delle mete preferite dalla maggior parte degli italiani

pazienza e di abilità nel [illegible] tare si può spuntare anche il venti per cento di [illegible]

Nel numero di febbraio, «Capital» ha spiegato i vantaggi che ancora offre il mercato immobiliare d'oltralpe: innanzitutto chi compra un appartamento in Costa Azzurra non deve pagare l'Ici, l'imposta comunale sugli immobili, in Italia e si mette al riparo da nuove tasse sugli [illegible] bili sempre possibili nel nostro Paese. Ciò non vuol dire che il fisco francese non bussi alle vostre porte: chi possiede una casa oltrefrontiera deve versare [illegible] cifra che corrisponde più o [illegible] al cinque [illegible] mille del valore dichiarato, ma nella tassa sono compresi anche i servizi [illegible] nali. E poi - sottolineano gli agenti immobiliari francesi - c'è la [illegible] che [illegible] governo di Parigi non arrivino troppo spesso brutte sorprese per chi possiede una casa.

Ma i vantaggi [illegible] si esauriscono qui. C'è un interesse anche strettamente immobiliare. I prezzi delle case sono ormai fermi da diversi mesi, dunque, pre[illegible] le quotazioni ricominceranno a salire. Anche perché, con l'arrivo della bella stagione, in [illegible] la regione il turismo è in crescita e per la rivalutazione degli [illegible] [illegible] si dovrebbe dunque aspettare troppo.

Dove comprare? Mentone resta in testa alle preferenze italiane. A due passi dal confine di Ponte San Luigi, è la località più facilmente raggiungibile: e [illegible] passeggiare per le vie del centro e sul lungomare in un qualsiasi weekend, anche invernale, per rendersi conto che la [illegible] delle persone parla la nostra lingua. Il listino del mercato immobiliare offre opportunità per [illegible] le [illegible] sce di investimento. Una regola che vale per quasi tutte le altre località della Costa Azzurra, fatta eccezione per il Comprensorio di Roquebrune, dove [illegible] una casa [illegible] [illegible] [illegible] di 10-11 milioni al metro quadrato, ma più spesso si avvicinano ai 18.

I prezzi - hanno spiegato a «Capital» gli agenti immobiliari francesi - variano molto, persino per appartamenti nello [illegible] palazzo. [illegible] dipende dalla posizione: a fare la differenza è la [illegible] sul mare. Gli appartamenti come le ville rivolte verso la costa valgono il doppio di quelli [illegible] guardano la collina. Per esempio, lungo il boulevard Ga[illegible] un appartamento in prima fila costa dagli otto ai tredici [illegible] al metro quadrato, per quelli alle spalle si può [illegible] fino a sei.

Alla scoperta del paradiso azzurro

Dal lido di Montecarlo alle spiagge dorate di St-Tropez

«Quando capii che ogni giorno avrei rivisto questa luce, non potei credere alla mia felicità». Pensieri e parole di Henri Matisse, un altro grande maestro dell'arte conquistato da quel raffinato salotto sul Mediterraneo che è la Costa Azzurra. Mare, cultura e molto glamour: sono gli ingredienti della ricetta turistica che questo angolo di Francia esporta nel mondo.

Ma per chi la conosce [illegible] - [illegible] [illegible] il mensile «Meridiani» in uno speciale dedicato proprio a questa regione -, il segreto del suo fascino è un inafferrabile [illegible] di seduzione e magia che ha conquistato schiere di pittori, poeti e musicisti che l'hanno adottata come patria eletta.

La [illegible] Azzura, però, solo mare e spiagge: la striscia di terra che si al[illegible] da Mentone a Saint-Tropez nasconde un volto meno conosciuto, quasi segreto fatto di paesaggi e vallate alpine che già profumano di Provenza e di lavanda. Da Grasse, la capitale dei profumi e degli aromi a Mougins, il borgo a forma di spirale che sorge sulla collina alle spalle di Cannes e che attirò artisti come Picasso, Cocteau e Man Ray. Oggi è il paradiso dei gourmet. Ma per la maggior parte dei turisti la Costa Azzurra è soprattutto quella che [illegible] [illegible] sul mare: proviamo a percorrerla, magari partendo dal lembo più occidentale.

Saint-Tropez. E' la più famosa e celebrata località balneare della Costa Azzurra. In questo paradiso della dolce vita alla francese, le spiagge dorate accolgono migliaia di adoratori del sole e dell'indimenticabile simbolo di Saint Tropez: Brigitte Bardot. Pochi chilometri dopo, [illegible] Nizza, [illegible] [illegible] altro piccolo gioiello della costa più amata da principi e [illegible] dello spettacolo: [illegible] Grimaud. Costruita sull'acqua e cintata sembra una piccola Venezia.

Cannes. I fasti della Bella Epoque rivivono ogni sera nella capitale del cinema francese quando la facciata dell'Hotel Carlton si illumina di mille riflessi dorati. Affacciato sulla Croisette, questo prestigioso albergo della Costa fu immortalato da Hitchcock nel film «Caccia al ladro». Il mito di Cannes come rifugio della nobiltà [illegible] [illegible] rigori dell'inverno nacque nel secolo scorso quando lord Brougham, cancelliere del Regno Unito ed esploratore dei piaceri dell'epoca, decise di fermarsi in quel piccolo villaggio abitato [illegible] pescatori.

Nizza. L'arco illuminato della Promenade [illegible] Anglais è il biglietto di visita di Nizza, la California francese. Nell'ultimo decennio la città si è riconvertita: il turismo ha affiancato due nuove vocazione: quella per il terziario e l'industria [illegible] [illegible] non per questo ha rinunciato al ruolo di mèta turistica. E' nel nucleo storico sviluppatosi tra la Rocca e l'inizio della Promenade des Anglais [illegible] la quinta città francese mantiene intatto il fascino del suo passato di baluardo dei [illegible] Oggi [illegible] è una delle [illegible] più animate e vivaci del Sud della Francia, è assai vicina a paradisi del divertimento come Montecarlo e Saint Tropez e può contare su un aeroporto che è ormai secondo soltanto a Parigi. Da [illegible] [illegible] vecchia Nizza, nata urbanisticamente nel XIII secolo [illegible] [illegible] città color pastello, dove ogni vicolo invita a [illegible] [illegible] nel [illegible] a cominciare [illegible] piazza del [illegible] [illegible] fiori con le [illegible] facciate color ocra, azzurro tenue, porpora e [illegible] [illegible] Siena e gli eleganti palazzi di fine Ottocento. Ma l'antico si sposa bene con il moderno in questa città, senza alterarne l'equilibrio architettonico. [illegible] è un esempio la promenade des Arts su cui si affacciano il Museo d'Arte contemporanea, il «Theatre de Nice», l'Acropolis - uno dei palazzi per congressi più grandi del mondo.

Montecarlo. [illegible] fitta selva di grattacieli si innalza [illegible] l'azzurro del minuscolo e ricchissimo Principato di Monaco. Retto dall'intramontabile [illegible] dei Grimaldi, Monte-Carlo ospita nei suoi porti le barche e gli yacht più lussuosi. Sulle sue strade si affacciano [illegible] [illegible] duecento banche, [illegible] ai tavoli del mitico Casinò e nei saloni leggendari dell'Hotel de Paris si danno appuntamento re, regine e miliardari di [illegible] il mondo. Un Paese che ha fatto del divertimento la sua industria: tutto ruota sulle fortune delle case da gioco. Ma offre attrattive anche per chi non è appassionato dell'azzardo, a cominciare [illegible] [illegible] seo oceanografico.

ORA CI AVETE FATTO ARRABBIARE!

PASSINO LE CHIUSURE, LE RIAPERTURE, PASSINO PURE LE RISTRUTTURAZIONI E I SALDI. MA VEDERE I TAPPETI, DA SEMPRE SIMBOLO DI ARTE ANTICA E PRESTIGIOSA, TRA REGGISENI, PENTOLE E DETERSIVI È DELUDENTE. MA GLI AFFARI SONO AFFARI.

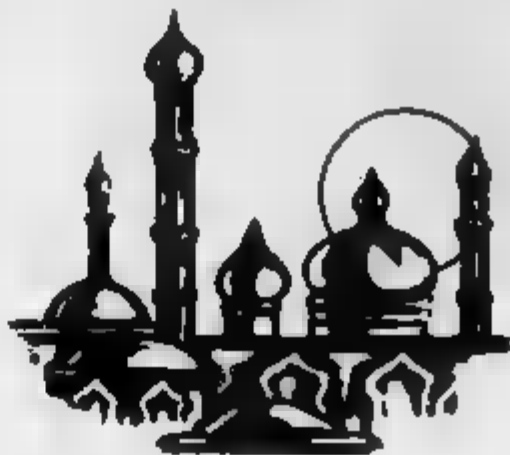
E DA NOI CI SONO QUESTI!

I tappeti delle foto sono pezzi unici: disponiamo però di un piccolo quantitativo per ogni qualità [illegible] prezzo.

VOI

CONFRONTATELI CON TUTTI GLI ALTRI

ATTENZIONE: Questi non [illegible] garantiti dai fantasmi. La vera garanzia sono 54 anni continui di specializzazione, decine di migliaia di clienti soddisfatti [illegible] soprattutto la nostra seria intenzione di accontentarne ancora di più.

dal 1938

L'AUTORIZZAZIONE COMUNALE PER LA VENDITA STRAORDINARIA È VALIDA FINO AL 30/6/93.
MA LA VENDITA SARÀ CHIUSA IN ANTICIPO SE SARANNO ESAURITE LE MERCI. PER TUTTO IL PERIODO SONO [illegible] I CAMBI.

TORINO [illegible] 5 - TEL. 011/[illegible]
[illegible] - TEL. 011/[illegible]
[illegible] - [illegible] 2 - TEL. [illegible]

QUESTI SONO GLI UNICI PUNTI AUTORIZZATI ALLA VENDITA DEI NOSTRI TAPPETI

EFF. COM. L. 80

VIA BERSELLINI E ZACCHERONI

Bologna ko (foto: Zanoncelli gol), via Bersellini; fuori pure Zaccheroni (Venezia)

Bologna crolla

Alfonsetti A PAGINA 7

CAMPIONE DEL MONDO NEL '34

Felice Borel, un «mito» della Juve, è morto a Torino: vinse il Mondiale del '34

E' morto Borel

Perucca A PAGINA 6

BASKET, KAPPA E' SCONFITTA

Il croato Kukoc leader della Benetton che ha battuto a Treviso la capolista Knorr

Knorr kappaò

Biondi [illegible] 11

ASTA RECORD

Bubka [illegible] 6,15

DONETSK. Sergei Bubka, l'insaziabile. Otto giorni dopo [illegible] portato in Francia, [illegible] Lievin, il proprio primato del salto con l'asta a 6,14, si è ulteriormente migliorato di [illegible] altro centime- [illegible] [illegible] Donetsk, nel meeting indoor organizzato nella città [illegible] dov'è cresciuto.

E' la trentaquattresima volta che Bubka ritocca un primato del mondo e adesso la differenza [illegible] [illegible] record al coperto [illegible] quello all'aperto (ottenuto a Tokyo il 19 settembre '92) [illegible] di due centimetri. Ma il «gabbiano» appena fi- [illegible] le gare indoor si adopererà per ripareggiare le due misure, un centimetro per volta.

lunedìsport

LA STAMPA 22 Febbraio 1993

La Nazionale, a Oporto senza un leader, si affida alla «juventinità» in una sfida-chiave sulla via di Usa 94

Baggio e Casiraghi per salvare l'Italia

MONTECATINI
DAL NOSTRO INVIATO

La nazionale del calcio più spendaccione del mondo si appresta a sbarcare in Portogallo, attesa, mercoledì, da una partita importante anche se non decisiva. Per [illegible] andare ai Mondiali, non dovremo semplicemente farci battere. [illegible] più: dovremo suicidarci.

Intanto, però, l'America reclama un gesto concreto e, se possibile, esaltante: il primo, dopo i sofferti pareggi con Svizzera e Scozia, e la vittoriuzza di Malta. Siamo sinceri: non capita in un bel momento, questa trasferta che, per un giorno, farà da anestasia agli interventi chirurgici in atto, dall'austerity invocata da Matarrese [illegible] brogli elettorali di alcune federazioni, dal tracollo di un totocalcio ostaggio [illegible] un campionato defunto in tenera età alle beghe giudiziarie che hanno travolto il Coni.

E per [illegible] in tema di schedine, ogni volta che tocca a Sacchi, viene spontaneo parlare [illegible] scommesse. Le sue formazioni - non sempre «di garanzia» - sono il frutto di studi aggrovigliati e scelte temerarie. Si pensi a Casiraghi, un gol in 15 partite, riesumato in fretta [illegible] furia [illegible] posto di colui che, sino all'altro ieri, costituiva [illegible] simbolo indiscusso dell'intero movimento, Vialli.

Un pareggio dovrebbe bastare. E pareggio, probabilmente, sarà. Il Portogallo non è l'orco delle favole. Le grandi avventure dell'Arrigo [illegible] sempre [illegible] scandite da oscuri e stentati approcci: anche al Milan. Il collaudo di Montecatini, ultimo in ordine [illegible] tempo, ha sciolto i dubbi relativi all'impiego di Dino e Roberto Baggio. Infortuni (Bianchi, Mannini, Evani, Di Chiara) e squalifiche (Baresi) hanno portato al [illegible] irrazionale degli schieramenti. I gol [illegible] Casiraghi (tre) [illegible] Roberto Baggio (due), uniti [illegible] lusinghiero apporto dell'altro Baggio, sembrano fatti apposta per armare piccanti dibattiti sulla improvvisa «juventinità» di questa Italia [illegible] [illegible] e, soprattutto, sugli steccati dogmatici che, da sempre, dividono l'Arrigo dal Giovanni.

In attesa del gioco corale, un fiume in piena soltanto a Eindhoven, l'Arrigo si [illegible] agli ideali [illegible] allo spirito [illegible] gruppo. Ammette di essere in ritardo sulla tabella [illegible] [illegible]. Senza Baresi, la difesa andò in barca contro [illegible] Svizzera. [illegible] Oporto [illegible] affidiamo a una coppia di attempati bucanieri, Tassotti (33 anni) e Vierchowod (34 ad aprile). Con Costacurta nei panni, scomodi e cruciali, di sommo regolatore.

UNDER [illegible] NAZIONALE [illegible] TV

[illegible] DOMANI

PORTOGALLO - ITALIA [illegible] 21
A Braga, [illegible] 19,30 (diretta tv RaiDue 19,25)
La gara è valida per l'Europeo Under 21

MERCOLEDI'

PORTOGALLO - ITALIA
A Oporto, [illegible] 21,30 (diretta tv RaiUno 21,25)

Gli azzurri sono alla quarta partita delle qualificazioni per Usa '94. In precedenza, Italia-Svizzera 2-2; Scozia-Italia 0-0; Malta-Italia 1-2. In classifica [illegible] Svizzera (con una gara in più) precede la Nazionale [illegible] 3 punti.

Una sconfitta scatenerebbe i cecchini che, malvagi, [illegible] annidano in seno al consiglio federale. [illegible] è forse per questo che, coperto alle spalle da un Matarrese sempre più impaziente e incalzante, [illegible] [illegible] avanza non più al galoppo - fra paure, retromarce e vampate d'orgoglio - [illegible] la Grande Idea: quella di offrire una Nazionale più forte di [illegible] campionato che il Milan straniero ha raso al suolo [illegible] quattro mesi. Non [illegible] agevole muoversi in regime di tre (e più) stranieri per squadra: Bearzot e Vicini furono più fortunati. E allora, per [illegible] volte, precedenza al risultato. E' [illegible] [illegible] sulla quale prima o poi tutti salgono, [illegible] anche un compromesso che strida [illegible] l'eretismo di Sacchi.

Se Casiraghi è l'ennesimo azzardo, e quei Signori così defilato una via di mezzo fra la lampadina che si accende e l'interruttore che non funziona, la chiave [illegible] Roberto Baggio. Un talento fragile, bisognoso di supporti in campo e di coccole fuori. Intorno [illegible] sue virtù, e [illegible] suoi pallori, è [illegible] scritto tutto e [illegible] contrario di tutto. In suo onore, l'Italia si è spaccata: [illegible] mercoledì notte, potrebbe tornare ad azzuffarsi.

Quella che gioca a Oporto, [illegible] una Nazionale senza leader, cementata da una tattica che, se da un lato ha prodotto sette vittorie e cinque pareggi, dall'altro ha spesso annacquato gli slanci [illegible] i guizzi della fantasia. Manca, ancora, il marchio di fabbrica: indispensabile nel caso dell'Arrigo, altrimenti ne fa [illegible] malattia, ma, data l'emergenza, strattabile nei tempi.

La sfida tra Portogallo e Italia introduce un trittico ad alto con- [illegible] tecnico. Seguiranno Porto-Milan per la Coppa dei Campioni e Benfica-Juventus per [illegible] Coppa [illegible]. L'austerity, come [illegible] tristezza della [illegible], è pregata di andare via. Cosa volete che sia una [illegible].

Roberto Beccantini

La Nazionale [illegible] è allenata ieri a Montecatini contro la Primavera del Parma: ecco la seconda delle tre [illegible] di Casiraghi

MONDIALI [illegible] SCI

A Falun, [illegible] cinque chilometri a tecnica classica, la fondista azzurra è soltanto quinta, [illegible] della russa Lazukina

La Belmondo non vola e minaccia l'addio [illegible]

Nel salto dal trampolino cade l'austriaco Rathmayr: commozione cerebrale

La rovinosa caduta dell'austriaco Rathmayr nel salto dal trampolino dei 115 metri nei Mondiali di Falun

FALUN. Nei Mondiali di fondo altra delusione per Stefania Belmondo. L'azzurra è giunta quinta, mancando per due secondi il podio della 5 km [illegible] tec- [illegible] classica dopo una gara dominata dalle russe. Si è imposta la Lazukina davanti alla connazionale Egorova e alla [illegible] se Dybendahl. Quarta la Vialbe.

Steffi ha detto [illegible] intende smettere l'attività fra un anno, dopo le Olimpiadi invernali di Lillehammer, ma forse voleva soltanto allentare la pressione su [illegible] lei. «Ho sbagliato perché non ho attaccato abbastanza fin all'inizio. Comunque, sono soddisfatta: ho gareggiato meglio che nella 15 km. Adesso, spero nella combinata».

Manuela Di Centa, ancora alle prese con [illegible] raffreddore, si [illegible] classificata decima. Le altre az- [illegible] Vanzetta ventunesima [illegible] Paruzzi ventiseiesima.

Nel salto dal trampolino [illegible] 115 metri [illegible] del norvegese Bredesen e spettacolare caduta di Werner Rathmayr. L'austriaco ha riportato una commozione cerebrale.

Oggi a Falun scendono in pista gli azzurri per la 10 km a tecnica classica, valevole anche per [illegible] combinata. In gara Albarello, Vanzetta, Fauner e Valbusa.

Chiavegato A PAG. 9

[illegible]

Non vorremmo che [illegible] notizia, di per sé sensazionale, di una partita di C2 rinviata in Sardegna, paradiso climatico, per colpa del vento, venisse usata per far scordare tante brutte arie che tirano nello sport italiano: dicendo cioè che scandali e problemi sono soltanto venti, mentre in realtà so- [illegible] più di trenta.

Casiraghi e i due Baggio protagonisti nell'allenamento della Nazionale a Montecatini

Spettacolo azzurro del trio Juventus

Tre reti della «torre» e il ct Sacchi riprende coraggio
Signori applaude: abbiamo [illegible] coppia di punta ideale

MONTECATINI
DAL NOSTRO INVIATO

«Troppo facile prendersela [illegible] i bambini», ci dice l'unico inviato portoghese rimasto ad osservare la preparazione dell'Italia. Già. Tutto facile, prevedibile, lin[illegible]. Contro i ragazzi [illegible] Parma, che non sono neppure tra le massime espressioni del calcio giovanile, la Nazionale [illegible] sangiovese ha svolto il compitino, che le sarebbe riuscito anche senza una terna arbitrale tanto preoccupata di guadagnarsi benemerenze federali da non capire quanto si copriva di ridicolo.

Certe prestazioni e certi gol [illegible] tarati [illegible] conseguenza. Il Portogallo per allenarsi ha giocato contro il Farense, [illegible] in campionato, l'Italia contro [illegible] banda di sbarbati. «Anche se [illegible] dicono che il Farense valga meno [illegible] una nostra squadra di C1[illegible] polemizza l'Arrigo che sembra più sereno di quanto [illegible] fosse prima. Il ct sostiene di aver avu[illegible] una buona risposta in generale: [illegible] come in altre occasioni, quando dovette alzare la voce per richiamare tutti all'impegno nei test. Parla appassionata[illegible] di Signori, come[illegible] fosse un [illegible] pezzo di figliola: «E' un giocatore straordinario, totale. Lui [illegible] sempre chiaro il concetto di [illegible] deve fare per la squadra». Assolve le incertezze di Costacurta, «bravo a dirigere la squadra, anche quando commette qualche errore». Spiega che Albertini «a livello internazionale può soffrire più che in Italia, ma a ventun anni non [illegible] quanti grandissimi del passato fossero in grado di fare più [illegible] lui». E [illegible] l'esempio di Tardelli.

Il punto chiave però è nel minigruppo juventino. Due Baggio e un Casiraghi che possono decidere molto della spedizione [illegible] Oporto. Ieri hanno dato spettacolo. I quattro gol del primo tempo sono [illegible] dalla loro intesa, senza interferenze estranee alla matrice bianconera. E nella ripresa Casiraghi ha trovato ancora la rete, per la terza volta. «Contro i bambini», ci ricorda sempre l'amico portoghese. D'accordo, contro i bambini. [illegible] in un tempo non lontano il Panda juventino non avrebbe centrato neppure [illegible] porta [illegible] casa, [illegible] quella [illegible] Parma.

Si intravede, se non un falò, un fuocherello che riscalda le speranze nell'attacco azzurro vietato a Vialli. «Casiraghi e Primo Baggio sono la coppia meglio assortita che ci sia», testimonia Signori, il generoso, invece di lamentarsi perché è il capocannoniere [illegible] in questa Nazionale non riesce mai a tirare. Sacchi dice che in merito a quei due bisogna attendere [illegible] controprova. Il Di[illegible] Codino lo convince. «L'unica incertezza era legata alla sua salute, [illegible] prima di convocarlo parlai [illegible] Trap [illegible] garantì che, se ne [illegible] avuto bisogno, lui l'avrebbe fatto giocare in queste condizioni. Infatti non ha grossi problemi», racconta l'Arrigo. [illegible] Casiraghi? «Si è mosso bene, sarei felice se si ripetesse con questa determinazione in Portogallo. Però il suo punto debole è nella continuità: anche nella Juve l'ho visto giocare benissimo e poi malissimo la domenica successiva. [illegible] vorrei aver sprecato il bonus a Montecatini». Il Panda sorride a chi glielo riferisce: «spero che mi sia rimasto almeno un gol, quello buono, per Oporto».

Tuttavia l'aspetto sorprendente è che la Nazionale attenda da quei due quanto non hanno dato finora alla Juventus. Sacchi in proposito sembra molto fiducioso [illegible] l'osservazione si estende a BaggioDue, grintoso e presente quando gioca [illegible] trocampo azzurro, quasi un fantasma in bianconero. «Lui [illegible] è sicuramente più bravo [illegible] quando lo chiamai per la prima volta [illegible] anno fa», [illegible] l'Arrigo. Ma nella Juve non ce [illegible] siamo mai accorti. E' un discorso di facile suggestione, che affretta [illegible] giudizio ingeneroso verso il Trap. Se i tre dovessero governare bene la barca italiana nell'appuntamento più delicato, come si potrebbe giustificare un loro [illegible] alla mediocrità juventina? Per il Dinobaggio il problema è spiegabile con la diversità del ruolo. «Sappiamo benissimo che non è un terzino, però, non avendone un altro abbiamo cercato [illegible] adattare a quel posto chi ci poteva [illegible] meglio», ha confessato Boniperti nelle scor[illegible] settimane. L'anno prossimo, forse, si troverà una soluzione razionale. Ma per Casiraghi e il Primo Baggio la differenza rispetto [illegible] Juve non è nel ruolo, quanto nel contorno. La gran confusione di ibridi e mezzepunte che [illegible] affastellano [illegible] bianconero complica un lavoro, che soprattutto per Casiraghi deve essere semplice: qui con due [illegible] esterni come Signori e Fuser, più un terzino della qualità di Maldini, il Panda rischia di trovarsi sulla testa qualche cross vero. E pure Baggio viene calato [illegible] una realtà più aderente al suo ruolo di seconda punta, [illegible] un paio di centrocampisti che [illegible] occupano di interdire e di far gioco. Dunque è un fatto di struttura, di organizzazione, che la Signora deve rivedere o rendere più logica per il futuro.

Marco Ansaldo

Fuser in azione [illegible] partitella degli azzurri [illegible] Primavera del Parma e, a fianco, il secondo gol di Roberto Baggio

Sei gol contro i bambini

Baggio mette a segno una doppietta

MONTECATINI. Gol a volontà, 65 minuti in tutto (35 + 30), freddo cane, festosa cornice [illegible] pubblico (5000 spettatori, ingresso gratuito). La nazionale diverte e [illegible] diverte. Una sola stecca, [illegible] tanta allegria. I guardalinee [illegible] primo tempo. Reclutati all'ultimo momento, assolutamente inadeguati (e, per fortuna, rimpiazzati nella ripresa). Quando ad attaccare [illegible] l'Italia, vigliacco [illegible] si alza una bandiera.

Viceversa, quando tocca al Parma, è tutto uno sventolio. Per carità, [illegible] una partitella d'allenamento [illegible] si guarda in bocca, ma il secondo gol di Roberto Baggio viene siglato [illegible] flagrante fuorigioco senza che alcuno batta ciglio. P[illegible] tacere - nel finale - di un fallo di Vierchowod su Diego Virille, meritevole di espulsione: il cuginetto di Baggio I stava entrando in area e il «russo» era l'ultimo difensore. Una macchia d'unto su [illegible] smoking quasi impeccabile: peccato. La federazione è pregata di provvedere.

Pillole di partita. Parabola di Roberto Baggio, schiacciata di Casiraghi, palo [illegible] gol: 1-0. Costacurta «cerca» Tassotti ma sbaglia tutto, [illegible] via Cimadom che però, nei pressi di Pagliuca, si emoziona e spreca. Da Dino a Roberto Baggio, movenze ballerine [illegible] tocco irriverente, nell'angolo più lontano: 2-0. Ancora Dino Baggio, an[illegible] Casiraghi, solo, tiro secco: 3-0. Casiraghi [illegible] profondità a Roberto Baggio, fuorigioco netto, il Codino scavalca il portiere e deposita in rete, furtivo: 4-0. Signori-Lentini-Mancini, splendido ricamo: 5-0. Signori-Mancini-Casiraghi, parte un gran diagonale: [illegible]-0.

[ro. be.]

Italia: Pagliuca (36' Marchegiani); Tassotti (36' Porrini), Maldini (36' Lanna); D. Baggio (36' Di Mauro), Costacurta, Vierchowod; Fuser (36' Lentini), Albertini, Casiraghi, R. Baggio (36' Mancini), Signori. All. Sacchi.

Parma Primavera: Chittolini (36' Falcioni); Gazzè, Del Grosso (50' Scaramuzzo); Morello, Sorgenti (36' Moro), Calvio (36' Carboni); Libassi, Risiglione (50' Cucca), Colacone (50' Re), *Virille, Cimadom (50' Milani)*. All. Cannata.

Arbitro: Conocchiari.

Marcatori: nel I tempo, 4' Casiraghi, 16' R. Baggio, 21' Casiraghi, 34' R. Baggio; nel II tempo, 6' Mancini, 8' Casiraghi.

[illegible] ITALIANA GIUOCO CALCIO

Rombo di tuono fa la classifica delle punte: Casiraghi ha la potenza di un tir

Riva: il mio re è Baggio

«Roberto viene da un altro pianeta»

MONTECATINI
DAL NOSTRO [illegible]

Gigi Riva balla sulle «punte». Il signore sì che se [illegible] intende: [illegible] gol su 42 partite in Nazionale, ma addirittura [illegible] nelle prime 26, [illegible] quante ne ha disputate sinora Roberto Baggio. Il più grande [illegible] tutti, Gigi. E adesso, ombra discreta di Sacchi.

Riva, faccia finta [illegible] [illegible] a una mostra. Primo quadro, Roberto Baggio.

«Il numero uno della sua generazione. Tecnicamente, poi, di un altro pianeta. Piedi buoni, fantasia inimitabile».

Secondo dipinto, Vialli.

«Ecco, qui bisogna distinguere. Ci sono due Vialli. Uno rapido e micidiale alla Paolo Rossi, l'altro laborioso e fachiresco alla Ciccio Graziani. Io, Vialli, lo capisco. A me [illegible] capitò mai di essere escluso per scelta tecnica. Solo per infortunio: il primo [illegible] [illegible]li, gravissimo, proprio contro il Portogallo, a [illegible]. Immagino il suo stato d'animo. Perdita di fiducia, smarrimento. E la forza per riemergere dovrà cercarla dentro [illegible] sé».

Siamo a Casiraghi.

«[illegible] la potenza di un Tir. Ma piedi troppo grezzi».

Signori.

«Velocità, convinzione nelle proprie risorse».

Mancini.

«[illegible] rifugio in uno slogan: tipico atipico».

Schillaci.

«Un istintivo. Rabbioso, determinato, a volte esplosivo».

La vecchia guardia, adesso. Paolo Rossi.

«Un fulmine. Pensava in un secondo quello che i difensori pensavano in dieci».

Altobelli.

«Un piccolo Van Basten».

Graziani.

«Generoso».

Bettega.

«Elegante, intelligente, imbattibile di testa».

Riva, ha sentito Sacchi? Troppi Baggio, pochi Casiraghi. Concorda?

«Il calcio va a periodi, i [illegible]dona, i Platini e gli Zico hanno fatto tendenza, [illegible]to un modello. L'uomo d'area - alla Boninsegna e alla Papin, per intenderci - ha perso quota. Soprattutto in Italia. Un bel guaio. Bisogna rimediare».

Colpa degli stranieri?

«Anche. Colpa, in primo luogo, di un certo modo d'intendere il calcio. E qui, [illegible] permetto, [illegible] le mie idee. Quando Sacchi invoca giocatori più universali ed eclettici, mi sta bene. Quando però dice "abbasso" gli specialisti, non mi va più bene».

In che senso?

«Nel senso che il calcio, specialmente in fase realizzativa, ha bisogno di specialisti, e non [illegible] generici. Parliamo pure di moduli, di pressing, di fuorigioco, ma il fine è sempre quello: prendere la palla e metterla dentro».

La [illegible] ha cambiato il mestiere di attaccante?

«Profondamente. E [illegible] solo la zona. Anche i regolamenti. Soprattutto le nuove norme. Ai miei tempi l'attaccante viveva da isolato. Adesso fa parte di un progetto, è il primo ad attuare il pressing. Quando giocavo io, eravamo più martellati. Ora, viceversa, sono più tutelati. Una volta, si viveva di rifornimenti saltuari, di contropiede, di imboscate. Oggi [illegible] cambiato tutto: squadre più corte, munizioni più assidue e numerose, leggi più mirate e protettive. Senza offesa: non c'è paragone tra il fare l'attaccante oggi e averlo fatto venti, trent'anni fa. E' molto più facile».

Fra Rivera e Mazzola, lei scelse Rivera: perché?

«Gianni mi stava più vicino, [illegible] più contatti. [illegible] lui e Sandrino avrebbero potuto tranquillamente coesistere».

Nel mondo, oggi, chi è il numero uno?

«Van Basten: dietro il suo boom, c'è tanto Milan. Dopo di lui, un altro olandese: Bergkamp. Una seconda punta che, se occorre, [illegible] trasformarsi in [illegible] punta centrale. Parte da dietro, gioca a testa alta. E' una sintesi felice [illegible] stile, classe e potenza».

E [illegible] gli italiani, in prospettiva?

«Mi piace Christian Vieri. [illegible] torello».

La generazione dei Baggio: forte tecnicamente, vulne[illegible] nel carattere?

«Per me, sì. Il calcio è cambiato, c'è chi [illegible] in peggio. Non lo escludo. Ma la colpa non è certo dei giocatori. Troppe tentazioni, troppe storture. A me, questi giovani, non sembrano così fragili. Anzi».

Roberto Beccantini

GIOCATORE	PARTITE	GOL	MEDIA [illegible] PER PARTITA
LIBONATTI	17	15	0,882
PIOLA	[illegible]	[illegible]	[illegible]
RIVA	42	[illegible]	[illegible]
SCHIAVIO	21	15	0,714
MEAZZA	53	33	0,623
BAGGIO R.	26	15	0,577
COLAUSSI	26	[illegible]	0,577
[illegible]	47	25	0,532
BETTEGA	42	19	0,452
[illegible]	48	20	0,417
ALTOBELLI	61	25	0,410
GRAZIANI	64	[illegible]	0,359
[illegible] A.	70	22	0,314

Sopra Gigi Riva. A lato il grafico che riporta le migliori medie gol dei cannonieri azzurri che hanno segnato almeno 15 reti. Robi Baggio è già tra i più prolifici

Calcio mercato

Fuser lancia messaggi a Casiraghi

MONTECATINI. E' [illegible] Nazionale un poco grigia, senza grandi esplosioni, neppure sul terreno del mercato. Ieri, per fortuna, a scaldare l'ambiente è venuto Diego Fuser. Debuttante seguito con attenzione da Sacchi e pro[illegible] sul campo, il laziale [illegible] abbandonato il silenzio stampa del club per regalare l'unico sussulto della giornata. Davanti all'incalzare delle domande sul modulo e sulla sua capacità di funzionare in coppia [illegible] Casiraghi, Fuser ha risposto: «Con Gigi mi trovo benissimo. E' formidabile nel gioco aereo ed io posso così sfruttare la mia capacità nei cross dalla fascia destra». Qualcuno gli ha suggerito: «Una coppia che farebbe bene anche nella Lazio...». E il biancoazzurro non si è fatto pregare: «Di queste cose [illegible] dovrei parlare, però francamente Casiraghi ci farebbe comodo. Sì, lo porterei volentieri alla Lazio». Già, ma Riedle? Lo scoppiettante Diego questa volta ha dribblato: «[illegible] questo sarebbe un problema della società».

Per il resto tutto già visto e già letto. La Lazio continua [illegible] inseguire Marchegiani (il [illegible] però lo tiene sempre ai vertici del proprio interesse) e Porrini che [illegible]rò è seguito da metà club di serie A, Juve compresa. E [illegible] Mauro? Il suo futuro in maglia viola sembra limitato: a fine stagione con [illegible] probabilità dirà addio ai Cecchi Gori. Per andare dove? Inter e Napoli sembrano i candidati più probabili. [a. r.]

INDAGINI
ALLA SCOPERTA DEI [illegible]

Il Portogallo vuole tornare al Mondiale anche per colmare un deficit di 20 miliardi

Corsa disperata all'oro americano

Il ct Queiroz: con gli azzurri, grande scommessa

OPORTO
[illegible] NOSTRO INVIATO

I richiami di Matarrese all'austerità fanno sorridere se confrontati con la situazione di sfascio che regna nella federazione portoghese, [illegible] sabato nelle mani di Vitor Vasques, l'uomo che dovrà tentare di evitare la bancarotta. Il Portogallo va verso la partita che può valere una fetta di America in un clima da «gente non c'è una lira» che ha tolto il sorriso anche a Carlos Queiroz, ct [illegible] molte idee e pochi amici. Il tec[illegible] con il volto da divo di telefilm polizieschi, si sente perennemente sul filo [illegible] rasoio. «Al primo errore io ed i miei collaboratori saremo bruciati in piazza Da Alegria, davanti alla sede della federazione» butta lì cercando [illegible] alleggerire la tensione di [illegible] vigilia carica di malumori e preoccupazioni.

Sacchi prenda nota e [illegible] si lamenti più: dall'inizio del riti[illegible] a Faro in Algarve, Queiroz ha dovuto mettere tre volte in libertà i giocatori per alleggerire le spese alberghiere. La Nazionale viaggia in pullman e non in [illegible] per risparmiare. Come si capisce, i problemi del tecnico non [illegible] soltanto legati alla [illegible] [illegible] Baggio e Signori, [illegible] anche [illegible] costante incompatibilità [illegible] costi e ricavi che stritola [illegible] calcio portoghese, divorato [illegible] 20 miliardi di deficit, nonché al sistematico boicottaggio degli addetti [illegible] lavori, pronti a criticarlo, ma [illegible] a dargli una mano.

Questi i motivi che hanno fatto scappare l'ex ct Artur Jor[illegible], severo ancora oggi verso la mancanza [illegible] organizzazione, [illegible] strutture e di programmazione ad ogni livello. Anche Queiroz è solo contro tutti, ma ha dalla sua il consenso popolare, trasformatosi in autentico fanatismo dopo la doppia vittoria nel Mondiale under 20. Un sondaggio d'opinione ha dato risultati sorprendenti. La gente l'avrebbe addirittura [illegible] [illegible] primo ministro, più amato [illegible] presidente della repubblica Mario Soares. Un affetto conquistato non soltanto [illegible] i risultati, ma anche con la [illegible] che i portoghesi nutrono [illegible] questo Don Chisciotte dei tempi moderni, che non [illegible] se dopo la partita con l'Italia riceverà [illegible] lo stipendio, [illegible] che [illegible] si stanca di lottare per ridare al Portogallo [illegible] posto nel gotha del calcio mondiale.

A forza [illegible] setacciare un [illegible]pionato in cui gli stranieri sono i dominatori assoluti e f[illegible] leva sui ragazzi che ha portato alla doppia vittoria mondiale, Queiroz sta costruendo una Nazionale a metà strada [illegible] esperienza e spregiudicatezza. Fi[illegible] in [illegible] partite ha provato 44 giocatori, trovando infine un gruppo base sul quale lavorare. Come a Sacchi, anche a Queiroz i problemi non mancano. Il Portogallo che ha pareggiato 0-0 in Scozia e vinto 1-0 a Malta, [illegible] chiaramente [illegible] squadra carente in fase offensiva, figlia [illegible] un campionato in cui le squadre hanno in grande maggioranza attaccanti stranieri. Parola a Queiroz: «[illegible] rinunciato ad assistere all'ultimo incontro [illegible] Porto e Benfica, perché in campo c'erano dodici giocatori [illegible] portoghesi. [illegible] mandato mia moglie alla partita, io a cosa servivo?».

Il tesseramento selvaggio: ecco un altro nemico di Queiroz. Cadete e Domingos sono gli unici attaccanti portoghesi tra i primi tredici marcatori del campionato. Entrambi sono in Nazionale, insieme al vecchio Rui Aguas, match-winner a Malta. Per sua fortuna il [illegible] ritrova il solito Futre, passato dall'Atletico Madrid [illegible] Benfica, [illegible] il quale ha un rapporto difficile per incompatibilità di carattere. Secondo Queiroz, inoltre, Futre non è in una condizione accettabile, [illegible] è impensabile rinunciare al Baggio lusitano, visto che il ct dovrà fare a meno [illegible] Rui Barros, in panchina per la sua precaria forma.

Eppure problemi o non, [illegible]ntro l'Arrigo Queiroz dovrà osare, per non trasformare gli States in un miraggio. Dopo la [illegible] sera prestazione [illegible] Malta, il ct disse che contro gli azzurri i suoi avrebbero incontrato difficoltà diverse, ma più accettabili. Apprezza il gioco di Sacchi, meno [illegible] [illegible] quello dei modesti maltesi di Pippo Psaila, e forse più adatto al suo. Zona contro zona, gli esteti sono accontentati, ma sono i punti che servono per coltivare il sogno americano. Forse oggi Queiroz ci spiegherà come intende concretizzare le ambizioni sue e di tutta una nazione. I problemi sembrano ridotti all'osso. Il principale riguarda la sostituzione del trentaseienne Veloso, terzino del Benfica, dominatore della fascia sinistra. In ballottaggio Semedo (Porto) e Mendes (Benfica).

Fabio Vergnano

GIOCA [illegible]

OPORTO. Ieri giornata di completa libertà per il Portogallo dopo il lungo ritiro in Algarve. Mezza Nazionale si è fermata a Lisbona, l'altra metà ha raggiunto la città di Oporto, dove in serata tutto il gruppo si è ricomposto.

Oggi allenamento allo stadio [illegible] Santas, 76 mila posti, dove mercoledì [illegible] si giocherà la partita. Vedremo se, dopo aver cacciato l'altro giorno un cineoperatore italiano, il commissario tecnico Queiroz consentirà a Natale Bianchedi, inviato di Sacchi, di assistere agli allenamenti dei suoi ragazzi.

La formazione [illegible] opporre all'Italia [illegible] prendendo corpo. Mendes è favorito [illegible] Semedo [illegible] terzino sinistro. Questo quindi il possibile schieramento: Vitor Baia; Joao Pinto, Helder; Fernando Couto, Mendes, Oceano; Carlos Xavier, Paulo Sousa, Figo, Futre, Domingos. [f. ver.]

Secondo il ct Queiroz, Futre (a sin. nella foto) non è nelle migliori condizioni

[illegible] 21

Vieri e Cois i dubbi da sciogliere, ma entrambi dicono di [illegible] pronti

Maldini, l'affiatamento in 24 [illegible]

«Ritiro breve: i ragazzi [illegible] si conoscono quasi»

ROMA. Un'atmosfera strana. La Borghesi[illegible] stavolta assume [illegible] sembianze [illegible] [illegible] grand hotel. Gente che va e che viene. Cesare Maldini un raduno del genere non l'aveva mai comandato. Con lui, fino quasi alla partenza di stamattina con un volo diretto da Ciampino per Oporto, solo una d[illegible] di giocatori. Allenamenti blandi, privi di significato per l'assenza di dieci ragazzi che giocano in B e C. Una condizione di difficoltà oggettiva. «Oltretutto i miei ragazzi si conoscono anche poco tra di loro - racconta Maldini -. E' un ritiro molto particolare. Mi ricorda, per certi versi, la trasferta in Norvegia. Mi fa tornare in mente gli spettri di quello 0-6. Allora c'era aria di smobilitazione, eravamo a fine stagione e tutti si guardavano caviglie e muscoli giunti a pezzi [illegible] un traguardo importante. Allora fummo fortunati, però, dopo sette giorni c'era subito l'opportunità [illegible] rifarsi [illegible] l'Urss. Ma questa strana situazione conferma l'idea che ho da sempre: mai e poi mai una Nazionale potrà [illegible] assimilata ad una squadra di club. Io stavolta mi trovo a poter disporre [illegible] miei uomini solo ventiquattr'ore prima di una g[illegible] [illegible] può essere fondamentale. Conta la fortuna di creare [illegible] spirito giusto in poco, pochissimo tempo [illegible] un gruppo che è poco affiatato».

In piedi, poggiato al pianoforte [illegible] hall del centro tecnico della Borghesiana, Maldini sembra danzare sugli spilli. Il turno [illegible] [illegible] B e C gli pende sulla te[illegible] [illegible] [illegible] specie di Giudizio Universale. «Prendiamo il caso di Vieri - dice l'allenatore [illegible]pione d'Europa -. Al telefono mi dice che sta bene. Ma a Pisa in questa settimana s'è allenato solo una volta, ha saltato la partita di campionato. Io qui ho Lorenzini [illegible] Milan Primavera. E il Milan si deve giocare la finale del "Viareggio". E' una situazione [illegible]. Parlando a strappi, qualcosa la dice Maldini. Che, per esempio, [illegible] possibilità che Vieri scenda in campo con il Portogallo ce ne sono molte meno di quante [illegible] n'abbia il bomber del to[illegible] [illegible] Carnevale. Altri dubbi di formazione, Maldini, non sembra [illegible]. Su Cois esprime qualche riserva solo per scaramanzia. «Un 10 per cento di dubbio sul recupero del granata mi resta». Ma a mandare in archivio l'incertezza è [illegible] stesso Cois: «Sto [illegible] da un paio di giorni. Mi preoccupa di più la situazione del mio amico Vieri. Al telefono comunque dice di stare bene».

Dubbi a parte, [illegible] i pari età portoghesi l'under 21 azzurra potrebbe [illegible] questa: Visi; Sacchetti, Favalli; Cois, Panucci, Mignani; Orlandini, Malni, Lo[illegible] [illegible] Vieri), Marcolin e Muzzi.

Alvaro Moretti

LA SITUAZIONE IN [illegible]

GRUPPO 1

ESTONIA, ITALIA, [illegible] [illegible]ZIA, SVIZZERA

[illegible] [illegible]

Data	Partita	Risultato
16.08.92	ESTONIA - SVIZZERA	0-6
09.09.92	SVIZZERA - SCOZIA	3-1
14.10.92	SCOZIA - PORTOGALLO	0-0
14.10.92	ITALIA - SVIZZERA	2-2
25.10.92	MALTA - ESTONIA	0-0
18.11.92	SVIZZERA - MALTA	3-0
18.11.92	SCOZIA - ITALIA	0-0
19.12.92	MALTA - ITALIA	1-2
24.01.93	MALTA - PORTOGALLO	0-1
17.02.93	SCOZIA - MALTA	3-0

LA CLASSIFICA

	P.TI	G	V	N	P	F	S
SVIZZERA	7	4	3	1	0	14	3
ITALIA	4	3	1	2	0	4	3
SCOZIA	4	4	1	2	1	4	3
PORTOGALLO	3	2	1	1	0	1	0
ESTONIA	1	2	0	1	1	0	6
MALTA	1	5	0	1	4	1	[illegible]
[illegible]	20	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	24	24

[illegible] 2

INGHILTERRA, NORVEGIA, OLANDA, POLONIA, SAN MARINO, TURCHIA

PARTITE DISPUTATE

Data	Partita	Risultato
09.09.92	NORVEGIA - SAN MARINO	10-0
23.09.92	NORVEGIA - OLANDA	2-1
23.09.92	POLONIA - TURCHIA	1-0
07.10.92	SAN MARINO - NORVEGIA	0-2
14.10.92	OLANDA - POLONIA	2-2
14.10.92	INGHILTERRA - NORVEGIA	1-1
28.10.92	TURCHIA - SAN MARINO	4-1
18.11.92	INGHILTERRA - TURCHIA	4-0
16.12.92	TURCHIA - OLANDA	1-3
17.02.93	INGHILTERRA - SAN MARINO	6-0

LA CLASSIFICA

	P.TI	G	V	N	P	F	S
NORVEGIA	7	4	3	1	0	15	2
INGHILTERRA	5	3	2	1	0	11	1
POLONIA	3	2	1	1	0	3	2
OLANDA	3	3	1	1	1	6	5
TURCHIA	2	4	1	0	3	5	9
S. MARINO	0	4	0	0	4	1	22
[illegible]	20	20	8	4	8	41	41

[illegible] 3

ALBANIA, DANIMARCA, IRLANDA DEL NORD, LETTONIA, LITUANIA, SPAGNA

PARTITE DISPUTATE

Data	Partita	Risultato
22.04.92	[illegible] - ALBANIA	[illegible]
28.04.92	[illegible]	2-2
26.05.92	EIRE - ALBANIA	2-0
03.06.92	ALBANIA - LITUANIA	1-0
12.08.92	LETTONIA - LITUANIA	1-2
26.08.92	LETTONIA - DANIMARCA	0-0
09.09.92	EIRE - LETTONIA	4-0
09.09.92	IRLANDA N. - ALBANIA	3-0
23.09.92	LETTONIA - SPAGNA	0-0
23.09.92	LITUANIA - DANIMARCA	0-0
14.10.92	IRLANDA N. - SPAGNA	0-0
14.10.92	DANIMARCA - EIRE	0-0
28.10.92	LITUANIA - LETTONIA	1-1
11.11.92	ALBANIA - LETTONIA	1-1
18.11.92	SPAGNA - EIRE	0-0
18.11.92	IRLANDA N. - DANIMARCA	0-1
16.12.92	SPAGNA - LETTONIA	5-0
17.02.93	ALBANIA - IRLANDA N.	1-2

LA CLASSIFICA

	P.TI	G	V	N	P	F	S
SPAGNA	7	5	2	3	0	5	0
EIRE	6	4	2	2	0	6	0
IRLANDA N.	6	6	2	2	1	7	4
DANIMARCA	5	4	1	3	0	1	0
LITUANIA	5	5	1	3	1	5	5
LETTONIA	4	7	0	4	3	3	13
ALBANIA	3	6	1	1	4	3	11
[illegible]	36	36	[illegible]	18	[illegible]	33	33

[illegible] 4

[illegible] CECOSLOVACCHIA, CIPRO, [illegible] OER, GALLES, ROMANIA

[illegible] [illegible]

Data	Partita	Risultato
22.04.92	BELGIO - CIPRO	1-0
06.05.92	ROMANIA - FAR OER	7-0
20.05.92	ROMANIA - GALLES	5-1
03.06.92	FAR OER - BELGIO	0-3
17.06.92	FAR OER - CIPRO	0-2
02.09.92	CECOSLOV. - BELGIO	1-2
09.09.92	GALLES - FAR OER	6-0
23.09.92	CECOSLOV. - FAR OER	4-0
14.10.92	BELGIO - ROMANIA	1-0
14.10.92	CIPRO - GALLES	0-1
14.11.92	ROMANIA - CECOSLOV.	1-1
18.11.92	BELGIO - GALLES	2-0
29.11.92	CIPRO - ROMANIA	1-4
14.02.93	CIPRO - BELGIO	0-3

LA CLASSIFICA

	P.TI	G	V	N	P	F	S
BELGIO	12	6	6	0	0	12	1
ROMANIA	7	5	3	1	1	17	4
GALLES	4	4	2	0	2	8	7
CECOSLOV.	3	3	1	1	1	6	3
CIPRO	2	5	1	0	4	3	9
FAR OER	0	5	0	0	5	0	22
[illegible]	28	28	13	2	13	46	46

GRUPPO 5

GRECIA, ISLANDA, JUGOSLAVIA, LUSSEMBURGO, RUSSIA, UNGHERIA

PARTITE DISPUTATE

Data	Partita	Risultato
13.05.92	GRECIA - ISLANDA	1-0
03.06.92	UNGHERIA - ISLANDA	1-2
09.09.92	LUSSEMBURGO-UNGHERIA	0-3
07.10.92	ISLANDA - GRECIA	0-1
14.10.92	RUSSIA - ISLANDA	1-0
28.10.92	RUSSIA - LUSSEMBURGO	2-0
11.11.92	GRECIA - UNGHERIA	0-0
17.02.93	GRECIA - LUSSEMBURGO	2-0

N.B. La Jugoslavia, in un primo tempo inserita nel Gruppo 5, è stata esclusa dalla Fifa dalle eliminatorie mondiali.

[illegible] CLASSIFICA

	P.TI	G	V	N	P	F	S
GRECIA	7	4	3	1	0	4	0
RUSSIA	4	2	2	0	0	3	0
UNGHERIA	3	3	1	1	1	4	2
ISLANDA	2	4	1	0	3	2	4
LUSSEMB.	0	3	0	0	3	0	7
[illegible]	16	16	7	2	7	13	13

[illegible] 6

AUSTRIA, [illegible] FINLANDIA, FRANCIA, ISRAELE, [illegible]

PARTITE DISPUTATE

Data	Partita	Risultato
14.05.92	FINLANDIA - BULGARIA	[illegible]
09.09.92	BULGARIA - FRANCIA	2-0
09.09.92	FINLANDIA - SVEZIA	0-1
07.10.92	SVEZIA - BULGARIA	2-0
14.10.92	FRANCIA - AUSTRIA	2-0
28.10.92	AUSTRIA - ISRAELE	5-2
11.11.92	ISRAELE - SVEZIA	1-3
14.11.92	FRANCIA - FINLANDIA	2-1
02.12.92	ISRAELE - BULGARIA	0-2
17.02.93	ISRAELE - FRANCIA	0-4

LA CLASSIFICA

	P.TI	G	V	N	P	F	S
SVEZIA	6	3	3	0	0	6	1
FRANCIA	6	4	3	0	1	8	3
BULGARIA	6	4	3	0	1	7	2
AUSTRIA	2	2	1	0	1	5	4
FINLANDIA	0	3	0	0	3	1	5
ISRAELE	0	4	0	0	4	3	14
[illegible]	20	20	10	0	10	30	30

LA SIGNORA SI GUARDA ALLO SPECCHIO

Il tecnico spiega perché la Juve non gioca come Milan e Foggia e perché ha arretrato Vialli

Trap: ho sbagliato io, ma a giugno

«Non chiesi un difensore in più: per il futuro lo voglio Platt può segnare pure con noi, ma da centrocampista»

Trapattoni (a fianco) [illegible] allenato la Juventus dal '76 all'86 poi è passato all'Inter dove è rimasto 5 stagioni prima di [illegible] sulla panchina bianconera

TORINO. David Andrew Platt [illegible] Inghilterra: ritorno [illegible] gol. Quattro, [illegible] insieme, [illegible] contro i modesti sanmarinesi. Sono bastati, comunque, per risollevare un vecchio problema. La Juventus dei doppioni cercò di riconvertire [illegible] giocatore «anarchico» con tendenze offensive in un centrocampista prudente.

Platt che segna è [illegible] problema per lei, Trapattoni?

«So che cosa vuole insinuare. E allora le rivolgo io una domanda: farebbe giocare Platt centravanti?».

No, ma resta il problema di utilizzare l'inglese [illegible] ruolo che non è suo...

«Che sia un problema lo dice lei. David è eclettico, può ricoprire più ruoli e può fare soprattutto il centrocampista. E i gol potrà segnarli lo stesso, qui nessuno glielo vieta».

Perché la Juve ha un rendimento così incostante?

«Per l'organico spesso incompleto. Squalifiche e infortuni ci hanno angosciato per due mesi. Raramente mi sono trovato in questa situazione critica: gli alti e i bassi non ti permettono di dare un giudizio completo sull'organico. [illegible] se davanti al distacco del Milan ho dovuto cambiare [illegible] formazione, ho potuto almeno verificare la diversità dei valori singoli e collettivi».

Fusi dice che la sconfitta che avete subito dal Milan ha avuto su di [illegible] gli stessi effetti [illegible] derby sul Toro.

«Credo si tratti di [illegible] coincidenza. Almeno per noi non c'è stato crollo psicologico. Sono piuttosto pesate le assenze per infortuni [illegible] squalifiche di Julio Cesar, Kohler, Carrera, Roberto Baggio o Platt. Non è poco».

Vi aspettano tre derby: come ne uscirete indenni?

«Recuperando malati [illegible] convalescenti, all'andata in Coppa [illegible] avrò Moeller e Kohler, ma [illegible] piango. Per fortuna dispongo di rincalzi validi. E poi spero che la Juve giochi di nuovo da Toro [illegible] quelle tre [illegible].

Che pensa se il pubblico fischia lei e la squadra?

«Non ho mai provato una grande amarezza, [illegible] fatti scontati: mi [illegible] situazioni migliori, [illegible] logico che il ritornello si ripetesse ora. [illegible] cercato di capire se fosse amore-odio [illegible] pregiudizio cieco [illegible] chi pretende sempre troppo da noi».

Per [illegible] come lei, abituato a vincere tanto, che cosa significa fare la dieta?

«Ho giocato al calcio, [illegible] il sapore della sconfitta, ma mi sono sempre ribellato, altro che ammosciarmi! L'amarezza arriva invece quando leggi e senti particolari che non offendono il tecnico [illegible] l'uomo».

A quale stagione somiglia questa, così mediocre?

«A quella bianconera dell'80 [illegible] alla 2ª interista: molte analogie, risultati deludenti per via di squalifiche. Anche allora mugugni [illegible] contestazioni».

Quando sente dire che la Juventus non ha gioco che cosa le viene in mente?

«Che tutti vorrebbero vederci comportare come il Foggia o il Milan, e non si rendono conto che abbiamo diverse caratteristiche. Esempio: se ho Casiraghi che fa la torre, mi servono un terzino fluidificante [illegible] tornante che facciano i cross... Guardiamo la Samp: [illegible] stanno a guardare come giocano. Vierchowod [illegible] Corini dicono spesso che l'importante è vincere. Perché non dobbiamo ragionare anche noi così? Se sono mancati certi risultati è a causa di infortuni e di gol sbagliati».

Spesso avete giocato male.

«Ammetto, nel 1° tempo con la Roma, a Cagliari, nel [illegible] tempo con l'Inter, nel 1° con il Parma a Torino. Ma ricordiamo pure le gare con Milan, Toro, Samp, Atalanta all'andata, Ancona e il 2° tempo [illegible] Roma».

Le hanno dato del matto quando ha arretrato Vialli.

«Non [illegible] impazzito, non era rivoluzione le [illegible] ho determinati elementi da gestire [illegible] ho il dovere di provare più soluzioni e fare scelte in prospettiva. Vialli arretrato preludeva a un certo discorso su Bergkamp».

Tutti sbagliano, [illegible] umano: quali errori ha commesso?

«Avrei dovuto chiedere [illegible] difensore in più in giugno, visto tutto quello che ci [illegible] capitato in due mesi, peraltro imprevedibile. Non dimentichi, però, che volevo Vierchowod...».

Che differenza c'è tra Platini e Roberto Baggio?

«Due grandi calciatori con caratteristiche diverse. Importantissimi entrambi».

[illegible] giudizio sui nuovi.

«Tutto [illegible] non [illegible] andati male anche se, per situazioni anomale, non si è visto il loro vero potenziale. Vialli è stato condizionato dal rendi[illegible] della squadra e ho dovuto cambiargli ruolo come ho già spiegato; Platt si è rotto sul più bello, Ravanelli ha avuto poca vetrina ma resta elemento uti[illegible]. Moeller, brillantissimo all'inizio, poi [illegible] calato [illegible] po', però credo che dei quattro sia quello che ha mostrato il rendimento più concreto».

Che cosa pensa di Zeman?

«E' un tecnico molto bravo, ottiene sempre il massimo dai dipendenti, che gli obbediscono [illegible]te. Gli manca la prova [illegible] 9, gestire una grande squadra e riuscire ad ottenere gli [illegible] risultati».

Malfredi dice che la Juve è territorio dove si annidano serpi e solitudine.

«Non riconosco questa Juve, eppure la conosco be[illegible].

Le piacciono Fortunato, Panucci e Minotti?

«Qui non è questione di Fortunato, Panucci o Minotti, però in difesa dovremo acquistare qualcuno e non scartiamo affatto l'idea [illegible] assicurarci i difensori di cui lei parla».

Angelo [illegible]

Dopo più di 3 mesi di assenza per infortunio, Schillaci è pronto al rientro pensando al futuro

Totò: sono io la spalla ideale di Bergkamp

«Mi mancano ritmo e tenuta, solo giocando cancellerò i dubbi»

Totò Schillaci, palermitano di 29 anni

MILANO. Due partite intere disputate a buon ritmo e senza accusare [illegible]vi dolori, dopo tre mesi e mezzo di stop, hanno fugato gli ultimi dubbi: Schillaci è pronto per il rientro. Ha superato le prove contro il Borussia Dortmund [illegible] la nazionale giapponese a Lecce. «Ho anche segnato - dice Totò, [illegible] un sorriso - perché la rete che avete attribuito a Sosa contro il Giappone è mia. Anche se di poco, ho toccato in modo determinante il pallone prima che [illegible]nisse in rete».

Un gol e due prestazioni che lo ripagano di mesi lontano dalla squadra e dal calcio giocato. «E' la prima volta che mi capita un infortunio così grave - spiega - da rovinarmi [illegible] prima [illegible]gione nerazzurra. Ho rischiato di perdere l'attimo buono per farmi valere. Ora ho solo tre [illegible] per dimostrare il mio valore [illegible] segnare qualche gol importante. Spero che basti, anche se non [illegible] ancora al massimo: mi mancano la tenuta e il ritmo partita che potrò ritrovare solo giocando».

Totò, infatti, [illegible] che nell'Inter che Pellegrini sta preparando senza badare a spese non ci sia posto per lui, anche se il [illegible] contratto triennale gli [illegible] una certa sicurezza. «Spero di essere confermato - dice - perché sta crescendo un'Inter da scudetto e vorrei esserci. So che Bergkamp ha bisogno di una prima punta che faccia movimento e mi ritengo adatto [illegible] favorire i suoi inserimenti e mandarlo a rete». Tramite il fratello Wim, il fuoriclasse dell'Ajax sta cercando casa sul lago [illegible] Como e la Pinetina. Sarà a Milano l'8 aprile alla vigilia del derby con il Milan, per la presentazione ufficiale, assieme al compagno Jonk.

Schillaci ha già cominciato a concentrarsi sulla sfida con la Fiorentina che segnerà il suo ritorno [illegible] campionato [illegible] cui manca dal primo novembre scorso. «Andiamo a Firenze nel momento più brutto - spiega - perché i viola hanno assolutamente bisogno [illegible] conquistare [illegible] vittoria, per far cessare [illegible] polemiche e uscire dalla zona calda della classifica. [illegible] anche [illegible] noi serve [illegible] risultato utile per conservare il secondo posto [illegible] le distanze dagli altri pretendenti alla zona Uefa, [illegible] obiettivo che non possiamo assolutamente fallire dopo l'uscita dalla Coppa Italia».

Col ritorno di Totò, che Bagnoli per ora non vuole dare per scontato, vi[illegible] che manca ancora una settimana alla sfida del Comunale fiorentino, potrebbe esserci un'altra novità nell'Inter: quella di Fontolan sulla fascia destra al posto dell'infortunato Bianchi, che potrà essere recuperato solo [illegible] fine stagione. La prova positiva fornita dal tornante contro il Giappone avrebbe convinto il tecnico, non molto soddisfatto delle prestazioni fornite [illegible] Angelo Orlando, buono solo in interdizione ma quasi nullo in fase di appoggio.

A Firenze, quindi, si potrebbe vedere un'Inter col tridente, [illegible] Totò in prima linea [illegible] all'inizio [illegible] campionato. Intanto i nerazzurri si godono due giorni di riposo, anche se domani mattina dovranno presentarsi tutti al Cam di Monza per [illegible] visite di controllo semestrali imposta dalla Federcalcio.

Nino Sormani

Pato, convinto di essere guarito dal mal di gol, vuol eliminare la Juve dalla Coppa Italia

Aguilera: porterò il Toro in Europa

Mondonico: «I derby feriali non devono farci scordare il campionato
La gara con il Pescara non è da sottovalutare, ci dirà se siamo maturi»

TORINO. [illegible] «beata sosta», come la chiama Mondonico, appartiene [illegible] ricordi, il Toro si rituffa nella corsa verso la qualificazione Uefa proposta dal campionato. Una corsa ad ostacoli frastagliata pure dal doppio derby per la Coppa Italia, il vero, grande obiettivo granata. Superare la Juventus equivarrebbe a ottenere il risultato per nobilitare la stagione: detta così parrebbe [illegible] essere tornati all'epoca in cui per i torinisti il successo sui bianconeri rappresentava [illegible] Sodddisfazione dell'anno. Adesso, però, con quel passato la differenza è enorme: la vittoria sui cugini significa non l'effimera supremazia [illegible] un giorno, ma la garanzia quasi assoluta di poter giocare il prossimo anno in Europa: eliminando la Juve gli uomini del «Mondo» troveranno il Milan e quindi la certezza di disputare la Coppa [illegible] Coppe (a meno che si verifichi l'incredibile, cioè che la Roma faccia fuori il Diavolo rossonero).

L'Emiliano ha parlato di «beata sosta». Spiega: «Ci ha permesso [illegible] rifiatare, di recuperare dopo tanti acciacchi e infortuni, di [illegible] per benino la preparazione fisica in vista dello sprint [illegible] primavera. Ho un unico rammarico, che Scifo ancora una volta non abbia beneficiato della fermata: per un motivo o per l'altro [illegible] ha mai potuto stare con noi durante le pause della A». Così, il belga è il solo che si [illegible] «salvato» dai duri training predisposti dal professor Giorgio Parretti, [illegible] preparatore atletico che [illegible] riuscito, con il tecnico in seconda Angelo Pereni e l'allenatore dei portieri Lido Vieri, a portare la squadra al giusto grado di forma nel momento giusto.

La sosta è [illegible] sfruttata anche da Aguilera. Si è fatto operare all'occhio destro affetto da uno «pterigion», sostantivo trovabile solo sui dizionari medici e che vuol dire [illegible] sulla pupilla. L'uruguagio è affetto [illegible] cecità [illegible] sotto porta dall'8 novembre, quando all'Olimpico [illegible] segnato alla Lazio la sua ultima rete. «Adesso - scherza Pato - dopo l'intervento non potrò più addurre come scusante del mio scarso rendimento [illegible] da rigore che non ci vedevo bene. Mi sono rifatto la vista proprio per trascinare a suon di gol il Toro in Europa, possibilmente in Coppa delle Coppe: volete mettere, la soddisfazione di battere la Juventus, addirittura in una partita che durerà due derby?».

E così, gira e rigira, il discorso torna sempre alle sfide con i cugini. Il che garba poco, per non dire niente, a Mondonico. «La doppia stracittadina [illegible] appuntamento eccitante, può arrecarci enorme prestigio, guai, però, se la squadra concentrasse tutta se stessa solo sulla Juve, guai a scordarci [illegible] campionato: i giocatori hanno un premio [illegible] la qualificazione Uefa e uno, altrettanto sostanzioso, per [illegible] vittoria in Coppa Italia: è logico che cercheranno [illegible] conquistarli entrambi. Però, lasciamo perdere il futuro, stiamo con i piedi bene per terra, è doveroso pensare ad un impegno alla volta, a cominciare dal Pescara».

Via, mister, non dica che [illegible] preoccupa il Pescara: ultimo in classifica, sforacchiato di gol, carico di sconfitte, ormai in serie B, chi può impensierire? «Me - ribatte pronto il tecnico -. La formazione abruzzese ci dirà qual è la nostra maturità. Sono davvero curioso [illegible] vedere come [illegible] comporteranno i miei ragazzi: so com'è, [illegible] tutti che gli parlano solo di Juventus, di derby storici, non vorrei che prendessero sotto gamba gli uomini di Galeone: no, [illegible] ritengo che con [illegible] Pescara sarà una partita presunta».

Dove, per «partita presunta», secondo l'imaginifico Emiliano, si deve intendere una sfida che [illegible] Torino affronta senza tatticismi, con spirito garibaldino, con la convinzione che la propria superiorità, bene o male, alla fine donerà la vittoria. Quindi, non si vedranno in campo Aguilera, Casagrande e Poggi tutt'insieme, come [illegible] successo contro il Brescia, incontro, per dirla in mondonichese, «presunto».

I granata sono settimi, con 22 punti dopo venti giornate. Due posizioni e un punto in meno rispetto alla stagione scorsa: però, sempre in buona posizione per la lunga volata verso [illegible] fatidico posto Uefa [illegible] calcola [illegible] la [illegible] in graduatoria, l'Atalanta, è soltanto due gradini più in alto. Inoltre, il grande finale di [illegible] anno fa, che fruttò un clamoroso [illegible] posto, e quello all'insegna della regolarità (molti pareggi consecutivi) e dell'assenza di sconfitte [illegible] due stagioni or sono, che valse la quinta piazza, autorizzano un discreto ottimismo.

Naturalmente, perché si ripeta un nuovo finale a passo di carica [illegible] che [illegible] buona sorte aiuti Scifo e compagni e che il Toro ritrovi l'Aguilera del tempo che fu, l'Aguilera di settembre e ottobre. «Credo che siamo sulla buona strada - commenta il Mondo -, Pato è [illegible] ripresa, ha fatto vedere buone [illegible] con la Lazio, nei quarti di Coppa, s'era mosso [illegible] autorità anche contro il Brescia. Ste uscendo [illegible] periodo [illegible] prima o poi tutte le punte attraversano. Parola di uno che se ne intende. So io, che [illegible] un attaccante, come si s[illegible] male quando [illegible] non te ne va bene una che è una e sbagli tutto, anche l'occasione più facile».

E con l'Aguilera all'altezza [illegible] sua fama e [illegible] Scifo ultradeterminato almeno a parole («E' [illegible] l'ora che anch'io vinca qualcosa d'importante»), il Toro può andare sereno incontro al suo marzo di fuoco: l'inaugurerà il derelitto Pescara, lo chiuderanno [illegible] Milan (al delle Alpi, 24ª del campionato) e il [illegible] di Coppa con la Juventus.

Claudio Giacchino

Roberto Goveani ha giocato da attaccante nella squadra dei giornalisti sconfitta a calcetto 5-2 dalle vecchie glorie granata

Goveani, [illegible]

Il presidente battuto a calcetto dalle vecchie glorie dei granata

TORINO. Roberto Goveani stella ieri al Palasport di Torino: davanti a 3.000 persone il nuovo presidente granata ha gi[illegible] nella squadra di giornalisti subalpini che a calcetto, ha [illegible] 5-2, una formazione contro vecchie glorie toriniste (Cereser, Sala, Albrigi) rinforzata dagli assi della pallavolo Lanfranco e Rebaudengo.

Massiccio, poco mobile, buona visione di gioco, molto combattivo: così [illegible] Goveani calciatore. Tra gli applausi e i frizzi [illegible] pubblico, il notaio è finito nella morsa di Sala (l'ex poeta del gol giocava davanti alla propria porta) e di Cereser: non ha mai superato tale sbarramento, però è riuscito a fare l'assist per [illegible] due reti dei giornalisti segnate entrambe [illegible] Porta (Tuttosport). Il presidente del Torino e Sala [illegible] a [illegible] essere sostituiti: normale, quando mai si richiamano in panchina [illegible] star?

(c. giac.)

PERSONAGGIO

IL [illegible] PERDE UN [illegible]

E' morto Felice Borel, il centravanti juventino della Nazionale che trionfò in Francia

Addio all'ultimo campione del '34

Malato [illegible] mesi, aveva 79 anni. Fu [illegible] lungo protagonista [illegible] la maglia bianconera e del Torino
Dopo il ritiro, divenne allenatore di Napoli e Alessandria prima di [illegible] breve avventura [illegible] Canada

TORINO

L'ULTIMO protagonista del primo campionato del mondo [illegible] dagli azzurri, quello del '34, ci ha lasciati dopo aver affrontato [illegible] classe e coraggio - le qualità che espresse [illegible] prati del calcio - la battaglia decisiva [illegible] la vita. Felice Borel è mancato ieri sera alle 23,30 al Cto, dove era ricoverato dal 13 del [illegible]. L'ha stroncato [illegible] male che combatteva [illegible] qualche tempo con caparbietà, circondato [illegible] profondo affetto [illegible] famiglia e dei molti amici.

Felice «Farfallino» Borel ha lasciato segni importanti fra gli amici stessi e nella storia del calcio italiano. I più profondi nella Juventus (grande asso in campo, meno fortunato come tecnico e nel tempo del [illegible] impegno nello staff societario), altri per nulla secondari nel Torino. Lo ricordano anche a Napoli (stagione '48-49) allenatore che [illegible] anche in campo ad Empoli in una domenica difficile. Lo ricordano [illegible] Alessandria (in panchina e in campo in [illegible] occasione importante), in Canada dove ha regalato esperienze di vita e di sport.

Lo ricorda soprattutto chi lo ha accompagnato a carriera finita in cento discorsi sul football. [illegible] de La Stampa che lo avemmo anni or sono collaboratore per analisi puntuali, lucidissime su gioco e uomini. Pochi hanno vissuto il f[illegible]l con tanta intensità, tanta passione e tanta competenza.

Un uomo di grande stile, Felice Borel. Il calcio sua passione da sempre. Da attore prima, [illegible] spettatore interessato poi. Nella ultima veste lo si incontrava nei grandi stadi per le gare di cartello, [illegible] piccoli per amichevoli [illegible] sollecitavano il suo interesse. Regalava giudizi senza tempo. Sui valori del [illegible]. Ci diceva: «Ricordate che malgrado il proliferare di Coppe e tv, [illegible] prattutto lo scudetto. Il campionato è il giudice».

Sull'evoluzione della specie pallonara: «Adesso fra osservatori e cassette di filmati tutti hanno a memoria, in anticipo, [illegible] qualità dell'avversario. Mi inchino ad organizzazione e tecnica, ma ricordo che ai nostri tempi [illegible] avevamo facilitazioni. Capire i rivali nei primi minuti di partita era decisivo. Il più pronto a prendere in pugno la si[illegible] vinceva...».

E' stato campione per vocazione familiare. Suo padre Ernesto, classe 1889, giocò nella Juve dal 1905 al '14, prima [illegible] trasferirsi al Cannes. Ed a Nizza (Francia) i Borel si arricchirono prima con Aldo (30 maggio 1912, carriera in bianconero e nel Novara) quindi con Felice [illegible] aprile 1914). La famiglia era poi tornata a Torino. Gli amici di scuola chiamavano Felice «Fifi», per [illegible] personalissima pronuncia della [illegible]

Soprannominato «Farfallino» per la fantasia nel dribbling

I compagni di calcio lo battezzarono «Farfallino» per [illegible] corsa sinuosa e leggera, la fantasia del dribbling, l'agilità che gli consentiva di liberarsi per il tiro. Si era sgrezzato nei Balon Boys (scuola granata ma autonoma, a trasferimenti liberi) allenati [illegible] Sturmer, entrò nella Juve giovanile seguita da Karoly. La carriera cominciava sul [illegible] Piazza d'Armi per entrare nel pieno su quello di corso Marsiglia.

Borel Felice Placido ha esordito in serie A nel campionato '32-33, il primo dei nove consecutivi nella Juventus. Allievo di Combi, Orsi, Monti, Cesarini, Varglien, Bertolini, Munerati. Entrava nel Gotha del calcio. Una stagione (1941-42) nel Toro a fianco di Gigi Gabetto, Gallea, Ellena, Ossola e Valentino Mazzola, quindi ancora tre [illegible] di Juve compreso il campionato [illegible] guerra del '44. Sentimenti IV, Parola, Rava, Foni, Locatelli, Depetrini e Piola gli ultimi partners in bianconero. Bilancio juventino: 306 presenze (279 in campionato, 10 in Coppa Italia, 17 nella Coppa Europa centrale), 161 gol, tre scudetti ed una Coppa Italia. Cifre granata: un secondo posto dietro la Roma, [illegible] partite e 7 reti.

Felice Borel in azione con la maglia della Juventus e insieme a Giampiero Boniperti in una foto di alcuni anni fa

La sua era un'epoca di campionissimi. In attacco il calcio italiano viveva [illegible] Meazza e Schiavio, un [illegible] gol dal fisico solido, Guaita e Demaria. Tre presenze azzurre per un asso come lui [illegible] state poche, [illegible] era arduo [illegible] spazio in schemi collaudati. Vittorio Pozzo fece esordire in azzurro Borel il 22 ottobre 1933 a Budapest nella partita dei nove bianconeri in campo, e «Farfallino» rispose [illegible] il gol [illegible] vittoria (1 a 0). Una prodezza in contropiede, [illegible] allungo profondo [illegible] Renato Cesarini. Seconda presenza nell'amichevole Italia-Svizzera (5-5) dell'8 dicembre a Firenze.

La terza, ed ultima, importantissima, ancora a Firenze il 1° giugno '34 nel quadro dei mondiali. Il giorno precedente gli azzurri avevano chiuso 1 a 1 con la Spagna dopo i tempi supplementari. Per la ripetizione del delicato match il commissario tecnico tra le forze fresche scelse appunto Borel. E Felice diede il suo apporto concreto all'1-0, siglato [illegible] Meazza, che lanciò la [illegible] verso il titolo.

Bruno Perucca

DOMENICA LA A

Dopo la pausa azzurra, domenica torna il campionato di A. Queste le partite in programma (ore 15): Brescia-Parma, Cagliari-Atalanta, Fiorentina-Inter, Genoa-Lazio, Milan-Samp, Napoli-Ancona, Roma-Juve, Torino-Pescara, Udinese-Foggia.

La classifica della serie A prima della quarta giornata di ritorno: Milan 35; Inter [illegible] Atalanta 24; Lazio, Juventus e Sampdoria 23; Torino [illegible]; Cagliari 21; Roma e Parma 19; Napoli e Foggia 18; Udinese e Fiorentina 17; Brescia e Genoa 16; Ancona 12; Pescara 11.

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 27

	PARTITE DEL 21/2/93		
	squadra 1ª	[illegible] 2ª	
1	Ascoli	Bologna	1
[illegible]	Cesena	[illegible]	2
3	F. Andria	[illegible]	X
4	Lucchese	Verona	1
5	[illegible]	[illegible]	1
6	Piacenza	Venezia	1
[illegible]	Reggiana	Lecce	X
8	Spal	Modena	1
9	Taranto	Bari	X
10	Ternana	[illegible]	2
[illegible]	Avellino	[illegible]	[illegible]
12	Palermo	[illegible]	2
13	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible] 27
Montepremi L. 23.208.034.520
Ai 143 13 L. 81.146.000
Ai 6620 12 L. 1.749.000

	PARTITE DEL 28/2/93		
	[illegible] 1ª	squadra 2ª	
1	Brescia	Parma	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	
3	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	Genoa	Lazio	
[illegible]	[illegible]	Sampdoria	
6	Napoli	Ancona	
7	Roma	[illegible]	
8	Torino	Pescara	
9	Udinese	Foggia	
10	Bari	[illegible]	
11	Bologna	Reggiana	
12	[illegible]	[illegible]	
13	[illegible]	[illegible]	

Torneo Viareggio

Oggi la finale tra il Milan e l'Atalanta

VIAREGGIO. Dopo 33 anni il Milan riprova a vi[illegible] il Torneo di Viareggio. La squadra rossonera, infatti, si impose l'ultima volta nel '60 [illegible] allora [illegible] guidata in campo da capitan Trapattoni. O[illegible] ci [illegible], ma non sarà certo una passeggiata, visto che avrà di fronte la favorita, quell'Atalanta che si è imposta all'attenzione di tutti grazie al gioco e alla classe [illegible] gioiellini fatti [illegible]: Tacchinardi, Morfeo, Pisani e Savoldi.

In semifinale Milan e Atalanta si sono imposte rispettivamente a Padova e Inter. Solo i rossoneri hanno faticato ad imporsi e devono ringraziare la nuova regola che assegna la vittoria alla squadra che per prima va in gol nei supplementari.

In caso di parità dopo i 90', la finalissima (ore 15, arbitro Pezzella) sarà ripetuta mercoledì. Prima di Milan-Atalanta si disputerà la finale per il terzo posto tra Padova e Inter.

A Caltanissetta

[illegible] medici salvano giocatore (arresto cardiaco)

CALTANISSETTA. Accasciatosi in campo privo di sensi e con arresto cardiaco dopo un infortunio di gioco, un calciatore dell'Eraclea - Calogero Nobile, di 23 anni - è stato rianimato e salvato da d[illegible] giocatori e dal direttore sportivo della squadra avversaria, tutti e tre medici. E' accaduto nel pomeriggio a Mussomeli, un paese di quindicimila abitanti a sessanta chilometri da Caltanissetta, durante la partita tra la squadra locale e quella [illegible] Cattolica Eraclea (Agrigento), per il campionato regionale di prima categoria.

L'incidente è avvenuto al 35' del secondo tempo, quando Nobile, in uno scontro con un compagno di squadra, ha subito un calcio all'addome ed è svenuto. I suoi soccorritori ([illegible] giocatori Gero Valenza e Antonino Spera e il dirigente Elio Sorce) gli hanno prestato le prime cure sul campo di gioco. Il calciatore, appena ripresosi, è stato poi sostituito.

E' finita senza reti la sfida al vertice tra la capolista Reggiana e il Lecce

Le regine non si fanno male

Traversa colpita dall'emiliano Sgarbossa

Marchioro, allenatore della capolista Reggiana: «Vi assicuro che ho [illegible] di vincere»

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

La paura fa novanta e Reggiana-Lecce fa zero a [illegible]. Così, l'assioma della vigilia [illegible] realizza sul campo a dispetto dei pochi ottimisti che guardavano alla sfida tra le regine cadette come a [illegible] irrinunciabile occasione di spettacolo. Mimetizzati tra il pubblico anche tanti osservatori, noti e meno noti, chi con interessi particolari (come l'allenatore atalantino Lippi, impegnato a scrutare le doti del leccese Orlandini) [illegible] chi proteso ad annotare pregi [illegible] difetti in generale.

Un viaggio, crediamo, per molti di essi inutile, perché la partita [illegible] stata combattuta essenzialmente a centrocampo, quasi sempre ben lontano dalle [illegible] di rigore, condizionata (stavamo per scrivere avvelenata) da un tatticismo rigoroso.

«Un punto importantissimo conquistato su un campo che avrebbe potuto farcene perdere due» ha commentato Bolchi; «non perdere è sempre importante ma vi assicuro che ho cer[illegible] di vincere» ha sintetizzato Marchioro. Non possiamo sapere se la realtà è stata pari agli intendimenti dei due allenatori, in [illegible] caso è sicuro che Reggiana e Lecce [illegible] state ben felici di darsi ancora [illegible] volta la mano nella divertente [illegible] verso la A.

Forse, [illegible] il clamoroso liscio di Notaristefano al 1' non fosse stato... tale o il leccese fosse riuscito a ciabattare [illegible] porta quel pallone piovutogli su cross da[illegible] sinistra, il match-clou avrebbe avuto ben diverso svolgimento. Ma con i [illegible] [illegible] i «ma» il calcio non si fa e poi questa è stata una delle pochissime distrazioni degli emiliani che, resi vigili [illegible] pericolo, hanno serrato immediatamente le file cercando anzi [illegible] proporre validi contrattacchi. E [illegible] 12', su calcio d'angolo di Morello, per poco [illegible] [illegible] riusciti nell'intento di risolvere la partita, [illegible] [illegible] pallone - deviato repentinamente [illegible] testa da Sgarbossa - [illegible] finito sulla traversa. In quel momento pochi avrebbero immaginato che le due «grandi» avevano appena regalato la prima e unica emozione [illegible] giornata.

Messo in croce Pacione ad opera dell'imperversante Ceramicola, gli emiliani si sono affidati ad estemporanee incursioni di Sci[illegible]za [illegible] Sacchetti, o spes[illegible] su invito di Francesconi, il ragazzo che - nelle previsioni degli specialisti del calcio-mercato - è oggetto di un braccio di ferro [illegible] Juventus e Napoli.

Prudentissimo e ben impostato in difesa e a centrocampo, il Lecce ha demandato soprattutto al vivace Baldieri [illegible] compito di infastidire la retroguardia emiliana: ma, iniziative personali a parte, [illegible] porta tenacia e convinzione dei giallorossi sono [illegible] carenti almeno quanto in campo granata [illegible] [illegible] conseguenza si è avuto che i due portieri hanno potuto trascorrere [illegible] [illegible] disteso [illegible] sereno.

Nel finale, l'improvviso rialzarsi della tensione agonistica ha fatto sperare che la partita si decidesse a regalare quello che aveva fino ad allora negato, ma è stata illusione di pochi minuti, cominciata al 67' quando due sventole di Scienza [illegible] Sacchetti hanno concluso un'azione confusa.

Punti nell'orgoglio, i pugliesi hanno immediatamente spedito Melchiori [illegible] saggiare con [illegible] poderosa staffilata le doti del portiere di [illegible] che [illegible] l'è cavata con un bel tuffo. Ancora un tentativo dei reggiani al 70' quando Morello ha siglato di te[illegible] a [illegible] di palo [illegible] combinazione con Accardo e [illegible] altro all'82', interpretato da Francesconi che ha costretto Gatta a [illegible] volo disperato.

A questo punto, le ostilità (in[illegible] [illegible] s[illegible] concreto) [illegible] [illegible] fermate e la partita dalle mille promesse è andata nel dimenticatoio. Per la felicità soprattutto dei duemila tifosi leccesi che, ben lieti per lo scampato pericolo, hanno potuto intraprendere in allegria il lungo ritorno.

Piercarlo Alfonsetti

A [illegible]

Lagunari sconfitti 3-1, forse arriva Fascetti

Venezia sempre più giù a pagare è Zaccheroni

PIACENZA. De Vitis e Piovani smascherano la debole zona del Venezia con [illegible] tripletta che proietta il Piacenza [illegible] quinto posto in classifica e catapulta i veneti in [illegible] crisi profonda. Esonerato a fine gara l'allenatore Zaccheroni, toccherà con ogni probabilità a Fascetti «restaurare» l'undici lagunare.

Passato in [illegible] al 15' con un [illegible] del solito De Vitis, abile a infilare il portiere avversario Caniato dopo [illegible] bella combinazione Piovani-Moretti lungo la fascia sinistra, il Piacenza si è distratto ed è stato raggiunto dopo [illegible] manciata di secondi. Autore [illegible] pareggio del Venezia [illegible] stato il centrocampista Mazzuccato, pronto ad approfittare di un'indecisione del difensore Carannante, che su calcio d'angolo battuto da Maiellaro ha lisciato [illegible] pallone, anche a causa [illegible] una folata di vento.

A questo punto la p[illegible] ha registrato una svolta: l'espulsio[illegible] del difensore veneto Rossi, colpevole di avere atterrato Piovani lanciato a rete. Il Piacenza ha [illegible] dunque coraggio [illegible] alla superiorità numerica ha aggiunto sul piatto della bilancia anche una superiorità tecnica e agonistica: al [illegible] lo scatenato Moretti [illegible] un preciso centro dalla destra ha messo Piovani in condizione di segnare [illegible] [illegible] colpo di testa vincente.

Ci [illegible] aspettava [illegible] [illegible] del Venezia, che però non è arrivata. Ed è [illegible] [illegible] Piacenza a tenere in mano [illegible] redini del centrocampo [illegible] a chiudere gli uomini [illegible] Zaccheroni nella loro trequarti. Il secondo tempo ha visto le due squadre apparentemente rilassate: il Piacenza pago del vantaggio e il Venezia rassegnato alla sconfitta. E [illegible] parte un tiro di Maiellaro parato [illegible] due tempi da Taibi, i lagunari non hanno mai me[illegible] in difficoltà il Piacenza, che ha trovato la botta definitiva all'82': De Vitis in rovesciata ha superato l'incolpevole Caniato.

[illegible]

AD [illegible]

Cinquina dei bianconeri, licenziato il tecnico

Il Bologna è travolto finisce l'era Bersellini

ASCOLI. [illegible] ieri pomeriggio, dopo la cinquina rimediata ad Ascoli, Eugenio Bersellini non è più l'allenatore del Bologna. Lo ha comunicato il presidente del sodalizio rossoblù Piero Gnudi. «Poco fa abbiamo risolto [illegible] rapporto consensualmente» ha dichiarato il massimo [illegible] felsineo al termine della gara. Ma il destino del tecnico di Borgotaro era già segnato.

In effetti il Bologna al [illegible] Du[illegible] ha [illegible] davvero il fondo dando via libera ai bianconeri che erano in cerca di riscatto dopo [illegible] scivolone interno con l'Andria [illegible] dopo una settimana di ritiro. Fuori Pascucci e Pergolizzi, mister Cacciatori ha dato spazio [illegible] giovani inserendo in difesa Fusco e Grossi. Troglio ha giocato da tornante destro, mentre Carbone è tornato [illegible] campo dopo l'infortunio [illegible] [illegible] [illegible] tenuto fuori parecchie settimane.

La gara non ha [illegible] storia, troppo netta la superiorità dei padroni di casa opposti ad una formazione incapace di costruire un'azione degna di questo [illegible]me. Strada spianata grazie al gol di Zanoncelli (18') bravo a deviare di testa in rete [illegible] [illegible] di Troglio. In chiusura [illegible] tempo (44') il raddoppio di Cavaliere con la complicità di Pazzagli, che, contro la sua ex squadra, ha conosciuto forse la giornata più [illegible] della carriera.

Nella ripresa l'Ascoli ha dilagato col tris di Cavaliere (11'), col quarto gol di Zaini (28') e [illegible] il 5-0 firmato da Bierhoff al 38' (nono centro stagionale per il tedesco). Infine, prima del fischio finale del modesto arbitro Quartuccio, [illegible] pieno recupero (50') l'inesistente rigore per il Bologna calciato da Turkyilmaz e parato [illegible] Lorieri. [illegible] ora dobbiamo vincere a Piacenza!» ha tuo[illegible] il presidente Rozzi mentre Cacciatori [illegible] avuto parole per il collega Bersellini col quale ave[illegible] lavorato ad Ascoli qualche [illegible] fa. «Mi dispiace davvero - ha detto -, e gli sono vicino».

[illegible]

A [illegible]A

Battuto il Verona

[illegible] Scoglio [illegible] esordio anche in [illegible]

LUCCA. Felice debutto casalin[illegible] di Scoglio dopo le brillanti prestazioni in trasferta. [illegible] Lucchese del «professore» ha sconfitto un Verona lento [illegible] prevedibile che, andato in svantaggio al 17' [illegible] calcio di rigore, non ha mai saputo impensierire il portiere locale Quironi. Scoglio, successore di Orrico, con la vittoria sugli scaligeri ha totalizzato cinque punti in tre partite. Il gol al 17', su azione di contropiede. Di Stefano, imbeccato [illegible] Dolcetti in area, brucia sul tem[illegible] Polonia e Luca Pellegrini e costringe Zaninelli in uscita [illegible] metterlo giù. Rigore, Paci realizza. L'arbitro però fa ripetere perché due rossoneri sono entra[illegible] in area prima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] travanti realizza nuovamente.

Da segnalare un incidente prima della gara. Un tifoso verone[illegible] di 20 anni, Massimiliano Sgarbon, [illegible] [illegible] arrestato con l'accusa di resistenza [illegible] lesioni a pubblico ufficiale. Il giovane avrebbe colpito con un bastone un agente [illegible]he [illegible] scortando i tifosi scaligeri dalla stazione allo stadio.

[illegible]

Umbri ancora sconfitti

Signorelli-gol [illegible] il Cosenza [illegible] in quota

TERNI. La Ternana inanella la [illegible] sconfitta consecutiva e precipita in serie C anche con la mente. Per il Cosenza una vittoria che fa classifica, anche se la squadra di Silipo [illegible] parsa poca cosa; certo [illegible] ancora pronta per competere al vertice. La partita, giocata sotto una pioggia battente e gelata, non ha avuto sprazzi di [illegible]ità. La Ternana ha attaccato [illegible] piccolo trotto e il Cosenza [illegible] attuato una tattica di contenimento.

Nella ripresa, dopo un paio di affondi dei rossoverdi, al [illegible] [illegible] al 17' con Fiori [illegible] Papa, il Cosenza è passato in maniera inaspettata e immeritata in vantaggio. E' accaduto al 18' quando Signorelli, da fuori area, ha fatto partire un bolide che [illegible] [illegible] insaccato alla sinistra di Dore. Sterile la reazione della Ternana, che ha cercato di cogliere il pari con un tiro da lontano di Gazzani e [illegible] [illegible] paio di furibonde mischie nel finale. (e. v.)

I TABELLINI **DELLA SERIE B**

Ascoli-Bologna 5-0

Ascoli: Lorieri; Fusco (79' Mancini), Grossi; Zanoncelli, Benetti, Bosi; Troglio, Cavaliere, Bierhof, Zaini, Carbone (70' Menolascina).
Bologna: Pazzagli; Luì, Tarozzi; Evangelisti, Juliano, Padalino; Anaclerio, Bonini (53' Casale), Turkyilmaz, Incocciati, Troscé (46' Sottili).
Arbitro: Quartuccio.
[illegible]: 18' Zanoncelli, 44' Cavaliere, 56' Cavaliere, 73' Zaini, 82' Bierhof.

Cesena-Pisa 0-1

Cesena: Fontana; Scugugia, Pepi; Leoni, Marin (74' Masolini), Medri; Gautieri (62' Pazzaglia), Piangerelli, Lerda, Lantignotti, Hubner.
Pisa: Berti; Lampugnani, Chamot; Bosco, Susic, Fiorentini; Rotella, Cristallini ([illegible]' Fimognari), Scarafoni, Rocco, Polidori (73' Fasce).
Arbitro: Fucci. **Reti:** 60' Polidori.

Fidelis Andria-Cremonese 0-0

[illegible] **Andria:** Torresin; Luceri, [illegible] Trizio; Cappellacci, Ripa, Quaranta; Cangini, Coppola (68' Caruso), Insanguine, Nardini, Petrachi.
Cremonese: Turci; Gualco, Pedroni; Cristiani, Colonnese, Verdelli; Giandebiaggi ([illegible]6' Lombardini), Nicolini, [illegible] Zotti (85' Ferraroni), Maspero, Tentoni. **Arbitro:** Braschi.

Lucchese-Verona 1-0

Lucchese: Quironi; Bianchi, Ansaldi; Delli Carri, Monaco, Baraldi; Di Francesco, Giusti, Paci, Dolcetti, Di Stefano.
[illegible] Zaninelli; Polonia, Bianchi (62' Fanna); Icardi, Pin, L. Pellegrini; D. Pellegrini (54' Giampaolo), Ficcadenti, Ghirardello, Prytz, Lamacchi.
Arbitro: [illegible]. **Rete:** 17' Paci (rigore).

Padova-Monza 2-1

[illegible]: Bonaiuti; Rosa (46' Pasqualetto), Gabrieli; Modica, Ottoni, Franceschetti; Pelizzaro (46' Ruffini), Di Livio, Galderisi, Longhi, Simonetta.
Monza: Chimenti; Babini, Finetti; Cotroneo (64' Brogi), Del Piano, Soldà; Ricchetti, Brambilla, Artistico, Robbiati, Sinigaglia (46' Manighetti).
Arbitro: Brignoccoli.
Reti: 19' Pelizzaro (P), 58' Simonetta (P), 90' Robbiati (M).

Piacenza-Venezia 3-1

Piacenza: Taibi; R. Chiti, Carannante; Suppa, Maccoppi, Lucci; Turrini, Papais, De Vitis, Moretti, Piovani.
Venezia: Caniato; Rossi, Poggi; F. Chiti, Romano, Filippini; Di Già, Mazzuccato, Bonaldi, Maiellaro, Bortoluzzi.
Arbitro: Arena. **Reti:** 15' De Vitis (P), 17' Mazzuccato (V), 28' Piovani (P), [illegible] De Vitis (P). **Espulso:** 18' Rossi (V).

Reggiana-Lecce 0-0

Reggiana: Bucci; Corrado, Zanutta; Accardi, Sgarbossa, Francesconi; [illegible]hetti, Scienza, Pacione (74' De Falco), Picasso (74' Zannoni), Morello.
Lecce: Gatta; Biondo, Grossi; Altobelli, Ceramicola, Benedetti; Orlandini (90' Maini), Melchiori, Scarchilli, Notaristefano, Baldieri (67' Rizzolo).
Arbitro: Cinciripini.

Spal-Modena 2-1

Spal: Battara; Fiondella, Paramatti; Salvatori, Bonetti, Mangoni; Madonna (72' Dall'Igna), Brescia, Ciocci, Papiri (88' Bottazzi), Nappi.
[illegible] Meani; Montalbano, Mobili (69' Caruso); Baresi, Moz, D'Aloisio (88' Cucciari); Maranzano, Pellegrini, Provitali, Consonni, Paolino.
Arbitro: Fabricatore.
[illegible] 27' Ciocci (S), 61' Paramatti (S), 69' Pellegrini (M).

Taranto-Bari 0-0

Taranto: Simoni; Mazzaferro, Prete (77' Lorenzo); Zaffaroni, Amodio, Enzo; Bertuccelli, Merlo, Pistella (70' Nitti), Muro, Castagna.
Bari: Tagliatatela; Calcaterra, Consagra; Te[illegible], Loseto, Jarni; Alessio, Andrisani (23' Parente), Protti, Barone, Tova[illegible] (73' Laureri).
Arbitro: Nicchi. **Espulsi:** 71' Terracenere (B), 79' Nitti (T).

Ternana-Cosenza 0-1

Ternana: Dore; Della Pietra, Farris; Danzian, Bartoni, Atzori; Papa, Gazzani, [illegible] (71' Cinello), D'Emilio, Fiori.
Cosenza: Zunico; Balleri, Signorelli; Napoli, Napolitano, Marino; Statuto (73' De Rosa), Catanese, Marulla, Negri (85' Fabris), Gazzaneo.
[illegible] Racalbuto. **Rete:** 63' Signorelli.

Gli azzurri raggiungono l'obiettivo di uscire imbattuti dal campo del Pergocrema: 0-0

Novara, un punto per sperare ancora

Difese molto attente, risultato che accontenta tutti

CREMA. Pergocrema e Novara giungevano all'appuntamento da un risultato esterno di parità, e i rispettivi allenatori, Fossati e Del Neri, non avevano assolutamente intenzione di commettere passi falsi. Identici scopi anche se per obiettivi diametralmente opposti: gli azzurri ospiti per poter continuare con un minimo di speranza il loro discorso di vertice, i locali per poter ancora sperare nella rincorsa verso la salvezza. E con queste premesse era quasi certa la divisione della posta in palio, e difatti al termine è stato 0-0, abbastanza giusto.

Grosso elemento di disturbo è stato il vento che ha soffiato a forti raffiche dall'inizio alla fine, creando grosse difficoltà nel controllo del pallone. La prima occasione è per il Novara che al 20' s'affaccia pericolosamente nei pressi della porta difesa da Locatelli: l'azione si sviluppa sulla sinistra, dove Vitalone vince il duello con il proprio marcatore, si avvicina all'area di rigore giallobIù, serve un pallone al centro per il proprio capitano Folli che sbaglia clamorosamente, non trovando il pallone per la conclusione a botta sicura.

Su questo episodio il Pergocrema si scuote e si fa più audace, guadagna il centro campo e cerca di rendersi pericoloso. Non trova però molti varchi liberi in avanti, perché la formazione piemontese è stata schierata con grande maestria da Del Neri. Si lotta prevalentemente a metà campo; le difficili condizioni atmosferiche non permettono lanci alti, costringendo i protagonisti a fraseggiare con palla a terra; ma non sempre è possibile e dagli spalti si è costretti ad assistere a molti errori con molte palle perse.

I padroni di casa capiscono che non ci sono alternative e ci provano dalla lunga distanza. *Prende coraggio Roccatagliata* che al 31' conclude direttamente sul fondo dal limite dell'area e 6' più tardi è Salamone che si rende protagonista di una forte conclusione da 25 metri che scalda le mani al portiere ospite Bettini, il quale risponde alla grande deviando in corner. Praticamente la gara è vissuta soltanto su questi episodi.

Nella ripresa, infatti, non ci sono conclusioni degne di nota, nonostante entrambi gli allenatori abbiano giocato anche la carta delle doppie sostituzioni. Da rimarcare soltanto una buona fase di gioco centrale nella parte del secondo tempo da parte del Novara, che ha cercato di sfruttare al massimo il vento favorevole che soffiava alle sue spalle. Ma dopo qualche istante di sbandamento, la retroguardia giallobIù ha ritrovato la necessaria lucidità per poter respingere colpo dopo colpo.

Dal punto di vista tattico bisogna annotare come Fossati abbia preso una importante decisione: rinunciare all'apporto del classico regista cremasco Venturato, invitandolo ad osservare la contesa dalla tribuna e preferendo utilizzare a tempo pieno Beretta.

Per tornare all'incontro, le cose migliori sono state i duelli intrapresi da Avanzi e Folli, ma soprattutto Pozzi e Vitalone, che non si sono mai arresi per tutti i 90' di gara. Al termine dell'incontro tutti soddisfatti per avere mosso la propria classifica.

Stefano Donarini

Pergocrema: Locatelli; Pozzi, Avanzi; Terzi, Torri, Salamone; Galelli, Danesi, Giuliani (70' Toffoli), Roccatagliata, Beretta (84' Coti).
Novara: Bettini; Moro, Schillaci; Monguzzi, Paladin, Dianda; Cuaetia (46' Capone), Armanetti, Folli, Obbedio (80' Dall'Orso), Vitalone.
Arbitro: Ferrarini.

CLAMOROSO

Stop per il vento a Tempio

TEMPIO PAUSANIA. La partita Tempio-Fiorenzuola è stata sospesa a causa di una bufera di vento che si è abbattuta sulla Sardegna ed in particolare sulla cittadina gallurese. Le raffiche di maestrale, a oltre 120 chilometri l'ora, hanno reso impossibile il proseguimento dell'incontro e l'arbitro, Montesano di Napoli, ha fischiato la sospensione al 15' del primo tempo sul risultato ancora fermo di 0-0. Era da molti anni che una partita del settore professionistico non veniva bloccata per tale motivo. In Sardegna anche altri due incontri del Campionato nazionale dilettanti girone F, in provincia di Sassari e Cagliari (Castelsardo-Pomezia e Selargius-Sulmona), sono stati portati a termine a causa del vento.

A Tempio Pausania le forti raffiche hanno inoltre impedito l'effettuazione del carnevale mascherato, uno degli appuntamenti tradizionali del carnevale sardo.

SERIE C1

I grigi conquistano a Siena il nono risultato utile consecutivo: 1-1

L'Alessandria osa ed è premiata

I due gol in 3 minuti, espulso Zanuttig al 76'

SIENA. Pareggio di carattere quello dell'Alessandria al «Franchi». Di fronte ad un Siena che attribuiva all'incontro grande importanza per consolidare le speranze di salvezza dopo l'impresa corsara di La Spezia, i grigi hanno interpretato la partita nel modo giusto. Anche se ridotta a dieci nell'ultimo quarto d'ora, a causa dell'espulsione forse un po' affrettata di Zanuttig per doppia ammonizione, la squadra di Ferruccio Mazzola, è uscita a testa alta dal difficile terreno toscano. Il Siena, peraltro, non riesce a vincere in casa dal 4 ottobre scorso.

La partita si è decisa tutta in un botta e risposta nella fase iniziale. I senesi hanno cominciato la partita a sprone battuto e solo in questa fase i piemontesi hanno mostrato qualche difficoltà a contenere le sfuriate dei locali. Così al 15' Zanuttig ha dovuto usare la maniera forte per fermare Poli sulla tre-quarti. L'ex bolognese ha battuto un'invitante punizione e centro area Carboni è svettato più in alto di tutti, insaccando. E' stata l'unica occasione in cui la difesa alessandrina è apparsa in difficoltà.

Imperniata su un grande Siroti che sostituiva il libero Tonini, squalificato, la retroguardia dei grigi ha pian piano chiuso ogni varco agli avversari. Ma l'Alessandria non era venuta in campo in formazione rinunciataria: Mazzola, vista l'assenza del marcatore principe toscano, Chiodini, e dell'altro difensore Attrice, aveva deciso di inserire entrambe le punte Serioli e Banchelli. E in effetti la mossa ha portato i frutti sperati. Proprio Banchelli, al 18', su un lancio di Avallone, ha approfittato di un mezzo pasticcio fra il proprio marcatore Floridi e il portiere Pinna, insaccando il pallone del pareggio.

Il Siena ha provato a ripartire all'attacco, ma al 32', in contropiede, l'Alessandria si è fatta pericolosa: solo un salvataggio di Baronio ha impedito a Serioli di involarsi da solo in area.

Al 49' un gran tiro di Gallo da fuori area è stato bloccato da Pinna. Ben più difficile però l'intervento di Battistini, cinque minuti dopo, su una conclusione ravvicinata e potente di Cini. I piemontesi rischiano solo all'88': Pupita, trovata la progressione giusta e dopo aver scambiato con Pisicchio, ha appoggiato a Coppola, che però non ha saputo evitare il fuorigioco. L'arrembaggio finale del Siena si è chiuso con un tiro da fuori di Daniel che si è perso sul fondo. Per l'Alessandria è il nono risultato utile consecutivo. **[m. d.]**

Siena: Pinna; Daniel, Rocchigiani; Floridi, Baronio, Sacchi; Poli (80' Pupita), Cini, Carboni, Callegari (75' Pisicchio), Coppola.
Alessandria: Battistini; Bonadei, Bertotto; Zanuttig, Siroti, Perugi; Banchelli, Sabato, Serioli, Gallo (75' Maurino), Avallone (83' Maddè).
Arbitro: Capozzi.
Reti: 15' Carboni, 18' Banchelli.

I nerostellati impegnano a fondo la titolata Centese: 0-0

Casale e tifosi, pace fatta

Bui recrimina anche se gli ospiti hanno fallito un rigore e colpito la traversa
Nel finale il portiere emiliano salva miracolosamente il pareggio su Weffort

CASALE. La Centese non passa al «Palli»: colpisce una traversa, fallisce un rigore e poi subisce il ritorno del Casale, che alla fine ha qualcosa da recriminare sul risultato (0-0). E il pubblico, dopo molte settimane, si riconcilia con i nerostellati che hanno giocato alla pari con una avversaria titolata, *mettendola spesso alle corde.* Con un pizzico di fortuna, Weffort avrebbe potuto mettere a segno la rete della vittoria e nessuno avrebbe potuto gridare allo scandalo. Anzi, il gioco espresso dal Casale nella ripresa va messo accanto a un punto fermo sulla strada della rinascita. «Spero che i tifosi siano soddisfatti - ha commentato Bui -, è un punto meritato. Ci manca ancora la fortuna».

S'inizia con un'azione da favola dei locali, che fraseggiano alla perfezione ma perdono l'attimo del gol perché Weffort non riesce ad agganciare la palla. Il Casale insiste e Bini deve uscire a rinviare con i piedi sull'accorrente Franzin (11') e poi parare un tiro-cross di Luxoro (14'). Al 23', la mischia nell'area casalese, risolta da Calemme, *segna il risveglio della Centese* che, 11 minuti dopo, ha una grossa opportunità: gran botta da fuori area di Tricarico e palla sulla traversa. Le squadre stanno per tornare negli spogliatoi, quando Baiesi s'invola, entra in area e viene atterrato da Butti. Rigore che Farolfi spedisce fuori. Nella ripresa, caratterizzata da continui capovolgimenti di fronte, il Casale sale di tono. Al 55' costruisce la miglior occasione: Malgeri crossa da sinistra al centro e Weffort colpisce di testa in tuffo. Questa volta, Bini si salva d'istinto con una parata miracolosa. E' la prima delle molte offensive prodotte dal Casale che, all'82', recrimina: Franzin, lanciato verso la porta avversaria, viene affrontato e messo a terra da due avversari ma l'arbitro non interviene.

Rodolfo Castellaro

Casale: Rubini; Paolini, Picco; Luxoro (70' Izzo), Butti, Malgeri; Calemme (83' Califano), Cordone, Weffort, Visca, Franzin.
Centese: Bini; Masolini, Civolani; Orsi, Marzocchi, Tricarico; Farolfi, Mautone, Rusconi (88' Santi), Baiesi (60' Felice), Pirri.
Arbitro: Di Filippo.

A COMO

Col Vicenza: 1-1

Incompleti i lariani rimontano

COMO. Meritato pareggio (1-1) di un Como largamente incompleto. Burgnich ha dovuto rinunciare a ben sette titolari colpiti dall'influenza. Hanno così esordito in campionato i giovanissimi Colombo e Bravo.

Il Vicenza, squadra che non nasconde le sue ambizioni di promozione, va in vantaggio al 13' con un gol di Briaschi, servito da un traversone di Viviani. Il Como accusa il colpo e gli ospiti, al 28', falliscono il raddoppio con Gabriele.

Al 40' giunge il pareggio dei lariani con un calcio di punizione battuto da Annoni con potenza e precisione. Nella ripresa le due squadre si adattano al risultato di parità anche perché il vento fortissimo rende molto problematico il controllo del pallone. **[m. m.]**

A LA SPEZIA

Sbaglia Mosca: 0-0

La Pro Sesto è graziata da un rigore

LA SPEZIA. Due gare di seguito al «Picco», un solo punto. Quello di ieri con la Pro Sesto in un match concluso a reti inviolate, anche perché un ennesimo, inedito Spezia, reduce dalla sconfitta casalinga di fronte al Siena, fallisce la grossa opportunità per segnare al 46'. L'arbitro Pizzini concede infatti ai liguri il primo rigore stagionale, a seguito di un fallo di Maretti, ma dal dischetto, assente Bergamaschi influenzato, calcia con gran botta Mosca e centra la traversa della porta difesa da Casazza.

Lo Spezia è apparso più determinato del precedente match, ma ha confermato la sua insicurezza in un momento estremamente delicato. Alla Pro Sesto il punto è graditissimo. **[d. b.]**

CALCIO FLASH

Palermo, ko in casa dopo 6 anni

PALERMO. Con un perentorio 2-0 ad opera del Catania, il Palermo ha visto sfumare l'imbattibilità alla «Favorita» dove non perdeva da sei anni, quando era in serie B. Il peggior Palermo, che comunque, con 30 punti è sempre capolista del girone B della C1 ma ora insieme con l'Acireale, e il miglior Catania di questa stagione, si sono affrontati davanti a 27 mila spettatori, un pubblico d'eccezione per questa serie. I rosaneri erano imbattuti da undici domeniche con un ruolino di marcia esaltante, ma bruscamente interrotto da un Catania che nel più prestigioso derby dell'isola ha provato a fare qualche passo dall'anonimato di metà classifica verso la zona alta. Il Palermo ha peccato di presunzione ed è parso prendere sottogamba la gara. In attacco si è fatta sentire l'assenza dell'infortunato Buoncammino. Nei 29' finali i rosanero hanno giocato in dieci per l'espulsione di Incarbona decretata dall'arbitro torinese Lana dopo una gomitata a gioco fermo a Pittana. Al 20' il vantaggio degli etnei con Cipriani, su calcio piazzato da una trentina di metri. La prima conclusione dei locali, tra i fischi dei tifosi, è stata di Valentini soltanto al 21', decisamente poco per una capolista. Il raddoppio degli ospiti al 68' con Palmisano.

Rimonta del Pavia sul Trento

PAVIA. I pavesi sono tornati alla vittoria contro il Trento (2-1), al termine di una partita disturbata notevolmente dal vento. Poche le azioni di rilievo nel corso del primo tempo. Al 42' un grossolano errore di Lazzarini permette agli ospiti di ottenere la rete del temporaneo vantaggio. Il giocatore pavese schiaccia la palla di testa davanti alla propria porta, la controlla male e finisce per deviarla sui piedi di Romualdi che insacca. Il pareggio al 57': Giannini crossa al centro, c'è la deviazione di un difensore, e la palla arriva a Schwoch che non ha difficoltà a mettere in rete. Il Pavia insiste e segna il gol-partita al 65', sfruttando un errore della retroguardia trentina. Peretto crossa al centro, Mantelli non aggancia la sfera, arriva Zuntini che di destra insacca. Poi per i locali non è difficile mantenere il vantaggio sino al 90'.

L'Oltrepò non segna da 540'

CASTELFRANCO VENETO. Il tecnico Zecchini si è prudente e l'Oltrepò ottiene contro il Giorgione un punto prezioso: 0-0. E' pareggio giusto, anche se i veneti hanno reclamato un calcio di rigore, al 53', per un atterramento di Giordano in area. I locali hanno giocato soprattutto in contropiede, mentre gli oltrepadani, che schieravano Amato come unica punta, hanno chiuso molto bene la difesa. L'Oltrepò non segna da 540 minuti.

Arbitro aggredito a Gela

GELA. L'arbitro Enzo Pierni, di Avellino, dopo aver diretto l'incontro di Eccellenza Juventina-S. Agata di Militello è stato aggredito da alcuni sconosciuti e colpito con pugni al viso. Gli era stata contestata l'assegnazione di un calcio di rigore a favore degli ospiti. Pierni si è riservato di sporgere querela contro ignoti.

Oltre ai due giocatori

Espulso anche Aosta Frattin la panchina dell'Olbia: 1-1

AOSTA. In pieno clima carnevalesco, l'Aosta mostra il volto peggiore. Impacciata in difesa, priva di lucidità a centrocampo e inconsistente in attacco, la squadra di Barlassina è riuscita ad evitare la sconfitta contro l'Olbia soltanto grazie a un'invenzione di Alfano quando sul «Puchoz» aleggiava già l'aria della crisi.

I sardi in vantaggio al 25' con Masecchia, lesto a sfruttare un errore di Frattin. Il gol sembra dare la scossa all'Aosta, ma Girelli spreca l'occasione per pareggiare e Alfano non giunge in tempo alla deviazione ravvicinata su suggerimento di Girelli.

Ripresa vivace, con l'Olbia che sfiora il raddoppio con Masecchia e Frattin. Al 55' i sardi reclamano il rigore per l'atterramento di Masecchia, ma l'arbitro fa proseguire e allontana successivamente tutti i giocatori della panchina per proteste. Al 74' espulsione di Tedoldi per somma di ammonizioni. All'80' il pareggio: Alfano si incunea nella difesa dell'Olbia e infila Cuccunato. All'87' anche Truddaiu prende anzitempo la via degli spogliatoi per somma di ammonizioni. **[s. b.]**

Aosta: Buda; Panizza, Barone; Mascheroni (46' Guida), Tedoldi, Benzi; Alfano, Baldi, Ferretti, De Angelis (46' Balletti), Girelli.
Olbia: Cucunato; Mariani, Fadda; Sottana, Truddaiu, Birarda; Potroni, Comiti, Lughi, Frattin, Masecchia.
Arbitro: Bertocci.
Reti: 25' Masecchia, 80' Alfano.

Ai Mondiali di fondo quinto posto per la Belmondo nella 5 km dominata dalle russe

Agli azzurri manca solo la medaglia

Finora più che soddisfacente rendimento degli italiani
Al norvegese Bredesen il salto dal trampolino 115 m

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La Russia applica nel fondo la più semplice delle regole matematiche: modificando l'ordine dei fattori, [illegible] prodotto non cambia. I pronostici volevano Vialbe [illegible] Egorova [illegible] lizza per l'oro nella 5 chilometri a tecnica classica. Invece ieri è stata la giornata del trionfo di Larissa Lazutina, la terza della squadra, alla sua pri[illegible] grande affermazione individuale. Le italiane, per contro, sono rimaste [illegible] fuori dalle medaglie in una prova velocissima [illegible] visto Stefania Belmondo piazzarsi in quinta posi[illegible] a 2"5 dal podio e Manuela Di Centa al decimo posto, nettamente più staccata.

Bice Vanzetta e Gabriella Pa[illegible] finito [illegible] e [illegible]. E' il solito discorso: in assoluto per [illegible] fondo azzurro [illegible] tratta di risultati [illegible] grandissimo valore. Ma, forse, siamo ormai abituati male. E non prendere medaglie, dopo le [illegible] conquistate alle Olimpiadi, sembra una delusione. Senza dimenticare però che anche ad Albertville i primi giorni erano stati [illegible] digiuno.

La Lazutina, 27 anni, vincitrice in Coppa del Mondo nel 1991, nativa di Mosca ma residente da tempo a Petrosadowsk, in [illegible] a Nord-Est dei paesi baltici, si è mossa [illegible] rullo compressore. Passi lunghi e ben distesi, mai un'incertezza, è passata al comando all'intermedio dei 2 km e ha finito così come [illegible] cominciato, qu[illegible] in apnea, dando persino l'impressione [illegible] trattenere il respiro. Al[illegible] sue spalle Liubov «antore» Egorova si è rifatta della delusione nella 15 km, conquistando l'argento. [illegible] la primadonna Vialbe si è lasciata sorprendere dalla Trude Dybendhal, che è stata [illegible] più veloce di [illegible] nella seconda parte della gara, in modo da portare un'altra medaglia di bronzo alla insaziabile Norvegia.

Stefania Belmondo ha disputato una bella corsa, migliore di quella che aveva fatto [illegible] debutto venerdì scorso. La piemontese, forse, ha perso l'occasione di salire sul podio con una partenza un po' lenta (9"7 dalla Lazutina) ed è scesa di [illegible] posizione rispetto al risultato (quarta) che aveva ottenuto ad Albertville. Ma con distacchi minori e quindi [illegible] buone prospettive per [illegible] prossime prove, che [illegible] sono più congeniali, visto che saranno quelle disputate a tecnica libera, cioè con il pattinaggio.

Più opaca la prestazione della principessa [illegible] Paluzza, al secolo Manuela di Centa. La friulana, invero ancora alle prese con il raffreddore che la tormenta, non è mai stata brillante nella sua azione, [illegible] pista [illegible] richiedeva mordente e attacchi continui. «Avrei dovuto avere una velocità [illegible] base che non sono stata capace di tenere - ha detto con franca onestà l'azzurra -. Purtroppo temo di avere compromesso anche la combinata con la 10 chilometri di domani, anche se [illegible] mi sento vinta a priori. Passerò la giornata a fare autocritica e speriamo in bene».

Speriamo anche noi, sia per le [illegible] gara a [illegible]ma di tempi che per la staffetta di giovedì, dove le italia[illegible] le loro possibilità [illegible] andare in medaglia anche [illegible] Vanzetta e Paruzzi [illegible] sono apparse ieri in condizioni smaglianti e hanno ottenuto un risultato leggermente inferiore alle aspettative. Fuori portata le russe, potranno contendere il podio a norvegesi [illegible] finlandesi che non hanno troppa dimestichezza per le frazioni a tecnica libera.

Buone chances, come si è detto, anche per la Belmondo nella combinata. La ragazza di Pietraporzio partirà nella [illegible] più spettacolare [illegible] inseguimento (le atlete scattano al via nell'ordi[illegible] arrivo della 5 km, mantenendo i margini di distacco conquistati) un secondo dietro alla Vialbe e [illegible] decimi davanti alla finlandese Maatta. Insieme avranno la possibilità di formare un bel trenino per [illegible] di raggiungere Lazutina, Egorova e Dybendahl in fuga.

Ieri intanto [illegible] è disputata una delle gare più spettacolari dei Mondiali, il salto dal trampolino da 115 metri. E, indovinate chi ha vinto? Un norvegese, tale Espen Bredesen, uno stecchino alto 1 m e 77 per 60 kg, di [illegible] anni. Ha fatto suo [illegible] titolo, precedendo il regolare [illegible] Sakala e l'austriaco Goldberger, nel primo salto quando [illegible] fatto urlare per l'emozione i [illegible] mila spettatori presenti. Un balzo di 125,5 metri, nuovo record dell'impianto (era di 116,5) che [illegible] costretto gli organizzatori a spostare più [illegible] basso lo slancio per [illegible] seconda prova, in quanto [illegible] era largamente superato il punto critico. Benissimo gli italiani che hanno raggiunto il miglior risultato complessivo di sempre [illegible] Ivan Lunardi nono, Roberto Cecon 14° e Ivo Pertile 28°. [illegible] questi ragazzi spericolati riuscissero a fare due salti uguali, sarebbero sovente in prima fila.

Cristiano Chiavegato

La russa Larissa Lazutina ha vinto la prova della 5 chilometri battendo Egorova e Dybendahl

L'austriaco Rathmayr, 21 anni, in barella dopo la caduta dal trampolino: ha riportato la commozione cerebrale

Steffi: presto smetto

«Avrei dovuto attaccare di più»

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

[illegible] i campionati delle [illegible] Dopo Elena Vialbe madre di Frank, cinque anni, ieri la vittoria è toccata alla Lazutina che nel 1992 era stata ferma a causa della maternità. Porta bene? Chissà: Trude Dybendahl, che si è piazzata terza, ha sentenziato: «Non [illegible] disposta a fare un figlio per arrivare prima. Mi accontento del bronzo». Dello stesso parere è apparsa anche [illegible]fa[illegible] Belmondo, la quale, soddisfatta del [illegible] quinto posto (largamente davanti alla compagna di squadra e rivale Manuela Di Centa...), ha persino annunciato il suo ritiro.

«Abbandonerò presto lo sci. Dopo le Olimpiadi di Lillehammer, [illegible] prossimo anno, vi saluto tutti - ha candidamente affermato lo scricciolo [illegible] Pietraporzio -. Almeno, questo è quanto penso [illegible] questo momento». Delusione? No, probabilmente [illegible] tratta solo di vaghe intenzioni espresse sotto la spinta di intime [illegible]. Allenarsi è durissimo, vincere [illegible] di più. E poi [illegible] ragazza che ha preso medaglie mondiali [illegible] oro olimpico potrebbe anche avere la voglia di smettere nel periodo di maggiore splendore.

In ogni [illegible] Stefania si è [illegible] conto di averla detta grossa. E subito dopo ha fatto parziale retromarcia: «Non scrivetelo», ha pregato. Subito accontentata. Non è facile, comunque, credere [illegible] queste frasi, pronunciate da un'atleta che per carattere e determinazione [illegible] seconda a nessuna. C'è piuttosto la convinzione che la Belmondo cerchi solo [illegible] depistare, di allentare la pressione che ha addosso. Lei punta [illegible] medaglia, qui in Svezia.

E la dimostrazione [illegible] arrivata puntualmente anche ieri, in [illegible] gara che l'azzurra ha disputato [illegible] grande coraggio contro avversarie che per ora le [illegible] state superiori. E' giunta al traguardo piangendo per la rabbia e per il dolore che [illegible] ha procurato un [illegible]ongelamento delle mani, [illegible] causa della temperatura mantenutasi intorno ai 15 gradi sotto zero. «Forse ho sbagliato - ha dichiarato - perché non ho tirato abbastanza all'inizio. Nel primo chilometro potevo spingere di più. Comunque sono soddisfat[illegible]. [illegible] sciato molto meglio che non nella 15 km, dove sembravo un palo. Mi [illegible] bene, [illegible] in forma, ma ci [illegible] avversarie più forti di me nella 5 km. Anche nella prossime gare sarà durissima. Ci vorrà fortuna [illegible] sarà importante anche la tattica, soprattutto nella combinata in programma domani».

Insomma Steffi è pronta [illegible] riprovarci. Così come oggi gli uomini tentano il colpo [illegible]lla 10 chilometri [illegible] tecnica classica, prologo dalla 15 libera di mercoledì che varrà per la combinata fra le due gare. Marco Albarello non ama la pista, troppo nordi[illegible] può dare una definizione di questo genere: «Hanno sbagliato [illegible] tracciato - ha dichiarato l'alpino aostano -. Una lunga salita all'inizio, [illegible]oi di[illegible] e quindi ancora uno strappo in pendenza sfavorevole per arrivare al traguardo. Purtroppo in queste condizioni [illegible] sono meno possibilità di arrivare sul podio, [illegible] di fare l'unica cosa che per la gente conta ai Mondiali. L'opinione pubblica chiede che noi torniamo [illegible] le medaglie. Ne abbiamo vinte [illegible]ppe nel 1992 ai Giochi olimpici. Adesso è tutto molto più [illegible]. I miei favoriti? Il solito Daehlie, poi Ulvang e Smirnov. Se non sbagliano questi, addio sogni di gloria. Io mi sento in forma e dovrò attaccare dall'inizio alla fine. Non [illegible] altra tattica possibile».

La prova odierna fa segnare [illegible] debutto ai campionati di due azzurri. Insieme ad Albarello e [illegible] «bocia» Silvio Fauner (che era passato con il quinto tempo al 15° km della «trenta», una gara che il venticinquenne atleta di Pieve [illegible] Cadore non ama) [illegible]ranno anche Fabio Valbusa e il [illegible] Giorgio Vanzetta. Quest'ultimo, bronzo nella combina[illegible] e nella 50 chilometri [illegible] Albertville, punta ad entrare nei primi dieci stamane, [illegible] poi lanciare la sua sfida per un'altra medaglia nella 15 km di domani. La caccia [illegible] metalli preziosi [illegible] parte degli italiani continua. [c. ch.]

DI CENTA DECIMA

[illegible] km femminile tc: 1. Larissa Lazutina (Rus) 14'07"6; 2. Ljubov Egorova (Rus) a 4"5; 3. Trude Dybendahl (Nor) a 10"7; 4. Vialbe (Rus) a 12"3; 5. Belmondo (Ita) a 13"3; 6. Maatta (Fin) a 13"5; 7. Lukkarinen-Rolig (Fin) a 14"7; 8. Neumannova (Cec) a 18"4; 9. Moen (Nor) a 18"9; 10. Di Centa (Ita) a 23"6; 11. Westin (Sve) a 23"8; 12. Nybraaten (Nor) a 24"3; 13. Pyykkonen (Fin) a 26"2; 22. Vanzetta (Ita) a 51"4; 26. Paruzzi (Ita) a 56"2.

Salto trampolino 115 m: 1. Espen Bredesen (Nor) punti 241 (m 125,5 e 110,5); [illegible]. Jaroslav Sakala (Cec) 239,1 (119,5 e 114,5); 3. Andreas Goldberger (Aut) 237,6 (113 e 118,5); 9. Lunardi (Ita) 200,5 (110 e 102,5); 14. Cecon (Ita) 188,7 (96,5 e 115,5); 28. Pertile (Ita) 134,4 (93 e 88).

Oggi - Ore 11,30: 10 km tecnica classica valida anche per la [illegible]binata (azzurri in gara: Albarello, Vanzetta, Fauner e Valbusa).

SCI **FLASH**

De [illegible] rinuncia alla dieta speciale

Maurilio De Zolt è preoccupato. Vuole partecipare alla staffetta in programma venerdì perché sa che la squadra italiana può arrivare, con lui, in medaglia. Ma il quarantaduenne azzurro sa anche che la sua gara «vera» sarà la [illegible] chilometri [illegible] domenica. E poiché normalmente per la maratona si sottopone [illegible] speciale dieta studiata dal prof. Conconi (un lungo allenamento per svuotarsi completamente [illegible] energie, un giorno quasi senza mangiare e [illegible] assunzione di carboidrati e proteine per ritrovare tutte [illegible] forze), adesso dovrà rinunciarvi.

[illegible] tonnellata [illegible] spaghetti

La pasta è l'alimento più amato e utile anche per i fondisti. Gli atleti fanno stragi di porridge, pane e cereali a colazione, mangiano riso, pasta e carne a pran[illegible] e cena. Il record però spetta sempre agli spaghetti: in dieci giorni ai Mondiali ne viene bruciata una tonnellata tonda.

Hamalajnen (38 anni) veterana del Circo

Marja Liisa Hamalajnen (sposata con Harri Kirvesniemi, di 3 anni più giovane), medaglia d'argento nella 15 km, [illegible] delle veterane nel «circus» dello sci nordico. Essendo nata [illegible] 10 agosto 1955, è quasi trentottenne. Quando [illegible] finlandese vinse [illegible] primo titolo internazionale [illegible] campionati europei juniores del 1971, Elena Vialbe, che l'ha battuta, non aveva ancora 3 anni.

Saltatore austriaco finisce all'ospedale

Il salto dal trampolino [illegible] uno sport molto spettacolare ma anche estremamente pericoloso. Le cadute sono all'ordine del giorno. Ieri l'austriaco Werner Rathmayr, 21 anni, leader della Coppa del Mondo, [illegible] ruzzolato nell'allenamento della mattinata per la gara dei 115 metri. E' [illegible] ricoverato in ospedale per [illegible] cerebrale. Nessun pericolo di vita, [illegible] per lui stagione conclusa.

Il superG [illegible] non [illegible] recuperato

Il Consiglio della Fis riunito a Falun ha stabilito che la g[illegible] di superG non disputata ai Mondiali di sci alpino di Morioka per le avverse condizioni atmosferiche non verrà recuperata. Pertanto il titolo iridato resterà vacante. Per quanto riguarda la Coppa del Mondo, le gare riprenderanno sabato: i maschi a Whistler (Canada), superG; le ragazze a Veysonnaz (Svizzera), superG.

NUOTO

Nella World Cup di Milano l'azzurro ha lanciato un nuovo costume

Sacchi, un bohémien in bermuda

Il campione europeo vince e inventa una moda

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Luca Sacchi, campione europeo e bronzo olimpico, ha capito che questo è il suo momento. Il nuoto italiano è [illegible] crisi? Gli azzurri non riescono più a far parlare di sé, soprattutto dopo l'uscita di [illegible] (si spera temporanea) [illegible] Lamberti e l'infortunio di Battistelli? Niente paura: [illegible] pensa Sacchi ad inventarsi personaggio, vestendo finalmente i panni di leader della squadra italiana.

L'occasione gliel'ha fornita la World Cup, conclusasi ieri con due giorni di gare a Milano dopo le tappe [illegible] Cina, Francia, Svezia, Germania e Inghilterra. Il [illegible] leader [illegible] si è presentato sabato in tarda mattinata nella piscina Samuele, dopo che suo padre Remo - che gli fa anche [illegible] allenatore - l'aveva svegliato per telefono da bordo vasca, non vedendolo arrivare per [illegible] consueto allenamento pre-gara. [illegible] Il a pochi minuti Luca ha vinto la sua batteria dei 200 rana, specialità [illegible] lui non così congeniale come i misti, stabilendo anche il miglior tempo delle qualificazioni. Nel pomeriggio, però, obbeden[illegible] anche [illegible] pressioni federali, ha rinunciato alla finale dei [illegible] - con disappunto di papà Remo - per disputare quella dei 400 misti. Risultato: ennesimo assolo dell'eccentrico nuotatore milanese, uscito imbattuto sui 400 misti nelle cinque finali della World Cup cui ha partecipato.

Ma non basta. Proprio nella gara del suo pokerissimo, Sacchi ha inaugurato [illegible] nuovo paio di bermuda viola e fucsia, un co[illegible] in tessuto idrorepellente, rivoluzionario - almeno nel nuoto agonistico - quasi quanto il bikini sfoggiato per la prima volta due anni [illegible] dalla Tocchini a Pesaro. Una scelta estrosa, quella [illegible] Sacchi, che non si adatta [illegible] carattere vulcanico. «Il nuoto [illegible] crescendo - si giustifica Sacchi - e ha bisogno di nuovi stimoli. Non [illegible] dire se questo [illegible] per andare più forte. Di certo mi piace, ha dei bei colori e sembra far scivolare via l'acqua [illegible] creare vortici».

Luca strabuzza gli occhioni verdi e ammicca sghignazzando, quasi non prendendosi sul serio. In un mondo di nuotatori kamikaze, che percorrono ogni setti[illegible] oltre 100 km in acqua [illegible] assimilano dosi impressionanti di pesi ed esercizi ginnici, Sacchi fa eccezione e invidia. Nella sua [illegible] si è sempre allenato secondo i suoi personalissimi ritmi, [illegible] rinunciando mai a hobby, studio (è diplomato in marketing), amici e naturalmente ragazze. «Mi attribuiscono un flirt con la Zalaffi (fiorettista azzurra, oro a Barcellona, ndr), ma sono calunnie. Siamo soltanto amici». Ma non sarebbero poche le [illegible] «vittime» [illegible] nuotatrici e sincronette. Lui sorride sornione e cambia discorso. «La verità è che mi sento stupido quando faccio tanti chilometri [illegible] nuoto ogni giorno. L'anno scorso, per prepararmi alle Olimpiadi, [illegible] devo [illegible] morire per [illegible] fatica e la noia». Per questo vorrebbe rinunciare agli Europei di agosto a Sheffield e «staccare la spina» per puntare tutto sui Mondiali del '94 a Roma. «Mi restano poche cartucce da sparare - conferma - [illegible] meglio non sciuparei colpi». A giorni partirà per Montreal: «Devo imparare l'inglese - dice - e intanto mi terrò in forma [illegible] la [illegible]zionale canadese. Sono un po' zingaro, un po' bohémien, un disadattato senza casa né famiglia. Ma se [illegible] allenassi [illegible] di più, scoppierei. Sono matto come Tomba».

Anche ieri, nell'ultima giornata della World Cup a Milano, Sacchi [illegible] fatto parlare di sé, vincendo i 200 misti in 2'00"20. Bene anche Ilaria Tocchini, che è giunta terza nei [illegible] farfalla portando [illegible] record italiano (già suo) da 2'12"13 a 2'11"92.

Giorgio Viberti

Luca Sacchi primo a Milano con i bermuda

SLITTINO

Nel singolo femminile e nel doppio maschile

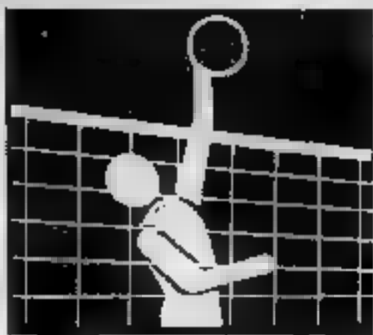
Oro, argento e bronzo ai Mondiali di Calgary

CALGARY. Sono le specialità più povere degli sport invernali a portare gloria e medaglie all'Italia. Dopo i successi ai Mondiali [illegible] biathlon in Bulgaria, infatti, ai Mondiali di slittino che si sono conclusi la scorsa notte a Calgary, [illegible] Canada, gli azzurri hanno compiuto un'impresa [illegible] grande importanza e prestigio conquistando una medaglia d'oro, [illegible] d'argento e una [illegible] bronzo.

L'oro è andato nello slittino individuale donne a Gerda Weissensteiner, nata 24 anni [illegible] a Collepietra, in provincia di Bolzano. L'atleta altoatesina, che ha battuto la tedesca Kohlisch e l'austriaca Neuner, si era classificata quarta alle Olimpiadi di Albertville e [illegible] nella classifica finale della Cop[illegible] del Mondo. E' alta 166 centimetri e pesa 62 chili.

Le medaglie di argento e di bronzo sono state conquistate nel doppio uomini. La coppia formata [illegible] Hansjoerg Raffl e da Norbert Huber (medaglie di bronzo ad Albertville) ha infatti realizzato il secondo miglior tempo totale nella gara [illegible] dai tedeschi Krausse e Behrendt. [illegible] ha [illegible] anni e vive a Valdaora, in provincia di Bolzano, mentre Norbert Huber ha 28 anni e risiede a S. Lorenzo di Sebato. La medaglia di bronzo, infine, è stata conquistata all'altro equipaggio azzurro composto dalla coppia Kurt Brugger e Wilfried Huber. Brugger è di [illegible]. Giorgio e ha 23 anni, Wilfried Huber, fratello [illegible] Norbert, ha 22 anni.

Singolo donne: 1. Gerda Weisenstiener (Ita) 90.445; 2. Gabi Kohlisch (Ger) 90.537; 3. Doris Neuner (Aut).

Doppio uomini: 1. Stefan Krausse-Jan Behrendt (Ger) 89.850; 2. Hansjorg Raffl-Norbert Huber (Ita) 90.017; 3. Kurt Brugger-Wilfried Huber (Ita) 90.149.

Annuncio a sorpresa del presidente del volley, dopo dure accuse a Gattai

Catalano: basta, mi dimetto io

«Il comportamento di quel signore è inqualificabile»
Pure Nostini prende le distanze dal [illegible] 1 del Coni

ROMA. In una conferenza stampa indetta dalla Federpallavolo, il presidente [illegible] comunica di essere ormai un ex, presentando una lettera di dimissioni. Subito dopo Nostini, vicepresidente vicario del Coni, si dissocia in maniera clamorosa dall'operato di Gattai. E la bella mattina[illegible] domenicale si conclude [illegible] le dichiarazioni di Gentile, segretario generale della Fipav: «Siamo proprio arrivati al capolinea».

Alle 11,30 Catalano apre le ostilità con dichiarazioni [illegible]ti come sassi. Rivela che durante la riunione informale dei presidenti federali, tenutasi il 18 febbraio scorso, era stato concordato [illegible] di rinviare il consiglio nazionale elettivo del Coni dal 16 marzo a data da destinarsi, con [illegible] slittamento ritenuto opportuno a causa delle note vicende giudiziarie legate al rifacimento dello Stadio Olimpico e non [illegible] solutamente per consentire alla pallavolo di indire nuove elezioni: «[illegible] assemblea straordinaria alla Federvolley - spiega - non si era parlato, ed anzi [illegible] giunta del Coni svoltasi il 19 febbraio mi aveva invitato a fornire controdeduzioni al rapporto della commissione d'inchiesta che aveva accertato irregolarità per oltre mille voti».

«Mentre da una parte ricevevo il rapporto che avrei dovuto esaminare - continua Catalano -, dall'altra Gattai annunciava in sede di conferenza stampa che un'assemblea straordinaria [illegible] ormai inevitabile e anticipava che altrettanto inevitabile sarebbe stata la nomina [illegible] un commissario straordinario».

Il massimo dirigente sportivo italiano fa marcia indietro: «Avete capito male non ho mai parlato di brogli elettorali»

Catalano: gesto clamoroso contro il comportamento di Gattai

Poi Catalano passa [illegible] colpo a sensazione e legge le dimissioni. Riassunta nei punti essenziali, la lettera parla di inqualificabile comportamento del massimo esponente del Coni; di discredito gettato [illegible] volontariato che lavora in periferia; [illegible] inchieste strumentali affidate a persone che nulla sanno della gestione federale; di mancate indagini sul conto dell'altro candidato alla presidenza, Paolo Borghi, accu[illegible] di aver usato le strutture del Coni per condurre la propria campagna elettorale; di assoluta impossibilità di porre mano a [illegible] vera programmazione internazionale e nazionale, ed infine di necessità di evitare ulteriori strumentalizzazioni.

Il presidente Gattai, informato dell'accaduto, replica così: «Il comunicato del consiglio federale della Fipav e le successive dichiarazioni del presidente Catalano, [illegible] contestano in termini assurdi il mio operato e quello dell'intera giunta esecutiva del Coni, vanno valutati e discussi solo in sede [illegible] giunta. Comunque ricordo sin d'ora che nelle dichiarazioni da me rilasciate durante la conferenza stampa del 19 febbraio non solo non ho mai parlato di brogli effettuati da chicchessia, [illegible] ho semplicemente dichiarato che nel caso nuove elezioni alla Fipav si fossero rese necessarie, il legale [illegible] Coni avv. Prosperetti ci aveva anticipato che le [illegible] non avrebbero potuto essere gestite né dal nuovo governo federale né da quello precedente».

Nostini, il vicepresidente vicario, afferma invece: «Il gesto di Catalano mi pare molto elegante. A patto che si ripresenti alle nuove elezioni. Altrimenti la sua ritirata sarebbe un'ammissione di colpa. Debbo però dargli atto che quanto sostiene in merito alle decisioni della giunta esecutiva del 19 febbraio scorso è vero. [illegible] giunta ha deliberato soltanto di attendere la sua controrelazione per esaminare il 15 marzo tutta la questione. Per cui mi dissocio dalle dichiarazioni di Gattai quando ha parlato, in maniera non ortodossa, [illegible] assemblea straordinaria e di commissariamento».

Il quale commissariamento sarà [illegible] indispensabile e probabilmente non si dovrà aspettare neanche [illegible] marzo (data della convocazione della più prossima giunta) per avere provvedimenti radicali del Coni.

Intanto [illegible] commissione di esperti legali della Fipav provvederà a redigere la controrelazione da inviare al Coni, [illegible] il vicepresidente vicario Fabio Volpe dovrebbe pilotare il consiglio federale che [illegible] in carica per [illegible] normale amministrazione. Ammesso che in tutta questa situazione ci sia qualcosa ancora di normale.

Vanni Loriga

Frattura anche tra Gattai (sin) e il suo vice Nostini (a lato)

Maxicono sempre in fuga

A Parma il Charro strappa un set
Roma vince la coppa Cev donne

Le squadre di rincalzo [illegible] grandi non ce l'hanno fatta e la classifica resta invariata. Intanto ecco il secondo successo europeo, grazie alle romane della Fincres che, ad Ankara, hanno vinto la coppa Cev.

A1 maschile (22ª giornata): Alpitour Diesel Cn-Sisley Tv 2-3 (10-15, 15-10, 15-7, 10-15, 10-15); Gabeca Montichiari-Misura Mi 1-3 (14-16, 15-11, 7-15, 9-15); Maxicono Pr-Charro Pd 3-1 (15-9, 17-15, 8-15, 15-11); Lazio Roma-Centromatic Fi 0-3 (10-15, 13-15, 9-15); Messaggero Ra-Aquater Ba 3-0 (15-13, 15-11, 15-10); Venturi Pg-Panini Mo 0-3 (8-15, 10-15, 7-15); Si[illegible] Baker Falconara-Jockey [illegible] 3-0 (15-13, 15-7, 15-4). *Classifica:* Maxicono p. 38; Misura e Sisley 36; Messaggero 34; Alpitour 26; [illegible] 24; Charro 22; Centromatic 20; Panini e Sidis 18; Jockey 12; Venturi 10; Lazio 8; Aquater 6. *Prossimo turno* [illegible] febbraio): Maxicono-Messaggero; Sisley-Gabeca; Jockey-Misura; Centromatic-Venturi; Charro-Lazio; Panini-Aquater; Alpitour-Sidis.

A2 maschile (21ª giornata): Agrigento-Mia Vr 0-3 (3-15, 10-15, 12-15); Mestre-Gallo Ba 3-1 (15-12, 15-5, 14-16, 16-14); Moka Fo-Spal Fe 1-3 (15-13, 14-16, 13-15, 11-15); Ingram Città di Castello-Popolare Ss 3-2 (13-15, 15-10, 13-15, 15-9, 15-12); Giglio Re-Voluntas At 3-1 (15-9, 15-9, 14-16, 15-9); ComCavi Na-Uliveto Li 3-0 (15-12, 15-11, 15-4); Sc[illegible] Ct-Codyeco Lu 3-0 (15-12, 15-9, 15-12); CariFano-Fochi Bo 2-3 (15-12, 1-15, 2,15, 15-11, 11-15). *Classifica:* Fochi p. 34; ComCavi e Giglio 30; CariFano e Mia 28; Gallo, Popolare e Mestre 26; Moka 22; Scaini 20; Uliveto 18; Spal 16; Codyeco e Ingram 12; Voluntas [illegible] Agrigento 0. *Prossimo turno* (28 febbraio): Moka-Agrigento; Codyeco-Mestre; Spal-ComCavi; Mia-Giglio; Gallo-Voluntas; Uliveto-Scaini; Ingram-Fochi; Popolare-CariFano.

A1 [illegible] (22ª giornata): Rugiada Mt-Fincres Roma 3-0 (15-4, 15-4, 15-9); Orion Sesto-Rasimelli Pg rinv. 24 febbraio; Brummel An-Impresem Ag 3-0 (15-12, 15-6, 15-13); Ecoclear Sumirago-Assovini Ba 3-1 (15-10, 15-8, 12-15, 15-3); Menabò Re-Nausicaa Rc 3-0 (15-10, 15-9, 15-13); Messaggero Ra-Edilfornaciai San Lazzaro 3-0 (15-0, 15-6, 15-5); Isola Mo-Fulgor Fidenza 3-1 (15-14, 15-4, 11-15, 15-11). *Classifica:* Rugiada e Messaggero p. 42; Brummel 32; Impresem 30; Rasimelli 22; Fincres, Ecoclear e Isola 20; Orion 18; Nausicaa e Menabò 14; Fulgor 12; Assovini ed Edilfornaciai 10. (Rasimelli e Orion una gara in meno). *Prossimo turno* (24 febb.): Ecoclear-Messaggero; Assovini-Rugiada; [illegible] febb.): Impresem-Orion; Nausicaa-Isola; Edilfornaciai-Menabò; Fulgor-Brummel; Rasimelli-Fincres.

A2 femminile (22ª giornata): Battistolli Vi-Almer Giarratana 3-1 (15-9, 15-11, 13-15, 15-13); [illegible] Cb-Mogliano V[illegible] 0-3 (8-15, 6-15, 6-15); Seac Fi-Preca Cislago 2-3 (12-15, 11-15, 15-5, 15-13, 15-17); Pinerolo-Rio Pa 0-3 (6-15, 5-15, 12-15); Aster Roma-Derby Spezzano 3-1 (11-15, 17-15, 16-14, 17-15); Conad Fano-Toshiba [illegible] 3-0 (15-8, 15-4, 15-5); Apuano Carrara-Florens Castellana 3-0 (15-8, 15-9, 15-10); Mangiatorella Me-Aquila Trani 1-3 (15-12, 13-15, 10-15, 13-15). *Classifica:* Apuano p. 38; Aster 30; Rio e Preca [illegible]; Mangiatorella e Conad 26; Seac, Aquila e Battistolli 24; Almer 22; Derby, Florens e Mogliano 20; Molisedati 12; Toshiba 8; Pinerolo 2. *Prossimo turno* (28 febbraio): Almer-Molisedati; Mogliano-Seac; Pinerolo-Apuano; Rio-Battistolli; Mangiatorella-Aster; Florens-Conad; Derby-Preca; Toshiba-Aquila.

SPORT **FLASH**

Tennis, Italia under 14 nella finale Winter Cup

CUNEO. L'Italia ha vinto la selezione della Winter Cup femminile a squadre und[illegible] 14 superando in [illegible] l'Ungheria per 2-1. Claudia Capaccioli, Roberta Lamagni [illegible] Eliana Pioppo accedono alla finale europea in Francia dal 5 al 7 marzo.

Pesi, [illegible] a Omegna [illegible] i tre olimpionici

OMEGNA. 170 atleti t[illegible] cui i tre olimpionici di Barcellona Scaranzino, Lauzana e Oberburger, sabato 27 febbraio ad Omegna per i campionati italiani di pesi senior maschili. Contemporaneamente si disputerà, ancora ad Omegna, la Coppa Italia Femminile.

[illegible], due feriti per Taranto-Bari

TARANTO. Incidenti prima e durante la partita Taranto-Bari, il barese Luigi Binetti, [illegible] anni, è stato colpito al volto [illegible] una pietra che ha ro[illegible] il [illegible] del pullmann su cui viaggiava. Ivan De Giorgio, 9 anni di Taranto, è stato colpito alla [illegible]

Albania, arbitri fermi per avere l'aumento

TIRANA. Uno sciopero degli arbitri ha fermato per [illegible] domenica il calcio albanese. L'associazione, che conta 500 membri, chiede un aumento del 25 per cento di fronte a una crescita dei costi [illegible] trasporto del 50 per cento dopo la liberalizzazione dei prezzi dei carburanti. Allo sciopero dei direttori di ga[illegible] potrebbe seguire quello dei calciatori: il budget per il calcio è stato ridotto da 830.000 dollari (circa 1 miliardo e 300 milioni di lire) a 320.000 dollari (cir[illegible] mezzo miliardo).

[illegible], De Gaetano tricolore [illegible]

CASERTA. Giuseppe De Gaetano (Fiamme Oro Padova) ha vinto in 3 ore e 51', il titolo italiano di marcia sui 50 chilometri. A [illegible]' Ostriconi (Fiamme Gialle Ostia) e il compagno di squadra Penocchio.

[illegible] indoor di Toronto

WINNIPEG. Ben Johnson [illegible] parteciperà ai Mondiali indoor di Toronto [illegible] 12 al 14 marzo per un infortunio [illegible] polpaccio, dal quale, secondo un comuni[illegible] Federazione canadese, non farà in tempo a guarire. [illegible] 7 febbraio scorso Johnson aveva ottenuto il mondiale stagionale dei [illegible] m. (5'65).

RUGBY

Dopo l'ennesimo ko con la Francia, Fourcade annuncia che a giugno [illegible] ne andrà

Il ct non vuol più fare il pendolare

Mondelli sorpreso: è deluso, forse ci ripenserà
Cinque concorrenti per la poltrona di presidente

TREVISO
DAL NOSTRO INVIATO

Ha fumato [illegible] serie incredibile [illegible] sigarette, [illegible] dietro l'altra, passeggiando nervosamente. Ha trepidato, ha sperato e come tutti si è illuso che la Nazionale del rugby riuscisse, per la prima volta, a superare la Francia. Ed invece niente. Ancora una sconfitta, due punti di differenza che gli sembrano un'eternità.

Maurizio Mondelli, [illegible] 58 anni, presidente della Federazione rugby, sabato prossimo tenterà di farsi rieleggere per la [illegible] volta. Ma nel mondo del rugby c'è fermento e Mondelli saba[illegible] non sarà solo, ma dovrà vedersela con almeno altri quattro concorrenti alla sua poltrona (Duodo, suo vicepresidente, Munari, ex allenatore del Petrarca Padova, Di Zitti, presidente della Scavolini Aquila e Giugovaz, ex azzurro). Se avesse vinto l'Italia non ci sarebbero [illegible] problemi: [illegible]bbe partito in vantaggio. La sconfitta invece aumenta i [illegible]bi di tutti e dilata le certezze: anche con questo presidente non si è vinto [illegible] la Francia.

«Una sconfitta difficile da digerire, certamente - [illegible] Mondelli -. Mi spiace soprattutto per questi ragazzi. In fondo mi sembra siano in debito con la fortuna. Meritavano di più. Non battiamo la Francia, è vero, ma non per questo la [illegible] ferma. Abbiamo migliorato la nostra immagine. Se ci hanno chiamato nell'élite mondiale vuol [illegible] che le grandi nazioni del rugby apprezzano i nostri sforzi per migliorare il gioco».

D'accordo, ma manca qualco[illegible] per fare [illegible] salto di qualità.

«Se confrontiamo il numero di tesserati e l'impegno nelle scuole la nostra a quello delle altre nazioni, siamo sicuramente ai primi posti nel mondo.

«Quello che ci manca, intendo dire, è la pratica quotidiana del rugby tra i giovani: noi con le nostre sole forze non riusciamo a far capire agli insegnanti che questo sport è prima di tutto una palestra per la formazione del carattere del ragazzo. Guardi in Francia e Inghilterra cosa succede: quando arriveremo a quei livelli ne riparleremo».

[illegible] rielezione [illegible] più difficile dopo [illegible] sconfitta

[illegible] spendete attualmente per i giovani?

«Oltre 400 milioni l'anno e facciamo rugby in 145 scuole italiane, [illegible] tutta la penisola e non [illegible] nella roccaforte [illegible] rugby, il Veneto».

Il rammarico per quello che non è riuscito a fare?

«Più d'una cosa, ma mi spiace non aver potuto completare la politica degli impianti sportivi. Abbiamo fatto molto ma resta ancora tanto da fare».

Quando si comincia a parlare di Fourcade, Mondelli accende un'altra sigaretta. Il problema del «suo» tecnico lo amareggia.

«Sul suo conto si sono dette e scritte troppe [illegible] sbagliate. E' vero che fa il pendolare tra la Francia, dove insegna, e l'Italia. Ma questo lo [illegible] detto chiaramente e noi tutti avevamo ac[illegible] suo impegno dimez[illegible]. Difatti il suo stipendio è passato [illegible] milioni lordi a 100 milioni e debbo smentire anche che il suo stipendio [illegible] legato alla fluttuazione del franco f[illegible]. Lui ci aveva fatto una richiesta del genere, [illegible] noi altrettanto gentilmente, gli abbiamo spiegato che non ci era possibile accontentarlo. Tutto qui».

E ci sembra, Mondelli, [illegible] più sorpreso quando gli riferiamo che Fourcade, a fine partita, ha in pratica rassegnato le dimissioni a fine contratto, a giugno. Lui non ci crede, di Fourca[illegible] l'Italia ha ancora bisogno: [illegible] la delusione del momento, vedremo a mente fredda», dice.

E si allontana a lunghi passi [illegible]do ancora su quell'incubo che lo assilla costantemente ed ha [illegible] galletto dipinto sulle maglie. (e. b.)

SCHERMA

Come è cambiata la vita delle ragazze d'oro di Barcellona: alla Bianchedi solo tre lettere di fans

Il fioretto olimpico gettonato dai maniaci

Zalaffi: diventar famosa vuol dire anche ricevere certe telefonate

TORINO. Di meglio non potevano sperare, gli spettatori di [illegible] a Villa Glicini, dalla finale del 5° Trofeo Lancia: Zalaffi contro Bianchedi, due delle cinque ragazze d'oro di Barcellona, il meglio del fioretto azzurro dopo la Trillini, presente tra il pubblico ma assente in pedana in quanto ancora convalescente dall'operazione al ginocchio [illegible]bita dopo i Giochi. Tecnica contro irruenza, freddezza contro grinta. Ha vinto la Zalaffi, ma la scatenata Diana merita ben più che l'onore delle armi.

«Ma intanto ho perso di nuovo - si sfoga la milanesina -. Contro Margherita [illegible] ho mai vinto una volta in vita mia. E' l'avversaria che patisco di più: ragiona un sacco, non si può mai rischiare di fare due volte la [illegible] che subito ti castiga. La odio!».

Il tutto con gli occhi [illegible] bril[illegible]lano di rabbia e d'allegria, mentre fa boccacce all'amica-avversaria seduta vicino a lei. Zalaffi e Bianchedi sono compagne di club (il Giardino di Milano), si allenano insieme e ognuna conosce l'altra [illegible] le proprie tasche. «Sì - conferma la Bianchedi -, ma evidentemente questo serve solo a lei, visto che mi batte sempre».

Al di là delle battute, le [illegible] schermitrici [illegible] legatissime. Fianco a fianco fino all'attimo precedente [illegible] scontro, hanno trovato il tempo di scambiarsi un sorriso anche al momento di infilare la maschera. «Ma una volta in pedana siamo due iene», confessa [illegible] Bianchedi.

Si diverte Margherita Zalaffi, sepolta di premi e rallegramenti, ansante per aver dovuto combattere con un tremendo raffreddore che le impediva di respirare. «[illegible] l'azione era un po' lunga andavo subito in debito d'ossigeno - spiega -. Non credevo di farcela. Diana ed io siamo molto amiche e il nostro rapporto è ottimo anche in palestra. Abbiamo una scherma completamente diversa: io forse sono più completa, lei è più grintosa. Diana sfrutta le situazioni [illegible]ate dagli avversari, ma io, conoscendola molto bene, riesco a sfruttare quelle create da lei. In allenamento ci aiutiamo a vicenda. E lei mi patisce soltanto in gara. Me lo rinfaccia anche, di batterla sempre».

Un trionfo per due. Margherita Zalaffi vince la prova di Coppa del Mondo e s'aggiudica definitivamente il Trofeo Lancia (assegnato a chi ha ottenuto il miglior punteggio complessivo nelle ultime cinque edizioni della tappa torinese di Coppa, tutte sponsorizzate dalla casa automobilistica), Diana Bianchedi conferma dal [illegible] tutta la simpatia destata nelle immagini televisive da Barcellona: «Che cos'è cambiato dopo le Olimpiadi? Ho ricevuto tre lettere di ammiratori. Tre, mica trecento».

Margherita Zalaffi conferma il proprio ruolo di ragazza più riflessiva: «Quella medaglia mi ha dato più sicurezza, la convinzione di aver fatto finalmente una bella cosa e di avere il diritto di rilassarmi. E poi, siamo onesti, i [illegible] mesi successivi sono stati magnifici. E' bello girare, [illegible] riconosciuti, conoscere tanta gente nuova, ricevere lettere e telefonate. Sì, sono diventata famosa. Mi hanno anche telefonato dei [illegible] e prima non era mai successo».

Il weekend schermistico torinese ieri s'è concluso [illegible] una prova di Coppa Europa a squadre. Hanno vinto le tedesche del Tauber sulle [illegible] dello Steaua per [illegible] minor numero [illegible] stoccate subite (57-59) dopo che gli assalti si erano conclusi in parità. Il Club Scherma Torino è stato eliminato negli ottavi di finale, il Giardino di Milano nei quarti.

Giorgio Destefanis

Battute Milano e Cantù, mentre i tricolori hanno un'impennata d'orgoglio

Kukoc boccia l'ambiziosa Knorr

Il croato trascina la Benetton al successo

Per il croato Toni Kukoc [illegible] bottino personale [illegible] 29 punti e grande carisma nel match vinto ieri dalla Benetton contro la Knorr

A TORINO

La squadra di Danna si arrende alla Scaini

Contestazione dei [illegible] contro la Kappa in [illegible]

TORINO. Sconfitta, anzi umiliata (80-105) [illegible] Scaini Venezia, la Robe di Kappa ha ormai un piede e mezzo in A2. Ieri i [illegible] torinesi hanno dav[illegible] toccato il fondo: le assenze di Abbio (distorsione a [illegible] caviglia) e di Prato (fuori squadra [illegible] da [illegible] non sono attenuanti sufficienti a giustificare [illegible] tracollo incredibile, che ha vanificato [illegible] vittoria dell'andata a Venezia (di soli quattro punti) e quella insperata di domenica scorsa a Reggio Calabria.

E' finita tra i fischi, e non solo quelli, da parte dell'inviperita [illegible] dei «fedelissimi» tifosi gialloblù, che hanno rimproverato ai torinesi la man[illegible] di carattere. Sul parquet sono piovute monete, aste di bandiera spezzate: Della [illegible]e e compagni hanno raggiunto di gran carriera gli spogliatoi, [illegible] la testa avvolta negli asciugamani. Applausi finali invece per la Scaini e soprattutto per l'ex di turno Zamberlan, che [illegible] non sperava in un successo così clamoroso sul campo che è stato suo fino all'anno scorso.

L'assenza di Abbio, dicevamo: certo, alla Robe di Kappa è mancata la [illegible] spinta e il coach Danna, tutt'altro che [illegible] da colpe, [illegible] [illegible] di inventare altri quintetti. [illegible] [illegible] lasciato troppo a lungo in [illegible]po Della Valle, lentissimo nel far circolare la palla, e non [illegible] insistito su Casalvieri, uno dei migliori tra i torinesi (4/5 da [illegible] punti). Il disastroso quadro torinese si completa con la pessima partita [illegible] Wright, sal[illegible] uno sprazzo con quattro canestri consecutivi nel secondo tempo, il nervosismo di Silvestrin, i limiti [illegible] Valente (molto a disagio contro il nuovo americano Shelton Jones).

Per il tecnico veneziano Mario De Sisti, che fu sulla panchina torinese - senza fortuna - sei anni fa, si tratta di una [illegible] vendetta. Fra gli ospiti, strepitoso Guerra (11/14 complessivo, 5/7 da tre punti), mentre Jones e Hughes, splendidamente imbeccati, hanno determinato I break decisivi. Ma tutti i reyerini sono stati da ovazione. Le statistiche finali esaltano infatti la Scaini, che [illegible] ha sprecato nessun pallone. Per gli uomini di De Sisti 76 per cento nel tiro da due punti, 54 da tre, 33 rimbalzi, per Torino rispettivamente 46, [illegible] e [illegible] per cento (Wright due rimbalzi in 23', Vincent sette).

La Robe di Kappa ha subito il gioco degli ospiti fin dal primo minuto: 6-17 al 6', 11-25 [illegible] 9', 25-39 [illegible] 14', poi nella ripresa 49-59 al 2'. E' quindi arrivato l'unico momento brillante per la squadra di Danna, che è passata addirittura in vantaggio (67-66) grazie a Vincent, Casalvieri e Wright (24-11 [illegible] Torino in 6'). L'inizio [illegible] un'altra partita? Pia illusione, perché è invece saltato fuori il solito vizietto dei torinesi contro le squadre di pari livello. [illegible] questa volta, invece [illegible] solito rilassamento, c'è stato addirittura un tonfo incredibile, senza reazione, fra gli insulti del pubblico. Guerra, Zamberlan e soci hanno così ridicolizzato la Robe di Kappa con un parziale finale di 39-14 che ha chiuso il match. [s. b.]

Pagelle. Robe di Kappa: Della [illegible] 4,5, Iacomuzzi 5,5, Casalvieri 6,5, Valente 5, Silvestrin 5,5, Vincent 6, Wright 5, Masper 5, Trevisan 5. *Scaini:* Ceccarini 7, Binotto 6,5, Ferraretti sv, Guerra 9, Vazzoler sv, Zamberlan 7,5, Coppari 6, Hughes 6, Jones 7. *Arbitri:* Giordano e Baldi 6,5.

TREVISO
DAL NOSTRO INVIATO

La Benetton non ci sta. Se proprio dovrà scucirsi dalle maglie lo scudetto (la classifica lo farebbe supporre, [illegible] il campionato è ancora tutto da decidere), almeno vuol farlo [illegible] gran dignità. I bolognesi vogliono lo scudetto? Avanti, ma non [illegible] noi a regalarglielo. Detto e fatto. Con una partita [illegible] toni agonistici elevati, la Benetton ha battuto la Knorr per 85-74, ma al di là degli undici punti di differenza è stato il modo con il quale [illegible] Benetton ha vinto a sorprendere.

Vero che Bologna è [illegible] in campo [illegible] Danilovic (ancora sofferente a un piede) e ha perso dopo soli 6' Binelli (forte trauma cranico dopo essere caduto pesantemente al suolo in uno scon[illegible] fortuito [illegible] Rusconi), ma «c'è modo e modo di perdere - come ha commentato a fine gara Messina - e noi abbiamo scelto il peggiore, cioè quello di non lottare, di decidere che [illegible] già perso in partenza. Per [illegible] squadra che vuole dimostrare [illegible] essere la migliore, [illegible] partita così [illegible] far riflettere tutti i giocatori».

[illegible] non [illegible] alibi. Nep[illegible] il fatto che i giocatori fossero con la [illegible] già a Badalona, per il match decisivo dell'Euroclub con la Joventut (giovedì), lo tranquillizza: «Non mi interessa dove avevano la testa. Treviso per noi [illegible] [illegible] tappa importante sulla via dello scudetto e abbiamo steccato. Il resto sono parole vuote, [illegible] senso».

Tutto preso dalla strigliata ai [illegible] ragazzi, Messina [illegible] dimentica comunque di elogiare la Benetton e i due artefici della vittoria: Kukoc e Corchiani. Il [illegible] ieri [illegible] Palaverde ha fatto vedere che razza di prodezze è capace di inventare quando è in giornata: tiri da [illegible] punti, ottima visione di gioco, riflessi pronti, e alla fine 29 punti, con 6 «bombe» e 7/8 nei liberi. Insomma, l'uomo più pagato [illegible] basket europeo ieri si è guadagnato [illegible] in fondo il suo ricchissimo contratto.

La seconda star della giornata è stata una sorpresa in tutti i sensi per il popolo di Treviso. Al suo esordio casalingo, Chris Corchiani si è guadagnato subito un posto nel cuore dei tifosi: il piccoletto americano, fisico possen[illegible] e grande agilità, ha saputo prendere [illegible] [illegible] la sua squadra, [illegible] ordine nella manovra, scatenare l'offensiva quando era necessario e pretendere [illegible]zione quando era il momento di difendere. Proprio grazie a lui la Benetton ha vinto [illegible] l'arma tipica della Knorr: una difesa attenta, senza sbavature. E quando il divario di punti gli [illegible] [illegible] tranquillizzante, [illegible] scattare in avanti a cercare gloria personale, [illegible] nessun timore di do[illegible] affrontare giganti come Wennington e Carera. La sua intesa con Kukoc, poi, è stata la ciliegina sulla torta: i due sembra giochino [illegible] [illegible] sempre e non soltanto da tre [illegible]. «Sì, [illegible] che [illegible] migliorando» ha detto il play statunitense a fine gara. Bontà sua. Di questo passo, Teagle rischia di rientrare soltanto nell'Euroclub.

Det[illegible] dei migliori, non si pu[illegible] tacere della brutta prestazione [illegible] due bianconeri: Coldebella - eccessivamente nervoso tanto da costringere Messina a richiamarlo in panchina nel momento cruciale dell'incontro - e Morandotti, un'ombra, mai in partita, mai determinante per la [illegible] squadra.

Senza Danilovic, perso subito Binelli e [illegible] due gi[illegible]tori importanti sotto tono, Messina ha tentato inutilmente la carta della panchina, ma Marcheselli e Brigo non potevano dare più di tanto. Così i soli Carera e Moretti (17 punti entrambi) hanno dovuto sostenere il peso di una squadra che ha avuto meno del solito anche da Brunamonti (3 punti, 1/7 al tiro).

Enrico Biondi

Pagelle. Benetton: Mian 6, Iacopini 7, Kukoc 8, Pellacani 7, Vianini 7, Rusconi 6,5; Corchiani 8. *Knorr:* Brunamonti 5; Coldebella 4,5; Marcheselli 5; Moretti 6,5; Wennington 5,5; Morandotti 4,5; Carera 7; Brigo 5.

SERIE [illegible] — 24° turno

Robe di Kappa-Scaini 80-105 (41-49)

[illegible] di Kappa To (tl 16/26): Iacomuzzi 1, Casalvieri 17, Della Valle 7, Silvestrin 9, Trevisan 2, Masper 9 (5f), Valente, Vincent 23, Wright 12. **Scaini [illegible]** (tl 20/26): [illegible] 2, Ferraretti, Ceccarini 5, Guerra 33, Vazzoler, Zamberlan 22, Coppari, Hughes 12, Jones 31. **Arbitri:** Giordano e [illegible].

Benetton-Knorr 85-74 (43-30)

[illegible] Tv (tl 24/32): Mian, Kukoc 29, Iacopini 8, Pellacani 12, Rusconi 6, Corchiani 20, Vianini [illegible] (5f), Ragazzi. **Knorr Bo** (tl 16/24): Brunamonti 3, Coldebella 12, Moretti 17, [illegible] (5f), [illegible] 2, Brigo 4, Marcheselli, [illegible] 2, Wennington 8 (5f), [illegible] 17 (5f). **[illegible]** Baldini e Borroni.

Scavolini-Philips 83-77 (48-34)

[illegible] Ps (tl 21/30): Workman 12 (5f 40'), Gracis 13, Magnifico 22, Boni 6, C. Myers 6, Zampolini 4, Costa 8, P. Myers 12. **Philips Mi** (tl 13/16): Djordjevic 16 (5f 40'), Portaluppi 7, Sambugaro 2, Pittis 12 (5f 40'), Davis 17 (5f 40'), Alberti, Riva 11 (5f 40'), Pessina 12, Baldi (inf. 33'). **Arbitri:** Zancanella e Guerrini.

Clear-Marr 77-84 (41-43)

Clear Cantù (11/15): Tonut 6, Rossini 14, Gianolla 10, Caldwell 16, Mannion 24, Gilardi 2, Corvo 5. **Marr Rimini** (17/22): Romboli 3, Caldini 20, Ruggeri 15, Terenzi 2, Semprini 1, Middleton 28, Israel 7, Dal Seno 8. **Arbitri:** D'Este, Vianello.

Phonola-Stefanel 92-69 (42-35)

Phonola Ce (tl 28/38): Gentile 28 (5f 38'), Esposito 14, Marcovaldi 4, Fazzi 2, Frank 9, Tufani 1, Brembilla 9 (5f 36'), Anderson 25, Ancilotto. **Stefanel Ts** (tl 17/31): Bodiroga 12, Pilutti 4 (5f 34'), De Pol 4, Bianchi 2, Budin, Alberti 3, Meneghin 9, De Pol 5, English 27, Cielo 3. **Arbitri:** Pasetto e Nelli.

Panasonic-Teamsystem 89-79 (40-41)

Panasonic Rc (tl 26/40): Garrett 7, Kornet 4, Sconochini 11, Avenia 34, Bullara 15, Lorenzon 7, Rifatti, Santoro 8, Spangaro 3. **Teamsystem Fabriano** (tl 27/35): Spriggs 18, Colavita 2, Pezzin 18, Metta 8, Murphy 12, Barbiero 5, Scarnati 2, Guerrini 2, Sonego 2, Gnecchi 12. **Arbitri:** Colucci e Garibotti.

[illegible] (43-39)

Baker Li (tl 9/12): De Piccoli 10 (5f 34'), Attruia 21, Tabak 15, Bon 4, Richardson 23, Sbaragli 17, Montasti. **Roma** (tl 19/22): Dell'Agnello 10, Fantozzi 10, Niccolai 17, Radja 19, Payne 20, Busca 3, Premier 2. **Arbitri:** Pallonetto e Corsa.

Kleenex-Bialetti 89-79 (45-43)

Kleenex Pt (tl 7/12): Crippa 8, Lanza 3, Minto 18, Binion 10, Gay 22, Camparero 6, Forti 14, Maguolo 8. **Bialetti Montecatini** (tl 15/21): Johnson 12, Boni 24, Grattoni 11, Anchisi 4, Amabili 2, Capone 8, Zappi, McNealy 18. **Arbitri:** Tecilli e Maggiore.

CLASSIFICA

Knorr punti 38; Philips 32; Panasonic 30; Clear e Benetton 28; Stefanel e Scavolini 26; Bialetti e [illegible] [illegible] Roma e [illegible] 22; [illegible] 2[illegible] Scaini, [illegible], Robe di Kappa e Teamsystem 16.

[illegible]

Domenica 28 febbraio, ore 18,30: **Teamsystem-Robe di Kappa, Roma-Benetton, Marr-Scavolini, Knorr-Clear, Philips-Phonola, [illegible] (27/2, h. 17), [illegible]nel-Panasonic, Scaini-Kleenex.**

SERIE A2 — 24° turno

[illegible] Mangiaebevi Bo-Cagiva Va 72-62 (42-39), Ticino Si-Auriga Tp 79-65 (39-32), [illegible] Marsala-Telemarket Fo 73-74 (39-41), Teorematour Mi-Yoga [illegible] 104-95 (51-45), Ferrara-Hyundai [illegible] 89-87 d1ts (43-36, 78-78), Burghy Mo-Bancosardegna Ss 80-71 (50-26), [illegible] Pv-Sidis Re 106-95 (52-47), Glaxo Vr-Panna [illegible] 71-59 (40-21).

[illegible] e prossimo [illegible]

[illegible]: Sidis e Glaxo punti 32; Mangiaebevi, Ticino e Hyundai 30; Cagiva 28; Branca 26; Burghy, Telemarket, Teorematour e Bancosardegna 24; Auriga 22; Yoga [illegible] Ferrara 18; Panna 12; Medinform 8.

[illegible] [illegible] (domenica 28 febbraio, [illegible] 18,30): Yoga-Auriga, Bancosardegna-Ticino, Cagiva-Telemarket, Branca-Teorematour, Hyundai-Panna, Sidis-Mangiaebevi, Medinform-Ferrara, Glaxo-Burghy.

[illegible] A1 [illegible]

[illegible] (25° turno): Primizie Pr-Medigan Pt 83-58, Faenza-Tombolini [illegible] 68-71, Enichem Priolo-VeMe Ba 79-70, Cavelli Busto-Conad Cesena 78-82, Comense Co-Coop Sesto 73-57, Avellino-Wit Boy Montecchio 80-73, Victor Village Ba-Pitagora Pe 85-67, Vivo Vi-Famila Schio 75-67.

[illegible]: Comense 46; Conad 40; Primizie, Famila 34; Vivo 32; Enichem, Pitagora [illegible] Medigan 26; Tombolini 24; Faenza 22; Avellino, Cavelli 18; Ve[illegible] 16; Wit Boy 14; Victor Village 12; Coop 8.

La seconda tappa della Settimana siciliana va al più avventuroso dei corridori

Sciandri, cinema donne e biciclette

Attore a Hollywood e amico di Ursula Andress
Vince allo sprint sul cèco Lom, nuovo leader

PALMA DI [illegible] Da una love-story con Ursula An[illegible] e [illegible] in film di Hollywood alla stoccata vincente sul traguardo di Palma di Montechiaro. E' raccolta in questi dati la storia di Maximilian Sciandri, giovanotto avventuroso, giramondo (è nato a Derby, in Inghilterra, [illegible] a Los An[illegible] e Hollywood, risiede attualmente a Cerreto Guidi), ciclista dalle notevoli potenzialità. Sulla sua avventura [illegible] Ursula Andress minimizza («Ci sono uscito qualche volta in simpatica compagnia»), delle prestazioni nel mondo della celluloide dice d'essere stata ben misera co[illegible]. Sciandri ci tiene, invece, che si parli di lui come ciclista. «Ciclista a tempo pieno».

[illegible], il ciclista a tempo pieno Sciandri, ha avuto ragione anche della sfortuna - mostratasi sotto forma di una caduta e poi di una foratura in prossimità dell'arri[illegible] - prima di avvantaggiarsi di poco sulla fila sgranata. Il viterbese Colagè è [illegible] in vista dell'ultimo chilometro. Sciandri [illegible] lesto a seguirlo, subito imitato da Fondriest. Colagè [illegible] di nuovo, ma in curva, sul terreno reso viscido dalla pioggia, è rotolato a terra, coinvolgendo anche Fondriest.

Sciandri, invece, ha dribblato la moto del cameraman [illegible] tv, abbandata a sua volta, ed è filato al traguardo. [illegible] ceko Lom, uno che faceva saltare mine nelle ca[illegible] mestiere abbandonato perché rischioso, classificandosi secondo ha tolto a Bartoli, giunto quinto, la maglia di leader.

Oggi, terza tappa, da Racalmuto, patria di Leonardo Sciascia, a Gela, dove, com'è noto, la manovalanza [illegible] mafia è affidata ai ragazzini.

Angelo Paoli

Ordine d'arrivo: 1. Maximilian Sciandri, 177 km in 4.59'41", media 35,437 kmh., abbuono 6"; 2. Lom (Rca) a 2", abb. 3"; 3. Jaermann (Sv.), abb 1"; 4. Zanini, s.t.; 5. Bartoli (ita) a 3"; 6. argentin s.t. **Classifica:** 1. Lom ; 2. Bartoli a 1"; 3. Fornaciari a 13"; 4. Lietti a 15" 5. Sciandri a 2'20"; [illegible] Argentin a 2'28".

Maximilian Sciandri s'impone nella seconda tappa della Settimana siciliana

[illegible]

Moto e motonautica

Confermati Zerbi e Moratti alla presidenza

Le assemblee della motonautica (a Milano) e del motociclismo (a Bologna), che uscivano da periodi piuttosto burrascosi, hanno confermato alla presidenza rispettivamente Massimo Moratti e Francesco Zerbi. Questi gli eletti per la motonautica: presidente Massimo Mo[illegible]; consiglieri: Iaconianni, Pasini, Siracusano, Romagnoli, Vassena, Pecci, Baggioli, Tomassini-Barbarossa, Parmeggiani, La Sorsa. Quarta nomina per Zerbi nella Federmoto: [illegible] ottenuto due terzi dei voti, contro [illegible] terzo a Bartolich, i cui sostenitori hanno accusato la gestione precedente di sprechi e di [illegible] fatto «poco o nulla». Il consiglio è composto da Mascarin, Braccini, Altieri, Tullmiero, Morara, Sesti, Cavallini, Pizzichini, Campanari, Mattioli Foggia, [illegible], Nordio, Sanguedolce e Diana. Intanto Ralf Dejaco è stato confermato presidente della pallamano.

BOXE

Mediomassimi Wba

Finisce kappaò colpito al capo [illegible] telecamera

Ben 136 mila spettatori all'Azteca di Città del Messico per la serata dei quattro mondiali. L'imbattuto m[illegible] Julio Cesar Chavez ha conservato il titolo supe[illegible] Wbc battendo Haugen per kot al 2'02" del 5° [illegible]und. Azumah Nelson, [illegible] Ghana, ha conservato il mondiale superpiuma [illegible] superando Ruelas ai punti. Terry Norris ha respinto la sfida alla corona superwelters Wbc battendo Blocker per kot alla [illegible] ripresa e Michael Nunn ha conservato il titolo supermedi Wbc mettendo [illegible] al 1° round Morgan. A Londra Chris Eubank ha mantenuto [illegible] mondiale supermedi Wbo superando ai punti Holmes, men[illegible] a Fargo, Usa, Virgil Hill ha conservato il titolo mediomassimi Wba contro Washington; curiosa conclusione all'11° round: lo sfidante è stato colpito accidentalmente al capo nell'intervallo da una telecamera mobile e ha dovuto abbandonare.

[illegible]

Torneo di Stoccarda

Al tedesco [illegible] la vittoria frutta [illegible] [illegible]

Stich ha vinto il torneo [illegible] Eurocard di Stoccarda, il più ricco del circuito Atp, battendo [illegible] [illegible] l'olandese Richard Krajicek per 4-6 7-5 7-6 (7-4) 3-6 7-5. Il [illegible] ha fruttato al tedesco 365.000 dollari, pari a circa 532 milioni [illegible] lire.

Woodforde e Lund si sono qualificati per [illegible] finale del torneo indoor di Filadelfia, battendo rispettivamente Rostagno (7-6, 7-5) e Sampras (7-6, 6-4).

Si sono intanto conclusi gli open femminili di Parigi: Martina Navratilova è riuscita ad imporsi in finale contro Monica Seles, numero uno del mondo, per 6-3, 4-6, 7-6.

Ad Oklahoma City saranno due statunitensi [illegible] affrontarsi nella sfida decisiva: Zina Garrison (che ha eliminato in semifinale l'australiana Nicole Provis per 6-4, 6-3) e Patty Fendick (vittoriosa contro la connazionale Tami Whitlinger per 5-7, 6-3, 6-3).

[illegible]

Favoriti sotto tono nel G. P. Città di Padova per trottatori di quattro anni

Oyster Bi è profeta in patria

Sulla pista di [illegible] insegue e batte Orange Juice

PADOVA. Fattore campo decisivo nel Gran Premio Città di Padova, classica di apertura stagionale per i trottatori indigeni [illegible] [illegible] anni. Oyster Bi, che è cresciuta a Mirano e porta i [illegible]lori della padovana scuderia Biasuzzi, non s'è lasciata sfuggire l'occasione e, ad onta del difficile numero 6 ed anche di un pronostico sfavorevole, ha messo nel sacco i dieci [illegible]ri. Guidata con grande freddez[illegible] da Jan Nordin, Oy[illegible] ha [illegible] portato [illegible] [illegible] curriculum a 9 vittorie e [illegible] piazzamenti (in 18 corse), con un bottino complessivo di [illegible] milioni (91 dei quali incamerati con la vittoria nel gran premio di ieri).

E' stato comunque un risultato abbastanza inatteso. Ci si attendeva molto [illegible] Omsk, recentemente rientrato molto bene, nelle mani di Carletto Bottoni, ed era seguito con curiosità anche il regolare Orneus, pur battuto al rientro (ma ieri non s'è visto). [illegible] ha compromesso tutto in partenza, smarrendo l'azione, [illegible] al comando è schizzato Orange Juice. Il figlio [illegible] Mangrove ha condotto a ritmo più che discreto [illegible] in retta d'arrivo, dove però è stato fulminato dal freschissimo speed di Oyster Bi, andata a vincere in [illegible] eccellente 1.15.5 al chilometro, miglior riferimento stagionale della genera[illegible].

Terzo è finito il torinese Obert di Casei, cavallo assolutamente indecifrabile, sfruttatissimo [illegible] [illegible] in carriera) e capace di buscarle da soggetti di secondo piano, ma poi quasi sempre vitale nella miglior categoria. Quarto Orion Lb, che ha sostanzialmente confermato quanto di buono [illegible] mostrato recentemente a San Siro.

Il totalizzatore ha pagato [illegible] per il vincente, 42, 27 e 167 per i piazzati, 314 per l'accoppiata, quasi [illegible] milioni la trio. [a. con.]

[illegible] CONCORSO N. 8

1ª	Oyster Bi	X
	Orange Juice	2
2ª	Niarkos Om	1
	Nobel D'Arc	X
3ª	Narucheln Lav	1
	La Casher	X
4ª	Nik Dell'Arso	[illegible]
	[illegible]	1
5ª	[illegible]	X
	Alking	1
6ª	Train On Fire	[illegible]
	Cassinari	[illegible]

P. 12 n. 19	L. [illegible]
P. 11 n. 520	L. [illegible]
P. [illegible] n. 4644	L. 192.000
Montepremi	L. 2.716.539.200

[illegible] IN TV

11,20	**Sci.** Da Falun: Campionati del mondo di fondo, 10 km stile classico m.	Svizzera
12,15	**Sci.** Da Falun: Campionati del mondo di fondo, 10 km stile classico	Raitre
13,05	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
13,45	**Tennis.** Torneo Atp Indoor di Stoccarda	Tele + 2
14,50	**Calcio.** Di Viareggio, [illegible] coppa Carnevale	Raitre
15,[illegible]	[illegible] domanda	Tele + 2
16,15	Wrestling-Sportrate	Tele + 2
16,50	C slamo	Raitre
17,00	**Calcio.** Borussia-Bochum	Tele + 2
17,05	A tutta B	Raitre
17,20	Derby, speciale Falun	Raitre
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,50	Tg 3 Sport	Raitre
19,00	Settimana gol-Sportime	Tele + 2
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,30	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
19,45	Sport regione	Raitre
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	Calcetto dei campioni	Tele + 2
21,30	**Pugilato.** Supermedi Wbo, Eubank-Lindell Holmes (r.)	Tele + 2
22,10	Tele + 2 News	Tele + 2
22,45	**Pugilato.** Welter junior Wbc, Jackson-McClellan, medi Wbc, Norris-Blocker; medi junior Wbc, Nelson-Ruelas (replica)	Tele + 2
22,45	Crono, tempo di motori	Tmc
0,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
1,15	**Pattinaggio.** Mondiale juniores velocità	Raidue
1,30	Bille e birilli	Raidue

Ippica, Peppone fa tris

VINOVO. Continua [illegible] favola [illegible] Peppone, giunto al terzo successo in carriera in al[illegible] uscite. L'imbattuto figlio di Bourbon (con [illegible] sulky Marino Lovera) ha così portato il suo bottino a circa [illegible] milioni, raggranellati in 22 giorni di attività: una media-guadagno di un milione al giorno che dimostra quanto fossero fondate le [illegible] per questo puledro, oggetto [illegible] vivaci contrattazioni ancor prima del debutto. Peppone ha trottato da 1.20.4 sul doppio chilometro, precedendo Pisanello (un soggetto che si è fatto molto regolare), Pirro [illegible] Rio e Pool Ad. Ancora [illegible] volta fuori quadro il qualitativo Parker Ve. Il totalizzatore [illegible] pagato 19 per il vincente, 15 e 19 per i piazzati, 44 per l'accoppiata, 39.900 per la trio. Nelle altre corse successi di Neno Abt, Omnia Bra, Libro Petral, Pilsen, Marauder As, Oblade e Feigo Zi. I prossimi convegni di corse sono in programma sabato e domenica, al trotto. [a. con.]

Sci, domina Lara Peyrot

AOSTA. A Flassin, nella valle del Gran San Bernardo, sono stati assegnati i titoli italiani juniores di fondo. Il Piemonte ha confermato [illegible] suo grande momento a livello femminile con Lara Peyrot, grande promessa di Prali e riserva azzurra a Falun, che ha vinto [illegible] 15 km a tecnica libera precedendo di 40'' la trentina Cristina Paluselli. La Peyrot ha poi vinto [illegible] un soffio [illegible] decimi) la 5 km a tecnica classica davanti alle trentine Cristina Paluselli e Antonella Confortola. Nella staffetta 3 x 5 la vittoria [illegible] andata al Trentino A (Pomarè, Case e Paluselli) davanti a Trentino B e Valle d'Aosta (Emanuela Martello, Josette Berlier e Alida Surroz). In campo maschile ha vinto [illegible] 30 km a tecnica libera il carabiniere sappadino Pietro Piller davanti al finanziere valdostano Stefano Saracco. [illegible] staffetta vittoria dell'Alto Adige (Hesse, Cardini e Schwienbacher) sulla Valle d'Aosta (Filippa, Clos e Saracco). [c. cer.]

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 22 Febbraio 1993 [illegible] 12

Dilettanti, girone A: l'undici vercellese sconfitto per 1-0 è ora a sei punti dalla capolista. Colpo grosso dello Chatillon

Lissone [illegible] per la Pro, C2 addio

Tanti rimpianti: palo di Roselli e tre rigori negati

LISSONE
DAL NOSTRO INVIATO

Il risultato di una partita, si sa, è legato a mille fattori, anche a una questione di centimetri. E [illegible] mancata di centimetri, appunto, ha deciso non solo il match tra le due Pro (Lissone e Vercelli), [illegible] anche la rincorsa dei bianchi alla «lepre» Legnano e Saronno, ormai lontanissime.

Centimetri a favore dei [illegible]droni di [illegible] al 2' quando Drago sfrutta un'indecisione della difesa ospite, entra in area e sull'uscita di Beccari tocca di piatto destro: il pallone sbatte sul palo interno e finisce nel sacco: 1-0 per i brianzoli.

Centimetri contro la Pro invece all'11' quando la stessa azione si ripete ma con protagonista Roselli che soffia la sfera a Grottadauria e supera in diagonale Spinelli. Anche stavolta la sfera colpisce il palo interno, ma invece di depositarsi in rete danza sulla linea bianca, attraversa lo specchio della porta ed esce sul [illegible]do.

Ma si sa anche che i risultati, [illegible] volte, [illegible] condizionati dalle decisioni arbitrali e sul campo «inglese» di Lissone il signor Mandolito ha chiuso gli occhi su tre falli da rigore a favore dei vercellesi. Primo caso clamoroso al 35' quando Fioraso, con [illegible] percussione, [illegible] lo [illegible]bio in area, ma si ritrova a gambe all'aria per [illegible] sgambetto di Berardi, in mischia. Risultato: niente tiro dagli undici metri, ma cartellino giallo per il difensore vercellese, [illegible] di simulazione.

Secondo episodio al 56' quando Spinelli in uscita frana su Roselli che solo in [illegible] si appresta al tiro. Terzo «no», infine, al 66' quando Mingatti viene preso per un braccio e buttato giù da Cesaro a un passo dal dischetto [illegible] rigore. Niente da fare: il direttore di gara ferma il gioco solo per espellere l'accompagnatore della Pro Dorino Marca entrato sul tappeto verde per protestare.

E allora, raccontati questi cinque fatti determinanti, a completare il quadro della giornata «nera» per la Caligaris-band concorrono [illegible] palle-gol mancate d'un soffio (Roselli al 30' e Braghin al 90' che di destro da due passi ha calciato alto) o la prodigiosa parata di Spinelli [illegible] conclusione di Mingatti al 79' passata tra una selva di gambe nell'area affollata.

E p[illegible] lo scialacquare di contropiede dalla Pro Lissone, che in tre occasioni ha avuto l'opportunità di chiudere in anticipo il confronto: al 20' Beccari salva in uscita su Cesaro pescato alla perfezione da Drago, poi al 47' il portiere si ripete respingendo di piede una conclusione di Tagliabue da due passi, mentre al 77' è lo smarcato Delle Grazie a calciare a lato dal centro dell'area con la porta spalancata.

Insomma, il match è [illegible] aperto e combattuto e la Pro ospite è parsa in crescendo di condizione soprattutto in Bollini, Roselli (il centravanti si è m[illegible] bene alla pari di Lenta) e Lo Porto, tanto da meritare ampiamente il pareggio. [illegible] convincenti invece le prove di Storgato, in alcuni momenti eccessivamente lezioso e Braghin che solo a tratti ha collegato da par suo i reparti. Deficitaria, infine, la prestazione di Mingatti, [illegible] sola volta andato sul fondo per il cross, ed una al tiro consentendo a Spinelli la parata-capolavoro. Come dire che la giornata era segnata. Centimetri compresi.

[illegible] Eynard

POLEMICHE E [illegible]

Caligaris se la prende con l'arbitro

E' molto amareggiato Sergio Caligaris all'uscita degli spogliatoi. Il risultato gli brucia: «Fuori casa la sconfitta ci può stare, ma l'arbitraggio mi ha scandalizzato. In area lissonese il successo di tutto, Roselli è [illegible] travolto dal portiere della Pro Lissone senza che il direttore di gara intervenisse. Nemmeno la fortuna ci ha aiutati, abbiamo colpito il decimo palo stagionale. Peccato per i ragazzi, che sono stati tutti eccezionali. La classifica? Ho sempre detto che non siamo né il Legnano, né il Saronno, né il Seregno, per cui non me ne preoccupo più di tanto. Certo, alla luce di questo risultato, sono cadute tutte le speranze di lottare per la promozione. Ora devo preoccuparmi del match di domenica con il Saronno. Fioraso, Lo Porto e Storgato, ammoniti, saranno squalificati per cui ci sarà da inventare la difesa». Ben altro è il morale dell'allenatore lissonese Giovanni Mariani: «Abbiamo ottenuto un successo importante, che ci soddisfa pienamente».

Domenica facile per il Legnano

LEGNANO. Il Legnano conferma il [illegible] valore di leader, battendo con un gol per tempo lo Sparta. Subito in attacco, gli uomini di Torregiani hanno [illegible] tenuto [illegible] pressione la retroguardia novarese.

Il gol del vantaggio lilla arriva al 17' quando Gardini infila a fil di palo. Sbloccato il risultato è stato tutto più facile per Pedretti e compagni, niente da fare per Masoero, Daina e Salerno, i novaresi in evidenza, né per Guidoni, il bomber rimasto all'asciutto.

Vicino al gol al 39' [illegible] il Legnano [illegible] azione susseguente a calcio d'angolo: il colpo di testa di Seveso è ribattuto sulla linea da Masuero. L'inizio del secondo tempo è di marca novarese. Inizia Guidoni (46') con un tiro a lato, poi (49') Salerno [illegible] approfitta della palla perduta da Dal Molin. Daina scodella due buoni assist al 51', ma Salerno non giunge in tempo sulla palla. La supremazia territoriale e di gioco dello Sparta si esaurisce al 56' [illegible] tiro alto del solito Salerno. Poi il Legnano ritrova il suo gioco e si spinge all'attacco [illegible] nella fase iniziale. Al '65 il raddoppio: Capra appoggia un buon pallone [illegible] per Scienza che grazie a una indecisione [illegible] riesce a mandare in rete. La supremazia lilla veniva poi evidenziata da un palo di Lavelli (70'). Vittoria netta la definitiva quella legnanese con una ritrovata vitalità in alcuni uomini cardine come Capra e Gardini.

Ottavio Tognola

Dopo 7 risultati utili consecutivi [illegible] una delle più [illegible] gare della stagione

Lodi, disco rosso per il Nizza

Contestato (fuorigioco) il primo gol del Fanfulla

LODI. Il Nizza Millefonti, no[illegible] disputato al Comunale uno dei migliori incontri della stagione, interrompe la serie positiva che ha consentito alla squadra guidata da Frara di incasellare 11 punti nelle ultime sette partite. La formazione torinese non ha nulla da rimproverarsi. A complicare la situazione è [illegible] l'arbitro Roscelli di Chiavari, il quale, probabilmente per rimediare a [illegible] fuorigioco costato al Nizza la prima rete, ha collezionato una serie di interventi discutibili, creando non poca confusione.

Il Nizza, scattato di gran carriera fin dal primo minuto [illegible] un forte allungo di Sesia, che ha impegnato rocambolescamente il portiere lodigiano, ha dato chiaramente intendere di voler restituire l'uno a zero subito nell'andata. La porta dei bianconeri è stata posta letteralmente in stato d'assedio e [illegible] i più attivi, oltre all'onnipresente Sesia, [illegible] messi in evidenza Rocca e Maltese, ma il portiere Bensi ha sempre risposto [illegible] par suo.

Al 28' il primo episodio contestato. Su allungo da centrocampo, entra in area Degradi la cui posizione di fuorigioco viene segnalata dal guardalinee. L'arbitro lascia correre e l'attaccante lodigiano [illegible] a Curti che indirizza a rete. Per il forte vento la palla carambola su Maltese ed è bloccata da Ferrarese oltre la linea. Vivaci le reazioni del Nizza, ma l'arbitro convalida il vantaggio bianconero.

Gli ospiti replicano con determinazione e, a conclusione della prima frazione di gioco, è proprio Maltese a intercettare un calibrato calcio d'angolo battuto da Sesia e insaccare [illegible] un tocco magistrale di testa.

Nella ripresa, riequilibrate le sorti, il Fanfulla riesce a controllare agevolmente il gioco e al 71', in contropiede, [illegible] lancio di Zoppetti, è ancora Curti a portare i lodigiani in vantaggio. Quattro minuti più tardi il Nizza ha la possibilità del recupero, ma Becchio, sfuggito alla rigida marcatura della difesa, a due passi dalla porta ha un attimo di esitazione ed è anticipato da un'incredibile uscita a valanga di Bensi. Analoga la situazione al 78', con Ferrarese che neutralizza un'incursione solitaria di Dellagiovanna.

[illegible] risposta del Nizza [illegible] più che mai determinata, tanto da ottenere complessivamente ben dodici calci d'angolo contro i quattro dei padroni di casa, ma tutto risulta inutile, anzi: nei rari rovesciamenti di fronte, se Ferrarese non fosse [illegible] più che mai attento e l'arbitro piuttosto distratto, il risultato, senz'altro bugiardo, sarebbe risultato ancor più pesante.

Pier Giorgio Corbia

Ancora una sconfitta interna (0-2 con il Corsico) per i ragazzi di Cavallo

Non è più il Pinerolo d'una volta

Un trittico di fuoco per riscattare il campionato

[illegible] Perduta l'imbattibilità, il «Barbieri» sembra ormai [illegible] di conquista. Passa anche il Corsico e vince [illegible] un rotondo 2-0, ampiamente meritato, peraltro, che castiga un Pinerolo in crisi di gioco, parzialmente giustificata dalle assenze di Comba, Salvai e Pesce.

Come [illegible] copione il Pinerolo si affaccia per primo nell'area avversaria e al 15' si accende una mischia insidiosa che Mordenti non riesce a risolvere che per sua fortuna termina con un colpo di testa di Ragona fuori bersaglio. Al 21' Pallitto, servito da Serra, imbecca Quaranta in piena area ospite, girata al volo del pinerolese e tiro deviato col corpo da Bergamini. Il forte vento favorisce il Pinerolo e al 29' Pallitto prova con un piazzato dalla grande distanza che l'estremo lombardo para con difficoltà.

Il Corsico [illegible] l'iniziativa e spinge sull'acceleratore, prendendo in contropiede il centrocampo biancoblù troppo lento per opporsi agli affondo ospiti. Alla mezz'ora Comi, in posizione di ala sinistra, giunto sulla linea di fondo tocca al centro per De Lorenzo la cui de[illegible] è preda di Mulato. [illegible] ospiti pass[illegible] al 36' sugli sviluppi di un calcio di punizione indiretto per un fallo di Benecchio su De Lorenzo: Occhioni tocca corto per Vanoli il quale si sposta sulla sinistra e [illegible] violento rasoterra che si infila nell'angolino alla destra di Mulato protesosi invano. Ancora Vanoli sugli scudi al 45', quando si produce in un [illegible]do solitario sulla sinistra e [illegible]clude [illegible] un bel diagonale a mezz'altezza che colpisce l'esterno del palo.

Il raddoppio arriva al 57' e vede protagonista ancora il vento: Mordenti rinvia con precisione e potenza, [illegible] raffi[illegible] prolunga la traiettoria [illegible] sfera che perviene a De Lorenzo abile nell'anticipare Sabatino e ad infilare con un preciso pallonetto Mulato. [illegible] affanno, i biancoblù non riescono a [illegible]dersi pericolosi, [illegible] subiscono i contropiede ospiti che [illegible] fruttano altre segnature per l'abilità di Mulato e per [illegible] scarsa convinzione nelle conclusioni.

La crisi per il Pinerolo si fa profonda e l'allenatore Cavallo deve porvi rimedio riorganizzando la squadra prima che le cose si complichino ulteriormente. Le assenze per infortuni e malanni si fanno sentire, ma ciò non basta a giustificare il netto calo di concentrazione di una squadra chiamata ora ad affrontare le prime tre della classe in un trittico proibitivo nel quale dovrà riscattarsi e riconquistare posizioni di classifica più tranquille, ma soprattutto più [illegible] al suo valore.

[illegible] Oporti

Recupero in marzo

Troppo vento ad Abbiategrasso gara sospesa

ABBIATEGRASSO. E' durato solo 3'50'' l'incontro tra Abbiategrasso e Gallaratese. Poi, per il vento, la gara è stata sospesa. In quei quattro minuti [illegible], l'Abbiategrasso, in favore di vento, è rimasto costantemente nella metà campo dei gallaratesi. Episodio curioso al 3': Car[illegible] ha calciato [illegible] rete dal cerchio di centro campo, la palla ha colpito un avversario e si è alzata. Sospinta dal vento, [illegible] preso velocità ed è uscita di poco distante dal montante. E' stata quest'azione a convincere i gallaratesi che forse valeva la pena di rivolgersi all'arbitro per segnalare l'irregolarità della partita. Il direttore [illegible] gara, dopo alcune sospensioni, ha decretato la chiusura con anticipo della partita. Per il recupero deciderà la Federazione. Stando alle norme dovrebbe essere mercoledì [illegible] marzo, ma si potrebbe anche ipotizzare il 7 (la domenica della sosta). [g. ch.]

[illegible] DI RITORNO, SI SONO SEGNATE 17 RETI

Saronno-Caratese 4-0 [illegible]

[illegible] Redaelli; Bordegoni, Mondoni; Marchesi, Mozzone, Notari; Asta, Giani (63' Marzio), Giulietti, Novara (28' Taldo), Cattaneo. [illegible] Brancalion; Cattaneo, Mazzoleni; Cittario, Martelli, Bertuzzi; Belotti, Di Tillo, Gagliani, Sensibile, Valtorta. **Arbitro:** Picaro. [illegible] 9' Novara, [illegible] Mondoni, 57' Giulietti, 77' Cattaneo

Oleggio-Vigevano [illegible] [illegible]

[illegible] Soldini; Moro, [illegible] Toro; Zardi, Majerna, Giordano; Grigatti (86' Negri), Pellegrini, Carutti (46' Angeretti), Spinelli, Specchia. **Vigevano:** Longoni; Laverone, Grangia; Polizzotto, Cappucci, [illegible]; Quaranta, Pozzi (73' Curreo), Cavallazzi, Mastropasqua, Garavaglia. [illegible] Marcaccio di Imola. [illegible] 53' e 70' Cavallazzi. **Note:** espulsi Garavaglia 74', Negri 83', Quaranta 86'.

Abbiategrasso-Gallaratese sospesa [illegible]

Abbiategrasso: Malaglati; Garda, Colombari; Volpi, Molinaro, Carnio; Bonvicini, Valeri, Serandrei, Macchi, Rossi. **Gallaratese:** Strano; Paganini, Cattaneo; Lodini, Brevi, [illegible] Cani; Turchetta, Pini, Berardi, Foti, Bisinella. **Arbitro:** Moretto.

Fanfulla-Nizza Millefonti 2-1 [illegible]

Fanfulla: Bensi; Colombi, [illegible] Facchetti, Zoppetti, Bolzoni; Gualtamacchi, Cortelazzi, Curti, Degradi, Dellagiovanna (90' Sesini). [illegible] **Millefonti:** Ferrarese; Maggio, Vittone; Veronese, Berti, Maltese; Becchio, Dalmazzo, Rocca (73' Nordi), Sesia, Giovine. **Arbitro:** Roscelli. [illegible] 28' Curti, 45' Maltese, 71' Curti.

Legnano-Sparta 2-0 [illegible]

Legnano: Dal Molin; Elli, Tacca; Lavelli, Pedretti (84' Tolasi), Ciochetti; Capra, Gardini, [illegible] Porrino, Seveso, Scienza (87' E. Porrino). **Sparta:** La Micela; Milani, Rossi (79' Catturini); Daina, Rotolo, Spagnuolo, Masoero, Frattini, Guidoni, Masuero, Salerno (67' Barbiero). [illegible] Manfredi. [illegible] 17' Gardini, [illegible] Scienza.

Bellinzago-Chatillon/St.-Vincent 1-2 [illegible]

Bellinzago: Mazzotti; Diotti (63' Bottoni), Schirato; Chiappini, Lupone, Barbui; Conforto (51' De Santis), Donato, Poiselli, Cuscunà, Bonetti. [illegible] **Vincent:** Radaelli; Muzio, Cappellatti; Cattin, Camani, Pasetti; Casadei, Alloni, Santoro, Periotto, Schiavone. **Arbitro:** Lambertini. **Reti:** 12' Schiavone, 19' Santoro, 77' Muzio (autorete). [illegible] espulso Alloni (35').

Pro [illegible] 1-0 [illegible]

[illegible] **Lissone:** Spinelli; Monguzzi, Cesaro; Berardi, Grottadauria (79' Trebbi) Marino; Corrarati, Drago, Tagliabue (85' Zanotti), Castellazzi, Delle Grazie. [illegible] **Vercelli:** Beccari; Fioraso (80' Cavallo), Lo Porto; Cervato, Storgato, Ricca; Mingatti, Bollini, Roselli, Braghin, Lenta (72' Salono). [illegible] Mandolito. [illegible] 2' Drago.

Mariano-Seregno 0-0 [illegible]

[illegible] Angelinetta; Gaviraghi, Valent; Pagano, Gorosa, Magnone; Toccane Giu., Grassi, Tagliabue (53' Gualandris), Toccane Gia., Allievi (87' Mastrullo). **Seregno:** Rigato; Magna, Chiaromonte; Allievi, Pozzoni (60' Teraneo), Furno (46' Persanpieri); Vincedi, Lingeri, Monti, Toninelli, De Riggi. [illegible] **Espulsi:** 51' Magnone; 93' Valent.

[illegible] [illegible]

[illegible] Mulato; Benecchio, Giorsa; Sabatino, Careglio, Quaranta; Serra, Schina (46' Fabbrini), Ragona (60' Rosa), Pallitto, Labrozzo. [illegible] Mordenti; Campese, Vanoli; Occhioni, Mangone, Bergamini; Delisio (79' Esposito), Uzzardi, Ferroni, De Lorenzo, Comi (85' Gallo). **Arbitro:** Murganti. [illegible] Vanoli, 57' De Lorenzo.

[illegible] A

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LEGNANO	35	13	9	2	41	16
SARONNO	34	12	10	2	38	12
FANFULLA	31	12	7	5	33	16
SEREGNO	31	11	9	4	34	19
PRO VERCELLI	29	10	9	5	26	16
ABBIATEGR.	29	9	11	3	21	14
CORSICO	26	7	12	5	26	20
SPARTA	25	8	9	7	19	18
PRO LISSONE	23	6	11	7	16	21
PINEROLO	22	7	8	9	19	25
MARIANO	22	7	8	9	26	34
CHATILLON	22	9	4	11	31	41
GALLARATESE	[illegible]	4	12	7	24	25
NIZZA MILL.	19	6	7	11	28	39
CARATESE	19	6	7	11	29	43
VIGEVANO	16	3	10	11	21	35
IRIS OLEGGIO	15	[illegible]	9	12	16	28
BELLINZAGO	12	2	8	14	15	38

I MARCATORI

[illegible] reti: Seveso (Legnano).

14 reti: Giulietti (Saronno); De Riggi (Seregno).

13 [illegible]: Tatti (Corsico).

11 reti: Dellagiovanna (Fanfulla).

10 reti: Guidoni (Sparta).

9 [illegible] Allievi (Mariano); Sesia (Nizza Mill.).

[illegible] Curti (Fanfulla); Scienza (Legnano); Labrozzo (Pinerolo).

7 reti: Adamo (Chatillon); De Lorenzo (Corsico); Rocca (Nizza Mill.); Quaranta T. (Vigevano).

6 [illegible] Molinaro (Abbiategr.); Serandrei (Abbiategr.); Cagliani (Caratese); Schiavone (Chatillon); Pasquadibisceglie (Gallaratese); Capra (Legnano); Rigamonti (Mariano); [illegible]gliabue W. (Pro Lissone)

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 28 FEBBRAIO - ORE 15

ABBIATEGR.	PINEROLO	(a. 1-1)
CARATESE	LEGNANO	(1-1)
CHATILLON	IRIS OLEGGIO	(1-1)
FANFULLA	GALLARATESE	(1-0)
MARIANO	CORSICO	(1-1)
PRO VERCELLI	SARONNO	([illegible])
SEREGNO	PRO LISSONE	(1-0)
SPARTA	NIZZA MILL.	([illegible])
VIGEVANO	BELLINZAGO	(1-1)

GIRONE C: è l'anno della Vogherese, anche con l'Acqui concreta e fortunata

La capolista va in gol all'89'

Colpo di testa decisivo dello stopper Bonomi

DAL [illegible] INVIATO

Una vittoria sofferta [illegible] fino all'ultimo. E proprio sul filo di lana i rossoneri riescono a spuntarla contro gli «antichi» rivali dell'Acqui. Il gol del successo arriva all'89. Su calcio piazzato cross a rientrare di Giorgio, lo stopper Bonomi svetta più in alto di tutti e va a cogliere l'angolo basso alla destra dell'incolpevole Garzero.

Esultanza nello spogliatoi della Vogherese, delusione in quello dei termali. In effetti, la coriacea formazione di Casone aveva retto bene agli assalti dei lombardi. I [illegible]chi [illegible] di contrastare e anticipare i loro avversari proprio là dove questi sono temibili, cioè sulla trequarti e dentro l'area di rigore. Ed erano riusciti a limitare i danni, anche se quasi tutte le occasioni da gol della partita sono state di marca rossonera.

All'inizio del match c'era il timore di disordini tra le due tifoserie. Il match [illegible] andata (3 a 0 al «Voghe») [illegible] lasciato parecchio amaro in bocca nelle file dei piemontesi. Anche perché la squadra di Casone era stata costretta a concludere il match in nove uomini, per le espulsioni di Vivarelli, [illegible] e Antompaoli. E lo [illegible] tecnico era stato allontanato dal campo per le insistenti proteste nei confronti del direttore [illegible] gara. Memori delle scaramucce di ottobre, i tifosi rossoneri hanno [illegible] aspramente tecnico e squadra acquese, durante e dopo la partita. In verità anche il retour-match ha vissuto momenti di [illegible] agonismo, senza mai travalicare però i limiti della correttezza.

I primi dieci minuti sono di studio da parte di entrambe le formazioni. Il gioco ristagna a centrocampo. Gli acquesi fanno scudo davanti alla loro area di rigore. I padroni di [illegible] cercano di aprire dei varchi, sfruttando soprattutto le fasce. Il tornante Rinino è [illegible] spina nel fianco della difesa ospite. Anche le due punte Codice e Chiellini fanno movimento, ma gli «angeli custodi» [illegible] e Ardoino sono bravi a chiudere ogni spazio.

Al 12' la prima occasione per i padroni di casa: Rinino dal limite dell'area si [illegible] sul destro [illegible] pallone che calcia con violenza, ma la sfera finisce fuori. Passa un minuto e la Vogherese ha l'occasione nuovamente di portarsi in vantaggio. E' bravo Chiellini a liberarsi sulla destra di un paio di avversari e servire Giorgio che colpisce a mezza altezza. Ma il tiro viene deviato in angolo da Sordello.

[illegible] acquesi provano a reagire. Al 18' Vivarelli su calcio piazzato da posizione favorevole colpisce male d'esterno. Ancora Maffei pasticcia in area qualche minuto dopo. Al 31' è [illegible] la Vogherese a portarsi in avanti. L'infaticabile Rinino calibra bene un cross per Chiellini che sfiora di testa; la sfera s'impenna e finisce a fil di traversa. I rossoneri spingono sull'acceleratore, ma continua a fare buona guardia [illegible] difesa ospite. Al 36' sono proprio gli acquesi a distendersi in avanti. Castagna libera Sordello che spara, ma Cannarozzi devia.

Nella ripresa la musica non cambia: i rossoneri costruiscono le azioni più ghiotte, [illegible] l'estremo difensore dell'Acqui è in grande giornata. Al 50' Giorgio serve Dell'Amico che spiattella a rete, Garzero sventa con i piedi. Passano cinque minuti e Rinino si trova sul destro una ghiotta opportunità, ma colpisce male. [illegible] 59' lo [illegible] tornante [illegible] alla precisione per Chiellini, [illegible] il suo tiro è ancora impreciso.

La Vogherese si riversa tutta nella [illegible] campo [illegible] alla ricerca del successo e rischia il contropiede. Al 79' Cannarozzi [illegible] i piedi anticipa Francini lanciato a rete. L'Acqui si [illegible] ormai paga, non così i leader di classifica. A un minuto dal termine l'inzuccata di Bonomi lascia ammutoliti Ardoino e compagni. Casone scuote il capo sconsolato e la gente, irriverente, dalla tribuna lo fischia.

Piero Abrate

SPOGLIATOI CALDI

Scontro fra tecnici

VOGHERA. Fuori dagli spogliatoi i carabinieri hanno protetto l'uscita dei giocatori termali che hanno preferito ritardare di qualche minuto la partenza. Rapporti tesi anche tra i due allenatori. Per Giuliano Ciravegna, mister della Vogherese, «i termali hanno fatto solo ostruzionismo, dimenticandosi di giocare al calcio. Lo sapevamo in partenza e così è stato. Se fossero stati ancora più aggressivi chissà che cosa sarebbe su[illegible]. Anche il loro [illegible] è riuscito a fare dell'ostruzionismo. Comunque abbiamo vinto, dominando la partita [illegible] almeno otto nitide occasioni da gol». Pronta la risposta di Casone, tecnico dell'Acqui: «Ciravegna dovrebbe pensare ai suoi problemi. Non siamo certamente venuti [illegible] bisticciare, semmai sono stati loro a preparare una rissa. Sono dei provocatori. La sconfitta è assolutamente immeritata. Abbiamo giocato [illegible] un buon incontro». **[d. sal.]**

Savona, acuto di Mazzeo

A Santa Margherita basta l'1-0
Il biancoblù Canu espulso al 53'

SANTA MARGHERITA. Il Savona passa di misura al «Broccardi» e prosegue nell'inseguimento alla Vogherese. Dopo 10 minuti scoppiettanti, il protagonista assoluto diviene il vento, forte a tal punto che a metà ripresa si è temuta la sospensione. Traiettorie allungate, palloni che improvvisamente, in volo, si fermano e scendono in verticale: impossibile giocare a calcio in simili condizioni.

Al 23' è ancora la Samm a presentarsi nell'area del Savona: azione insistita, finta di Bernardi, liscio di Tovani e Solinas viene anticipato da Viviani in angolo.

Sul corner, spinto dal vento, il [illegible] ano del Savona deve intervenire per smanacciare quasi sulla linea bianca, e sulla corta respinta D'Agostino tira alto. Il [illegible] dal proprio guscio al 35', con [illegible] di Bonomo da sinistra e Mazzeo, all'altezza del dischetto del rigore, di testa spreca a lato. Primo campanello d'allarme, il secondo nell'occasione del gol, 8' dopo.

Punizione di Rossi, pallone in mezzo all'area, sfiora Mazzeo in contrasto [illegible] Spadavecchia e la sfera conclude la corsa nell'angolino alla destra di Boschi.

A inizio ripresa due cambi (fuori Mazzeo e dentro Famà; Righetti seconda punta a sostituire il tornante Mulonia). L'arbitro deve fermare la partita in due occasioni, per 4-5 minuti, colpa del vento: una folata super scoperchia [illegible] la panchina del Savona. E in [illegible] occasione i giocatori sono addirittura costretti a lasciare il terreno di gioco per una specie di tornado che si abbatte sul «Broccardi». Si riprende poi con la Samm in [illegible]ti alla ricerca del pareggio. E fioccano le occasioni: 63', punizione di Righetti e Viviani devia oltre la traversa; 74', cross di Gualco, colpo di testa di Bernardi a fil di palo; 77' tiro di Bocchi a lato. Per il Savona, dal 53' in dieci per l'espulsione di Canu (testa contro testa con Bernardi) [illegible] sola occasione, all'89': azione Rossi-Zecchini-Chicchiarelli e conclusione dal limite di Bonomo a fil di traversa.

[illegible] A [illegible]

Vince il Vigevano

L'Oleggio sempre più in giù

OLEGGIO. Mors tua, vita mea. Questa volta tocca all'Oleggio il ruolo della vittima. [illegible] squadra di Ticozzelli non [illegible] in partita nel primo tempo ed [illegible] sconfitta nella ripresa: 2-0 a favore [illegible] dei lomellini, doppietta di Danilo Cavallazzi, [illegible] primavera dell'Inter. Staff dirigenziale nero di rabbia. Parla per tutti il venerando Vetilio Manzetti: «Da oggi gli stipendi sono bloccati. E qualche giocatore sarà sospeso: non faccio nomi, [illegible] avete visti. [illegible] questo è giocare al calcio, è meglio andare a casa, a lavorare».

Il crollo, più psicologico che fisico, [illegible] è registrato nella ripresa e proprio quando qualcuno aveva dato l'illusione di volersi scuotere. C'è stato un lancio sulla sinistra per Garavaglia, che ha crossato sull'altro palo: la difesa è rimasta a guardare e Cavallazzi in acrobazia ha infilato Boldini con un preciso colpo di testa. Il centravanti si è poi ripetuto al 70' quando si è trovato tra i piedi un pallone d'oro non controllato dai suoi angeli custodi: s[illegible] tiro rasoterra e palla in rete alla destra del portiere.

Finale da dimenticare con incessante sventolio di cartellini gialli e rossi da parte del signor Marcaccio di Imola. I meno diversenti quelli estratti per Garavaglia, Negri e Quaranta, espulsi per proteste, imprecazioni e affini. **[s. bott.]**

Troppo rinunciatario: a Sarzana un'altra sconfitta (1-0)

Il Cuneo in zona rischio

Per il vento match interrotto per 3'

SARZANA. Un Cuneo troppo rinunciatario ha permesso alla Sarzanese di spingersi in avanti con decisione e ritornare al successo dopo due mesi e mezzo di astinenza. Solo quando si [illegible] trovati in svantaggio gli ospiti hanno cambiato tattica. Ormai però era troppo tardi. Sul gioco è meglio sorvolare, colpa anche del fortissimo vento di tramontana che ha spazzato lo stadio Miraluperi nei novanta minuti.

La vittoria della Sarzanese è nata soprattutto grazie alla rabbia coltivata in corpo dai giocatori per oltre due [illegible]. L'atteggiamento dei piemontesi, poi, è stato, [illegible] detto, troppo rinunciatario. D'accordo che il pari poteva andare benissimo, ma rinunciare così al gi[illegible] è quasi mai producente.

Mister Chichero aveva dato ai [illegible] ragazzi ordini precisissimi. L'indicazione era di evitare gli inutili preziosismi, di non rischiare per nulla, anche fino al punto di spedire la palla in tribuna, se [illegible] c'erano [illegible]luzioni più sicure. E così è stato fatto.

Subito il gol, il Cuneo ha tirato fuori tutto il carattere ma ormai era troppo tardi. Nonostante ciò l'undici ospite ha addirittura sfiorato il colpaccio proprio allo scadere quando Maestrelli ha colpito clamorosamente un palo con il portiere Maggiani ormai fuori [illegible].

La partita è stata, come detto, avarissima [illegible] azioni. La Sarzanese ha trovato un muro a centrocampo pressoché invalicabile. I pericoli maggiori per Soncin [illegible] venuti dai calci d'angolo.

In due occasioni, al 18' e al 50', Carloni ha messo Marsfetti e Crocetti nelle condizioni di finalizzare in gol l'azione. [illegible] palla in entrambe le occasioni è uscita di poco.

La svolta si è avuta nella ripresa quando l'allenatore squalificato Delmonte ha tenuto negli spogliatoi l'evane[illegible] Guidi in favore [illegible] un uomo di fascia come Musetti. E proprio dalla fascia sono arrivati i maggiori grattacapi per il Cuneo. Il gol è scaturito infatti [illegible] un lancio di Musetti verso Marafetti. Pronto l'assist per Toni che di testa [illegible] battuto Soncin. Subito dopo il vantaggio l'arbitro è stato costretto a interrompere la partita per 3' a [illegible] del vento. Il Cuneo nel finale ha creato l'unica palla-gol dell'incontro. Su punizione Maestrelli ha infatti centrato il palo alla destra di Maggiani. La palla è poi schizzata in campo attraversando tutta l'area di [illegible] porta.

Poi a tempo ormai scaduto, Toni ha fallito in contropiede, solo davanti a Soncin, il gol del raddoppio. [illegible] per il Cuneo sarebbe [illegible] una vera beffa. Già questa sconfitta costa troppo [illegible].

La classifica lo vede in una situazione delicatissima: è scavalcato dal Bra, raggiunto dalla Bagnolese, e la [illegible] Sarzanese riduce la distanza a un punto solo.

Donatella [illegible]

Superando il Roteglia (3-1) interrompe la serie negativa

Bra, due punti salutari

A segno Fava, Capobianco e Desantis

BRA. Il Bra interrompe la serie negativa (tre sconfitte consecutive [illegible] ultime domeniche) e supera di slancio (3-1) la Virtus Roteglia, che affonda [illegible] più in zona retrocessione. «Una vittoria salutare», sottolinea l'allenatore Delladonna.

E veniamo alla [illegible]. Al 4' il primo tiro in porta della partita. Su punizione dal limite dell'area, Barasti arma il sinistro di Spallanzani, il cui secco [illegible] è facile preda di Biasi. Replica il Bra [illegible] conclusione di capitan Fava che, sbucato dalle retrovie, costringe Madrighelli ad una plastica deviazione. Poco dopo, pregevole triangolazione Cristiano-Marabotto-Capobianco, che si [illegible] bene in area, ma calcia debolmente. [illegible] 23', su punizione Capobianco costringe il portiere emiliano al salvataggio in angolo. Sugli sviluppi del corner la palla arriva dalle parti di Fava che non ci pensa su due volte e con [illegible] gran sventola trafigge Madrighelli. I bianchi di Lusoli [illegible] una reazione ed al 31' Paraluppi coglie il montante, lasciando di stucco Biasi, che giudica la palla fuori dallo specchio della porta.

Nella ripresa l'allenatore emiliano lascia negli spogliatoi Portalupi e manda in campo il [illegible] Dermako, sul quale si porta in [illegible] l'attento Novello. Il [illegible] preme subito sull'acceleratore ed al 54' ottiene il due a zero. Capobianco «buca» la difesa ospite [illegible] un'irresistibile serie di dribbling, penetra in [illegible] da sinistra e da pochi passi trafigge l'incolpevole Madrighelli.

Per la Virtus Roteglia, squadra record in fatto di pareggi (15) e ancora a digiuno in fatto di vittorie in campionato, è il colpo del cappaò.

Il [illegible] comanda le operazioni al centrocampo, dove Marabotto, Giovine e Forte bloccano puntualmente le iniziative ospiti. Nonostante le precarie condizioni fisiche, Fava si rivela [illegible] impeccabile regista difensivo, ben coadiuvato da Veglio, Cristiano e Novello, che concedono pochi spazi a Santelia e compagni.

Sul fronte d'attacco Capobianco è in giornata di vene e Desantis costringe Bondavalli, suo angelo custode, a continui interventi fallosi. Proprio uno di questi, sull'attaccante braidese lanciato a rete, costa l'espulsione a Bondavalli (73').

In superiorità numerica, il Bra potrebbe dilagare. Randaz[illegible] imbeccato da Capobianco, spara sul portiere [illegible] posizione ed anche Desantis, uncora [illegible] assist di Capobianco, sciupa una facile opportunità per arrotondare il bottino.

Desantis si riscatta però all'86' siglando il gol del tre a zero, ma polemicamente [illegible] di festeggiare sotto la tribuna» che lo aveva preso impietosamente di mira per alcuni errori in fase di conclusione. Delladonna gli consente però di ricevere gli scroscianti applausi degli «ultrà», sostituendolo nei secondi finali con il giovanissimo Aragno.

Mentre si attende il triplice fischio dell'arbitro, Santelia sigla il gol della bandiera [illegible] una botta da trenta metri che sorprende Biasi, leggermente fuori dai pali.

Facile successo

Châtillon [illegible] Bellinzago

BELLINZAGO. Il mito di Penelope. Costruire in trasferta [illegible] distruggere in casa propria. Bellinzago pazzerello: 4 punti nelle ultime tre gare esterne, leggi pareggio a Pinerolo e a Saronno e poi vittoria a Carate.

[illegible] Châtillon si sta leccando [illegible]. Dopo la sconfitta di Vigevano le quotazioni dei valligiani erano finite in ribasso. Ma questa [illegible] vittoria a Bellinzago, la nuova [illegible] terra promessa, riporta Ciri e i suoi eroi quasi in paradiso.

Doveva essere una battaglia e invece si è trattato di una pura e semplice formalità. Dopo 12 minuti segna Schiavone, dopo altri 7 raddoppia Santoro. Se non è stata una passeggiata, la «colpa» è solo dell'arbitro che ha costretto gli ospiti a giocare con un uomo in [illegible] per quasi un'ora: espulso Altoni [illegible] per fallo di reazione su Lupone, a gioco fermo. [illegible] il Bellinzago non [illegible] ha saputo approfittare e solo ad una dozzina di minuti [illegible] termine [illegible] è riuscito a dimezzare lo svantaggio su combinazione Donato-Bottoni che Muzio ha creduto bene di correggere nella propria porta.

Un Bellinzago in affanno, [illegible] Cuscunà, Diotti e [illegible] Lupone in ombra, Belluzzo le ha provate tutte (anche Schirato nel ruolo di libero), ma risalire l'uno-due iniziale [illegible] era facile. Perché lo Châtillon, una volta incamerato il gruzzolo, ha fatto buona guardia.

Ecco [illegible] reti. E' appena il 12'. Schiavone prende palla a centrocampo, avanza, aspetta [illegible] vento alle spalle e calcia forte: la sfera si impenna e sibila nell'angolino alto alla sinistra di Mazzotti. Il raddoppio al 19': la difesa dello Châtillon rilancia, Lupone pasticcia e inganna Diotti favorendo Santoro che batte nuovamente Mazzotti. L'ex portiere titolare Tavoni, in panchina per punizione, si consola: [illegible] colpe dei tanti incassati, evidentemente, non [illegible] solo sue.

Dopo i due gol ci sono state al[illegible] buone occasioni non finalizzate da Polselli e da Conforto. Il Bellinzago ha provato a risalire la corrente nella ripresa, potendo usufruire dell'uomo in più. Ma la squadra di Ciri, presidiando ogni settore, ha concesso soltanto le briciole. E un'autorete.

Domenica prossima i destini si incrociano: il Bellinzago gioca a Vigevano, mentre lo Châtillon ospita l'Oleggio. Novaresi vittime predestinate?

Sandro Bottelli

[illegible]

[illegible] DI RITORNO SI SONO SEGNATE 13 RETI

[illegible] 1-1

[illegible]: Bonifacio; Tintori, P. Benedetti; Steffani, Dosi (64' Colombi), Castellani; A. Benedetti (58' Parizzi), Musiani, Schenardi, Barozzi, Bertoldo. [illegible]: B. Ricci; Fagiolini, Zana; Babboni (28' Magnani), M. Ricci, Mignani; Nullo, Biennati, Cataldi, Faraoni, Mosti. **Arbitro:** Cossero. [illegible] 32' Mosti, [illegible] (rig.).

[illegible] - Virtus Roteglia 3-1

Bra: Biasi; Novello, Veglio; Cristiano, Fava, Marabotto; Giovine, Forte, Capobianco, Dellagaren (72' Randazzo), Desantis (87' Aragno). **Virtus [illegible]:** Madrighelli; Bondavalli, Spallanzani; Lancia, Bolchini, Bertoni; Baisi (66' [illegible]), Mediani, Santelia, Marasti, Paraluppi (45' Dermako). **[illegible]:** Gargamelli. [illegible] 23' Fava; 54' Capobianco; 86' Desantis; 89' Santelia. **Note:** Ammoniti: Marasti e [illegible]. Espulso [illegible] 73' Bondavalli.

Brescello-Sassuolo 0-0

Brescello: Quintavalla; Parmeggiani, Ravasi; Orsini (75' Magnifico), Mantovani, A. Franzini; Savino, Bertoletti, Ferretti (51' Camera), Oldoni, M. Franzini. **Sassuolo:** Fretta; Benanti, Di Gesù; Ghedini, Melandri, Bedogni; Balocco, Bramini, Pannacci, Govoni (78' Baccolini), Pecchi. [illegible] Sciamanna.

Bagnolese-Camaiore 2-1

Bagnolese: Carra; Piccinini, Losi; Lugli, Monelli, Capiluppi; Ferretti, Cuoghi, Pistis (83' Maestroni), [illegible] (68' Bergamini), [illegible]. **Camaiore:** Alberti; Rombi, Bartelloni; Gemignani (68' Boggi), Lemmetti, Colucdni, Mallegni, Simone Benedetti (61' Maccheroni), Magagnini, Massimo Benedetti, Samaria. **Arbitro:** Lombardi. [illegible] 14' Mirandola, 48' Pistis, 75' Maccheroni.

[illegible] 1-0

[illegible] Maggiani; Vitaloni, [illegible]; Marazzetti, Carloni, Crocetti, Bisello (86' Orsini), Magazù, Toni, Guiduglì, Guidi (46' Musetti). [illegible] Soncin; Galparoli, Risso (75' Fantini); Maestrelli, Calandra, Bonenti; Peselli, Schipani, Maggio, Citolo, Curcio. **Arbitro:** Marinenzi. **Rete:** [illegible] Toni.

Vogherese-Acqui 1-0

Vogherese: Cannarozzi, Signoroni, Rombolini (58' Negri), Cosenza, Bonomi, Cacciola, Rinino, Dell'Amico, Codice (80' Morello), Giorgio, Chiellini. **Acqui:** Garzero, Ardoino, Bobbio, Antompaoli, Costantino, Sordello, Castagna, Vivarelli (84' Cuocina), Maffei (81' Sola), Bissotti, Francini. **Arbitro:** Di Gaspa[illegible]. [illegible] Bonomi.

Sammargheritese-Savona 0-1

Sammargheritese: Boschi; Nacci, Ruvo; Gualco, Spadavecchia, [illegible] (76' Morelli); Bocchi, Pastine, Bernardi, D'Agostino, Mulonia (46' Righetti). **Savona:** Viviani; Zecchini, Carrea; Canu, Tovani, [illegible] Schiappacasse (56' Strigini), Chicchiarelli, [illegible] (46' Famà), Rossi, Bonomo. **Arbitro:** Strocchia. **Rete:** [illegible] Mazzeo.

Sanremese-Rapallo [illegible]

Sanremese: Ancona; Galaudo, Moroni; Trasatti, Piagni, Andrian; Prestia, Grimaudo, Caruso, Picarreta (84' Meneghel), [illegible] (65' Simondo). **Rapallo:** Pinna; Mosca, Nannipieri; Sassarini, Navone, Da Silva; Scatizi, Guerra, Marafioti, Stabile, Di [illegible] (58' De Mozzi). [illegible] pubblico numeroso per il derby ligure.

Cuoio Pelli-Livorno 0-1

Cuoiopelli: Biancalani; Remorini, Falaschi; Lari, Motroni, Malacarne; Cecchetti, Brizzi, Bertini, Lemmi (72' Lucarelli), Cricosta. **Livorno:** Boccafogli; Baloni, Lorieri; Cuc, Damotmmio, Grotto; Peluffo (79' Coppola), Moschetti, Campistri, Spocchi, Frappietri (73' Francini). **Arbitro:** Dellalusine. **Rete:** 85' Lorieri.

[illegible]

GIRONE C

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOGHERESE	36	14	8	2	38	14
SASSUOLO	32	11	10	3	32	15
[illegible]	32	14	4	6	29	13
LIVORNO	32	10	12	2	34	19
RAPALLO	31	11	9	4	24	[illegible]
[illegible]	29	10	9	5	30	17
[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	6	25	30
CUOIO PELLI	24	5	14	5	22	26
[illegible]	23	5	13	6	18	16
BRA	22	6	10	8	23	26
ACQUI	22	5	12	7	17	26
CUNEO	21	6	9	9	23	23
BAGNOLESE	21	4	13	7	25	30
SARZANESE	20	4	12	8	14	28
PIETRASANTA	19	6	7	11	21	29
FIDENZA	17	2	13	9	18	24
V. ROTEGLIA	[illegible]	0	[illegible]	[illegible]	17	31
SAMMARGHER.	11	0	11	[illegible]	13	43

[illegible]

I [illegible]

10 reti: Franzini M. (Brescello); Chiellini (Vogherese).

9 [illegible] Fava (Bra); Ferraris (Savona).

8 reti Bonuccelli (Camaiore); Moschetti (Livorno); Mosti (Pietrasanta).

7 [illegible] Daidola (Cuneo); [illegible] (Sassuolo); Codice (Vogherese).

6 reti: Pistis (Bagnolese); De Santis (Bra); Di Francesco (Cuoio Pelli); Calabria (Sanremese); Balocco (Sassuolo).

5 reti: Cuoghi (Bagnolese); Ambrosini (Brescello); Benedetti M. (Camaiore); Peluffo (Livorno); [illegible] (Pietrasanta); [illegible] (Rapallo); Go[illegible] (Sassuolo); Pannacci (Sassuolo); [illegible] (Savona); Paraluppi (V. Roteglia); Rinino (Vogherese).

[illegible]

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 28 FEBBRAIO - ORE 15

ACQUI	SARZANESE	(a. 1-1)
BRA	BAGNOLESE	(1-0)
CUNEO	VOGHERESE	(0-2)
FIDENZA	V. ROTEGLIA	(1-1)
LIVORNO	PIETRASANTA	(2-0)
RAPALLO	BRESCELLO	(0-1)
SANREMESE	CAMAIORE	(0-0)
SASSUOLO	SAMMARGHER.	(2-0)
SAVONA	CUOIO PELLI	(1-0)

Eccellenza, girone A: soltanto tre pareggi per le tre capolista

Troppa paura di vincere

Vola il Borgosesia: 3 a 0 al Trecate

Le [illegible] capolista, Libarna, Fcv e Verbania, tutte impegnate in trasferte [illegible] campi difficili ma non impossibili, non sono riuscite nell'«en plein».

Mentre gli alessandrini pareggiavano ad Arona, i «tedeschi» (questo il sopran[illegible] per i colori della maglia giallorossobianconera) dell'Fcv hanno impattato (1-1) al Liberazione di Omegna. A passare in vantaggio per primi sono stati i [illegible] di Morea: al 40' Fabrizio Gherardini ha battuto La Terra dando ai cusiani l'illusione di una preziosa vittoria. Ma nella ripresa ci ha pensato il solito Albieri, al quindicesimo centro stagionale, a riportare «sotto» i suoi.

[illegible] da fare invece per il Verbania che ad Ovada [illegible] è andato al di là dello 0-0. L'undici di Guidetti ha pagato le assenze degli squalificati Belli, Livorno e Rodrigo Gaiardelli tanto da non impensierire quasi mai l'estremo di [illegible] Cancellara.

Netto, invece, come sovente accade quando gioca di fronte al pubblico amico, il [illegible] del Borgosesia che ha regolato con l'abituale 3-0 il Trecate, ovvero [illegible] delle squadre più in forma del momento. Di Borgato, Florio su rigore e Quartaroli [illegible] tripletta.

Intanto [illegible] accende la lotta per non retrocedere [illegible] il [illegible] colpo d'ala [illegible] Novese che [illegible] ottenuto una vittoria [illegible] fondamentale importanza imponendosi nello [illegible] diretto [illegible] i cugini [illegible] Derthona: 2-1 il p[illegible]. Una vittoria giunta [illegible] il brivido: infatti dopo il botta e risposta tra Dameri e Moretto al 92' è arrivato [illegible] gol decisivo [illegible] Meta.

Sempre per restare in tema-salvezza, un altro scontro diretto, Trino-Borgomanero, si è concluso con il successo dei padroni di casa. Un risultato scaturito su un dubbio rigore trasformato al 22' da Valdata. Meno discutibile, invece, il fallo su Greppi che però l'arbitro ha considerato involontario.

Altra squadra nei guai è la Fulvius: dopo gli allontanamenti di Cugusi e Merlo, i valenzani vivono [illegible] momento nero e anche ieri non sono quasi mai stati in partita a Villadossola.

La partita del giorno
[illegible] 1-1

Arona: Ragazzoni; De Bacco, Galeazzi; Bombelli, Zanetti, Maltempi; Montesano, Zaninetta (65' Sala), Zonca, Ferraris (75' Turdo), Viganotti. **Libarna:** Cravera; Roveda, Piu; Scaramaglia, Bordin, Barbieri; Ragni, Magnetto, Bizzarro, Zoli, Capurro (80' Lombardi). **Arbitro:** Giachero. **Reti:** 75' Magnetto, [illegible]netti.

La capolista Libarna ha sfiorato la vittoria e il primo posto in solitario al Comunale novarese: gli ospiti in vantaggio ad [illegible] quarto d'ora dal termine [illegible] Magnetto, sono stati raggiunti sul filo di lana dall'avanzato Zanetti, uno dei migliori in campo. La divisione della posta in palio, comunque, rispecchia l'andamento della gara.

Piermario Ferrero

[illegible] A

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BIELLESE V.	[illegible]	13	7	2	36	15
VERBANIA	33	12	9	1	32	11
[illegible]	[illegible]	12	9	1	31	11
BORGOSESIA	26	8	10	4	[illegible]	13
[illegible]NZANA	[illegible]	7	11	4	[illegible]	18
[illegible] DOMO	[illegible]	6	10	6	18	18
[illegible]	22	4	14	4	22	23
[illegible]	21	7	7	8	23	29
[illegible]	[illegible]	8	5	9	15	24
OVADA	[illegible]	5	9	8	18	23
TRINO	[illegible]	5	9	8	16	21
MONFERRATO	18	2	14	6	14	18
BORGOMAN.	18	3	12	7	25	30
DERTHONA	18	5	8	9	19	27
H.M. ARONA	17	4	9	9	27	34
NOVESE	17	4	9	9	22	29
OMEGNA	17	3	11	8	15	23
FULVIUS	17	4	9	9	20	32

PROSSIMO TURNO

6ª DI RITORNO 28 FEBBRAIO - ORE 15

BIELLESE V	H.M. ARONA	(a. 3-2)
BORGOMAN	VILLADOSS	(1-2)
CALTIGNAGA	VALENZANA	(1-1)
DERTHONA	OVADA	(3-0)
FULVIUS	OMEGNA	(1-2)
JUVE DOMO	MONFERRATO	(1-0)
LIBARNA	TRINO	(0-0)
TRECATE	NOVESE	(0-4)
VERBANIA	BORGOSESIA	(0-1)

Girone B: il Moncalieri è battuto nella sfida-primato

L'Ivrea alla grande: 2-1

A Chivasso scivolone per il Saluzzo

Il campionato è forse alla svolta decisiva. Dopo l'inseguimento e il sorpasso l'Ivrea ha staccato il Moncalieri. L'anticipo di sabato ha dimostrato la superiorità degli eporediesi, che ora h[illegible] quattro lunghezze di vantaggio su tutti gli inseguitori. E' stata una gara appassionante che i padroni [illegible] casa hanno vinto alla grande, dimostrandosi forse la formazione più agguerrita e meritevole del girone.

Anticipata per la concomitanza [illegible] Carnevale (la tradizionale battaglia delle arance ieri ha praticamente bloccato [illegible] la città) [illegible] sfida fra le formazioni più forti del campionato è rimasta in parità soltanto 120 secondi. Tanto è bastato a Buglione per realizzare la rete del vantaggio per i padroni [illegible] regista degli arancioni ha sfruttato un'incertezza del portiere Miglino per batterlo in mezza rovesciata.

Il Moncalieri ha cercato subito [illegible] pareggio, ma la sua rincorsa è stata rallen[illegible] direttore [illegible] gara che al 19' ha espulso Pavia per doppia ammonizione. Il «forcing» ospite ha aperto varchi al contropiede avversario; poco dopo la mezz'ora Provenzano ha lanciato Buglione, che con un preciso pallonetto ha scavalcato Miglino in uscita. Al 40' Moretti ha accorciato le distanze con un gol [illegible] potenza.

Nella ripresa il Moncalieri ha continuato [illegible] attaccare, mentre l'arbitro mandava negli spogliatoi Bochicchio e gli eporediesi Frumento e Provenzano. Nel finale gli ospiti le hanno tentate tutte; sull'ultimo cor[illegible] anche Miglino è andato in avanti per cercare di battere il collega Cat Berro, che invece ha salvato a più riprese il risultato.

Dopo la sfida di Ivrea la lotta per il passaggio nel Campionato nazionale dilettanti si può considerare chiusa anche perché il Saluzzo, la terza forza del campionato, è stato sconfitto a Chivasso. I granata cuneesi sono stati ostacolati dal vento e sono caduti all'86' dopo una mischia risolta da Battistello. I padroni di casa hanno comunque disputato un'ottima gara.

Rimane accesa la lotta per non retroceder[illegible] [illegible]mbra ormai cond[illegible] l'Intermonregalese, ultima in classifica, che ha fallito l'occasione di avvicinarsi alle dirette concorrenti nella corsa alla salvezza.

L'undici di Mondovì è stato bloccato in casa dall'Albese. La sfida si è conclusa tra le proteste per una rete su punizione non convalidata a Bellauri.

Importante vittoria per i «maghi» della Saviglianese che hanno sconfitto in casa il Canelli avversaria diretta nella corsa per non retrocedere. La Fossanese ha [illegible]fferto per strappare un punto a Rivoli, mentre l'Asti è stato fermato in casa dal Giaveno. Il Chieri rischia di essere di [illegible] invischiato nella lotta per non retrocedere. La squadra torinese, che domenica scorsa aveva espugnato il campo di Moncalieri, è stata sconfitta in casa (0-2) dalla Rivarolese.

Luca Ferrua

[illegible] B

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IVREA	[illegible]	13	4	3	48	17
[illegible]	26	8	10	2	26	19
[illegible]	[illegible]	8	8	4	24	15
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	26	18
[illegible]	22	7	8	5	22	21
GIAVENO C.	[illegible]	5	11	4	17	15
MATHI	21	6	9	5	17	18
LA [illegible]	20	6	8	6	26	27
PIOBESI	19	6	7	7	16	19
[illegible]	19	7	5	8	14	19
ASTI	18	8	6	8	25	33
CANELLI	[illegible]	5	7	8	14	18
[illegible]	17	5	7	8	19	23
[illegible]	16	4	7	9	18	23
[illegible]	16	3	9	8	13	26
[illegible]	12	3	6	[illegible]	19	32

PROSSIMO TURNO

6ª DI RITORNO 28 FEBBRAIO - ORE 15

ALBESE	[illegible]	(a. 0-2)
[illegible]	INTERMON.	(1-1)
FOSSANESE	MONCALIERI	(0-1)
GIAVENO C.	LA CHIVASSO	(0-0)
[illegible]	SAVIGLIAN.	(1-0)
PIOBESI	RIVOLI	(1-2)
RIVAROLESE	ASTI	(0-0)
SALUZZO	IVREA	(0-0)

Omegna-Fcv Biellese 1-1

Omegna: Lecchi; M[illegible] [illegible] Spadaccini), Savoini; [illegible]. Gherardini, F. Gherardini, Barbieri; Curioni, Bizzaro (82' Forzani), Mucci, Ceruttl, Dago. **Fcv:** La Terra; Bianchetto, Vittone; Boschetti, Canal, Mazzia; Rossi, Vazzoli, Albieri, Riberto, Grosso. **Arbitro:** Vianello. [illegible] 40' F. Gherardini, [illegible] Albieri.

Ovada-Verbania 0-0

[illegible] Cancellara; Alia, Palermo; Ricci, Pasquino, Carbone (88' Del Gà); Barletto, Chiappino, Antonaccio, Pastorino, Devoto. **Verbania:** Vianoli; Merelli, Caracciolo; Vernoli, Califore, Valentino; Sala, Cagli, Bottazzi, Diana, Conte. **Arbitro:** Caniciottoli. Note: terreno in condizioni discrete

Trino-Borgomanero 1-0

Trino: Da Prà; Osenga, Satta; De Falco, Varagnolo, Brunelli; Gaudiosi, Valdata, Piccolotti, Torretta, Greppi. **Borgomanero:** Pochetti; Tumiati, Alfonso; Sarti, Bobice, [illegible] (71' Margiotta); Monzani, Romaniello, Vercelli, Garzonio, Antonini. **Arbitro:** Testa. [illegible] 22' Valdata (rigore). **Espulsi.** 25' Monzani, 75' [illegible] doppia ammonizione. Note: polemiche per [illegible] fallo su Greppi che però [illegible] ha considerato involontario negando il calcio di rigore.

Borgosesia-Trecate 3-0

Borgosesia: Pagani; Riva (70' Rastello), Borgato; Biscaro, Romei (80' Tacca), Florio; Carettoni, Biolcati, Quartaroli, Maggioni, Ietmini. **Trecate:** Porta; Vaccarino, Calcaterra; Caimi (85' Lentini), Ambrosi, Vigliotti (46' Trombin); Beltrami, Portelli, Dadda, Buccheri, Milani. [illegible] Botto. **Reti:** 30' Borgato, 36' Florio (rig.), 51' Quartaroli. Note: terreno in condizioni accettabili, giornata [illegible]

Monferrato-Caltignaga 0-0

Monferrato: Menabò; Della Torre, Lopes; Fantin, Grassano, Favarin; Cavelli, Fante, Govoni, La Salvia, Mori (80' Nini). **Caltignaga:** Ferrara; Moini, Fusetto; Zanardi, Magnaghi (30' Bignoli), Mora; Moro, Palazzo, Massara, Portoni, Cortivo (85' Tromellini). [illegible] Santamaria.

Novese-Derthona 2-1

[illegible] Bellasera; Siri, Fenoglietti; Boella (70' Cornaglia), Traverso, Bolgiani; Bonaldi, Giacobone (74' Ardinghi), Dameri, Molinari, Meta. [illegible]: Benzo; Podestà, Rutigliano; Tonetto, Marini, Ademovich; Mannarino, Benazzo, Petrini, Paganelli, Moretto (85' [illegible]ri). **Arbitro:** Morelli. **Reti:** 16' Dameri, [illegible] Moretto, [illegible] Meta. Note: terreno in buone condizioni

[illegible] 2-0

Villadossola: Boni; Pirazzi, Balducci; Comazzi, Pennestri, Grieco; Gualtieri, Pasquino, Pinarel, Fonio, [illegible] (85' Petelli). **Fulvius:** Guzzo; Maestri, Barisone; Moretto, Francescon, Battistella, Bianco, Milani, Rizzini, Mantrin, Mariani. [illegible] Morena. **Reti:** [illegible] Boni, [illegible] Pasquino.

Valenzana-Juve Domo [illegible]

[illegible] Merlone; Mometti, Negri; Udovich, Marenco, Cadamuro; Casalino, Biolzi, Degli Esposti (80' Sal), [illegible] (46' Chiabrera), Magna. **Juve Domo:** Bosso; Venturini, Madaschi; Ferrari, Adda, Bisoni; Foti (60' Zardi), Catello, Battro, Borroni, Scano (65' Basino). [illegible] Miriaola. [illegible] 72' Degli Esposti (rigore), 82' autorete Bosso. **Espulsi.** 75' Madaschi (doppia ammonizione). terreno in condizioni accettabili.

Ivrea-Moncalieri 2-1

[illegible] Cat Berro; Tirassa, Alberto; Ricci, Frumento, Olivieri; Pasquato (46' Tullio), Zoina, G. L. Vallomy, Buglione (74' A. Vallomy), Provenzano. [illegible] Miglino; Dini (64' Tiozzo). Domiziano; Pavia, Caputo, Milani; Reggio, Bochicchio, Barison, Formato, Moretti. **Arbitro:** Martinelli. [illegible] 2', 31' Buglione; 40' Moretti. [illegible] partita molto nervosa, costellata di incidenti. **Espulsi:** 19' Pavia; 57' Frumento; 30' Provenzano; 46' Bochicchio.

Saviglianese-Canelli 1-0

Saviglianese: Succo; Longo (40' Panero), Garelli; Pangue, Rizzo, Bianco; Guerrini, Allocco, Giffo, Martire, Alasina (58' Baruzzo). [illegible] Quaglia; Briccola, Pesce; Travascio, Ferraris, Marchioretti; Baldovino, Trussi, Bagnasacco, Fioriello, Aime. **Arbitro:** Zanin. **Rete:** 77' aut. Marchioretti.

Rivoli-Fossanese 1-1

Rivoli: Berruti; Ruggero (46' Arturoni), Busolin; Caputo, Vallese, Rista; Gagliardi (88' Tarantini), Alunni, Farro, Leonardi, Mariani. **Fossanese:** Boria; Rosatello, Bosio; Gianoglio, [illegible] Primatesta; Ferrua (84' Mellano); Turco, Astrua, Testa, Risso. [illegible] Caligaris. **Reti:** 14' Gianoglio; 40' Leonardi.

Asti-Giaveno 1-1

Asti: [illegible]; Loffredo, Susanna; Mosso (65' Pinto), Pieracci, Gamba; Piacenza, Arbuati, Ferri, Garrone, Stefania (89' Della Grazia). **Giaveno:** Pirinei; Di Matteo, Ciardo; Marocco, Moroni, Guglielmo; F. Marrese, Toscani, Ferranti (81' Di Bari), P. Marrese, Di Battista. **Arbitro:** Rossi. **Reti:** 10' Ferri; 22' F. Marrese. Note: terreno in condizioni discrete, forte vento.

Piobesi-Mathi 0-0

[illegible] Pace; Condito, [illegible] Porporato, Pontacolone, Rosso; Gennero (85' Rinero), Esposito, Sarasino (58' Catucci), Facchini, Fenton. **Mathi:** Spadoni; Spicci, Longo; Veglia, Perga, Paris; De Chiara, Garbaudo, Rossi, Pierluigi, Francesia. **Arbitro:** Pergalla. Note: terreno in condizioni buone, un forte vento per tutta la durata della gara..

La Chivasso-[illegible] 1-0

La Chivasso: Guzzo; Spina, Piras; Mingoni, Plutino, Girardi; Capuano (87' Melotti), Battistello, Leotta, Fiorano, Masotina (76' Mel[illegible]). **Saluzzo:** Fedin; Castellino, Ceaglio; Peirone, Cellerino E., Lucca; Cellerino R. (75' Giuliano), Cirla, Ricco, Barale, Milazzo. **Arbitro:** Belliato. **Rete:** 86' Battistello. **Note:** terreno in condizioni accettabili, temperatura fredda.

Chieri-Rivarolese 0-2

[illegible] Canova; Valoti, Parente; Pasqualotto, Faveretto, Betrone; Fogliato, Fiorito (46' Toppino), Zucca, Caon, Zagaria. **Rivarolese:** Evangelista; Alogna, Filippo; Saglietti, Baron, Falciani; Fantini, Bona, Falzone, Koetting, Locandro (75' Oasola). **Arbitro:** Usai. [illegible] 4' Fantini, [illegible] Falzone. Note: un forte vento, terreno in condizioni accettabili.

Intermonregalese-Albese 0-0

Intermonregalese: Durando; Giordano, Cometto (39' Comino); Camperi, Scotto, Canavese (46' Salutario); Bellauri, Lapomarda, Bianchi, Rosso, Varinotti. **Albese:** Fadda; Dalmazzo, [illegible]; Pinetti, Pellegrino, Guarena; Tibaldi, Eirale, Rovera (88' Berutti), Scaglio[illegible] (31' Gallarato), Morone. **Arbitro:** Rosina.

PROMOZIONE

GIRONE A

RISULTATI

BIELLESE	CASTELLET.	1-3
[illegible]	BARENGO	1-2
COSSATESE	SUNESE	1-2
CREVOLESE	[illegible]	3-0
MONGRANDO	[illegible]	1-0
DORMELLETTO	DUFOUR	0-1
GALLIATE	GRAVELLONA	[illegible]
GATTINARA	[illegible]	[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLET.	33	14	5	1	42	10
SUNESE	28	11	6	3	36	21
DUFOUR	28	12	4	4	30	16
CERANO	27	11	5	4	31	15
VAL MOS	25	9	7	4	24	17
MONGRANDO	24	9	6	5	28	25
BARENGO	20	7	6	7	22	18
CREVOLESE	20	5	10	5	25	22
DORMELLETTO	19	5	9	6	19	28
BIELLESE	18	7	4	9	27	29
GATTINARA	17	2	13	5	12	19
COSSATESE	16	4	8	8	14	27
GRAVELLONA	12	1	10	9	9	22
FARESE	11	2	7	11	14	30
GALLIATE	11	3	5	12	13	31
GRIGNASCO	11	2	7	11	15	33

[illegible]

6ª DI RITORNO 28 FEBBRAIO - ORE 15

BARENGO	CREVOLESE	(a. 0-2)
CASTELLET	CERANO	(2-0)
DUFOUR	COSSATESE	(1-0)
FARESE	GATTINARA	(0-0)
GRAVELLONA	BIELLESE	(1-2)
GRIGNASCO	DORMELLETTO	(1-3)
SUNESE	[illegible]	(0-1)
VAL MOS	MONGRANDO	(0-1)

Il risultato più importante arriva da Galliate dove la formazione di casa ha sconfitto per 1-0 il Gravellona con una rete firmata al 63' da Raso. Un successo meritato in una gara che è stata molto combattuta.

E tra le compagini che «annaspano» nelle ultime posizioni vi [illegible] sempre il Grignasco che, in trasferta a Crevola, [illegible] rimediato l'ennesimo ko (3-0). Risultato negativo anche per la Farese, battuta dal Domo per 1-0.

Il colpaccio della giornata è stato realizzato, invece, dalla Sunese che ha battuto lontano dalle mura amiche [illegible] Cossatese, portandosi al secondo posto di classifica al pari della Dufour. L'undici [illegible] è passato in vantaggio con un gol di Savoini al 16', al 43' è andato in rete Bove, mentre al 71' Leo ha siglato il gol bandiera. Da segnalare che i novaresi hanno sbagliato un penalty calciato da Lodigiani. Restando tra le zone alte della graduatoria la capolista Castellettese ha sconfitto al «Lamarmora» la Biellese 1902 per 3-1. I ragazzi di Giromini sono partiti alla grande dimostrando [illegible] netta superiorità: al 4' va a segno Besozzi, [illegible] 34' Franzoso e al 37' Corza. Le distanze vengono accorciate al 82' da Bruno.

[illegible] B

RISULTATI

CALUSO	CAR GASSINO	0-2
CHARVENSOD	SANGIUSTESE	0-2
CRESCENT	[illegible]	1-0
EUREKA S	[illegible] MAURIZIO	1-1
F. PRAMOTTON	[illegible]	2-0
S. BENIGNO	SARRE CH	2-2
S. [illegible]	SETTIMO	1-0
STRAMBINESE	VOLPIANO	1-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	[illegible] V	N	P	RETI F	S
F. PRAMOTTON	29	13	3	4	37	[illegible]
[illegible]	27	[illegible]	9	2	34	17
[illegible]	26	10	6	4	[illegible]	14
CAR GASSINO	26	11	4	5	33	22
S. MAURO	25	11	3	6	30	19
[illegible]	25	9	7	4	27	20
[illegible]	24	[illegible]	[illegible]	5	29	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	23	25
CRESCENT.	19	7	5	8	19	22
S. [illegible]	17	6	5	[illegible]	29	32
S. [illegible]	17	[illegible]	5	9	[illegible]	25
EUREKA S.	16	[illegible]	[illegible]	9	23	26
BORGARO	16	[illegible]	[illegible]	9	17	26
SARRE CH.	15	3	9	8	21	35
CHARVENSOD	14	4	6	10	25	32
MONTANARO	4	1	2	17	8	40

PROSSIMO [illegible]

6ª DI [illegible] 28 FEBBRAIO - ORE 15

CHARVENSOD	S. MAURO	(a. 1-1)
[illegible]	F. PRAMOTTON	(2-3)
MONTANARO	CALUSO	(0-2)
S. MAURIZIO	S. BENIGNO	(1-0)
SANGIUSTESE	STRAMBINESE	(0-1)
SARRE CH.	BORGARO	(2-1)
SETTIMO	EUREKA S	(2-1)
VOLPIANO	CRESCENT.	(1-1)

Un solido Fenusma piega solo nel fi[illegible] la resistenza del Borgaro. Rizzo e Frascei hanno permesso alla squadra di Cusano di mantenere in solitudine la leadership davanti a una gagliarda Sangiustese, andata a violare il campo dello Charvensod (2-0 e reti di Grasso e Faccincani).

Il Caluso sbaglia un calcio di rigore sullo 0-0 e viene punito da Pupillo e D'Errico. E' in[illegible] crollato il Volpiano a Strambino: Franceschinis ha «ghigliottinato» le speranze dei biancazzurri, in una gara che ha visto l'arbitro Caruso comminare quattro espulsioni agli ospiti e due ai padroni di casa. Continua la crisi del Settimo, tanto brillante nell'andata quanto irriconoscibile nel ritorno. Ieri terza sconfitta consecutiva: gol di Soresi per il San Mauro al 68' e capitombolo dei settimesi, che hanno chiuso la gara in otto a causa di tre espulsioni.

Due punizioni e due gol (Cusenza al 50' e il locale Auriemma all'80') nello spareggio salvezza Eureka-San Maurizio. Zaio (gol al 60' al Montanaro) ha tolto le castagne dal fuoco per la Crescenti[illegible] mentre Vascimanno (una doppietta che vale un punto per il Sarre) ha vanificato [illegible] doppio vantaggio del San Benigno (Musizza[illegible] e Isoletta).

[illegible] C

[illegible]

AVIGLIAN. B.	ALPIGNANO	0-1
[illegible]	ROSTA	0-0
CENISIA	BORGONESE	3-1
[illegible]	LUCENTO	0-0
GRUGLIASCO	RIVOLI R.	0-0
LASCARIS	VENARIA	0-0
LUSERNA	AIRASCHESE	1-0
NICHELINO	VIGONE	2-0

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	35	15	5	0	43	12
[illegible]	30	12	6	2	29	7
[illegible]	27	11	5	4	34	19
[illegible]	[illegible]	9	8	3	24	11
ROSTA	25	9	7	4	23	13
VENARIA	24	9	6	5	33	24
GRUGLIASCO	[illegible]	6	10	4	18	18
[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	7	20	16
[illegible]	18	5	8	7	20	33
[illegible]	17	5	7	8	18	21
[illegible]	17	6	5	9	23	30
CENISIA	15	3	9	8	14	21
[illegible]	[illegible]	3	8	9	12	21
[illegible] B.	11	2	7	11	19	38
VIGONE	10	3	4	13	10	26
LASCARIS	10	2	6	12	12	40

PROSSIMO TURNO

[illegible] DI RITORNO 28 FEBBRAIO - ORE 15

ALPIGNANO	LUSERNA	(a. 2-2)
[illegible]	AVIGLIAN. B.	(2-1)
LUCENTO	AIRASCHESE	(1-0)
NICHELINO	BACIGALUPO	(0-0)
[illegible]	COLLEGNO	(0-1)
ROSTA	LASCARIS	(2-1)
VENARIA	GRUGLIASCO	(1-1)
VIGONE	CENISIA	(0-0)

Nell'elastico con il Lu[illegible] l'Alpignano ha guadagnato un altro punto. In una giornata avarissima di reti (sette) che ha fatto registrare il minimo stagionale delle segnature, la capolista ha espugnato il bollente terreno dell'Aviglianese per 1-0 (Lavigna su calcio di rigore al 2') mentre la formazione di Riconda che la insegue da molte settimane ha dovuto accontentarsi di un buon pareggio in trasferta sul campo «torinese» del Collegno.

Anche le gare Grugliasco-Rivoli Rivolese, Bacigalupo-Rosta e Lascaris-Venaria sono finite 0-0 pur offrendo molte emozioni.

A Grugliasco Lascione della Rivoli Rivolese al 60' ha calciato fuori porta [illegible] rigore. Netta vittoria [illegible] Nichelino sul Vigone. Gli atleti di Calocero sono andati a segno al 30' con Bastone ed [illegible] con Sinopoli guidando poi in porta il risultato senza ulteriori fatiche.

Oltre metà delle reti della giornata [illegible] state realizzate in Cenisia-Borgonese (3-1). Andati in gol al 10' con Mandez e rimasti in vantaggio numerico dal 55' per l'espulsione del viola Erchini gli ospiti valsusini [illegible] stati raggiunti al 60' da Marangon e superati nella f[illegible] finale [illegible] gara da una doppietta (75' e 85') di Pantaleo.

[illegible] D

RISULTATI

BUSCA	QUATTORDIO	2-1
DOGLIANESE	SAREZZANO	2-2
FELIZZANO	CARMAGNOL.	2-2
[illegible]	CHERASCHESE	2-0
SANCARLO	PRO DRONERO	3-0
SOMMARIVESE	ASTI S.	0-0
VIGUZZOLESE	CAVALLERM.	2-1
VILLAFRANCA	[illegible]	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	[illegible] V	N	P	RETI F	S
DOGLIANESE	[illegible]	[illegible]	7	2	41	16
CHERASCHESE	27	10	7	3	37	20
ASTI S.	26	10	6	4	31	20
QUATTORDIO	24	10	4	6	24	21
PEDONA	22	8	6	6	29	21
VIGUZZOLESE	22	6	10	4	18	17
CARMAGNOL.	20	4	12	4	23	26
BARGE	19	5	9	6	22	25
SAREZZANO	19	4	11	5	18	23
PRO DRONERO	19	5	9	6	18	25
BUSCA	18	3	12	5	16	22
SANCARLO	17	4	9	7	18	19
SOMMARIVESE	16	3	10	7	15	24
FELIZZANO	15	3	9	8	21	26
CAVALLERM.	14	3	8	9	14	24
VILLAFRANCA	13	2	9	9	16	32

[illegible]

6ª DI RITORNO 28 FEBBRAIO - ORE 15

ASTI S	[illegible]	(a. 1-3)
[illegible]	DOGLIANESE	(1-1)
CARMAGNOL.	BUSCA	(2-2)
CAVALLERM.	CHERASCHESE	(0-1)
PRO [illegible]	FELIZZANO	(1-1)
QUATTORDIO	PEDONA	(1-0)
SAREZZANO	VILLAFRANCA	(0-0)
SOMMARIVESE	[illegible]	(0-0)

La Doglianese è fermata dal Sarezzano, ma allunga al vertice nei confronti della Cheraschese, battuta dalla Pedona. Fra i nerostellati e il team di Borgo si è deciso tutto negli ultimi minuti di g[illegible] con gol di Bosio all'85' e Landra al 91'. Contro il Sarezzano l'undici di Dogliani è stato costretto ad inseguire. Gli ospiti sono passati in vantaggio con Salini (20') e Beltrami (33'), per i locali ci ha pensato P[illegible] (25' e 86' [illegible] rigore) a ristabilire la parità. Il Barge ha espugn[illegible] Villafranca grazie a Scrimieri (19'), mentre il San Carlo ha inflitto un severo 3-0 al Dronero: reti Volta al 25', De Ambrogio al 60' e Miglietta al 73'. Pari (con quattro espulsi) tra Felizzano (gol di U[illegible] al 76' e Bianco all'88) e Carmagnolese (42' Marchetti, 65' Di Vincenzo). Il Cavallermaggio[illegible] non ce l'ha fatta a mantenere il vantaggio conquistato con autogol di Cizza al 28'. La Viguzzolese ha prima pareggiato con autorete di Crosetto (83'), poi siglato il vittorioso 2-1 con Michele Ma[illegible]chetti all'85. Il Busca si è imposto sul Quattordio per 2-1. I grigi in vantaggio con Palmero, hanno subito [illegible] momentaneo 1-1 con Cappella, [illegible] si sono riportati definitivamente in vantaggio con Cravero.

In D l'Icap si aggiudica il derby della «Granda» su un Fantoni rassegnato alla retrocessione

La Plastic Art annulla il Recordget

Borgomanero deludente nel big-match della serie C

Doppietta per Aosta e Tubosider in B2. I valligiani hanno espugnano Garlasco (84-66). [illegible] un ottimo Vitale (5/5 [illegible] due punti, 8/13 nei tiri liberi); gli astigiani si sono imposti rimontando negli ultimi 6' da un passivo di 10 punti (52-62).

GARLASCO-AOSTA 66-84 - [illegible] Colombini 4, Greco 17, Boarolo 13, Vitale 18, Padovani 5, Cortese 13, Ferrari 7, Gyppaz 6, Polin 6.

TUBOSIDER-BERGAMO 73-70 - Tubosider: Arucci 15, Pagileri 8, Barberis 10, Angeli 20, Persico 5, Vinetti 7, [illegible]ami 8.

[illegible] C. Tutto immutato al vertice: corre la Sanfilippo, ma Plastic Art Pinerolo e Michielotto Carrara non mollano la presa. A Pinerolo, il big-match è stato una mezza delusione, [illegible] colpa [illegible] una Recordget sconclusionata. Ma la Plastic Art, sempre priva di Tosini e Venzon, ha il merito di non aver [illegible] ragionare i borgomaneresi con una difesa asfissiante. A Castellanza, il sogno di una vittoria di prestigio della Galvagno è svanito nel 2° tempo, quando i subalpini si [illegible] no fatti rimontare oltre 15 punti.

[illegible]TIC ART-RECORDGET 80-66 - Plastic Art: Gai 5, Dho 19, Barale 10, [illegible]li 12, Grossi 12, Bretti 10, Marisio 12. [illegible]dget: Lanini 2, Valsesia 2, Fer[illegible] 8, Abrate 14, Vasini 6, Maffeo 3, Schiavon 3, Tagliabue [illegible], Brighi 13, Tiberti 10.

CASTELLANZA-GALVAGNO 96-82 - Castellanza: Lana 33, Gabrielli 4, Carini 12, Colautti 13, Maggiorini 20, De Angeli 1, Accorrà 12. Galvagno: Tarasco 14, [illegible] 15, Zanata 6, [illegible] 3, Rullo 12, Mandelli 21, Corsa 12.

MICHIELOTTO-LA NATIONALE [illegible] - [illegible] Nationale: Ghione 2, Garbassi 19, Bonissoni 16, Bischetti 6, Viviani 6, Pozzati 10, Piccolini 3, Dall'Angelo 5.

GAVIRATE-DERTHONA 60-59 - Derthona: Tava 9, [illegible]iano 6, Canegallo 1, De Ros 8, Barabino 17, Marina 7, Lonardo 12.

IL [illegible] 88-77 - Il Giornalino: Sa. Morando 25, Fiorito 15, Priori 6, Balzola 16, Pescarmona 6, Se. Morando 8, Agnese 2, Guidoni 11. Audax: Caroti 6, Bertieri 4, Paci 5, Bellavista 24, Gioan 12, Ricci 6, Barghigiani 20.

Serie D. L'Icap è uscita indenne [illegible] derby della «Granda» con la Fantoni, ormai rassegnata a tornare in Promozione. A Chi[illegible] la Campidonico non si è fatta sorprendere dalla Manitoba. In coda, continua il momento magico [illegible] Crocetta (suo anche il derby torinese con il Cus); a metà classifica, l'Europa [illegible] piegato nel tempo supplementa[illegible] la Cover Saluzzo.

MANITOBA-CAMPIDONICO 83-91 - Campidonico: Grasso 10, Pomelari 5, Balzarotti 18, De [illegible] 9, Munini 12, Mastria 7, Vannucchi 25, Mellone 2, Provera 3.

[illegible] 82-83 - Italnet: Benotti 16, Fortunato 2, Moroni 10, Ferranti 6, Lorenzon 2, Stella 13, Businelli 9, Arbore 3, Ranieri 7. Ace: Visconti 5, Giuliacci 2, Alciati 2, A. Toscano 17, C. Toscano 5, Pozzato 9, Gribaudo 19, Franciolne 14.

EUROPA-COVER [illegible] - Europa: Ronco 3, Mason 22, Nicola 35, Bologna 4, Bianco 4, Colucci 28, Russo 5. Cover: Allocco 4, Vergnano 16, [illegible] 19, Frandino 10, Perlo 8, Borri 12, Brero 22, Nicola 7.

CROCETTA-CUS 71-68 - Crocetta: Scali 12, Am. Calvo 7, An. Calvo 10, [illegible] 5, Audano 6, Tiberti 11, Barocco 17, Cantato[illegible] 1, Corrado 2. Cus: Unia 21, Benedetto 4, Serra 2, Accossato 9, [illegible] Fracello 3, Torchio 6, Ghiani 4, Picone 1.

FANTONI-ICAP 74-84 - Fantoni: Della Vale 21, De Filippi 6, Astori 16, Calosso 12, Rustelli 3, Varaldo [illegible] Icap: Intennimeo 10, Actis 12, Caprio 8, Minardi 4, Di Meo 10, Ramonda 29, Cometto 2, Baldi 9.

[illegible] 80-85 - Unes: Grosso 10, Bo 3, Roggero 13, Spotti 7, [illegible]tti 16, Montanari 16, Gilardenghi 13. [r. bot.]

B2 [illegible]

Tubosider, vittoria scacciacrisi

Serie B2 (6ª di ritorno): Garlasco-Aosta 66-89; Varese-Arcisate 108-65; Fidenza-Rovereto 81-92; Treviglio-S. Lazzaro 84-70; Cremona-Correggio 91-73; Mirandola-Monza 97-76; Tubosider At-Monza 73-70; Pavia-Como 88-76.
Classifica: Varese 36; Aosta 34; Cremona, Treviglio 30; Bergamo, Como 24; S. Lazzaro 22; Correggio 18; P[illegible]ia, Mirandola, Rovereto 16; Tubosider 16; Fi[illegible]za, Garlasco 14; Arcisate, Monza 10.

Serie C (5ª [illegible] ritorno): Plastic Art Pinerolo-Recordget Borgomanero 80-66; Metropolis Serravalle-Sanfilippo Collegno 73-85; Gavirate-Derthona 60-59; Elah Ge-Abet Bra 117-102; Castellanza-Galvagno To 95-82; Vigevano-Fibrac Fossano 104-91; Michielotto Carrara-La Nationale No 85-76; Il Giornalino Alba-Audax Carrara [illegible] 77.
Classifica: Sanfilippo 30; Plastic Art, Michielotto 28; Castellanza, Elah, Vigevano 26; Giornalino 24; Galvagno, Recordget 22; Gavirate 18; Derthona, Metropolis 16; Audax 14; Abet 10; Fibrac 8; La Nationale 6.

Serie D, girone A (5ª di ritorno): Sicas Castelletto-Rbm Ivrea 88-76; Manitoba Chivasso-Campidonico Vc 83-91; Maya Omegna-Johnny Lambs Vigevano [illegible]5; Europa To-Cover Saluzzo [illegible] 101-98; Italnet Montalto-Ace Ginnastica To 82-83; Mortara-Uclit Biella 89-86; Crocetta To-Cus To 71-68; Fantoni Alba-Icap [illegible] 74-84.
Classifica: Campidonico, Johnny Lambs 30; Icap, Uclit 28; Maya 26; Cover, Italnet, Sicas 22; Ace, Mortara [illegible]; Europa 18; [illegible] 16; Crocetta, Cus 12; Fantoni 8; Manitoba 6.

Serie D, girone G (5ª di rit[illegible] Voghera-Junior Casale 82-78; Chiavari-Celad At 97-72; Camaiore-Lerici 108-81; Valtarese-Sarzana 68-61; Crdd La Spezia-Loano 70-74; Unes Acqui-Riviera 80-85; S. Salvatore-Tarros 63-72; Alassio-Sestri 86-64; Loano-Unes Acqui 68-78 (recupero).
Classifica: Tarros 32; Camaiore, Valtarese 30; Lerici, Riviera, Unes 26; Chiavari 24; Voghera, S. Salvatore, Alassio 20; Sestri, Casale 14; Sarzana, Loano 12; Celad 10; [illegible] 4.

Castor, la B è a due passi

A quattro turni dalla conclusione torinesi a +4 su Valenza e Loano

Nella B femminile tornano al successo Ipsa e Rbm, rispettivamente su Lissone ed Expert. Le collegnesi giocano a sprazzi, allungano subito (22-6 all'8') e consentono solo in avvio di ri[illegible] alle ospiti di rimontare. Le eporediesi la spuntano grazie soprattutto a Diani (38 punti) e Cappellino (26).

IPSA-LISSONE 63-51. Ipsa: Posadino 7, Palieri 11, Vasco 12, Palombarini 20, Manolino 9, P. Daluiso 2, Kadima 2.

RBM-EXPERT 84-72. Rbm: Diani 38, Barducco 2, Zucconelli 4, De Lucis 4, Salamano 3, Parozzi 7, Cappellino [illegible]

Risultati (7ª di ritorno): Borgonovo-Biassono 41-65; Ipsa-Lissone 63-51; Rho-Albino 60-51; Costamasnaga-Lodi 77-[illegible]; Cagi Bs-Luino 44-43; Gavirate-Telsport Moncalieri 70-58; Rbm-Expert Bs 84-72. [illegible]: Cagi 34; Luino, Costamasnaga 30; Gavirate [illegible] Ipsa, Expert, Rho 24; Albino 22; Rbm 20; Biassono 16; Borgonovo 12; Lodi 10; Lissone 6; Telsport 2.

Serie C. La Castor supera il Lonate, penultimo arduo ostacolo, al termine di un match spigoloso. Determinante la prestazione difensiva di Martini e i canestri [illegible] Barbero, uscita per un colpo all'occhio al 39' e medicata al pronto soccorso.

LONATE-CASTOR 47-52. Castor: Pasino 19, Barbero 17, Germanetti 6, Alfonso 6, Pizzimenti 2, Martini 2.

CONAD-PERATORE 62-80. Conad: Cadorin 17, Pitti 12, Baronio 6, Balocco 7, Rastello 16, [illegible] 4. Peratore: Cantoni 17, Bocca 11, Griffini 20, Mognon 2, C. Lavopa 4, Vivian 7, D. Lavopa 7, Gallione 10, Nardo 2.

Risultati (7ª di ritorno): Canegrate-Loano 66-74; Savonese-Camisasca Ge 51-53; Lonate-Castor To 47-52; Junior To-Alessandria 68-74; Conad-Peratore 62-80; Energia To-Merlo Cn 49-82. **Classifica:** Castor 32; Peratore, Loano 28; Conad 26; Genova 24; Lonate 22; Canegrate, Merlo 16; Savonese 10; Energia, Alessandria 6; Junior 2. [f. t.]

SPORT [illegible]

Hockey, Novara leader [illegible]

NOVARA. L'Autocentauro Novara è solo al vertice della A1 di hockey pista. Gli azzurri si [illegible] sbarazzati per 15-3 [illegible] Follonica (6 gol a testa per Amato e Enrico Mariotti) e hanno staccato il Camozzi Lodi, fermato nell'anticipo di martedì a Viareggio. Dopo tanti anni, quindi, [illegible] torna ad assaporare il primato in solitudine. L'Autocentauro si conferma splendida macchina da gol: con i 15 rifilati al Follonica ha sfondato quota duecento, 202 per l'esattezza, messi a segno in 22 giornate. [illegible] il Lodi scivola al secondo posto, Thiene e Bassano proseguono con molta regolarità, sconfiggendo Seregno (4-1) e Vercelli (5-3). In A2, bella vittoria della Noal Novara, che espugna Follonica per 6-3 [illegible] doppiette di Duò e Milani.

Bocce, duello per salire in A1

TORINO. Si deciderà all'ultima giornata, sabato prossimo, la promozione in A1: Cr Bra e Auxilium Saluzzo [illegible] alla A2 divise da soli tre punti. Situazione dopo la [illegible] giornata: A1: Chiaverese-Salvi Torretta At 14-4; Rivignanese-Veloce Club Ferrero Pinerolo 4-14; Roverino-Brb Strambino 10-8; Val Pellice-Plozner 6-12. Classifica: Chiaverese 179; Ferrero 152; [illegible] 132; Plozner 116; Salvi 111; Val Pellice 93; Rivignanese 77; Roverino 78. A2: Auxilium-Alpignano 12-6; Cumianese-Bra 10-8; La Boccia Acqui-Ac Biella 12-6; Coalma San Rocco-Armese 14-4. Classifica: Cr [illegible] 134; Auxilium 131; Cumianese 126; Alpignano, Coalma 119; Ac Biella 114; Armese 101; La Boccia 92.

La Selezione [illegible] lo Sparta

TORINO. La Rappresentativa regionale di calcio dilettantistico disputerà giovedì a Fara Novarese (campo di via Garibaldi, inizio ore 15) una [illegible] amichevole con il Sparta, militante nel girone A [illegible] campionato Dilettanti. Per tale impegno il ct Ezio D'Herin ha convocato: Lazzarato (Airaschese), Della Grazia (Asti), Cerbone (Caluso), Zucca (Chieri), Pioli (Collegno), Maffei (Crescentinese), Spina (Grugliasco), Provenzano (Ivrea), Cattalano (Lucento), [illegible] (Novese), Sorbilli (Pertusa Mill.), Gabasio (Piemonte Sp.), Monteferrario (Pro Candelo), Biasi (Quattordio), Alunni (Rivoli C.), Fallarini (Romentinese), Schiavone (Valenzana), Passarella (Vignale).

[illegible] l'arbitro? Pronto l'Sos

[illegible] D'ora innanzi le società di Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda categorie piemontesi potranno evitare il rinvio ad al[illegible] data di proprie gare [illegible] campionato, in caso di a[illegible] dell'arbitro designato. I club interessati potranno infatti [illegible]gnalare il mancato arrivo del direttore [illegible] gara [illegible] Comitato regio[illegible], telefonando entro le [illegible] 14,30 della domenica al numero: 011-66.22.150. Sarà [illegible] dell'Organo [illegible] competente sostituire in tempi brevi l'arbitro assente con un'altra «giacchetta nera».

[illegible] i profughi Under 14

TORINO. I profughi albanesi ed ex jugoslavi di età non superiore ai 14 anni potranno [illegible] dai club calcistici italiani, affiliati alla Lega Dilettanti. E' quanto ha deciso con un provvedimento urgente il presidente della Federcalcio, Antonio Matarrese, per favorire l'integrazione sociale degli esuli. Il tesseramento avrà valore annuale e sarà consentito solamente a quei sodalizi aventi sede nella provincia del Comune [illegible] soggiorno dei profughi.

Donne, il [illegible] dà forfait

[illegible] Con l'organico decimato da squalifiche, infortuni e da ragazze che hanno abbandonato l'attività nel corso della stagione, demotivate [illegible] una crisi societaria senza fine, il Real Torino ha rinunciato ieri alla trasferta [illegible] Santarcangelo. Lo 0-2 a tavolino e la penalizzazione in classifica che ne seguirà fanno svani[illegible] definitivamente il sogno della promozione in A per le torinesi di Ezio Dilej. Fa intanto capolino tra le [illegible] l'Alessandria. Altri risultati della 4ª [illegible] ritorno [illegible] B: Spezia-Milan 1-2; Calendasco-Carrara 0-0; San Secondo-Cuneo 3-0; Rossiglionese-Delfino Ca 0-3; Lugo-Imola 0-1; Azalle-Alessandria 0-1; Riva-V. Veneto 3-0.

Risultati [illegible] campionato regionale. [illegible] A: Parlamento-Borghetto 2-3; Trecate-Dormelletto 1-0; Acqui-Casale 2-1; Derthona-Pro Vercelli 8-0; Monalese-Quaronese 4-2. Riposava la Biellese. Girone B: Piossasco-Cin Cin Land 4-0; Pecetto-Club Enigma 5-2; Salassa-Juventus B 1-14; La Chivasso-Pinerolo 0-2; [illegible] Maddalene-Visport Front 0-3. Riposava Avis To.

PALLAVOLO

In coda alla B1 maschile perde il Pavic Ponti Romagnano. Decimo centro consecutivo per il Lecce Pen

A Savona l'Olympus ritrova grinta e [illegible]

Dopo nove sconfitte, pinerolesi [illegible] segno in un tie-break infuocato

Con [illegible] grande prova di carattere l'Olympus Scot espugna il campo del Savona, in [illegible] gara che era un vero e proprio spareggio per evitare la retrocessione [illegible] B2. I pinerolesi hanno recuperato uno svantaggio [illegible] 2-1, prima [illegible] aggiudicarsi [illegible] quinto set tiratissimo (16-14), interrompendo così una serie negati[illegible] [illegible] durava da nove turni.

Per i biancorossi si sono alternati in palleggio Coperaito e il più esperto Morice, mentre [illegible] compagine ligure, che ha perso il settimo tie-break stagionale, hanno giocato alcune vecchie conoscenze del volley piemontese quali Fulvio Ariagno, Salmona, Bina e Gaddo. L'Olympus ha così agganciato al quart'ultimo posto il Pavic Ponti, sconfitto con un 3-0 meno netto di quanto non dica il punteggio dalla capolista Gividi.

Più difficile del previsto la vittoria del Lecce Pen, ora terzo in compagnia del solo Cessalto, in casa con lo Spezia. I biancoverdi sono parsi contratti e hanno sofferto per tutti e quattro i parziali contro una formazione che con[illegible] su giocatori di esperienza quali Angelelli (ex Parma) e Scarini, ma che fuori casa aveva ottenuto appena tre set in 7 gare. I [illegible] affronteranno domenica al Ruffini l'abbordabile Padova, prima delle [illegible] decisive con Cessalto e Valdagno.

In B1 femminile, buon successo a San Lazzaro per una Bieffe finalmente abituatasi ai metodi del tecnico Taboada. A [illegible] la Dim, che a Rapallo gioca bene solo all'inizio prima di subire battute ed esperienza del Tigullio.

In A2, ennesima coppia di sconfitte per le piemontesi. Pinerolo subisce dal forte Palermo il 18° ko consecutivo (0-3), che significa anche retrocessione matematica. Asti, con in campo i giovani torinesi Angesia e Perono, si prende la soddisfazione di strappare almeno un [illegible] (in rimonta da 6-14 a 16-14) in casa [illegible] Reggio Emilia, secondo in classifica. [p. for.]

B1 maschile: Salvo Sv-Olympus Scot 2-3; Lecce Pen Cus-Spezia 3-1; Sav Bg-Lunazzi Tv 3-0; Gividi Mi-Pavic Ponti Romagnano 3-0; Silvolley Pd-Udine 3-0; Valdagno-Di. Po Vimercate 3-1; Cessalto-Eurock Mezzolombardo 3-1. **Classifica:** Gividi, Valdagno 28; Cessalto, Lecce Pen 24; Eurock 22; Sav 18; Spezia 16; Di. Po, Silvolley 14; Pavic, Olympus 10; Salvo 8; Udine 6; Lunazzi 2.

B1 femminile: Accornero-Soliera 1-3; S. Lazzaro-Bieffe 0-3; Crema-Calvisano 1-3; Latisana-Lecco 3-1; Rapallo-Dim 3-1; Pordenone-Sangiorgina 3-1; Smv-Mela 0-3. **Classifica:** Mela 32; Latisana 26; Sangiorgina 24; Calvisano 20; Rapallo, Pordenone 18; Dim, Bieffe, Soliera 16; Smv 14; Lecco 12; S. Lazzaro 6; Accornero 4; Crema 2.

B2 [illegible]

Lauretana, gravissimo ko

Clamoroso ko della Lauretana sul campo del Lissone; penultimo. Candelo sabato dovrà battere Cantù per restare in lizza per la B1.

B2 maschile: Belvedere Al-Sa. Fa To rinviata a domani; Arti Mestieri-Facc Novi 3-0; Mondovì-Cappiretti [illegible] 0-3; Grizzly Bg-Bardelli Va 3-0; V. Veneto [illegible]-Segrate 3-1; Lecco-Crema 0-3; Chiavari-Torrone Martino Alba 1-3. **Classifica:** Crema 32; Martino 26; Segrate 22; Grizzly 20; Belvedere, V. Veneto 18; Arti, Sa. Fa, Cappiretti 16; Mondovì 14; Chiavari, Lecco 10; Bardelli 4; Facc 0.

B2 femminile: Mondo Alba-Cantù 1-3; Sumirago-Magenta 3-2; Lissone-Lauretana Candelo 3-1; Crema-Castellanza 1-3; Rovereto-Torrefranca 3-0; Bardelli Va-Sav Bg 3-0; Pavic Tasker Romagnano-Figurella Ge 3-2. **Classifica:** Castellanza 30; Cantù 24; Lauretana 22; Magenta, Bardelli 20; Crema, Torrefranca, Sumirago [illegible] Pavic 16; Mondo 14; Sav, Rovereto, Lissone 8; Figurella 0.

BIELLA VOLA IN [illegible]

C1 maschile (3ª [illegible] ritorno): Vallesusa-Olimpia Ao 3-0; Sanpi Biella-Pedus Service Pino 3-0; Colombo Ge-Plastipol Ovada 1-3; Pontremoli-Cus Ge 3-1; Loano-Varazze 0-3; Voltri-Caperana 3-1; ha riposato Imperia. **Classifica:** Sanpi 28; Cus Ge, Vallesusa, Plastipol 22.

C1 femminile: Girone A: Fiero Bs-El. Tel Chivasso 3-1; Cogne Ao-Gifra Vigevano 0-3; Sgeam Mi-Sanmartinese No 0-3; Geas Mi-Saronno 3-1; Pro Patria Mi-Cologno 3-1; Cinisello-Gividi Mi 1-3; Bisconova Carmagnola-Severi Mn 2-3. **Classifica:** Geas 30; Pro Patria [illegible] Cinisello, Fiero, Sanmartinese 24. **Girone B:** Spezia-Arno Pi 3-1; Londi Li-Accornero Savigliano 2-3; Dema Pt-Comauto Cn 3-1; Loano-Italbrokers Ge 1-3; Cus Pi-Ponsacco 3-0; Rivarolo Ge-Sanremo 3-1; Ita Ilva Racconigi-Pro Recco 3-0. **Classifica:** Rivarolo 28; Ita 24; Arno, Sanremo, Dema 22.

[illegible]

Quinta giornata di ritorno: nel gruppo F la capolista Cambiano liquida facilmente l'inseguitrice Perosa e [illegible] in fuga

Quaronese, un giorno di gloria in una stagione nera

La staccatissima «cenerentola» del girone B rifila cinque reti al Lumellogno

Girone A (5ª di ritorno): Intra-B. Pettenasco 1-0; Orta-Bavenese 2-0; Gozzano-Cureggio 1-1; Pro Vigezzo-Fl Pogno 1-1; Cristinese-Montecrestese 3-1; Ornavassese-Pievese 1-1; Feriolo-Stresa 0-0; Gargallo-Var[illegible] 1-1.
[illegible] Intra 29; Cristinese 28; Vorzese 26; Ornavassese [illegible]5; Gargallo 23; Feriolo 22; [illegible] Pogno 21; Gozzano 20; Bavenese, Pettenasco 19; Cureggio 18; [illegible] 15; Pievese 14; Montecrestese, Pro Vigezzo, Orta 13.

Girone [illegible] Varallo-Borgovercelli 1-1; Quaronese-Lumellogno 6-1; Borgolavezzaro-Momo 2-2; Ghemmese-Parnatese 6-1; Pro Roasio-Romagnano 2-1; Villata-Romentinese 1-1; Ju Cameri-Veralpombiese 1-1; Caresanese-Vignale 1-1.
Classifica: Momo, Vignale 28; Borgolavezzaro 27; Romagnano 25; Caresanese 23; Veralpombiese 22; Varallo, Ghemmese, Pro Roasio 21; Parnatese 18; Ju Cameri, Villata 17; Romentinese 16; Lumellogno, Borgovercelli 14; [illegible]

Girone C: Verolengo-Cigliano 0-0; Cavaglià-La Cervo 0-2; Santhià-Occhieppese 0-2; Valsessera-Ponzone 4-0; Libertas Biella-Saluggia 1-0; Bogliese-Spolina 0-2; Livorno Ferraris-Villareggese 0-2; Gaglianico-Viverone 2-1.
Classifica: Valsessera 31; Gaglianico 26; Spolina, [illegible] Cervo 25; Livorno Ferraris 23; Verolengo 22; Saluggia, Occhieppese 21; Cavaglià, Cigliano 20; Libertas 18; Villareggese 17; Ponzone, Bogliese 15; Viverone 14; Santhià 7.

Girone D: Quincinetto-Atletico Albiano 0-1; Castellamonte-Ciriè 1-1; San Giorgio-Cogne 2-1; Vauda-I[illegible] 2-1; Valli di Lanzo-Masv Caselle 0-0; St. Christophe-Olimpic 1-2; Pont Donnas-Rivara 0-2; Forno-Tavagnasco 1-1.
Classifica: San Giorgio, Valli di Lanzo 26; Masv Caselle, Vauda 25; Rivara, Atletico Albiano 23; Pont Donnaz 22; Olimpic 21; Castellamonte, Ivrea 89, Ciriè 20; Quincinetto 19; Forno 16; Tavagnasco, Cogne 12; St. Christophe 6.

Girone E: Victoria Ivest-Cascine Vica 3-0; Excelsius Olimpia-Cit Turin 0-0; Mirafiori-Condove 1-0; Pertusa-Leinì 2-2; Susa-Madonna di Campagna 0-0; Druentina-Pianezza 1-2; Barracuda-San Paolo 0-4; Savonera-Sud Est Chivasso 1-1.
Classifica: San Paolo 29; Savonera 27; Pertusa 26; Susa, Victoria Ivest 25; Excelsius Olimpia 22; Pianezza 21; Barracuda, Mirafiori 20; Cascine Vica, Cit Turin 18; Leinì 17; Condove, Madonna di Campagna 15; Sud [illegible] Chivasso 13; Druentina [illegible].
La capolista San Paolo conquista la sua tredicesima vittoria stagionale e [illegible] un punto il distacco in classifica [illegible] Savonera e Pertusa, [illegible] be bloccate in casa da un pareggio con [illegible] Est Chivasso e Leinì.

Girone F: Real Moncalieri-Cumiana 0-1; Santa Maria-La Loggia 1-1; San Remo-Pecetto 2-3; Cambiano-Perosa 3-0; Poirinese-Ranger's 1-0; Autopitagora-Real Pinerolo 0-1; Villar Perosa-Trofarello 0-0; Borgo [illegible] Pietro-Valsangone 1-0.
Classifica: Cambiano 30; Borgo San Pietro, Perosa 27; Trofarello 24; Real Moncalieri, Santa Maria 23; Cumiana 21; Valsangone 19; La Loggia 18; San Remo 17; Autopitagora, Villar Perosa, Pecetto, Ranger's 16; Poirinese 12; Real Pinerolo 11. Poirinese due gare da recupera[illegible] [illegible] Maria e Villar Perosa una.

Girone G: Augusta Benese-Ama Brenta Ceva 2-1; Stella Azzurra-Boves 1-0; Racconigi-Carassonese 1-1; Narzolese-Montatese 1-1; Cantallo-Olmo [illegible] 1-1; Robilante-Pancalieri 1-0; Corneliano-San Quirico 2-0; Beinette-Sommariva [illegible] 1-1.
Classifica: Stella Azzurra 27; Cantallo [illegible]6; Sommariva Perno 26; Ama Brenta 24; Narzolese, Racconigi 22; Carassonese, Montatese 21; [illegible] 19; Augusta Benese 19; Robilante 18; Boves, Olmo '84 17; Pancalieri, San Quirico 13; Corneliano 12.

Girone H: Nicese-Comollo Novi 0-0; Junior Casale-Costigliole 1-1; Castellazzo-Gaviese 2-0; Arquatese-Occimiano 0-1; Santostefanese-Rocchetta Tanaro 1-0; Cassano-Sandamianferrere 1-1; Cassine-Serravalle rinviata per il vento; Mandrogne-Vignolese A. O. 1-0.
Classifica: Sandamianferrere 30; Comollo Novi, Cassano 28; Occimiano 23; Costigliole, [illegible]chetta Tanaro, Mandrogne 22; Vignolese, Nicese 20; Junior Casale 19; Arquatese, Castellazzo 18; Gaviese 16; Santostefanese 13; Cassine 12; Serra[illegible] 11.

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 864701; ALBA, c.so M. Coppino 8, t. 442110; ALESSANDRIA, via Parma 18, t. 442543-442544; AOSTA, località Amérique 85 Quart, t. 765828; AROMA, v.le Baracca 40/a, t. 46002-41700; ASTI, via Antica Zecca 3, t. 32222; BIELLA, via Gramsci 16, t. 30788-34779; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; BOLZANO, via Sernesi 34, t. 973323. BRA, via Verdi 7, t. 431003; CAGLIARI, via Lanusei 47, t. 652208; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 2154; CATANIA, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; CATANZARO, via M. Greco 102, t. 724090-725120; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527. CUNEO, via Grandis 11, t. 690832-699939. FIDENZA, via Berenini 126, t. 523769; FIRENZE, v.le Matteotti 54, t. 561182-573688, GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164-592560, IMPERIA, via Bordonia 1; t. 273371-273373; LECCE, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; MESSINA, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930055; NAPOLI, via Roma 329, t. 412900; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; PADOVA, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; PALERMO, via Principe di Belmonte 1/b, t. 339081; PARMA, v.le Montanara 8, t. 236642/3-235728-234990; RAGUSA, via Carducci 139, t. 28111; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497, ROVERETO, p.zza Rosmini 38, t. 432223; SANREMO, via Gioberti 47, t. 501555-501558; SAVONA, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162; SIRACUSA, via Tero 8, t. 24278; TRENTO, via Cavour 39/41, t. 986280; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, t. 53764-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 22.000
2	**Attività Commerciali**	L. 22.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 22.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 22.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non includendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e capitali 1

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti a firma singola anche con bollettini postali. Tel. 011 668.1910 r.a.

A.F.IM. fiduciari 1/50 milioni in ■■ a tutti basta il solo ■■■ Tel. 770.7287.

■ artigiani e commercianti prestiti in giornata. Eroga■■ diretta. Nessuna spesa. Tel. 011 503.763.

A 'PRESTITI'
in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Commercianti artigiani. Cessione V. Corso Einaudi 3, tel. ■■■

■ tasso bancario, ■■ specializzato, ■■ga mutui III grado per acquisto e/o ristrutturazione, liquid■■ in 7 gg. reali ■■ si considera reddito. ■■ 011 347.2043.

CONTANTI ■■ a professionisti commercianti artigiani dipendenti pubblici/privati anche con cessione in corso consideriamo protestati Tel: 562.9815 - 540.159.

■■**NTISTI** bancari artigiani commercianti privato finanzia immed■■. Tel. 02 894.08012 - ■■ 775.339.

FINANZIARIA
■■ Estero
■■ finanziamenti illimitati tutte ■■ traverso banche estere 7% a scalare e mutui.
Garanzia a rischio cambio. Fino ad 800 milioni: fiduciari (se valide garanzie operative) compartecipazione aziende, leasing strumentali, immobiliari tassi concorrenziali. Finanziamo dipendenti e commercianti tasso 8% fisso annuo restituzione 12/120 mesi bollettini postali (prima selezione telefonica) esaminiamo protestati. Graditi validi collaboratori. Tel. 011 561.2933 (4 l■■ r.a.) orario 9/15,30 continuato.

FINCOTEX SPA
dal 1956 concede ■■ ■■ stiti personali mutui ipotecari corso Francia 15 tel. 434.4280 - 434.4826.

GRUPPO S.A.
Il vostro lavoro è la migliore garanzia. Finanziamo dipendenti commercianti artigiani. Tel. 011 562.0872.

10.000.000 e altre ■■ ■■ concediamo, cessioni V, mutui ECU ecc. Fipal via Garibaldi 59, tel. 562.8290

Attività commerciali

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

■ **CERCO** con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 696.080.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR alfarone A più B incasso L. 2 milioni al dì ottimo prezzo minimo anticipo. Tel. 385.4510.

BAR gelati totocalcio alloggio orario corto Borgo S. Paolo incasso L. 1 milione forti utili affare. Castello 930.470

BAR pasticceria laboratorio gelati urge vendere motivi famiglia ottimo ■■ poco anticipo. Tel. 385.5298.

Lavoro offerte

OPERAI AUTISTI FATTORINI

DITTA offre lavoro a disoccupati 15/20 anni 4 posti liberi no part time retribuzione ottime. Tel. 581.8671 - ■■

■■

A. ■■ elettrodomestici cerca 2 dimostratori/trici per manifestazione fieristica Torino. Telefonare per fissare appuntamento al 434.2788 ore 10/17.

AFFERMATA società, seleziona personale per interviste telefoniche. Si richiede buona dialettica ed età minima di 22 anni. Telefonare al 248.2000.

AZIENDA commerciale Torino nord assume impiegata/o amministrativa esperta in contabilità ordinaria uso computer età massima 28 anni. Tel. 226.2578.

STIAMO allestendo uno stage a numero chiuso finalizzato ad assunzione presso aziende che ci richiedono esperti in contabilità ■■ato e disegno computerizzato. Tel. 771.4156.

TECNICI

A.A.A. UFFICIO tecnico CAD/CAM ricerca personale qualificato con esperienza pluriennale nella realizzazione di percorsi utensile su stampi di carrozzeria. Ottima retribuzione. Tel. 866.8324.

LAVORI VARI E PART TIME

SOCIETA' leader ■■ settore essendo in continua crescita, ■■ per■■ per mansioni ■■ (anche p■■ me). Si offre ■■ ■■ certo ■■ retribuito. Si ■■ auto propria, max ■■ e voglia di realizzarsi. Per colloquio telefonare 011 223.6777.

■ managers cercasi ■■. Vi posso qualificare se parlate 50% ■■ full time 6.5 / 8.300.000 Torino area. Part time possibile training completo. Tel. 011 562.8347 chiedere Mr Black.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A.A. AZIENDA bancaria per ■■ cerca venditori/trici offresi fisso mensile più alte provvigioni. Si garantiscono appuntamenti e portafoglio clienti possibilità di carriera. Tel. 324.1918/9.

A. IMPORTANTE società cerca agente per vendita diretta a privati e categorie articolo innovativo. Condizioni economiche interessanti. Scrivere: Publikompass 2522 - 10100 Torino.

AD ambosessi minimo 35enni con cultura superiore e propensione ai contatti interpersonali possiamo offrire serie opportunità operative. Tel. 011 437.5331.

SPA nazionale ricerca per Torino e provincia 3 agenti venditа. Offre attività seria e continuativa guadagno medio L. 4 milioni incentivi. Possibilità carriera. Tel. 348.7985 dopo le ore 15.

Lavoro domande

OPERAI AUTISTI FATTORINI

RAGAZZO 22enne referenziato offresi come autista presso famiglia, giardiniere o altro. Telefonare 285.325 serali

SIGNORA piemontese cerca occupazione solo pomeriggio massima serietà. Tel. 715.376 ore pasti.

26ENNE cerca lavoro libero subito. Telefonare 836.465.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

COMMESSA con esperienza ventennale offresi anche mezza giornata salumeria gastronomia passaggio diretto. Tel. 311.5769 ore pasti

IMPIEGATI

ANALISTA contabile di bilanci, ragioniere, con biennale e buona esperienza, ventiquattrenne, referenziato, serio ed ■■ esamina proposte di lavoro con ■■lità di carriera. Tel. 011 332.115.

DIPLOMATA esperienza gestione ordini, magazzino, ufficio commerciale, pratica computer, ■■ proposte. Telefonare 011 811.3111.

DIPLOMATA in arti grafiche e fotografiche, cerca lavoro purché serio. Tel. 011 880.7759.

DIPLOMATO operatore ■■ 22enne militesassolto cerca primo impiego presso agenzia viaggi; anche per stages. Tel. 011 281.032.

DISEGNATORE meccanico disponibile contratto di formazione ed anche conoscenza parziale del CAD Tel. 627.2766.

GEOMETRA 30enne con esperienza pluriennale conduzione cantieri offresi a seria impresa. Tel. 957.7654.

PERITO aziendale 25enne, traduttore inglese, buona conoscenza di tedesco e francese, esperto operatore PC, esperienza lavoro d'ufficio esaminerebbe pro■■to. Tel. 309.4095.

■■ prima nota libri ■■ computer anche part-■■ a determinato ■■ e cintura. Tel. 920.9580 - 920.5284.

VENDITORE addetto vendite con polignale esperienza nel settore industria offresi, passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 5130 - 10100 Torino.

PRESTAZIONI CONSULENZE

■**ENTRO** elaborazione dati elabora contabilità per aziende e commercialisti. Tel. 011 568.1680.

Immobiliare vendita

TORINO CITTA'

■ **CITTADELLA** ingresso 3 camere cucina bagno ■■ 2 arie L. 225 milioni ■■. ■■ 561.■■

A. UTIP
562.8986 adiacenze Politecnico signorile libero piano rialzato totalmente ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno volendo posto auto vende.

A. UTIP
562.8988, corso Montecucco adiacente signorile spazioso libero ingresso salone 2 camer■■ biservizi ■■ auto.

A. UTIP
562.8986 zona Regio Parco libero spazioso e lu■■ salone 3 ■■ cucinotta biservizi vende/permuta/dilazioni.

A. 210 MILIONI compreso mutuo Mirafiori via Farinelli rialzato 3 camere cucina bagno posto auto. Superga 434.3829.

ADIACENTE piazza ■■ vendonsi bilocali affittati da 46 a 73 mq possibilità box. Tel. 771.3232.

ADIACENZE ■■ Racconigi bello stabile ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato 2 arie. Nordedil 561.2760.

ADIACENZE via Borgaro bello stabile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno libero mutuo permuta. Nordedil 561.2760.

AMPIA possibilità nuovi belli 1/2/3 camere ■■ via Calabria angolo corso Potenza mutuo bancario. ■■ 565 562.9977.

ANGOLO via Ca■■berto signorile saloncino camera tinello cucinino bagno 9° piano ascensore. Nordedil 561.2760.

ANGOLO via ■■ 97 ■■ palazzina con giardino signorili ■■ camere bi/iservizi box. ■■ anche il sabato: 515.632.080.

ATTICO
piazza S. Rita libero panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo. Gabetti vende tel. 57.67.

ATTICO
pressi Lungo Po Antonelli libero camera tinello cucinino bagno terrazzo. Gabetti vende tel. 57.67.

CALDARO 771.6655 via S. Marino piazza Montanari libero signorile piano alto saloncino 2 camere cucina bagno.

CENTRO storico libero mansardato 4 camere cucina bagno palazzo prestigioso con affreschi. Casapiemonte 318.2525.

CORSO BELGIO
pressi Lungo Po recente spazioso ingresso 3 camere cucina bagno piano alto. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Francia Cascina Vica impresa vende direttamente alloggi varie metrature anche con mansarda collegata e negozi. Consegna primavera '94 mutuo e dilazioni. Chiamata gratuita numero verde 1678.02105.

■■ TASSONI
via Sondrio 13 vendiamo nuovi ap■■ ■■ 120 mq permuta ■■ 14,30/17. Gabetti ■■

CRIMEA
in signorile casa d'epoca libero soggiorno 3 camere cucina bagno portineria. Gabetti tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Centrale via Valdieri libero ristrutturato ingresso camere cucina bagno 2 balconi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Salvemini libero piano alto ■■ 3 camere cucina 2 bagni ■■ Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Parella ■■ Domodossola libero ■■ rifinito spazioso 3 camere ■■ bagno 2 balconi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via ■■ libero anch■■ uso ufficio ingresso ■■ ■■ no bagno. Tel. 57.67.

LARGO Orbassano signorile ingresso salone ■■ cucina 3 camere tripli servizi. Tel. ■■.

LI■■ bella ■■ 2 camere ■■ cucina studio bagno e 100 mq terra■■ L. 260 milioni. Casapiemonte 318.2525.

■■
corso Potenza casa bifamiliare nuova costruzione signorile con boxes. Gabetti vende tel. 57.67.

REGIO PARCO
libero ampio in ottime condizioni ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina e soffitta. Utip 562.8986.

SANT'ANDREA
Immobili di prestigio 011 561.5238 propone in corso Re Umberto ultimo piano di stabile signorile appartamento di oltre 200 mq.

VIA Oddavia, alloggi, ■■ vendonsi diretto casa. Tel. 436.8710.

VIA Saluggia in stabile ristrutturato vendonsi bilocali affittati, anche abbinabili, box. Tel. 771.5232.

80.000.000 più mutuo signorile 2 camere, tinello cucinino bagno box auto giardino libero in ■■. Fin.■■ 497.606.

TORINO PROVINCIA

A. UTIP
562.8986 Grugliasco (confini Torino) libero recente appartamento piano rialzato con giardino esclusivo soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto.

AL confine con Torino dopo Panorama signorili 2/3 camere giardino via Regio Parco 74 Settimo. Visite anche al sabato. 578 562.9977.

BARDELLA 10 km da Chieri villa unifamiliare tutta su un piano garage per 3/4 auto salone cucina 3 camere bagno parco mq 5000 con piscina prezzo interessante. Immobiliare Trevo 941.2745.

CANDIOLO
■■ interamente ri■■ ■■ giardinetto a L. 180 mi■■ ■■

COLL■■
via La Pira prestigioso appartamento libero 4 vani biservizi mansarda box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CONSORZIO ■■ propone in Venaria Città M■■ alloggi in palazzine finiture accurate ■■ prezzi bloccati. Tel. 545.424.

MONCALIERI ■■ signorile soggiorno 2 camere cucina bagno box auto mutuo e dilazioni. Casasi 647.2425/6.

MONCALIERI Testona libero 2 camere cucina ingresso bagno bella casa L. 100 milioni e mutuo. Casasi 647.2425/6.

■ICHELINO
via XXV Aprile zona Crocera casetta con abitazione negozio box auto. Gabetti vende tel. 57.67.

RIVA di Chieri casetta ristrutturata libera a 2 lati piano terra salone cucina piano 1° 2 camere bagno di fronte box 2 auto cantina e giardinetto privato. Immobiliare Trevo 941.2745.

RIVALTA porzione bifamiliare 150 mq ottimo stato box doppio cantina terreno L. 400 milioni. Imm. Iannello 317.0919.

RIVOLI Tetti Neirotti impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale ville a schiera, alloggi in palazzina, parco condominiale, Iva 4%. Tel. 647.0074.

ROSTA
alloggio in villa di salone 3 vani 2 bagni terrazzi garage giardino. Gabetti vende tel. 953.2536.

SETTIMO
appartamento libero panoramico di 3 camere cucina servizi posto auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

TRA Pino e Chieri prenotasi 2 ville uni/bifamiliari seminterrato mq 130 piano terra salone cucina bagno patio, piano 1° 3 camere bagno terrazzo. Finiture di pregio. Immob■■ Trevo 941.2745.

■■
in tranquilla zona re■■ villa bifamiliare con ampio giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

VILLE 14.800 mq terreno in piano e 250 mq abitazione Cassino/Rivalba, Altarone ■■. ■■ 2525.

VILLA ■■ ■■ 4 km tangenziale nord bella con grande terreno L. ■■ milioni. Casapiemonte 957.3300.

VILLA ■■ mq parco confinante lago Avigliana posizione prestigiosa L. 700 milioni. Casapiemonte 318.2525.

VILLA ■■ mq panoramica e collinare 8 km. S. Mauro terreno 3000 mq recente L. 470 milioni. Casapiemonte 318.2525.

130.000.000 Crescentino 5 vani 2 bagni completamente ristrutturati 4000 mq terreno vendesi. Tel. 658.303 - 658.235.

58.000.000 rustico 2 vani fienile porticato Chivasso ad vendesi. Tel. 658.300 - 658.235.

75.000.000 centro paese vicinanze Castelnuovo Don Bosco casetta abitabile subito con giardino. ■■ ■■ 56■■

COSTA AZZURRA

COSTA AZZURRA
unico complesso con appartamenti di varie tipologie e case individuali. DTOR. 515.3063/264.

ESTERO

ALPI FRANCESI
Chamonix, St. Gervais, Megève in chalet bi/trilocali cucina arredata, taverna giardino camino L. 116 milioni sufficienti L. 6 milioni rimanenza dilazioni/mutuo. Gili 02 295.17.434.

CORSICA ■■ nuove predominante mare, 4 camere, accessori, 2 box, 300 mq ■■ piantumato, 360 milioni affare. Tel. 035 320.713.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

■■ Francia vendesi muri negozio 120, 150 mq. Ottima posizione. Fin.Telino 497.506.

UFFICI e negozi varie metrature vendiamo in pronta consegna. Ottimo collegamento con ■■ ed autostrada, mutuo e dilazioni di pagamento. Chiamata gratuita numero verde 1678 02105.

Immobiliare acquisto 6

TORINO CITTA'

RICERCASI camera cucina zona Torino Sud massimo L. 140 milioni vendita garantita. Personalcase 329.0194.

RICERCASI camera tinello o cucina S. Paolo Parella massimo L. 150 milioni vendita sicura. Personalcase 562.7677.

RICERCASI 2 camere tinello zona S. Rita massimo L. 220 milioni vendita garantita. Personalcase 329.0041.

RICERCASI 2/3 camere cucina Vanchiglia centro est max L. 260 milioni vendita sicura. Personalcase 562.7677.

Affitti offerte 7

TORINO CITTA'

A. CORSO Raffaello casa signorile affitto vuoto arredato sala 2 vani cucina. Tel. 669.8918 - 669.8921.

AFFITTASI a studenti impiegati stessa case mansarde L. 180 mila mensili monolocale L. 300 mila. Barberis 962.4950.

AFFITTO appartamenti vuoti mq 90/200 stessa casa patti in deroga. Amministrazione 562.7649.

ALPINA affitta vuoti ristrutturati 90/120 mq alloggi piazza Nizza stessa casa L. 850 mila. Tel. 011 434.6942.

BARRIERA di Milano alloggio con relè pari affitto di camera cucina bagno. Abitare & Finanziare 561.7535.

PRESTIGIOSO appartamento 200 mq via Cibrario privato affitta. Scrivere: Publikompass 5117 - 10100 Torino.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

■■ANS
in nuova palazzina pressi corso Telesio ufficio 4 vani più locale magazzino e posti auto. Tel. 837.300.

AFFITTO NEGOZIO
corso Regina Borgo Palazzo locali su 3 piani con 3 vetrine per 310 mq totali. Gabetti tel. 57.67.

■■
ufficio Vallette mq 400 h mt 7 oltre ■■ mq. 600 servizi 200 cortile. ■■ Tel. 57.67.

MONCALIERI strada Carignano 58 in complesso nuova costruzione affittasi locali da mq. 300 a mq 1.000 uso ufficio esposizione ■■ magazzino. Tel. 649.0029.

Affitti domande 8

TORINO CITTA'

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina referenze. Tel. 669.8918 - 669.8921.

FUNZIONARIO ricerca appartamento vuoto o arredato piccola metratura Centro o Precollina, Alpina 011 434.6941.

INGEGNERE di Alessandria cerca appartamento vuoto oppure arredato in affitto. Telefonare 436.2224

Autoveicoli 9

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco. Tel. 397.1424.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1886 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1843.

Viaggi e vacanze 10

ALBERGHI PENSIONI RISTORANTI

ANZIANI/E prestigiosa struttura li ospita in ambiente completo di ogni servizio. Gestione rigorosa. Tel. 011 317.3073.

LOANO albergo "Rosanna" Ardoino tel. 019 668.387 posizione centrale ottima cucina prezzi modici. Telefonate.

Varie 12

A. GIOIELLERIA M.C. 334.632-382.0665 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 183.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni, Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

POLEMICA

LO SCHIAFFO VIETATO PER LEGGE

Dopo la sentenza contro la madre di Lecce che usò «violenza» sul figlio

Condannato il pretore anti-ceffoni

«Lecito, se serve per educare»

MAMME e papà, non al[illegible] le mani sui vostri bambini. Anche [illegible] rifilato a scopo educativo, quel ceffone potrebbe [illegible] caro: 45 giorni di carcere. L'ha deci[illegible] Angelo Sodo, pretore di Alessano, vicino Lecce. E, il giorno dopo, [illegible] condanna in aula è pareggiata [illegible] un'altra, del tutto teorica, rifilata al magistrato. Perché tutti, chi i ceffoni li ha presi e chi invece li ha scansati, sono d'accordo nel giudicare «fuori luogo» la [illegible] tenza.

Ecco [illegible] Sgarbi, la mamma di Vittorio: «Un ceffone a mio figlio? No, non gliel'ho mai dato». [illegible] che non l'abbia mai meritato? «Forse sì, ma mi spiaceva darglielo. A lui e all'altra mia figlia. A Vittorio, per la verità, non riuscito a rifilare una sberla anche per un'altra ragione: appena [illegible] tavo [illegible] alzare la mano per rimproverarlo, mi slogavo il polso». E così, un po' per necessità, un po' per «virtù», il criti[illegible] emiliano da ragazzino l'ha sempre fatta franca. Come pure [illegible] scrittrice Lidia Ravera, che i ceffoni non li ha presi [illegible] figlia e ora non li [illegible] come madre: [illegible]ai picchiati i ragazzi nella nostra famiglia. Eppure siamo cresciuti tutti [illegible]. Anzi, mi hanno sempre insegnato a combattere ogni forma di autoritarismo, e anche adesso non ho cambiato idea. Con i figli bisogna essere autorevoli, mai autoritari. [illegible] mia in[illegible] ricordo al massimo solo qualche animata discussione [illegible] mio padre, che non alzava nemmeno [illegible] pur essendo sempre stata una figlia "controcorrente"».

Niente ceffoni anche per Gaspare Barbiellini Amidei: [illegible] padre [illegible] morto quando avevo 6 anni, mia madre [illegible] massimo alzava la voce quando occorreva. In tempi più recenti, come papà, ho [illegible] solo una volta le mani [illegible] uno [illegible] miei figli, [illegible] mi sono anche immediata[illegible] pentito. [illegible] padre che ricorre al ceffone per farsi [illegible]tare è un fallito». [illegible] pensava allo [illegible] modo, probabilmente, anche il papà della scrittrice Lara Cardella: «Sì, ogni tanto mi dava un ceffone. Succedeva perché uscivo senza permesso [illegible] un ragazzo e, complice mia madre, [illegible] troppo tardi. [illegible] io avevo un trucco: mi nascondevo subito in camera, e dopo un'ora lui non ce la faceva più, e mi veniva a cercare. Allora gli dicevo: "Che vuoi? Non hai già saldato il conto"? Poverino, mi chiedeva [illegible] scusa».

Non usa questi [illegible] ma non li condanna, Corrado Augias: «Non si possono educare i ragazzi solo [illegible] l'amore. Un [illegible] ben rifilato, al momento giusto e con un grano di sale, va benissimo. Ma dev'essere un gesto solenne, molto educativo. Ma tutto [illegible] visto nell'am[illegible] [illegible] rapporti che esistono in ogni famiglia. [illegible] ho presi? No, e forse qualcuno l'ho dato. Ma, a differenza mia, mio padre [illegible] militare, e i suoi [illegible] erano davveri spicci». Stessa lunghezza d'onda per Gianfranco Miglio, ideologo della Lega Nord: «Sì, ne ho presi parecchi. Li ricordo dai cinque anni in su. Mia madre portava un anello molto pungente, e quando mi [illegible]ava il manrovescio mi restava il segno [illegible] tutto il giorno. Avevano grande efficacia. Un sano ceff[illegible] sia indispensabile per la buona educazione di un figlio. E' un metodo per sottolineare la riprovazione del genitore e fronte di una qualsiasi ribellione».

E nelle case degli sportivi, gli schiaffi volano? «Io come padre non li ho mai adottati per educare i miei due figli» spiega Fabio Capello, allenatore del Milan che fa furori in Italia e in Europa. «Però ammetto che li [illegible] volentieri quando occorre. Io [illegible] ho presi molto pochi, [illegible] ben assestati, al momento giusto. E, diventando adulto, mi sono convinto [illegible] una cosa: uno sberlone [illegible] meglio di altri ricatti che noi genitori spesso usiamo, [illegible] tipo "se oggi non studi, domenica non vai al cinema". Ecco, da bambino soffrivo più di questo che [illegible] ceffone di mio padre. Spesso, purtroppo, tre parole fanno più male di due ceffoni». E a Piombino, in casa Agroppi? Aldo, il tecnico della Fiorentina, prima spiega che è in silenzio stampa, poi riflette sul suo passato e di[illegible] «Sì, ogni tanto mio padre mi schiaffeggiava. Ma non [illegible] mai stata un'abitudine, e così adesso sono anch'io [illegible] i miei [illegible] ragazzi. Uno schiaffo [illegible] assolutamente male. Io li prendevo puntualmente in un paio di occasioni: quando ritardavo il rientro per cena, perché stavo a giocare a pallone in cortile, e quando andavo a fare il bagno fuori stagione. E, con il senno di poi, quelli di mio padre erano davvero ceffoni salutari».

Flavio Corazza

Lo scrittore Corrado Augias, cauto nel «consigliare» l'uso dei ceffoni per educare i figli: «Anche se questi rapporti non si possono reggere solo sull'amore»

Capello: «Li ho presi e sono stati utili»

Gianfranco Miglio (a sinistra)

A destra Lara Cardella

Sopra Fabio Capello, allenatore del Milan. A sinistra un'immagine del film «Il ladro di bambini»

Nella foto sotto la scrittrice [illegible]

Augias: importante non abusare E la [illegible] di Vittorio Sgarbi «Mi slogavo sempre il polso»

Bambini e tv, è scontro

«Troppi telefoni per difenderli»

Polemica, anche se velata, sui telefoni per i bambini. E se l'in[illegible] [illegible] promotori di «Help Video», operazione condotta da Vera Slepoj (presidente [illegible] Federazione italiana psicologi), è quella di aprire un porto a tutti i «naufraghi» della malatelevisione, il presidente [illegible] Telefono azzurro giudica questa iniziativa «inutile». Da oggi sarà possibile a bambini e genitori telefonare [illegible] per denunciare programmi televisivi che turbano la [illegible] di bimbi e adolescenti.

Ma Ernesto Caffo ha qualche dubbio sulla [illegible] validità: «Il controllo della programmazione è argomento che va affrontato con grande impegno e [illegible]dibilità. Secondo me, creare un "tribunale" di quel genere ha, soprattutto, un valore promozionale».

Resta il fatto che il problema [illegible] «E' [illegible] Del resto il Telefono Azzurro da sempre riceve chiamate di minori che si di[illegible] spaventati da certe immagini televisive, anche dai telegiornali. Ed è per questo che, da tempo, stiamo lavorando su questo problema con il nostro consiglio degli utenti. E, prossimamente, avremo due giornate di studio sulla programmazione in tv. Stiamo anche collaborando con la Fininvest che ha proposto [illegible] creazione di un comitato di autodisciplina. L'importante sarà bloccare certe trasmissioni, ma, soprattutto, promuoverne altre».

La questione è stata sollevata, ieri, da un'altra tribuna. I pediatri, riuniti a Firenze nel convegno sul tema «Dalla parte [illegible] bambini», hanno stabilito che i m[illegible]ggi pubblicitari rivolti ai più piccini dovrebbero essere valutati da una specifica commissione nella quale sia presente, necessariamente, un pediatra.

Questa proposta si inserisce nell'impegno dei pediatri ad as[illegible] un ruolo nuovo per mezzo di un diverso rapporto con i genitori e un'attenzione maggiore a tutto il contesto sociale, [illegible] modo da far coincide[illegible] - è stato detto - l'aspetto [illegible]nitario [illegible] l'interesse sociale della comunità in trasformazione».

Tra le richieste dei medici, anche la creazione [illegible] un indirizzo nella programmazione [illegible] e nella stampa che riproponga i [illegible] della tutela dei bambini e attui [illegible] serio e coerente programma educativo» per i più piccoli. [illegible] tutto ciò si accompagna la sollecitazione a promulgare quanto prima la legge quadro sui diritti dell'infanzia.

[d. dan.]

Mistero a Venezia

Due giorni nudo nei campi

VENEZIA. Impazzito dalla paura. Nascosto per due giorni e due notti in aperta [illegible]. L'hanno [illegible] ieri alle 17 acquattato dietro una [illegible] in Valle Zignago, terrorizzato e [illegible]mato dal freddo e dalla fame. Quando ha visto i carabinieri e i [illegible]ri, [illegible] cui alcuni famigliari, [illegible] cercato ancora [illegible] scondersi e [illegible] fuggire. L'hanno preso quasi con la forza e caricato [illegible] un'ambulanza. Il giovane, scomparso venerdì notte, [illegible] nell'ospedale [illegible] Portogruaro in [illegible] di choc. I medici hanno diagnosticato anche [illegible] principio [illegible] assideramento. Non presenta segni [illegible] violenza, ma ha numerosi graffi. Delle [illegible] ore tra[illegible] nei campi nell'entroterra veneziano Michele Barbetta, 27 anni, [illegible] La Salute [illegible] Livenza, sembra [illegible] ricordare nulla.

Aveva passato [illegible] venerdì sera insieme [illegible] coetaneo Gabriele Valente. Cena in famiglia, poi in discoteca. All'uscita del locale Michele scorge un'auto, sembra ri[illegible] qualcuno e dice all'amico: «Sono loro, dobbiamo [illegible] Partono in macchina e, stando alla testimonianza che Valente ha reso ai carabinieri, una 128 gialla li insegue con a bordo tre uomini. I due ragazzi tentano di seminarla e si inoltra[illegible] in [illegible] gli altri [illegible]no sempre dietro. Michele [illegible] fuori di sé. I due giovani abbandonano l'auto e fuggono a piedi.

Da quel momento, le prime ore dell'alba di sabato, si perdono le [illegible] di Michele. L'amico alle [illegible] raggiunge un casolare e telefona alla polizia. Ma passano le ore e Michele [illegible] si fa vivo. Cominciano le ricerche. Sulla riva di [illegible] canale viene trovato [illegible] suo giubbetto. I sommozzatori scandagliano il corso d'acqua, senza esito.

I famigliari dello scomparso ricordano che la [illegible] prima [illegible] uscire il ragazzo era strano, la sorella dice che sembrava addirittura angosciato. Qualcuno, tra gli amici, racconta che il ragazzo negli ultimi tempi aveva alluso a non meglio identificate minacce. Ma tutti risolutamente negano che [illegible] contatti con la malavita o frequentasse tossicodipendenti.

[m. g. r.]

PERSONAGGIO

PROCESSO ALLA SANTITA'

Paolo Villaggio attacca sull'«Unità» la fondatrice dei lebbrosari di Calcutta

Fantozzi: Madre Teresa è solo una vanitosa

DALLA

Dal vangelo secondo Paolo (Villaggio). «In un viaggio India, Calcutta, moglie, sodato trovare Teresa nel suo famoso lebbrosario. Un posto atroce, di dolore, in una città che è inimmaginabile, l'Inferno. Mi sono reso conto quasi subito che era, sì accettata da tutti, perché grande organizzatrice, infaticabile, inesauribile, ma in fondo non amata, perché tutto il suo gran darsi da fare era viziato dalla vanità e dall'ossessiva aspirazione alla santità».

E più oltre rincara la dose: «Come tutti gli altri grandi della storia, Napoleone, Hitler, Stalin, Churchill, (Madre Teresa) si anche genialmente costruita un'immagine adatta suo personaggio: la suorina piccola, col vestito bianco lo scialle bianco azzurro, è già famosa Madonna Ciccone, la Gioconda e Marilyn».

L'attore-regista-scrittore tiene una rubrica domenicale sull'Unità, prima pagina tanto foto che lo ritrae in abiti fantozziani. Uomo di antica militanza a sinistra, Villaggio è stato eletto la scorsa legislatura nelle liste di Democrazia proletaria (ma ha subito rinunciato al mandato) da ieri è anche iscritto al Partito radicale.

testo pubblicato dal quotidiano Walter Veltroni solo attacca uno dei «miti» credenti e non, ma lo all'interno di una critica feroce all'idea di santità.

«La santità - dice Villaggio - una virtù in sé altamente gratificante per chi pratichi, in quanto fa sentire posto stessi e col mondo, stabilisce una cesura con il resto dell'universo (quello dei "cattivi") e attira un plauso unanime».

perché mai questa santità sarebbe così riprovevole cosa? Perché - sostiene - induce all'autocompiacimento, all'autostima, in parola al narcisismo. «La benzina che muove i "santi" - afferma l'attore - è il narcisismo, la mania di specchiarsi nella propria vanità: si fanno amare ma amano».

Addirittura si balenare il sospetto che la santità sia una truffa, un raggiro orchestrato per secondi fini: «La santità diventa un mestiere nobile, stimato, che ti conferisce rispetto, potere, quindi anche molto denaro».

ridano i protestanti. Il loro "santo" Albert Schweitzer una carogna che scappava dalla perfidia e si rifugiato nella santità».

«Come Napoleone Hitler e Stalin si è genialmente creata un'immagine»

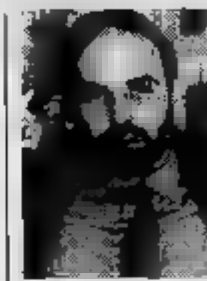
Madre Teresa di Calcutta, che cura il lebbrosario di Calcutta. Qui a fianco l'attore Paolo Villaggio: la sua «uscita» sta scatenando molte polemiche

PRO E CONTRO **IL «VANGELO» DI VILLAGGIO**

«Un gioco assurdo»

Secondo Vittorio Messori: «I santi, quelli veri, scompaiono, quando il media system li scopre allora li travolge, li mezzo, li spettacolarizza, come ha fatto con Madre Teresa. In un certo senso sono d'accordo Villaggio quando parla della sanità appariscente. primo a condannarla è stato Gesù che rimproverava i farisei».

«Idea bizzarra»

Livia Turco, deputato pds, spiega: «L'idea che Villaggio ha della santità mi sembra bizzarra. L' santità che il cristianesimo conosce darsi, pensare agli altri e, in questo senso, l'attività di volontariato preziosa, Madre Teresa ne è un esempio. Occuparsi degli altri potrà anche comportare una gratificazione personale, e questo?».

GUERRI

«Polemica sterile»

Lo storico Giordano Bruno Guerri non Teresa che è una signora che fa del bene e mi basta. Villaggio usa il termine santità in maniera impropria. E' l'obiettivo di ogni cattolico e in quanto tale rispettabile. Io disapprovo tutto questo, mi sembra che le argomentazioni rispecchino un anticlericalismo sorpassato, da 800».

IN **BREVE**

Ucciso lo zio di Conocchiella

VIBO VALENTIA. Un geologo, Filippo Piccione, anni, è stato ucciso ieri sera a colpi di pistola a Vibo Valentia, un agguato vicino a casa, nel centro della città. Chiacchierava due amici quando all'improvviso è giunto un giovane il volto mascherato che, estratta calibro nove, gli ha sparato contro. Il geologo è stato raggiunto da cinque colpi di pistola. Altri due proiettili si conficcati nella saracinesca di un negozio di elettrodomestici. Piccione è fratello della madre di Giancarlo Conocchiella, il medico di Briatico (Catanzaro) rapito alcuni anni fa. [Ansa]

Sciatore contro motoslitta

PISTOIA. Un giovane è morto ieri per le ferite riportate nello scontro con una motoslitta sciava sulle piste del Corno alle Scale, sull'Appenino tosco-emiliano. Antonio Gandolfi, anni, di Gaggio tano (Bologna), era iscitto allo Sci Club Pontassieve (Firenze). L'incidente si verificato nel corso una prova prima gara sociale in notturna, sulla pista illuminata. Durante la discesa, il giovane si è scontrato con la motoslitta condotta da addetto della società che gestisce l'impianto, il quale stava revisionando il percorso. Inutile ogni tentativo di evitare l'impatto. [Ansa].

con nel Lecce

LECCE. Una scatola contenente un timer è stata ieri sera nel Teatro Politeama di Lecce, durante la prima del Trovatore. In Questura era una telefonata anonima. Il timer era nel bagno degli uomini, al piano terra dell'edificio, dentro scatola. [Ansa]

La espelle un presunto boss

GRENOBLE. Giacomo Pagano, 68 anni, presunto boss mafioso arrestato ieri sud della Francia, è stato accompagnato qualche dopo a frontiera italiana. Lo riferisce il quotidiano 'Le Dauphiné libéré'. Pagano, in un recente rapporto della commissione d'inchiesta parlamentare francese sul fenomeno mafioso, è accusato aver organizzato fia nella regione di Grenoble e di essere il luogotenente di Calogero Pulci, capoclan mafioso di Sommatino, in Sicilia. [Ansa]

arrestato per assenteismo

NAPOLI. Un netturbino stato arrestato per assenteismo dai carabinieri di Vico Equense: aveva firmato il registro delle presenze allontandosi subito dopo. Vittorio Vanacore, anni, tempo sotto controllo. [Ansa]

nel '92 i camionisti

(Forlì). Per prima volta dopo anni, nel 1992 sono diminuiti del 6,2% i furti e le rapine ai danni degli autotrasportatori italiani. Ne sono stati denunciati 7.766. [Ansa]

Offesero piloti italiani

La Cinzano licenzia i pubblicitari

JOHANNESBURG. Un messaggio pubblicitario Cinzano in Sud Africa in cui era inserita una frase offensiva confronti dei piloti italiani ha portato alla dal tra l'azienda torinese e l'agenzia pubblicitaria Barker Mccormac. Lo ha annunciato settimanale Sunday Times, nelle cui pagine era apparsa l'inserzione, nel dicembre Lo slogan per una fornitura di spumante Cinzano alla compagnia Saa, recitava: «L'anno prossimo sulle linee aeree sudafricane lo spumante sarà un po' italiano. (Non il pilota, fortunatamente)». L'azienda italiana aveva fatto sapere non essere responsabile del fatto, era ugualmente scusata per quelle che aveva definito «le inqualificabili espressioni utilizzate». Il distributore della Cinzano in Sud Africa ha rescisso il contratto con l' agenzia pubblicitaria. La società ritiene che lo slogan sia stato approvato da alcuni impiegati della Barker Mccormac mentre i dirigenti erano in vacanza. [Ansa]

Violente raffiche al Nord, in Piemonte e Liguria scoppiano gravi incendi a della siccità

La neve e il vento bloccano mezza Italia

Sospesa la grande sfilata dei carri di Viareggio
Imbiancati anche i centri storici dell'Umbria

ROMA. Dopo mesi siccità, è tornata la neve in quasi tutta l'Italia. Come i meteorologi avevano previsto, il maltempo, che aveva aggredito il Centro il Sud, ieri si è anche al Nord. Dalla notte sabato, pioggia cadendo sulle montagne del Piemonte, della Valle d'Aosta e in Valtellina. Piove Liguria e questo ha parte attenuato l'emergenza per gli incendi divampati sabato nell'entroterra di Chiavari, anche il forte vento tramontana favorisce il propagarsi delle fiamme. La temperatura ovunque in diminuzione.

In Piemonte, brevi nevicate soprattutto al Sestriere Macugnaga, mentre centinaia ettari di pascoli e boschi stanno andando a fuoco nelle zone più basse. Le fiamme sono favorite dal vento, che soffia praticamente su tutta la regione. Gli incendi maggiori sono in provincia Vercelli e Torino. Le operazioni di spegnimento sono ostacolate dalle raffiche di vento, che impediscono agli elicotteri di alzarsi in volo. Domato comunque un incendio nel Biellese. Molto colpito anche il Canavese. La siccità - in quasi tutto il Piemonte non piove ca dall'8 dicembre - comincia a preoccupare agricoltori responsabili degli acquedotti, per il notevole abbassamento falde acquifere.

Neve anche in Valle d'Aosta, accompagnata da una violenta bufera di vento che ha costretto molti sciatori fuggire precipitosamente causando ingorghi su tutte le strade. Neve nell'alta Valtellina, in particolare a Livigno. A Bormio, Madesimo, Santa Caterina Valfurva e alta Valmalenco invece, solo nevicato, sempre con tormenta. domenica pomeriggio, vica anche in Alto Adige e su parte delle Dolomiti. Qualche problema alla circolazione stradale si è registrato sull'autostrada del Brennero nei pressi confine.

In Lombardia, violente raffiche di vento si abbattute Milano e provincia. Ne hanno fatto le spese alberi, cartelli stradali, pubblicitari e insegne di negozi. I vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a centinaia di per cornicioni pericolanti e antenne televisive crollate. A è mancata la luce in vari quartieri per la duta delle linee elettriche.

E' nevicato sul centro storico di Perugia, Assisi, Todi. Indispensabili le catene per il valico di Colfiorito, tra Umbria Marche. Il vento forte ha causato problemi al carnevale di Viareggio: il rischio di danni ai carri più alti ha indotto i responsabili a concludere la sfilata in anticipo sul programma. Un'intensa nevicata ha interessato i rilievi dell'Abruzzo, in particolare in provincia dell'Aquila. Raffiche di maestrale a 120 chilometri l'ora hanno fatto sospendere la partita di calcio Tempio-Firenzuola a Tempio Pausania (Sassari).

L'Italia di nuovo sotto la neve

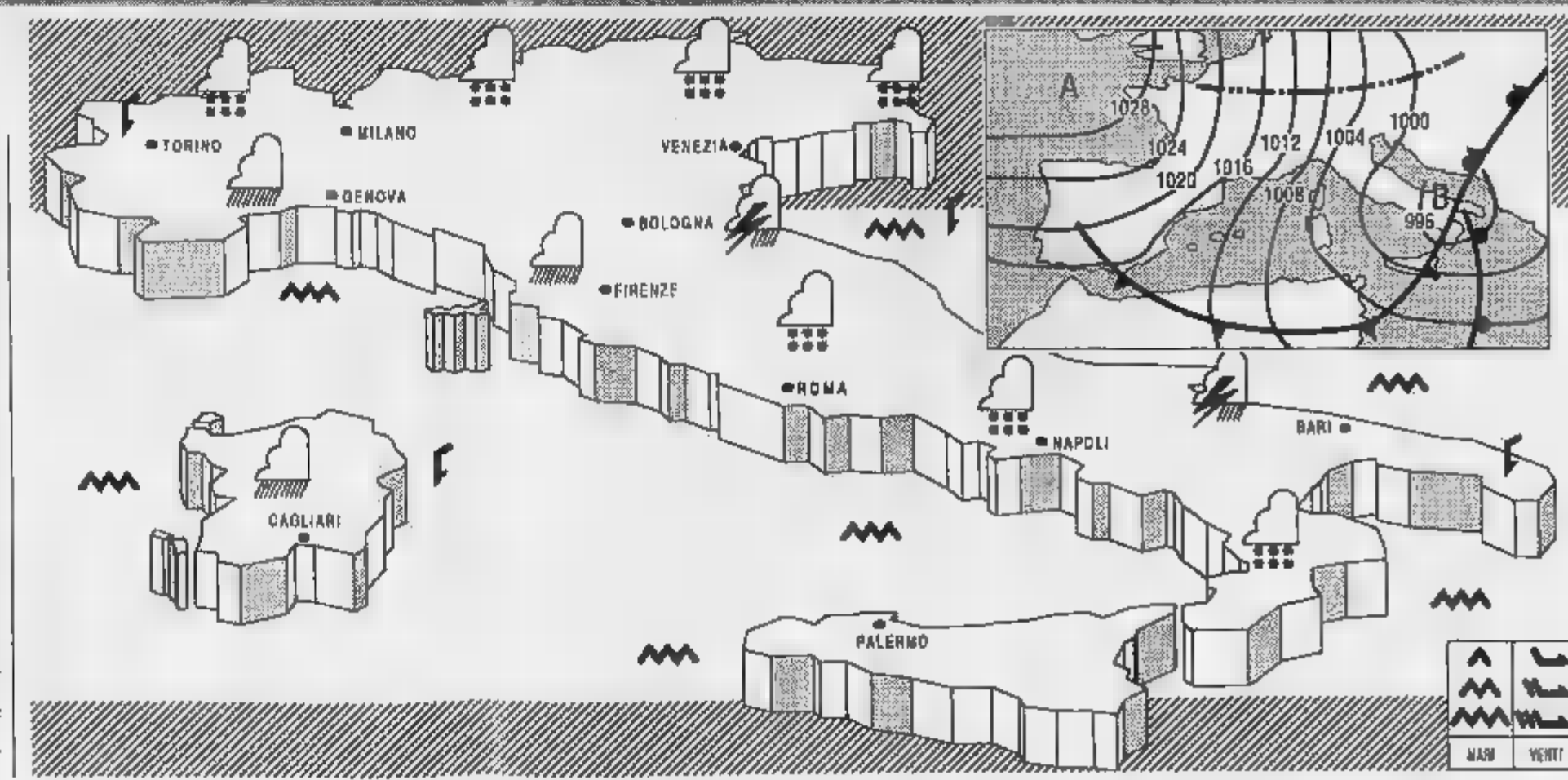
Migliorate invece le condizioni del tempo Basilicata dove, dopo le nevicate di sabato, è tornato a splendere il sole e le temperature (che nella te avevano toccato minime di sei-sette gradi zero) sono risalite a un paio di gradi sopra lo zero. E' stato così possibile riaprire in mattinata la corsia Sud del tratto lucano dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, chiusa sabato per la neve e il forte che aveva ribaltato alcuni automezzi.

L'improvviso abbassamento della temperatura su la Campania ha provocato una nevicata sul Vesuvio, la cui cima ormai tutta bianca. Neve anche sul Monte Somma. Per il forte vento di tramontana sono stati rinforzati gli ormeggi nel porto di Napoli. Intanto le previsioni non promettono niente di buono per la prossima settimana: freddo neve dappertutto. [r. cri.]

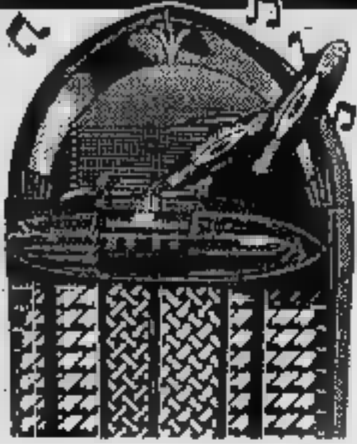
IL TEMPO

L'inverno non molla

attende una settimana tempo dalle caratteristiche invernali ma, mentre il freddo nei prossimi tre giorni diverrà ovunque sempre più acuto, per quanto riguarda nuvole e precipitazioni, queste ancora una volta ignoreranno il Nord mentre si accaniranno con insistenza o intensità sulle regioni centrali adriatiche più in generale al Sud. E' chiaro ormai che questa sarà la caratteristica prevalente della stagione. Soltanto sul finire della settimana si presenterà un'occasione favorevole alla pioggia sulle regioni settentrionali. Intanto dopo la perturbazione transitata ieri, è in via di approfondimento, sulle regioni centro meridionali, una circolazione depressionaria destinata a richiamare queste regioni in particolare, anche resto penisola, correnti di aria continentale molto fredda, per cui temperature scenderanno ovunque dai cinque agli otto gradi, rispetto ai valori odierni. Avremo quindi delle gelate notturne ed rinforzo dei venti di tramontana renderà più pungente il freddo. Sono previsti forti venti di bora su Trieste (bora chiara), sulla Liguria e lungo le regioni adriatiche più esposte. Anche i mari destinati ad aumentare moto ondoso fino presentarsi localmente agitati. Un allentamento del freddo e degli episodi di maltempo, comprese le nevicate sulle zone appenniniche e preappenniniche del versante adriatico, si avrà nel corso della giornata di mercoledì e parte della giornata di giovedì, quando si verificherà inversione di tendenza. Cesserà cioè l'azione dell'aria continentale, ma tenderà a subentrare una corrente di aria più temperata e perturbata proveniente dalle isole britanniche. Il primo impatto sarà una riduzione del freddo. Le indicazioni a medio lasciano prevedere che la parte più attiva della perturbazione debba scendere verso il versante occidentale della penisola, attraverso la valle del Rodano. Nel qual caso venerdì nuvolosità e le precipitazioni si propagheranno a tutte le regioni settentrionali.

Marcello Loffredi

I DISCHI

Gilbert canta Bécaud e la Warwick gli amici

TOH, chi si rivede. Gilbert e Dionne. Due nomi che solo chi parte dai quarant'anni li collega ai giusti cognomi, Bécaud [illegible] Warwick, con la prontezza di un Van Basten in area di rigore. Dionne e Gilbert, 77 anni di carriera musicale in due. Due fuoriclasse che rispuntano nelle vetrine dei negozi di dischi, tra copertine con teste rapate e madonnine [illegible] spogliate, tra sintetizzatori e canzonette in forma manifesto politico.

Ma che piacere risentirli. Dionne e Gilbert, ai due lati dell'Atlantico, parlano lo stesso linguaggio: raccontano l'amore, usano strumenti e voci con elegante teatralità, cercano il dialogo [illegible] il cuore della gente. Non urlano, [illegible] schiamazzano, non fanno tendenza, non restano però fossilizzati, pateticamente imprigionati fuori dal tempo. Anzi, senza tradire il loro stile, propongono nuove canzoni aggiornandole nei suoni. Non ci sono rotture con il passato, e nemmeno fughe in avanti. Giusta[illegible] continuano a seguire la propria strada con sicurezza, umiltà, esperienza, attenzione. Con loro vince la buona [illegible] e la sensibilità, non il look e l'apparenza. Il mercato discografico sta premiando i meriti di carriera più che i fuochi fatui delle discoteche, e sarebbe proprio giusto che non si dimenticasse di Dionne e Gilbert.

Oltre alla fedeltà allo stile, i due nuovi [illegible] Bécaud e Warwick si assomigliano perché gettano nel futuro uno sguardo al proprio passato. Non è banale revival, anche se in entrambi i [illegible] sono ricordi e amici che ritornano.

[illegible] vie comme un roman» (Bmg, 1 Cd, 1 Mc) intitola la sua ultima opera discografica Gilbert Bécaud. Sedici canzoni interpretate con il suo consueto stile teatrale, ricco di morbidezze ed accelerazioni, sottolineature dei toni narrativi. La novità sta nella musica, in cui abbondano il blues e comunque una moderna impronta afroamericana. Tutto l'album è stato registrato a Los Angeles, con un consistente gruppo di musicisti d'esperienza jazz. L'insieme porta alla memoria Paolo Conte. Ovviamente molto più francese, meno carico negli arrangiamenti. I testi, pieni di immagini e tenerezze, [illegible] tutti [illegible] Pierre Delanoe, le musiche [illegible] Bécaud. D'altronde lui si è sempre considerato «compositore ed attore».

Il [illegible] si apre [illegible] un romantico brano strumentale. Poi inizia l'autobiografia. «Quand t'es petit dans le midi» ricorda i tempi giovanili di Nizza, poi arriva «Oh! Que Paris c'est loin» e lo sbarco nella capitale [illegible] i primi successi («Quando una Piaf ti dice: la tua canzone te la prendo»). Quindi la prima composizione «mai finita» per [illegible] vera [illegible] di trent'anni» e il debutto sul palcoscenico dell'Olympia («io [illegible] paura della paura che m'attende a due passi» e «il teatro fantasma non è altro che quattro mura»). I ricordi di carriera riprendono con la commedia musicale nella «Ballade americaine», dove vivono Judy Garland e «Little Stevie non [illegible] Wonder», e in «Tu marches a Broadway».

Una folla di celebrità si [illegible] siepa in «Et salut les copains» divertente ed elegantemente rappeggiante: «L'epoca Cocteau, Piaf, Kennedy che non bisogna dimenticare», «Marilyn s'en va, arriva Madonna». Cita gli Stones e Presley - e non i Beatles -, prima di delineare una visione meccanicistica della fine del nostro secolo, in cui [illegible] Bach in play-back» dopo che «i nostri cugini giapponesi hanno inventato il karaoke e Cohn-Bendit balla con 68 scope». Toni e gusto da gospel per [illegible] culpa» e un elogio all'avventura. Un attimo di commozione per «La dame de Saint Paul», ovvero la mamma, e via ancora con il blues e una vita sempre più indaffarata fino a «Chanter c'est ma liberté», in cui c'è l'unico cedimento verso l'uso dei vecchi violini, [illegible] disco di grande eleganza.

Raffinato lo è sempre stato Dionne Warwick, e «Friends [illegible] be lovers» (Arista, 1 Cd, Mc) ne accentua la caratteristica. [illegible] dieci canzoni la cantante americana rende [illegible]aggio agli autori che l'hanno accompagnata in carriera e alle sue passioni musicali. Apertura più che scontata per [illegible] brano, «Sunny weather lovers», firmato da Bacharach e David, i due autori che le hanno permesso il salto nella celebrità. E Bacharach l'accompagna [illegible] che alle tastiere.

Ma quasi tutti gli autori delle canzoni qui interpretate sono presenti anche come musicisti, da Terry Steele a Lisa [illegible] a Barry Eastmond. «Love [illegible] find away» regala un prezioso duetto con la cugina Whitney Houston: una gem[illegible] di cesello vocale. Molto bella [illegible] anche la versione di «Fragile», delicata canzone di Sting.

Finalmente due oasi di amore e bel canto. Senza aspettare Sanremo.

Alessandro Rosa

L'attore ricorda il film di Risi tratto da Arpino

Profumo di Gassman «Felici quegli anni»

Foto grande il film di Risi. Poi Al Pacino e Gassman

Il remake con Pacino è candidato a 4 Oscar. «Mi dicono che è perfetto. Il nostro era un filmettino: toccato dalla grazia»

ROMA. Stasera all'Etoile verrà presentato in anteprima «Scent of woman», versione americana di «Profumo di donna», con Al Pacino nel ruolo che fu di Vittorio Gassman, Chris O'Donnell in quello di Alessandro Momo e, a firmare la regia, Martin Brest invece di Dino Risi. Molto costruito, molto dialogato, con uno di quegli impianti solidi che tanto piacciono ad Hollywood. Il film è uguale a quello italiano [illegible] vent'anni [illegible] solo nel confronto fra i due caratteri: un vecchio colonnello incattivito dalla sua cecità si misura con un timido ragazzino chiamato a fargli [illegible]

Per l'uomo che desidera porre fine alla vita sarà l'occasione per capire che esistono ancora buone ragioni per restare al mondo; per il giovane sarà quella per maturare, diventare adulto. Nel film di Brest il viaggio per l'Italia di Gassman è stato sostituito da un soggiorno di Al Pacino al Waldorf Astoria di New York; il tentativo di doppio suicidio con l'amico cieco è stato cancellato; l'amore disperato della ragazzina per il ve[illegible]chio militare sostituito dal ballo di un tango con una sconosciuta. [illegible] soprattutto è cambiata la cornice. Là erano squarci di città popolati da piccola gente, qua è un college con i suoi rituali, le ipocrisie. [illegible] film ha avuto quattro candidature all'Oscar: la più importante, però, è quella ad Al Pacino come migliore attore. Vittorio Gassman lo vedrà stasera, ma alcuni amici gliene hanno già parlato. «Tutti mi hanno assicurato che è perfetto. Il nostro non lo era. Era un [illegible] mettino, toccato però [illegible] grazia».

Che [illegible] ne ha?

«Uno squarcio di una piazza di Torino, un pezzo di golfo di Napoli e poi la complicità con Dino Risi. Erano anni di felicità assoluta; parlavamo molto, bevevamo molto e ci rubavamo le ragazze».

E' vero [illegible] per «Profumo di do[illegible]» lei avrebbe potuto avere l'Oscar?

«E' vero. Il film era stato selezionato ma poi i produttori [illegible] lo mostrarono in giro e la speranza di vincere svanì».

Le è dispiaciuto?

«[illegible] no. Per "Profumo di donna" avevo già vinto a Cannes [illegible] Dustin Hoffman di "Lenny". So accontentarmi».

Perché gli americani più che i film europei originali amano le loro copie?

«Non è giusto dire questo. "Profumo di donna" fu un film che piacque [illegible] negli Stati Uniti. Certo, piacque a chi lo vide, cioè i soliti intellettuali. Tra noi e loro ci sono troppe differenze di [illegible] perché si possa avere uno scambio felice. Noi apprezziamo i loro film perché sono di grande professionalità, ma loro fanno fatica a capire i nostri».

Non è un problema di doppiaggio?

«Guardi, io ho avuto una moglie americana, ho una figlia americana e ho vissuto alcuni anni in America, girando pellicole non certo memorabili. C'è un punto in cui la conversazione [illegible] s'ar[illegible] Non conoscono l'ironia europea perché non hanno [illegible] civiltà delle piazze, dei salotti, del caffè. A Los Angeles più di una volta sono stato fermato dalla polizia perché stavo passeggiando. Loro vanno sempre in macchina».

Le displace che «Profumo di donna» avrà soprattutto la faccia di Al Pacino?

«Affatto. Ne sono lusingato. Al Pacino è un interprete eccellente anche se, forse, non ha dato al colonnello del "Buio e il miele" di Arpino da cui Risi ha tratto il nostro film quella carica sensuale e di[illegible] che gli abbiamo dato noi. Era un anno felice il '75».

Felice perché?

«Avevo lasciato dopo dieci anni i Cecchi-Gori e subito mi capitarono questo "Profumo di donna" [illegible] Risi e "C'eravamo tanto amati" di Scola. E' stato un anno fortunato come il 1992».

Crede nella fortuna?

«Credo nelle buone combinazioni. L'anno scorso, ho potuto finalmente portare sulle scene il "Moby Dick", uno spettacolo che ho chiuso dopo mesi di tournée, lasciando ovunque gente che non è [illegible] a vederlo. Grazie a mia moglie Diletta, che ha debuttato con questo lavoro nella produzione, ne abbiamo fatto una straordinaria versione televisiva che andrà in aprile su Raiuno in tre puntate. Infine, ho in progetto di girare tre racconti dal mio libro "Mal di parola", in uno dei quali mi pare possa esserci anche un piccolo ruolo adatto a me. Sì, il '92 come il '75 è stato un buon anno».

Simonetta Robiony

Americani

Ora vogliono «Il sorpasso»

ROMA. Questo «Scent of woman» con Al Pacino ha una particolarità: è stato prodotto in coppia dalla major americana Uip e dalla italiana Dean di Angeletti e De Micheli che non hanno voluto vendere i loro diritti ma partecipare alla nuova versione.

[illegible] da molto tempo [illegible] gli americani [illegible] dietro a questo film così [illegible] adesso [illegible] dietro a «Il sorpasso», un altro capolavoro della coppia Dino Risi-Vittorio Gassman. Il primo a interessarsene fu Jack Nicholson, sette anni fa. [illegible] il progetto passò alla Warner che aveva proposto Paul Newman, ma [illegible] se ne fece niente perché gli americani [illegible] accettavano che la Dean partecipasse allo sfruttamento in sala, cassette, sugli schermi tv.

Solo adesso con la Uip l'operazione è andata in porto con grande soddisfazione dei due Angeletti e [illegible] Micheli. [illegible] controllo italiano sulla sceneggiatura però, ammettono i produttori italiani. «Se ci fosse stato, dicono, forse non ne avrem[illegible] fatto un impasto [illegible] «Profumo di donna» di Risi e «L'attimo fuggente» di Peter Weir». [si. ro.]

A giugno esce in Usa «Jurassic Park», dal best seller di Crichton: effetti speciali da record, costo 90 milioni di dollari

I dinosauri [illegible] Spielberg alla conquista del mondo

I super-rettili sono vivi: «Non è solo fantasia, [illegible] un'eventualità scientifica»

NEW YORK. Sono passati quasi ottant'anni da «Gertie the Dinosaur» di Winsor McCay, primo film del genere, ma i dinosauri sono più che mai di moda in America. A giugno uscirà il film di Steven Spielberg, «Jurassic Park». Qualche giorno fa, nel [illegible] Salone Internazionale del Giocattolo di New York, vari fabbricanti sono stati invitati al Museum of Natural History di Manhattan per un primo party dedicato alla pellicola che si preannuncia il numero uno della stagione estiva.

Il [illegible] dell'Amblin/Universal, tratto dal libro bestseller di Michael Crichton (del '90) che porta lo [illegible] titolo, è un [illegible] di scienza, avventura, effetti speciali e thriller e, ad un costo oscillante tra i 60 e i 90 milioni di dollari, si aggiudica il record di «più costoso» nella [illegible] di Hollywood. Nel «Jurassic Park», [illegible] un'isola al largo di Costa Rica, dotato di centro visitatori, strade, porto, eliporto, coabitano Tyrannosaurus Rex, Velociraptor, Dilophosaurus, ecc. Sono agili, assai più intelligenti e pericolosi di quanto si pensasse, e non [illegible] essere controllati [illegible] rinchiusi. «Non è fantasia - dice Spielberg -, ma un'eventualità scientifica».

L'attore Sam Neill è il dottor Alan Grant, paleontologo del Montana che va ad ispezionare il parco assieme ad Ellie Sattler (Laura Dern), una sua collega paleobotanica. Jeff Goldblum interpreta Ian Malcolm, brillante ed eccentrico matematico e Sir Richard Attenborough è John Hammond, l'impresario-costruttore del parco. I suoi nipotini sono Ariana Richard [illegible] e Joseph Mazzello (Tim).

Stan Winston ha creato i dinosauri-robot a dimensioni naturali: alcuni [illegible] lunghi oltre dodici metri, [illegible] denti tipo coltelli da bistecca», osserva il paleontologo John Horner, assunto dal clan Spielberg per la prima settimana di lavorazione nel deserto californiano Mojave. La paleontologia è [illegible] Spielberg ha reclutato la «Dinosaur Society» quale consulente scientifico del film e [illegible] 25 mila [illegible] all'Istituto di Paleontologia dei Vertebrati di Pe[illegible] in cattive condizioni finanziarie. Per ricambiare il favore una recente scoperta (di 170 milioni di [illegible] in Cina, è stata battezzata «Jurassosaurus nedegoapeferkimorum» dalle iniziali degli attori più suffisso latino. I musei di storia naturale di tutta America si aspettano [illegible] e contributi consistenti e «Dino Times», una pubblicazione del settore, per bambini, conta di passare dalle attuali 3 mila alle 500 mila copie. Si parla anche di una mostra itinerante di pezzi dal set [illegible] modelli in scala, disegni. Ma sarà soprattutto una valanga di giocattoli a riversare milioni di dollari. Sarebbero già state concesse [illegible] centinaio di licenze per più di mille articoli: giochi, boccali, scarpe, calendari, figurine, videogames, libri per bambini, perfino spazzolini da denti a pile e per le bambine una graziosa «Lit[illegible] Dinosaur», della Playtime, [illegible] tanto di capelli, oltre ad un'intensa promozione al fast food McDonald's. La concorrenza a «Jurassic Park» è pronta a farsi sentire: a maggio usciranno «Super Mario Brothers», miscuglio di idraulici e dinosauri, dal popolare videogioco Nintendo, e «Carnosaur», un'idea del prolifico Roger Corman, mentre «Prehysteria» arriverà direttamente nei negozi di videocassette a giugno [illegible] il circuito dei cinema; e ancora «T. Rex» di Jonathan Betuel, con un dinosauro dal cervello umano che vuole diventare detective.

Giganteschi rettili anche a [illegible] toni animati, a novembre in «We're Back» dell'Amblin/Universal, e la Sony Pictures s'è già accaparrata i diritti di un altro libro di un certo [illegible] «Dinotopia», di James Gurney. Intanto in tv proseguono le [illegible] pupazzi di [illegible] Henson «Dinosaurs» e di «Barney and Friends», e [illegible] mini-serial [illegible] 4 [illegible] basato sui romanzi di Sir Arthur Conan Doyle, «Lost World», giungerà in autunno.

Giuseppe Ballaris

Tangenti: l'inchiesta approda al Galileo Ferraris, istituto del segnale orario

Mazzette anche all'usignolo

S'indaga sulle spese per la nuova sede
Anche il rettore Zich ebbe sospetti

Per l'inchiesta tangenti, quella appena trascorsa è stata una settimana di fuoco. quella che si inizia oggi si preannuncia altrettanto pesante. Oltre fronte Asti, che potrebbe por re a nuovi clamorosi sviluppi, si sta definendo un altro filone d'indagine sulla costruzione della nuova sede dell'Istituto Galileo Ferraris.

Lunedì scorso, l'arresto per corruzione dell'ex regionale alla Sanità, il socialista Eugenio Maccari. Vito Bonsignore, sottosegretario Bilancio, entra un avviso per nel clan dei politici sotto inchiesta per tangenti. Mercoledì, Maccari conferma che esisteva, a livello patto di ferro dc-psi per spartirsi i trentamila miliardi da Donat-Cattin per la sanità.

Giovedì, l'assessore regionale alla Sanità chiama in causa l'onorevole Giusi La Ganga: «Era il mio referente, rendevo conto di tutto». Venerdì, avviso di garanzia per corruzione Giusi La Ganga, capogruppo psi alla Camera, e al segretario amministrativo dc Severino Citaristi. Finisce in carcere per corruzione il titolare della Borini costruzioni. giornata convulsa, che si conclude con le dimissioni Giusi La Ganga e quelle del ministro Goria: tre giorni prima era stata arrestata per corruzione la sua fedelissima Bianca Dessimone, presidente del comitato dei garanti dell'Usl di Asti.

E ora i magistrati stanno approfondendo il discorso Galileo Ferraris. Il dottor Corsi aveva incominciato le indagini questa vicenda nell'ottobre. Ad insospettirlo era stata una perizia di variante 4 miliardi e 600 milioni. La spesa preventivata per la nuova dell'istituto che all'Italia il segnale e che sorgeaccanto Cnr, in strada delle Cacce, 9 miliardi e mezzo. La variante rappresentava quindi all'incirca il 50 per del totale spesa prevista.

Prima ancora che intervenisse il magistrato, si era molta tempestività il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, commissario «Galfer». Zich aveva fatto eseguire un'altra consulenza al professor Fran Ossola sulla congruità dell'importo variante, presentata dalla concessionaria Edilpro (la che sta costruendo il nuovo Palagiustizia, capocordata di un gruppo di società cui la Gilardi Costruzioni). Ossola concluso che le opere non erano propriamente indispensabili e convenienti.

E ai primi di ottobre il rettore Zich aveva revocato e sostituito la di alta vigilanza e la sottocommissione di collaudo. due commissioni facevano parte l'architetto Antonio Savoino, il presidente della seconda sezione del Tar, Ezio Maria Barbieri, l'ex direttore «Galfer», Carlo Manacorda, e l'ex amministratore straordinario dell'Usl «4» Enrico Fassio.

Le confessioni Savoino hanno gettato una nuova luce quell'inchiesta appena abbozzata. Sabato pomeriggio il Giuseppe Gilardi, accompagnato dall'avvocato Morra, si è presentato negli uffici della Procura. Gilardi già stato sentito come testimone sulla vicenda dell'ospedale di Asti in relazione ad un incontro lui favorito tra Savoino e Filippo Milone, dirigente del Grassetto, chiave nell'affare Asti.

Nei prossimi giorni, il pm Corsi sentirà altre persone per chiudere anche questa vicenda. Nel frattempo però sentiti, per l'appalto di Asti, gli imprenditori che mancano all'appello. A metà settimana è fissato l'interrogatorio di Bianca Dessimone: ci sono segnali che fedelissima Goria, finora chiusa ad ogni collaborazione con i magistrati, cambi strategia.

Brunella Giovara
Nino Pietropinto

Il costruttore Giuseppe Gilardi sabato pomeriggio è stato interrogato dal giudice

VALLETTA E MASSONI

La massoneria sembra decisa a fare pulizia al proprio interno. Lo scrive, in una lettera a La Stampa, Maurizio Volkhart, presidente del Collegio circoscrizionale dei venerabili del Piemonte e Valle d'Aosta del Grande Oriente d'Italia Palazzo Giustiniani.

Respingendo ogni sospetto sulla massoneria, Volkhart fa sapere che «la violazione legge penale ingenera responsabilità esclusivamente personali sicché, in ipotesi che alcuni membri dell'istituzione abbiano perpetrato degli illeciti, gli stessi violato ancor prima i principi e regole dell'ordine massonico, subendone ogni conseguenza».

In riferimento a recenti notizie che fanno riferimento a ed massoni legati alle vicende dell'ospedale Valletta, centro di roventi polemiche fra la proprietà e l'Usl X, il presidente dei maestri venerabili sapere che il professor Franco Donadio è stato depennato dalla loggia nell'87, che il dottor Riccardo Nigro è stato sospeso dalla Giunta Grande Oriente d'Italia il 2 novembre scorso, che il signor Alberto Bellini invece in sonno dal primo giugno.

Ivrea, molti bambini al carnevale: nessuno ha rispettato il divieto dei giudici minorili

Battaglia con 100 quintali di arance

E sarà guerra fino a martedì

Doveva essere la prima battaglia delle arance, nella storia del carnevale di Ivrea, vietata agli under 14. Invece è stata battaglia della disobbedienza, con i bambini in piazza gli altri anni gettare gli agrumi-proiettili contro i carri, sorvegliati da genitori forse po' più apprensivi che in passato, ma tutt'altro che disposti a piegarsi al divieto imposto dalla Procura presso il Tribunale dei minori di Torino.

Il bollettino, al termine della prima giornata scontri, è di un centinaio di feriti, nessuno grave. In poco più di 4 ore sono stati gettati oltre 100 quintali di agrumi: quantità quasi equivalente a quanti ne saranno lanciati oggi domani. Insomma, un carnevale copione con 50 mila turisti, qualche migliaio in meno del passato, per le strade a vedere passare personaggi storici.

Gli applausi, come sempre, sono tutti per lei, la Vezzosa Mugnaia 1993, la trentunenne Cristiana Ferraro Tassone, emozionatissima sabato sera quand'è apparsa sul balcone del municipio per il primo bagno di folla. Il suo nome, come possibile Violetta, a Ivrea, circolava ormai da tempo. Qualcuno lo aveva già svelato il giorno dell'Epifania, alla presentazione ufficiale Generale. Poi, un paio di settimane fa, le buche per le lettere delle case del centro erano omaggiate da un misterioso delatore, con un volantino che rivelava l'identità completa della «Mugnaia», né lei né il Generale, Pino Percivalle, la presa: hanno saputo stare al gioco, meglio forse degli organizzatori, sempre troppo calati nella parte dei custodi di un segreto che tutti

A loro due sono andati i consensi tutti, anche degli aranciari, quest'anno etti e mille imposizioni. Prima fra quella di vietare la battaglia ai bambini con meno di 14 anni. «Ma come si fa a dire ai bambini di non indossare la casacca di caso? Sono in tutte le squadre, e nessuno può allontanarli, nemmeno i giudici» dice uno dei capi degli Scacchi.

Il carnevale delle arance prosegue oggi con il secondo grande scontro fra le squadre di aranceri a piedi e quelle sui carri. In mattinata invece tradizione cerimonia di «As planta al pich a l'uso antiche»: cinque coppie di daranno tradizionale zappata in cinque piazze di Ivrea dove martedì sera verrà bruciato lo scarlo. [l. po.]

La Mugnaia 1993 Cristiana Ferraro Tassone (sopra) e un momento della battaglia nelle strade di Ivrea. L'ordine dei giudici del tribunale per i minori, che vietava ai bambini di partecipare, non è stato rispettato. Ieri, un centinaio di feriti non gravi

Solidarietà

Un camion alla famiglia di

Il «Gruppo Solidarietà Internazionale» della parrocchia di San Francesco Piossasco ha aperto sottoscrizione per aiutare Bouchaib Khbizi, marocchino vissuto due in Italia tra stenti e sacrifici da pochi giorni a Tiflet: gli è morto il deve occuparsi tanti fratelli e sorelle minori che senza lui rischiano addirittura di non sopravvivere.

città non c'è na possibilità di lavoro ed il sogno Bouchaib Khbizi è riuscire comprare un piccolo camion per diventare autotrasportatore. E' l'unica prospettiva che ha per far uscire la sua grande famiglia da una spirale di che ha già indotto tanti suoi connazionali ad emigrare clandestinamente nelle nostre città.

Chiunque voglia aiutarlo, anche con piccole offerte, può telefonare al 9064418 oppure scrivere a Gianna Moriondo, Gruppo Solidarietà Internazionale, via Monte Grappa 21, Piossasco.

Domani su La Stampa

Guida pratica per compilare il modello 730

Per molte categorie di contribuenti italiani avvicina scadenza: la presentazione del modello 730 per la dichiarazione dei redditi assistita dai datori di lavoro o dai «Centri autorizzati assistenza fiscale» creati dalle organizzazioni sindacali.

interessati sono i pensionati e i lavoratori dipendenti che, entro il 16 dicembre del 1992, hanno fatto richiesta al proprio datore lavoro o al proprio pensionistico voler fruire, sin dalla dichiarazione dei redditi di quest'anno, dell'assistenza fiscale. Domani «La Stampa» una guida pratica alla compilazione ed presentazione dei nuovi modelli fiscali. Saranno illustrati i numerosi trabocchetti celati nel nuovo redditometro, da allegare ai modelli, il sistema più semplice per identificare il Caaf cui rivolgersi per ottenere l'assistenza fiscale.

Sconcerto tra i negozianti dopo l'invito di suora a boicottare i prodotti del Paese asiatico

«Non comprate giocattoli thailandesi»

Il Vaticano accusa: centomila bambini-schiavi per costruirli

I giocattoli fabbricati in Thailandia comportano lo sfruttamento centomila piccoli schiavi. Lo ha denunciato la Pontificia Infanzia Missionaria, organismo vaticano che da 150 anni si occupa di evangelizzazione e promozione umana tra i bambini mondo, invitando i consumatori a boicottare questi balocchi «fabbricati da minori in condizioni disumane».

L'accusa, aspra e inaspettata, ha sconcertato i negozianti torinesi del Dicono da Bonini: «Giocattoli "made in Thailand" conosciamo, che se è possibile che ditte tedesche e americane facciano sembrare là i propri giocattoli. sa, ad esempio, che tempo addietro la bambola Barbie veniva montata in Corea, e i "peluches" francesi alle Mauritius».

Nulla che lasci supporre un odioso sfruttamento infantile, però. Taglia corto il presidente di categoria Paolo Demo: «Non ho elementi per potermi pronunciare. ne sapranno più gli importatori...».

Ma anche a livello import-export nessuno in grado commentare denuncia di suor Maria Teresa Crescini, direttrice della «Poim». Protagonisti: ragazzini che lavorano 12-14 ore al giorno contatto con materiali nocivi, nell'impossibilità di tornare ai loro villaggi per due anni. Paga: un piatto di riso al giorno e mila lire all'anno versate ai genitori. Alternative: la strada o il bordello.

In questo triste Paese dei balocchi, un retroscena ancora più tragico. Riassumono all'Unicef: «Mentre la produzione di Taiwan e di Hong Kong esclude grossi traumi sociali, in Thailandia tutta l'industria manifatturiera implica un massiccio sfruttamento di tra i 10 e i 16 anni. Dai giocattoli ai pellami ai tessuti, ogni ditta si avvale una rete di laboratori clandestini che impegna bimbi di entrambi i sessi in semischiavitù. E' un dramma che alcune organizzazioni non governative hanno denunciato più volte».

Niente più giocattoli thailandesi per combattere la tratta dei bambini locali, allora? Per suor Maria non è via d'uscita ma provocazione. E tale resterà finché nelle famiglie dei esi sottosviluppati il salario dei figli servirà a sopravvivere e, a Bangkok, i bambini destinati ai sex-shop non rispettati quanto quelli al lavoro negli scantinati.

Ha spiegato alla rivista del Pime, il Pontificio Istituto Missioni Estere: «Il destino peggiore tocca ai piccoli che fabbricano giocattoli: ore e ore a respirare i vapori della plastica fusa, in terribile contrappasso con la gioia che il loro sfruttamento riserverà ai bambini del mondo più ricco. Di qui l'intenzione di sollevare problema, chiedendo per volte ai bambini italiani non offerte, ma attenzione e coinvolgimento con la sorte tanti coetanei».

Prime reazioni? Il più rapido - e per ora l'unico - a rispondere stato il solito, inesorabile marketing. Fanno sapere all'Anig, l'associazione degli importatori di giocattoli: «Si sono appena messi in contatto con noi alcuni rappresentanti thailandesi. Vogliono migliorare il livello qualitativo indispensabile per esportare i loro giocattoli, sino ad assenti nei negozi italiani, dopo l'adeguamento del nostro mercato di settore alle norme Cee sicurezza». E' successo pochi giorni fa. Subito dopo la provocatoria «pubblicità» di Maria Teresa tro i «rischiosi» balocchi prodotti in Thailandia.

Sfiorata la tragedia l'altra notte nel Monregalese, il rogo è di origine dolosa?

Hotel in fiamme a Prato Nevoso

Salvati dal fuoco 45 bambini francesi

FRABOSA SOTTANA. Momenti di paura l'altra notte all'albergo «La Capanna» [illegible] Prato Nevoso per 45 bambini di Parigi e altri sciatori che hanno rischiato di rimanere coinvolti nel rogo che ha distrutto la sala ristorante.

Alle quattro un violento incendio è divampato nell'edificio [illegible] tre piani che ospita l'albergo. Il calore e il fumo hanno svegliato i proprietari, Pietro Bonelli e il figlio Dino, che hanno dato l'allarme. Da Mondovì e Cuneo [illegible] partite le squadre dei vigili del fuoco, mentre a Prato Nevoso si organizzavano i soccorsi. Abitanti del centro turistico e villeggianti si sono mobilitati per aiutare i titolari de «La Capanna».

Il rogo aveva avvolto completamente il bar e la sala ristorante e rischiava di lambire anche [illegible] primo piano, dove [illegible] no ospitati 45 bambini e altri turisti in compagnia [illegible] genitori e insegnanti. Le squadre di volontari [illegible] andate a prenderli e servendosi di un'uscita posteriore li hanno portati in salvo.

Dopo poco tempo [illegible] arrivate [illegible] quattro squadre antincendio. I vigili del fuoco si [illegible] no divisi in [illegible] gruppi. Uno ha completato lo spegnimento del rogo, il secondo ha invece controllato tutte le camere per verificare che nessuno fosse rimasto intrappolato. Le fiamme sono state domate soltanto alle prime luci dell'alba. «Siamo stati fortunati - ha detto Dino Bonelli - se il fuoco avesse avvolto anche il secondo piano sarebbe stato impossibile fermarlo. Siamo riusciti a mettere in salvo i nostri piccoli ospiti, non ci sono [illegible] feriti».

I bambini francesi messi in salvo a fatica durante [illegible] [illegible] stati ospitati in alcuni alberghi del centro turistico e dopo lo «choc» notturno si sono ripresi senza gravi problemi. Ieri mattina i titolari hanno cominciato una prima valutazione dei danni. «Sono sicuramente molto ingenti - continua Dino Bonelli -, [illegible] abbiamo ancora un preciso quadro della situazione, ma il locale ristorante e il bar sono dati completamente distrutti».

Sono scattate le indagini dei carabinieri per accertare le cause [illegible] rogo e a Prato Nevoso è intervenuto anche il comandante della compagnia di Mondovì.

Vengono prese in considerazione tutte le ipotesi, [illegible] quella del dolo, ma per avere un preciso quadro della situazione bisognerà attendere la conclusione della perizia dei vigili del fuoco.

Sembra che il rogo sia divampato in più punti contemporaneamente, coinvolgendo in pochi minuti tutto il [illegible] piano, un'eventualità che, se confermata, farebbe cadere l'ipotesi di un corto circuito o altre cause accidentali.

Luca Ferrua

Nell'albergo «La Capanna» erano ospiti quarantacinque studenti di Parigi

Bufera di vento e incendi

Impianti chiusi in Val d'Aosta In fiamme boschi del Piemonte

Bufere [illegible] vento e incendi ieri in tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta. In alcune località montane [illegible] caduta [illegible] neve. Nel Verbano la perturbazione ha investito le regioni a Nord della catena alpina. Vento e neve anche nelle valli dell'Ossola e [illegible] monti che [illegible] il bacino del [illegible] go Maggiore. In Formazze, [illegible] pomeriggio di ieri nevi[illegible] fitto: 15 centimetri nel capoluogo, con temperature sotto lo zero. Solo un poco di neve portata dal vento, invece, a Macugnaga e nelle valli Anzasca e Vigezzo. A quote inferiori e sulla fascia rivierasca dei due laghi (il Maggiore e l'Orta) vento a raffiche anche forti. Nelle ultime 36 ore i vigili del fuoco sono [illegible] impegnati dagli incendi di sterpaglie e di sottobosco a Cannobio, Caronio, Unchio, Fondotoce, Zoverallo, sulle al[illegible] del Mottarone, nella zona [illegible] Quarne e nei pressi di Masera, nella bassa Ossola.

Da ieri il clima è tornato invernale anche in Valle d'Aosta: vento a cento chilometri orari, [illegible] temperature [illegible] zero. Migliaia di sciatori arrivati ieri mattina sono tornati a casa dopo breve tempo: quasi tutte [illegible] località invernali della Valle hanno chiuso gli impianti. Le precipitazioni [illegible], oltre i 1.500 metri sono caduti pochi centimetri di neve, ma il forte vento non ha risparmiato nessuna località. A Cervinia, ha funzionato solo la funivia di Plan Maison; ai 3.500 metri [illegible] Plateau [illegible] il termometro ha segnato -17 gradi.

Dalla Valle d'Aosta [illegible] Cuneese. Nel capoluogo della «Granda» [illegible] tettoia di legno e metallo di 10 metri quadrati [illegible] stata sollevata dal vento, ha tranciato alcune antenne e si [illegible] schiantata [illegible] dopo un volo di [illegible] metri, in [illegible] Dante, sfiorando persone e auto in sosta. E' avvenuto ieri pomeriggio in pieno centro, mentre a pochi metri [illegible] distanza centinaia di bambini mascherati, in corso Nizza, festeggiavano [illegible] Carnevale.

Bufera di vento, ieri alle 13,30, a Vercelli. I vigili del fuoco sono intervenuti per sistemare decine di antenne pericolanti. In viale Garibaldi il vento ha abbattuto i cartelloni elettorali. Ad Oropa e Balmuccia 350 ettari di bosco sono andati in fiamme. Giornata di fuoco nel Biellese. Gli uomini della forestale e i volontari sabato sera stavano rientrando [illegible] monte Cucco, dove in 48 [illegible] sono bruciati [illegible] ettari di pascoli e boschi, quando un nuovo focolaio è scoppiato a Masserano, sulle colline sopra la diga sull'Os[illegible]. Le fiamme [illegible] sono [illegible] boschi di Soprana e Curino, minacciando le case della frazione Biolatti. A sera il rogo era spento, ma sono andati distrutti altri 100 ettari di bosco.

Ieri nell'Alessandrino i vigili del fuoco sono stati impegnati dalle 12 alle 18. Oltre 30 gli interventi per alberi divelti, cornicioni staccati, tetti pericolanti. I pompieri sono intervenuti [illegible] e in periferia, [illegible] Acqui Terme, Tortona, Taglialo Monferrato, Sale e in piccoli centri. Ad Alessandria è crollato un grosso pezzo di cornicione dalla chiesa di Santa Lucia.

Ancora incendi nell'Astigia[illegible]. Ad Albugnano le fiamme hanno distrutto ettari di bosco. Ieri rogo in regione Poggio, [illegible] Castello D'Annone. A Cilavegna sono stati arrestati per incendio doloso tre di Vigevano: sono stati sorpresi [illegible] i fiammiferi in mano, mentre cercavano di appiccare fuoco a un bosco. I loro nomi: Giancarlo Vasconna, 38 anni, e i fratelli Enzo e Franco Bellamio, 44 e 37 anni. [r. s.]

Operaio di Rifreddo si schianta nella notte contro un muro

Muore in auto a 24 anni

Il giovane tornava dalla festa di compleanno di un coetaneo. Un colpo di sonno avrebbe causato l'incidente accaduto a Revello in un tratto di strada rettilineo

[illegible] Un giovane operaio di Rifreddo ha perso la vita nelle prime ore di ieri andando a schiantarsi in auto contro la parete di un edificio dell'acquedotto, un chilometro fuori dall'abitato. Maurizio Porra, 24 anni (abitava in via Mercalle 6 a Rifreddo), stava rientrando a [illegible] dopo una serata passata con gli amici, nel Sal[illegible]. «Quando [illegible] siamo lasciati, poco prima delle 3 - dicono alcuni coetanei con [illegible] era solito incontrarsi alla birreria «Scaccomatto» di Rifreddo - Maurizio [illegible] assolutamente tranquillo. Avevamo fatto [illegible] insieme in un ristorante, per festeggiare il compleanno [illegible] un amico, ma senza esagerare. E Maurizio [illegible] ci è sembrato particolar[illegible] stanco».

Probabilmente un malore o un colpo di sonno sono le [illegible] dell'incidente, avvenuto in un tratto rettilineo della strada che [illegible] Revello conduce a Rifreddo, poco oltre il ristorante «Il Naufrago». Maurizio Porra era alla guida della [illegible] «Uno». L'auto è uscita [illegible] strada dieci metri prima di schiantarsi contro il muro della stazione dell'acquedotto [illegible] Revello. [illegible] che il giovane non procedesse a velocità molto elevata, ma l'urto è [illegible] ugualmente violento [illegible] l'operaio, è quando pare, è morto sul colpo. L'allarme [illegible] stato dato da alcuni automobilisti che hanno avvisato i carabinieri di Revello. I militari si [illegible] occupati di estrarre dall'auto il cadavere, poi composto all'obitorio dell'ospedale.

Il giovane, originario di Settimo Torinese, abitava con la madre Maddalena e una sorella minore. Lavorava come operaio alla «Galfer» di Barge. I funerali forse domani a Rifreddo. [r. c.]

A CARBONARA

Mistero su un cadavere

Incidente mortale ieri mattina [illegible] statale dei Giovi, a Carbonara Scrivia. Una «Opel Gsi turbo» si è schiantata contro la ringhiera [illegible] un ponte ed è finita in un fosso. A bordo viaggiavano due giovani: uno è morto, l'altro è ferito (30 giorni di prognosi). Per estrarli dalle lamiere sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco di Tortona e Alessandria. La polizia stradale di Tortona sospetta che si tratti di due latitanti. Il giovane morto nell'urto era alla guida dell'auto e aveva una patente intestata a Giovan Battista Pirone, 22 anni, di San Donato Milanese, via Montenero 24, che però è stato rintracciato al suo domicilio. Corrisponde, invece, la foto sul documento, che la polizia sta [illegible] per accertare l'identità della vittima. Il passeggero sprovvisto di documenti, ha detto [illegible] chiamarsi Onofrio Colona, di [illegible] 24 anni e di abitare a Torino, in via Giordano [illegible]. Finora la polizia non ha rintracciato parenti. [m. t. m.]

NOTIZIE FLASH

ASTI

Tre arresti per rapina aggravata

Tre astigiani arrestati per rapina aggravata. Sono Osvaldo Negro (18 anni), Francesco Dubois (21) e Joselito Iussi (19). Dopo aver minacciato il guidatore, hanno rubato un'auto davanti ad [illegible] chiesa.

SALUZZO

Auto fuori strada, ritirata la patente a un giovane

La Polstrada di Saluzzo ha ritirato ieri la patente a Giovanni La Sala, [illegible] anni di Pinerolo, finito fuori strada su [illegible] «Uno» su cui viaggiavano anche Daniele Barotto di Pinerolo (19 anni), Cristina Paz[illegible] (19, di Verzuolo) e Monica Mellano (19, di Saluzzo).

VERCELLI

Ladri rubano gioielli e [illegible] per 67 milioni

Furto nella casa di Maria Mairone, 63 anni, in via Degli Oldoni. I ladri hanno rubato gioielli e contanti per 50 milioni. Di 17 è stato invece il bottino del furto a Enrica Lucia Tricarri, di 39 anni.

ASTI

Si toglie la [illegible] ex operaio della «Cavis»

Eugenio Fracchia, 61 anni, di Viarigi, frazione Pelosi 3, è stato trovato morto in [illegible] pozzo. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Montemagno, l'ex operaio «Cavis» si sarebbe suicidato.

CAVAGLIA'

Torinese denunciato per violazione [illegible] foglio [illegible] via

Vincenzo Greco, 36 anni, di Torino, è stato denunciato dalla Squadra mobile [illegible] Vercelli per aver violato l'ordine [illegible] via obbligatorio, che [illegible] novembre '90 gli vietava di tornare a Cavaglià.

Ieri ha superato la selezione svolta a Grosseto, la corsa è a maggio

Fotografo (28 anni) di Courmayeur gareggia al Camel Trophy in Malesia

Matteo Ghiazza

COURMAYEUR. Un valdostano al Camel Trophy. Matteo Ghiazza, [illegible] anni, di Courmayeur, fotografo, ex campione italiano di sci acrobatico, appartenente alla squadra azzurra di telemark, ha superato le selezioni finali della quattordicesima edizione dell'avventu[illegible] competizione. Con lui, a rappresentare l'Italia nella gara [illegible] auto fuoristrada che si svolgerà a maggio in Malesia, ci sarà Giovanni Fornica, tecnico commerciale di Milano, anch'egli di 28 anni.

La prova decisiva di selezio[illegible] internazionale [illegible] è conclusa ieri in Maremma, nella tenuta dei Terzi d'Ombrone a Cinigiano, in provincia di Grosseto. I partecipanti (sono stati selezionati concorrenti in rappresentanza di 15 nazioni) hanno dovuto sostenere prove fisico-attitudinali, test [illegible] orientamento e confronti sulle «Land Rover Discovery», che verranno utilizzate in Malesia.

Ghiazza ha partecipato alle selezioni del Camel Trophy quasi per caso. «E' stato un mio amico a suggerirmi di iscrivermi - spiega il giovane di Courmayeur -. Ho seguito questa gara fin da quando ero ragazzino, ma [illegible] mai pensato [illegible] partecipare; [illegible] sembrava traguardo irraggiungibile. [illegible] l'amico mi ha convinto».

Nelle prossime settimane Matteo Ghiazza e Giovanni Fornica cominceranno una [illegible] di incontri e di sedute di allenamento per prepararsi al meglio alla gara, che richiede condizioni psicofisiche eccellenti e capa[illegible] affrontare situazioni difficilissime in mezzo a deserti e foreste. Il Camel Trophy-Malesia '93 si svolgerà dal 5 al 21 maggio nello [illegible] Sabah, uno Stato della confederazione della Malesia che si trova nella parte nordorientale del Borneo. [g. m.]

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA — Eldorado
Tel. 624.158. Or.: 19,45/22,15 Lire 10.000/6000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' *Dramm.*

Faraggiana
Tel. 627.676 Or.: 20,15/22,15 Lire 10.000/6000 martedì fer. 8000/5000
Bella e accessibile — di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Ryecart (Inghilterra '92) — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un cantante giamaicano, uno scozzese e un signore sposato. 1h 55' *Commedia*

Vittoria
Tel. 623.395 Or.: 20,20/22,15. Lire 10.000/6000
Body of evidence — di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h [illegible]

Vip
Tel. 625.088 Or.: 20,15/22,15 Lire 10.000/6000 merc. feriale 8000/5000
Trappola in alto mare — di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderle al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' *Avventuroso*

Araldo
Tel. 474.825 Or.: 20,25/22,15 [illegible] (Lun. fer. 7000/5000)
Sister Act-Una svitata in abito da suora — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h *Commedia*

BORGOMANERO — Moderno
Tel. 82.151 Or.: 19,45/22 Lire 10.000/8000
I signori della truffa — di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' *Avventuroso*

Nuovo
Tel. 81.741 Or.: 20/22,15 L. 8000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' *Horror*

Piccolo
Tel. 81.741. Or.: 20/22,15 L. 8000
La città della gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' *Dramm.*

DOMODOSSOLA — Corso
Tel. 240.663 L. 9000/5000 Or.: 20,30/22,30
Film a luce rossa

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 L. 9000/5000
I nuovi eroi — di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' *Avvent.*

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046 [illegible]: 20,15/22,30 Lire 9000/5000
Pacco, doppio pacco e contropaccotto — di N. Loy, con L. Gullotta, M. Confalone, A. Haber (Italia '92) — Finte macchine fotografiche, distruttori di documenti, maghi, tavoli verdi: un campionario di truffatori per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55' *Commedia*

OLEGGIO — Cine Teatro
Tel 81.183. Or.: 19,55/22 L. 9000/6000 lun. fer. 7000/5000
L'ultimo dei [illegible] — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' *Avventura*

TRECATE — Vittoria
Or.: 20/22 Lire 8000/6000
Film a luce rossa

VERBANIA — Ariston
Tel. 403.043 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/6000
RIPOSO

Vip
T. 401,152 L. 10.000/6000 (Mart. fer. 6000) Or.: 21
RIPOSO

Sociale (Intra)
Tel. 404.225 Or.: 20,15/22,30 Lire 10.000/6000 Lun. feriale: L. 8000
I signori della truffa — di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' *Avventuroso*

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964 Or.: 19,45/22,15 L. 10.000/7000/9000/6000 Cinefórum con tessera
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' *Dramm.*

VALLE D'AOSTA

AOSTA — Corso
Tel. (0165) 35.656 Or.: 20/22. Lire 10.000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' *Horror*

[illegible]
Tel. (0165) 841.206 Or.: 17,30/20/22,20 Lire [illegible]
[illegible] CHIUSO

[illegible] — Des Guides
Tel. (0166) 949.473 Or.: 16/20/22 Lire 13.000
Ragazze vincenti — di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 07' *Commedia*

CINEMA [illegible]

IVREA — Boaro
Tel. (0125) 423.240 Or.: 20/22
Ricky & Barabba — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se [illegible] un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' *Commedia*

Politeama
Tel. (0125) 641.571 Or.: 17,10/19,20/21,30
[illegible]

ASTI E PROVINCIA

ASTI — Lux
T. 594,147 - Fer. 18,30 20,30/22,30. Fest. 15/16,40 18,20/20,20/22,30. L. 9/6000
Sister Act-Una svitata in abito da suora — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h *Commedia*

Politeama
T. 60.066 - Fer. 20,05 22,30. Fest. 15,10/17,30 19,50/22,30. L. 9/6000
Trappola in alto mare — di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' *Avventuroso*

Ritz
Tel. 50.066 Fer. 19,40/22,30. Fest. 14,45/17,05/19,25/22,30 Lire 9000/6000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [illegible]

Nuovo Splendor
Tel. 595.040 Fer. 19,50/22,25. Fest. 15/17,25/19,50/22,25 22,25. Lire [illegible]
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' *Dramm.*

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO — Corso
Tel. 692.636. L. 10.000 Or.: fer. 19,30/22 sab. e fest. 16/19/22
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [illegible]

Fiamma
Tel. 693.654 Or.: fer. 19,30/22 sab. e fest. 15/17,20/ 19,40/22. Lire 10.000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla [illegible] desiderio. N. V. 1h 50' *Dramm.*

Italia
Tel. 692.961 Or.: fer. e fest. 16 17,30/19/20,30/22 Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso
Tel. 51.771 Or.: fer. 20/22 sab. e fest. 18/20/22
[illegible] dei [illegible] — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' *Avventura*

Don Bosco
Or.: 16,30/21 Lire 5000
OGGI RIPOSO

ALBA — Eden
Tel. 363,021. L. 6/9000 Or.: fer. 20/22 fest. 16/18/20/22
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' *Horror*

Moretta
Tel. 42.361 Or.: fer. 20,45 fest. 14,30/16,45/20,45 Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Comunale
Tel.: 346.901 Or. fes.: 15/17/19/21 fer. 21
Ricky & Barabba — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' [illegible]

[illegible] — Moderno
Tel. 982.211
OGGI RIPOSO

Don Bosco
Lire 4000/2000
CHIUSO

BRA — Impero
Tel. 412.317. Lire 9/7000 Or.: fer. 19,30/22 fest. 15/17,20/19,40/22
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' *Drammatico*

Vittoria
Tel. 412.771 Or.: fer.: 19,30/22 fest.: 15/17,20/19,40/22 Lire 7000/9000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Lux
Tel. 944.231. L. 6/5000 Or.: sab. 20/22 fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

[illegible] — Ferrini
Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Galateri
Tel. 456.324, L. 6/3000 Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

[illegible] — Iris
Tel. 916.393 Or.: 20,15 22,15. Fest. 16/18/20,15 22,15 - L. 7000/Agis 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Politeama
Tel. 82.407 Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Excelsior
Or.: 21 Lire 6000 anziani 4000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Lux
Tel. 927.534 Lire 9000
[illegible] dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' *Avventura*

[illegible] — Bertola
[illegible] Lire 9000/7000
SALA GRANDE: Oggi riposo, Or.: fer. 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22.
SALA PICCOLA: Oggi riposo. Or.: fer. 20,30; 22,30. Domenica e festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] — Ariston
Tel. 301.311 Or.: 21,15 Lire 7000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Baronet
Tel. 334.156 Or.: 22 Lire 9000/7000
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h *Commedia*

[illegible] — Robilantese
Or.: 16/21
CHIUSO PER FERIE

[illegible] — Civico
Tel. 43.756. L. 8/6000 Or.: fer. 20/22 fest. [illegible]
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h *Commedia*

Italia
Tel. 42.608 Or.: fer.: 19,30/22 fest. 14,30/17/19,30/22 Lire 10.000/8000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N. V. 2h 20' *Drammatico*

[illegible] — Roburent
Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

[illegible] — [illegible]iwelss
Or.: 21
OGGI RIPOSO

[illegible] — Aurora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477 Or.: fer. 20/22 fest. inizio 15,30 Lire 5000-6000
[illegible]

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA — Ale[illegible]
Tel. 0131/252.644 Or.: 19,45/22,30 Lire 10.000/8000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' *Horror*

Ambra
Tel. 252.079 Or.: 20/22,15 Lire 5000 posto unico
Henry - Pioggia di sangue — di J. McNaughton, con M. Rooker, T. Arnold, T. Towles (Usa '86) — Due sbandati, ossessionati da incubi sessuali di gioventù, vivono insieme: quando i vecchi fantasmi riemergono si trasformano in efferati assassini. V. M. 18 1h 35' *Thriller*

Comunale
Tel. 234.240 Or.: 18/20/22,20 Lire 9000 posto unico
Orlando — di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' *Fantastico*

Corso
Tel. 69.060 Or.: 16/18/20/22,15 Lire 10.000/8000
CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo
Tel. 341.272 Or.: 16. Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Galleria
Tel. 252.112 Or.: 20/22,15. Lire 10.000/8000
Sister Act - Una svitata in abito da suora — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel ([illegible] '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h [illegible]

Moderno
Tel. 252.707 Or.: 16,45/22,20 Lire 10.000/8000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'[illegible] sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' *Dramm.*

ACQUI T. — Ariston
Tel. 0144/322.885 Or.: 20/22 Lire 8000/5000
I nuovi eroi — di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' *Avvent.*

Cristallo
Tel. 0144/322.400 Or.: 20/22 Lire 8000/5000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' *Drammatico*

CASALE M. — Moderno
Tel. 0142/452.618 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/7000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' *Horror*

Vittoria
Tel. 452.291 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/7000
I signori della truffa — di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare [illegible]. 2h 05' [illegible]

Cine Poli
Tel. 452.081 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/7000
Body of Evidence — di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la [illegible] del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h [illegible]

NOVI L. — Moderno
Tel. 0143/76.290 Or.: 20,10/22,20 Lire [illegible]
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Forrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h *Comico*

[illegible] — Comunale
Tel. 0143/81411 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' *Horror*

SERRAVALLE S. — Lux
Tel. 0143/62.6[illegible] Or.: 20/22,30 Lire 8000 posto unico
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h [illegible]

TORTONA — Sociale
[illegible]. 861.326 Or.: 20/22,30 Lire 8000 posto unico
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [illegible]

VOGHERA — Arlecchino
Tel. 0383/648124 Or.: 20/22,15 Lire 7000 posto unico
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI — Astra
Inf. orari tel. 256.045 Lire 9000 Informacinema tel. 215.018
[illegible] RIPOSO

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 64.344 Informacinema tel. 215.018 [illegible]
OGGI RIPOSO

Principe
Inf. orari tel. 60.547 Informacinema tel. 215.018 Or.: ap. [illegible]. Lire 9000
Orlando — di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' [illegible]

Viotti
Inf. orari tel. 250.846 Informacinema tel. 215.018 Or.: ap. 21,30 Lire 7000 prezzo unico
Trappola in alto mare — di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' [illegible]

BIELLA — Apollo
Inf. orari tel. 015/23.765 Lire 7000
Film vietato ai minori di [illegible] anni

Impero
Inf. orari tel. 015/22.736 Lire 10.000/8000
Body of Evidence — di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h *Thriller*

Mazzini
Inf. orari tel. 015/22.736 Lire 10.000/8000 Or.: ap. 21,30 (spet. un.)
OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. orari tel. 015/22.736 Or.: 21
OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. orari tel. 015/22.736 Or.: 21
Sesto spettacolo in abbonamento della stagione teatrale 1992/1993 «Il Teatro della Tosse» presenta **Dodici [illegible] in cerca [illegible]**.

[illegible] — Italia
Inf. or. [illegible] 0163/833.106 Lire 9000/8000 [illegible]: 20,30/22
Film vietato ai minori di [illegible] anni

TV PRIVATE

Telestar
- 19,30 **Squadra speciale anticrimine**
- 20 — **Lucy show**, telefilm
- 20,30 **Non ti pago**, film
- 22,30 **Zona franca**, attualità

Telecupole
- 19,25 **Tg4**
- 20,25 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
- 20,25 **Commedia dialettale**
- 22,30 **Tg4**
- 22,45 **Commedia**
- 23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
- 19,30 **Il termometro dell'economia**
- 20,10 **Yo-yo**, gioco
- 21 — **Pallacanestro: Robe di Kappa-Scaini Venezia**
- 22,30 **Videonotizie**
- 24 — **Il termometro dell'economia**

Telecity
- 19,30 **Buck Rogers**, telefilm
- 20,30 **Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire**, film
- 22,15 **Taxi**, telefilm
- 22,45 **Colpo grosso story**, quiz
- 23,40 **Tiro a segno per uccidere**, film

Primantenna Supersix
- 19,10 **Tgg special**
- 20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
- 21,30 **Catch the catch**
- 22,30 **Primus**, telefilm

Quarta Rete Tv
- 19,30 **Tg 4**
- 20,15 **Tg 4 speciale - Sole 24 ore**
- 20,30 **Il pianeta delle scimmie**, telefilm
- 21,30 **Bocce al volo**
- 22 — **Tg 4**

Quinta Rete
- 20 — **Daikengo**, cartoni animati
- 20,30 **La banda dei ranocchi**, cartoni
- 21 — **Zona franca**, con G. Funari
- 22,30 **Attualmente**, rotocalco

Quadrifoglio Odeon
- 19,30 **Ghostbusters**, cartone animato
- 20 — **Anna ed io**, sit. comedy
- 20,30 **Il viaggio della Mayflower**, film tv
- [illegible] **Notiziario regionale**

Rete 9 Tsi
- 20,25 **Tg 9**
- 20,45 **Microfono aperto**
- 20,50 **Film**
- 22,01 **Tg 9**

Erreuno Tv
- 9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
- 10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
- 11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Un caso per due**
- 21,35 **Rebus**
- 22,05 **[illegible] sera**

Telecampione
- [illegible] **Business news**
- 21 — **Future**
- 22 — **Dopo Estino**
- 22,30 **Business news**
- 22,45 **Domani in cronaca**

G.R.P.
- 19,30 **Charleston**, telefilm
- 20 — **L'uomo e la terra**, documentario
- 20,30 **Vinovo corre**, rubrica
- 21 — **The outsiders**, telefilm
- 22 — **Tribuna stadio**

Rete Canavese
- 19,30 **Canavese notizie**
- 20 — **Dancing Days**, telenovela
- 21 — **La mia amica Irene**, film
- 22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Trauma Center**, telefilm
- 21,30 **Crisis**, telefilm
- 22,30 **Vita della Chiesa: «SOS»**

Rete 7 Piemonte
- 22,40 **Informa 7**
- 23 — **Mod Squad**, telefilm
- 1 — **Informa 7**
- 1,15 **Telefilm**

Videonovara
- 19,30 **Videonovara notizie**
- 20,30 **Videonovara sport**
- 22,30 **Videonovara notizie**
- 23 — Calcio: **Novara-Pergocrema**

Vco
- 19 — **Fermanotizie**
- 19,30 **Vco notizie**
- 20 — **Il sentiero dello yoga**, rubrica
- 20,30 **Off side**
- 22,30 **Sport**, calcio locale

Altaitalia Tv
- 22 — **Solo sport**
- 22,35 **News edizione notte**
- 22,50 **Solo sport**, (2ª parte)
- 23,30 **Caccia al crimine**, telefilm

Altaitalia Tv
- 22 — **Solo sport**
- 22,35 **News edizione notte**
- 22,50 **Solo sport**, (2ª parte)
- 23,30 **Caccia al crimine**, telefilm

Telemonterosa
- 20,30 **Il delta del Po**, documentario
- 21 — **Whistle**, telefilm
- 21,30 **Pagina bianca**
- 23 — **TMR G**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

In quattro diedero fuoco a Gianfranco Ardissone, morì dopo lunga agonia

Giovane bruciato: chi paga?

Oggi a Imperia l'udienza preliminare per un fatto che suscitò sdegno e molte polemiche
Due soli gli imputati, un complice è morto e un altro sarà giudicato dal tribunale dei minori

IMPERIA. Gli avevano dato fuoco una notte, al bar, per uno scherzo crudele: Gianfranco Ardissone, 34 anni, era morto al centro grandi ustionati di Genova Sampierdarena, dopo una settimana di sofferenze atroci. Oggi, in Tribunale a Imperia, si tiene l'udienza preliminare per due degli imputati: Silvia Ilario, sbandata di 30 anni, e Alfredo Buttarelli, anni, gestore del bar Serenella, il locale dove Ardissone si era trasformato in torcia umana. Gli altri due personaggi coinvolti nella tragedia non ci saranno: il croato Novica Stojanovic, 31 anni, è morto in un incidente stradale a Sanremo, mentre il diciassettenne barista Marco L. sarà giudicato dal Tribunale dei Minori.

Il dramma, che tanta emozione aveva suscitato (se ne era interessata anche la trasmissione televisiva «Detto tra noi» con un collegamento in diretta, e Maria Poce, madre della vittima, era stata invitata da Alberto Castagna a «I fatti vostri»), era accaduto all'1,30 circa del 19 ottobre scorso. La ricostruzione è difficile: gli indagati sono i soli testimoni e Gianfranco, un ragazzo semplice e ingenuo, al quale tutti volevano bene, non c'è più. Era l'ora di chiusura, per il bar sull'angiporto di Oneglia, dove forse si era bevuto molto. Ad Ardissone vengono fatti calare i pantaloni, una burla pesante, fatta altre volte.

Mentre si pulisce il bancone, qualcuno (il minorenne Marco?) spruzza alcool sul corpo di Gianfranco: «Sei sporco, così ti disinfetti». Gli indumenti restano intrisi. Al giovane si avvicina Silvia. Ha l'accendino in mano. Forse inavvertitamente, forse no, lo aziona, e Gianfranco prende fuoco. Silvia dice di essersi gettata su di lui, per spegnere le fiamme (è plausibile, sul suo giubbotto sono rimaste tracce di bruciature), gli altri sostengono d'aver gettato acqua e una coperta su Ardissone. Assieme agli abiti, vengono via brandelli di pelle: sull'auto di Stojanovic, Silvia accompagna Gianfranco al pronto soccorso.

Silvia Ilario, 30 anni, e Gianfranco Ardissone, l'uomo bruciato a Imperia

Ma a Imperia, il giovane, che ha glutei e arti inferiori colpiti da ustioni di secondo e terzo grado, diffuse sul per cento della superficie corporea, viene trasferito al Santa Corona di Pietra Ligure e da qui all'ospedale di Sampierdarena. Un'agonia terribile, documentata dalle agghiaccianti immagini del Tg3-Liguria. Il 26 ottobre, per sopraggiunte complicazioni, da mettere in relazione anche all'insufficienza epatica, Gianfranco muore. Al funerale, nella chiesa di San Giovanni a Oneglia (la salma è poi tumulata nella tomba di famiglia di Villanova d'Albenga), partecipano mille persone in lacrime.

Messa bruscamente di fronte a una realtà di emarginazione e di violenza gratuita, Imperia si indigna, anche perché i presunti responsabili sono rimasti a piede libero. Gli arresti scattano soltanto dopo la scomparsa di Ardissone. Il 27 ottobre la polizia ferma Stojanovic a Sanremo, il giorno successivo lo slavo è arrestato per omicidio volontario assieme alla Ilario e a Buttarelli. Al provvedimento, sfugge il minore. Il bar Serenella, oggetto di vandalismi, è chiuso «per motivi di ordine pubblico e irregolarità amministrative»: riaprirà dopo qualche settimana, quando a Buttarelli è concessa la libertà provvisoria.

Silvia Ilario, che compare stamane davanti al gip, Piera Panico, assistita dal suo legale, avvocato Agnese, è imputata di omicidio preterintenzionale: per lei, pentita e segnata dall'esperienza carceraria, è probabile il rito abbreviato. Alfredo Buttarelli (avvocati Trevia e Agnese) deve rispondere di lesioni gravi, e probabilmente chiederà di essere giudicato con dibattimento in aula. Per la parte civile, avv. Franco Spagnolo per il padre Pierambrogio Ardissone, e l'avvocato Giovanni Delfino per la madre, Maria, «è omicidio volontario, e quindi tutti gli imputati devono finire davanti alla Corte d'Assise».

Stefano Delfino

Attacco del pri

Depuratore «I politici si scusino»

SAVONA. Nuovi problemi in vista per la giunta Tortarolo? E' di un duro attacco del pri a socialisti ed ex comunisti per il problema del depuratore. In un documento firmato dal segretario Gelsomino, il pri dice fra l'altro: «Sin dal lontano abbiamo sempre lottato contro la costruzione del depuratore in quel posto e con quel tipo di impianto. Stupisce che, nel fuggi fuggi generale dopo il collaudo negativo, i politici comincino ad addossare le colpe ai tecnici».

Il documento del pri parla poi di «fallimento di un'operazione lanciata negli Anni 80 come il fiore all'occhiello del psi e dell'ex pci», e mette in rilievo che i politici devono considerarsi complici degli errori e delle eventuali speculazioni dell'azienda costruttrice, la Cogefar-Impresit.

Ma c'è di più: «I politici coinvolti nel progetto devono ritornare, umili e sottomessi, nel quartiere dove anni fa avevano con arroganza difeso le loro tesi e chiedere scusa ai cittadini, promettendo le dimissioni da cariche politiche e istituzionali per manifeste incapacità. Solo allora potrebbero riacquistare dignità e rimediare a un torto che colpisce quella fascia di utenti che hanno la sventura di abitare in quella zona».

Il caso del depuratore, che per i suoi odori è diventato ormai un incubo, si fa dunque sempre più ingarbugliato.

NOTIZIE FLASH

GENOVA

Sempre grave il tedesco accoltellato in via De Marini

E' sempre in gravissime condizioni il pregiudicato tedesco Rainer Werner Wnuck, 49 anni, accoltellato sabato sera scorso in via De Marini a Sampierdarena. Rainer, con precedenti per spaccio di sostanze stupefacenti, ha ricevuto una coltellata all'addome. E' in Italia da 4 anni e non ha una fissa dimora. L'accoltellatore si è dileguato dopo il ferimento. [a. l.]

Tamponamento in autostrada: traffico bloccato

Maxitamponamento sull'autostrada Genova-Livorno ieri mattina alle 11,30. All'altezza di Bogliasco sono state coinvolte 6 auto e 7 persone sono rimaste ferite leggermente. Il traffico ha subito lievi rallentamenti per un paio d'ore. E' intervenuta la Polstrada di Genova-Sampierdarena. [a. l.]

PIEVE DI TECO

Mancano volontari, la Croce Rossa chiude di notte

Ancora tre settimane e poi, per mancanza di personale, la Croce Rossa di Pieve di Teco sarà costretta a sospendere a tempo indeterminato il servizio di reperibilità notturna e festivo: sia pure a malincuore, lo hanno deciso i Volontari del Soccorso, che giovedì si riuniranno per fare il punto della situazione e lanciare un appello perché si facciano avanti nuovi volontari che rendano possibile la continuazione del servizio notturno. L'età richiesta va dai 18 ai 65 anni. [s. d.]

SAN BARTOLOMEO AL MARE

C'è anche un ligure alle Olimpiadi della pizza

Si è allenato per quattro ore al giorno e, da domani, a Orlando, in Florida, negli Stati Uniti, cercherà di conquistare il titolo di campione del mondo dei pizzaioli: è Emilio Giacometti, anni, della «Varazzese» di San Bartolomeo al Mare che a Las Vegas si era piazzato al secondo posto. Sarà uno dei 200 pizzaioli, su circa duemila concorrenti, in gara alla «Pizzaolimpic '93», inserita nella Pizza Expo, la maggior fiera mondiale del settore. [s. d.]

Surfisti salvati nel Savonese, neve e incendi nell'entroterra

Bufera di vento in Liguria l'aeroporto chiuso due ore

GENOVA. Un forte vento ha spazzato, con lievi intervalli, tutta la costa ligure, dal primo pomeriggio di ieri. Numerose le imbarcazioni e i surfisti in difficoltà, e gli interventi dei mezzi delle varie capitanerie di porto e dei vigili del fuoco. Questi ultimi, anche per rimuovere cornicioni e tettoie pericolanti. L'aeroporto Cristoforo Colombo è stato chiuso dalle 15,30 alle 17,30. Tre voli sono stati dirottati su Milano. Nel primo pomeriggio una tromba d'aria si è abbattuta sul quartiere genovese di San Fruttuoso. Sono cadute in strada alcune tegole. A Cornigliano è crollato un poggiolo. Poi molti incendi a Villa Faraldi, nel Sassellese, a Nervi, Voltri e a San Colombano Certenoli. Nell'entroterra, qualche spruzzo di neve.

Un surfista, Ettore Fantuzzo, anni, abitante a Pietra Ligure in viale Riviera 18, è stato tratto in salvo al largo della costa di Borgio Verezzi, ed è ricoverato al Santa Corona. Le sue condizioni, inizialmente critiche, sono migliorate.

L'elicottero dei vigili del fuoco

In soccorso di Ettore Fantuzzo è intervenuto anche l'elicottero AB 204, dei vigili del fuoco di Genova, che, però non è riuscito ad issare a bordo il naufrago per le pessime condizioni atmosferiche. Il giovane è stato portato a riva da un motopeschereccio. Erano le 13 e 55 di ieri. Poco dopo, anche l'ex campione nazionale di surf, Luca Pedrini, 28 anni, anche lui di Pietra Ligure, è stato raccolto da un'imbarcazione, mentre si trovava in gravi difficoltà al largo di Loano.

La Cp 236 della capitaneria di porto di Savona, alle 13 di ieri, ha coordinato i soccorsi dell'imbarcazione a vela «Mistral», con a bordo 4 persone, in avaria, 4 miglia al largo di Vado Ligure, trainata in porto da un rimorchiatore. Nelle ore successive, la stessa motovedetta ha soccorso di altre imbarcazioni da diporto e wind surf, nel Levante savonese.

A Rapallo, la terza prova di selezione nazionale per il campionato europeo della classe «Europa», del 15, è stata sospesa per mancanza di vento. Poco dopo, le imbarcazioni sono state investite da forti raffiche di vento che ne hanno rovesciate una ventina. Nessuna conseguenza per gli uomini a bordo, soccorsi dai mezzi della capitaneria di porto di Santa Margherita Ligure. [b. b.]

In tre tentavano di espatriare, hanno rischiato di cadere in un precipizio

Bloccati sul «passo della morte»

Salvata famiglia romena con bimba di un anno

VENTIMIGLIA. Sabato mattina sono stati bloccati al valico di frontiera di Ponte San Luigi dalle autorità doganali francesi mentre tentavano di raggiungere la Costa Azzurra in cerca di lavoro. Constantina Galea, anni, il marito Cristian di e la figlioletta Mina di un solo anno, di Bucarest, bollati come «indesiderabili», sono stati rispediti in Italia. I due giovani coniugi romeni non si sono dati per vinti e, tenendo in braccio la figlioletta, si sono inerpicati lungo il sentiero che conduce al famigerato «Passo della morte» per tentare di raggiungere clandestinamente la Francia, la loro «Terra promessa». Erano più o meno le 22 quando hanno lasciato l'Aurelia per raggiungere la collina. Il buio, la scarsa conoscenza dei luoghi, ma anche il freddo e la paura, li hanno inchiodati sull'orlo di uno strapiombo di una cinquantina di metri. Bloccati senza poter andare avanti. Impossibile anche ritornare sui propri passi. La zona è deserta, un paesaggio spettrale che evoca la morte: sono già più di cento le vittime precipitate lungo il sentiero. Tutti clandestini; quasi tutti diretti in Francia o respinti alla frontiera.

Marito e moglie, in preda al panico, hanno chiesto aiuto. Hanno urlato per quasi un'ora, cercando di attirare l'attenzione dei rari automobilisti che passavano nella strada sottostante, cinquanta metri più sotto. Finalmente il proprietario di un ristorante situato non molto lontano dalla zona ha udito le invocazioni di soccorso e ha dato l'allarme.

Sul posto è intervenuta una «volante» della polizia. Poi i vigili del fuoco di Ventimiglia. Per poter recuperare la famiglia romena i pompieri si sono calati dall'alto con delle speciali scale aeree. L'intervento si è protratto fin oltre mezzanotte quando Cristian e Constantina Galea e la piccola Mina, stravolti dalla paura, dalla fatica, e dal freddo, sono stati «imbragati» e portati al sicuro. Intirizziti, spaventati ma salvi.

I tre clandestini sono stati affidati alle cure della Croce Rossa che ha provveduto a trovare ospitalità per la notte in un albergo di Ventimiglia. La piccola Mina è stata visitata da un medico che, nonostante tutto, l'ha trovata in buone condizioni. Non conserverà neppure il ricordo della brutta avventura.

Oggi i coniugi di Bucarest saranno accompagnati in questura. Inevitabile il provvedimento di espulsione. A meno che non riescano a dimostrare la loro condizione di profughi. Soltanto così potranno rimanere in Italia. E magari ritentare di raggiungere la colonia romena da tempo insediata sulla Costa Azzurra. [g. p. m.]

Molti i clienti liguri

Un albergo in fiamme a Prato Nevoso

FRABOSA SOTTANA. Un violento incendio è divampato ieri mattina, alle 4, nel centro turistico di Prato Nevoso (Cuneo). Le fiamme hanno distrutto la sala-ristorante e il bar dell'albergo «La Capanna». Nell'hotel era ospitata una scolaresca di bambini francesi, oltre a numerosi turisti delle province di Savona e Genova. Villeggianti liguri sono intervenuti anche quando Piero e Dino Bonelli, titolari dell'hotel, hanno dato l'allarme. Con i residenti nel centro turistico delle Alpi Monregalesi hanno organizzato squadre di soccorso, mettendo in salvo i 45 bambini che erano arrivati nei giorni scorsi da Parigi. Dopo i sopralluoghi dei carabinieri e dei vigili del fuoco non è ancora stata precisata la causa del violento rogo che ha provocato danni ingenti. Per ora gli inquirenti non escludono alcuna ipotesi, compreso il dolo. [l. f.]

Pensionato di 63 anni

Carcare, muore 35 giorni dopo l'incidente

Bruno Faggion, 63 anni, è morto in ospedale dopo 35 giorni di agonia in seguito alle ferite riportate in un incidente

CARCARE. Dopo 35 giorni di coma, è morto all'ospedale di Cuneo Bruno Faggion, 63 anni, abitante a Carcare in via Barrili 85. L'uomo, la notte fra il 15 e il 16 gennaio scorso, era rimasto vittima di un incidente stradale nei pressi di Roccavignale. Viaggiava a bordo della propria «Ape Cinquanta», che venne a collisione con un'auto. Bruno Faggion, apparso subito gravissimo, lascia la moglie, Adele, e due figli, Paolo e Ornella. [b. b.]

SAVONA

[illegible] T. Chiabrera — Or.: 20,45 L. 22.000 Stag. mus. del Teatro
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.827 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000
Fuoco cammina con me
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita sperico-lata di Laura Palmer. V. M. 14 2h — Thriller

[illegible] 1 — Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15 22,20 Lire 10.000/7000
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' — [illegible]

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30 Lire 10.000/7000
Tesoro, mi si è allargato il ragazzino
di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Strassman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' — Commedia

Diana 3 — Tel. 825.714 Ore 18,20/19,15/22,15 Lire 10.000/7000
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.

Eldorado — Tel. 820.563 Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 Lire 10.000/7000
2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Lockin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' — [illegible]

Filmstudio — Or.: 15,30/20,30/22,30 Lire 5000
[illegible] dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — [illegible] 1757. Occhio-di-falco, un inglese [illegible] degli Indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. *Dal romanzo di Cooper.* N. V. 2h 05' — Avventura

Jolly — Tel. 850.570 Or.: 15/17/21/22,30 Lire 9000/8000/5000
Giovani libidinose

Salesiani — Or.: 15,30 Lire 8000/4000
[illegible]

[illegible] Colombo — Tel. 640.283. L. 6000 Or.: 20,30/22,30. Fest. e pref. 15,30/22,30
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' — Avventuroso

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30. Fest. e pref.: 16/18,30/20,30/22,30 Lire 8000/6000
Sister Act - Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. [illegible]

[illegible] Ambra — Tel. 51.419 Or.: 20/22,30 L. 7000/4000
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 08' — Avventuroso

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20/22,30 Fest. e pref. 16/22,30 Lire 7000/4000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

[illegible] Teatro Leone — Or.: 18 Lire 15.000
OGGI RIPOSO

[illegible] Vallechiara — Or.: 15,30/20,30 Lire 5000/1500
OGGI RIPOSO

[illegible] Abba — Tel. 504.234 Or.: 20/22 L. 7000/5500
Film a luci rosse

[illegible] Ondina — Tel. [illegible] Or.: 15/16,50/18,40/20,30/22,30. L. 8000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible] Loanese — Tel. 668.961. Or.: 20 22,30; martedì spet. unico ore 21. L. 8000/5000
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.

Perla — T. 675.791. Ore 20,30/22,30. Fest. e prefest. 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Lux — Or.: 15/17/21 [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,15 17,40/20,10/22,30 Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

[illegible] 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA [illegible] VEDERE AL CINEMA

IMPERIA

[illegible]ale — Or. 16,15/20,15/22,30 Tessera abbon. 28 film L. 35.000 Cinelorum
Sta fermo, [illegible] e [illegible]

[illegible] — L. 10.000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Imperia — L. 10.000/rid.6000
OGGI RIPOSO

[illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 21 Lire 8000
[illegible]
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' — Drammatico

[illegible]
OGGI CHIUSO

[illegible] Olimpia — Or.: 20,40/22,30 Lire 5000/rid. 4000
[illegible]

[illegible] Cri[illegible] — Or.: 15/21,15 Lire 5000 gall./4500 plat. rid. 3500
OGGI RIPOSO

[illegible] Dianese — Or: 16,30/18,30/20,30 Lire 7000/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Don Bosco — Or.: 15/17/21 L. 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

[illegible] Ariston
OGGI CHIUSO

Centrale — Or.: In. 16; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8000
OGGI CHIUSO

Sanremese — Tel. 507.070 Or.: Iniz. 15/ult. 22,30 Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

Orfeo — Tel. 82.333 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/8000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo [illegible] è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio dovrà sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' — [illegible]

Ritz — Tel. 507.070 Or.: Iniz. 15; ult. 22,30 Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: Iniz. 15/ult. 22,30 Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

GENOVA

[illegible] Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697 Or.: 21 L. 35.000/25.000/15.000
Stagione della Gog. Schonberg Ensemble. Soprano Rosemary Hardy.

Pol. Margherita — Tel. 570.42.33 Or.: 20,30 L. 30.000/24.000/12.000
Nathan il saggio
Teatro Stabile di Genova e Stabile di Catania.

T. della Corte — Tel. 570.24.72 Or.: 20,30 Lire 37.000/26.000
OGGI RIPOSO

[illegible] Genovese — Tel. 839.35.89 Or.: 20,30 L. 37.000/26.000
Chi ha paura di Virginia [illegible]?
di Edward Albee. Regia di Franco Però. Con Marina Malfatti e Corrado Pani.

T. della Tosse — Tel. 296.720/295.725
Non era questo il mio stile di vita, con Mara Baronti. Orario: 21. L. 20.000/17.000 lunedì. Dopoteatro: **L'educazione strumentale** di Patrizia Pasqui. Con Roberta Alloisio, Bruno Cereseto, Andrea Nicolini. Orario: 22,30. L. 20.000.

Sala Carignano — Tel. 593.533 Or.: 16 Lire 14.000
OGGI RIPOSO

[illegible] Ariston 1 — Tel. 209.549. Or.: 15,10 17/18,45/20,20/22,40 Lire 10.000
La gatta e la volpe
di B. Rafelson con J. Nicholson, E. Barkin (Usa '92) — Dopo che i ladri le sono entrati in casa, una cantante decide di comperare un cane da guardia da un ambiguo addestratore di pastori tedeschi. N. V. 1h 40' — [illegible]

Ariston 2 — Or.: 15,10/17/18,40 20,30/22,40 Lire 10.000
Singles. L'amore è un gioco
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' — [illegible]

Augustus — Tel. 565.810 Or.: 15/17/18,50/20,40/22,40 Lire 10.000
Sister Act-Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — Commedia

Corallo 1 — Tol. 588.419 Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 Lire 10.000
La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. N.V. 1h 46' — Dramm.

Corallo 2 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 Lire 10.000
Diario per mia madre e per mio padre
di M. Meszaros, con Z. Czinkoczi, A. Polony, J. Nowicki (Ungh. '90) — III episodio. La storia dell'Ungheria, dalla nascita del comunismo al '56, alla crisi del socialismo reale, attraverso la vita di una donna N. V. 2h 10' — Drammatico

Grattacielo — Tel. 564.403 Or.: 15/17,40/20/22,30 Lire 10.000
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.

Lux — Tel. 561.691 Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 Lire 10.000
[illegible]ppola in [illegible] mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' — [illegible]

Odeon — Tel. 362.82.98 Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 Lire 10.000
Pioggia di soldi
di P. MacDonald, con D. Wayans, S. Dash, J. Santos (Usa '92) — Un piccolo delinquente cambia vita e si impiega in una società che gestisce carte di credito. Lo stipendio è basso, la truffa è a portata di mano... N. V. 1h 40' — Avventuroso

Olimpia — Tel. 581.415 Or.: 15/17,30 20/22,30 Lire 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei [illegible] servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

Orfeo — Tel. 564.849 Or.: 15,20/17,10 19/20,50/22,40 Lire 10.000
Tesoro mi si è allargato il ragazzino
di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Strassman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' — [illegible]

[illegible] — Tel. 565.512 Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30 Lire 10.000
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' — Drammatico

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40. L. 1[illegible]
2013: la fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Lockin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' — [illegible]

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2 Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40. L. 10.000
Fuga dal [illegible] dei sogni
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' — Comm.

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 Or.: 15,30/17,15/20,45 22,00. L. 10.000
[illegible]
di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Sofia Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92) — Perché un uomo decide di fare il carabiniere invece del bandito, del professore o del musicista? Nichetti alle prese con il «Caso». N. V. 1h 20' — Commedia

Verdi — Tel. 582.137 Or.: 15,15/17,40/20,05 22,30. Lire 10.000
[illegible]
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — [illegible]

Centrale 1
Mio marito davanti e dietro tutti quanti

Centrale 2
Duro e bagnato
La moglie ed il marito con il vizietto

Chiabrera
Sexlord - Just for croupies

Cristallo
Puledre calde e provocanti

Eldorado
Il buco caldo del piacere

[illegible] Amici del cinema — Tel. 413.838 Or.: 20,15/22,15 Lire 8000/Tessera 5000
La storia di Qiu Ju
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Liuchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' — Commedia

Fritz Lang — Tel. 219.758 Or.: 18/21,15 Lire 8000/Tessera 5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.936 Or.: 20,20/22,30 Lire 7000 Tessera annuale 8000
[illegible]
di J. Turturro, con J. Turturro, M. Bedelucca, C. Capotorto (Usa '91) — Tre fratelli italoamericani fondano una società di costruzioni in omaggio al padre morto, muratore. Ma le cose non vanno per il verso giusto N.V. 1h50' — [illegible]

Movie Club — Tel. 300.033 Or.: 21,15 Lire 8000/Tessera 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Eden — Tel. 683.029. Or.: 15,30 17,10/18,50/20,30/22 Lire 8000/5000 Lun. 5000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

[illegible] Ambrosiano — Or.: 15,30/17,45 20,15/22,30 Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible] San Siro — Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 Lire 5000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

[illegible] Centrale — Tel. 286.033 Or.: Iniz. 21 L. 8000
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' — Avventuroso

[illegible] Augustus — Tel. 61.951 Or.: Iniz. 21,30 Lire 8000
Weekend con il morto 2
di R. Klane, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa, '93) — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e ai killer della mafia. N. V. 1h 30' — Comico

[illegible] Astor — Tel. 309.685 Or.: Iniz. 18 Lire 8000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — [illegible]

Cantero — Tel. 309.938 Or.: Iniz. 21 Lire 8000
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di [illegible] nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' — Avventuroso

Mignon — Tel. 309.894 Or.: 16/18/20/22,30 Lire 8000
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 08' — Avventuroso

[illegible] Ariston — Tel. 41.505 Or.: Iniz. 21 Lire 8000
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — Commedia

TV PRIVATE

Sardegna Uno
14,15 Sardegna giornale
15 — Calcio a cinque
16 — Telepromozioni
18,30 Sardegna giornale
19,30 Quanto si piange per amore
20,30 Sardegna giornale
21,40 Lunedì sport
22,30 Sardegna giornale
23 — Senza spogliatoio, rot. sportivo
24 — Volley, rubrica
1 — Sardegna giornale
1,30 Una volta nella vita, film

Telestar
12 — Zona franca, G. Funari
16,40 Pattuglia ricupero, telefilm
17,40 Squadra speciale anticrimine
18,05 Pasiones, novela
19,05 Caccia al crimine, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Duel, film
22,30 Zona franca (r)

Telearcobaleno
18,30 Telenovela
19,25 Telegiornale Tga
19,45 L'opinione, rubrica
[illegible] [illegible] franca, rubrica
22,30 Telegiornale Tga
23,45 [illegible] sport, speciale Ponente

Telenord
11,30 Tn news
12 — Nati per vivere
13 — Avventure di frontiera, telefilm
13,30 Cara cara, telenovela
14 — Ispettore Bluey, telefilm
15 — Cartoni animati
16 — Le avventure di Tom Sawyer
17 — Il richiamo degli abissi, telefilm
17,30 Tn news
17,35 Nati per vivere, documentario
18 — Sky Ways, telefilm
19,30 Avventure di frontiera, telefilm
20,30 Ispettore Bluey, telefilm
22 — Il richiamo degli abissi, telefilm
22,30 L'uomo e la terra, documentario

Canale 7
15 — Ispettore Bluey, telefilm
16 — Il richiamo degli abissi, telefilm
16,30 L'uomo e la terra, documentario
17,05 Cara... cara, telenovela
18,05 Replay sport, rubrica
18,30 Obiettivo gente
19 — Tg Liguria
19,30 Tg Savona
20,30 Panorama Liguria, rubrica
22 — Tg Liguria
22,40 Almanacco
23,30 Obiettivo gente, news

Telecittà
10 — Il pianeta delle scimmie, telefilm
13 — Video J Simone Engelen
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at the movies
17,45 3 from 1
19 — Tg young
19,10 Telecittà notizie
20,08 Lotta di classe, novela
22,15 Speciale spettacolo
23,15 Teleshopping
1,30 Informazione non stop

Telecupole
12 — Destini, telenovela
12,40 Informazioni regionale
13 — Starlandia, rubrica
14,15 Villa Arzilla, telefilm
15 — Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, rubrica
18 — Villa Arzilla, telefilm
20,25 Obiettivo agricoltura
20,55 Commedia dialettale
23 — Speciale con noi
24 — Film

Primocanale
7 — Junior tv
12 — Zona franca, rubrica
13,30 Punto news, notiziario
14 — Portobello Road
18 — Zona franca, rubrica
19,30 Punto sera, informazione
20,30 Viaggio disperato, film
22,30 Punto sera, notiziario
23 — Rosso di sera, varietà
23,15 Auto tv, mercato dell'auto
23,45 Rosso di sera, varietà
0,30 D'Annunzio, film
2,30 Film

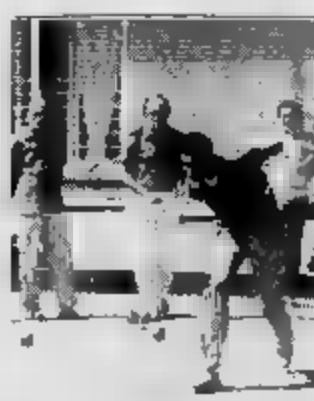
T.C.S.
13,45 Usa today, news
14 — Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Rotocalco rosa, rubrica
15,45 Programmazione locale
17,20 Sette in allegria, cartoni
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Buck Rogers, telefilm
20,30 Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire, film
22,45 Colpo grosso story, show
23,40 Tiro a segno per uccidere, film
1,30 Colpo grosso story, show (r)

Mixer Tv
19 — Tg Sv - Im
19,20 Tg Genova
19,30 Ghostbusters, cartoni
20 — Anna ed io, sit. comedy
20,30 Il viaggio della Mayflower, film
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
22,45 Terra, documentario
0,55 L'oroscopo
1 — Tg Liguria

Teleregione
13 — Starlandia, rubrica
13,55 Telegiornale
14,30 Telefilm
15 — Vendite commerciali
17 — Starlandia, giochi, cartoni
18 — Villa Arzilla, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — Rubrica
20,15 Telegiornale
20,30 Incontro di basket: Camp. di A/2
22,30 Telegiornale
23 — Rubrica
23,30 Telefilm
0,15 Telegiornale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla mancata tempestiva comunicazione delle emittenti.

Atletica: alloro negli ostacoli

Tatiana Fantini del Cross Vallecrosia è risultata l'unica vincitrice ligure alla 16ª edizione del Memorial Pavolini, disputato ieri al Palasport di Genova e riservato alle categorie giovanili. La Fantini ha vinto nei 60 ostacoli con il tempo di 8"98. Poi, per i liguri, nessun piazzamento di rilievo, ma questo era ampiamente previsto alla vigilia dato il numeroso e valido campo dei partecipanti. Altri vincitori: Beatrice Tommasi del Bussoleno (60 jun.), Elisa Bozzoli del P. Donnas (alto jun.), Olivia Casamassima [illegible] Sestese (lungo jun.), Elisa Saporiti dell'Alba Docilia (marcia 2 km. jun.), Flavia Arcioni della Roma (60 all.), Flavia Santoboni della Roma (lungo all.), Daniela [illegible] del Carrobbio Cagliari (marcia 2km all.), Riccardo Fontana della Cassa Risparmio Spezia (2 km. all.), Andrea Giannini della Pellegrini (asta all.), Daniela Galeotti del Livorno (alto all.), Paolo Capponi dell'Ascoli (peso all.).

La corona alla Chiavarese

Chiavarese Caudera per il quarto anno consecutivo campione di società in A1 di bocce: i liguri [illegible]ggiano lo scudetto con un turno di anticipo dopo il vistoso successo, 14-4, [illegible] Salvi Asti; altra bella prova di Roverino, 10-8 con Strambino; Rivignanese-Veloce 4-14, Valpellice-Plozner 6-12. Classifica: Chiavarese 179, Veloce 152, Strambino 132, Plozner 116, Salvi 111, Valpellice 93, Rivignanese 77, Roverino 76. In A2 retrocessione per l'Armese, battuta 14-4 dalla S. Rocco; perde Bra (8-10 a Cumiana) e vince Auxilium (12-6 con Alpignano); Acqui-Chiavazza 12-6. Classifica: Bra 134, Auxilium 131, Cumianese 126, S. Rocco e Alpignano 119, Chiavazza 114, Armese 101, Acqui 92. In B sempre più sola la Ventimigliese (11-5 con S. Nazario Varazze); tiene bene la Muller (8-8 a Savona con Familiaro); vittoria, 13-3, di Ferrania con Borgo Sanremo. Classifica: Ventimigliese 75, Muller 55, Familiare e Ferrania 47, S. Nazario 36, Borgo 28.

I ragazzi di Zunino battono (1-0) la Samm e continuano a sperare

Savona, acuto di Mazzeo

L'orgoglio non basta ai locali per trovare il gol
Dal 53' biancoblù in 10 per l'espulsione di Canu

«Vincere così fa vergogna»

Giorgio Casazza spara a zero
E Fossati promette la risalita

SANTA MARGHERITA. Il primo ad accogliere i cronisti nel recinto degli spogliatoi, ancora sul vicino «Broccardi» (a quando la conclusione dei lavori sul campo principale?) è il diesse arancione Alfredo Schimmenti. E' infuriato.

Obiettivo? L'arbitro. «Il calcio è fatto così, [illegible] nel secondo tempo avremo giocato venti minuti... Aveva fretta di prendere l'aereo per Napoli, ha chiamato anche il taxi: insomma, tante interruzioni per il vento e nessun recupero».

Più pacato il commento del presidente Gianni Fossati. «Purtroppo commettiamo il solito errore, e gli [illegible] ci castigano. Anzi, ho parlato con Spadavecchia e ha detto chiaramente di aver deviato lui il pallone alle spalle di Boschi. Loro un tiro in porta, un gol. Noi 6-7 occasioni nitide e nessun risultato concreto. La partita è stata simile a quella con la Vogherese: [illegible] ho visto un gran Savona, anzi ho visto una squadra che è [illegible] a giocare contro l'ultima in classifica con sole punte... Vuol dire che ci temevano». E quasi a riprendere il concetto: «Il Savona non mi ha proprio impressionato. Per noi la stagione è compromessa, ora dobbiamo pensare al futuro, sempre cercando però di andare in campo con la massima dignità. Vorrà dire che [illegible] retrocederemo, il prossimo anno cercheremo di costruire una squadra per vincere il torneo di Eccellenza».

Anche Giorgio Casazza, il mister, non riesce a darsi pace per l'occasione non sfruttata. «Fossi l'allenatore del Savona, avrei vergogna a vincere una partita così. Hanno tirato due volte in porta: ho visto il grande calcio, il grande calcio praticato dagli striscioni... Se questa è [illegible] squadra che può andare in C2, figurarsi le altre». Tanta amarezza nelle parole del clan arancione, anche per Casazza il motivo principale della sconfitta è uno solo.

«Non abbiamo le capacità di finalizzare la gran mole di gioco svolta. E, quando gli avversari entrano una sola volta nella nostra [illegible] di rigore segnano. E' tutta la stagione che si ripetono casi simili, eppure [illegible] tutti pronti a magnificare Savona, Vogherese, Rapallo, Livorno e così via». [g. s.]

Bernardi, attaccante della Samm

SANTA MARGHERITA. Il Savona passa di misura al «Broccardi» e prosegue nell'inseguimento alla Vogherese. Un gol di Mazzeo quasi allo scadere del primo tempo, [illegible] deviazione di Spadavecchi, è bastato agli uomini di Miro Zunino per aver ragione dei padroni di [illegible] sfortunati in parecchie occasioni, con anche una serie di errori banali in zona gol. Savona, invece, pratico al massimo: due tiri nello specchio della porta difesa da Boschi, un gol. Questo preambolo per arrivare a dire che la Sammargheritese non [illegible] la sconfitta, anzi il pari poteva forse star stretto a D'Agostino e compagni.

Invece è arrivata la sconfitta; per il Savona di Zunino il secondo [illegible] consecutivo, per la Samm di Giorgio Casazza il definitivo abbandono [illegible] residue speranze di rimanere in categoria. Biancoblù schierati con atteggiamento tattico molto prudente: una sola [illegible] punta, Mazzeo (in non perfette condizioni fisiche per guai muscolari), [illegible] Schiappacasse a [illegible] stegno, e il giovane Famà relegato in panchina, con l'11 sulla schiena di Bonomo, uomo di copertura. Zunino nel dopo partita spiegherà la scelta, dovuta al fatto che la sua squadra al momento ha solo la grinta, il gioco verrà. Assenze previste quelle di Mosti, Milani, Pilleddu e Ferraris.

Per Miro Zunino 4 punti in due [illegible]

Anche la Samm, comunque, in fatto di assenze non è da meno rispetto agli striscioni: Perola, Biancato, Buzzurro, Pisoni, Damiani e Righetti, in non perfette condizioni, inizialmente in panchina. Bernardi punta unica, a sostegno D'Agostino e Mulonia, molta cura nel coprire le zone laterali con lo stesso [illegible] savonese Mulonia. Bocchi e Gualco. Nel Savona, conferma di Briata nel ruolo di libero, e palma di migliore in campo per tempismo, posizione, e «carica» ai compagni. La Samm [illegible] di sorprendere gli ospiti [illegible] una partenza fulminea: per due volte in tre minuti Bernardi scatta sul [illegible] del fuorigioco e si presenta davanti a Viviani. Nel primo [illegible] è la difesa a liberare, sul secondo è errata la conclusione del centravanti. Due occasionissime che avrebbero potuto indirizzare la partita in modo diverso. Dopo 10 minuti scoppiettanti, il protagonista [illegible] diviene il vento, forte a [illegible] punto che a metà ripresa si è temuta la sospensione. Traiettorie allungate, palloni che improvvisamente, in volo, si fermano e scendono in verticale: impossibile giocare a calcio in simili condizioni. Le squadre cercano di costruire qualcosa ma con scarsi risultati. Al 23' è ancora la Samm a presentarsi nell'area di rigore del Savona: [illegible] insistita, finta di Bernardi, liscio di Tovani e Solinas viene anticipato da Viviani in angolo.

Sul corner, spinto dal vento, il [illegible] uno del Savona deve intervenire per smanacciare quasi sulla linea bianca, e sulla corta respinta D'Agostino tira alto. Il Savona [illegible] dal proprio guscio al 35', [illegible] di [illegible] mo da sinistra e Mazzeo, all'altezza del dischetto del rigore, di testa spreca a lato. Primo campanello d'allarme e [illegible] difensivo della Samm, il secondo nell'occasione del gol partita otto minuti dopo.

Punizione di Rossi dall'out destro, pallone in mezzo all'area che nessuno devia, sfiora Mazzeo in contrasto con Spadavecchia e la sfera conclude la propria [illegible] lemme lemme nell'angolino basso alla destra di Boschi.

A inizio ripresa [illegible] cambi (fuori Mazzeo e dentro Famà; Righetti seconda punta a sostituire il tornante Mulonia). L'arbitro deve fermare la partita in due occasioni, per 4-5 minuti, colpa del vento: una folata super scoperchia addirittura la panchina del Savona. E in una occasione i giocatori [illegible] addirittura costretti a lasciare il terreno di gioco per una specie di tornado che si abbatte sul «Broccardi». Si riprende poi con la Samm in avanti alla ricerca del pareggio. E fioccano le occasioni: [illegible], punizione di Righetti e Viviani devia oltre la traversa; 74', cross di Gualco, colpo di testa di Bernardi a fil di palo; 77' tiro di Bocchi a lato. Per il Savona, dal 53' in dieci per l'espulsione di Canu (testa contro testa con Bernardi) una sola occasione, all'89': azione Rossi-Zecchini-Chicchiarelli e conclusione dal limite di Bonomo a fil di traversa.

Giancarlo Scarlozzoni

Il biancoblù Chicchiarelli costretto a un super lavoro dopo l'espulsione di Canu

Zunino: conta solo vincere

Un successo molto importante per continuare a sognare la C2

S. MARGHERITA LIGURE. Quando a Miro Zunino riportano le dichiarazioni provenienti dal clan della Samm, di «furto» da parte del suo Savona e qualcosa di simile, il tecnico ospite non può mancare di replicare con una battuta: «[illegible] realizzato il gol, loro no. Tutto il resto conta relativamente, e di solito mi risulta chi fa più gol vince, e ha sempre ragione».

Poi il tecnico del Savona torna a parlare della partita, [illegible] tando l'analisi relativa ai singoli: «Perché ho preferito Bo[illegible] e Famà? Per il semplice fatto che in questo momento devo privilegiare il collettivo ai singoli. La squadra è fatta di equilibri, e [illegible] intendo nascondermi dietro il proverbiale dito. In questo momento noi siamo carenti dal punto di vista tecnico-tattico, e quindi dobbiamo supportare il tutto con la grinta. Famà è bravo, ma manca ancora della [illegible] maturità».

Due partite, quattro punti. Però il [illegible] è ancora latitante... «I miglioramenti verranno con i primi risultati, o meglio con [illegible] continuità nei risultati. Il gioco è questione prima di tutto psicologica: i ragazzi devono infatti ritrovare la loro tranquillità interiore, e scendere in campo, in particolare al Bacigalupo, con maggiore serenità».

E proprio le sconfitte sul proprio campo, a sentire il [illegible] mister biancoblù, sono quelle psicologicamente più pesanti da digerire. Poi l'analisi passa alla partita, agli episodi-chiave. Oltre al [illegible], uno è l'espulsione di Canu, che dalle tribune è apparsa ingiusta. Zunino taglia corto: «Sono valutazioni personali, non entro mai in discussione con l'operato degli arbitri. Ho [illegible] mia impressione, ma non la dico. O meglio, se volete la dico, ma poi non scrivetela...».

Quindi il futuro. Presi i due punti previsti alla vigilia contro la Samm, la lotta è sempre con Vogherese e Livorno. Con i labronici favoriti? «Ho detto questo in settimana, perché come organico e [illegible] pubblico mi pare la più quotata del girone. Chiaramente se la Vogherese [illegible] accuserà almeno una piccola crisi, sarà molto difficile raggiungerla. Però dobbiamo continuare a crederci, anche se contro l'Acqui ho sentito che i lombardi hanno realizzato il gol del successo a tempo scaduto. Evidentemente è [illegible] squadra che alla promozione crede fino in fondo».

E tornasso indietro, rifarebbe la scelta di allenare il Savona? Sorride, ci pensa un attimo e poi risponde: «Ho conquistato una promozione con la Cairese, salendo in C2. Poi ho dovuto allenare squadre in lotta per la retrocessione. Ora qui ho stimoli decisamente diversi: sì, accetterei di sicuro». [g. s.]

[illegible] RITORNO, SI SONO SEGNATE 13 RETI

[illegible] 1-1

[illegible] Bonifacio; Tintori, P. Benedetti; Steffani, Dosi (64' Colombi), Castellani; A. Benedetti (56' Parizzi), Musiani, Schenardi, Barozzi, [illegible]. **Pietrasanta:** B. Ricci; Fagiolini, Zana; Babboni (26' Maganzi), M. Ricci, Mignani; Nutio, Biennati, Cataldi, Fersoni, Mosti. [illegible]: Cossero. **Reti:** 32' Mosti, 78' [illegible] (rig.).

[illegible] - [illegible] 3-1

Bra: Biasi; Novello, Veglio; Cristiano, Fava, Marabotto; Giovine, Forte, Capobianco, Deitagaren (72' Randazzo), Desantis (87' Aragno). **Roteglia:** Madrigheli; Bondavalli, Spallanzani; Lancia, Biolchini, Bertoni; [illegible] (66' [illegible]), Mediani, Santella, Marasti, Panlupi (46' Demaldo). [illegible] Gargamelli. **Reti:** 23' Fava; 54' Capobianco; [illegible] Desantis; [illegible] Santella. **Note:** Ammoniti: Marasti e Iattici. Espulso al 73' Bondavalli.

Brescello-Sassuolo 0-0

Brescello: Quintavalla; Parmeggiani, Ravasi; Orsini (75' Magnifico), Mantovani, A. Franzini; Savino, Bertolotti, Ferrati (51' Camera), Oldoni, M. Franzini. **Sassuolo:** Freda; Benassi, [illegible] Gesù; Ghedini, Melandri, Bedogni; Balocco, [illegible] Pannacci, Govoni (76' Baccolini), Pecchi. **Arbitro:** Sciamanna.

Sarzanese-Cuneo 1-0

Sarzanese: Maggiani; Vitaloni, Mazzanti; Marazzetti, Carloni, Crocetti; [illegible] (86' Orsini), Magazù, Toni, Guidugli, Guidi (46' Musetti). [illegible] Soncin; Galparoli, [illegible] (75' Fantini); Maestrelli, Calandra, Bonenti; Pesell, Schipani, Maggio, Ciiolo, Curcio. **Arbitro:** Marinenzi. **Rete:** 58' [illegible]

Bagnolese-Camaiore 2-1

Bagnolese: Carra; Piccinini, Losi; Lugli, Monelli, Capiluppi; Ferretti, Cuoghi, Pistis (83' Maestroni), Rabitti (88' Bergamini), Mirandola. **Camaiore:** Alberti; Rombi, Bartolloni; Gemignani (68' Boggi), Lemmetti, Coluccini, Mallegni, Simone Benedetti (61' Maccheroni), Magagnini, Massimo Benedetti, Samaria. **Arbitro:** Lombardi. [illegible] 14' [illegible], 48' Pistis, 75' Maccheroni.

Vogherese-Acqui 1-0

Vogherese: Cannarozzi, Signoroni, Rombolini (58' Negri), Cosenza, Bonomi, Cacciola, Rinino, Dell'Amico, Codice (80' Morello), Giorgio, Chiellini. **Acqui:** Garzaro, Ardoino, [illegible] Antompaoli, Costantino, Sordello, Castagna, Vivarelli (94' Cuocina), Maffeii (81' Sala), Biasotti, Francini. **Arbitro:** Di Gaspa[illegible] 89' Bonomi.

Sammargheritese-Savona 0-1

Sammargheritese: Boschi; Nacci, Ruvo; Gualco, Spadavecchia, Solinas (76' Moretti); Bocchi, Pastine, Bernardi, D' Agostino, Mulonia (46' Righetti). [illegible] Viviani; Zecchini, Carrea; Canu, Tovani, Briata; Schiappacasse (89' Sirigini), Chicchiarelli, [illegible] (46' Famà), Rossi, Bonomo. [illegible] Strocchia. **Rete:** 43' Mazzeo.

Sanremese-Rapallo 0-0

[illegible] Ancona; Guiaudo, Moroni; Trasatti, Piegni, Andrian; Prastia, Grimaudo, Caruso, Picarreta (84' Meneghal), Ramella-Pais (85' Simondo). [illegible] **pallo:** Pinna; Mosca, Nannipieri; Sassarini, Navone, Da Silva; Scatzi, Guerra, Marafioti, Stabile, Di Somma (56' [illegible] Mozzi). **Arbitro:** [illegible]. **Note:** pubblico numeroso per il derby ligure.

Cuoio Pelli-Livorno 0-1

Cuoiopelli: Biancalani; Remorini, Falaschi; Lari, Moironi, Malacarne; Cecchetti, Brizzi, Bertini, Lemmi (72' Lucarelli), Cricosta. [illegible] Boccalogli; Baloni, Lorieri; Cuc, Damommio, Grotto, Peluffo (79' Coppola), [illegible], Campistri, Spocchi, Frappietri (73' Francini). **Arbitro:** Dellafusine. [illegible] 85' Lorieri.

[illegible] C

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	[illegible] F	S
[illegible]	[illegible]	14	6	2	38	14
SASSUOLO	32	11	10	3	32	[illegible]
SAVONA	32	14	4	6	29	13
LIVORNO	[illegible]	10	12	2	34	19
[illegible]	31	11	9	4	24	14
[illegible]	29	10	9	[illegible]	30	17
[illegible]	[illegible]	7	11	6	25	30
CUOIO PELLI	[illegible]	5	14	5	22	26
[illegible]ESE	23	5	13	6	18	16
BRA	[illegible]	6	10	8	23	25
ACQUI	[illegible]	5	12	7	17	28
CUNEO	[illegible]	6	9	9	23	23
[illegible]	21	4	13	7	25	30
[illegible]	20	4	12	8	14	26
PIETRASANTA	19	6	7	11	21	29
FIDENZA	17	2	13	9	18	24
V. [illegible]	15	[illegible]	15	9	17	31
[illegible]	11	0	11	13	13	43

[illegible]

10 [illegible] Franzini M. (Brescello); Chiellini (Vogherese).

9 [illegible] (Bra); Ferraris (Savona).

8 reti: Bonuccelli (Camaiore); Moschetti (Livorno); Mosti (Pietrasanta).

7 [illegible] Daldoia (Cuneo); Pecchi (Sassuolo); Codice (Vogherese).

6 reti: Pistis (Bagnolese); De Santis (Bra); Di [illegible] (Cuoio Pelli); [illegible] (Sanremese); Balocco (Sassuolo).

5 reti: Cuoghi (Bagnolese); Ambrosini (Brescello); Benedetti M. (Camaiore); Peluffo (Livorno); Cataldi (Pietrasanta); Mosca (Rapallo); Govoni (Sassuolo); Pannacci (Sassuolo); [illegible] (Savona); Poraluppi (V. Roteglia); Rinino (Vogherese).

[illegible]

6ª DI RITORNO [illegible] - ORE 15

ACQUI	SARZANESE	(a. 1-1)
BRA	BAGNOLESE	(1-[illegible])
CUNEO	VOGHERESE	([illegible]-2)
FIDENZA	V. ROTEGLIA	(1-1)
LIVORNO	PIETRASANTA	(2-[illegible])
RAPALLO	BRESCELLO	([illegible]-1)
SANREMESE	CAMAIORE	([illegible])
SASSUOLO	SAMMARGHER.	([illegible])
SAVONA	CUOIO PELLI	(1-[illegible])

Gara tranquilla, caldo finale: espulsi Demozzi e Guerra, scambio d'accuse tra i due clan

Il Rapallo segna il passo a Sanremo

La rincorsa dei bianconeri ha subito uno stop: 0-0

Paolo Tonelli, tecnico di una Sanremese che ha allungato la [illegible] positiva

SANREMO. Derby tranquillo, perfino troppo, per almeno 89 minuti. Poi, negli ultimi istanti, il «giallo», piccolo [illegible] grande sarà tutto da vedere, che farà discutere a lungo. La scintilla proprio all'89': Guerra, già ammonito, falcia Piagni e per lui scatta l'espulsione; il Rapallo, già in dieci per l'espulsione di Demozzi all'86' (altra doppia ammonizione), resta in nove. [illegible] Guerra entra nel tunnel degli spogliatoi si scatena un piccolo finimondo. Dalla tribuna si intravedono tafferugli [illegible] un altro giocatore del Rapallo, Nannipieri, resta a terra per alcuni minuti.

Cos'è successo? Bisogna affidarsi alle testimonianze delle due parti. Ovviamente discordanti. «I miei giocatori mi hanno raccontato che Guerra, all'ingresso degli spogliatoi, è stato aggredito. C'è stata confusione [illegible] Nannipieri, accorso a difenderlo, si preso un colpo in testa», dirà, a fine derby, Alberto Mariani, allenatore [illegible] Rapallo; «Guerra rientrando ha colpito con [illegible] calcio una donna addetta [illegible] servizi dello stadio. Ne [illegible] seguito un parapiglia. Ma nessuno [illegible] colpito Nannipieri», [illegible] la versione [illegible] Sanremese.

[illegible] vedrà. Intanto il Rapallo ha presentato riserva scritta all'arbitro sull'accaduto, preannunciando un ricorso. E Nannipieri, accompagnato [illegible] dirigenti, ha lasciato lo stadio prima dei compagni, per forsi visitare [illegible] soccorso.

Finale caldo, [illegible] partita si era mossa [illegible] ben altri binari. Lo 0-0, nell'aria fin dai primi minuti, è arrivato dopo un match sostanzialmente corretto, [illegible] tratti anche piacevole. Il Rapallo, che voleva vincere per continuare la rincorsa al primato e la Sanremese che voleva far punti per garantirsi ancor più la tranquillità, tra le rispettive paure e ambizioni, hanno finito per annullarsi a vicenda: molto lavoro a centrocampo, difese attente, pochissimi affondi da una parte e dall'altra.

Il Rapallo ha spinto sull'acceleratore [illegible] nei primi minuti di gioco e all'inizio del secondo tempo. Ma, ben raramente, ha fatto breccia nella difesa biancazzurra che ha montato, prima con Grimaudo [illegible] poi con Andrian, [illegible] guardie attentissima [illegible] Mosca, schierato sulla fascia sinistra, [illegible] giocatore che all'andata era stato protagonista assoluto.

Pochissime le occasioni. Una, forse la più grossa, al 25' per la Sanremese: sgroppata sulla sinistra di Moroni, tra i migliori, che fa partire una bordata, deviata con bravura da Pinna. Nuova occasione dei padroni [illegible] casa al 32': Ramella-Paia raccoglie di testa un assist di Prestia e indirizza a rete, ma la palla sfiora [illegible] palo alla sinistra di Pinna. Il Rapallo trova la [illegible] opportunità al 48': è Navone che, sfruttando alcuni rimpalli, fugge e, dal limite, fa partire [illegible] bordata che supera anche Ancona, ma che sfiora soltanto il palo. Poi più nulla anche perché l'avanzamento di Piagni a centrocampo, con l'ingresso [illegible] Simondo in difesa, frena gli ardori del Rapallo.

Bruno Monticone

Di Somma, attaccante del Rapallo

Spogliatoi

Tante tensioni e qualche scusa

SANREMO. Aria un po' tesa negli spogliatoi dopo il derby. Il finale caldo del match ha lasciato [illegible] segno e qualche polemica [illegible] inevitabile nei corridoi del vecchio stadio. Senza conseguenze, però. Anzi Guerra, uscendo, si è scusato anche con la donna (la signora Elvisa Morganella) che aveva colpito nel parapiglia seguito alla sua espulsione. Da una parte e dall'altra, incidenti a parte, so[illegible]ti d'accordo sulla partita: lo 0-0 è il risultato più giusto.

Lo conferma Alberto Mariani, mister del Rapallo: «Sape[illegible] che non [illegible] o [illegible] vita facile qui [illegible] Sanremo. Lo 0-0 è il risultato più giusto». Il Rapallo resta in corsa? «Più o meno non [illegible] cambiato nulla in classifica. [illegible] si può [illegible] vincere. L'importante è continuare la serie positiva».

Gli incidenti? «Credo [illegible] quello che mi hanno detto i miei giocatori. Mi sembra che a provocarli sia stata gente che non aveva nulla a che fare con la partita, non autorizzata a stare negli spogliatoi. Chi ospita [illegible] match dovrebbe garantire la tranquillità di tutti una volta usciti dal rettangolo di gioco», aggiunge, con un pizzico di polemica, il tecnico bianconero. Che non sembra preoccupato per le inevitabili squalifiche che arriveranno a Guerra e Di Mozzi, espulsi nei minuti finali. «Non c'è problema, siamo in tanti. Avremo tutte le alternative».

Lo 0-0 va bene anche alla Sanremese che, a piccoli passi, continua la sua marcia in piena tranquillità [illegible] classifica. Paolo Tonelli, allenatore biancazzurro: «Ho visto la mia solita squadra, con tanta volontà contro un avversario di caratura superiore, con una sua identità ben precisa. Abbiamo avuto più occasioni noi, ma il risultato va bene». Le assenze degli squalificati Calabria e De Vincentiis? «Hanno pesato. Sarebbero stati due giocatori utilissimi contro questo Rapallo. [illegible] questo 0-0 [illegible] ugualmente importante». [b. m.]

Nei campionati minori è stato un turno favorevole anche per Cengio, Quiliano, Zinola, Mallare, Sassello Pontinvrea, Taggese e Laigueglia

Svettano Vallecrosia [illegible] Pietrabruna, scoppia il «caso» Boys Vado

Le imperiesi dominano Prima e Seconda, i rossoblù [illegible] si sono presentati a una gara casalinga

Manca, autore di un gol per il Quiliano

Il Vallecrosia a[illegible] il vantaggio sulle dirette concorrenti [illegible] di Prima categoria. La formazione del presidente Ferrari ha vinto anche il derby contro il S. Bartolomeo Cervo, e da ieri sera ha 3 lunghezze di vantaggio sulla seconda, il Ci[illegible] S. Giorgio. La squadra allenata da Viviano Rolando, nel testa-coda con il Millesimo, non è andata oltre il pareggio, perdendo così un altro punto rispetto alla battistrada.

E' stato un confronto molto combattuto, giocato con grande determinazione. Tutto si è risolto nella ripresa, in quattro minuti. Il Cisano è passato in vantaggio al 59' con Secco, mentre i locali sono pervenuti al pareggio al 63' con Gaiero. Vittoria, intanto, dell'Alassio Auxilium sulla Finalborghese con gol-partita di Piredda. Nelle zone basse fanno punti preziosissimi Cengio e Quiliano.

La squadra della Val Bormida [illegible] andata addirittura ad espugnare il terreno del Legino, agganciando così al quart'ultimo posto i «cugini» del Millesimo. Tris vincente, poi, per il Quiliano di [illegible] Secco ai danni della Dianese. A segno Romano, Gulli e Manca. Avanza nel frattempo lo Zinola. I biancoblù hanno colto la [illegible] vittoria stagionale contro il S. Stefano grazie alle realizzazioni di Varaldo, Cancellara e Parodi.

Seconda categoria: due partite sospese per vento nel girone A. Si [illegible] del derby albenganese Leca-Pontelungo, e di S. Filippo-Ceriana. Al vertice [illegible] conferma sempre il Pietrabruna [illegible] Marinelli, vittorioso anche in casa dell'Andora, mentre nelle [illegible] basse ha ottenuto punti preziosi la Spotornese: la compagine del presidente Muccinelli ha battuto la diretta concorrente Camporosso.

Nel girone B i riflettori erano tutti puntati sul derby della Val Bormida tra Bragno e Altarese. L'incontro si è chiuso in parità, [illegible] alla fine a gioire [illegible] soprattutto il Mallare. La formazione rossoblù ha rosicchiato un punto al battistrada Bragno vincendo sul campo del Celle. I rossoblù, sotto di una rete siglata da Giannasi, sono riusciti prima a pareggiare le sorti dell'incontro con Carlo Ber[illegible], poi hanno dilagato coi gol dell'allenatore-giocatore Tonino Sacco.

[illegible] si [illegible] disputata invece Boys Vado-Sciarborasca in programma al «Chittolina». I locali dell'allenatore Pietro Bovero non si [illegible] presentati. Il motivo? Sembra da ricercare in alcune liti scoppiate all'interno dello spogliatoio. Ritornando al calcio giocato, successo importante per la S. Nazario che ha espugnato il terreno del Rocchetta di Cengio, mentre il Villapiana ha fatto poker ai danni dell'Albisola. In parità il derby savonese Veloce-Priamar.

In Terza categoria record stagionale di realizzazioni nel girone di Savona. Si sono segnate infatti ben [illegible] reti nelle otto partite in programma. Al vertice non cambia nulla. Il Sassello Pontinvrea continua [illegible] mietere successi. Ieri la compagine del presidente Tardito ha rifilato 5 gol al Sabazia. A due lunghezze sempre il Magliolo, vittorioso in casa col Piana. Nel girone di Imperia successo striminzito ma importante del Laigueglia col S. Bernardino. Vince anche [illegible] Taggese contro il Dolcedo, [illegible] si conferma al vertice. Di rilievo i successi del Balestrino sul Borghetto e della Villanovese sul Pontedassio. [r. p.]

[illegible] CHIAVARI

Sorpresa nella Terza chiavarese, [illegible] il S. Lorenzo che grazie a una doppietta di Gardella espugna il campo del Segesta (2-1). L'Entella Calcio (0-0 contro i Sestieri Lavagna) guadagna così un altro punto [illegible] classifica.

Altri risultati della quarta di ritorno: Bargone-Atletico Maggi 1-1, Leivi-Moneglia 0-2, [illegible]conesi-Portofino 2-0, Monilia-Il Poggio 1-1, Panchina-Né Calcio 2-3, Saline Bacezza-Ri Calcio 3-3. Classifica: Entella p. 30; Segesta, Sestieri e S. Loren[illegible] 28; Monilia 27; Leivi [illegible] Moneglia 26; Il Poggio 24; Bargo[illegible] 18; Portofino e Nè 14; Atletico Maggi 11; Panchina 10; Ri 9; Saline 7; Moconesi 4. [g. s.]

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	FINALBORG.	1-0
BORGHETTO	S. AMPELIO	1-1
LEGINO	CENGIO	2-3
MILLESIMO	CISANO	1-1
PIETRA	BORDIGHERA	0-0
QUILIANO	DIANESE	3-0
VALLECROSIA	S. BARTOLOM.	3-0
ZINOLA	S. STEFANO	[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
VALLECROSIA	32	14	4	2	37	7
CISANO	29	11	7	2	26	9
PIETRA	28	10	8	2	24	16
S. AMPELIO	26	10	6	4	33	18
ZINOLA	25	9	7	4	40	21
ALASSIO	24	7	10	3	19	15
BORDIGHERA	21	8	5	7	27	26
FINALBORG.	18	5	8	7	20	22
S. BARTOLOM.	18	6	6	8	20	24
LEGINO	18	6	6	8	27	34
BORGHETTO	18	4	10	6	20	29
CENGIO	16	4	8	8	16	26
MILLESIMO	16	5	6	9	23	33
QUILIANO	13	3	7	10	18	26
S. STEFANO	11	1	9	10	21	33
DIANESE	7	0	7	13	10	40

PROSSIMO TURNO

[illegible] DI RITORNO 28 FEBBRAIO - ORE 15

[illegible]	[illegible]	(a. 2-1)
BORGHETTO	VALLECROSIA	(1-2)
CISANO	LEGINO	(1-1)
FINALBORG.	PIETRA	(3-1)
MILLESIMO	ALASSIO	(0-0)
[illegible] AMPELIO	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] STEFANO	[illegible]	(1-1)

GIRONE B

RISULTATI

[illegible]	GARIBALDINA	1-3
CARASCO	R. P. SESTRI	0-2
DON BOSCO	CEPARANA	0-3
PONZANESE	S. SALVATORE	0-0
RIVIERA	AMEGLIA	2-1
SANTERENZ.	FORZA CO.	0-0
VALDELLORA	[illegible]	0-0
VALLESTURLA	LEVANTO	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
CEPARANA	31	13	5	2	40	18
CADIMARE	24	8	8	4	21	18
R. P. SESTRI	22	7	8	5	18	14
VALLESTURLA	22	5	12	3	20	17
RIVIERA	22	7	8	5	18	17
GARIBALDINA	21	6	9	5	24	23
BORGHETTO	21	6	9	5	19	26
CARASCO	20	7	6	7	26	22
PONZANESE	19	4	11	5	18	17
DON BOSCO	19	5	9	6	26	28
S. SALVATORE	18	5	6	8	22	23
AMEGLIA	18	6	6	8	26	28
FORZA CO.	18	4	10	6	18	21
LEVANTO	16	5	6	[illegible]	21	28
VALDELLORA	15	4	7	9	15	24
SANTERENZ.	14	2	10	8	13	19

PROSSIMO TURNO

[illegible] DI RITORNO 28 FEBBRAIO - ORE 15

AMEGLIA	[illegible]	(a. 1-1)
[illegible]	PONZANESE	[illegible]
FORZA CO.	DON BOSCO	(0-2)
GARIBALDINA	LEVANTO	(2-1)
R. P. SESTRI	BORGHETTO	(0-1)
RIVIERA	VALDELLORA	(2-1)
S. SALVATORE	[illegible]	(2-0)
SANTERENZ.	CARASCO	(0-0)

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ANDORA	PIETRABRUNA	1-3
B. [illegible]	POGGESE	4-0
[illegible]	[illegible]	0-0
CONSCENTE	RIVA LIG.	3-0
[illegible]	PONTELUNGO	sosp.
S. FILIPPO	CERIANA	[illegible]
[illegible]	CAMPOROSSO	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
PIETRABRUNA	32	14	4	1	52	16
OSPEDALETTI	28	11	6	2	36	13
B. VEREZZI	24	8	8	3	32	15
CERIANA	24	7	10	1	33	16
POGGESE	23	8	7	4	23	21
CONSCENTE	22	8	[illegible]	5	35	27
CAMERANESE	17	3	11	[illegible]	[illegible]	23
[illegible]	16	[illegible]	8	6	22	24
SPOTORNESE	15	5	5	9	28	30
[illegible]	15	3	9	6	19	27
CAMPOROSSO	15	4	7	8	17	26
ANDORA	14	5	[illegible]	10	17	25
[illegible]	12	2	8	9	18	38
LECA	5	1	3	14	16	65

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 28 FEBBRAIO - ORE 15

[illegible]	CAMERANESE	(a. 1-1)
[illegible]	CONSCENTE	(1-1)
OSPEDALETTI	S. FILIPPO	(2-0)
PIETRABRUNA	SPOTORNESE	(2-1)
[illegible]	ANDORA	(2-1)
[illegible]	B. VEREZZI	(2-2)
[illegible]	[illegible]	(3-3)

GIRONE B

RISULTATI

BOYS VADO	SCIARBOR.	rinv.
BRAGNO	ALTARESE	0-0
[illegible]	[illegible]	1-3
ROCCHETTA C.	S. NAZARIO	1-2
S. CECILIA	LAVAGNOLA	2-1
VELOCE	PRIAMAR	0-0
[illegible]	ALBISOLA	4-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
BRAGNO	28	12	[illegible]	3	30	13
MALLARE	27	11	5	3	40	13
VILLAPIANA	26	11	4	4	34	17
[illegible]	25	9	[illegible]	2	25	13
S. CECILIA	24	11	[illegible]	6	34	22
BOYS VADO	20	7	6	5	25	20
SCIARBOR.	19	8	3	7	16	15
CELLE	19	7	5	7	19	23
[illegible]	17	6	5	8	22	30
ALBISOLA	14	5	4	10	23	30
[illegible]	14	6	2	11	22	32
[illegible]	12	4	4	11	23	34
PRIAMAR	11	4	3	12	19	37
ROCCHETTA C.	7	2	3	14	14	47

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 28 FEBBRAIO - ORE 15

ALBISOLA	S. CECILIA	(a. 1-2)
ALTARESE	VILLAPIANA	(0-1)
LAVAGNOLA	VELOCE	(1-2)
[illegible]	BRAGNO	(3-0)
PRIAMAR	BOYS VADO	(0-2)
[illegible]	[illegible]	(2-3)
SCIARBOR.	ROCCHETTA C.	(0-0)

GIRONE [illegible]

RISULTATI

BARGAGLI	[illegible]	3-1
CASARZA	BOGLIASCO	3-0
COGORNESE	[illegible]	1-1
FRAMURESE	CAPERANESE	0-0
RIESE	CALVARESE	0-2
S. BARTOLOM.	CORTE	1-0
[illegible]	[illegible]	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
CASARZA	31	12	7	0	29	5
CALVARESE	27	12	3	4	31	12
S. BARTOLOM.	24	9	6	4	26	16
[illegible]	24	6	12	1	19	13
CAPERANESE	23	7	9	3	28	16
CORTE	21	[illegible]	5	6	21	17
BARGAGLI	20	6	8	5	23	18
[illegible]	19	4	11	4	24	22
[illegible]	19	[illegible]	7	6	19	23
[illegible]	16	6	[illegible]	10	24	36
[illegible]	14	3	8	8	17	23
[illegible]	11	2	7	10	14	24
BOGLIASCO	10	2	6	11	14	34
[illegible]	8	2	4	13	12	42

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO [illegible] FEBBRAIO - ORE 15

[illegible]	BARGAGLI	(a. 0-3)
BOGLIASCO	RIESE	(2-2)
CALVARESE	[illegible]	(0-0)
CAPERANESE	COGORNE[illegible]	(1-0)
CORTE	CASARZA	(0-2)
DEIVA MAR.	[illegible]	(1-1)
GATTORNA	S. BARTOLOM.	(0-0)

TERZA CATEGORIA

SAVONA

RISULTATI

CALICE	AURORA	8-2
CALIZZANO	VALLEGGIA	0-2
COSSERIA	O. B. VARAZZE	1-1
LETIMBRO	BARDINETO	5-1
MAGLIOLO	PIANA	3-0
MURIALDO	ROCCHETT.	2-2
P. VADO	PALLARE	2-2
SASSELLO	SABAZIA	5-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
[illegible]	31	14	3	2	37	13
MAGLIOLO	29	12	5	2	46	18
O. B. [illegible]	27	11	5	3	46	18
[illegible]	27	11	5	3	52	25
VALLEGGIA	24	9	6	4	32	19
SABAZIA	22	8	6	5	35	31
MURIALDO	21	5	11	3	27	24
COSSERIA	18	5	8	6	25	27
PALLARE	18	[illegible]	8	7	19	22
CALIZZANO	17	7	3	9	25	26
PIANA	16	7	2	10	20	30
LETIMBRO	15	6	3	10	37	43
P. VADO	15	5	5	9	19	29
ROCCHETT.	13	3	7	9	19	38
BARDINETO	7	2	3	14	19	50
AURORA	4	[illegible]	4	15	10	57

PROSSIMO TURNO

[illegible] DI RITORNO 2[illegible] - ORE 15

[illegible]	[illegible]	(a. 0-0)
BARDINETO	[illegible]	(1-1)
O. B. VARAZZE	SASSELLO	(1-2)
P. VADO	COSSERIA	(1-2)
PALLARE	CALIZZANO	(0-1)
PIANA	CALICE	(3-5)
ROCCHETT.	[illegible]	(0-5)
VALLEGGIA	LETIMBRO	(4-4)

IMPERIA

RISULTATI

[illegible]	BORGHETTO	5-0
DOLCEACQUA	BADALUCC.	2-1
LAIGUEGLIA	S. BERNARD.	1-0
RIVIERA	COSTARAIN.	0-0
S. BARTOLOM.	GARLENDA	0-6
S. LORENZO	SANREMO	4-1
TAGGESE	DOLCEDO	[illegible]
VILLANOV.	PONTEDASSIO	4-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
TAGGESE	31	14	3	1	62	10
LAIGUEGLIA	29	14	1	3	35	19
S. LORENZO	25	9	7	2	47	23
RIVIERA	23	10	3	5	34	24
BALESTRINO	22	9	4	5	42	30
PONTEDASSIO	22	8	6	4	36	26
VILLANOV.	21	7	7	4	33	16
GARLENDA	20	9	2	7	52	25
SANREMO	20	9	2	7	36	27
DOLCEDO	19	8	3	7	43	29
COSTARAIN.	16	6	4	8	28	27
DOLCEACQUA	16	6	4	8	30	36
BADALUCC.	13	3	7	8	21	31
BORGHETTO	7	2	3	13	23	48
S. BERNARD.	4	2	0	16	14	69
S. BARTOLOM.	0	0	0	18	6	100

San Bartolomeo fuori classifica.

PROSSIMO TURNO

4ª DI RITORNO 28 FEBBRAIO - ORE 15

BADALUCC.	LAIGUEGLIA	(a. 0-1)
BORGHETTO	DOLCEACQUA	(0-2)
[illegible]	[illegible]	(2-2)
[illegible]	BALESTRINO	[illegible]
GARLENDA	TAGGESE	(0-2)
PONTEDASSIO	S. BARTOLOM.	(0-1)
S [illegible]	S. LORENZO	(1-0)
[illegible]	RIVIERA	(1-4)

Pronta risposta in trasferta a chi diceva che gli uomini di Motto fossero in fase calante

Migliarinese torna in [illegible] con 3 gol

Loanesi ko, gli spezzini riagganciano la vetta

LOANO. Chi pensava che la Migliarinese fosse in parabola discendente è stato prontamente smentito. Sette giorni dopo il (mezzo) passo falso con il Busalla, gli spezzini [illegible] tornati alla vittoria superando (3-0) la Loanesi, riagganciando così nuovamente il Vado in vetta alla classifica.

Risultato forse severo per i ragazzi di Tonoli, ma frutto di una superiorità degli ospiti emersa soprattutto nella ripresa. La Loanesi ha retto il ritmo solo per i primi 45' quando è riuscita a costruire alcune azioni pericolose, ben neutralizzate dalla difesa spezzina.

La [illegible] Primi venti minuti senza azioni degne [illegible] re ricordate, con le squadre intente a studiarsi con scrupolo. Al 21' sono i locali [illegible] Villa a costruire la prima azione, [illegible] la conclusione dell'attaccante rossoblù è controllata da Lazzurri. Cinque minuti dopo sono gli ospiti con Bosinco, autore di una violenta punizione, a fare le prove generali in vista di [illegible] ripresa [illegible] a loro favore. Prima che l'arbitro indichi la [illegible] dello spogliatoio per il riposo c'è ancora il [illegible]po per una conclusione [illegible] Villa, quanto mai scatenato.

[illegible] ripresa la Migliarinese va subito in gol, complice una disattenzione della retroguardia rossoblù: Parmioli si incunea tra due difensori e fa secco Marini. Il gol gela la Loanesi che da questo punto si disunisce, non riuscendo più ad allestire gli schemi attuati nella prima parte della gara. E così, al 59' arriva il rigore trasformato da Guadagni, a seguito di un evidente fallo in [illegible] commesso su Erbini. La partita è praticamente chiusa anche se Meneghetti non si arrende e [illegible] un violento tiro al 64' tenta di riaprire le ostilità. Il terzo gol arriva in zona Cesarini ed è realizzato, sul filo [illegible] fuorigioco, da Erbini. Un risultato che penalizza eccessivamente la squadra di Tonoli, ma che denota l'ottima salute dei levantini, tra poco attesi anche dagli impegni di Coppa Italia. Difesa ottimamente assestata e un attacco pronto a punire [illegible] prima [illegible] distrazione sono gli ingredienti principali [illegible] una squadra [illegible] più candidata alla vittoria finale. Ma la Loanesi non [illegible] deve abbattere: la «matricola terribile» ha retto per 45' e il secondo tempo non deve essere preso come valore di riferimento. In fondo contro la capolista era prevedibile la sconfitta, anche se non [illegible] tali proporzioni.

Alla Loanesi non è bastato Villa

Guglielmo Olivero

Sbaglia Bargellini, gli armesi rimontano: 1-1

Il Vado [illegible] troppo e l'Argentina lo blocca

ARMA [illegible] TAGGIA. Il Vado divide i punti con l'Argentina (1-1) e ritrova così, dopo la sesta di ritorno, la compagnia non mol[illegible] gradita della Migliarinese in vetta. Il risultato rispecchia l'andamento di una gara caratterizzata dalla concretezza della compagine di casa, opposta però alle [illegible] occasioni sciupate dai ragazzi [illegible] Piovano.

I rossoblù comunque, rispet[illegible] all'opaca (ma vincente) prova [illegible] giorni fa contro l'Entella, hanno migliorato molto dal punto di vista del gioco, confermandosi così, con alcune lacune, l'organico più forte dell'Eccellenza. L'Argentina [illegible] canto suo, con un gioco a tratti spumeggiante, merita la posizioni di [illegible] conquistate.

La cronaca. Appena tempo di controllare le marcature e gli ospiti sono già in [illegible] Sughi sbaglia il tiro ma Buttiglieri è pronto a deviare in rete il più imprevedibile dei palloni. Il gol gela la compagine imperiese, che però si rimbocca [illegible] maniche rendendo [illegible] vita dura ai rossoblù. Ma è ancora il Vado al 19' a rendersi pericoloso con Belvedere, il cui tiro è deviato in angolo da Minori

L'Argentina si affaccia timidamente [illegible] area solo [illegible] paio di volte ma, almeno per la prima parte dell'incontro, Bargellini può dormire sonni tranquilli. L'avvio della ripresa parla ancora a favore dell'équipe di Ciarlo che [illegible] 47' solo per un clamoroso [illegible] Buttiglieri [illegible] mette al sicuro il risultato. La legge del calcio è spietata e così, al 57' arriva il pareggio dell'Argentina: [illegible] di Pinto, uscita «versione Gialappa's» [illegible] parte di Bargellini, e Ciuffodoro [illegible] poco in campo infila in rete.

Il Vado non ci sta, e soprattutto nel finale si rende ancora pericoloso prima con Lucisano (83') e poi, dopo una mischia, con Buttu (88'). Sono gli ultimi fuochi [illegible] una gara che si conclude in parità e che ha comunque divertito il folto pubblico sugli spalti. Mister Piovano: «Un pareggio che forse ci [illegible]. E così la Migliarinese ci ha di nuovo raggiunto. Pazienza, vuol [illegible] che dovremo davvero lottare fino all'ultima giornata». [g. o.]

Dagnino, centrocampista del Vado

Infortunio a Mieli

Botta e risposta tra la [illegible] e il Sestri (2-2)

GENOVA. Il vento e gli errori di mira dei suoi attaccanti (due fattori probabilmente collegati) hanno bloccato la Sestrese che contro il quasi omonimo Sestri Levante non va oltre il 2-2. I verdestellati hanno [illegible] per la quasi totalità dei due tempi, ma la compagine di Casaretto, arroccatasi attorno al portiere Lautanio, [illegible] pazienza il momento opportuno per colpire in contropiede. I padroni [illegible] sono partiti [illegible] schieramento estremamente aggressivo e hanno colpito un paio al 17': Parodi da quasi 30 metri sferra [illegible] tiro-cross che il [illegible] fa sbattere sulla base del montante. Al 25' un improvviso tiro di Mieli supera il portiere, ma in[illegible] traversa. Al 33' la piccola ala della Sestrese deve uscire perché in uno scontro ha riportato la sospetta frattura [illegible] nasale. Nel secondo tempo la Sestrese riesce finalmente a [illegible] al 47' Balboni realizza [illegible] una punizione [illegible] maniera dai 16 metri. La salvezza del Sestri [illegible] immediata replica: sempre su calcio di p[illegible]; sempre con l'aiuto del vento, Masitto riporta l'incontro in parità.

Ancora più rapido il botta e risposta al [illegible]: Locori controlla un lunghissimo lancio di Masitto e segna con un tiro molto bello. Un minuto dopo Santoro schiaccia di testa sottomisura e beffa Lautanio. [d. s.]

Con il Ventimiglia 1-1

Per il Busalla un punto d'oro il nuovo pari

Novaro del Ventimiglia

BUSALLA. La «formica» [illegible]la continua ad [illegible] a piccoli passi verso la salvezza: ennesimo (13 in 21 giornate) pareggio per i blu di Di Pace strappato [illegible] Ventimiglia discreto ma non entusiasmante. [illegible] 0-0 non ha [illegible] rischi per tutto il primo tempo: oltre alle [illegible] dei [illegible] e alla saldezza difensiva dei frontalieri c'era il forte [illegible] a vanificare gli attacchi delle due squadre. Ma proprio una [illegible] vento ha portato in vantaggio il Busalla: al 51' Romeo [illegible] un tiro [illegible] pre[illegible] che inganna Cassini. Un altro «miracolo» balistico [illegible] il pareggio agli ospiti: al [illegible] Luci batte una punizione, la sfera colpisce la parte bassa [illegible] traversa e rimbalza oltre la linea bianca. [d. s.]

Gialloblù spreconi

Finale-Cairese il pareggio (0-0) scontenta tutti

FINALE LIGURE. L'atteso incontro tra Finale Ligure e Cairese si è concluso in parità (0-0). E' stata una partita giocata prevalentemente a centrocampo, tanto che i [illegible] portieri Vaccarezza e Salamini non sono mai stati [illegible]ati.

La Cairese ha [illegible] una volta a «riposo» Toni Saltarelli. Questo ennesimo turno forzato per il bomber gialloblù lascia sicuramente pensare ad una situazione preoccupente per quanto riguarda il [illegible]mento dell'ex carcarese. La vi[illegible] Saltarelli, che risulta ancora nelle fila della Carcarese, è all'esame della commissione tesseramento a Roma.

Il Finale Ligure ha giocato la sua più brutta partita casalinga. I ragazzi di Flavio Ferraro sono entrati in campo forse [illegible] la giusta concentrazione, al contrario degli avversari che hanno invece disputato una partita all'insegna della determinazione.

Il risultato alla [illegible] è giusto, anche se non accontenta [illegible] neppure il pubblico [illegible]te sulle gradinate del campo di via Brunenghi.

La cronaca è scarna di contenuti. Nella prima frazione di gioco le due squadre si studiano a vicenda, mentre nella ripresa è la [illegible] a prendere le redini del gioco. Creano molto i gialloblù di Franco Bagnasco, anche se non riescono a concretizzare in fase offensiva. [r. p.]

Promozione girone A

La Bolzanetese avvicina Imperia ed Albenga

E' estesa a [illegible] squadre la lotta per il primato. La sesta di ritorno infatti lancia anche la Bolzanetese, autrice di un colpo grosso a Cogoleto, tra le pretendenti al titolo finale. L'avventura dei genovesi è però facilitata [illegible] passi falsi di Imperia e Albenga che devono riflettere su [illegible] domenica dal sapore amaro. Sorride invece il Varazze che [illegible] Rivarolese conquistando 2 punti preziosi per la salvezza.

[illegible] **dire vittoria.** Complice la deconcentrazione l'Imperia lascia un punto sul proprio campo contro l'Olimpic. I ragazzi di Bencardino hanno comandato le operazioni per tre quarti della partita, ma 10' di black-out [illegible] stati pagati a caro prezzo. La squadra di casa passa al 35' con D'Anca pronto a sfruttare nel migliore dei modi un cross di Calzia.

In apertura di ripresa i locali raddoppiano [illegible] con Calzia, questa volta servito da Costantini. Partita chiusa? Sembrerebbe così, anche dagli spalti dove si esulta per la contemporanea sconfitta dell'Albenga. [illegible] al 77' quando Esposito accorcia le distanze nessuno ipotizza che la compagine genovese ricucirà il doppio di[illegible]io. Il pareggio giunge all'81' e porta la firma di Baffi. Gelo sugli spalti, non solo per la bassa temperatura che circonda lo stadio.

Congiura genovese. E' quanto afferma il presidente dell'Albenga Gualerzi che rievoca la sconfitta sul campo dell'Audace Campomorone: «Questo campionato sembra più dettato dalla politica che dal gioco. Del resto non si può spiegare altrimenti quello che è successo. Al primo fallo commesso dai nostri ragazzi l'arbitro non ha esitato a estrarre il cartellino rosso nei confronti di Bellè. E a ruota hanno raggiunto gli spogliatoi Gamberucci e Fissore. Ovvio che l'Audace portasse a casa i due punti».

Varazze ok. La squadra di Lupi, dopo la sconfitta con il Cogoleto, riassapora il s[illegible]so. Altra partita attesa era il derby Carlin's-Armataggia vinta dai padroni di casa di stretta misura. [g. o.]

Lucido, gol-bandiera

Entella [illegible] a valanga (5-1) sulla Carcarese

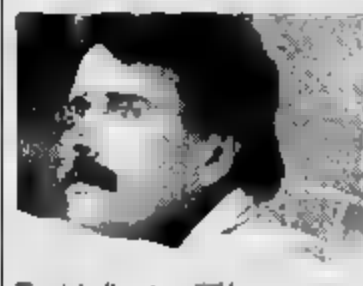
CARCARE. Ancora [illegible] pesante sconfitta per la Carcarese. La formazione di Tonino Grippo ha perso nettamente (5-1) di fronte all'Entella pur dando il massimo per tutta la durata dell'incontro.

Gli ospiti sono passati in vantaggio al 10' grazie a Lunardini, che [illegible] punizione metteva il pallone all'incrocio dei [illegible]li. Una prodezza. Quattro minuti più tardi, con la Carcarese ancora sotto choc, il raddoppio, su rigore, [illegible] a segno con freddezza da Piccardo.

La terza rete allo scadere della prima frazione di gioco con Garbarino che in contropiede superava in slalom ben quattro avversari e batteva Salvo in uscita.

Nella ripresa andavano ancora a segno Balducci (69') e Broso (80'). Un minuto più tardi la Carcarese realizzava il gol [illegible] bandiera. Salice, buona la [illegible] prestazione, lanciava Lucido che in contropiede trafiggeva il portiere Raffo. [r. p.]

Ospiti vittoriosi: 1-0

Lavagna beffato su punizione dal Pontedecimo

Torrini, allenatore del Lavagna

LAVAGNA. Clamorosa beffa casalinga per il Lavagna, superato dal Pontedecimo del nuovo allenatore Bellebuono (1-0). Il gol partita, a metà ripresa, è stato un autentico regalo della difesa lavagnese: da [illegible] punizione centrale è scaturito il tiro [illegible] proprio irresistibile di Mazzucchelli che ha [illegible]preso Guazzi, spiazzato anche da un movimento dei compagni in barriera. Il Lavagna ha poi cer[illegible] di recuperare, ma si è particolarmente sentita l'assenza di Genovese e Dagnino. [g. s.]

Per il vento, sullo 0-0

Partita sospesa tra l'Ortonovo e la Pegliese

MARINELLA. E' durato 55' minuti il tanto atteso spareggio di coda fra Ortonovo e Pegliese. Poi l'imperiese Perotto Ghi, sul risultato ancorato [illegible] 0-0, ha dovuto sospendere la partita, mandando le due squadre anzitempo negli spogliatoi. Il forte vento che ha flagellato tutta la Riviera non ha risparmiato il terreno spezzino.

Peccato perché Ortonovo e Pegliese stavano giocando un buon football, nonostante le difficoltà dovute [illegible] cattive condizioni climatiche.

La Pegliese era la squadra sicuramente più protesa in avanti, quella che [illegible] da recriminare di più per la sospensione, perché sembra[illegible] ormai conquistato il possesso del gioco, ed era forse vicina a passare in vantaggio.

Tutte supposizioni vanificate dal peggiorare della situazione clima. La partita, come da regolamento, verrà probabilmente recuperata fra dieci giorni, cioè mercoledì 3 marzo. [g. s.]

ECCELLENZA, COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

[illegible] Ligure-Cairese 0-0 [illegible]

Finale: Vaccarezza; Griffa (46' Papalia), Garattini; [illegible]ge, Cerrudo, Minutoli; Tessiore, Groppi, Battiston, Marenco, Vona. [illegible] Salamini; Pacifico, Ferrero; Paternitti, Rolando, Viviani; Ghiso, Magliano, Gonella, Abrate, Pietrolungo (71' Fracchia). [illegible]. Note: ter[illegible] in condizioni discrete.

Lavagna-Pontedecimo 0-1 [illegible]

Lavagna: Guazzi; Dondero, Olbario; Ninivaggi, Frugone, Camezzana; Arzeno, Compagnoni, Regnoli (52' Rel), Celeri, Careghino (61' Semprevivo). [illegible] Gagliardi; Salerno, Landucci; Chiesa, Fornaroli, Parodi; Bruzzo, Armano, Mazzucchelli, Loria (80' Patrini), Repetti. **Arbitro:** Favilla. **Rete:** 67' Mazzucchelli.

Ortonovo-Pegliese sospesa [illegible]

Ortonovo: Romano; Spataro, Rella; C. Orrico, Torre, Frediani; Telara, Vanelli, Bruschi, Bertolini, Luccini. **Pegliese:** Renon; Ceraudo, Barberi; Di Francisca, Bonino, Lupo; Benetti, Di Marco, Moruzzi, Mezzi, Cappai. **Arbitro:** Perotto Ghi. Note: la gara è stata sospesa al 55' sullo 0-0 per vento.

Argentina-Vado 1-1 [illegible]

Argentina: Minori; Benincasa, De Simeis; Sabatini, Negro, Nocera (31' Frontero); Sammassimo, Fichera, Pinto, Minici (53' Ciuffodoro), Lucarelli. **Vado:** Bargellini; Lucchetta, Casazza; Roffi, [illegible] (69' Lucisano), Guarisco; Buttu, Ceppi (73' Infantino), Belvedere, Sughi, Buttiglieri. **Arbitro:** Mirandi. **Reti:** 7' Buttiglieri, 57' Ciuffodoro. Note: giornata fredda, anche se soleggiata. Forte vento per tutta la durata della gara, terreno in condizioni accettabili.

[illegible] 0-3 [illegible]

Loanesi: Marini; Burastero, Bertola (65' Miotti); Lovo, [illegible]sea, Caramello; Mazzone, Piazza, Casasta, Meneghetti, Villa. **Migliarinese:** Lazzurri; Gentili, Paganini (62' Nicolini); Bascheri, Quarantiello, Guzzoni; Adorni, Guadagni, Erbini, Bosinco, Parmioli (63' Berrone). **Arbitro:** Manganelli. **Reti:** 46' Parmioli, 59' Guadagni, 89' Erbini.

Carcarese-Entella 1-5 [illegible]

Carcarese: Salvo; Cannone, Speranza; Turone, Pennino, Piemo; Squiccirini, Salice, Lucido, Tino, Rizzo. **Entella:** Raffo; Mazzarini, Celani; Balducci, Lunardini, Piccardo; Agata, Copello (73' Sanguineti), Ferrando, Broso, Garbarino (67' Radice). **Arbitro:** Pazzi. **Reti:** 19' Lunardini, 23' Piccardo (rig.), 43' Garbarino, 69' Balducci, 80' Bono, 81' Lucido.

[illegible] 1-1 [illegible]

Busalla: R. Balbi; Gatto, Romeo; A. Balbi, Ottoboni, Porcù; Lagorio (63' Mignacco), Vandresi, G. Taddeo (80' Ricchini), Ledda, Bilotti. **Ventimiglia:** Cassini; Rotella (76' Bosio), Biancardi; Bacigaluppi, Morello, Ventura; Jerace, Lapa, Novaro, Luci, Saba (89' Giraldi). [illegible] Vacca.
Reti: 51' Romeo, 56' Luci.

[illegible] Levante 2-2 [illegible]

Sestrese: Robello; Ginocchio, Jurman; Pesce, Balboni, Parodi; Mieli (33' D'Assisi), Steinni, Santoro, Balboni, Formoso. **Sestri** [illegible] Raffo; Capannini, Fazzini; Muzio, Conte, Vernengo (60' Lena); Scotto, Ghelfi, Masitto, Traversaro (81' De Lucchi), Locori. **Arbitro:** Coda. **Reti:** 47' Balboni, 50' Masitto, 69' Locori, 70' Santoro. Note: terreno in condizioni discrete.

LA SITUAZIONE DOPO LA SESTA DI RITORNO

[illegible] (Eccellenza)

[illegible]

ARGENTINA	VADO	1-1
BUSALLA	VENTIMIGLIA	1-1
[illegible]	ENTELLA	1-5
FINALE LIG.	CAIRESE	0-0
LAVAGNA	PONTEDECIMO	0-1
LOANESI SF	[illegible]	0-3
[illegible]	PEGLIESE	[illegible]
SESTRESE	SESTRI LEV.	2-2

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 28 FEBBRAIO - [illegible] 15

CAIRESE	SESTRESE	(a. 1-3)
ENTELLA	FINALE LIG.	(3-3)
MIGLIARINESE	LAVAGNA	(0-0)
PEGLIESE	BUSALLA	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(0-3)
SESTRI LEV	ORTONOVO	(1-1)
[illegible]	CARCARESE	(0-0)
VENTIMIGLIA	[illegible]	[illegible]

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
VADO	[illegible]	12	8	1	40	9
[illegible]	[illegible]	13	6	2	35	12
[illegible]	29	10	9	2	36	16
[illegible]	[illegible]	8	9	4	27	19
FINALE LIG.	[illegible]	6	12	3	26	21
[illegible]	23	7	9	5	22	18
[illegible]	[illegible]	6	7	8	18	17
[illegible]	22	5	12	4	16	16
SESTRI LEV.	21	6	9	6	29	27
LAVAGNA	19	6	7	8	15	20
PONTEDECIMO	19	7	5	9	19	25
BUSALLA	17	2	13	6	14	23
ENTELLA	16	7	2	12	28	31
[illegible]	15	4	7	9	18	21
[illegible]	13	3	7	10	15	[illegible]
[illegible]	[illegible]	1	2	18	11	67

PROMOZIONE A

[illegible]

AUDACE	ALBENGA	1-0
CARLIN'S B.	ARMA TAGGIA	1-0
COGOLETO	BOLZANETESE	0-2
CULMV	COALMA	1-1
[illegible]	OLIMPIC	2-2
[illegible]	ALBARO	sosp.
S. OLCESE	MOLASSANA	0-0
VARAZZE	RIVAROLESE	[illegible]

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 28 FEBBRAIO - ORE 15

ALBARO	VARAZZE	(a. 0-1)
[illegible]	ITALSTRADE	(0-0)
ARMA TAGGIA	[illegible]	(1-4)
BOLZANETESE	CULMV	(0-1)
COALMA	IMPERIA	(0-1)
MOLASSANA	CARLIN'S B.	(1-1)
OLIMPIC	S. OLCESE	(0-1)
RIVAROLESE	COGOLETO	(0-0)

[illegible]

[illegible]	P	V	N	P	F	S
IMPERIA	30	11	8	2	27	11
ALBENGA	28	10	8	3	30	14
[illegible]	[illegible]	10	8	3	31	15
[illegible]	[illegible]	12	4	5	28	14
[illegible]	[illegible]	5	11	3	26	14
MOLASSANA	[illegible]	7	9	8	26	28
[illegible]	22	6	10	5	20	21
S. OLCESE	21	4	13	4	19	18
ITALSTRADE	[illegible]	4	13	3	10	12
[illegible]	[illegible]	7	6	8	22	23
[illegible]	[illegible]	4	10	7	20	22
[illegible]	16	5	6	8	21	27
VARAZZE	17	5	7	9	14	28
[illegible]	13	2	9	[illegible]	17	34
[illegible]	12	2	8	10	17	29
COALMA	[illegible]	1	8	12	9	28

PROMOZIONE B

[illegible]

BOGLIASCO	A. BAIARDO	1-4
[illegible]	[illegible]	1-0
C. GRASSO	SESTA GODANO	[illegible]
FOLBAS M.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	S. FRUTTUOSO	1-4
LIGORNA	CANALETTO	0-0
RUTESE	FEZZANESE	[illegible]
VEZZANO B.	PRO RECCO	[illegible]

PROSSIMO TURNO

7ª [illegible] 28 FEB[illegible] ORE 15

A. BAIARDO	LIGORNA	(a. 3-1)
CANALETTO	VEZZANO B.	(1-2)
[illegible]	[illegible]	(1-4)
MONTEROSSO	[illegible]	[illegible]
S. FRUTTUOSO	BOGLIASCO	[illegible]
PRO RECCO	C. GRASSO	(1-1)
S. STEFANO	[illegible]	[illegible]
[illegible]	FOLBAS M.	[illegible]

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
[illegible]	33	13	7	1	43	15
[illegible]	[illegible]	8	12	1	29	14
[illegible]	27	11	5	5	33	20
[illegible]	[illegible]	8	7	6	26	20
S. FRUTTUOSO	23	7	9	5	18	12
[illegible]	22	8	6	7	29	27
SESTA GODANO	21	7	7	7	21	18
[illegible]	21	7	7	7	23	22
[illegible]	21	5	11	5	18	19
[illegible]	20	4	12	5	13	13
[illegible]	20	6	8	7	18	22
MONTEROSSO	19	7	5	9	20	24
[illegible]	19	4	11	6	22	29
[illegible]	14	3	8	10	14	45
[illegible]	13	4	5	12	30	37
S. STEFANO	12	3	6	12	18	34

Pallanuoto: la vittoria in trasferta della Rari riapre il torneo, ora i biancorossi sono a -4

Attento Posillipo, la Rari s'avvicina

Saltano i nervi [illegible] napoletani, coda con rissa

SAVONA. L'impresa riuscita. La Rari ha così il «favore» ai napoletani del Posillipo, che avevano vinto a Savona, espugnando Scandone. Evidentemente la campana porta bene ai biancorossi, che meno mese fa si imposero anche sulla Canottieri.

E che quelli del Posillipo l'abbiano presa male lo testimonia la rissa scoppiata finale, quando dirigenti, giocatori e spettatori napoletani si scagliati i biancorossi, contestando il fallo (evidentissimo) fischiato Vicevic che ha fruttato il gol decisivo Mostes. L'arbitraggio Clara Dani è stato invece molto casalingo, tanto che in alcuni parziali espulsioni a favore padroni di casa hanno raggiunto cifre record. L'aver vinto in queste condizioni è per la Rari un merito in più. Il presidente Gervasio aveva chiesto prova d'orgoglio e l'ha avuta, il Savona ha dimostrato che, quando gioca concentrato, non teme avversari.

Un successo che in qualche modo riapre il campionato, che i napoletani devono affrontare (proprio sabato prossimo) la difficile trasferta di Pescara e il derby con la Canottieri che già all'andata fu fatale. Una vittoria che rilancia le quotazioni biancorosse anche in chiave playoff perché ha dimostrato la squadra di De Crescenzo non imbattibile d'ora in poi non potrà più perdere colpi.

vittoria è venuta anche per merito di Gianni Averaimo, protagonista assoluto. Le ultime sue prodezze sono i parati campioni del calibro di Franco Porzio (suo compagno in Nazionale) allo statunitense Chris Humbert, ma una nota di merito va anche al solito Ferretti autore di altre quattro reti che lo consoli- in vetta classifica dei cannonieri. Da non dimenticare poi le di Andrea Pisano, che infonde sempre calma squadra, e dei due stranieri Vicevic e Milat, positivi in conclusione capitava da tempo.

Claudio Mistrangelo in panchina con Alessandro Mostes, autore del gol decisivo

Molto soddisfatto Claudio Mistrangelo: «E' una vittoria molto importante per la classifica, per il morale e di prestigio. In settimana abbiamo provato molti schemi per quest'incontro anche per riuscire a sfruttare al meglio le superiorità numeriche come in occasione gol decisivo. Abbiamo applicato un buon pressing che li ha messi in difficoltà. Una vittoria che potrebbe anche riaprire il campionato anche se per ora rimangono i favoriti».

Dice il capitano Luca La Cava, giunto alla sua trecentesima partita in serie A con la calottina Rari: « gran bella vittoria che rilancia noi e che potrebbe mettere in difficoltà, soprattutto dal punto di vista psicologico, il Posillipo».

Gianni Averaimo applaude la prodezza di Mostes: «Alessandro è stato molto bravo, ha eseguito alla perfezione uno schema che abbiamo provato e riprovato. Comunque bisogna rimanere con i piedi per terra, abbiamo una grande vittoria ma il campionato è ancora lungo». Mostes: «Lo detto, noi con le grandi sappiamo esaltarci. Comunque il merito dell'azione decisiva è tutto di Vicevic che ha saputo prendere l'espulsione».

Intanto ha esordito vittoriosamente la formazione ragazzi della Rari contro il Quinto: 19-3 grazie al poker di Recagno, Falco e Nero, alla tripletta di Fiorentino, alla doppietta di Sargiano e ai gol di Mistrangelo e Mozzillo.

Massimo [illegible]

E il Recco domani [illegible] la rimonta in Coppa Len

Mimmo Barlocco, tecnico del Recco

RECCO. Non c'è pericolo di annoiarsi, la Pro Recco: i pupilli Mimmo Barlocco trasformano ogni partita in un happening alto grado di rischio. Il pareggio-thrilling contro Volturno pare solo l'antipasto di quanto ci attende domani ad Albaro, nella partita assegna il primo Len Trophy.

La Pro Recco crede parte da «-5» (ha perso in Ungheria 12 giorni fa), ma non si rassegna ad arrendersi all'Ujpest Budapest. «Gli ungheresi molto forti, non che stiano dominando il loro campionato, che in allenamento abbiano battuto due volte lo Jadran Spalato, e che in Coppa Len non abbiano perso neppure una partita. Però questa squadra capace di tutto, anche di effettuare una grande rimonta».

Il general manager Enzo Brasiliano ha ascoltato le richieste dei suoi ed ha brigato per far riaprire Albaro: comunque vada a finire, domani sera il Recco si batterà per il Len Trophy su un grande palcoscenico, davanti ad un grosso pubblico (si spera), e non nella più raccolta ma più angusta piscina di Punta Sant'Anna. Barlocco, oltre dire che avrà a disposizione tutti gli effettivi non aggiunge altro: «Vorrei che capiste la mia situazione. Se parlassi della partita di sabato direi in ba alle quali mi squalificherebbe per parecchio tempo. sulla finale, non c'è proprio nulla da spiegare: c'è solo da darci dentro fin dal primo secondo, tentando di capovolgere una situazione obiettivamente difficilis-

Se la rimonta miracolosa potrà verificarsi, molto dipenderà anche dal comportamento di Andras Gyongyoesi, che dell'Ujpest era avversario anche quando giocava nel Ferencvaros, e che ha perciò un lunghissimo conto in sospeso con i viola: «A Budapest io non riuscii ad entrare in partita, questa è perciò l'ultima occasione che mi presenta per riscattarmi. credo che possiamo restituire con gli interessi all'Ujpest la batosta che ha inflitto "Komjadi"».

Se i biancocelesti hanno visto giusto nella sfera di cristallo, sapremo domani sera alle 21 ad Albaro. Arbitreranno il Chirculete e il belga Simon, delegato Len il maltese Muscat. Biglietti vendita a Recco e ad Albaro (prezzo unico, ventimila lire), l'Ujpest arriva solo stasera (18,30 a Milano Malpensa) e alloggerà a Recco all'Hotel Elena. [d. s.]

BASKET

Bene la Elah, colpaccio del Loano in serie D maschile

La Cestistica ko nel [illegible]

Savonesi, derby-beffa col Camisasca

Torna a sorridere l'Elah Genova in C maschile, mentre il derby al femminile si chiude in volata e la D maschile per le compagini savonesi diventa interessante in versione-coda.

C maschile. Il Bra non era certo un avversario da incutere timore, però l'Elah ha superato bene la prova, pur soffrendo a tratti. Punteggio altissimo (117-102), dimostrazione di come le difese non fossero per niente ermetiche. 39 punti Bressan, 23 Fontanel e 20 Giannini: questi i trascinatori dei genovesi, e squadra di Cicci Assandri che si conferma al terzo posto, ad solo un passo primato.

C femminile. Un canestro, l'unico della partita, siglato Piterà a 3 secondi dal termine, ha permesso al Camisasca Genova di aver ragione della Cestistica Savonese: 53-51 il finale, genovesi che comunque a metà ripresa erano in vantaggio di 16 punti. Il Loano passa a Canegrate (72-64) e si conferma al secondo posto. Nell'altro girone, pesante sconfitta per il L. A. Gear Rapallo a Lucca contro Porcari: 72-40 il punteggio, unica positiva l'esordio nelle file rapallesi figlia del presidente Vittorio Mottinelli.

D maschile. Con Riviera Savona Autorighi Chiavari ormai lontane dalla vetta, la situazione per le liguri diventa estremamente interessante in coda. Ed colpaccio del Loano a La Spezia con il Crdd: per gli spezzini l'ultima spiaggia ma i hanno vinto per 74-70, conquistando due preziosi punti. altre: Valtarese-Sarzana 68-51, Monferrato-Tarros 53-72, Voghera-Junior 82-72, Autorighi-Asti 97-62, Acqui-Riviera 80-85, Camaiore-Lerici 88-69, Vogue Sposa Alassio-Sestri Ponente 86-64. Classifica: Tarros p. 32; Camaiore e Valtarese 30; Riviera, Lerici Acqui 26; Autorighi 24; Alassio, Monferrato e Voghera 20; Sestri e Junior 14; Loano e Sarzana 12; Asti 10; 4. Le prime 2 salgono in C; le ultime 4 in Promozione. [g. s.]

Promozi[illegible]

Imperia, finali «matematiche»

Adesso anche la matematica conforta l'Imperia. La squadra che ha imposto la sua dittatura al campionato di Promozione maschile riceve anche dai numeri il «pass» definitivo per partecipare al girone finale. Sabato squadra di Fuoglio ha compiuto non più passeggiata per superare (99-69) un Ventimiglia situato all'altro capo classifica.

Il dirigente Chiaravalli: «Una gara senza storia, in cui i ragazzi hanno potuto tirare il fiato. Adesso però sarà bene non perdere la concentrazione in vista delle partite decisive dei playoff». Tutt'altre emozioni ha riservato Albenga-Ospedaletti, incontro clou della giornata terminato, sul filo sirena, a favore del imperiese: 58-56.

La partita, come dim anche il basso punteggio, è stata dominata dalla tattica e dall'assenza nelle file ingaune di Luca Andrella, punta della squadra di Noè Marco e ancora dolorante per un infortunio. L'Ospedaletti ha preso il largo nella prima frazione, ma i padroni di casa hanno avuto una splendida reazione nel finale di partita, come ricorda il trainer Marco Munerol: «A un minuto dalla fine eravamo in parità. Poi è arrivata l'ultima realizzazione degli ospiti, che ci ha tagliato le gambe».

Anche Cairo-Asso non ha risparmiato emozioni, visto che le compagine valbormidese portato a casa i due punti per la differenza di un solo canestro (78-77). E mercoledì (ore 20,30) è in programma il recupero con il Maremola Pietra, ha servato un turno di riposo, recupero della gara sospesa per un'interruzione all'impianto dell'energia elettrica. Il Cogoleto ha intanto superato il Rivarolo 74-54, il Pegli ha regolato (73-66) il Granarolo. Classifica: Imperia p. 30; Cogoleto 20; Ospedaletti e Albenga 18; Maremola 14; Granarolo, Rivarolo Pegli 12; Asso 10; Cairo 8; Ventimiglia 2. Promozione femminile l'Ospedaletti ha battuto l'Alassio (65-53) nel big match della giornata. [g. n.]

PALLAVOLO

Volley ligure in crisi, fa discutere la mancanza d'un presidente federale regionale

Salvo, [illegible] tie-break la condanna?

I savonesi precipitano, ancora fatale il 5° set

Salomone: la sua Salvo precipita

Nella pagella delle liguri che partecipano ai campionati nazionali di volley si accumulano insufficienze, preludio di bocciature dolorose. Il cattivo andamento dell'élite non migliore comportamento della base regionale può anche essere la spia della situazione di estrema confusione che regna in Federazione.

La guerra aperta che il Coni sta facendo al presidente Catalano ha delegittimato di fatto il vertice della Fipav uscito dal congresso di Rimini: il vuoto di potere in Liguria maggiormente sentito che altrove perché non si è ancora provveduto alle elezioni del consiglio regionale.

B1 maschile. «E' una maledezione da cui non riusciamo a liberarci - sbotta il presidente della Salvo Savona Aldo Capello -. Siamo arrivati per 7 al tie break e in occasioni abbiamo perso. Sabato ci siamo visti sfuggire i due punti per un'inezia, passando dalla speranza disperazione. Ora salvezza si fa difficile anche se non impossibile».

La sconfitta nello scontro diretto con il Pinerolo (2-3; parziali 7-15 15-10 15-12 10-15 15-14) ripete schemi già noti. I biancorossi vanno in vantaggio 2-1 ma si fanno rimontare e nel quinto smarriscono la lucidità e la calma: è successo anche all'andata.

Salomone schiera Bina e Bolognese anche se influenzati, Ariagno Iaccheri più il giovane Copello, ricorre durante le oltre due ore di battaglia a Gaddo, Fazio e Carmagnini riuscire a evitare la sconfitta.

Altri risultati B1 maschile: Olimpia Bergamo-Lunazzi 3-0; Gividi Milano-Pavic Romagnano; Silvolley Udine 3-0; Cessalto-Mezzolombardo 3-1.

Classifica: Gividi p. 28; Valdagno 26; Cessalto Mezzolombardo e Cus Torino 20; Bergamo 18; Spezia 16; Silvolley Vimercate 14; Pavic e Pinerolo 10; Salvo Udine 6; Lunazzi 2.

B1 femminile. Il Latte Tigullio Rapallo fa un deciso passo avanti verso la tranquillità superando (3-1) in casa il Cafasse: «Siamo partiti contratti - ricorda il coach Massimo Russo - perdendo male il primo set. Le solite sventure (abbiamo perso per il resto del torneo Barbara Piccinich operata ai legamenti, l'alzatrice titolare Fochi l'influenza) mi hanno costretto a schierare la giovane Zucchi come palleggiatrice e di mandare campo Jarka Vlkova solo nei momenti decisivi del match. Per fortuna secondo set in poi abbiamo fatto grandi cose».

B2 maschile. Il Chiavari raccoglie applausi non punti dall'incontro con il Torrone Martino: 1-3. Porro e compagni vincono il primo set poi biscono il ritorno della vice capolista. Per la salvezza l'ultimo posto utile resta una questione tra il team di Brignole e Lecco Picco, appaiati a quota 10.

B2 femminile. Il Figurella Genova sfiora l'i: per la prima volta in questa disastrosa stagione le genovesi vanno al tie break, in casa del Pavic Romagnano Sesia, ma lo perdono e incassano la sedicesima sconfitta consecutiva.

C1 masc il Cus Genova conferma lo stato di le disagio arrendendosi al Pontremoli. male che l'altra genovese, la Colombo, sconfitta (1-3) dall'Ovada. Importantissime le vittorie nei derby (ed anche spareggi sal) di Varazze (3-0 allo spacciato Loano) e Olimpia Voltri (3-1 al Ceparana).

femminile. Il derby-spareggio per la promozione Amatori Rivarolo e Sanremo Volley va senza troppe discussioni alla capolista: -1. La squadra di Bisio Mombelli chiude i primi due set concedere nulla alle (15-2 e 15-8) nel terzo si distrae quel tanto per basta per concedere la frazione alle avversarie, ma nel quarto riprende a maci punti sino al 15-10 decisivo.

E la vittoria rivarolesi è resa ancor più dolce dall'impresa dello Spezia di Linari che ferma (3-1) l'Arno Misericordia. Recco si arrende al più forte Racconigi (3-0) Loano vende la pelle contro l'Italbrokers Genova (1-3). Classifica: Amatori Rivarolo p. 26; Racconigi 24; Arno Pisa, Sperone Pistoia e Sanremo 22; Spinelli e Londi 18; Italbrokers 16; cornero 14; Recco 12; Cuneo 6; Loano 4; Cus Pisa 2.

Danilo [illegible]

Nel torneo regionale la Cairese batte la Carcarese e lotta col Vado per il posto alle spalle della già qualificata Pegliese

Juniores, il Rapallo ha cancellato i [illegible] del Savona

I biancoblù battuti al 90' in casa nel derby: adesso il Nizza è imprendibile

la panoramica sui più importanti tornei giovanili di calcio.

Juniores Bra-Pinerolo 0-0; Camaiore-Acqui 1-2; St Vincent-Sanremese 3-0; Cuneo-Nizza 0-4; Samm-Pietras. 1-1; Savona-Rapallo 0-1; Livorno-Sarzanese 1-0. Classifica: Nizza p. 36; Savona 30; Cuneo 26; Livorno, Pinerolo, Rapallo e Samm; Camaiore 17; Sarzanese e Sanremese 16; Pietrasanta 14; Bra 13; St Vincent 11; Acqui 4.

Juniores regionali.

Girone A: Carlin's-Pietra 2-0; Multedo-Cogoleto 4-3; Varazze-Argentina 0-0; Ventimiglia-Imperia 1-2; Loanesi-Albenga 1-2; Arma-Finale 0-3. Classifica: Imperia p. 34; Finale 30; 24; Pietra 22; Albenga 21; Argentina 19; Varazze 18; Loanesi 17; Ventimiglia 16; Carlin's 13; Arma e Cogoleto 4. **Girone B:** Cairese-Carcarese 3-0; S. Olcese-Rivarolese 3-2; Olimpic-Audace 0-4; Vado-Bolzanetese; Italstrade-Albaro 0-0; Pegliese-Culmv 8-0. Classifica: Pegliese p. 35; Cairese e Vado 27; Rivarolese e Audace 23; S. Olcese 20; Albaro 18; Olimpic 14; Bolzanetese 13; Italstrade 11; Carcarese 10; Culmv 7. **Girone C:** Molassana-Ligorna 4-0; S. Fruttuoso-Pontedec. 4-5; Cosmos-Bogliasco 0-3; Busalla-Sestrese 1-5; Recco-C. Grasso 1-0; Baiardo-Entella 10-0. Classifica: p. 35; Pontedec.; Baiardo 25; Bogliasco 24; S. Fruttuoso e lassana 21; Ligorna e Recco 16; C. Grasso 15; Busalla 14; Cosmos 10; Entella 3.

Allievi regionali.

Girone A: Sestrese-S. Filippo 1-1; Sanremese-Savona 4-1; Sampierdarenese-Cairese 4-3; Pegliese-Don 1-2; Legino-Merlino 2-1; Praese-Voltrese 1-1; Pontedecimo-Multedo 0-0. Classifica: Savona p. 30; Cairese, Pontedecimo e Don Bosco; Sampierdarenese 26; Pegliese e Voltrese 24; Praese 23; Merlino 17; Sanremese 16; Legino 14; Sestrese 13; Multedo 12; S. Filippo 11. **Girone B:** Imperia-Vado 1-2; Albaro-Alassio sosp. per il vento; Molassana-Busalla 0-1; Anpi-Samp 1-4; S. Fruttuoso-Ventimiglia -1; Rivarolese-Cosmos 1-2; Varazze-Baiardo 1-0. Classifica: Samp p. 40; Baiardo 32; Imperia; Cosmos 27; S. Fruttuoso Albaro 24; Ventimiglia 23; Molassana 22; Vado e Varazze; Busalla 14; Rivarolese 10; Anpi 7; Alassio 1. **Girone C:** Villaggio-Sarzanese 1-1; Entella-Spezia 3-2; Canaletto-Ceparana 2-1; Bogliasco-Rapallo 2-1; Migliar.-Folbas 0-2; Don Bosco-Lavagna 1-3; Pianazze-Romito 4-1. Classifica: Sarza p. 33; Canaletto 31; Lavagna 30; Entella 29; Rapallo 27; Folbas 25; Bogliasco 24; Spezia, Migliar. e Romito 17; D. B 16; Ceparana e Vill. 10; Pianazze 8.

Alcovino allena la Cairese Juniores

Giovanissimi regionali.

Girone A: Finale-Pontedecimo 1-1; Voltrese-Legino 1-2; Albisola-Praese 1-2; Multedo-Argentina 1-0; Savona-Sestrese 3-0; Cairese-Sanremese 2-1; Genoa-Pegliese 2-0. Classifica: Genoa p. 42; Savona 36; Pegliese e Pontedecimo 26; Legino 24; Argentina 22; Multedo 21; Cairese 20; Finale e Praese 18; Sestrese 14; Voltrese 12; Albisola 10; Sanremese 5. B: Ventimiglia-Varazze 1-1; Carlin's-N.S. Fruttuoso 13-1; Samp-Rivarolese 4-0; Aurora-Molass. 1-2; Loanesi-Imperia 1-0; Busalla-Albaro 0-2; Vado-Cogoleto 7-0. Classifica: Samp p. 42; Albaro 33; Carlin's 32; Ventimiglia 29; Varazze 27; Molassana; Aurora 17; Rivarolese 16; Loanesi 13; Vado 12; Cogoleto 10; Imperia e S. Fruttuoso 4. **Girone C:** Folbas-Cosmos -0; Lavagna-Migliar. 0-1; Rapallo-Rebocco 3-1; Baiardo-Canaletto 0-0; Spezia-Ligorna 0-0; Ceparana-Entella 0-3; Mazzetta-Bogliasco 0-5. Classifica: Spezia p. 37; Baiardo 34; Canaletto 33; Bogli 30; Lavagna 28; Rapallo 27; Entella 21; Folbas 19; Lig 15; Rebocco e Migliar. 14; Ceparana 11; Cosmos 5; Mazzetta 4. [m. no.]

NUOVA LANCIA THEMA. LA FORZA INVISIBILE.

Si può viaggiare per tutto il mondo, [illegible] vedere. Si può viaggiare sulla nuova Lancia Thema e, improvvisamente, capire. E' cambiato tutto, [illegible] il [illegible] motore ha un [illegible] nuovo. Più forte, più sicuro, più potente. Ma quella della [illegible]va Lancia Thema è una potenza raffinata, che richiede orecchio per essere ascoltata. L'esecuzione è perfetta, e in quattro magnifiche versioni: 2.0 i.e. 16v aspirato con [illegible] sistema VIS, 2.0 turbo 16v, 3.0 V6, 2.5 turbodiesel. Ognuna di queste unisce al piacere della performance, il più elevato grado di sicurezza. Il sistema computerizzato Motronic, ad esempio, vi garantisce il miglior rendimento [illegible] la più dolce [illegible]idità di guida. L'assoluta sicurezza di marcia: ABS per tutte le motorizzazioni; sistema Viscodrive sulle versioni tre litri [illegible] due litri turbo 16v, per un'ideale ripartizione della potenza. La certezza di rispettare l'ambiente: ogni nuova Lancia Thema è naturalmente dotata di marmitta catalitica. Non solo. Dal condizionatore sono stati eliminati gas pericolosi per l'ozono, e il sistema di aerazione [illegible] regolato da [illegible] filtro antipolline. E' la tecnologia di un'automobile che ha saputo dare forza a un'idea. Impossibile capirla solo [illegible] lo sguardo. Possibile, invece, desiderarla anche senza averla vista.

Lancia Thema: 3.0 V6, 175 CV DIN - turbo 16v, 205 CV DIN - 16v, 155 CV DIN - turbo ds, 118 CV DIN.

ESSERE LANCIA

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] — c. Vittorio Emanuele 30 Tel. 76.00.33.06 Or.: [illegible] 22,30 Ingr. 10.000
[illegible] d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Anteo — v. Milazzo 9 - T. 659.7732 Or.: 15,10/17,20/19,40/22 20,20/22,30 Ingr. 7000
S. & M. Pictures - film in lingua originale L'ultimo dei Mohicani D. Day Lewis, M. Stowe. Reg. M. Mann

Apollo Galleria — v. De Cristoforis 2 Tel. 760.390 Or.: 14,50 17,20/19,50/22,30 Ingr. 10.000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, [illegible] la fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Arcobaleno — v. Tunisia 11. T. 294.06.054 Or. 19,50/22,20 Film in lingua originale Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [illegible]

Ariston — Galleria del Corso 1 Tel. 76.02.08.06 Or.: 14,20 16,25/18,30/20,35/22,40 Ingr. 10.000
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Arlecchino — v. S. Pietro all'Orto 9 Tel. 760.01.214 Or.: 15/17,20/20/22,30 Ingr. 10.000
La moglie del soldato — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. N.V. 1h 45' [illegible]

Astra — c. Vittorio Emanuele II Tel. 76.00.02.29. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 10.000
La gatta e la volpe — di B. Rafelson con J. Nicholson, E. Barkin (Usa '92) — Dopo che i ladri le sono entrati in casa, una cantante decide di comperare un cane da guardia da un ambiguo addestratore di pastori tedeschi. N. V. 1h 40' Commedia

Cavour — p. Cavour 3 Tel. 65.95.779 Or. 15 16,55/18,40/20,35/22,30 Ingr. 10.000
Tesoro, mi si è allargato il ragazzino — di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Strassman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pasticcio con [illegible] figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' Commedia

Colosseo S. Allen — viale Montenero 84 Tel. 59.90.13.61. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario [illegible] di un [illegible]: per salvare la pelle fugge [illegible] e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h [illegible]

Sala Chaplin — viale Montenero 84 Tel. 59.90.13.61. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
Mac — di J. Turturro, con J. Turturro, M. Badalucco, C. Capotorto (Usa '91) — Tre fratelli italoamericani fondano una società di costruzioni [illegible] omaggio al padre morto, muratore. Ma le cose non vanno per il verso giusto. N.V. 1h50' [illegible]

Sala Visconti — viale Montenero 84 Tel. 59.90.13.61. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
Un cuore in inverno — di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — [illegible] classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, [illegible] è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' Drammatico

Corallo — Lgo Corsia dei Servi 9 Tel. 76.02.07.21. Or.: 14,30 16,30/18,30/[illegible] Ingr. 10.000
Singles - L'amore è un gioco — di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro [illegible]. N. V. 1h 40' [illegible]

Corso — Galleria del Corso Tel. 76.00.21.84. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
[illegible]13 - La fortezza — di [illegible] Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. [illegible] 35' [illegible]

Eliseo — v. Torino 64 Tel. 86.92.752. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 10.000
[illegible] — di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh.Ru/Fr. '92) - [illegible], gentiluomo secentesco, [illegible] della regina, cambia sesso [illegible] uccidere nè morire [illegible] guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della [illegible] Fantastico

Excelsior — Galleria del Corso II Tel. 76.00.23.54. [illegible] Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di [illegible] Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex [illegible] dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto [illegible] N. V. [illegible]

Maestoso — p.le Lodi 39 Tel. 55.16.438. Or.: 16,30/ 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
[illegible] — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Manzoni — v. Manzoni 40 Tel. 76.02.06.50. Or.: 15,15 17,40/20/22.30 Ingr. 10.000
Trappola in alto mare — di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Mediolanum — c. Vittorio Emanuele 24 Tel. 76.02.08.18. Or.: 14,15 17.20/19,55/22,30 Ingr. 10.000
[illegible]li spietati — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Metropol — v.le Piave 24 Tel. 79.99.13. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 [illegible]
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Mignon — Galleria del Corso 4 Tel. 76.02.23. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Stefano Quantestorie — di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Sofia Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92) — Perché un uomo decide di fare il carabiniere invece del bandito, del professore o del musicista? Nichetti alle prese con il «Caso». N. V. 1h 20' Commedia

Nuovo Arti — Casa Disney - v. Mascagni 8 Tel. 76.02.00.48. Or.: 15 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 10.000
RIPOSO

Nuovo Orchidea — v. Terraggio 3 Tel. 87.53.89. Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' [illegible]

Odeon 5 Sala 1 — Multis. - v. S. Radegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: 1[illegible] 17,30/20/22,35/1,00 Ingr. 10.000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

Odeon 5 Sala 2 — v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: 15,40/17,55/20,10/22,30 Ingr. 10.000
Fuga dal mondo dei sogni — di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' [illegible]

ODEON 4

La fine [illegible]
Cristina Comencini (foto) è la regista di «La fine è nota» dal giallo omonimo [illegible] Jeffrey Holiday Hall. Con [illegible] Kaprisky

[illegible] — v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 14,45 17.15/19,50/22,30 Ingr. 10.000
[illegible] — di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h [illegible]

[illegible] 4 — [illegible] Tel. 87.45.47. Or.: 15,40 17,55/20.10/22.30 Ingr. 10.000
La fine è [illegible] — di C. Comencini, con F. Bentivoglio, V. Kaprisky, M. Melato (It. '92) — Un uomo si uccide gettandosi dalla finestra di un avvocato che inizia a indagare, convinto che la morte sia collegata al suo processo. N. V. 1h 30' Dramm.

[illegible] 5 — v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 15,05 17,30/20/22,35 Ingr. 10.000
I signori della truffa - Sneakers — di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' Avventuroso

Odeon 5 Sala 6 — v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: 15,10 17,40/20,10/22,40 Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h Commedia

Odeon 5 Sala 7 — v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: 14,40 16,35/18,30/20,30/22,35 Ingr. 10.000
Pioggia di soldi — di P. MacDonald, con D. Wayans, S. Dash, J. Santos (Usa '92) — Un piccolo delinquente cambia vita e si impiega in una società che gestisce carte di credito. Lo stipendio è basso, la truffa è a portata di mano... N. V. 1h 40' Avventuroso

[illegible] 8 — [illegible] Tel. 87.45.47. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 Ingr. 10.000
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' Commedia

[illegible] 5 Sala 9 — Multis. - v. S. [illegible] 8 Tel. 87.45.47. Or.: 15,10 17,40/20,10/22,30 Ingr. 10.000
L'ultimo dei [illegible] — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva [illegible] bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

Odeon 5 Sala 10 — v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: 15 17,30/19,55/2[illegible] Ingr. 10.000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' Comm.

Orfeo — v.le Coni di Zugna 50 Tel. 89.40.30.39 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
Trappola in alto mare — di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari tradit[illegible] di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Pasquirolo — c. Vittorio Emanuele 28 Tel. 76.02.07.57. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 [illegible]. 10.000
Sex and Zen — di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente [illegible] 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yu. V.M. 18 1h35' Erotico

Plinius — viale Abruzzi 28 Tel. 29.53.11.03. Or.: 15,10/17,35/20/22,30 Ingr. 10.000
[illegible] — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

President — largo Augusto 1 Tel. 76.02.21.90 Or.: 15,30 17,30/20,10/22,30 Ingr. 10.000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr.Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla pass[illegible] la ragazza che suo figlio deve sposare; ne diventa [illegible] schiavo nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Splendor — v.e Gran Sasso 28 Tel. 23.65.124. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 10.000
[illegible]

Tiffany — c. Buenos Aires 39 Tel. 29.51.31.43. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 10.000
[illegible]

Vip — v. Torino 21 Tel. 86.48.39.47 Or.: 17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Diario per i miei amori — di M. Meszaros, con A. Polonyi, T. Toth (Ungh. '87) — Seconda parte della trilogia sulla storia dell'Ungheria, dalla nascita del comunismo, al '56, alla crisi del socialismo reale, vista attraverso la vita di una donna N. V. 2h 05' Drammatico

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 48.00.39.01. Riposo.
CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48.26. Lire 8000. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **I protagonisti**, di R. Altman.
CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. Lire 8000. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **La storia di Qiu Ju.**
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/A, telefono 655.4977. Lire 4000. Riposo.
DE AMICIS via De Amicis 34, telefono 86.45.27.18. Riposo.
MEXICO via Savona 57, telefono 48.95.102. Lire 8000. Or.: 20,15; 22,30. Rassegna: **Bruno Bozzetto Story**. Retrospettiva completa di Bruno Bozzetto (West and Soda).
SANLORENZO corso di P. Ticinese, 45. Riposo.
SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono 39.21.04.83. Orario: 21,15 Cineforum **Tacchi a spillo** con V. Abril, M. Paredes, regia di P. Almodovar.
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, telefono 60.30.42. Ingresso con tessera. Orario: 20; 22 **Blue Steel - Bersaglio mortale** con J. Lee Curtis, regia K. Bigelow.

LUCI ROSSE

ACADEMY via Monza 101. Lire 10.000. Orario apertura: 10,30 [illegible] **infinita - Piaceri proibiti a New York.**
ARGO via Monza 79. Lire 10.000. Orario apertura: 15 **La moglie p... - Calde cugine sinfomani.**
ARTON corso Buenos Aires 36. Lire 10.000. Orario apertura: 12 **Confidenze di una porno infermiera.** Prima visione.
ASTORIA viale Montenero 56. Lire 10.000. **Heros-Diletto i trans e le bestie.**
ATLAS via Sarzevino 3. Lire 10.000. **Le fanciulle del sesso proibito.**
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. Lire 10.000. Orario apertura: 10,30 **Anal club: attività non stop.**
CIELO viale Premuda 40. Lire 10.000. Orario apertura: 15 **Caldi piaceri.**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Eccitazioni oscene.**
DIAMANTE via F. Filzi. Lire 10.000. Orario apertura: 13 **Il fuoco tra le gambe** (prima visione).
DONIZETTI via M. da Pandate 13. Lire 10.000. Chiuso per restauri.
EMBASSY via Fra di Bruno 8. Lire 10.000. **Confidenze di una porno infermiera** (prima visione) - **Pecca[illegible] bestia.**
[illegible] via D. Crespi 14. **Varietà + film.**
LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000. **La moglie p... - Penetranti orie be[illegible].**
LORETO piazzale Loreto. Lire 10.000. **Nasi bagnate di sesso.**
MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Sesso bestiale in un caserma femminile.**
PERLA via Degli [illegible] 19. Lire 10.000. **Voglie stranote di Samanta, Vanessa e Paprika - Lussuria bestiale.**
ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Orario apertura: 14,30 **Le voglie tutte dietro** (prima visione) - **Cicciolina: amori e vizi anali.**
[illegible] via Padova 179. Lire 10.000. Orario apertura: 14 [illegible]

LE TV PRIVATE

[illegible]

[illegible] telefilm
[illegible] 1ª edizione
[illegible] Mildred, telefilm
[illegible] non stop
[illegible] telefilm
[illegible] 2ª edizione
20 — George e Mildred, telefilm
[illegible]
22,15 [illegible] Squad, telefilm
[illegible] 2ª edizione
[illegible] non stop

Video Tre

[illegible] talk show con Gianfranco [illegible]
14 — [illegible] notiziario
[illegible] rubrica
[illegible]
[illegible] cartone
[illegible] Zaffiro, cartone
[illegible] cartone
[illegible] notiziario
[illegible] Zaffiro, cartone
[illegible] alla riscossa
[illegible] notiziario
[illegible] Conversazioni in Sicilia
[illegible]
0,45 [illegible] 2000, film

Rtp Messina

[illegible] telefilm
[illegible] telenovela
[illegible] telefilm
15 — [illegible] Giochi, cartoons e rubriche
[illegible]
[illegible] rubrica sportiva
[illegible] film
[illegible] giochi, cartoons e rubriche
[illegible] Arzilla, telefilm
[illegible] telenovela
[illegible]
20,30 Pistole roventi, film
22,30 Rtp Giornale
23 — Goal su goal, rubrica
24 — [illegible] per Sanremo, film

[illegible]

[illegible]
[illegible] film
[illegible] cartoni
[illegible] telefilm
[illegible] docum.
[illegible] rotocalco
[illegible]
20 — [illegible] telefilm
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] telegiornale
[illegible]
7,50 [illegible]

Antenna Sicilia

[illegible] telenovela
13,30 Villa Arzilla, telefilm

---

13 — Starlandia, Giochi, rubriche
14 — Telefilm
14,30 Sicilissimo
15 — Happy end, telenovela
16 — Proposte commerciali
17 — Starlandia, Giochi, rubriche
18 — Villa Arzilla, sceneggiato
18,30 Destini, telenovela
19,05 Proposte commerciali
19,40 Happy end, telenovela
20,30 Logstreet, telefilm
22,15 Sicilissera
23,15 Opinion leader
0,35 Telefilm

TGS Italia 7

13,25 Aspettando il domani, telenovela
13,50 Notiziario, 1ª edizione
14,30 Il tempo della nostra vita, telenovela
15,20 Vendite commerciali
17 — Notiziario, 2ª edizione
17,05 Vendite commerciali
17,30 Sette in allegria, cartoni
19 — Notiziario, 3ª edizione
19,05 Alla ricerca della verità, rubrica
20,10 Notiziario, 4ª edizione
20,30 Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire, film
22,20 Notiziario, 5ª edizione
22,30 Colpo Grosso Story, spettacolo
23,20 Notiziario (r)
23,20 Tiro a segno per uccidere, film
1 — Colpo Grosso Story, spettacolo

RVC Videocalabria

11,20 Giudice di notte, telefilm
11,55 Zona franca, talk show
14,30 Switch, telefilm
20 — Anna ed io, sit. com.
20,30 Il viaggio della Mayflower, film
22,30 Video news, notiziario

TV 8

11 — N.Y.P.D., telefilm
12 — Vendite commerciali
13,05 A.B.C. lezioni in...
14,15 TVottoggi, notizie
14,45 Cartoni animati
16,30 Redazionali
17 — A.B.C. lezioni in...
18,50 Vendite commerciali
19 — Time out, telefilm
19,55 Cinerubrica
20,15 TVottoggi, notizie
20,45 Terzo tempo
22,30 Vendite commerciali

Italia 7

13 — Speciale spettacolo
13,15 Giacomini
13,30 I Campbells, telefilm
14 — Aspettando il domani
14,45 Agginotizie
15,15 Love American Style, telefilm
15,45 Commerciale
17,15 Sette in allegria, cartoni
19 — Buck Rogers, telefilm
20,30 Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire, film
22,15 Taxi, telefilm

RTP MESSINA

Attenti, qui si spara

In onda alle 20,30 il western «Pistole roventi» (1966) di Earl Bellamy, con Audie Murphy (foto), Joan Staley e Warren Stevens. Cocktail di odio e buoni sentimenti

22,45 Colpo Grosso Story, spettacolo
22,45 Agginotte
2 — Buck Rogers, telefilm

TSB-T. Sound Bro.

14 — Sara gioielli
15,30 Film
17 — TSB giornale magazine
17,30 Redazionali
19,30 TSB giornale
20 — Aureola
20,30 Documentario
21,30 Punto sport
23,30 TSB giornale magazine
24 — Programmi non stop

Video Mediterraneo

14,15 Videogiornale
15 — Avvenimento agonistico
17 — VM flash
19,45 Videogiornale
20,50 Incontro di basket
21,30 VM flash

23 — Videogiornale
0,35 Time out, telefilm

Tele Scirocco TP

12 — Starlandia, giochi, rubriche
13 — Villa Arzilla, telefilm
13,25 TSI flash
13,30 Cavallo che passione, rubrica
13,55 TSI telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, rubrica
18 — Villa Arzilla, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — Pollice verde, rubrica
19,30 TSI telegiornale
20,30 Incontro di calcio
22,30 TSI telegiornale
23 — Incontro di basket
— — Programmi non stop

Teleregione

17,05 TRS commerciale
19,10 L'uomo e la Terra, documentario

20,30 Ranch Picchio Giallo, telefilm
21 — TRS Mille argomenti
23 — Film

Sicilia 1

12 — Film
13,30 Sangue e arena, film
15 — Mod Squad, telefilm
18 — Telegiornale
18,30 Film
19,00 George e Mildred, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Cinemondo
20,30 Non ti pago, film
22 — Mod Squad, telefilm
22,30 Film
24 — George e Mildred, telefilm
1 — Film no stop

Vuelle 7

11 — Cucina, rubrica
11,10 Starlandia, giochi, rubriche
12 — Giardinaggio, rubrica

LE TV PRIVATE

12,30 Villa Arzilla, telefilm
18,20 Destini, telenovela
18,45 Una pianta al giorno, rubrica
19 — Cinquestelle news
20,30 Supersport, rubrica
22,30 Cinquestelle news
22,45 Goal su goal, rubrica
24 — Out out, rubrica
23,45 Film

Teleacras AG

14,15 VG pomeriggio
14,30 VG Sport
15 — Proposte commerciali
17,15 VG Pomeriggio
17,30 Telefilm
18,45 Pasiones, telenovela
19,15 Bollicine, telefilm
19,45 Lucy show, telefilm
20,10 VG sera
20,40 Dust, film
0,15 VG notte

Telejonica

13,45 TG, notiziario
14 — Sale & limone
16 — Scatola magica
17,20 Zenith
18,32 Scatola magica
19 — Un pizzico di..., taccuino
19,35 Lotta di classe, telefilm
20,25 La voce della Sicilia
20,30 TG sera
20,45 Pacific International Airport
21,15 Mago Moscowa, rubrica in diretta
22,10 La voce della Sicilia
22,15 TG notte, notiziario
22,50 Un pizzico di..., taccuino
23,20 Le avventure di Freddy, film

TVA Agrigento

14,05 Notiziario
14,35 Incontro di pallavolo
17,30 Cartoni animati
20,05 Notiziario
20,40 Innamorarsi, telenovela
21,40 Zoom TVA Sette
23,45 Primus, sit. com.
1,05 Catch the catch

Telerent-Tivuitalia

15,30 Vendite commerciali
18 — Pasiones, telenovela
19 — Telerent attualità
19,30 Bollicine, telefilm
20 — Lucy show, telefilm
20,30 Dust, film
22,30 Telerent attualità
23 — Tendenze, rubrica
0,30 Telerent attualità
1 — Film

TRM Odeon

14 — Mediterraneo notizie
14,20 Vendite commerciali
14,30 Switch, telefilm
15,30 Quattro donne in carriera
16 — Tempi difficili, film
17 — Colorina, telenovela
18 — Mariana, telenovela

19 — Mediterraneo notizie
19,30 Ghostbusters, cartoni animati
20 — Anna ed io, telefilm
20,30 Mediterraneo notizie, film
22,45 Terra, meraviglie e misteri
1 — Vendite commerciali

Antenna 1

13,35 Huck Finn, cartone
14,35 Supermusic, musicale
17,05 Prima pagina
17,30 Cartoni
18,10 Tgg special
19,35 Prima pagina
20,35 Innamorarsi, telenovela
21,30 Catch the Catch
22,30 Primus, telefilm
23 — Tgg special
0,05 Forza mare
1,05 Andiamo al cinema

Telespazio

14,30 Filo diretto, rubrica
16,15 Promozionali
19,15 Telegiornale
19,40 Spazio redazionale
19,55 Calcio serie C1 gir. B: Chieti-Reggina
21,45 Basket serie A1
23,15 Telegiornale
23,40 Filo diretto
1,20 Calcio serie C1 gir. B
2 — Programmazione notturna non stop

T.R.M.

12 — Zona franca, rubrica
13,30 Almanacco, telefilm
14 — Video giovani
16,15 Calcio C2
18 — Pasiones, telenovela
19 — Lucy show, telefilm
20,30 Calcio serie C2: Sora-Matera
22,50 Zona franca, rubrica
1 — Barnaby Jones, telefilm

Telepiù 3

1 — Perché un assassino, film (3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17 - 19 - 21 - 23)
12,50 +3 News, notiziario

Teleg. Sicilia

13,45 Usa today, news
14 — Aspettando il domani, telenovela
14,30 Il tempo della nostra vita, teleromanzo
15,15 Rotocalco rosa, rubrica
15,45 Programmazione locale
17,20 Sette in allegria, film
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Buck Rogers, telefilm
20,30 Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire, film
22,45 Colpo Grosso Story, show
23,40 Tiro a segno per uccidere, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10. Tel. 25.886. Or.: in. 18; ult. 22,30. Ing. 8000; rid. 5000
Il danno — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10. Tel. 21.604. Cinema-Teatro
Teatro

Bellini — v. Gioberti 3. Tel. 25.905. Or.: 16/18/20/22. Ing. 10.000; rid. 8000
Il segreto di Maurizia

Supercinema — v. Dante Alighieri 4. Tel. 26.055. Or.: 16/18/20/22. Ing. 10.000; rid. 8000
Luna di fiele — *di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92)* — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8. Tel. 373.760. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 8000; rid. 6000
Un cuore in inverno — *di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92)* — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17. Tel. 431.440. Or.: 18/22,30
Pacco, doppiopacco e contropaccotto — *di N. Loy, con L. Gullotta, M. Confalone, A. Haber (Italia '92)* — Finte macchine fotografiche, distruttori di documenti, maghi, tavoli verdi: un campionario di truffatori per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55' **Commedia**

Ariston — v. Balduino 17. Tel. 441.717. Or.: 18/22,30. Ing. 8000; rid. 6000
Guardia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Capitol — v. Vicerrè 16. Tel. 506.471. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30. Ing. 8000; rid. 6000
Mario, Maria e Mario — *di E. Scola, con G. Scarpati, V. Cavalli, E. Lo Verso (Italia '92)* — Tre giovani comunisti reagiscono in maniera diversa alla «svolta» dell'ex pci: la confusione politica si intreccia con le incertezze d'amore. N. V. 2h **Commedia**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49. Tel. 502.690. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40. Ing. 8000; rid. 6000
Delitti e segreti — *di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92)* — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' **Thriller**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19. Tel. 318.800. Or.: 15,30/22,30. Ing. 8000; rid. 6000
Luna di fiele — *di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92)* — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 86/a. Tel. 49.29.49. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40. Ing. 8000; rid. 6000
Caino e Caino — *di Alessandro Benvenuti con Enrico Montesano, Alessandro Benvenuti (Italia '92)* — Adulteri, finti rapimenti e colpi bassissimi fra due fratelli in guerra spietata per l'eredità del padre. N.V. 1h 50' **Commedia**

Lo Po — v. Etnea 256. Tel. 326.210. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 8000; rid. 6000
Dracula — *di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92)* — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Metropolitan — v. S. Euplio 21. Tel. 322.323
TEATRO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19. Tel. 326.324. Or.: 16/22,30. Ing. 8000; rid. 6000
Sister Act — *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Ritz — v. Ibla 6. Tel. 505.470. Or.: 16/18,20/20,30/22,30. Ing. 8000; rid. 6000
Trappola in alto mare — *di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92)* — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Sciara — p. Risorgimento 15. Tel 417.084. Or.: 18/22,40. Ing. 5000; rid. 4000
Codice d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2. Tel. 500.903. Or.: 18,30/22,30. Ing. 6000; rid. 5000
Cenerentola

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70. Tel. 718.695. Or.: 15,30/22,30. Ing. 8000; rid. 6000
Luna di fiele — *di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92)* — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Lux — largo Seggiola, is. 188. Tel. 716.288. Or.: 15,30/22,30. Ing. 8000; rid. 6000
Sister Act — *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242. Tel. 716.039. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 8000; rid. 6000
Trappola in alto mare — *di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92)* — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Orione — v. S. Martino 338. T. 292.57.98. Or.: 17,30/22,30. Ing. 7000; rid. 5000
Orlando — *di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blutesu (Ingh./It./Fr. '93)* — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N.V. 1h 40' **Fantastico**

Savio — v. Peculio Frumentario. Tel. 717.348. Or.: 18/22,30. Ing. 8000; rid. 6000
Guardia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166. Tel. 329.248. Or.: 17,30/20/22,30. Ing. 10.000
Guardia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Ariston — v. Pirandello 5. T. 625.86.47. Ore 16,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000
Stefano Quantestorie — *di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Sofia Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92)* — Perché un uomo decide di fare il carabiniere invece del bandito, del professore o del musicista? Nichetti alle prese con il «Caso». N. V. 1h 20' **Commedia**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12. Tel. 362.151. Or.: 17 19,50/22,30. Ing. 10.000
Luna di fiele — *di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92)* — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Aurora — v. Tommaso Natale 177. Tel. 533.192. Cineclub. Or.: 18,30/20,30/22,30. Ing. 8000
Casablanca — *di M. Curtiz, con H. Bogart, I. Bergman (Usa '42)* — Rick, proprietario di un bar a Casablanca, aiuta la sua vecchia amante e il marito a fuggire dai nazisti: il mitico film torna restaurato per il 50° anniversario. N. V. 1h 41' **Classico**

Fiamma — Largo degli Abeti 6. T. 625.18.86. Or.: 16,30 18,30/20,20/22,30. Ing. 10.000
Cineshollo

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32. Tel. 341.535. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000
La gatta e la volpe — *di B. Rafelson con J. Nicholson, E. Barkin (Usa '92)* — Dopo che i ladri le sono entrati in casa, una cantante decide di comperare un cane da guardia da un ambiguo addestratore di pastori tedeschi. N. V. 1h 40' **Commedia**

Igiea Lido — via Amm. Rizzo 13. Or.: 16,30/18,30/20,20 22,30. Ing. 10.000
Sister Act — *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

King — v. Ausonia 111. Tel. 511.103 Or.: 17,30 20/22,30. Ing. 10.000
Dracula — *di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92)* — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Jolly — v. D. Costantino, 54. Tel. 341.263 - Cinestudio. Or.: 18/20,15/22,30. L. 10.000
Il danno — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356. T. 688.65.32 Or.: 17,30 20/22,30. Ing. 10.000
Gli spietati — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92)* — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Nazionale — v. Emerico Amari 170. Tel. 588.290. Or.: 16,30/18,30/20,20/22,30. Ing. 10.000
Trappola in alto mare — *di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92)* — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Rouge et Noir — p. Verdi 8. Tel. 587.268. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000
Caino e Caino — *di Alessandro Benvenuti con Enrico Montesano, Alessandro Benvenuti (Italia '92)* — Adulteri, finti rapimenti e colpi bassissimi fra due fratelli in guerra spietata per l'eredità del padre. N.V. 1h 50' **Commedia**

Nazionalino — v. E. Amari 168. Tel. 58.82.00. Or.: 16,30 18,30/20,20/22,30. Ing. 10.000
Mario, Maria e Mario — *di E. Scola, con G. Scarpati, V. Cavalli, E. Lo Verso (Italia '92)* — Tre giovani comunisti reagiscono in maniera diversa alla «svolta» dell'ex pci: la confusione politica si intreccia con le incertezze d'amore. N. V. 2h **Commedia**

RAGUSA

Duemila — v.le Sicilia 25. Tel. 46.711. Or.: 16/22,30. Ing. 7000; rid. 5500
La morte ti fa bella — *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

La Licata — v.le Tenente Lena 10. Tel. 621.062. Or.: in. 16; ult. 22,30. Ing. 7000; rid. 5500
I nuovi eroi — *di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92)* — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' **Avvent.**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12. Tel. 61.149. Or.: 18/22,30. Ing. 8000; rid. 6000
La morte ti fa bella — *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Mignon — v.le L. Cadorna 70. Tel. 611.22. Or.: in. 17,30 ult. 22,30. Ing. 8000; rid. 6000
Dracula — *di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92)* — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Vasquez — v. Filisto 5. Tel. 368.23. Or.: 18/22,30. Ing. 8000; rid. 6000
Teatro

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. 559.760. Or. feriale 18/22,30 festivo 15/22,30. Ing. 7000; rid. 5000
Trappola in alto mare — *di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92)* — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

PALERMO

TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: informazioni: via P. Calvi, 5 telefono 091/334.211.

TEATRO LELIO: Municipio di Palermo. Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 68.19.122.

TEATRO DANTE: Tosti - Tedesco **Devevi essere proprio tu**. Pagliai - P. Gassman **Spirito allegro**. Borboni - Durano **Il berretto a sonagli**. Steni **Chiamami Nenè**. Suma - Giafesso **Arsenico e vecchi merletti**. Luotto - Marenco **La strana coppia**. Marangoni - Ansalone **Scugnizza** dir. Tazzari. Furlon - Barbero **Il paese dei campanelli** dir. Baganini. Abbati **La vedova allegra** dir. Mareggiati. Mollica **Il vendicatore**. Ciardo **L'imbianchino bussa sempre due volte**. Laganà **Allegra rappresentazione**. Prenotazioni Bott. Teatro. Informazioni tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.

AL MASSIMO: Stagione 92/93. **Leggero leggero**. Lavia - Guerritore **La signorina Giulia**. Falk **Il treno del latte non si ferma qui**. Frassica **Due atti unici di P. De Filippo**. D'Angelo - Bonagura **Chi fa per tre**. Premiata Ditta **Sottosopra**. F. Fiorentini **Grandifalla canta**. Reali - Mari **La cage aux folles**. **Rivista francese** con Jackie & Deschamps. Mollica **La scuola delle mogli**. Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CABARET

AL CONVENTO (tel. 63.72.428). **Per una pausa di riflessione, mi ritiro...** Mary Cipolla. Venerdì e sabato cena + spettacolo ore 21,00. Domenica ore 18,30 solo spettacolo. Prenotare.

ANTHONY (via Don Orione, 16). Sabato ore 22, domenica ore 17,30. Gustavo Scirè presenta: **Giu-lietta e Romeo l'afferra**. Prenotazioni tel. 544.766.

AUDITORIUM S. EUGENIO PAPA (piazza Europa, 39, tel. 516806). Coop. Avis presenta: **Pecco Italia**. Cabaret con Berta Ceglie, Bibi Bianca, Giuseppe Giambrone, Gianni Nanfa, Ivan Raia. Musiche di Massimo Melodia. Regia di Bibi Bianca. Ven. ore 21,15, sab. ore 22,15, dom. ore 18,15.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor**. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: **Stagione Sinfonica e di Balletto.**

PALERMO 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana**. G. Gaslini, direttore. Inf.: The Brass Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 92. Tel. 741.241. Or.: 16/18/20/22
La morte ti fa bella — *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Supercinema — v. XX Settembre 16. Tel. 725.964. Or.: 16/18/20/22. Ing. 6000; rid. 5000
Luna di fiele — *di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92)* — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Masciari — p. Le Pera. Tel. 724.875. Or.: 16/18/20/22
Amantes — *di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91)* — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 45' **Drammatico**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige. Tel. 250.085. Or.: 16/18/20/22
Il danno — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Citrigno 2 — v. Adige. Tel. 250.085. Or.: 16/18/20/22
Sister act — *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende). Tel. 33.912. Or.: 18/20/22,30
2013 - La fortezza — *di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92)* — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende). Tel. 33.912. Or.: 18/20/22,30
Luna di fiele — *di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92)* — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende). Tel. 33.912. Or.: 18/20/22,30
Sex and Zen — *di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91)* — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' **Erotico**

Isonzo — v.le Isonzo 18. Tel. 27.605. Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita. Tel. 26.850. Or.: 16/18/20/22
Luna di fiele — *di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92)* — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Raimondi
L'ultimo dei Mohicani — *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59. Tel. 20.042. Or.: 16/18/20/22,30. Ing. 8000; rid. 3000
2013 - La Fortezza — *di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92)* — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Comunale — c. Mazzini. Tel. 23.952. Or.: 16/18/20/22. Ing. 8000; rid. 5000
Luna di fiele — *di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92)* — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Odeon — v. Vittorio Veneto. Tel. 586.165. Or.: 16/18/20/22. Ing. 8000; rid. 5000
Dracula — *di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92)* — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Aurora — v. S. Caterina 163. Tel. 45.373. Or.: 16/18/20/22. Ing. 8000; rid. 5000
La morte ti fa bella — *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Moderno — c. Garibaldi 356. Or.: 16/18/20/22. Ing. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
Doppia personalità — *di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa '92)* — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

VIBO VALENTIA

Moderno
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Valentini — v. D'Alessandria. Tel. 41.183. Or.: 16/18/20/22
Film per adulti

TEATRI

BAGNACAVALLO
GOLDONI. 15 e 16 marzo, ore 21 **Pop e rebelot** di e con Paolo Rossi. Anteprima.
BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Ore 21 concerto **Takacs quartet**, musiche di Mozart, Schubert e Brahms. Domani ore 20, per stagione lirica, **Simon Boccanegra**, di G. Verdi, maestro concertatore e direttore B. Bartoletti, regia E. Moshinsky, orchestra e coro teatro comunale. Repliche 23, 25 e 28 febbraio; 3, 4 e 9 marzo.
TEATRO DUSE via Cartoleria 42, tel. 231836. Giovedì e venerdì **Uomo** di e con Antonio Albanese.
TEATRO TESTONI-INTERACTION via Tiarini 2, tel. 368.708. 11 marzo **Gl'innamorati** di C. Goldoni, regia N. Garella. Prima regionale.
TEATRO SCUOLA BIBIENA via S. Vitale 13, tel. 228.291. Giovedì, venerdì e sabato ore 21 **Amore di gruppo n. 1**; ore 23 **Amore di gruppo n. 2**.
TEATRO SALA EUROPA piazza Costituzione 4, tel. 63.75.165. Domani e mercoledì **Perpetuum**, di O. Naharin, Ballet du Grand Théâtre de Genève. 1 marzo **La nuit e Mr C.**, Comp. R. Béjart Lausanne.
CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO via S. Vitale 63, tel. 232.280. Ore 15,30 **La vergine delle nevi**.
TEATRO DELLE MOLINE via Moline 1, tel. 235.288. Domani ore 21 **Recapito prossimo** di L. Gozzi, con M. Manicardi. Repliche fino a domenica.
CHET BAKER JAZZ CLUB via Polese 7/a, tel. 236.851. Concerto Jazz.
CAFE' TEATRO BARFREUD. Spettacolo di cabaret.
BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE via Garibaldi 33, tel. 692.82.44-801.507. Domani e mercoledì **Il mistero dei bastardi assassini**, di R. Thomas, con A. Brachetti.
CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. Mercoledì e giovedì **Il bar sotto il mare** di S. Benni.
CARPI
TEATRO COMUNALE. Da venerdì a domenica **Liolà**, di L. Pirandello, con M. Ranieri, O. Crocciolo, G. Piaz, regia M. Scaparro.
CESENA
TEATRO BONCI. Da domani a domenica **La bisbetica domata**, di Shakespeare, con M. Mattioli e F. Branciaroli.
CESENATICO
TEATRO COMUNALE. 3 marzo **Il berretto a sonagli**, di L. Pirandello, con P. Borboni.
FERRARA
TEATRO COMUNALE. Mercoledì **Sogno di una notte di mezza estate** di Shakespeare, Aterballetto, coreografie A. Amodio, orchestra sinf. Toscanini, direttore D. Garforth, musiche di Mendelssohn.
TEATRO NUOVO. Venerdì e sabato **Disposto a tutto**, di Michell e Valme, con M. Micheli.
FIDENZA
TEATRO MAGNANI. Venerdì concerto Orchestra sinfonica Toscanini, direttore G. Garbarino, musiche di Corelli, Villa Lobos, Stravinskij.
FORLI'
PICCOLO. Da mercoledì a domenica **La signorina Papillon**, di S. Benni.
IMOLA
TEATRO COMUNALE. Mercoledì concerto Giorgia Tomassi, pianoforte, musiche di Liszt, Brahms e Rackmaninov. Venerdì e sabato **Due abbiamo un'abitudine alla notte**, con Lella Costa e Giorgio Melazzi.
LONGIANO
TEATRO PETRELLA. Domani ore 21, Donati & Olesen in **Horror & Terror**, 3-4/3 Lella Costa in **Due abbiamo un'abitudine alla notte.**
MELDOLA
TEATRO DRAGONI. Mercoledì e giovedì **Caffè e champagne**, di A. Savelli.
MIRANDOLA
TEATRO NUOVO. Mercoledì **Traversi**, di L. Pirandello, con V. Moriconi. Regia G. P. Griffi.
MODENA
TEATRO COMUNALE. 6 marzo **Notte trasfigurata e Episode**, coreografie M. Béjart. 10, 12 e 14 marzo **Don Pasquale**, di G. Donizetti, direttore M. De Bernart, regia F. Sparvoli.
MICHELANGELO. Fino a giovedì **Due... abbiamo un'abitudine alla notte**, con L. Costa e G. Melazzi.
STORCHI. Ore 15,30 **Troilo e Cressida** di Shakespeare, regia G. Cobelli. Repliche fino a mercoledì.
PARMA
TEATRO REGIO via Garibaldi 16, tel. 218.678. Domani ore 20 **Don Pasquale** di Donizetti, orchestra sinfonica Emilia-Romagna Toscanini, dir. Massimo De Bernart, regia Fabio Sparvoli. Repliche 25-27-28 ore 15,30.
TEATRO DUE. Fino a mercoledì **La rivolta e Baccanale**, regia C. Pezzoli, con E. Pozzi. 24-28 febbraio ore 16,30 e 20,45 **Barbablù** di G. Trakl, regia C. Lievi.
TEATRO PEZZANI. Ore 21 **Serata Feydeau** («Il professore di pianoforte» e «La purga di Bobò»), con A. Panini e P. Bussagli. Repliche fino a domani. Da venerdì a domenica **Chi ha messo le mutande nel forno?**, di M. Perlwee, con G. Pescucci.
TEATRO AL PARCO. Ore 10, **Il libro della giungla**, regia R. Corona, musiche B. Cappagli.
PIACENZA
TEATRO MUNICIPALE via Verdi 41, tel. 492.251. Domani concerto Orchestra sinfonica di Mosca, direttore V. Ponkin. 26-28 febbraio **Sogno di una notte di mezza estate**, di Shakespeare, Aterballetto, coreogr. A. Amodio, orch. sinf. «Toscanini», direttore D. Garforth, musiche di Mendelssohn.
RAVENNA
TEATRO ALIGHIERI via Mariani 2, tel. 32.577. Mercoledì 24, **La piccola bottega degli orrori**, musical.
TEATRO ASTORIA. Ore 21 concerto **Paolo Conte**. 1 marzo concerto **Fabrizio De André.**
REGGIO EMILIA
TEATRO MUNICIPALE VALLI piazza Martiri del 7 luglio, tel. 458.811. Domenica concerto **Paolo Conte.**
TEATRO ARIOSTO piazza Vittoria, tel. 45.86.11. Stasera e domani **Le cirque invisible**, con V. Chaplin. Da venerdì a domenica, **Il mistero dei bastardi assassini**, di R. Thomas, con A. Brachetti.
RICCIONE
TEATRO TURISMO. Ore 21 concerto **Ornella Vanoni**. Domenica concerto **Elio e le Storie Tese.**
RIMINI
TEATRO NOVELLI. 1-3 marzo **Il nipote di Wittgenstein** di T. Bernard, con Umberto Orsini e Valentina Sperlì.
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TEATRO NUOVO. Ore 21 **Arsenico e vecchi merletti**, di J. Kesserling, r. M. Monicelli, I. Barzizza, M. Suma, R. Bianchi.
TEATRO TITANO. Riposo.
SASSUOLO
TEATRO SAN FRANCESCO. Giovedì **Il mistero dei bastardi assassini**, di R. Thomas, con A. Bracchetti. Domenica **Manovale e gentiluomo**, di e con O. Vergassola.

BOLOGNA

Admiral — v. S. Felice 28. Or.: fer. 20/22,30. Fest. 16/18/20/22,30. **Ingr. 10.000. Rid. Agis**
RIPOSO

Adriano d'Essai — v. S. Felice 52. Tel. 555.127. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Film in lingua originale. **Ingr. 10.000. Rid. Agis**
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Apollo — v. XX Aprile 6. Or. fer. 20/22,30 Fest. 15,30 18/20,30/22,50. **Rid. Agis e studenti**
Taxisti di notte
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Arcobaleno 1 — p. Re Enzo 1/d. Tel. 235.227 - Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Arcobaleno 2 — v. Rizzoli 3. Tel. 265.826. Or.: 15/17,30/20/22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
Fuoco cammina con me
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h **Thriller**

Arlecchino — v. Lame 57. Tel. 522.285. Or.: 15/17/20,13. **Ingr. 10.000**
2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Capitol 1 — v. Milazzo 1, t. 248.268. Or.: 16,15/18,15/20,15/22,30. Fest. dalle 14,50. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
Sister Act, una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Capitol 2 — v. Indipendenza 74. T. 249.309. Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, L. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore a caccia di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü. V.M. 18 1h 35' **Erotico**

Capitol 3 — v. Milazzo 1. Tel. 248.268. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Fest. 14,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
Singles - L'amore è un gioco
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

Castiglione — p. P.ta Castiglione 3. Or.: 15/17,30/20/22,30.
RIPOSO

Corallo Nuovo — v. Sardegna 15. Tel. 542.701. Or.: fer. 20 fest. 16. Ult. 22,30. **Ingr. 10.000 Rid.**
Una estranea fra noi
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' **Thriller**

Embassy — v. Azzogardino 61. Tel. 555.563. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. **Ingr. 10.000**
Pioggia di soldi
di P. MacDonald, con D. Wayans, S. Dash, J. Santos (Usa '92) — Un piccolo delinquente cambia vita e si impiega in una società che gestisce carte di credito. Lo stipendio è basso, la truffa è a portata di mano... N. V. 1h 40' **Avventuroso**

Fossolo — v. Lincoln 3. T. 540.145. Or.: 20,30/22,30. Sab e fest. 15/16,45/18,30/20,30/22,30. **Ingr. 10.000. Rid. Agis**
2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Fulgor — v. Montegrappa 2. Tel. 231.325. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
Fuga dal mondo dei sogni
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' **Comm.**

Giardino — v. Oriani 11/2. Tel. 343.441. Or.: fer. 20,30/22,30; fest.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
La gatta e la volpe
di B. Rafelson con J. Nicholson, E. Barkin (Usa '92) — Dopo che i ladri le sono entrati in casa, una cantante decide di comperare un cane da guardia da un ambiguo addestratore di pastori tedeschi. N. V. 1h 40' **Commedia**

Imperiale — v. Indipendenza 5. Tel 223.73. Or.: 17,30 20/22,30. Sab. e fest. 15. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h 10' **Thriller**

Italia Nuovo — v. M.E. Lepido 222. Or.: fer. 20/22,30 fest. 16 ult. spett. 22,30
RIPOSO

Jolly — v. Marconi 14. Tel. 224.605. Or.: 15/17,30/20/22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Manzoni — v. de' Monari 3. Tel. 228.804. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
Caino e Caino
di Alessandro Benvenuti con Enrico Montesano, Alessandro Benvenuti (Italia '92) — Adulteri, finti rapimenti e colpi bassissimi fra due fratelli in guerra spietata per l'eredità del padre. N.V. 1h 50' **Commedia**

Marconi — v. Saffi 58. Tel. 416.906. Fer. 20/22,30. Sab. Fest. 15,30/17,45/20/22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
Tesoro, mi si è allargato il ragazzino
di R. Kaiser, con R. Moranis, M. Strassman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pastrocchio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' **Commedia**

Medica Palace — v. Montegrappa 9. Tel. 232.901. Or.: 15,30/17,40/20/22,30.
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' **Avventuroso**

Metropolitan — v. Indipendenza 38. Tel. 255.901. Or.: 15/17,30/20/22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Moderno — v. Venturoli, 30. T. 341.921. Or.: fer. 20/22,30. Sab. fest. 15,30/17,45/20/22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Nosadella 1 — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Fer. 20/22,30. Sab. e fest. 15/17,30/20/22,30. **Ingr. 10.000. Rid. Agis**
RIPOSO

Nosadella 2 — v. Nosadella 21, Tel. 331.506. Fer. 20,30/22,30. Sab. e fest. 15/17,30/20/22,30. **Ingr. 10.000. Rid. Agis**
RIPOSO

Nuovo Settebello — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Fer. 20/22,30. Sab. fest. 15,30/17,50/20,10/22,30. **Ingr. 10.000. Rid. Agis**
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V.M. 14 1h 45' **Drammatico**

Nuovo Splendor — v. Nosadella 51. T. 331.090. Fer. 20,30/22,30 Fest. 15 16,50/18,40/20,30/22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
Sister Act, una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Odeon Sala A — v. Mascarella 3. T. 227.916. Fer. e fest. 15,15/17,45 20,15/22,40. **Ing. 10.000**
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Odeon Sala B — p. Mascarella 3. T. 227.916. Or.: 15/16,45/18,30/20,25 22,30. **Ingr. 10.000**
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Odeon Sala C — v. Mascarella 3. T. 227.916. Or.: fer. e fest. 15,40/18 20,10/22,30. **Ingr. 10.000**
Mac
di J. Turturro, con J. Turturro, M. Badalucco, C. Capotorto (Usa '91) — Tre fratelli italoamericani fondano una società di costruzioni in omaggio al padre morto, muratore. Ma le cose non vanno per il verso giusto N.V. 1h50' **Drammatico**

Olimpia — v. A. Costa 69. Or.: fer. 20,40/22,30; fest. 15/17/18,50/20,40/22,30. **Ingr. 7000; rid. Agis**
RIPOSO

Rialto Studio 1 — v. Rialto 19. Tel. 227.926. Fer. fest.: 16,30/18,30/20,30/22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Rialto Studio 2 — v. Rialto 19. Tel. 227.926. Fer. e fest. 16,30/18,30 20,30/22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
Non chiamarmi Omar
di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' **Satirico**

Roma D'Essai — v. Fondazza 4. Tel. 347.470. Fer. e fest.: 16/18,10/20,20/22,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
Mario, Maria e Mario
di E. Scola, con G. Scarpati, V. Cavalli, E. Lo Verso (Italia '92) — Tre giovani comunisti reagiscono in maniera diversa alla «svolta» dell'ex pci: la confusione politica si intreccia con le incertezze d'amore. N. V. 2h **Commedia**

Smeraldo — Fer. 20/22,30 sab. e fest. 15,30/17,40/20/22,30. **Ingr. 10.000**
RIPOSO

Tiffany D'Essai — p. P.ta Saragozza 5. Tel. 585.253. Fer. 20,30/22,30. Sab. e fest. dalle 16,30. **Ingr. 10.000; rid. Agis**
RIPOSO

PARROCCHIALI

Alba — v. Arcoveggio 3. Tel. 3529. Ore 14. Ult.: spett. 22,30
RIPOSO

Antoniano — v. Guinizelli 3. Tel. 3487. Fer. 16 fest. 14/Ult. spett. 22,30. **Ing. 4000**
RIPOSO

Bellinzona — v. Bellinzona 8. Tel. 434.33. Fer. 20 fest.: 14; ult. 22,30. **Ingr. 5000**
RIPOSO

Galliera — v. Matteotti, 25. Tel. 3774. Ore 15; ult.: 22,30. **Rid. Agis**
RIPOSO
Sab. e dom. **Mississippi Masala.**

Orione — v. Cimabue 14. Tel. 3824. Fer.: 20 fes. 14/ult. sp. 22,30. **Ingr. 5000**
RIPOSO

Perla — v. S. Donato 34. Tel. 241.2 - Ore 20/22,30. **Ingr. 5000**
RIPOSO

Tivoli — v. Massarenti 418. Tel. 5324. Or.: 20/22,30. **Ingresso L. 5000**
White Sands - Tracce nella sabbia
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

CINECLUB

Lumière — v. Pietralata 55/A. tel. 523.539. **Ingr. 6000**
Ore 17/18,50/20,40: Film in lingua francese **Un coeur en hiver.** Ore 22,30: **Prosciutto Prosciutto.**

LUCI ROSSE

Actor's Studio — v. Corticella 56. T. 379.066. Or.: 10,30; ult. 22,30. Riduzioni
Candy ninfomane bagnata
I vizi segreti di una calda femmina

Continental — v. Emilia Pon.te 221. Tel. 385.271. Fer. e fest. 15/ult. 22,30
Transex, la ninfomane il trans e lo stallone

Excelsior — v. della Grazia 7. Tel. 63.44.635. Fer. 16 Fest. 15; ult. 22,30. Riduzione Agis
Le grandi labbra di mia zia

CESENA

Astra — v.le Osservanza 190. Tel. 22.317. Or.: 20,30/22,30 fest. 14,30; ult. 22,30. **Ingr. 10.000**
OGGI RIPOSO

Capitol — v. Ravennate 2854. Tel. 383.425. Or.: fer. 20 fest. 14,30; ult. 22,30. **Ingr. 10.000**
Sister Act-Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Eliseo 1 — v.le Carducci. Tel. 21.520. Or.: 20 fest. 15; ult. spett. 22,30. **Ingr. 10.000**
Fuoco cammina con me
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h **Thriller**

Eliseo 2 — v.le Carducci. Or.: fer. 20; fest. 15 ult. spettacolo 22,30. **Ingr. 10.000**
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Jolly — v. Lugaresi 202. T. 331.504. Or.: 21
Weekend con il morto 2
di R. Kiane, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa, '92) — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e ai killer della mafia. N. V. 1h 30' **Comico**

San Biagio — v. Sobborgo F. Comandini. Tel. 21.035. Rassegna
RIPOSO

Verdi — v. Sostegni 7. Tel. 21.069. Or.: 20; sab. e fest. 14,30; ult. 22,30. **Ingr. 10.000**
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

S. Biagio — v. Aldini 24. Tel. 24.762. Or.: 20 - Fest. 16. **Ingr. 9.000**
La storia di Qiu-Ju
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

FERRARA

Alexander — v. Foro Boario 77. Tel. 93.300. Or.: fer. 20; sab. 16 fest. 15; ult. 22,30
OGGI RIPOSO

Apollo 1 — v. Mair 69/p. Tel. 762.002. Or.: fer. 20; sab. 16 fest. 15; ult. 22,30
OGGI RIPOSO

Apollo 2 — v. Mair 69/p. Tel. 762.002. Or.: fer. 20; sab. 16 fest. 15; ult. 22,30
OGGI RIPOSO

Apollo 3 — v. Mair 69/p. Or.: fer. 20; sab. 16 fest. 15; ult. 22,30
OGGI RIPOSO

Diana — v. S. Romano 145. Or.: 15. Viet. minori 18 anni
Il principe d'oro

Embassy — c. Porto Po 117. Or.: fer. 20 sab. e fest. 15; ult. 22,30
Fuoco cammina con me
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h **Thriller**

Manzoni — v. Mortara 173. Tel. 209.981. Or.: fer. 20,30; sab. 20 fest. 15; ult. 22,30
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Mignon — p.ta S. Pietro 18/20. Tel. 760.139. Or.: 16; ult. 22,30. V. M. 18 - (rid. anziani)
Orge sfrenate

Nuovo — Orario: apert. ore 16. Fest. 15 - Ult. 22,30
OGGI RIPOSO

Ristori — v. Turco 8. Tel. 206.879. Or.: fer. 20; sab. 16 fest. 15; ult. 22,30
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Rivoli — v. Boccaleone 20. Tel. 206.590. Or.: fer. 20; fest. 15 ult. 22,30
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

S. Benedetto — v. Tazzoli 11. Rassegna
OGGI RIPOSO

S. Spirito — v. Resistenza 7. Tel. 206.181
OGGI RIPOSO

FORLI'

Alexander — v.le Roma 266. Tel. 780.664. fer. 20,30/22,30; fest. 14,30 ult. 22,30. Sab. ult. 0,30. **Ingr. 10.000**
Sister Act-Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Apollo A — v. Mentana 8. Tel. 32.118. Fer. 20; sab. 16,30 fest. 14,30; ult. 22,30. **Ingr. 10.000**
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Apollo B — v. Mentana 8. Tel. 32.118. Or.: fer. 20 sab. 16,30 fest. 14,30; ult. 22,30. **Ingr. 10.000**
2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Ariston — v. Tevere 26. Tel. 702.040. Or.: fer. 20; fest. 14,30 ult. 22,30. Sab. spett. nott. **Ingr. 10.000**
OGGI RIPOSO

Astoria — v. Ribolle 8. Tel. 63.417. Or.: fer. 20; fest. 16 ult. spettacolo 22,30. **Ingr. 10.000**
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Esperia — v. T. Arquati 4. Tel. 25.317. Or.: fer. 20; fest. 14,30 ult. spettacolo 22,30. **Ingr. 10.000**
La preda bionda e i suoi stalloni

Lux — v.le Appennino 657. Tel. 66.557. Fer. 20/22,30 fest. 15/17,30/20/22,30. **Ingr. 10.000**
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Mazzini — c. Repubblica 88. Tel. 27.276. Or.: fer. 20; fest. 14,30 ult. spettacolo 22,30. **Ingr. 10.000**
Caino e Caino
di Alessandro Benvenuti con Enrico Montesano, Alessandro Benvenuti (Italia '92) — Adulteri, finti rapimenti e colpi bassissimi fra due fratelli in guerra spietata per l'eredità del padre. N.V. 1h 50' **Commedia**

Odeon — v.le Libertà 5. Tel. 33.369. Or.: fer. 20; fest. 15 ult. 22,30; sab. spet. not. **Ingr. 10.000**
Fuoco cammina con me
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h **Thriller**

Saffi — v.le Appennino 476. Tel. 64.070. Or.: 20,30/22,30 fest. 14,30; ult. 22,30. **Ingr. 10.000**
OGGI RIPOSO

Tiffany — v. Medaglie d'Oro 83. Tel. 400.418. Or.: 20,30 22,30; fest. 14,30/22,30. **Ingr. 10.000. Rid. Agis**
OGGI RIPOSO

IMOLA

Astoria — v. Baruzzi 6, Tel. 880.350, Or.: 21,15, Ingr. 9.000
1492, la conquista del Paradiso — *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Centrale — v. Emilia 210, Tel. 23.634, Ingr. 9.000
Un cuore in inverno — *di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92)* — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Cristallo — v. Appia 30, Tel. 23.033, Ingr. 9.000
RIPOSO

Jolly — v. Troni 16, Tel. 22.794, Ingr. 9.000
RIPOSO

Modernissimo — v. Aldrovandi 27, Tel. 23.592, Ingr. 9.000
Codice d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

MODENA

Adriano — v. Selmi, Tel. 219.141, Or.: 14,30; ult. 22,30, Viet. minori 18 anni
Profondo anal — *con T. Anans e J. Force regia di B. Anans*

Astra — v. Rismondo 21, Or.: 15/17,30/20/22,30
Dracula — *di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92)* — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Capitol — v. Università 0, Tel. 222.411. Or.: fer. e fest. 15,10/17/18,50 20,40/22,30
Sex and Zen — *di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91)* — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' **Erotico**

Cavour 50 — Or. fer. 20,20/22,30, fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

Embassy — vicolo Albergo 5, Tel. 225.187, Or.: fer. 20/22,30, Fest. 15/17,30/20/22,30
Luna di fiele — *di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92)* — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Filmstudio 7B — v. N. Dell'Abate 50, Tel. 236.291, Or.: fer. 20,20/22,30, fest. 16/18,10/20,20/22,30
La storia di Qiu Ju — *di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992)* — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

Metropol — v. Gherarda 10, Tel. 223.102, Or.: 16,30/17,40/20/22,30
OGGI RIPOSO

Michelangelo — v. Giardini 257, Tel. 343.662, Or.: fer. 20, fest. 14,30; ult. 22,30
OGGI RIPOSO

Nuovo Scala — v. Gherardi 34, Tel. 333.652, Or.: 14; ult. 22,30, Viet. minori 18 anni
Amplessi animaleschi di Vanessa

Odeon — p. Matteotti 9, Tel. 226.135, Or.: 14; ult. 22,30, Viet. minori 18 anni
Bagno caldo... per una signora ninfomane

Olimpia — v. Malmusi 52, Tel. 225.713, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30; fest. dalle 14,30
Trappola in alto mare — *di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92)* — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Principe — piazzale Bruni, Tel 243.381, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30; fest. dalle 14,30
Gli spietati — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92)* — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Raffaello — v. Formigina 380, Tel. 357.502. Or.: fer. 16,30/18,30/20,30/22,30, sab. e fest.: dalle 14,30
Sister Act — *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Splendor — v. Modonella 8, Tel 222.273, Or.: fer. e fest. 14,30, ult. spett. 22,30
I nuovi eroi — *di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92)* — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N. V. 1h 45' **Avvent.**

PARMA

Ariston — v. Petrarca 11/C, Tel. 293.216, Or.: 16,30/22,30
Luna di fiele — *di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92)* — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Astra — p.le Volta 15, Tel. 982.176, Or.: 20/22,30
RIPOSO

Capitol — v. Petrarca 11/C, Tel. 33.218, Or.: 16,30/22,30
Singles - L'amore è un gioco — *di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92)* — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle; le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

Lux Sala 1 — p.le Bernier 1, Tel. 237.525, Or.: 16,30/22,30
RIPOSO

Lux Sala 2 — p.le Bernier 1, Tel. 37.625, Or.: 16,30/22,30
RIPOSO

Orfeo — v. Oberdan 5, Tel. 230.203, Or. 15,15/22,30
RIPOSO

Piccolo Teatro — Borgo della Trinità, 5, Tel. 285.309, In lingua originale
RIPOSO

Trento — v. Trento 4, Tel. 771.206
Fuga dal mondo dei sogni — *di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92)* — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' **Comm.**

A LONGIANO

Arriva De Gregori

Francesco De Gregori inaugurerà venerdì prossimo a Longiano la rassegna «Teatri per la verità» che prevede nove spettacoli. Gli artisti invitati sulla scena si esibiranno gratuitamente e l'incasso della serata verrà devoluto all'Associazione parenti delle vittime di Ustica. Tra i prossimi appuntamenti: Massimo Rocchi (a Meldola), Paolo Rossi (a Bagnacavallo) e David Riondino (a Conselice)

PARMA

Verdi Sala 1 — v. Paciaudi 10, Tel. 230.478, Or.: 16/22,30
RIPOSO

Verdi Sala 2 — v. Paciaudi 10, Tel. 230.478, Or.: 16,30/22,30
RIPOSO

PIACENZA

Apollo — v. Garibaldi 79, Tel. 24.855. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Trappola in alto mare — *di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92)* — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Corso — c. Vitt. Emanuele II 81, Tel. 21.985, Or.: 20,15/22,30, Ingr. 10.000
Sex and Zen — *di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91)* — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' **Erotico**

Iris — c. Vitt. Emanuele II 49, Tel. 334.175, Or.: 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Luna di fiele — *di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92)* — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Plaza — l. Matteotti 16, Tel. 26.728, Or.: 20,10/22,15, Ingr. 10.000
I nuovi eroi — *di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92)* — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' **Avvent.**

Politeama — v. S. Siro 7, Tel. 25.840, Or.: 21, Ingr. 10.000
Sister Act-Una svitata in abito da suora — *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

President — v. Manfredi 30, Tel. 4582.154, Or.: 20,20/22,30, Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

Roma — v. Capra 10, Tel. 21.328, Or.: 15/22,30, Ingr. [illegible]
Film per adulti

Sala Ritz — v. S. Siro 7, Tel. 25.840. Or.: 16/17,30 19,50/22,30, Ingr. 10.000
Tesoro, mi si è allargato il ragazzino — *di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Strawsman, L. Bridges (Usa '92)* — Il professor Szalinski fa un nuovo pastrocchio con i suoi figli; questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' **Commedia**

RAVENNA

Alexander — v. Bassa del Pignattari 8, Tel. 33.707, Or.: 15; ult. 22,30, Ingr. 5000
Sovreccitazione carnale

Astoria — v. Trieste 233, Tel. 421.026. Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30, Ingr. 10.000
Trappola in alto mare — *di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92)* — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Capitol — v. Salara 35, Tel. 218.231. Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30, Ingr. 10.000
Sister Act, una svitata in abito da suora — *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Jolly — v. R. Serra 33, Tel. 64.881. Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30, Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

Mariani — v. P. Marino 19. T. 30297, Fer. 20/22,30; fest. 15 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

RAVENNA

Moderno — p. Baracca 3. Tel. 37.308, Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30, Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

Roma — v. Bixio 19. T. 212.221, Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30, Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

REGGIO EMILIA

Al Corso — c. Garibaldi 12, Tel. 30.706, Or.: 20/22,20
Luna di fiele — *di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92)* — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Alexander 1 — v. M.S. Pietro 51, Tel. 46.281
Trappola in alto mare — *di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92)* — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Alexander 2 — v. M. S. Pietro 51, Tel. 46.281
Body of Evidence — *di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92)* — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h **Thriller**

Ambra 1 — v. S. Rocco 8, Tel. 436.657
Sister Act — *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Ambra 2 — v. S. Rocco 8, Tel. 436.657
I nuovi eroi — *di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92)* — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' **Avvent.**

Boiardo — v. S. Rocco 1/b, Tel. 435.762
2013 - La fortezza — *di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Lockin (Usa '92)* — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Capitol — v. Zandonai 2, Tel. 74.247. Fer.: 20,20, Fest.: ap. 15, ult. 22,20
RIPOSO

Cristallo — v. F. Bonini 2, Tel. 46.373. Fer.: 20,40, Fest.: ap. 14,50, ult. 22,30
RIPOSO

D'Alberto 1 — v. Em. S. Pietro 17, Tel. 439.289, Or.: 20/22,30
RIPOSO

D'Alberto 2 — v. Em. S. Pietro 17/b, Tel. 439.289
RIPOSO

Jolly — Fer.: 20,30 Fest.: 15
RIPOSO

Olimpia — v. Tassoni, Tel 292.894
Il grande cocomero — *di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92)* — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Verdi — v. Em. all'Ospizio 69/b, Tel. 556.169, Fer.: 20 Fest.: 15
RIPOSO

RIMINI

Apollo — v. Magellano, Tel. 770.667. Or.: 20,10 22,30; fest. 14,30/22,30, Ingr. 10.000
Dracula — *di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92)* — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Apollo-Mignon — v. Magellano, Tel. 770.667, Or.: 20/22,30; fest. 14,30, Ingr. 10.000
I signori della truffa — *di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92)* — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 08' **Avventuroso**

Astoria 1 — v. Europa 10, Tel. 772.083. Or.: 20,30 22,30; fest. 14,30/22,30, Ingr. 10.000
Il danno — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Astoria 2 — v. Europa 10, Tel. 772.083. Or.: 20 22,30; fest. 15/22,30, Ingr. 10.000
Fuoco cammina con me — *di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92)* — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h **Thriller**

Fulgor — c. d'Augusto 164, Tel. 25.833. Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30, Ingr. 10.000
Giordano Bruno

Metropol — c. d'Augusto 20, Tel. 27.940, Or.: 15; fest. 14,30, Ingr. 10.000
Film per adulti

Miramare — v. Olivetti 85, Tel. 372.293, Or.: 14,30/22,30, Ingr. 10.000
Film per adulti

Modernissimo — v. Gambalunga 21, Tel. 24.376, Or.: 20/22,30; fest. 14,30, Ingr. 10.000
RIPOSO

S. Agostino — v. Fratelli Cairoli 56, Tel. 785.332. Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30, Ingr. 8.000
L'ultima tempesta — *di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91)* — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. **Drammatico**

Settebello — v. Roma 70, Tel. 21.900. Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30, Ingr. 10.000
Tesoro, mi si è allargato il ragazzino — *di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Strawsman, L. Bridges (Usa '92)* — Il professor Szalinski fa un nuovo pastrocchio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' **Commedia**

Supercinema — c. d'Augusto 181, Tel 26.830. Or.: 20,15 0,30; fest. 14/22,30, Ingr. 10.000
Sister Act — *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: riposo
ALFONSINE
GULLIVER: Non chiamarmi Omar
ARGENTA
MODERNO: Mamma ho riperso l'aereo
BAGNACAVALLO
RAMENGHI: Film per adulti
BAZZANO
ASTRA: Sex and Zen
STAR: Codice d'onore
BARBIANO
DORIA: Body of Evidence
BONDENO
ARGENTINA: L'ultimo dei Mohicani
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: Sex and Zen
CARPI
CAPITOL: Trappola in alto mare
CORSO: Sister Act
EDEN: riposo
FANTI: Film per adulti
SUPERCINEMA 70: Puerto Escondido
CASALGRANDE
ROMA: Puerto Escondido
CASTEL S. PIETRO
ASTRA: riposo
JOLLY: riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTELLARANO
BELVEDERE: riposo
CASTELNUOVO RANGONE
ARISTON: La bella e la bestia
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Sister Act
CATTOLICA
ARISTON: riposo
LAVATOIO: riposo
PARIOLI: riposo
CENTO
ASTRA: I signori della truffa
ODEON: Codice d'onore
CESENATICO
ASTRA: riposo
CODIGORO
ARENA: Luna di fiele
CRISTALLO: Film per adulti
CONSELICE
COMUNALE: Guardia del corpo
COPPARO
ARCOBALENO: Body of Evidence
ORIONE: Mamma, ho riperso l'aereo
CORREGGIO
CRISTALLO: riposo
CREVALCORE
VERDI: riposo
FAENZA
EUROPA: riposo
ITALIA: Dracula
SARTI: Trappola in alto mare
SALESIANI: riposo
FINALE EMILIA
CORSO: Ragazze vincenti
FORLIMPOPOLI
VERDI: Spettacolo teatrale
FORMIGINE
AURORA: riposo
IDEAL: Ricky & Barabba
GALLO
FENICE: Film per adulti
GAMBETTOLA
CARACOL: riposo
METROPOL: riposo
GRANAROLO EMILIA
ITALIA: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: Dracula
LAGARO
VITTORIA: L'ultimo dei Mohicani
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Dracula
DUCALE B: Trappola in alto mare
LOIANO
VITTORIA: riposo
LUGO
ASTRA: Puerto Escondido
GIARDINO: Sex and Zen
SAN ROCCO: Mario Maria e Mario
VENTURINI: Trappola in alto mare
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: Giochi di potere
MEDELANA
NUOVO: Film per adulti
MIRANDOLA
CAPITOL: Dracula
SUPERCINEMA: Sister Act
MISANO ADRIATICO
ASTRA: riposo
FUSIGNANO
AGOSTINI: Film per adulti
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Puerto Escondido
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: Guardia del corpo
PUIANELLO
EDEN: riposo
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TURISMO: La città della gioia
NUOVO: Spettacolo teatrale
S. ANDREA: riposo
PENNAROSSA: Uomini e topi
RICCIONE
ODEON: riposo
AFRICA: riposo
RIOLO TERME
EUROPA: Pomodori verdi fritti
RUBIERA
EXCELSIOR: riposo
RUSSI
REDUCI: riposo
S. GIOVANNI IN P.
FANIN: riposo
GIADA: Sex and Zen
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: Non pervenuto
S. PIERO IN BAGNO
RITZ: riposo
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: riposo
S. PIETRO IN VINCOLI
FARINI: Puerto Escondido
SASSO MARCONI
MARCONI: Sister Act
SASSUOLO
CARANI: Dracula
S. FRANCESCO: riposo
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: riposo
VERGATO
NUOVO: riposo
VIRGINIATICO
LA PERGOLA: riposo
VIGNOLA
ARISTON: riposo